Anno 122 - Numero 123

Sabato 11 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
VARIABILE POCO NUVOLOSO	Max. Roma	30°
	Min. L'Aquila	10°
	Torino (media)	15,5°
	Previsioni a pagina 8	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-330. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decennale posta anno L. 300.000 - Estero L. 660.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-02 36th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 1.600 - Estero (spedizione via aerea *): Austria sc. 17; *Belgio fb. 56; *Canada $ con 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din.; *Libia dirh 360; Lussemburgo fl. 56; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fs. 1,80; Svizzera ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canada: esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: stadiali mm 42x45, festivi, pubbl. o data di regia tariffe in parentesi. Occasionali L. 960.000 (972.000); Comm. L. 936.000 (828.000) - Pubbl. stabbisa L. 635.000 (792.000); Ricerche pers., f venerdì, L. 360.000 (372.000) - Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parole (Famiglia L. 8.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1278,14	- 0,45
MARCO	
743,87	+0,83
BORSE	
MILANO (Comit)	
483,14	+0,13%
NEW YORK (Dow Jones)	
2101,71	+8,36

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Decreto «salvapagelle»: collegi imperfetti e commissari ad acta

Garantiti scrutini e esami

Il 10 per cento dei docenti conferma gli scioperi - Rivolta contro la tassa sulla scuola - La spaccatura fra i confederali potrebbe riflettersi sulle vertenze del pubblico impiego

ROMA — Il governo ha varato ieri il piano di emergenza per garantire scrutini ed esami nelle scuole di ogni ordine e grado. Un decreto-legge, di immediata efficacia con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* di oggi, stabilisce la piena validità delle valutazioni finali espresse da «collegi imperfetti», cioè composti da un numero di docenti inferiore a quello prescritto dalle norme in vigore, e prevede la nomina di «commissari ad acta» nelle commissioni per gli esami di licenza, abilitazione e maturità, con priorità fra gli insegnanti interni. Cresce intanto l'opposizione a nuove tasse per finanziare il contratto dei docenti e si approfondisce la frattura tra Cgil, Cisl e Uil, con la Cgil accusata di strizzare l'occhio ai Cobas.

Il ricorso più o meno massiccio alle misure eccezionali dipende, ovviamente, dalle situazioni che verranno simultaneamente verificate fin da questa mattina nelle 73.906 scuole pubbliche esistenti sull'intero territorio nazionale con 11 milioni di studenti. Oltre l'80% dei docenti si impegnerà a fondo per la regolare conclusione dell'anno scolastico, accogliendo l'invito rivolto dalle organizzazioni sindacali che hanno firmato l'accordo definitivo sul contratto (Cisl, Uil, Snals, Federazione italiana scuola) e dalla Cgil, che non ha sottoscritto l'intesa, ma è nettamente contraria al blocco di scrutini ed esami. Le pagelle e gli esami saranno assicurati anche dagli insegnanti «moderati» aderenti al «Gilda».

Quindi, la regolare conclusione dell'anno scolastico continuerà ad essere sabotata ad oltranza da circa il 10% del corpo insegnante (che beneficerà comunque dei miglioramenti economici previsti dal contratto), i cosiddetti «irriducibili» associati all'ala dura dei Cobas, allo schieramento oltranzista del «Gilda», alla Cisnal, ai Comitati dei docenti delle scuole superiori, all'Alpiquadri.

Difficoltà si avranno pure a Roma, mentre in tutte le altre zone tutto dovrebbe funzionare nella quasi completa normalità. Nella capitale, e in tutta la provincia, i Cobas hanno proclamato per oggi uno sciopero generale della categoria «in risposta ai gravi provvedimenti repressivi decisi dal governo».

Comunque, lasciando Palazzo Chigi al termine della riunione del Consiglio dei ministri, il ministro della Pubblica Istruzione Galloni ha auspicato che «tutti i docenti, visto il risultato di questo contratto e gli oneri *che sono stati assunti fino al limite del sopportabile dall'amministrazione pubblica, si rendano conto che abbiamo fatto tutto quello che era umanamente e giuridicamente possibile*». Galloni ha aggiunto: «*Se alcuni insegnanti non ritengono di dover adempiere al loro dovere morale verso la scuola, prima ancora che verso lo Stato, il piano di emergenza scatterà*».

Il Consiglio dei ministri non ha definito ieri l'aumento di imposte necessario per finanziare completamente la rilevante spesa prevista per i miglioramenti ai personali della scuola (oltre 6000 miliardi al 1990), ma ugualmente le critiche di sindacati e forze politiche si sono fatte più aspre. Non è bastata una chiara precisazione del ministro delle Finanze Colombo a calmare gli animi. «*Non si tratterà di una tassa di scopo* — ha detto il ministro delle Finanze Colombo — *ma di un reperimento di risorse indispensabile per rispettare l'articolo 81 della Costituzione, che prevede la copertura di maggiori oneri con nuove entrate, se è evidente l'impossibilità di adottare altre soluzioni*». Le stangate — ha replicato Benvenuto — vanno date agli evasori. Del Turco della Cgil e Colombo della Cisl hanno definito «*inaccettabile*» l'ipotesi del governo. Per la Confindustria è «*un incidente di percorso*». Anche l'Unione nazionale dei consumatori si è detta fermamente contraria.

Nella scia esplosiva della vertenza-scuola, tutti guardano con preoccupazione ai rinnovi, ormai imminenti, per i contratti degli altri sette comparti del pubblico impiego, anche perché la spaccatura avvenuta nel fronte sindacale avrà pesanti contraccolpi in futuro. «*Se entro dieci giorni* — ha annunciato il segretario generale della funzione pubblica Cisl, Tiltarelli — *non saranno elaborate piattaforme unitarie con Cgil e Uil, ogni sigla recupererà la propria libertà d'azione*». Il settore della sanità è già in rivolta. «*Con il tetto del 14% nei tre anni imposto da De Mita* — avverte il segretario generale dell'associazione degli aiuti ed assistenti ospedalieri, Paci — *non c'è niente da fare. Sarà, subito, guerra. Le categorie è decisa a riconquistare il 100% del potere di acquisto che aveva nel 1970*».

Gian Carlo Fossi

Un sondaggio Swg-«La Stampa»

Docenti e governo Chi ha ragione?

ROMA — Il governo ha le maggiori responsabilità dello scontro che travaglia la vita della scuola italiana: è l'opinione del 36 per cento degli intervistati nel corso di un sondaggio effettuato dalla «Swg - Servizi Integrati di Ricerca» per conto de *La Stampa*. Solo il 19,9 per cento rivolge agli insegnanti lo «colpe» dell'attuale situazione.

■ Il 45,8 per cento degli italiani ritiene, d'altra parte, che la lunga battaglia dei docenti abbia «*un carattere nettamente economico*». Ecco il 24,5 per cento si è convinto che gli scioperi siano legati, in primo luogo, alla riforma del sistema scolastico.

● Ma la gente non è disposta ad accettare un ulteriore rinvio di scrutini ed esami. Per manifestando infatti comprensione per la battaglia dei lavoratori della scuola, la maggioranza (il 46,3 per cento) si è pronunciata anche a favore della precettazione. C'è però un dato che sottolinea il disorientamento dell'opinione pubblica: oltre il 60 per cento degli interpellati ha ammesso di non sapere nemmeno che cosa significhi questo termine. Il 43,1 per cento, comunque, la vorrebbe applicare agli scioperi dei pubblici servizi.

E una percentuale leggermente inferiore ma comunque piuttosto elevata, il 40,4, è convinta che la si debba attuare anche nella scuola. (Un altro 21,1 ha detto che vanno comunque garantiti scrutini ed esami). Solo il 9,6 per cento è contrario a interventi coercitivi.

(I servizi a pagina 7)

EUROPEO, GERMANIA E ITALIA UN GOL A TESTA

Duesseldorf. Germania e Italia hanno pareggiato (1-1) la partita inaugurale degli ottavi campionati europei di calcio. Gli azzurri, passati in vantaggio al 52' con un gol di Mancini, sono stati raggiunti al 55' da Brehme su calcio di punizione a due in area azzurra. Nella foto, Baresi e Ancelotti contrastano Voeller (I servizi nello sport)

La disfatta mondiale che investe il pci

Le analisi autocritiche, che i comunisti italiani stanno dedicando alla comprensione del loro inarrestabile declino elettorale, appaiono tutte irrimediabilmente viziate dal fatto che eludono il problema centrale: il fallimento a catena del comunismo mondiale. Se si enuclea il calo del pci da questo contesto più ampio, non lo si spiega più. Le sottili disamine politologiche non bastano a dare ragione di un fenomeno che va ben al di là della rimonta elettorale di Craxi, della mancata «conquista del centro», della perdita di consenso fra i ceti medi, eccetera. Il fenomeno non è congiunturale, non è meramente politico, non è soltanto italiano. E' storico e investe lo stesso nome del pci: quelle due parole fatali, «partito comunista», non riescono più a stimolare l'appetito delle masse elettorali, alle quali basta una semplice gita turistica a Budapest o a Praga per rendersi conto che, a oltre quarant'anni dalla fine della guerra, qualcosa di grave e di profondo impedisce tuttora al comunismo di risolvere i problemi elementari della gente.

Della disfatta mondiale del comunismo stupiscono, insieme, la vastità e la simultaneità. Gorbaciov, che contro lo stalinismo economico usa le stesse parole adoperate per decenni dagli anticomunisti occidentali, denuncia, al di là delle statistiche nere, una condizione umana che sembra avvicinare ogni giorno di più l'Unione Sovietica alle crisi senza sbocco del Terzo Mondo. Frattanto sale dal Vietnam, che si permette il lusso di un esercito d'occupazione di 120 mila uomini in Cambogia, un disperato appello rivolto alla Croce Rossa internazionale: sette milioni di vietnamiti stanno morendo di fame per un misterioso disastro che fa marcire il riso una volta ricchissimo. Se poi si guarda all'Europa centrale e orientale, lo spettacolo, monotono, presenta quasi ovunque gli stessi connotati e gli stessi problemi. La vertiginosa spirale dell'indebitamento con l'estero, la «vergogna delle code» secondo l'ultima espressione di Evtuscenko, l'inflazione e la disoccupazione più o meno mascherate fanno di queste società depresse una vetrina di desolazioni e di frustrazioni che, compiendosi nel cuore di un'Europa pacifica, non travagliata da guerre né da pestilenze, hanno qualcosa d'assurdo e quasi di medioevale. In Polonia, dove un terzo della popolazione vive a livelli di pura sopravvivenza,

Enzo Bettiza

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

I fatti (pochi) e le parole (molte) sul caso Moro

Tiri sul Quirinale

ROMA — Questa mattina il presidente della Repubblica Francesco Cossiga riceverà al Quirinale il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita. All'ordine del giorno di quest'incontro uno scambio di vedute in vista del viaggio che il capo del governo si accinge a compiere negli Stati Uniti e in Canada. Ma tutti e due sanno già che il vero argomento dell'incontro non sarà la trasferta di De Mita oltreoceano ma si parlerà anche d'altro: del caso Moro e della rete di voci, allusioni e messaggi di ardua decifrazione, in cui, nell'ultima settimana, s'è cercato di impigliare (da parte di chi è tuttora un mistero) l'inquilino del Quirinale.

Le corde con le quali è stata intrecciata questa rete sono fondamentalmente quattro: alcune parole dell'ex giudice, oggi senatore comunista, Ferdinando Imposimato sulle stranezze che hanno caratterizzato la scoperta del covo br di via Montalcini; il libro dell'ex parlamentare comunista Sergio Flamigni «*La tela del ragno*» in cui si torna sul giallo del covo di cui sopra; la dichiarazione dell'ex ministro dell'Interno Virginio Rognoni che in modo estremamente allusivo chiamava in causa il suo predecessore Francesco Cossiga per alcuni particolari del caso Moro ancora non chiariti; una frase pronunciata il Gr2 dal giornalista Emilio Albertario che accennava vagamente alla presenza di Licio Gelli (definito «*personaggio eccellente*») nel comitato di crisi istituito al Viminale — sempre da Cossiga — durante quei terribili 55 giorni del 1978.

Per quel che riguarda ciò che hanno detto e scritto Imposimato e Flamigni si è tranquillamente esclusi dere che deliberatamente mirassero a Cossiga: ambedue, nel tornare sui molti misteri del caso Moro, si sono limitati a menzionare anche quello che aleggia attorno al carcere dei brigatisti in cui fu rinchiuso il presidente della dc. Rognoni presumibilmente ha tirato in ballo Cossiga (del quale s'è in un secondo tempo allontanato a dire che «*merita grandissimo e incondizionato stima*») più per scaricarsi della responsabilità di non aver parlato ai magistrati della segnalazione del covo di via Montalcini ricevuta via Gaspari-Martignetti, che per colpire Cossiga. Lo stesso non si può però dire di Albertario il cui tiro al Presidente della Repubblica era sufficientemente esplicito.

Quel che ha comunque impressionato il Quirinale è stata la sproporzione tra gli elementi messi in campo, che abbiamo testé ricordato, e il diffondersi della voce su una manovra tendente a replicato Benvenuto — vanno date agli evasori. Del Turco della Cgil e Colombo della Cisl hanno definito «*inaccettabile*» l'ipotesi del governo. Per la Confindustria è «*un incidente di percorso*». Anche l'Unione nazionale dei consumatori si è detta fermamente contraria.

Nella scia esplosiva della vertenza-scuola, tutti guardano con preoccupazione ai rinnovi, ormai imminenti, per i contratti degli altri sette comparti del pubblico impiego, anche perché la spaccatura avvenuta nel fronte sindacale avrà pesanti contraccolpi in futuro. «*Se entro dieci giorni* — ha annunciato il segretario generale della funzione pubblica Cisl, Tiltarelli — *non saranno elaborate piattaforme unitarie con Cgil e Uil, ogni sigla recupererà la propria libertà d'azione*». Il settore della sanità è già in rivolta. «*Con il tetto del 14% nei tre anni imposto da De Mita* — avverte il segretario generale dell'associazione degli aiuti ed assistenti ospedalieri, Paci — *non c'è niente da fare. Sarà, subito, guerra. Le categorie è decisa a riconquistare il 100% del potere di acquisto che aveva nel 1970*».

Gian Carlo Fossi

A Mosca il segretario di Stato del Vaticano incoraggia Gorbaciov

Casaroli difende la perestrojka

«Soddisfazione e fiducia perché il ruolo della Chiesa ha ricevuto un riconoscimento ufficiale» - «Si può sperare che un nuovo soffio animi le relazioni tra Urss e Chiesa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*E' motivo di soddisfazione e di fiducia per l'avvenire, che il ruolo della Chiesa nella società uscita dalla rivoluzione d'Ottobre abbia ricevuto un riconoscimento pubblico e positivo*». L'elogio della rinnovata attenzione che lo Stato sovietico riserva alla Chiesa, con le celebrazioni del mille anni di Cristianesimo in Russia, monsignor Agostino Casaroli lo fa dal podio del teatro Bolshoi, in una delle manifestazioni-chiave della gran festa organizzata per l'occasione. Davanti al quattrocento delegati arrivati da tutto il mondo; davanti a Raissa Gorbaciova, davanti al vicepresidente Piotr Demichev e al vicepresidente del Consiglio Nikolai Gallyn. Il suo discorso, letto in francese, è breve; ma contiene alcuni riferimenti di rilievo, dai quali emerge una valutazione positiva, sia per cauta, sull'Urss di Gorbaciov e sui possibili sviluppi delle relazioni con il Vaticano.

Un accenno intanto, implicito ma fin troppo chiaro, all'atto finale di Helsinki, del quale proprio Casaroli fu tra i protagonisti e nel quale ebbe parte Andrei Gromyko. Un richiamo, quasi, a rispettare meglio gli accordi, e dunque la libertà religiosa: «*Quanti hanno partecipato ai negoziati e alle discussioni per la ricerca di formule accettabili sanno quanto questo soggetto sia delicato e sensibile, perché si incontrano e spesso si affrontano esigenze opposte*», dice Casaroli.

Subito dopo, un richiamo all'impegno assunto da Gorbaciov con il patriarca Pimen, nell'aprile di quest'anno: «*Il millennio, ai nostri occhi, assume un rilievo che va al di là della Chiesa ortodossa russa: ci fa sperare che un nuovo soffio animerà l'insieme delle relazioni tra lo Stato sovietico e la religione in generale, soprattutto in funzione dell'annuncio* (di Gorbaciov) *che è in corso di elaborazione una nuova legge sulla libertà di coscienza*». Il Vaticano, dunque, prende atto del nuovo riconoscimento pubblico della Chiesa da parte dello Stato, e dell'impegno del Cremlino a garantire «*gli interessi delle organizzazioni religiose*».

Ma, sembrerebbe, senza diffidenza: l'importanza e il rilievo dato alle celebrazioni del millennio «*non sono sfuggiti all'attenzione di un'opinione pubblica ancora incerta e scettica per molte ragioni, in seguito a molte esperienze precedenti*», dice l'inviato del Papa. Ed è un modo per dar enfasi ai cambiamenti in corso; perché, è il senso delle parole di Casaroli, la storia dell'Urss non insegna a prevedere quanto sia avvenendo; perché c'è stato un balzo.

Tutto questo avviene «*grazie alle nuove prospettive aperte*» nell'Unione Sovietica di oggi. Insiste Casaroli con un implicito ma significativo riferimento a Gorbaciov e alla *perestrojka*. Tutto questo contiene di «*sperare che la Chiesa ortodossa russa e le altre comunità religiose dell'Urss, tra le quali quelle che sono in piena comunione con Roma, siano in grado di svolgere un ruolo molto apprezzato per il bene comune*».

Emanuele Novazio

A PAGINA 4

A oltranza la rivolta degli armeni. Lo conferma la Pravda

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Torino: stasera il concerto di Springsteen

TORINO — Bruce Springsteen, il «Boss» del rock, apre il tour europeo stasera alle 19 al Comunale. Arrivato ieri pomeriggio da Parigi con un aereo privato, accompagnato dalla vocalist Patti Scialfa (la moglie sta girando un film a Minneapolis e corrono voci di divorzio) ha provato allo stadio improvvisando quasi un breve concerto. Oggi i cancelli saranno aperti alle 16.

(Servizi nelle pagine degli spettacoli).

Marco Furlan era stato condannato a trent'anni per i delitti di Ludwig

Dieci omicidi sulle spalle, è libero

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Marco Furlan, uno dei due «ragazzi bene» condannati a trenta anni per dieci dei quindici delitti rivendicati con la sigla Ludwig, sta per tornare in libertà: la giustizia ha perso un'altra corsa contro il tempo. Le porte del carcere si aprono per l'autore di efferati delitti dopo la sentenza della Corte di Cassazione che ha annullato la decisione della prima corte sezione istruttoria di Venezia che prolungava di quattro mesi i termini di custodia cautelare mentre era in corso il processo d'appello.

Una serie di circostanze hanno fatto diventare questa lunga storia di assalti sanguinosi una sorta di garbuglio procedurale. E non si può escludere a questo punto che anche Wolfgang Abel, che ha condiviso con Furlan imputazioni e condanna, riesca a varcare la soglia del carcere, anche se non ha presentato ricorso alla Cassazione. «*Se la sentenza della Corte Suprema mi ha per l'uno — dice il suo difensore, avvocato Giovanni Rinaldi — perché non dovrebbe valere anche per l'altro?*».

Quando scatterà il provvedimento di scarcerazione, per Furlan, ancora non si sa di preciso: alla Procura generale della Corte d'Appello di Venezia si sta procedendo ad un conteggio delle giornate di carcerazione: un calcolo che pare alquanto complicato. Comunque, sembra a due passi dalla libertà il primo dei due personaggi ritenuti responsabili di quella catena di crimini che reca la firma sinistra di «Ludwig».

Marco Furlan e Wolfgang Abel, due ragazzi all'apparenza insospettabili, l'uno figlio di un primario dell'ospedale di Verona, l'altro appartenente ad una «benestante» famiglia tedesca. Un sodalizio che, secondo quanto stabilirono i giudici di primo grado, contribuì a mettere insieme delitti, a colpire selvaggiamente con i coltelli, i martelli e il fuoco negli ambienti dei girovaghi, delle prostitute, dei frequentatori di locali notturni e di cinema a luci rosse, di sacerdoti che non avrebbero percorso la «retta via». Assassinii dietro la spinta di un'orrenda «filosofia» fondata sulla «purificazione delle deviazioni».

Furlan e Abel furono bloccati il 4 marzo dell'84 nella discoteca «Melamara» di Castiglione delle Stiviere, mentre appiccavano il fuoco alla moquette, tra decine di ragazzi che ballavano. Gli sviluppi delle indagini portarono sulle loro spalle il peso di tutti i delitti rivendicati, attraverso i volantini, con la sigla di «Ludwig», la svastica e quel motto che faceva rabbrividire: «*Gott mit uns*», «*Dio è con noi*».

Dall'omicidio di un nomade che dormiva nella sua auto alla periferia di Verona all'uccisione di un giovane padovano, all'accoltellamento di un ragazzo di Venezia, all'assassinio di una prostituta a Vicenza, al massacro di due frati del santuario di Monte Berico, al mortale assalto ad un prete di Trento, ai raggi nel cinema «Eros» di Milano, nel quale morirono sei persone, all'incendio della discoteca «Liverpool» di Monaco di Baviera, che costò la vita alla giovane cassiera: tutta di imprese di cui dovettero rispondere Wolfgang Abel e Marco Furlan davanti alla Corte d'Assise di Verona.

Né l'uno né l'altro degli imputati parlò, di fronte ai giudici: i due «ragazzi bene», finiti in una tempesta di flashes, lasciarono la gabbia lividi e si fecero ricondurre in carcere. Non tornarono più, in aula. Gravò così anche il loro silenzio su quel processo, che si concluse il 10 febbraio dello scorso anno con la condanna di entrambi a trent'anni, con l'attenuante della seminfermità mentale, per dieci dei quindici delitti firmati «Ludwig».

Il 22 gennaio scorso, l'inizio del processo d'appello, a Venezia: un dibattito che presto s'interruppe, per la gravissima malattia che aveva colpito il presidente della corte, Corrado Ambrosi. Si fece appena in tempo a disporre una perizia psichiatrica su Abel e Furlan, per accertare se nel periodo dei crimini rivendicati da «Ludwig» i due giovani fossero in grado di «intendere e volere». Ma poco dopo Corrado Ambrosi morì per cui il dovette ricomporre la Corte d'Assise d'Appello.

In aprile, infine, l'avvio del processo di secondo grado. Ma s'è dovuto disporre nuovamente quella perizia sui due imputati. E la sezione istruttoria decideva intanto per il prolungamento di quattro mesi dei termini di carcerazione cautelare. Tutti cancellato, adesso, dalla Corte di Cassazione, alla quale Marco Furlan s'è aggrappato nell'estremo tentativo di battere i giudici sul tempo. L'hanno avuta vinta i suoi avvocati, Piero Longo e Tiburzio De Zuani. Così adesso Marco Furlan, ritenuto uno degli uomini del feroce «Ludwig», conta le ore che lo separano dalla libertà.

Giuliano Marchesini

Primi test positivi, in vendita tra qualche anno

Vaccino anti-gravidanza

LONDRA — Tra qualche anno sarà possibile vaccinarsi contro la gravidanza come oggi contro il morbillo. Lo annuncia l'autorevole rivista medica *Lancet*. Una ricerca coordinata dall'Organizzazione mondiale per la sanità ha dato risultati molto promettenti. L'obiettivo è di sostituire la pillola con una iniezione che impedisca la fecondazione per almeno sei mesi, non abbia alcuna influenza sul ciclo della donna e non ponga problemi per chi voglia avere un bambino in seguito.

Sulla base dei primi esperimenti, afferma *Lancet*, «*il nuovo vaccino promette di essere un mezzo molto accettabile di controllo delle nascite, nei Paesi industrializzati come in quelli in via di sviluppo*». L'articolo è firmato da nove specialisti di università americane, svizzere e australiane che hanno svolto ricerche promosse dall'Organizzazione mondiale della sanità per risolvere il problema della sovrappopolazione.

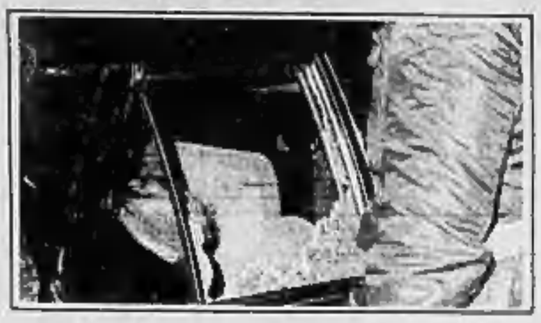
Un portavoce dell'Associazione britannica per la pianificazione familiare, Toni Belfeld, ha però invitato le donne a non farsi illusioni. «*Bisogna rendersi conto* — ha detto — *che ci vorrà ancora molto tempo prima che il vaccino sia in commercio*».

Il vaccino allo studio agisce sull'ormone della gravidanza, ed è basato su un antigene sintetico che secondo gli autori della ricerca «*permetterebbe il controllo della qualità per mantenendo basso il costo in una produzione su vasta scala*». Viene somministrato con una iniezione intramuscolare. Dopo sei settimane può essere praticata una seconda iniezione «di richiamo».

La maggiore controindicazione era il rischio che le donne «vaccinate» finissero per diventare sterili. Gli specialisti della clinica ginecologica di Adelaide, in Australia, hanno però accertato che gli effetti del vaccino svaniscono senza lasciare traccia entro dieci mesi al massimo.

I primi esperimenti sono stati condotti su trenta donne, preventivamente sterilizzate per evitare che potessero mettere al mondo bambini menomati se il vaccino si fosse rivelato inefficace. Tutte e due le iniezioni di vaccino hanno stimolato la formazione di anticorpi efficaci contro l'ormone della gravidanza, senza che vi fossero reazioni avverse rilevanti. «*Il vaccino* — scrive *Lancet* — *promette di essere un contraccettivo efficace*». In futuro sarà sperimentato dapprima su un maggior numero di donne sterili e infine come vero e proprio contraccettivo.

(Ansa)



Ma il br potrebbe essere processato in Svizzera per la strage di via Fani

Lojacono: in Italia non torno

Rifiuterà l'estradizione - E' da due anni cittadino elvetico col cognome materno - Polemiche in Svizzera per i mancati controlli

Per la madre non è un santo, ma la storia è montata

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Accetta l'estradizione in Italia? A Jacques Ducry, sostituto procuratore di Lugano, Alvaro Lojacono Baragiola ha risposto secondo la previsione più facile: «No». E per lui, da otto anni brigatista latitante, da due cittadino svizzero, da una settimana ricercato per la strage di via Fani, già si può scrivere di estradizione impossibile. Protetto dal passaporto della Confederazione, e con il nuovo cognome materno Baragiola, Alvaro Lojacono non sarà processato in Italia, anche se per la strage in via Fani potrebbe esser processato in Svizzera.

Franco Junta, sostituto procuratore arrivato da Roma, se n'è ripartito senza poter interrogare il Lojacono. Nell'abitazione di Castelrotto, elegante villa di proprietà della madre, sono state sequestrate solo carte: un vecchio documento della colonna romana delle Br e uno non datato sull'industria bellica europea. Dopo il comunicato di giovedì, servito solo per confermare l'arresto, le autorità svizzere non hanno diffuso altre notizie. Si registra invece qualche imbarazzo, soprattutto per i mancati controlli sulla vera identità di Alvaro Lojacono diventato Baragiola.

Alcuni particolari, riferiti dalla madre e dalla sorella di Alvaro, permettono di ricostruire le fasi dell'arresto. «*Noi abbiamo l'impressione che la sua presenza in Svizzera fosse nota da tempo* — dicono la madre Ornella e la sorella Ava, sedute al tavolo della cucina di casa —. *E abbiamo l'impressione che l'arresto di Alvaro, questo sbattere il mostro sulle prime pagine, serva a far passare in secondo piano altre questioni*». Madre e figlia precisano: «*Non diciamo che Alvaro è uno stinco di santo, ma che in questo arresto e nelle nuove accuse c'è molto di costruito*».

Mercoledì sera Alvaro Lojacono, con la madre, la sorella e il cognato, era andato a cena al ristorante cinese di piazza Molino Nuovo, nel centro di Lugano. «*Era per il mio compleanno* — racconta Ava —. *Quando siamo usciti erano le 21,30. Io e mio marito siamo saliti sulla nostra auto, Alvaro e mia madre sulla Volvo di mio fratello. Alvaro appena detto a mio marito "è stato un bellissimo compleanno", quando ho visto nello specchietto retrovisore uomini in borghese puntare il mitra contro mio fratello e gridare: "I rinforzi! I rinforzi!". Erano agenti svizzeri*».

Madre, sorella e cognato sono stati interrogati fino all'una di notte («*Siete a conoscenza dei gravi reati attribuiti ad Alvaro? Avete letto i giornali in questi ultimi giorni? Sapevate che era ricercato?*»). Poi trasferiti chi nel carcere femminile di Lugano, chi a Bellinzona e chi a Noranco. Solo giovedì sera sono tornati in libertà. E adesso, da Villa Orizzonti, si trovano nella scomoda posizione di chi deve difendere un parente da accuse gravissime, un parente già condannato all'ergastolo e che da due anni si era rifatto una vita.

Dalla villa romana un avvocato che assiste Alvaro Ricerca vana, almeno fino a ieri era. Il caso, la vicenda, qui in Svizzera, sta aprendo polemiche. Nessun dubbio sulla legittimità della cittadinanza elvetica: ne aveva diritto perché figlio di cittadina svizzera. Dubbi, invece, sulla pratica di cambio del cognome. Sarà anche vero che nella Confederazione non è insolito, però la richiesta dev'esser vagliata dalle autorità di polizia, che sul conto del richiedente hanno l'obbligo di svolgere accertamenti. Sono stati svolti, e come, e da chi?

La signora Ornella Baragiola fa sapere che la decisione di cambiare cognome è stata sua e soltanto sua. «*L'ho voluto io* — risponde —. *I miei avi, mio nonno e mio padre, hanno fondato l'Istituto culturale di Riva San Vitale, dove ha sede il Collegio internazionale. La mia famiglia è molto conosciuta, ma il ramo è in estinzione e ho voluto io che mio figlio prendesse il cognome Baragiola*». In tal modo, presentando la documentazione alle autorità di Lugano, Alvaro Lojacono, ricercato da otto anni con mandato di cattura internazionale, avrebbe commesso un'ingenuità.

La verità, sempre secondo madre e sorella, sarebbe che da tempo, almeno da due anni, Lojacono Baragiola «*si era distaccato, anche con un processo di rimozione, da certe esperienze negative determinate da una scelta sbagliata. Ma il suo distacco lo ha fatto con grande dignità. Qui si sentiva sicuro. Noi, e lui con noi, ci eravamo creati una specie di cerchio. Ogni tanto il suo nome era sui giornali, lo è stato anche recentemente dopo l'uccisione del senatore Ruffilli. Ma sapevamo che non c'entrava. Era tranquillo, pensava solo al suo lavoro alla Radio svizzera*».

Nessun commento sulle nuove accuse che vogliono Alvaro Lojacono presente in via Fani, per la strage della scorta e il sequestro di Aldo Moro. «*Nel primo pomeriggio di quel giorno* — ricorda la madre — *era con me a Roma, davanti alla televisione*». Un parente sarebbe pronto a testimoniare che, almeno fino alle 8,30 di quella mattina, Alvaro era ancora a letto e quindi non avrebbe potuto essere mezz'ora dopo in via Fani. La famiglia è pronta a difenderlo fino in fondo: «*Non diciamo — concludono — che su Alvaro è tutto inventato, diciamo che molto è stato costruito*».

Alla Radio svizzera, i colleghi della Terza rete, quelli che lavoravano con Baragiola, lo ricordano con parole di stupore e rispetto. Con loro parlava del suo recente passato in Brasile e in Algeria, ma nessun riferimento alla politica. Il tranquillo Baragiola si era preoccupato un paio di mesi fa, quando aveva notato strani venditori ambulanti attorno a Villa Orizzonti: «*Mi sa che sono poliziotti*». «*Domenica il cognome di Lojacono, ricercato per il sequestro Moro, era su tutti i giornali, svizzeri compresi* — dice un collega della Radio svizzera —. *Avesse voluto sarebbe fuggito*».

Giovanni Cerruti

Castelrotto. La casa che ha ospitato Lojacono in Svizzera

Pci e pri, riaprire il caso Moro

ROMA — Comunisti e repubblicani vogliono far luce su tutte le voci incontrollate che stanno riaprendo la polemica sulle vicende legate al rapimento di Aldo Moro. Un'interrogazione di sei senatori comunisti chiede al governo di conoscere quale sia stato il ruolo degli appartenenti alla loggia P2 nel rapimento e nell'uccisione dello statista democristiano tenendo conto delle dichiarazioni di politici e delle rivelazioni giornalistiche di questi giorni. «*Da queste* — afferma l'interrogazione — *risulterebbero gravi omissioni dei responsabili politici nei rapporti con l'autorità giudiziaria e interferenze di appartenenti alla loggia P2 e dello stesso Gelli, nonché il ruolo ambiguo svolto da uomini legati ai servizi e da personaggi della malavita*». I parlamentari comunisti richiedono conferme che in tutto questo «*sembrano inserirsi manovre politiche dai fini oscuri*». Il pri reclama chiarezza con un fondo sulla *Voce Repubblicana*, in cui il giudice «*preoccupante e sconcertante*» la situazione che si è creata. «*Non è tollerabile* — afferma tra l'altro la *Voce* — *che continuino a rimanere nelle zone d'ombra con una ridda di sospetti e di illazioni che, secondo alcuni, giungo a lambire i più alti vertici dello Stato*».

Un altro che reclama chiarezza è il deputato socialista Giacomo Mancini. «*Il voler sostenere* — dice — *che si riaprirà una riflessione sulla vicenda sia un'operazione diretta contro il Quirinale, mi sembra davvero uno strano modo per dire che non si deve andare avanti per far luce sui 55 giorni del sequestro di Moro*».

Le polemiche sulla vicenda non sembrano quindi diminuire. Anzi, si aggiungono altri motivi di contrasto. Ieri l'ex deputato socialdemocratico Costantino Belluscio, il cui nome compare nelle liste della P2, ha lanciato accuse pesanti nei confronti del capogruppo dei senatori comunisti Ugo Pecchioli. «*I servizi di sicurezza cosiddetti piduisti* — afferma in un'intervista ad una tv locale — *furono costruiti con l'avallo del pci, attraverso Pecchioli che era l'interlocutore privilegiato dei loro capi*». Tra l'altro Belluscio afferma che l'esponente comunista aveva «*un rapporto permanente*» con il direttore del Radio Corriere Orsolini («*si incontravano in un appartamento dell'Hotel Metropole di Roma o in una dipendenza dei servizi di sicurezza a via del Babbuino*») e che «*la nomina dei responsabili piduisti fu concordata in una riunione con i dirigenti del pci*».

«*Si vuole alzare un polverone*», è stata la risposta di Pecchioli, che collega il fatto alle manovre di questi giorni. Una nota dell'ufficio stampa del gruppo comunista del Senato smentisce poi tutte le affermazioni di Belluscio, sottolineando tra l'altro che «*né Pecchioli, né altri dirigenti del pci erano al corrente dell'iscrizione dei capi dei servizi di sicurezza alla Loggia P2*». La nota poi ribadisce che «*il pci non ha in alcun modo partecipato alle scelte operate dai governi per le direzioni dei servizi*».

La vicenda, comunque, introduce nuovi elementi di sospetto. «C'è un'aria strana», è la riflessione di Luciano Violante, «*forse c'è il tentativo di dare una spallata per orientare ad alcuni stravolgimenti istituzionali. Ed intanto Gelli è libero*».

Anche nella democrazia cristiana si continua a discutere della vicenda. Uno degli interessati dalle polemiche di questi ultimi mesi, Remo Gaspari, reagisce risentito ad una delle tante proposte circolate a Piazza del Gesù in questi giorni. «*Lo sia* — afferma Gaspari — *non ha alcun bisogno di istituire un comitato permanente che indaghi sull'operato dei suoi esponenti impegnati nella vicenda Moro, il loro impegno per salvarne la vita non può essere messo in discussione*».

a. m.

Interrogato dai magistrati che cercano prove per l'estradizione di Lojacono

Morucci: su via Fani non dico altro

ROMA — Una piantina disegnata a mano, che illustra come erano disposti i brigatisti in via Mario Fani la mattina del 16 marzo 1978. In una sorta di ricostruzione planimetrica ci sono quattro macchine e nove numeri, da 1 a 9, sistemati agli angoli delle strade. Valerio Morucci l'ha disegnata tre anni e mezzo fa, e solo a qualche numero ha affiancato i nomi dei br che parteciparono all'agguato, fra cui il suo.

Ora che anche contro Alvaro Lojacono e Alessio Casimirri sono stati firmati gli ordini di cattura per il rapimento di Aldo Moro e l'uccisione dei cinque agenti di scorta, i giudici hanno chiesto a Morucci di completare quell'elenco, rivelando una volta per tutte il ruolo di ciascun brigatista in quel «gruppo di fuoco». Ci sono ragioni pratiche per farlo, anche con una certa urgenza: entro un mese e mezzo bisogna inviare in Svizzera tutta la documentazione per chiedere l'improbabile estradizione di Lojacono, o comunque un processo contro di lui, celebrato dalla magistratura elvetica, per l'agguato di via Fani. E servirà sicuramente qualcosa di più che gli ammiccamenti del brigatista dissociato e l'individuazione per esclusione del br arrestato a Lugano.

Ieri Valerio Morucci è stato nuovamente interrogato dal giudice istruttore Rosario Priore e dai sostituti procuratori Domenico Sica e Franco Ionta. Ma nel palazzo-bunker della procura generale il suo colloquio coi magistrati è stato troppo breve. Nessuna nuova rivelazione, solo un continuo rimando a tutte le cose dette e messe a verbale dal 1984 ad oggi, nel corso delle istruttorie e delle pubbliche udienze di innumerevoli processi di terrorismo. Come a ribadire che il suo comportamento processuale non è affatto mutato e che lui — come ha detto in un telegramma inviato qualche giorno fa ai giornali — non è un pentito. Anzi, alla presenza dell'avvocato ha fatto verbalizzare che non intende aggiungere altro a quanto già dichiarato.

Nei processi, Morucci ha sempre fatto soltanto i nomi dei brigatisti già condannati con sentenza definitiva per i fatti specifici. E' per questo che di fronte al coinvolgimento di Lojacono nel caso Moro si blocca. Anche Adriana Faranda è stata reinterrogata ieri, e come lì non vogliono ha rimandato agli atti. Ora ai magistrati toccherà rimettere insieme tutte le carte processuali che riguardano Lojacono.

Per l'omicidio Tartaglione il terrorista è stato condannato con sentenza definitiva, e a quell'azione partecipò anche la Faranda. Al processo d'appello Moro, Morucci raccontò quell'azione dell'ottobre 1978, ma senza fare il nome di Lojacono. «*Il nucleo* — disse fra l'altro l'ex brigatista — *era composto di quattro persone più una staffetta. Io portai le armi che dovevano servire per l'azione, non so(li) il sapere che cosa accadde all'interno dell'edificio...*». A chiamare in causa Lojacono fu qualche altro pentito, così come accadde per il suo coinvolgimento negli omicidi di Varisco e Ollanu. Tutte dichiarazioni che adesso prenderanno la strada della Svizzera.

Ai due brigatisti dissociati, i magistrati dell'inchiesta Moro-quater hanno provato a chiedere ancora qualcosa sugli altri misteri che circondano il rapimento del presidente democristiano. Per esempio l'ancora fantomatico «quarto uomo» che frequentava la «prigione del popolo» di via Montalcini. Chi c'era oltre a Mario Moretti, Anna Laura Braghetti e Prospero Gallinari, visto che gli inquilini del palazzo non hanno riconosciuto né lì né in quell'ultimo né in Moretti l'ingegner *Altobelli*? Morucci, il quale sostiene di non aver mai frequentato la prigione di Moro, ha sempre identificato Altobelli con Gallinari. Ma la ricerca dei magistrati continua. Le voci ricorrenti di un interrogatorio del «pentito» Patrizio Peci sono state smentite, mentre invece altri testimoni sono stati ascoltati.

Per sciogliere i misteri del caso Moro gli inquirenti hanno bussato nei giorni scorsi anche alla cella di Mario Moretti, ma, almeno per ora, senza molti risultati. Sarebbe stato il consigliere istruttore Ferdinando Imposimato Ciudillo ad incontrarsi con l'ex capo brigatista, nella speranza che il «cervello» dell'operazione Moro fosse disposto a consegnare qualche verità agli atti giudiziari. «*E' stato tutto chiarito* — ha ripetuto però Moretti —, *è tutto scritto. Non ci sono misteri che possano essere svelati dalle Brigate Rosse*».

Giovanni Bianconi

■ «Contro le Br le leggi meno severe d'Europa»

FIRENZE — «*Le leggi italiane contro il terrorismo, le meno severe d'Europa, hanno fatto sì che mancano anche negli ambienti giuridici le parole dell'emergenza nella quale lo scopo prevalerà sulle regole*». Lo ha detto il parlamentare comunista Luciano Violante (Ansa)

■ «Matteotti denunciò truffa dei fascisti»

ROMA — Il 5 giugno 1924, cinque giorni prima del rapimento, a cui farà seguito l'assassinio per mano dei sicari fascisti, l'on. Giacomo Matteotti denunciò alla giunta generale del Bilancio, alla Camera, una truffa del governo fascista. L'esecutivo aveva in pratica preparato due bilanci di previsione per gli anni 1924-25: uno fasullo presentato al Re per il suo discorso della Corona, dal quale risultava che si era raggiunto il pareggio; l'altro, vero, presentato alla giunta generale del bilancio, dal quale risultava invece un disavanzo di 3034 milioni.

La notizia è contenuta in una intervista che il deputato socialista Francesco Colucci, questore della Camera e membro del comitato per la documentazione, ha rilasciato all'*Avanti!*. (Agi)

■ Leggo su sciopero, annunciate modifiche

ROMA — Subirà certamente alcune modifiche il disegno di legge sulla regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali durante il dibattito in aula, che si svolgerà nei primi giorni di luglio. Esponenti di varie forze politiche hanno infatti annunciato la presentazione di emendamenti. Democristiani e socialdemocratici vogliono modificare l'istituto di preavviso di cinque giorni per la proclamazione dello sciopero «per evitare che si scioperi ogni cinque giorni», ha detto il sen. Ciliminelli.

Il testo era stato approvato giovedì sera in sede referente dalle commissioni Affari Costituzionali e Lavoro del Senato con la sola astensione della sinistra indipendente e dei missini.

Centinaia di emendamenti sono stati preannunciati dal demoproletario Guido Pollice, secondo cui «si tratta di una legge anticostituzionale».

■ Mons. Lefebvre, non è ancora «rottura»

CITTA' DEL VATICANO — Non c'è rottura delle trattative tra la Santa Sede e mons. Marcel Lefebvre, almeno fino ad ora. L'annuncio attribuito l'altro giorno dall'*Associated Press* all'episcopato mitrato nasce probabilmente da un equivoco: in realtà mons. Lefebvre avrebbe chiesto a Roma di rivedere alcuni punti dell'accordo raggiunto in maggio con il card. Ratzinger, per «ottenere di più», ma senza decisioni definitive. Lo stesso vescovo ribelle avrebbe rassicurato in tal senso la Santa Sede dopo la diffusione della notizia da fonte svizzera. (Ansa-Agi)

■ Gioia T.: crisi dopo l'arresto del sindaco

GIOIA TAURO (Reggio Calabria) — Si sono dimessi ieri mattina gli assessori che componevano la giunta dc-psdi-pri-pli del comune di Gioia Tauro. Il sindaco Giuseppe Cento, democristiano, è attualmente detenuto con le accuse, tra le altre, di peculato ed interesse privato in atti d'ufficio, nell'ambito di un'inchiesta su appalti pubblici. La decisione di depositare le lettere di dimissioni nella segreteria generale del Comune è stata presa l'altra sera, a conclusione di una riunione dei gruppi della maggioranza. (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La disfatta

sta andando in frantumi perfino il mito dell'assistenza sanitaria così caro ai regimi comunisti: le degenze ospedaliere, socialismo o no, dovranno essere regolarmente pagate.

C'è infine anche la crisi delle terapie, la crisi dei revisionismi, del «comunismo dal gulash» in Ungheria e dell'autogestione titoista in Jugoslavia. Qui si ha talora la sinistra impressione che la terapia, incompleta, errata, somministrata con incompetenza economica e con avarizia politica, abbia finito col produrre più guasti della malattia. Il brusco mutamento politico a Budapest, culminato nel pensionamento di quasi tutta la vecchia guardia kadariana, e avvenuto sullo sfondo di un dissesto che ha incrinato la bella immagine della «Svizzera dell'Est»; oggi, rendendosi conto che qualche allettante boutique di moda e di profumi francesi non basta a risolvere i difetti strutturali di un'economia inceppata, Nyers, l'economista della nuova équipe di potere capitanata da Grosz, riscopre l'acqua calda annunciando che solo l'iniziativa privata potrà risolvere «*certi ingorghi più gravi del sistema*». Il grande accusato o, meglio, autoaccusato, è il partito comunista. Uno degli ultimi documenti critici elaborati dal Comitato centrale magiaro è un vero e proprio bollettino di resa senza attenuanti: «*Il partito è responsabile per aver precipitato il Paese nell'attuale crisi economica, di pessimismo e di delusione*».

Anche in Jugoslavia è il partito il grande imputato: lo dicono gli scioperi che lo incarnano, i dirigenti delle Repubbliche, in particolare quelli della Slovenia che è la Repubblica più evoluta e più disponibile alla democratizzazione pluralistica. Il maggiore accusatore è stato l'ultimo presidente della Lega dei comunisti jugoslavi, Bosko Krunic, il quale con pochi tratti autolesionistici ha dipinto un quadro completo quanto drammatico: un partito minato dalla corruzione, un sistema costituzionale caduto «al livello più basso», una economia corrosa insieme dall'inflazione galoppante e dalla recessione, una società «*disgregata da problemi economici e dal malcontento politico*». A tutto questo si accumula uno dei più pesanti indebitamenti esteri europei, che ha superato da tempo i 20 miliardi di dollari.

E' ormai quasi impossibile tracciare una distinzione chiara fra comunistizzazione e balcanizzazione di una cospicua parte geografica d'Europa. E' soprattutto nei due termini europei, l'Albania e la Romania, soggiogate da satrapie dinastiche di stampo ottomano, che la Balcania più ancestrale sembra aver stretto un violento patto di sangue col veterostalinismo producendo delle mostruosità euristiche che non hanno più nulla in comune con la civiltà del nostro continente. Già nel 1939, Boris Souvarine, criticando i correttivi antiegualitari con cui Stalin tentava di rivitalizzare l'economia sovietica dell'epoca, scriveva: «*In definitiva lo stachanovismo sarà servito soltanto a introdurre nella cosiddetta patria socialista, sensibilmente peggiorati, alcuni metodi di lavoro e costumi già in vigore nei Paesi capitalisti, dove i comunisti chiedono continuamente che vengano aboliti. Per arrivare a questo punto, era davvero inutile spargere tante lacrime e far scorrere tante lacrime*».

Quant'altro sangue e quant'altre lacrime si sono aggiunti dal 1939 a oggi? Per ritornare, dopo i vecchi palliativi dello stachanovismo e dell'adamismo, al mercato, ai prezzi reali, alla libera impresa, al deprecato capitalismo? Per sentire i dirigenti comunisti cinesi dire agli africani di abbandonare gli esperimenti socialistici e darsi all'economia classica?

E' qui, in questa disfatta storica, denunciata ormai apertamente dai sovietici e dai cinesi, nonché dagli ungheresi e dagli jugoslavi, che mettono radice i veri motivi del declino elettorale del partito comunista italiano. Il resto è politologia provinciale e non vale la pena parlarne.

Enzo Bettiza

Quirinale

determinazione Cossiga. Una manovra che per tutta la settimana ha alimentato il pettegolezzo di Montecitorio (pettegolezzo che, va registrato, aveva già cominciato a diffondersi nei giorni in cui Licio Gelli tornò in Italia): che, sia pure col dichiarato scopo di stigmatizzarla, nei giorni scorsi è stata superenfatizzata da numerose prese di posizione di esponenti democristiani; e che ieri ha offerto addirittura lo spunto (e per giunta gli è stata perfino dedicata parte del titolo: «*I misteri su Moro e l'attacco al Quirinale*») di un veemente editoriale di Luciano Violante sull'*Unità*. Talché a bilancio della settimana si può presumere che resti nell'opinione pubblica la convinzione che una manovra anti-Cossiga, ancorché sventata, abbia comunque avuto luogo.

Stranamente radicali e socialisti si son tenuti alla larga da questo vespaio sul Presidente. La stranezza consiste nel fatto che Bettino Craxi e Marco Pannella, perlomeno dalla primavera del 1987 quando accusarono Cossiga di non aver fatto il possibile per impedire lo scioglimento anticipato delle Camere, sono assai diffidenti o comunque non inclini alla benevolenza nei confronti del Capo dello Stato. Eppure il quotidiano socialista ha dedicato scarsa attenzione alle nuvole che s'andavano addensando sul Quirinale e tra i radicali l'unico che s'è occupato della vicenda, l'onorevole Massimo Teodori, l'ha fatto per metterne in luce i torbidi.

Ciò non vuol dire che Craxi sia stato distratto o non abbia avuto sentore di quel che stava succedendo, ma solo che non vedeva con chiarezza chi fosse a muovere i fili e intendeva segnalare la sua estraneità alla costruzione di questo caso. Un caso che gli interessati sospettano sia stato creato non tanto per far cadere Cossiga (che, come s'è detto, le cartucce per sparare il colpo erano fin dall'inizio e con tutta evidenza inesistenti) ma per segnalargli che, come già è accaduto per altri suoi predecessori, a conclusione del terzo anno del suo mandato qualcuno già comincia a suonargli le campane a morto. Insomma un *memento mori* il cui scopo è di ricordare a Cossiga che qualcuno ha in progetto di non fargli portare a termine il settennato. Nel codice mafioso si direbbe che il colpo spazzato contro Cossiga non era destinato ad eliminarlo. Era un avvertimento.

Paolo Mieli

Casaroli

do di compiere meglio la loro attività spirituale, e di collaborare in modo sempre più efficace allo sviluppo della società sovietica». Anche qui, come altrove, il discorso dell'inviato del Papa è allusivo e garbato: il riferimento ai cattolici dell'Urss è fatto con *fair play* diplomatico, senza entrare troppo nel merito, senza citare nessuno ma pensando certo a tutti, anche gli uniati di Ucraina. Tre di loro sono stati ricevuti ieri sera da Casaroli e Willebrands, a condizione di un totale silenzio stampa. Unico commento degli uniati: «*Torniamo in Ucraina con grandi speranze*».

Insomma apertura, disponibilità, interesse per le novità portate da Michail Gorbaciov. E proprio Gorbaciov è stato il costante riferimento, ieri. Degli ospiti, e della gerarchia ortodossa. «*Gorbaciov è l'architetto infaticabile della perestrojka e l'araldo di un nuovo pensiero politico*», dice il patriarca Pimen. «*Dopo l'arrivo di Gorbaciov, la Chiesa ortodossa guarda con ottimismo alle nuove prospettive che si sono aperte per il suo sviluppo*», dice il metropolita Juvenalij. Certo, i dissidenti accusano la Chiesa ortodossa di «*compromessi*» e «*servilismo*» nei confronti della autorità. E uno di loro, padre Yakunin, diceva di recente che il rischio di queste celebrazioni è che vengano trasformate in una «*rappresentazione di teatro etnografico*». Ma la relativa enfasi con cui l'inviato del Papa ha sottolineato i meriti della perestrojka e di Gorbaciov sono un riconoscimento pubblico di grande significato politico, per il Cremlino.

Emanuele Novazio

NEL MILLENNIO DELLA CHIESA RUSSA: COSI' NACQUE, SECONDO LA CRONACA DEI MONACI DI KIEV

Il principe donnaiolo che divenne santo

Vladimiro di Novgorod, «amante della guerra e delle dame», aveva ripristinato il paganesimo e i sacrifici umani - Ma missionari bizantini lo convertirono e la statua di Perun dio del tuono fu gettata nel Dniepr - Da allora non si contano le chiese che eresse e i pope che nominò il «nuovo Costantino della grande Roma» - Nel racconto il sanguigno personaggio s'accende di tragica ferocia e di fantasia epica

Vladimiro, con i figli Boris e Gleb, anch'essi santi, in un'icona del XV Secolo (Museo di Novgorod)

Quanto abbiamo visto o letto delle celebrazioni del millenario della conversione russa al cristianesimo — lo sfondo politico, i ricevimenti, le delegazioni e soprattutto lo splendore delle cerimonie religiose e i ritmi interminabili dei canti tra il fumo degli incensi e i bagliori dei paramenti e delle iconostasi — ci ha riportato suggestivamente indietro nei secoli. La Chiesa russa ancorata all'ortodossia ha conservato straordinariamente i legami con un passato che, se è di metà durata della Chiesa madre greca e della latina, è pure un lungo e tenace percorso, strettamente legato a quello della «Terra russa».

Questo Medioevo della fine del primo millennio rivive anche nello spazio letterario, appendice delle vicende e del pensiero religioso bizantino nel momento del supremo fulgore di questa civiltà, dei nomi sovrani e dei suoi massimi sovrani e letterati: un tuffo fra le antiche braccia della croce geografica che dall'Egitto e fin dall'Etiopia sale alle steppe del Baltico, e dalle coste dell'Illiria va a perdersi, incrociandosi a Bisanzio, sulle coste del Malabar. Anche il primo e fondamentale documento del passaggio della Russia dall'ignoto e dal barbarico all'Europa civilizzata, ha come centro il suo passaggio dal paganesimo al cristianesimo. Redatto fra i secoli XI e XII, esso porta i segni della nudità elencatoria dell'annalistica, della ferocia e della selvatichezza della tragedia, della fantasia epica; i timbri della realtà e delle cadenze del salmodiare nel convento di Kiev in cui vi attesero e lo stratificarono i monaci aggrovigliando spesso il racconto, si direbbe, per la beatitudine dei filologi dei nostri tempi. Quel documento ha tutta la bellezza e la suggestione del suo titolo: *Racconto dei tempi passati*.

Il nome dei russi, o *Rhos*, aveva appena fatto la sua comparsa in Occidente, in occasione di una ambasceria che l'imperatore bizantino Teofilo aveva inviato nell'839 a Ludovico il Pio figlio di Carlo Magno. Trent'anni dopo, una flotta dei *Rhos* minacciava già le mura di Costantinopoli.

Fu un brusco incontro, destinato a sviluppi imprevisti in un momento cruciale per la storia dell'Oriente. La presenza e l'azione a Costantinopoli del discusso e imbarazzante patriarca Fozio, uomo di cultura e di avventura politica senza pari, portava poco dopo all'avvio della separazione della Chiesa orientale dall'occidentale. Fozio accusò la Chiesa di Roma di errori liturgici e dottrinari e le contrappose quella orientale quale depositaria della vera ortodossia (la disputa sulla processione dello Spirito Santo dal Padre e dal Figlio — *filioque* — o dal solo Padre, fece versare allora fiumi di inchiostro e di invettive, e più tardi di ironie divertite).

Fu con quella Chiesa, oltre che con quella magica città, che i russi s'incontrarono allora, ne assorbirono lentamente lo spirito e ne contrassero i legami. Ma non furono che sporadici episodi finché non irruppe sulla scena Vladimiro principe di Novgorod.

Già sua nonna Olga, donna di straordinario temperamento, dopo la morte del marito Igor principe di Kiev, da lei vendicata con l'affogamento e la sepoltura da vivi dei suoi uccisori, era giunta a Costantinopoli in missione di pace: e vi aveva ricevuto, nel 957, il battesimo dal Patriarca insieme al suo seguito. L'imperatore Costantino Porfirogenito, sovrano di una raffinatezza e uno scrupolo increbili, aveva intrattenuto quei «barbari» ora diventati «amici» con un cerimoniale e uno splendore impressionanti. Olga vide che il tributo di qualche schiavo, di un po' di pellicce e di cera, e alcuni sacrifici formali erano il mezzo più rapido per uscire dalle steppe del Dniepr e spiccare il volo a Sud e a Ovest.

La situazione sembrò dapprima cambiare col regno di suo nipote Vladimiro, figlio del principe Siyatoslav e di una serva, Maluscià. Vladimiro aveva un trasporto straordinario per la guerra e per le donne, che *amò come le aveva amate Salomone* senza possedere di Salomone la sapienza e la grazia. Spazzò via o ridusse a sparuta clandestinità il cristianesimo già infiltrato e rimise in onore sulle colline le immagini con la testa d'argento e i baffi d'oro degli dei pagani delle tempeste e delle stagioni, a cui offrì nuovamente sacrifici umani.

Un giorno, il padre infelice di una delle sue vittime, greco di nazionalità, lo avvertì che non quelli lì di legno, destinati a marcire, erano veri dei, ma quell'unico che i Greci servivano e veneravano. Poco più tardi, nel 986, giunsero a Kiev alcuni missionari stranieri, che sollecitarono il Principe ad abbracciare la loro fede. E' uno dei passaggi più gustosi e interessanti dell'intero *Racconti dei tempi passati*, che fa scattare il ricordo di molti altri *clichés* narrativi, della cavalleria e della nostra novellistica.

I primi ad essere ricevuti da Vladimiro furono i mullà dei Bulgari del Volga, maomettani, che raccontarono come la loro religione fosse liberale, Maometto si era scelto e goduto una donna bellissima e chiunque altro poteva averne a volontà. Vladimiro li ascoltò con trasporto: ma quando si venne alla circoncisione e alla proibizione della carne suina e del vino, se ne ritrasse commentando che *bere è la gioia dei russi: non non possiamo farne a meno*. Anche i cristiani di Roma vengono respinti per la pratica bizzarra del digiuno; mentre agli ebrei, i quali ammettono di non avere una nazione e di essere dispersi in mezzo ai Gentili a causa dei propri peccati, Vladimiro ribatte che sarebbe assurdo condividere con loro quella maledizione celeste.

Alla fine entra in scena il «filosofo» bizantino con una replica alle questioni poste da Vladimiro che occupa cinquemila parole, percorre tutta la Bibbia, gira e rigira e tornisce e infittisce fatti e pensieri, seducendo ma non convincendo proprio del tutto il sovrano, che è costretto a differire prima di compiere un passo così importante per lo spirito e per il corpo. Su suggerimento dei suoi consiglieri, egli invia ora delle missioni esplorative presso i vari popoli. I Bulgari, diranno i suoi inviati al ritorno, non fanno altro nelle loro moschee che inchinarsi profondamente e sedersi per terra con le vesti slacciate, in mezzo a una tristezza e a un puzzo indescrivibili; i cattolici tedeschi hanno chiese e cerimonie modeste, ingloriose; nelle chiese dei Greci, invece, fra le loro cerimonie sublimi e i canti angelici sotto le volte coperte d'oro, non si capisce nemmeno più se si è in cielo o in terra: *«Una cosa sola sappiamo — concludono gli ambasciatori —: Il Dio abita in mezzo agli uomini; e un uomo, dopo aver gustato come non tanta dolcezza, non vuole ad accettare quanto è più amaro. Perciò non non rimarremmo a vivere ancora qui»*.

In un'esposizione che si fa ora un po' confusa e variamente sovrapposta, Vladimiro scende allora con un esercito in Crimea, assedia e conquista Cherson e chiede a Basilio II sua sorella Anna in sposa: una pretesa e un onore inconcepibili sin dai tempi di Costantino il Grande alla corte di Bisanzio, dove una Principessa *nata nella porpora regale* non avrebbe mai potuto sposare uno straniero. Invece, battezzato Vladimiro nell'inverno del 988 dal Vescovo di Cherson, Anna prende insieme a lui e alle porte in bronzo della cattedrale di Cherson la via di Kiev, lei per finire chiusa nel miserabile palazzo di suo marito, e le porte murate nella prima chiesa fatta costruire a Novgorod da quel dissoluto, ora diventato pio e devoto.

Gli idoli furono nuovamente abbattuti per suo ordine. La statua di Perun, dio del tuono, venne trascinata per le strade della città appesa alla coda di un cavallo mentre dodici robusti marinai l'ammazzavano con una gragnuola di colpi, fini nel Dniepr, sulle cui acque galleggiò per un poco, prima di affondare per sempre e marcire, come aveva previsto l'infelice greco. Un editto proclamò che quanti avessero rifiutato il battesimo sarebbero stati considerati nemici di Dio e del sovrano. La riviera del grande fiume di Kiev che passava e scendeva verso il lontano Mar Nero formicolò di devoti coi pargoli in braccio e i vecchi per mano in cerca di un prete. Due fratelli dello stesso Vladimiro, morti intempestivamente e sepolti poco prima, vennero riesumati e mondati con un'abluzione postuma, e probabilmente inefficace.

Non si contano le chiese costruite da allora da Vladimiro, i pope nominati, le elemosine distribuite, i maestri incaricati dell'istruzione religiosa dei bambini. Così *egli fu purificato e con lui i suoi figli e la sua terra*. Ma non depose, o gli fu ancora imposta, la guerra a più riprese con nemici lontani e prossimi.

Il cristianizzatore delle Russie, *non Santo pari agli Apostoli*, morì mentre combatteva suo figlio Jaroslav che si rifiutava di mandargli i tributi. Fu avvolto momentaneamente in un tappeto per timore di un altro suo figlio, Svjatopolk, e calato dalla stanza con delle funi, adagiato sopra una slitta e portato alla chiesa della Santa Madre di Dio da lui stesso eretta. La gente accorse e lo pianse, *si levarono come difensori della loro terra, i poveri come difensori i benfattori*. Egli fu il nuovo Costantino della grande Roma. *Se egli non si fosse fatto battezzare, noi saremmo ancora nell'insidia del diavolo (o sue parole) e nostri progenitori. Ecco perché la gente della Rus' ne onora la memoria e loda Dio nelle sue preghiere*.

Vladimiro salì così agli onori degli altari insieme alla sua sposa Anna, morta poco prima di lui: anche se, annota impagabilmente Gibbon, *non conosciamo i vizi del primo e ignoriamo le virtù della sposa* (ma forse ne intuiamo le pene).

Certo la Russia rimase da allora la roccaforte più intransigente dell'ortodossia. Il monito che uno dei suoi strateghi diede a Vladimiro: *«Non accettare mai l'insegnamento dei Latini, che è deformato»*, si radicò nella sua Chiesa.

Quando, nel Concilio di Firenze del 1438, Bisanzio tentennò e concluse una sua put effimera unione con la Chiesa occidentale, i Russi si opposero nettamente e cobero l'occasione per nominare un metropolita a Kiev senza l'approvazione del Patriarca bizantino, così proclamando in pratica la loro indipendenza ecclesiastica e dichiarandosi gli unici eredi e difensori della vera fede. E quando, nemmeno vent'anni dopo, Bisanzio cadde in mano ai Turchi di Maometto II, essi vi riconobbero la punizione divina per la sua infedeltà. Scriverà per la penna di un monaco, Filoteo Pskov: *«La Chiesa dell'antica Roma cadde per la sua eresia: le porte della seconda Roma, Costantinopoli, furono abbattute dalle asce degli Infedeli: ma la Chiesa di Mosca risplende più luminosa del sole sull'intero universo. Tu sei la speranza universale di tutto il popolo cristiano e devi tenere le redini nel timore di Dio. Due Rome sono cadute, ma la terza è ergo saldamente, e una quarta non potrà mai esistere»*.

Nasce il mito di Mosca nuova Roma e *sfolds Germanicus*, come dice in *Guerra e pace* il diacono nella cappella dei Razumovskij mentre Napoleone è in visita e la messa si svolge con i riti di sempre, *con quella dolce gravità che agisce così solennemente e in modo così tranquillante sull'anima di chi prega*.

Carlo Carena

Il principe Vladimiro in una stampa del XVII secolo

■ A Galasso il «Napoli» di saggistica

NAPOLI — Oggi il «Premio Napoli» per la saggistica meridionalistica sarà consegnato all'on. Giuseppe Galasso, sia per il volume che ha dedicato a Napoli nella *Storia delle città italiane* edita da Laterza, sia per la sua opera globale di studioso dei problemi del Mezzogiorno.

Negli scorsi anni il premio era andato a Ferdinando Ventriglia, Francesco Compagna e Manlio Rossi Doria. Oggi la consegna avverrà durante il dibattito che la fondazione del «Napoli» ha organizzato, con la collaborazione dell'Iveimer, sul tema «Mezzogiorno stavolta o mai più».

Fabrizia Ramondino
Un giorno e mezzo
Napoli, settembre 1969:
la storia di una generazione divisa
tra la passione d'un futuro da inventare
e lo smarrimento d'una perduta misura del vivere.
«Supercoralli», pp. 207, L. 22.000
Einaudi

le opinioni del sabato

La vita è un quiz

TRISTANO BOLELLI

E' finito con la vincita di 80 milioni di lire un gioco televisivo sulla Rete 2 durato molto più di 80 giorni perché la posta aumentava di un milione al giorno ma bisogna aggiungere i sabati e le domeniche in cui la trasmissione si riposava. Si trattava di indovinare il motivo di una canzone. Grande tripudio e grandi festeggiamenti per la signora di Pordenone che ha vinto, dopo, come ha dichiarato lei stessa, aver indefessamente studiato con i familiari, su libri e su non so quali altri strumenti d'informazione, l'arduo quesito. Il presentatore dello spettacolo, che si era arrabbiato e talora aveva dato in smanie quando aveva ricevuto una risposta sbagliata dallo studio di donne (ma non sono mancati uomini) che lo chiamavano al telefono all'ora dei pasti, interrompendo minestre e soffritti alla ricerca affannosa di quei soldi, era finalmente raggiante.

Il fatto in sé è significativo dell'atteggiamento di una buona parte della società italiana che gravita sulla televisione per vincere denaro così come gioca al Totocalcio, agli immortali quiz di Mike Bongiorno e seguaci (non sempre all'altezza dell'archetipo), alle puntate sui cavalli, lecite, a quanto pare, mentre illecite sono quelle sulle partite di calcio perché clandestine.

Quando si parte il gioco della sorte / coloro che perde si rimane dolente / ripetendo le volte e tristo impara, dice Dante; ma ai giochi della televisione qualcuno a lungo andare vince sempre e chi paga? La Rai, cioè noi cittadini, a meno che non ci sia un pagatore (il cosiddetto sponsor).

Si tratta, dunque, di qualcosa che si vorrebbe chiamare grandemente diseducativo. Anni fa i ragazzi, anche quelli cosiddetti per bene, dicevano ai genitori che i soldi si devono spendere subito e disprezzavano il risparmio, passato di moda; ma ora anche quelli, diventati grandi, avendo dei figli, in parte si domandano se pensare a risparmiare non sia poi quella follia che a loro pareva. In ciò non sono incoraggiati dallo Stato che, palesemente, in molti casi, sperpera e nessuno o pochi si arrabbiano, non parendo loro che i soldi buttati siano un bell'esempio da offrire.

E' inutile chiedersi che cosa farà il fisco. Proprio non so se la somma è data intera o se già non si faccia una trattenuta fiscale; ma non è questo che importa. Il fisco non deve essere confuso con la morale. Si sa, però, che i vincitori miliardari delle grandi lotterie restano ignoti e che nessun segreto è così ben custodito come quello su chi ha vinto una grande somma. Anzi, è da notare, come per tutti quei tre mesi, da parte dei membri dell'orchestra (che pure dovevano sapere che cosa suonavano) né, ovviamente, del presentatore si sia fatta parola di quello che stava accadendo. C'è qualcosa di nobile in questo se si pensa a quanti segreti di Stato sono stati di pubblico dominio.

Eppure mi domando se non avesse ragione Giuseppe Garibaldi «dittatore» quando, entrando a Napoli, fece affiggere un avviso che diceva: Articolo primo: E' proibito baciare le mani agli uomini. Articolo secondo: E' vietato il gioco del lotto. Avrà avuto ragione lui, ma non si può dire che conoscesse bene l'indole degli italiani e dei napoletani in particolare. E questo spiega in gran parte le sue sfortune politiche.

Croce all'Aga Khan

MARIO FAZIO

Notizie dei giorni scorsi. La «Settimana delle Egadi» indetta a Favignana per difendere le isole scatena una rivolta di popolo contro i difensori e in favore del cemento. Il principe Karim Aga Khan sarà nominato Cavaliere del Lavoro per aver creato la Costa Smeralda. C'è un'assonanza, certamente casuale, tra la piazza che respinge i tentativi di conservare il paesaggio e il Palazzo che premia un suo grande manipolatore. Qui non si discute delle architetture o della qualità della Costa Smeralda, né dell'occupazione che innegabilmente ha procurato. Si prende atto del premio proposto per un signore che avendo acquistato un pezzo di paradiso intatto lo ha radicalmente trasformato, usando paesaggio e ambiente come materia prima di una produzione industriale. Non sorprende che ora gli abitanti di Favignana chiedano una loro Porto Cervo.

Se ne potrebbe dedurre che la conservazione del paesaggio e della natura è perdente sul fronte locale come al centro e che non costituisce affatto una conquista della cultura moderna. Sembrano pensarlo quei commentatori che hanno preso sul serio l'orrendo pronunciamento di una setta (sedicente ecologista) nordamericana a favore dell'Aids come rimedio ai mali della Terra. Se il pensiero verde è questo, dicono i commentatori, i verdi sono la morte, la negazione del progresso civile, i nuovi millenaristi e così via.

Dietro la facciata delle parole grandi sta una verità scomoda che da anni cerco di sbattere in faccia ai politici ma anche a quegli amici ambientalisti che sembrano vivere nelle pagine dei loro testi, anziché sul terreno reale delle vicende umane. Il conflitto progresso-conservazione non esiste in una società avanzata, è superato dallo stesso progresso scientifico e tecnico, dalla continua evoluzione dell'industria. A far credere che esista contribuiscono sostanzialmente tre forze: i disinformati con un fondo di antipatia per l'ecologismo (non pochi opinionisti nostrani), i politici e amministratori pubblici di corte vedute che preferiscono il lottizzatore o costruttore di opere inutili all'imprenditore più sofisticato, gli ecologisti un po' «estremi» che per difendere un lembo di paesaggio hanno la sola proposta di vincolarlo.

Grazie a queste sinergie l'incultura riesce ancor oggi a mettere su un piatto della bilancia un po' di seconde case, sull'altro piatto il cartello «vincolo» e basta. Il caso Favignana, la proposta di cavalierato del lavoro per l'Aga Khan, segnano la condanna di una politica ambigua che da una parte impone vincoli senza farli rispettare e dall'altra non riesce a proporre alternative più intelligenti e concrete, facendo toccare con mano che la conservazione del nostro patrimonio naturale e artistico può produrre ricchezza.

Dove il paesaggio e le memorie dei luoghi sono indenni il turismo è più ricco; a Portofino chi proponesse cemento sulla celebre piazzetta verrebbe lapidato dalla gente del posto. La gente di Favignana, dall'isola Capraia, delle Alpi non ha i redditi di Portofino e per far soldi riceve soltanto le offerte dei promotori-lottizzatori (con appoggio dei progressisti di tipo ottocentesco). Se continueremo a proporre vincoli senza contropartite tangibili resteremo perdenti.

Morire da turco

ALFREDO VENTURI

I rappresentanti sindacali dei lavoratori turchi accusano: poiché la miniera di Borken doveva essere chiusa fra cinque anni, da qualche tempo non si facevano più investimenti per aggiornare i dispositivi di sicurezza. La società Preussen-Elektra, proprietaria del pozzo Stolzenbach, respinge il gravissimo rilievo e difende i livelli di sicurezza degli impianti. Ovviamente c'è un'inchiesta in corso, che dovrà accertare la verità. Ci sono di mezzo cinquantuno morti, in un disastro che s'iscrive fra i più gravi della storia mineraria. L'accusa dei sindacalisti turchi fa seguire alla tragedia una coda amaramente polemica.

Certo c'è qualcosa di paradossale nell'insistenza con cui la direzione della miniera assicura che tutto il possibile era stato fatto, a Borken, per garantire la sicurezza dei minatori. Se questo è vero, allora bisogna concludere che il lavoro in un simile impianto è intrinsecamente insicuro. In questo caso i sindacati dei lavoratori turchi, parlando di inadeguati dispositivi di sicurezza, affrontano il problema in modo improprio. Infatti il problema cambia aspetto: riguarda non già le condizioni della miniera, la sua qualità operativa, ma la sua stessa ottocentesca essenza. Del resto quello dei sindacalisti non è un errore, è una scelta.

Morire come sono morti quei cinquantuno a Borken è un morire d'altri tempi: né lo aggiorna lo stringersi nelle spalle dei tecnici che parlano di fatalità, di combinazione eccezionale di circostanze straordinarie. Il fatto che molti fra quei morti siano turchi è significativo. Essi appartengono a quella folta comunità di solidi lavoratori che costituiscono, nella Germania postindustriale, la forza lavoro necessaria, fra l'altro, a far funzionare i residui dell'era protoindustriale. Come le miniere sotterranee di lignite, ormai da tempo dichiarate antieconomiche: e infatti o sono chiuse o sono ormai prossime, come quella di Borken, alla chiusura.

Che non sia facile essere turco in Germania lo ha mostrato una volta per tutte il saggista Günter Wallraff. Costui fu protagonista, alcuni anni fa, di una singolare esplorazione sociale: un paio di baffi neri, una parrucca, le lenti a contatto trasformarono il tedesco Günter nel turco Ali. Così mimetizzato potè calarsi in un mondo di sopraffazioni ostilità, di piccole e grandi sopraffazioni, di disinvolti mediatori di braccia, di discriminazioni sul luogo di lavoro. *Ganz unten*, «Faccia da turco» nella versione italiana: un libro-denuncia non privo di qualche forzatura, come hanno dimostrato i numerosi processi, ma globalmente vero.

Nella copertina di quel libro, Günter-Ali compariva con la faccia del minatore, nera di carbone e di fatica. Quella del minatore turco è una figura tipo nella società tedesca. I sindacalisti che la rappresentano parlano, a proposito del disastro di Borken, di misure di sicurezza inadeguate. Certo conoscono molto bene l'intrinseca insidia della miniera, ma vogliono ignorarla. Perché ogni pozzo attivo è visto come occasione di lavoro. La dilagante disoccupazione che si lasciano alle spalle li costringe persino a considerare attuale quel crudele meccanismo: la morte nel fondo di una miniera squarciata dagli scoppi.

di
ITALO CALVINO
escono ora nella collezione Gli elefanti
LE COSMICOMICHE
e TI CON ZERO
I due volumi raccolgono gli splendidi racconti di Qfwfq, uno dei personaggi più geniali di tutta la letteratura.
Di prossima pubblicazione: L'ULTIMO VIENE IL CORVO
GARZANTI

CONTEMPORANEA
INTERNATIONAL ART MAGAZINE

I nuovi artisti
le collezioni più esclusive
i grandi galleristi
gli appuntamenti internazionali
le firme più prestigiose della critica contemporanea
IL FUTURO DELL'ARTE È IN EDICOLA

La Pravda rompe il silenzio: dal 23 maggio sciopero nel Nagorny

A oltranza la rivolta armena

Ogni mattina cortei, la notte «postazioni di autodifesa nazionale» agli incroci - Fabbriche chiuse, trasporti nel caos, i negozi di alimentari restano sprangati - Le accuse agli «organizzatori»

MOSCA — Tutte le città della regione autonoma del Nagorny Karabakh sono paralizzate da uno «sciopero generale ad oltranza» dal 23 maggio. Lo conferma la *Pravda* in una corrispondenza da Stepanakert.

Lo sciopero ha già provocato danni economici per un valore di 254 milioni di rubli (circa 66 miliardi di lire). La cifra si riferisce al primo giugno e continua a crescere.

E' la prima volta che un quotidiano descrive senza reticenze la situazione nella regione autonoma, una enclave di cristiani-armeni nell'Azerbaigian, che da quando — nel febbraio scorso — ha chiesto la riunificazione all'Armenia, porta avanti un pericoloso braccio di ferro con le autorità.

Il Soviet locale, appoggiato dal partito, ha chiesto la riunificazione all'Armenia. Dopo scioperi e manifestazioni di protesta — la tensione ha raggiunto il limite di guardia dopo il «pogrom» di Sumgait, a 35 chilometri da Baku, che ha provocato la morte di 26 armeni e 6 azeri — la decisione definitiva del presidium del Soviet supremo dell'Urss è stata che la Costituzione vieta mutamenti territoriali. La cosa non ha soddisfatto gli abitanti del Karabakh (per l'82% armeni) che hanno continuato la loro lotta per far abrogare una decisione presa nel 1923 su volere di Stalin.

La *Pravda* interviene per sottolineare che il silenzio della stampa non significa che la situazione nella regione autonoma si è tranquillizzata. A Stepanakert, Martuni, Mardakert e Askeran sono paralizzate la maggior parte delle fabbriche e degli uffici, nonché i trasporti principali. Praticamente «sono chiusi tutti i centri di alimentazione pubblica e tutti i negozi di commestibili».

«Per la terza settimana — *quanto è sorprendente ed insistito per noi questa parola!* — continua uno sciopero», afferma la corrispondenza. La popolazione armena di Karabakh «pretende la forma di ultimatum l'esame immediato della sua rivendicata annessione all'Armenia».

Ogni mattino, scrive la *Pravda*, «decine di migliaia di persone sfilano in corteo con slogan e striscioni e fanno comizi». Il senso è uno solo: «resistenza ad oltranza».

Con il calare della notte «si accendono lumini nelle gentili piazzate agli incroci stradali». «Si tratta dei cosiddetti posti di autodifesa. Piccoli distaccamenti di volontari non chiudono occhio fino all'alba, contano di proteggere la sicurezza e la calma delle proprie famiglie».

«Proteggere da chi? La risposta è univoca: "Dagli azerbaigiani". Non importa che le temute aggressioni non vi siano state e che vi siano le forze dell'ordine preposte a proteggere la calma dei cittadini».

I cortei e le manifestazioni sono organizzati con cura e guidati abilmente e, sottolinea l'organo del pcus, vi sono «motivi d'affermare che il comitato Krunk, disciolto per decreto del presidium del Soviet supremo dell'Azerbaigian, continua a funzionare». (Ansa)

Budapest promette pluralismo

Il vicepremier Medgyessy a Roma sollecita joint ventures

ROMA — «Siamo pronti a inserire nel governo anche ministri non iscritti al partito comunista... Siamo favorevoli al pluralismo politico e non escludo che da noi si arrivi a un sistema pluralistico. Anche noi abbiamo avviato contatti con la Chiesa, perché abbiamo bisogno del consenso di tutta la società per le nostre riforme...».

Il vicepremier ungherese Peter Medgyessy ha appena concluso la sua missione romana durante la quale ha incontrato De Michelis, Amato e Spadolini e in una sala dell'ambasciata non ha incertezze, intenzionato nel delineare le basi del «nuovo corso» di trasformazione accelerata in atto a Budapest.

Ferro trascorse appena due settimane dalla indolore «rivoluzione di palazzo» che ha portato alla sostituzione del «vecchio» Janos Kadar con il giovane riformista gorbacioviano Karoly Grosz. E senza indugi, il nuovo governo manda in giro per l'Europa i suoi messaggeri più importanti per lanciare segnali in ogni direzione, per chiarire la portata dei rivolgimenti interni, per sollecitare appoggi ed aiuti al fine di dare impulso alle riforme e rilanciare la traballante economia anchilosata dalla improduttività e da 18 miliardi di dollari di debiti.

Medgyessy è un economista poco più che quarantenne, tipo tecnocrate all'occidentale più che burocrate dell'apparato. Con lui a Roma, alla guida della delegazione, ci sono anche un anziano sottosegretario al Commercio e un giovane direttore del ministero dell'Economia: un po' un simbolo del ricambio non solo generazionale in atto a Budapest.

Spiega il vice-premier: «Certo, cambiamento nella continuità. Ma il congresso del partito ha posto l'accento sul rinnovamento del partito e della società, perché finora le nostre riforme economiche sono rimaste imbrigliate da una politica conservatrice».

Questo, dunque, è il punto di partenza che consente al vice di Grosz di affermare: «Se le condizioni lo consentiranno non escludiamo affatto in futuro un sistema pluralistico. Già oggi siamo coscienti della realtà multicolore, pluralistica della composizione dell'ufficio politico. Finora al governo abbiamo solo un sottosegretario non iscritto al partito; in un domani potranno essere di più». A questi rivolgimenti politici che s'abbozzano nel futuro dell'Ungheria e che saranno codificati in una nuova Costituzione, il giovane vicepremier ne abbina altri, altrettanto importanti, in campo economico. Medgyessy proclama infatti le nuove parole d'ordine: «Si avverte la necessità di una svolta marcata, la riforma richiede un ruolo accresciuto per il mercato. Sarà quindi potenziata la libertà d'impresa, saranno ridimensionate le sovvenzioni pubbliche. Il prossimo anno introdurremo una legge sulle società per azioni, con partecipazione aperta ai privati. E in Ungheria attendiamo anche i capitali stranieri».

Medgyessy riconosce infatti che «il carro ungherese scricchiola». Ma assicura che il nuovo governo ha identificato il nuovo motore e il lubrificante necessario a farlo ripartire.

Ecco, dunque, il senso della missione in Italia, la ricerca di appoggi per il prossimo accordo commerciale con la Cee, la richiesta di finanziamenti agevolati e joint-ventures industriali, concordate con società italiane.

C'è solo un elemento di turbativa in questo quadro: gli F-16. «Questo problema ci preoccupa molto — sostiene Medgyessy riecheggiando le tesi sovietiche — preferiremmo che questi aerei non arrivassero mai in Italia».

Paolo Patruno

La proposta consente di non violare il trattato Abm

Il Pentagono: Scudo subito ma soltanto su Washington

Per «addolcire la pillola» a Reagan il piano viene presentato come esordio delle Guerre stellari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Pentagono vuole limitare lo Scudo spaziale alla sola Washington, per lo meno nella prima fase del progetto caro a Reagan, fase che probabilmente sarà anche l'ultima, date l'opposizione che il progetto incontra al Congresso e la riduzione delle spese militari.

L'Ufficio ricerche del Pentagono ha sottoposto la proposta al ministro della Difesa Carlucci il mese scorso, e i capi di stato maggiore delle Forze Armate hanno deciso di sostenerla. Carlucci ha incaricato il direttore del progetto «guerre stellari», generale Abrahamson, di preparare un piano per agosto, quando Reagan prenderà una decisione.

Lo ha svelato ieri il *Washington Times*, un giornale legato agli ambienti militari, precisando che in caso di un attacco nucleare sovietico lo Scudo spaziale di Washington potrebbe proteggere anche le metropoli del Nord-Est, come New York, e le superbasi aero-navali della regione, come Norfolk in Virginia. Questo mini-Scudo avrebbe due vantaggi: sarebbe facile da installarsi, perché consterebbe in massima parte di missili antimissili con base a terra — una tecnologia già collaudata — e perché rientrerebbe nel trattato Abm del '72 (l'Urss, infatti, ha già montato una difesa del genere intorno a Mosca nel '74, e l'ha ammodernata di recente).

In base all'Abm, ciascuna delle superpotenze può difendere la propria capitale e un'altra zona — non entrambe — con 100 missili d'intercettazione e armi analoghe. Per qualche mese, negli Anni Settanta, gli Stati Uniti protessero con uno «Scudo» rudimentale l'alto comando di Grand Fork nel North Dakota.

Secondo il Pentagono, Washington dovrebbe avere la precedenza assoluta perché garantirebbe la sopravvivenza non solo delle strutture del potere militare e civile ma anche di un'ampia fetta della popolazione. Lo Scudo spaziale limitato alla capitale inoltre costerebbe un terzo di quanto prevedeva la prima fase dell'intero progetto reaganiano, per cui il Congresso dovrebbe stanziare dai 75 ai 150 miliardi di dollari, cioè fino a 180 mila miliardi di lire. Per addolcire la pillola al Presidente, i capi di stato maggiore descrivono questo Scudo come il vero prologo delle guerre stellari.

I missili antimissili, i radar e gli altri armamenti difensivi potrebbero essere dispiegati solo in un raggio di 150 km dal centro di Washington e andrebbero sorretti da un sistema di satelliti artificiali spia e di raggi laser e a particelle: il generale Abrahamson ha mobilitato a questo scopo i principali laboratori di ricerca del Pentagono. Nel giudizio di Carlucci, un cambiamento di rotta del genere faciliterebbe l'accordo sul dimezzamento delle armi strategiche tra l'Urss e gli Usa fallito al recente vertice di Mosca. Persuaderebbe Gorbaciov che le guerre stellari di Reagan non sono più una minaccia immediata.

Ennio Caretto

Senato Usa: pena capitale per gli spacciatori omicidi

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — A stragrande maggioranza, 85 voti a 29, il Senato ha ieri approvato la pena di morte per i trafficanti di droga colpevoli di omicidio. La relativa legge è stata inviata alla Camera, dove potrebbe incontrare resistenza, ma dove probabilmente passerà con qualche emendamento.

Un tentativo del senatore repubblicano Dan Evans, contrario alla pena capitale, di posticipare la votazione a dopo le elezioni di novembre è stato respinto 60 a 27. E' fallito anche un tentativo opposto di un altro senatore repubblicano, Mark Hatfield, di tenere l'esecuzione dei «narcotrafficanti» in pubblico, a titolo di deterrente.

La votazione del Senato, che ha suscitato subito feroci polemiche, dimostra sia la gravità del problema della droga negli Stati Uniti sia il peso che ha assunto nella campagna elettorale. Evans la ha definita «una caccia alle streghe» e ai voti... che rischia di rendere insicura la società». Ma il promotore della legge, il senatore repubblicano Alphonse d'Amato, ha ribattuto che «l'America è in guerra contro la droga, e la pena di morte è una difesa lecita».

D'Amato ha ricordato che gli eroinomani negli Stati Uniti sono ormai oltre 1 milione e i cocainomani oltre 5 milioni, «una piaga quasi insonnabile».

Non è la prima volta che il Senato approva la pena capitale contro gli spacciatori di droga omicidi. L'approvò già nell'86, ma solo nel caso che le vittime fossero tutori dell'ordine; quell'anno inoltre la Camera vanificò la sua iniziativa respingendo la legge. Ma quest'anno il clima è cambiato a causa delle elezioni e infatti negli ultimi mesi la Casa Bianca e il Congresso, Camera compresa, hanno fatto a gara a proporre drastiche misure antidroga. Una delle più impressionanti è stata la mobilitazione della guardia costiera e di alcuni contingenti delle forze armate, compresa l'aviazione, ai confini del Paese.

L'altro ieri, in un discorso a Washington, Reagan ha però introdotto una nota di cautela nella campagna contro gli spacciatori di stupefacenti. Il Presidente ha affermato che non basta colpire l'offerta «se si lascia che la domanda continui a crescere». Reagan ha detto che bisogna dissuadere i giovani americani dall'uso degli stupefacenti.

In attesa che vengano riscritti i manuali secondo la perestrojka

Urss, a scuola sospesa la storia

Quest'anno saltano gli esami - Le Izvestija: i libri sono pieni di falsità e menzogne «Stiamo pagando per aver incoraggiato con il nostro silenzio quello che ci fa arrossire»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'estate dovrà servire a «preparare i nuovi manuali di storia per le scuole». Quelli vecchi sono «pieni di falsità», e difatti quest'anno non ci saranno esami di storia. Le *Izvestija* plaudono alla «riforma»: con una lunga, argomentata denuncia delle «menzogne passate da una generazione all'altra» attraverso i libri di scuola. Quella del governo scrive il giornale, è «una decisione onorevole e di pregio». Ma destinata a non risolvere nulla, se non ci si attrezzerà a fornire agli studenti di nuovi manuali.

«La colpa di chi ha deluso una generazione dopo l'altra, avvelenando le menti e gli animi con delle menzogne è incommensurabile», scrive il quotidiano, con un linguaggio di rara asprezza. «Abolire gli esami è stata l'unica decisione saggia e possibile». Soprattutto perché «ieri soltanto, era impossibile immaginare di poter questo attenuare». E ancora: «Oggi stiamo raccogliendo gli amari frutti del nostro compromesso morale, stiamo pagando per aver incoraggiato con il nostro silenzio tutto quello che ci fa arrossire».

Negli ultimi due anni, si è approfondito lo scarto tra i libri di testo e la letteratura, i saggi, gli articoli sul passato, sempre più ricchi di informazioni, questi ultimi: sempre più coraggiosi nella denuncia degli errori e delle violenze commesse, sempre meno reticenti. L'anno scorso Gorbaciov aveva detto in più occasioni che «tutte le pagine bianche della storia vanno cancellate». Ma soltanto da poco alcuni storici progressisti hanno potuto pubblicare i primi saggi «animati dal nuovo pensiero», interventi critici sui periodi cruciali della storia sovietica.

Bisogna dunque, secondo le *Izvestija*, porre rimedio a una situazione in cui i giornali sono diventati i «veri strumenti» per l'apprendimento della storia. Bisogna che gli studenti abbiano dalla scuola gli «strumenti adeguati».

e. n.

Interrotto il negoziato tra contras e sandinisti

MANAGUA — Sono tramontate l'altra sera le speranze di pace per il Nicaragua nate dalle trattative in corso da alcuni mesi tra il governo sandinista e i contras.

L'ultimo incontro tra le parti, iniziato a Managua tre giorni fa, si è concluso quando gli esponenti del governo e quelli dei ribelli hanno constatato l'impossibilità di raggiungere un accordo e interrotto la riunione senza fissare una nuova data.

I dirigenti dei guerriglieri si sono recati subito dopo all'aeroporto per lasciare la capitale. Prima di partire, il capo della delegazione, Alfredo Cesar, si è dichiarato convinto che non rimane altra strada che la guerra.

Ora giovedì sera si sono viste colonne di autocarri carichi di soldati che si avviavano verso il Nord per lanciare un'offensiva contro le truppe della resistenza che operano in quella regione.

Le trattative di pace, aperte dopo l'accordo firmato nell'agosto scorso nella località guatemalteca di Esquipulas dai presidenti di cinque Paesi dell'America centrale, sono fallite — lo si è appreso a Managua da fonti delle due delegazioni — per la contrastante posizione delle parti più che sugli argomenti di fondo, sui tempi di applicazione.

E' trapelato infatti che i rappresentanti governativi si sono mostrati in linea di massima d'accordo con la necessità di una profonda riforma delle strutture politiche del Paese. (Ansa)

Il dibattito sul disarmo convenzionale ha concluso il Consiglio atlantico a Madrid

Shultz alla Nato: imitate l'Italia

Il segretario di Stato Usa: la linea tenuta sulle basi per gli F-16 è un gesto degno di un alleato responsabile - Il capo del Comitato militare avverte: l'ammodernamento sovietico continua

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — «Se oggi la Nato è in condizioni piuttosto buone lo dobbiamo al comune impegno. L'esempio più recente viene dall'Italia, che ha affrontato senza esitazione la questione del 'no' storno, un gesto degno di un alleato e di un membro responsabile della Nato». Nella seconda giornata del Consiglio Atlantico a Madrid il segretario di Stato americano Shultz ha lodato l'Italia per l'atteggiamento tenuto nella questione degli F-16. Egli ha poi aggiunto che questi aerei rappresentano «un ingrediente indispensabile» nella difesa dell'Alleanza, soprattutto in questa fase negoziale fra Est e Ovest, in cui «non si devono regalare le pedine di un eventuale scambio». Per questo, sebbene «deluso dalla decisione spagnola», giudica «ottimo che l'Italia si sia fatta avanti». Se degli F-16 non si parla nel comunicato finale della riunione, ha poi precisato il sottosegretario agli Esteri Maccanico Agnelli, che in vece di Andreotti guidava la delegazione italiana, è perché «qualcuno lo ha impedito»: ma non qui a Madrid (un riferimento al mancato dibattito parlamentare).

Il disarmo convenzionale è stato al centro della giornata conclusiva del Consiglio. Bisogna mantenere il sangue freddo e dire di no alla contagiosa euforia scaturita dal vertice fra Reagan e Gorbaciov: bisogna, ha detto George Shultz, «avere la mano ferma, perché è più difficile gestire un discreto successo che una situazione senza chiaroscuri». I ministri degli Esteri della Nato hanno raccolto e condivise quell'invito. Allarmati anche da un nuovo rapporto del generale Altenburg, presidente del comitato militare dell'Alleanza, relativo a un ammodernamento militare sovietico che non conosce soste e le cui cifre hanno sorpreso alcuni ministri, i Sedici hanno ribadito l'impegno a proseguire il dialogo sul controllo degli armamenti, ma hanno tolto il piede dall'acceleratore.

Il tema centrale della riunione è stato così discusso sotto l'ombra dell'intramontabile «minaccia sovietica». Quasi a corollario, si è perciò riproposto il problema della suddivisione delle spese fra le due sponde dell'Atlantico (il cosiddetto *burden sharing*, ora ribattezzato «suddivisione di rischi, ruoli, responsabilità»), con un vago impegno degli europei a fare di più e comunque invitati da Shultz a non «fare il meno».

Un esplicito colpo di freno sul convenzionale è stato rivelato dal segretario generale, Lord Carrington. Egli ha ammonito che «non si deve parlare di riduzioni se non si sarà prima a Vienna un accordo della Csce»: ha cioè indicato che la questione dei diritti umani diventa una pregiudiziale nel dialogo fra Est e Ovest. I preparativi di quel futuro negoziato — conferma il comunicato finale — sono stati uno dei punti essenziali di discussione in un dibattito senza grandi contrasti.

Mosca, ha detto il generale Altenburg, ha 48 mila carri armati, più del doppio dell'Alleanza (22 mila); peggio, ne sforna tremila l'anno, contro i mille della Nato. Dispone del triplo di pezzi d'artiglieria: 45 mila, di questi 8500 a capacità anche nucleare. Ha schierato nuovi intercettori, sta per istallare sul teatro europeo nuovi aerei-radar e «sensazionali» navi da guerra dotate di aerei a decollo verticale. «L'ammodernamento — ha detto Altenburg — procede come prima dell'accordo Inf. La strategia sovietica continua», anche per quanto riguarda le più recenti proposte sovietiche sul convenzionale. Il tedesco Genscher ha avvertito che occorre comprendere bene che cosa intenda Mosca per «eliminazione delle asimmetrie»: «La disparità che abbiamo noi, di truppe e di armamenti, o il presunto vantaggio che secondo il Cremlino avremmo nel fianco Sud e per quanto riguarda l'aviazione».

Proprio la necessità di non scoprire le difese dell'Occidente in questo cruciale momento ha costretto — nell'ambito della suddivisione delle spese — a rivedere i comuni impegni. Dagli Stati Uniti viene da tempo l'accusa agli europei di non partecipare con lo stesso impegno di Washington al comune sforzo. E addirittura, nei giorni scorsi, è stata Londra a rinfacciare ad Italia e Danimarca il loro modesto contributo — in termini di prodotto nazionale lordo — alle esigenze della difesa. Ieri Sir Geoffrey Howe non si è sentito di ribadire pubblicamente quell'atteggiamento, espresso dal suo sottosegretario Mellor: ma ha detto che «si fa meno di quello che si potrebbe».

E' un errore, conferma Shultz, ritenere che tutto sia monetizzabile. Ma proprio poiché da parte europea sussistono forti resistenze a maggiori spese militari, la Nato ha insistito ieri sul concetto della razionalizzazione, sull'idea cioè che occorra ottenere di più con le risorse oggi a disposizione.

Fabio Galvano

ZHAO ZIYANG GIOCA A GOLF

Pechino. Il segretario generale del partito comunista cinese Zhao Ziyang ha inaugurato ieri un torneo internazionale di golf, lo sport per 30 anni bandito dalla Repubblica Popolare perché ritenuto «da aristocratici». Con il segretario cinese, 69 anni, ha giocato quest'anno anche la moglie, Liang Boqi. Ambedue non parteciperanno tuttavia alla gara sui campi del club di Changping, a 40 km dalla capitale

Conterrà i dati di 17 milioni di persone giunte negli Usa dal 1892 al 1924

Al computer la saga degli emigranti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il più grande albero genealogico del mondo sarà custodito in un computer, e conterrà i dati su 17 milioni di immigrati che dal 1892 al 1924 sbarcarono a Ellis Island, detta anche «l'isola delle lacrime», nella baia di New York, davanti alla statua della libertà. Agli oltre 100 milioni di discendenti di questi pionieri basterà comporre nome e cognome dei loro antenati per ricostruire sul video con la massima esattezza il primo giorno a New York dei loro congiunti. «Mister genealogia», come è già stato battezzato il computer, costerà 25 milioni di dollari, più di 30 miliardi di lire, ed entrerà in funzione nel 1992, per le celebrazioni del centenario di Ellis Island, dove sarà installato. Il suo ideatore, il finanziere Philip Lax, di origini austriache, che conosce tutte le origini del padre ma nulla di quelle della madre, sta preparando il suo complesso «software» o programma.

E' possibile comporre questo archivio elettronico perché per quasi un secolo le autorità americane hanno registrato ogni arrivo con grande precisione. Lax ha scoperto che gli Archivi Nazionali di Washington contengono tutti i libri di bordo delle navi che approdarono all'isola del pianto, così soprannominata per il rimpatrio forzato di molti immigrati; che quelli dell'Ufficio della Naturalizzazione conservano copia dei documenti rilasciati ai nuovi venuti in territorio americano; e che all'Università Temple di Filadelfia è in corso dalla fine della guerra la maggiore ricerca mai condotta sulla storia dell'immigrazione.

«Forniremo 15 dati su ciascuno degli emigranti — ha spiegato il finanziere — tra cui le caratteristiche fisiche, le generalità, il grado di istruzione, l'impiego, il Paese d'origine, il porto d'imbarco, la data d'arrivo, la destinazione finale, l'eventuale parentela negli Stati Uniti, persino quanti soldi avevo in tasca».

Il computer sarà posto nel Palazzo della Dogana di Ellis Island, proclamato monumento nazionale e attualmente in via di restauro, accanto al Salone in cui venivano trattenuti, a volte per giorni, gli immigranti. Chi vorrà, potrà farsi stampare a pagamento il proprio albero genealogico, e ricostruire le successive vicende familiari con l'aiuto degli uffici pubblici. Il progetto, ha dichiarato Philip Lax, è nato dal centenario della statua della libertà, e dal recupero di Ellis Island, «che per molti emigranti fu la vera porta del Paradiso».

Dopo «Mister Genealogia», uno dei maggiori richiami di Ellis Island sarà il traghetto, che dal 1892 al 1924 trasportò sulla terraferma fino a 5000 persone al giorno. L'imbarcazione è affondata nel '68 accanto al molo, e una squadra della marina militare sta tentando di riportarlo a galla. Pieno di fango, sepolto sotto 500 tonnellate di fango, il natante dovrebbe essere rimesso a galla in agosto. Tra gli americani illustri ansiosi di salire a bordo c'è il candidato democratico alla presidenza, il governatore del Massachusetts Michael Dukakis. Il padre e la madre di Dukakis sbarcarono bambini dal traghetto sulla punta di Manhattan rispettivamente nel 1912 e nel 1913, provenienti da regioni diverse dalla Grecia. Il padre fu il primo immigrato greco a iscriversi alla facoltà di medicina della famosa università di Harvard.

e. c.

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 3° BIMESTRE 1988

Si rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 3° bimestre 1988

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio,** eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto .

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

L'Olp protagonista dopo il vertice di Algeri

Arafat riconquista il cuore degli arabi

(La rivolta delle pietre ha dato ossigeno alla causa palestinese)

«Gli occhi dei bambini dei territori occupati sono fissi su di voi: non deludeteli!», così, con consumata retorica, Yasser Arafat, colui che i giovani scugnizzi della *West Bank* chiamano *Al Walid* (Padre) pur non avendolo mai visto da vicino, ha toccato il cuore dei «fratelli arabi» convocati ad Algeri per il quarto vertice (straordinario) della Lega Araba.

Un vertice atipico e perché non vengono tutti nella capitale della più grande, e vittoriosa, Rivoluzione anticolonialista, e perché, in fatto, aveva un solo punto all'ordine del giorno: l'*intifada*, vale a dire quella «rivoluzione delle pietre» che dopo ventuno anni esatti di occupazione, ha riproposto brutalmente il dramma del popolo palestinese: al mondo ma, soprattutto, ai regimi arabi i quali, con rare eccezioni, durante tutto questo tempo hanno ostentato, a parole, solidarietà con Arafat e con la sua indomabile ciurma di disperati, non lesinando, in realtà, nemmeno per tentar di schiacciare l'Olp, questa «cattiva coscienza» dell'*Umma*: la vasta rissosa famiglia araba.

Arafat ha vinto la partita di Algeri anche in forza della boccata d'ossigeno venutagli dai territori occupati. Quel «comitato di lotta» aveva fatto giungere sul tavolo del *summit* un documento durissimo: i capi arabi venivano accusati di «collusione col nemico». In verità l'unico Paese dove gli arabi han potuto manifestare — ancorché a caro prezzo — in favore dell'*intifada* è Israele; in Egitto, in Siria, in Giordania le manifestazioni sono state impedite, beninteso nel timore che venissero strumentalizzate dai soliti «ultras islamici».

Arafat, che ancora sei mesi fa aveva fatto il cane in chiesa al vertice di Amman (Hussein non era nemmeno andato a riceverlo), esulta: *«Shultz* — proclama —, *ha pronunciato tre "no": all'autodeterminazione, allo Stato palestinese indipendente, all'Olp. La Conferenza gli ha risposto con tre "sì"»*. Infatti il comunicato finale si richiama al famoso Piano di pace di Fes (1982) dove si afferma il diritto dei palestinesi ad avere uno Stato indipendente con Gerusalemme capitale. Ribadisce il diritto dei palestinesi a partecipare alla Conferenza internazionale di pace su di un piede di parità, cioè non inflilati in una delegazione giordana. Condanna gli Stati Uniti per *«l'appiattimento sulle posizioni israeliane; politica, questa, che sabota ogni iniziativo di pace»*.

Infine, la legittimazione definitiva e solenne: l'Olp e soltanto l'Olp (Arafat in buona sostanza), è l'unica rappresentante legittima del popolo palestinese al quale i «fratelli» si impegnano di fornire assistenza anche materiale (si parla di 140 milioni di dollari).

Certo, il successo politico di Arafat non è da poco. Con l'ago algerino e il filo sovietico egli è riuscito a far sì che al vertice venisse rappezzata, con la toppa dell'*intifada*, la lacera tunica araba. I Paesi arabi conoscono per amara esperienza la vanità delle iniziative militari classiche contro Israele sicché non sarà parso vero ai vari «fratelli» impegnarsi per qualche dollaro in più, badando bene, per altro, a non condannare senza appello il piano Shultz. Piano certamente perfettibile ma che non dovrebbe, in ogni caso, prevedere uno Stato palestinese.

«Questo Stato è una illusione», ha detto chiaro Hussein pur esaltando l'*intifada*. *«Non è vietato sognare»*, ripete da sempre Arafat, abbastanza pragmatico, tuttavia, da contentarsi, in ultimo, di un ministato da confederarsi con la Giordania. (E' questa, in definitiva, l'unica formula possibile per sperare di uscir dal guado).

Ma la valenza politica del vertice risiede nella ormai chiara volontà dei due Grandi di chiudere, una buona volta, il conflitto mediorientale, considerato troppo destabilizzante in un momento in cui a Mosca e a Washington sembrano prevalere le preoccupazioni per i «massimi sistemi» (anche economici). L'Urss ha fatto pervenire messaggi «pubblici e segreti» ai protagonisti del vertice, una delegazione sovietica ha seguito i lavori, navi russe erano alla fonda nella bianca rada di Algeri. In quanto agli americani, essi non sbarrano più la porta mediorientale a Gorbaciov mentre un autorevole foglio arabo parla di un «drammatico, teatrale» viaggio di Reagan nella regione, prima di novembre.

In quel mese si voterà e in Usa e in Israele. Rimane da vedere come, di qui a quella data, palestinesi e israeliani sapranno «gestire» l'*intifada* che, come ammette Rabin, non è uno scherzo e potrebbe volgere in catastrofe.

Igor Man

La scelta di chi non ha votato domenica decisiva per il ballottaggio di domani

La Francia in mano agli astenuti

Mitterrand chiede «una base stabile e coerente» per la politica di apertura - Giscard si propone come premier per una nuova coabitazione - Il punto interrogativo del patto tra destra e lepenisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Questa volta i sondaggi non si sbilanciano. Anzi, sentenziano che quello di domani è il ballottaggio elettorale più incerto della storia della Quinta Repubblica, che la maggioranza a Palais Bourbon potrebbe contarsi sul filo di pochi seggi. E, soprattutto, che sarà decisivo il recupero del «partito degli astenuti»: di quel 34,25 per cento di francesi che non ha votato domenica scorsa e che, adesso, potrebbe sconvolgere il precario equilibrio tra destra e sinistra in quasi tutte le 458 circoscrizioni che devono ancora scegliere il loro deputato all'Assemblea Nazionale. Ed è proprio al «partito degli astenuti» che si sono rivolti gli ultimi appelli dei grandi protagonisti che hanno chiuso ieri la campagna e che disegnano già i possibili scenari del dopo elezioni.

Il presidente Mitterrand li sa necessario lo ha difeso con un intervento televisivo ed è quello della *«maggioranza di progresso»*: una formula che, dal fallimento dell'apertura tentata dal governo Rocard, ha ormai preso il posto di quella *«maggioranza repubblicana»* che era stata il suo cavallo di battaglia durante lo scontro presidenziale contro Jacques Chirac. Se la maggioranza repubblicana ipotizzava accordi più o meno organici con i centristi, quella «di *progresso*» è, in realtà, una maggioranza per il partito socialista.

Ma l'obiettivo di fondo non sarebbe cambiato. La politica dell'apertura non è sconfessata, assicura Mitterrand: ha bisogno, però, di una *«base stabile e coerente»* per andare avanti. E questa «base», oggi, è una maggioranza parlamentare per il governo di Michel Rocard che è impegnato a realizzare *«il programma che il 54 per cento dei francesi ha approvato l'8 maggio confermandomi all'Eliseo»*. Ecco la chiave della «coerenza», secondo Mitterrand. Ed ecco, anche, la chiave del suo stupore di fronte ai risultati del primo turno delle elezioni politiche e della speranza che il «partito degli astenuti», domani, gli dia ragione.

A questa teoria ha risposto l'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing, che si presenta ormai come il più aggueerrito leader del cartello di centro-destra. Anche Giscard ipotizza un'apertura, ma rovesciata. Nel suo scenario per il dopo elezioni c'è una *«coabitazione rinnovata»* tra il presidente socialista Mitterrand e un Parlamento controllato dal centro-destra, unica garanzia di una *«effettiva divisione dei poteri»*. Per Giscard, insomma, se gli elettori daranno maggioranza a Palais Bourbon una maggioranza di *droite* daranno un colpo d'acceleratore a quel progetto di far governare *«due francesi su tre»* che l'ex Presidente insegue da anni e che ora considera a portata di mano.

Questo governo di nuova «coabitazione» dovrebbe nascere su un patto d'azione che Giscard d'Estaing ha già tratteggiato: lotta alla disoccupazione, costruzione dell'Europa ed anche una riforma del sistema elettorale (*«con l'introduzione di una dose di proporzionale»*). E' quasi il programma di un governo-ombra del quale Giscard si propone come possibile primo ministro a Mitterrand. Ma anche per il successo di questo scenario sarà decisivo il voto del «partito degli astenuti» che, all'interno della *droite*, è legato all'altra incognita del ballottaggio di domani: il reale effetto dell'accordo tra la destra perbene e il Fronte Nazionale.

E' un accordo che i socialisti hanno definito un «*patto scellerato*», ma che è stato criticato anche da leaders centristi di primo piano come Raymond Barre, Simone Veil o André Rossinot. E che potrebbe spingere una percentuale non trascurabile di elettori moderati ad astenersi, o a preferire i candidati della sinistra, pur di non sottoscrivere l'alleanza con il partito di Jean-Marie Le Pen, riproponendo così il fenomeno che si è già manifestato appena un mese fa al secondo turno dell'elezione presidenziale. Anche su questa seconda, grande incognita del voto, però, gli esperti sono cauti e distinguono la realtà di Marsiglia (la città in cui è nato l'accordo) da quella nazionale.

A Marsiglia otto candidati del Fronte Nazionale — compreso Le Pen — sono rimasti in lizza contro i candidati della sinistra (sei socialisti e due comunisti), ma soltanto cinque hanno la possibilità matematica di essere eletti: almeno sommando meccanicamente i voti raccolti dalla destra al primo turno. Ma questo, dicono i politologi francesi, è un calcolo che non ha molto valore perché domani a votare ci potrebbero essere forse due milioni di quei francesi che la scorsa settimana sono rimasti a casa e che proprio l'intesa tra destra tradizionale e lepenisti avrebbe mobilitato. A Marsiglia, dove lo scontro è diretto, ma anche in tutto il resto della Francia.

Enrico Singer

dal mondo

■ Cinghiali distruggono un F-16

NEW YORK — Un caccia F-16 è rimasto distrutto in Florida dopo aver investito due cinghiali. L'aereo ha urtato i due animali pochi istanti dopo aver toccato terra, all'aeroporto internazionale di Jacksonville (Florida). Il caccia ha piegato bruscamente verso destra abbandonando la pista e dirigendosi a oltre 250 chilometri orari verso un gruppo di alberi. Il colonnello Sam Carter, un veterano del Vietnam, è riuscito a catapultarsi fuori dall'abitacolo, pochi istanti prima dell'impatto, che ha semidistrutto il caccia da sedici milioni di dollari. *(Ansa)*

■ Agente israeliano nell'Olp

LONDRA — Riceveva uno stipendio da Israele il «*terrorista palestinese*» che custodiva un arsenale in Inghilterra. Lo ha rivelato ieri l'avvocato difensore, David Cocks, nel processo contro Ismael Sowan, arrestato in una casa piena di armi ed esplosivi a Hull, nell'Inghilterra del Nord. Sowan si difese sostenendo di essere in realtà un agente del Mossad, il controspionaggio israeliano, infiltrato nell'Olp. Il procuratore dell'accusa, John Nutting, ha detto ieri che la versione dell'imputato è stata confermata dall'ambasciata israeliana a Londra. *(Ansa)*

■ Urss: esplosioni in fabbrica

MOSCA — Una serie di esplosioni ha raso al suolo ieri un grosso deposito della fabbrica di gomma *Resinotekhnika* a Saransk, capitale della repubblica autonoma di Morovinia, circa 500 chilometri a Est di Mosca. Lo ha riferito la Tass, precisando che il fatto è accaduto all'inizio del turno di lavoro diurno, e che gli scoppi hanno disperso su una larga area i materiali accumulati nel deposito. *«Alcune persone hanno riportato ustioni e traumi* — scrive la Tass — *mentre le vetrate di due complessi industriali vicini sono volate in pezzi»*.

(Ansa)

■ Un terzo virus dell'Aids

ANVERSA — Una società belga, la Innogenetics, ha annunciato ieri che i suoi ricercatori hanno identificato un terzo virus dell'Aids, da loro denominato Hiv-3. Un comunicato della Innogenetics precisa che il nuovo virus è stato isolato dal sangue di due malati africani, all'Istituto di medicina tropicale di Anversa. *(Agi)*

■ Scoperto fiore raro a Cipro

NICOSIA — Un fiore raro e bellissimo che a Cipro non si vedeva da oltre cento anni è stato riscoperto dal dipartimento delle foreste. Ne ha fatto notizia ieri mattina il settimanale *Cyprus Weekly* che del fiore pubblica in prima pagina anche una splendida foto a colori. Chiamato in greco kalla, appartiene alla famiglia delle aizoacee e ha il nome scientifico di mesembryanthemum crystallinum a causa dell'aspetto cristallino, quasi diafano, dei suoi petali. *(Ansa)*

■ Vista l'atmosfera di Plutone

WASHINGTON — Da un osservatorio volante a 12.500 metri di quota sopra l'Oceano Pacifico, per la prima volta gli astronomi sono riusciti ad osservare direttamente l'atmosfera di Plutone, il nono pianeta del nostro sistema solare. Finora esistevano solo indizi: stavolta però la si è potuta osservare studiando come mutava la luce di una stella. *(Agi)*

■ Costituzione per la Libia (dopo 19 anni)

TRIPOLI — Dopo 19 anni di potere rivoluzionario il regime libico del colonnello Muammar Gheddafi ha deciso di darsi una legittimazione costituzionale. Oggi una sessione straordinaria del Congresso generale del popolo approverà a Bengasi un documento sui «diritti dell'uomo nella società» che contiene i principi ispiratori ai quali dovranno uniformarsi i rapporti politici, economici e sociali nella Jamahiria, lo «Stato delle masse» libico.

Anche se non porterà ad un vero e proprio Stato di diritto inteso in senso occidentale, il documento, di tendenza chiaramente liberalizzatrice, potrebbe secondo molti osservatori servire a prendere la forma di una Costituzione.

A testimoniare la solennità dell'avvenimento Gheddafi porterà due ospiti di rilievo. Il filo-occidentale presidente tunisino Zine Al Abidine Ben Ali e il presidente dell'Olp Yasser Arafat.

La bozza del documento, che si richiama esplicitamente al libro verde del col. Gheddafi, sembra voler istituzionalizzare e rendere permanente tutta una serie di «correzioni di rotta» in senso «liberale» alla politica interna ed all'economia libiche che erano state annunciate negli ultimi mesi dallo stesso Gheddafi. *(Ansa)*

Scontri tra la polizia e gli studenti diretti al 38° parallelo

Seul stronca la marcia a Nord

Migliaia di dimostranti hanno tentato di raggiungere il confine per chiedere l'unione delle due Coree - L'opposizione si schiera con gli universitari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La marcia al 38° parallelo non c'è stata ma Seul ha vissuto una giornata tesa. Per tutto ieri in varie zone della città si sono avuti scontri e cariche della polizia contro alcune migliaia di studenti che intendevano marciare su Panmunjom, il villaggio al centro della zona militarizzata sul parallelo dove sorgono le baracche delle Nazioni Unite al cui interno si incontrano settimanalmente americani e nordcoreani per rituali scambi di accuse di una tregua che sia pur precariamente dura comunque dal 1953.

La capitale sudcoreana, che era già dall'altro giorno in uno stato di estrema tensione, è stata per tutto ieri teatro di incidenti, particolarmente nelle zone attorno ad alcune università e all'imbocco di un'autostrada che porta verso la linea di demarcazione, a 55 chilometri di distanza. Il bilancio è pesante: circa 120 i feriti tra poliziotti e studenti, uno dei quali in fin di vita. Circa 700 i fermati molti dei quali sono stati tuttavia già rilasciati. Ieri sera erano ancora nelle mani della polizia circa 300.

Gli scontri sono cominciati nella mattinata nel campus di una delle numerose università della capitale, la Yonsei. Qui si erano riuniti diverse centinaia di studenti che hanno cercato di dirigersi verso la stazione da dove pensavano di muoversi verso la zona demilitarizzata al 38° parallelo. La polizia li ha bloccati caricando duramente con lanci di gas lacrimogeni. Altri scontri si sono avuti nei dintorni della stazione dove si erano radunati due o tremila studenti. Nel pomeriggio tre o quattromila dimostranti, visto vano ogni tentativo di arrivare a Nord, hanno occupato l'imbocco di un'autostrada che conduce verso il 38° parallelo.

Fronteggiati da imponenti forze di polizia in pesante equipaggiamento antiguerriglia vi sono rimasti per circa un'ora. Alcune centinaia di giovani si erano coricati sull'asfalto. A un certo punto la polizia ha cominciato a caricare con un nutrito lancio di bombe lacrimogene scagliate da un nuovo tipo di arma a tiro rapido. Sono state lanciate anche ordigni con elementi chimici diversi che irritano la pelle. La zona è stata teatro di vere scene di guerriglia per alcune ore. Molti passanti che si erano fermati ad osservare da lontano gli scontri sono rimasti colpiti da lacrimogeni. Decine di giornalisti rifugiatisi su un tetto per osservare l'evolversi della situazione sono stati attaccati dalla polizia.

La partecipazione alla progettata marcia, anche se considerevole, è stata minima se si pensa che gli studenti universitari di Seul sono almeno 300 mila. Il fatto politico di ieri è però costituito da una circostanza nuova: la partecipazione di un rappresentante del partito di opposizione che fa capo a Kim Dae Jung alle dimostrazioni degli studenti. Fino all'altro giorno i partiti d'opposizione erano stati ostili con il governo.

L'iniziativa era stata presa nelle università al fine di incontrare sulla zona demilitarizzata alcuni studenti del Nord per auspicare simbolicamente l'unione nazionale del Paese diviso. Tutto era stato organizzato per ieri, ricorrendo l'anniversario dell'inizio delle dimostrazioni che l'anno scorso costrinsero il regime militare sudcoreano capeggiato dall'allora presidente Chun Doo Hwan a concedere libere elezioni e altre riforme democratiche. A tarda sera, dopo la giornata di disordini, Seul sembrava aver ritrovato la calma ma c'è chi teme che le dimostrazioni possano continuare. Il presidente Roh Tae Woo aveva nei giorni scorsi accolto le richieste degli studenti di cercare di stabilire un dialogo con il Nord soprattutto in vista delle Olimpiadi ma aveva avvertito che non sarebbe stata tollerata alcuna marcia.

Di fatto tutte le strade che portavano al villaggio erano presidiate sin dai giorni scorsi da imponenti schieramenti di polizia, in tutto 50 mila uomini disposti in vari punti per bloccare chiunque avesse tentato di raggiungere la zona demilitarizzata. Sono riusciti ad avvicinarsi soltanto 37 studenti attraverso sentieri di campagna ma sono stati bloccati.

Da parte del Nord, con l'appoggio ufficiale, sono arrivati a Panmunjom alle 5 del pomeriggio come fissato un gruppetto di 13 studenti i quali hanno occupato la metà della baracca delle Nazioni Unite che appartiene al regime di Pyongyang.

Fernando Mezzetti

Seul. Un poliziotto colpisce con un calcio alla schiena una studentessa durante la manifestazione

Accusati di omicidio

Cinque negri impiccati in Sud Africa

Botha: «Ancora un anno di emergenza»

PRETORIA — Cinque negri, condannati a morte per omicidio, sono stati impiccati ieri all'alba nella prigione centrale di Pretoria. Amanda Haasbroek, portavoce del ministero della Giustizia, ha dichiarato che altri due negri, che dovevano essere giustiziati ieri, avevano ottenuto dalla Corte suprema di Pretoria un rinvio dell'esecuzione.

Con le condanne a morte eseguite ieri sono salite a 71 le persone sottoposte alla pena capitale in Sud Africa dall'inizio dell'anno. Di queste 55 erano negri, 15 meticci e una bianca.

Il presidente sudafricano P.W. Botha ha ieri protratto per altri dodici mesi lo stato di emergenza imposto due anni fa nel Paese, imponendo ulteriori restrizioni alla libertà di stampa: l'iniziativa, che per centinaia di esponenti della lotta all'apartheid significa restare ancora in carcere senza alcuna incriminazione, è stata duramente criticata dalle organizzazioni che si battono contro la segregazione razziale.

Donne bianche appartenenti al gruppo per i diritti civili «Black Sash» hanno sostato sul bordo delle strade di Johannesburg durante le ore di punta, issando cartelli sui quali si leggeva: «*E' l'apartheid l'emergenza*».

Il decreto che protrae per un altro anno le disposizioni di emergenza vieta alla stampa di riferire le dichiarazioni di membri di organizzazioni dichiarate fuorilegge e impone alle agenzie di stampa locali di richiedere l'autorizzazione governativa.

Ai giornalisti sarà anche impedito di dare notizie su disordini, su azioni della polizia, sul trattamento dei detenuti e sulle dichiarazioni politiche ritenute sovversive dal governo. Le autorità avranno inoltre il potere di protrarre la chiusura di due giornali anti-apartheid.

(Ansa-Agi)

MESE ULIVETO

dal 1° al 30 giugno
una bottiglia da 1,5 litri
di acqua minerale naturale

ULIVETO

in offerta speciale a L. 650

nei Supermercati della Lombardia, Piemonte e Liguria

sma supermercati · MEGA · STANDA · PAM · euromercato · SUPERMERCATI CONTI · coop · EXTRAMARKET · super Gulliver · Supermercati ESSELUNGA · SUPERMERCATO CRAI · AI SUPERMERCATI VEGROS · IPERLPA · SUPERMERCATI PIU' · supermercati GBB · SUPER CONTI · Tigros TORTONA · Vino Bianco · TM · TUTTOK · GIS

DIGERIRE SECONDO NATURA

In attesa della quietanza liberatoria sull'Alto Adige

Disgelo Austria-Italia Vienna firma l'intesa

In caso di controversia i due Stati ricorreranno alla Corte dell'Aia

VIENNA — L'Austria ha compiuto un primo passo verso la «pacificazione» con l'Italia sulla lunga vertenza alto-atesina. Il Parlamento austriaco ha approvato la ratifica dell'accordo con il quale Austria e Italia si impegnano a deferire alla giurisdizione della Corte internazionale dell'Aia ogni controversia relativa all'accordo De Gasperi-Gruber del 1946 sull'Alto Adige. In favore si è espresso una maggioranza composta da socialisti, popolari e verdi. I liberali si sono pronunciati contro.

Questa ratifica non è ancora la cosiddetta «quietanza liberatoria», che dovrebbe riconoscere come conclusa la vertenza avendo l'Italia, con il «pacchetto» sull'autonomia dell'Alto Adige, tutelato a sufficienza la minoranza di lingua tedesca in Alto Adige. Tuttavia l'atto del Parlamento austriaco assume un valore politico speciale, tanto più se si considera che esso arriva con molto ritardo. Roma infatti ha ratificato l'accordo già dal 1973, mentre Vienna ha preferito attendere che l'Italia varasse tutte le norme sull'autonomia.

L'approvazione da parte del Consiglio nazionale austriaco è giunta l'altra notte, al termine di una maratona durata 25 ore e dedicata alla discussione di diverse altre questioni di interesse interno. Sul tema della ratifica sono intervenuti dodici esponenti, fra cui il vicecancelliere e ministro degli Esteri Alois Mock (popolare) il deputato socialista Peter Jankowitsch, la rappresentante dei verdi, Freda Meissner Blau, e il *leader* liberale Joerg Haider.

Nel complesso, i rappresentanti dei partiti favorevoli all'accordo sulla giurisdizione della Corte dell'Aia hanno voluto mettere in rilievo nei loro interventi che la ratifica significa un rafforzamento della funzione di protezione dell'Austria nei confronti dell'Alto Adige e che contemporaneamente la ratifica si traduce altresì in un rafforzamento dell'autonomia dell'Alto Adige e comporta una inequivocabile internazionalizzazione del «pacchetto», che secondo la posizione austriaca già deriva comunque dall'accordo De Gasperi-Gruber.

Su questi aspetti si è soffermato il ministro degli Esteri Mock, il quale ha peraltro definito la ratifica dell'accordo un importante contributo alla soluzione della vertenza altoatesina e un «*prezioso strumento*» per l'Austria. Dello stesso tenore, sia pure con sfumature diverse, sono stati gli interventi «a favore». Per il socialista Jankowitsch il voto favorevole ha un'ampia base di consenso e l'attuazione del «pacchetto» conserva un ancoraggio internazionale. La *leader* dei verdi, Meissner Blau, ha definito il «pacchetto» uno dei migliori accordi sui diritti delle minoranze in Europa.

Sul fronte opposto i liberali, per i quali esistono ancora inadempienze da parte dell'Italia ed è pertanto prematuro abbandonare le «posizioni storiche» mantenute finora sull'Alto Adige.

Superato questo scoglio, l'Italia attende ora la «quietanza liberatoria» che porrà fine alla lunghissima vertenza: a Vienna si prevede che potrà essere concessa anche entro quest'anno.

(Ansa)

■ Gelli al pm: «Ho ricevuto minacce»

MILANO — Licio Gelli ha fatto sapere al sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso di aver ricevuto «minacce». Per avere maggiori precisazioni su questa denuncia il magistrato, che sta stendendo la requisitoria per il crak del Banco Ambrosiano in cui Gelli è imputato di concorso in bancarotta, lo ascolterà la prossima settimana.

In particolare, secondo quanto si è appreso a palazzo di giustizia, Gelli avrebbe segnalato che, a detta di un suo conoscente, potrebbe «correre dei rischi» durante l'operazione al cuore cui dovrebbe essere sottoposto. Un particolare che però non ha trovato conferma da uno degli avvocati di Gelli, Fabio Dean: «*Il mio assistito* — spiega il legale — *mi ha informato il giudice di aver ricevuto minacce anonime*».

Nella base Nato, aperta ieri ai giornalisti, arriveranno le «ispezioni» sovietiche

A Comiso in attesa dei russi

Entro il 1991 i vettori e gli apparati di sostegno dei missili Cruise saranno smantellati - Nel frattempo l'accordo con gli Usa prevede controlli reciproci - Non ancora affrontato il problema del futuro della base - Attrezzarla è costato 230 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

COMISO (Ragusa) — Viste così, con le vuote occhiaie alzate verso il cielo e i fotografi che si arrampicano intorno, le rampe di lancio dei *Cruise* ricordano un po' quei cannoni della Grande Guerra che in certi parchi arrugginiscono accanto al monumento ai Caduti. Ma i contenitori piazzati sul terreno e lo schieramento di uomini in tuta mimetica annulla subito quest'impressione. Sì, fra tre anni anche gli apparati di propulsione dei missili a medio raggio arrugginiranno in una base dell'Arizona: ma intanto sono qui, al centro della Sicilia Orientale, rinchiusi in silos sotterranei. E aspettano gli «ispettori» russi.

«*Entro il '91* — ripete paziente il colonnello Lester Willey, comandante del 401° "*Tactical missile wing*" — *i vettori e gli apparati di sostegno saranno smantellati. Le testate nucleari? Di quelle, il trattato fra Usa ed Urss non parla...*». Ma intanto fra meno di un mese cominceranno i controlli reciproci, le visite incrociate di delegazioni americane e sovietiche alle basi sparse dalla Sicilia agli Urali. Anche qui, a partire dal primo di luglio, si attendono ispezioni degli «esperti» sovietici. Ecco perché, per la prima volta, in una parziale anteprima la base di Comiso viene aperta ai giornalisti: «*Vedrete tutto quello che le delegazioni russe potranno vedere*».

In realtà il piccolo evento avviene si è già verificato, almeno in parte: è la prima volta che due cittadini sovietici mettono piede nella base militare più protetta d'Italia, nella punta più meridionale dello schieramento di missili a raggio intermedio della Nato. Nikolaj Tatarin, della *Tass*, e Viktor Krupenin, corrispondente dall'Italia di *Norosti*, partecipano alla visita con ovvio interesse, anche se alla fine il primo commenterà: «*Le impressioni? Mi sarebbe piaciuto vedere i missili. Noi, almeno, i nostri li abbiamo fatti fotografare...*». Dei *Cruise* invece alla fine sarà stato possibile osservare solo gli involucri o gli apparati mobili di lancio.

Alla «Gama base», quella in cui i 112 missili sono custoditi, mancava possibilità d'accesso. Anche le delegazioni russe fra meno di un mese, dovranno accontentarsi di visitare l'area delle officine.

Circolo degli ufficiali (italiano), piscina (frequentata dal personale americano), nuove palazzine per gli alloggi: la visita tocca praticamente tutte le aree «non militari» di una base sterminata. Millesettecento dipendenti — fra cui gli italiani non toccano i duecento — sei chilometri e mezzo di perimetro, quattro grandi aree fra cui la «Gama», la più centrale, sono di esclusiva pertinenza del comandante Usa. Nei prossimi tre mesi, con un preavviso di appena 16 ore, gli esperti dell'Urss potranno piombare a Comiso (via Ciampino) per verificare come l'accordo viene attuato. Ma come potranno farlo, senza vedere i missili?

«*Le procedure, nei dettagli, devono essere ancora definite*», rispondono gli ufficiali.

Per i prossimi tre anni le «ispezioni» potranno arrivare a venti, poi le visite cominceranno a diradarsi. Nel '91, finalmente Comiso si ritroverà senza quei missili che da gennaio dello scorso anno di colpo avevano trasformato in grande palcoscenico una desolata valle della Sicilia interna. Se ne andranno quelle testate nucleari, le delegazioni contueranno ad incrociarsi in base a ritmi e codici decisi molte migliaia di chilometri più in là. Ma che sarà di questo paese cresciuto a dismisura, dei palazzotti tirati su in un mese sui quali adesso le insegne gridano «*For Sale*», dei tanti «*Bar Manhattan*»?

Le domande dei giornalisti siciliani girano tutte intorno allo stesso obiettivo: allontanati i missili, resteranno i militari? E se no, quanti se ne andranno? E che sarà della base, la si destinerà ad usi civili, come a Comiso si continua a ipotizzare, o resterà della Nato?

A fornire un primo brandello di risposta è il colonnello Dal Mas. Se nessuno è ancora in grado di calcolare i costi di questa «denuclearizzazione», lui sa che solo per le infrastrutture sono stati spesi 68 miliardi nella zona «italiana» della base, 57 in quella Nato, 117 nell'area americana. Un altro ufficiale aggiunge: «*Usi civili? Non se n'è discusso ancora, ma quest'area resta di proprietà del demanio militare, e per attrezzarla il ministero della Difesa ha sostenuto un ingente sforzo finanziario...*». Ecco, se non altro, una lama di luce sul futuro di Comiso: se la città il cui corso principale è intitolato a Ho Ci Minh vorrà coltivare il suo sogno di pace destinando l'area ad «usi civili», dovrà trovare qualcuno disposto a rifondere alla Difesa, alla Nato, all'Usaf qualcosa come 230 miliardi.

Giuseppe Zaccaria

F-16, Craxi offeso dalle critiche

«Ho fatto delle osservazioni e ne ho ricavato provocazioni, ne prendo buona nota»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bettino Craxi si è offeso. «*Ho fatto delle osservazioni* — ha dichiarato ieri il segretario socialista, riferendosi alle sue critiche al documento dei vescovi pugliesi sull'installazione degli F-16 — *e ne ho ricavato per lo più delle provocazioni delle quali non mi resta che prendere buona nota*». Ma ieri, anche se il Congresso eucaristico nazionale, riunitosi a Reggio Calabria, ha ignorato le critiche di Craxi, vi sono state alcune altre prese di posizione sulla polemica riguardante gli F-16.

Il ministro dei Lavori pubblici, il socialdemocratico Enrico Ferri, ha affermato, parlando con un redattore dell'agenzia AdnKronos: «*Il resto di opinione non esiste in Italia e quindi non va negato a nessuno il diritto di esprimere il proprio pensiero*». Il ministro per le Politiche comunitarie, Antonio La Pergola, ormai più socialista che socialdemocratico, si è detto tuttavia convinto che «una cosa è la fede politica, un'altra quella religiosa». «*Credo sia riconosciuto da tutti che deve esistere questo differenziazione*», ha poi aggiunto, esprimendo «apprezzamento» per le preoccupazioni che i vescovi si sono posti come religiosi.

In contrasto del segretario socialista è stato invece il ministro per le Aree metropolitane Carlo Tognoli, che ha definito quella di Craxi «una considerazione obbiettiva»: «*Ha solo rilevato che non devono esserci interferenze su questioni che riguardano solo lo Stato italiano*». Di raffinata ambiguità, anche se, tutto sommato, più propizia a Craxi, la dichiarazione rilasciata all'agenzia dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti, che ha detto: «*Che i vescovi siano in generale contrari alle armi, questo è normale; che chi ha responsabilità governative debba provvedere alla difesa è altrettanto normale. Tant'è vero che lo Stato pontificio vi provvedeva regolarmente*».

Dalla parte delle opposizioni, il senatore demoproletario Guido Pollice ha fatto sapere di aver intenzionalmente disertato la riunione della commissione Difesa nella quale il ministro Valerio Zanone ha esposto ieri i termini della questione F-16. Motivazione: «*In segno di protesta contro l'atteggiamento arrogante dell'esecutivo nei confronti del Parlamento*». Il senatore radicale Lorenzo Strik Lievers ha reso noto di aver depositato una mozione per bloccare la decisione sugli F-16. Il segretario del msi, Gianfranco Fini, ha criticato i vescovi pugliesi, sostenendo che la loro è stata «un'inopportuna interferenza negli affari italiani».

Il disegno di legge del governo dopo le proteste dei giorni scorsi

Leva: passa da uno a due anni il rinvio per studenti fuori corso

Varati anche provvedimenti su trapianti, dottorato di ricerca, benzina e programma «Eureka»

ROMA — Un disegno di legge approvato ieri dal governo consentirà di beneficiare di due anni di ritardo sulla leva militare oltre la durata legale del corso di studi a coloro i quali, alla data di entrata in vigore della legge, frequentino corsi universitari o istituti di istruzione superiore. Il provvedimento conferma i limiti massimi di età stabiliti dalla legge del '75.

È stato lo stesso ministro della Difesa Zanone a dare notizia del provvedimento ai giornalisti facendo presente che la commissione mista Pubblica Istruzione-Difesa, su mandato del Consiglio dei ministri, ha valutato la percentuale media degli studenti fuori corso iscritti alle varie facoltà, in riferimento alle norme sul ritardo nella prestazione del servizio militare di leva per gli universitari.

Dall'analisi dei dati statistici è emerso che il fenomeno dei fuori corso risulta presente in tutte le facoltà. Infatti soltanto il 22% si laurea nel numero previsto di anni. La commissione ha anche rilevato come il beneficio del ritardo di due anni oltre la durata legale del corso di studi consente di raggiungere la laurea prima della prestazione del servizio militare al 58% dei fuori corso.

Il provvedimento fa seguito alle pretese sollevate da molti studenti in seguito all'emanazione, ai primi di giugno, di una circolare ministeriale nella quale si ricordava che in base alla legge sulla leva del 1986 (che a sua volta riformava quella vecchia del '73) il rinvio per i fuori corso sarebbe stato solo di un anno.

Ora il disegno di legge dovrà essere approvato dal Parlamento entro sei mesi. Nel frattempo, Zanone ha assicurato che cercherà di andare incontro alle esigenze dei fuori corso: rinvio di pochi mesi per chi debba sostenere l'esame di laurea; servizio di leva nella sede desiderata per chi, non avendo diritto al rinvio, debba sostenere non più di due esami.

Ed ecco gli altri provvedimenti approvati.

• **TRAPIANTI** — Su proposta del ministro della Sanità Donat-Cattin, è stato varato un disegno di legge recante disposizioni sul prelievo di parti di cadavere a scopo di trapianto.

• **DOTTORATO DI RICERCA** — Un disegno di legge concernente la revisione della vigente disciplina sul dottorato di ricerca prevede, in particolare, un ampio decentramento delle competenze ministeriali alle Università per quanto concerne il rilascio del titolo, l'istituzione, la regolamentazione e la gestione dei corsi, la ridefinizione del valore e dei contenuti del titolo di dottore di ricerca, anche ai fini dei concorsi a professore universitario, la possibilità di assicurare i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dei corsi ed alla corresponsione delle borse di studio.

• **IVA** — Un decreto presidenziale dispone la proroga fino al 31 luglio 1988 della concessione del servizio pubblico di diffusione radiofonica e televisiva circolare alla Rai.

• **BENZINA** — Un decreto presidenziale delegato dispone la variazione dell'imposta di fabbricazione sulla benzina e sul gasolio per autotrazione in misura corrispondente alle variazioni verificatesi dal prezzo medio europeo, allo scopo di mantenere inalterato l'attuale prezzo di vendita.

• **EUREKA** — Un disegno di legge reca norme per l'organizzazione ed il finanziamento della presidenza, che l'Italia assumerà nel prossimo anno, nell'ambito del programma «Eureka». La predetta iniziativa, alla quale partecipano diciannove Paesi europei, è finalizzata a sollecitare lo sviluppo della ricerca europea nel campo delle tecnologie strategiche.

Proteste sindacali contro la delibera del consiglio di amministrazione

Ferrovie, per un'ora di sciopero non retribuita l'intera giornata

«Puniti» in particolare i Cobas macchinisti, che hanno proclamato mini-scioperi dal 15 al 21 giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ai ferrovieri che effettueranno anche una sola ora di sciopero verrà trattenuta un'intera giornata nello stipendio. La decisione è stata presa oggi dal consiglio di amministrazione dell'Ente Ferrovie che, con un'apposita delibera, ha autorizzato la Direzione generale ad attuare il provvedimento. Il Consiglio di amministrazione ha considerato queste forme di micro-sciopero come un'astensione impropria dal lavoro. La delibera sembra in questo momento riferirsi soprattutto al coordinamento nazionale dei macchinisti che ha proclamato dal 15 al 21 giugno uno sciopero articolato che consisterà nel ritardare di un'ora la partenza dei treni. Inoltre, sempre secondo quanto si è appreso, l'Ente giudica «*astensioni improprie dal lavoro*» quelle proclamate dai Cobas dei macchinisti poiché questi ultimi, non essendosi costituiti in sindacato vero e proprio non hanno firmato il codice di autoregolamentazione accettato invece dai sindacati confederali.

Il rappresentante del coordinamento dei macchinisti uniti, Ezio Gallori, appresa la notizia ha dichiarato che «*a giudizio del coordinamento il provvedimento è illegittimo e non risolve i problemi della vertenza dei macchinisti, anzi rende più difficile la conclusione del contratto. Il coordinamento valuterà le posizioni da assumere per gli scioperi già dichiarati dal 15 al 21 giugno* — ha proseguito Gallori — *e nel contempo rivolge un appello al ministro dei Trasporti affinché non accolga la delibera e si impegni a fare un gesto di distensione, ponendo attorno allo stesso tavolo tutte le parti interessate*». «*Se ci sarà questo impegno* — ha osservato Gallori — *i macchinisti sospenderanno lo sciopero; al contrario saranno costretti a rispondere adeguatamente alle misure assunte dall'Ente*». Nello stesso tempo il coordinamento «*ricorda ai dirigenti dell'Ente, che evidentemente se lo sono scordato, che se il servizio ferroviario si svolge decentemente questo è merito dell'impegno e della volontà dei macchinisti*».

Netta opposizione alla delibera è stata espressa anche dalla Filt-Cgil. In una nota il segretario generale Luciano Mancini afferma che la decisione dell'Ente Ferrovie rappresenta un'iniziativa «non solo sbagliata, ma che rischia di aggravare le tensioni esistenti», visto che la decisione giunge a ridosso «di una proposta di autoregolamentazione che si sta discutendo in Parlamento».

La Fisafs-Cisal, il sindacato autonomo dei ferrovieri, ha espresso in una nota «una ferma condanna sulla delibera per gli scioperi brevi e sulla regolamentazione per legge del diritto di sciopero all'esame del Parlamento, che stanno arrivando il Paese alla perdita dello Stato di diritto». Comunque la Fisafs auspica che il prossimo incontro con il ministro dei Trasporti e con la presidenza dell'Ente Ferrovie «possa fornire risposte concrete» ai problemi della categoria.

La Fisafs, che non ha firmato l'ipotesi di accordo raggiunto mercoledì scorso tra Ente e sindacati, ha confermato il proprio «giudizio negativo» su alcuni punti dell'intesa che riguardano in particolare: il mantenimento dei livelli occupazionali e la contrattazione del piano di risanamento delle ferrovie; le assunzioni mirate per compartimenti; le modalità di liquidazione e rispetto degli accordi sottoscritti per il salario di produttività; la chiusura entro il 30 giugno dei problemi connessi alla scala classificatoria del personale; l'istituzione del trattamento di fine rapporto e pensionabilità delle competenze accessorie; l'utilizzazione dei budget di 30 miliardi previsto per l'emergenza estiva anche per le riduzioni di orario di lavoro.

■ F-16: sindaco del Tarantino «Dateli a noi»

ROMA — Il deputato socialdemocratico Antonio Bruno, sindaco di San Marzano (Taranto), ha chiesto che gli aerei F-16 nato vengano dislocati nel territorio del Comune.

«*È un gesto volutamente provocatorio* — ha detto il parlamentare del psdi per motivare la sua «singolare» richiesta — *verso tanti rifiuti immotivati ma anche la riaffermazione di un dovere di lealtà verso la Nato*».

Bruno ha sostenuto che sarebbe «*affatto strategicamente rilevante*» la dislocazione degli aerei militari «*al centro del Triangolo Salentino*».

«*Quanto ai problemi etici* — ha concluso il sindaco-deputato — *sono il primo ad essere un pacifista e considero gli F-16 null'altro che uno strumento di dissuasione. La stessa situazione internazionale, con la ripresa del dialogo tra Est e Ovest, è di per sé una garanzia per il ruolo di sentinelle del Mediterraneo che gli F-16 hanno*».

MA SULLE SPIAGGE LE FOCHE CI SONO ANCORA?

Oldenburg. Sull'autostrada numero 1, in Germania federale, sono apparsi grandi cartelloni pubblicitari in cui le foche figurano come una delle attrazioni turistiche sulle spiagge del Mare del Nord. Non è però un momento felice per questa promozione, perché nei giorni scorsi centinaia di animali sono stati trovati morti sulle coste (Telefoto Associated Press)

Il pci ai socialisti europei: «Incontriamoci»

La lettera firmata da Occhetto, Napolitano e Cervetti è giunta al vertice del ps a Roma - Craxi: «Ha ricevuto una pronta risposta favorevole» - Programma di cooperazione con i Paesi arabi mediterranei

ROMA — Con Craxi, affiancato da Cariglia, come padrone di casa, si è concluso ieri in un albergo romano il vertice fra i leader dei partiti socialisti della Cee rilanciato dal successo nelle presidenziali francesi di Mitterrand, dalla progressione nelle amministrative dei socialdemocratici tedeschi e dalla impennata elettorale del ps italiano.

Al di là dello scontato ordine del giorno incentrato sulla preparazione del «manifesto» comune per le elezioni europee del prossimo anno e sull'esame dei maggiori temi di politica internazionale, il summit dei ps Cee si è arricchito di un interessante fuori-programma. Il pci ha creato infatti la sorpresa inviando un messaggio «*per chiedere un incontro, un confronto di posizioni* — come ha confermato Craxi nella conferenza stampa conclusiva — *che ha ricevuto una pronta risposta favorevole*». La lettera era stata firmata da Occhetto, Napolitano e Cervetti. E, a riprova dell'attenzione con cui il pci ha seguito il convegno dei socialisti, si è svolto anche un colloquio fra lo stesso Craxi e Sergio Segre, l'europarlamentare del pci incaricato dal suo partito di fungere da «osservatore».

Così, per quanto la conferenza sia stata disertata per motivi elettorali dai più alti dirigenti francesi impegnati domani nell'ultimo turno delle legislative, dal greco Papandreu alle prese con la visita ad Atene del premier turco Ozal e dallo spagnolo Gonzalez tenuto a Madrid da impegni di governo non meglio specificati, forse semplicemente il desiderio di evitare spiacevoli polemiche sugli F-16 con i compagni italiani, il summit è servito a mettere agli atti la volontà dei ps europei di evitare, nella prospettiva del '92 «*un'Europa dei mercanti che tenda a smantellare lo Stato sociale e a trasformare la Comunità in un mercato unico europeo senza garanzie per i lavoratori*».

Ma l'attualità ha finito per prevalere sui temi del «manifesto» elettorale. E i dirigenti del ps si sono trovati d'accordo per sottolineare i benefici ruvoli dell'ultimo vertice di Mosca che dovranno condurre a un sollecito avvio delle trattative per lo smantellamento dei missili atomici a corto raggio e per la riduzione delle armi convenzionali in Europa.

I socialisti sono però angustiati dall'impotenza della Cee a ricoprire un ruolo più incisivo in campo internazionale. Sono «*contraddittori i platealì*», come ha detto Craxi, che pesano «*mentre siamo premuti ai fianchi, dalle regioni vicine*».

Un accenno trasparente al conflitto del Medio Oriente, e Craxi non si è lasciato sfuggire l'occasione per recriminare: «*La Cee adottò nell'80 a Venezia una "carta" di principi per una soluzione pacifica della crisi, che si concludeva con l'impegno a prendere contatti con le parti per adottare successivamente un'iniziativa. Sono passati otto anni e la carta ancora aspettando*».

E la sua proposta per un mandato europeo nei territori occupati da Israele? Craxi taglia corto: «*La situazione è talmente bloccata che anche le buone idee restano nel cassetto*». Fattibile, invece, è una politica di maggiore cooperazione con i Paesi arabi mediterranei caratterizzati da «*un forte incremento demografico destinato a provocare un forte incremento immigratorio nella Cee*».

Paolo Palrans

■ Ustica, Zanone: nessun segreto militare

ROMA — «*Il caso riguardante la tragedia del Dc 9 precipitato nelle acque di Ustica nel giugno '80 non è di esclusiva competenza del dicastero della Difesa. Per quanto di sua competenza, l'episodio non è coperto da alcun segreto militare e tutta la documentazione in nostro possesso è stata consegnata alla magistratura per la relativa istruttoria*». È quanto ha affermato il ministro Zanone ieri davanti alla commissione Difesa di Palazzo Madama, dove ha riferito sulla vicenda degli F-16.

Napoli domani senza aerei e lunedì tocca al Nord-Est

Mercoledì saranno in sciopero i benzinai

ROMA — Una nuova serie di scioperi creerà notevoli disagi, a partire da domani, nei settori del trasporto aereo e ferroviario, in quello della giustizia, dell'amministrazione finanziaria dello Stato e per gli automobilisti per un'agitazione di due giorni dei benzinai.

• **CONTROLLORI DI VOLO** — I controllori del traffico aereo di Napoli scioperano domani dalle ore 7 alle 21. Saranno cancellati tutti i voli da e per Napoli tranne i collegamenti con le isole ed i servizi di Stato.

Lunedì, invece, nuovo black-out dei voli per il Nord-Est italiano: dalle 13 alle 20 i controllori del centro di Padova si asterranno dal lavoro, bloccando così l'agibilità degli aeroporti di Trieste, Venezia, Treviso, Verona, Bologna, Firenze, Ancona. Cancellati tutti i voli da e per questi aeroporti.

• **CANCELLIERI** — Uffici giudiziari bloccati, lunedì 13 giugno, per lo sciopero nazionale dell'Andig-Diritat e Unione, le due organizzazioni sindacali autonome che inquadrano la quasi totalità del personale direttivo e dirigente dell'amministrazione della giustizia (i cancellieri).

• **FERROVIE** — Cgil, Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero nazionale di 48 ore dalle 21 di lunedì alle 21 di mercoledì dei circa 30 mila dipendenti delle imprese di appalto delle Fs. L'agitazione riguarda gli addetti alle pulizie dei vagoni e degli impianti, i portabagagli, gli addetti al carico e scarico ed alla movimentazione delle merci.

• **UFFICI FINANZIARI** — Il personale dipendente del ministero delle Finanze degli uffici Iva, Registro, Utif, Catasto, addetti alla riscossione, aderenti a Cgil Cisl e Uil attuerà cinque giornate di sciopero il 13, 14, 15, 16 e 30 giugno. Rivendicano l'equiparazione al personale direttivo.

• **BENZINAI** — Le organizzazioni dei gestori Faib, Figisc e Fegica hanno confermato per mercoledì e giovedì la chiusura nazionale di tutti i distributori di carburanti, self-service e notturni compresi.

L'unità sindacale rischia un nuovo strappo dopo la firma del contratto scuola

La Cisl: Cgil, santuario dei Cobas

Immediata la replica: «Nessun rapporto con i ribelli» - Benvenuto: «Inutile bloccare tutto: non basta scioperare, bisogna fare i contratti»

Per gli italiani il governo ha più colpe dei docenti

ROMA — Il 36 per cento degli italiani attribuisce al governo le maggiori responsabilità dello scontro che sta lacerando la scuola. Il 45,5 per cento ritiene che i docenti si battano soprattutto per aumenti economici (pochi credono che al primo posto delle rivendicazioni ci sia la riforma del sistema scolastico). Il 40,4 per cento sostiene la necessità di ricorrere alla precettazione, anche se il 10 per cento di non sapere nemmeno che cosa significhi questo termine. Queste le conclusioni di un sondaggio condotto dalla «Swg - Servizi integrati di Ricerca» per conto de *La Stampa* su un campione di mille persone in tutta Italia.

Sono soprattutto i giovani e le persone più istruite a riversare sulle istituzioni la «colpa» di quanto sta accadendo. Oltre, naturalmente, agli stessi insegnanti, che però non appaiono compatti nell'accusare la controparte.

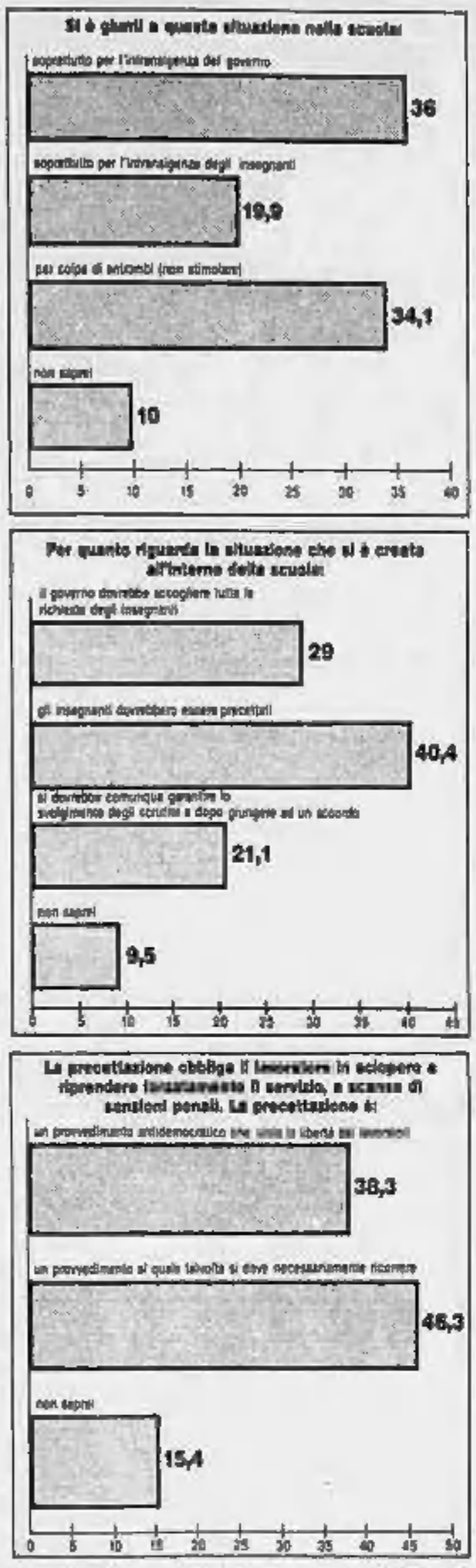
Un terzo degli intervistati, poi, ha spontaneamente dichiarato che ritiene ministri e sindacati ugualmente responsabili della situazione. Da questa risposta appare chiaro che molti italiani avrebbero preferito un atteggiamento più «coerente», tanto dagli insegnanti quanto dal governo.

A favore dei «ribelli» depone la diffusa consapevolezza che essi sono stati finora ad una mal retribuiti: quasi metà degli intervistati (il 45,5 per cento) crede che l'agitazione della scuola abbia «un carattere nettamente economico». (Solo un gruppo più preparato — composto da parecchi laureati e soprattutto insegnanti — è convinto invece che gli scioperi siano legati non solo al problema della busta paga ma anche alla riforma del sistema scolastico). E probabilmente proprio da questa constatazione nasce una certa indulgenza verso le agitazioni che da mesi paralizzano scrutini ed esami.

Ma ciò non significa che siano disposti ad accettare un ulteriore blocco di scrutini ed esami. La precettazione raccoglie infatti molti consensi, anche se su questo punto bisogna fare un discorso piuttosto ampio. La maggior parte degli intervistati (il 46,3 per cento) si è detta favorevole in linea di massima. Ma tale percentuale cade leggermente quando si tratta dell'applicazione concreta del provvedimento: il 43,1 per cento vorrebbe che il governo la attuasse in ogni sciopero dei pubblici servizi e una percentuale ancora inferiore, il 40,4, è convinta che la si debba attuare anche nella scuola. Nello stesso tempo solo il 37,2 per cento rivela di conoscere il significato): gli studenti universitari (al 100 per cento) e chi è in possesso di un diploma (52,3 per cento). Un 38,3 per cento, all'opposto, la ritiene assolutamente antidemocratica.

Estremamente ridotta la quota di coloro che si dichiarano contrari a provvedimenti correttivi di qualsiasi tipo: appena il 9,8 per cento.

Per quanto riguarda la scuola, la «linea dura» è sostenuta dai giovani sotto i 25 anni e dagli anziani oltre i 65. Interesse a una sollecita conclusione dell'anno scolastico e tradizionalismo, in questo caso, vanno a braccetto. Solo il 29 per cento è convinto che il governo debba concludere la vertenza accogliendo tutte le richieste, anche quelle dei Cobas: fra loro molti insegnanti e persone di mezza età.



Del Turco: troppe concessioni allo Snals

ROMA — Tira aria di burrasca fra Cgil e Cisl dopo la firma del contratto scuola e si riaffacciano i timori di un nuovo «strappo» dell'unità sindacale. Una spaccatura che i vertici confederali tenteranno comunque di ricucire al più presto. Ma le parole di fuoco del segretario della Cisl, Franco Marini, contro la Cgil («*Ecco il vero santuario dei Cobas*») evidenziano il grave malessere che scuote le organizzazioni ufficiali dei lavoratori, come ammesso anche dalla Uil. Forse, a tenere in piedi l'unità e ad evitare clamorose divisioni ci sono le grandi vertenze Fisco e Mezzogiorno che il sindacato si prepara ad affrontare con il governo.

Il violento diverbio fra Marini e la Cgil ha lasciato il segno: anche se fin da ieri sono scattati i tentativi di mediazione, soprattutto da parte della componente socialista della Cgil. Un compito che si è assunto in prima persona il numero due dell'organizzazione, Ottaviano Del Turco: «*La Cgil non attizzerà le polemiche e non si lascerà trascinare sul terreno del settarismo e della rissa. Noi rifiutiamo il rapporto con i Cobas e invece preferiamo ragionare pacatamente, cercando di spiegare le ragioni che fino a qualche giorno fa non erano solo nostre*». In ogni caso le vicende della scuola non dovranno coinvolgere altri settori e minare l'unità del sindacato.

Le critiche mosse piuttosto indirizzate al governo. E Del Turco è stato particolarmente polemico nei confronti del ministro Pomicino. Possibile, si chiede il sindacalista, che si lasci solo alla Cgil «*il compito di interpretare la massa di dissenso che si avverte nel Paese per la cattiva gestione della vertenza da parte del governo? Si possono spendere 10 mila miliardi, minacciare nuove tasse, fare molte concessioni allo Snals* (il sindacato autonomo della scuola, ndr) *senza chiedere in cambio nemmeno l'impegno a garantire per sempre il rispetto dei diritti degli studenti e delle famiglie? Può il sindacalismo confederale accettare lezioni di rigore sindacale e di prediche sulla frammentazione da un ministro della Funzione pubblica che nel tempo libero è presidente onorario di una storica sindacale autonoma dei medici? Queste sono le ragioni della Cgil e i Cobas non c'entrano per niente*».

La risposta della Cisl è fredda, se non ancora irritata. Il segretario della confederazione Ersildo Crea avverte che lo scontro sulla scuola non può considerarsi un malinteso o un infortunio di poco conto, anche se «*cercheremo di fare ogni sforzo perché resti un episodio isolato e faremo di tutto per amministrare questo difficile rapporto. Quindi siamo pronti a dare il massimo contributo perché il forzato non si allarghi, consapevoli che delicate questioni come il Mezzogiorno, il fisco e l'occupazione non si possono affrontare a ranghi sparsi*». Ma la Cgil deve ritrovare una strategia e lasciare alle spalle «*il folle e illusorio inseguimento* verso i Cobas». Così come va respinto il referendum come istituto di verifica delle piattaforme già approvate dai lavoratori. Altrimenti, lo «strappo» sarà inevitabile.

Impegnato in una difficile opera di ricucitura è anche il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, che non nasconde però la sua amarezza nei confronti della Cgil. «*Dobbiamo assolutamente evitare una rottura drammatica, ma con la Cgil nell'ultimo anno non siamo riusciti a fare più niente. Il sindacato non è fatto solo per fare gli scioperi, deve pure negoziare, fare contratti. Il, invece, sui confederali siamo come paralizzati e, per il rifiuto della verifica, che lo scontro sulla scuola non può considerarsi un malinteso o un infortunio di poco conto, anche se «cercheremo di fare ogni sforzo perché resti un episodio isolato e faremo di tutto per amministrare questo difficile rapporto. Quindi siamo pronti a dare il massimo contributo perché il forzato non si allarghi, consapevoli che delicate questioni come il Mezzogiorno, il fisco e l'occupazione non si possono affrontare a ranghi sparsi*». Ma la Cgil deve ritrovare una strategia e lasciare alle spalle «*il folle e illusorio inseguimento* verso i Cobas». Così come va respinto il referendum come istituto di verifica delle piattaforme già approvate dai lavoratori. Altrimenti, lo «strappo» sarà inevitabile.

Impegnato in una difficile opera di ricucitura è anche il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, che non nasconde però la sua amarezza nei confronti della Cgil. «*Dobbiamo assolutamente evitare una rottura drammatica, ma con la Cgil nell'ultimo anno non siamo riusciti a fare più niente. Il sindacato non è fatto solo per fare gli scioperi, deve pure negoziare, fare contratti. Il, invece, sui confederali siamo come paralizzati e, per il rifiuto della verifica, che lo scontro sulla scuola non può considerarsi un malinteso o un infortunio di poco conto, anche se «cercheremo di fare ogni sforzo perché resti un episodio isolato e faremo di tutto per amministrare questo difficile rapporto. Quindi siamo pronti a dare il massimo contributo perché il forzato non si allarghi, consapevoli che delicate questioni come il Mezzogiorno, il fisco e l'occupazione non si possono affrontare a ranghi sparsi*». Ma la Cgil deve ritrovare una strategia e lasciare alle spalle «*il folle e illusorio inseguimento* verso i Cobas». Così come va respinto il referendum come istituto di verifica delle piattaforme già approvate dai lavoratori. Altrimenti, lo «strappo» sarà inevitabile.

Impegnato in una difficile opera di ricucitura è anche il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, che non nasconde però la sua amarezza nei confronti della Cgil. «*Dobbiamo assolutamente evitare una rottura drammatica, ma con la Cgil nell'ultimo anno non siamo riusciti a fare più niente. Il sindacato non è fatto solo per fare gli scioperi, deve pure negoziare, fare contratti. Il, invece, sui confederali siamo come paralizzati e, per il rifiuto della verifica, che lo scontro sulla scuola non può considerarsi un malinteso o un infortunio di poco conto, anche se «cercheremo di fare ogni sforzo perché resti un episodio isolato e faremo di tutto per amministrare questo difficile rapporto. Quindi siamo pronti a dare il massimo contributo perché il forzato non si allarghi, consapevoli che delicate questioni come il Mezzogiorno, il fisco e l'occupazione non si possono affrontare a ranghi sparsi*». Ma la Cgil deve ritrovare una strategia e lasciare alle spalle «*il folle e illusorio inseguimento* verso i Cobas». Così come va respinto il referendum come istituto di verifica delle piattaforme già approvate dai lavoratori. Altrimenti, lo «strappo» sarà inevitabile.

Impegnato in una difficile opera di ricucitura è anche il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, che non nasconde però la sua amarezza nei confronti della Cgil. «*Dobbiamo assolutamente evitare una rottura drammatica, ma con la Cgil nell'ultimo anno non siamo riusciti a fare più niente. Il sindacato non è fatto solo per fare gli scioperi, deve pure negoziare, fare contratti. Il, invece, sui confederali siamo come paralizzati e, per il rifiuto della verifica, che lo scontro sulla scuola non può considerarsi un malinteso o un infortunio di poco conto, anche se «cercheremo di fare ogni sforzo perché resti un episodio isolato e faremo di tutto per amministrare questo difficile rapporto. Quindi siamo pronti a dare il massimo contributo perché il forzato non si allarghi, consapevoli che delicate questioni come il Mezzogiorno, il fisco e l'occupazione non si possono affrontare a ranghi sparsi*». Ma la Cgil deve ritrovare una strategia e lasciare alle spalle «*il folle e illusorio inseguimento* verso i Cobas». Così come va respinto il referendum come istituto di verifica delle piattaforme già approvate dai lavoratori. Altrimenti, lo «strappo» sarà inevitabile.

Impegnato in una difficile opera di ricucitura è anche il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, che non nasconde però la sua amarezza nei confronti della Cgil. «*Dobbiamo assolutamente evitare una rottura drammatica, ma con la Cgil nell'ultimo anno non siamo riusciti a fare più niente. Il sindacato non è fatto solo per fare gli scioperi, deve pure negoziare, fare contratti. Il, invece, sui confederali siamo come paralizzati e, per il rifiuto della verifica, che lo scontro sulla scuola non può considerarsi un malinteso o un infortunio di poco conto, anche se «cercheremo di fare ogni sforzo perché resti un episodio isolato e faremo di tutto per amministrare questo difficile rapporto. Quindi siamo pronti a dare il massimo contributo perché il forzato non si allarghi, consapevoli che delicate questioni come il Mezzogiorno, il fisco e l'occupazione non si possono affrontare a ranghi sparsi*». Ma la Cgil deve ritrovare una strategia e lasciare alle spalle «*il folle e illusorio inseguimento* verso i Cobas». Così come va respinto il referendum come istituto di verifica delle piattaforme già approvate dai lavoratori. Altrimenti, lo «strappo» sarà inevitabile.

Impegnato in una difficile opera di ricucitura è anche il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, che non nasconde però la sua amarezza nei confronti della Cgil. «*Dobbiamo assolutamente evitare una rottura drammatica, ma con la Cgil, non possiamo confrontarci con la Confindustria, gli artigiani, il governo. Ci sono due anime nella Cgil, una europea e una sessantottina. Così, un giorno si demonizzano i Cobas e un altro si va all'inseguimento dei Cobas. Io mi auguro che la Cgil faccia chiarezza*».

Benvenuto invita la maggiore confederazione a superare al più presto questa crisi d'identità, perché si corre il rischio «*di sfasciare il sindacalismo confederale ! Cobas nascono e prosperano perché non decidi*». Il segretario della Uil rivendica in sostanza un ruolo di direzione che al sindacati confederali sembra in questo momento mancare. «*Un sindacato che balbetta, che ha paura, è un sindacato che si castra*». Dalla Cgil si replica che Cisl e Uil non avvertono un fatto molto importante, cioè che è il governo il «padre» dei Cobas. «*Se si danno gli aumenti agli insegnanti* — osserva Alfiero Grandi, segretario della funzione pubblica Cgil — *e poi si dice che per gli altri ci sono tetti definiti, si incoraggia la "lista delle emergenze e delle ribellioni"*». Parole che lasciano presagire una difficile ricomposizione della frattura provocata dal contratto scuola.

Emilio Pucci

Saranno i contribuenti a pagare gli aumenti concessi ai professori

Una tassa di 4800 miliardi

Entro il mese la nuova manovra fiscale del governo - Il ministro Colombo: «Ma non è corretto parlare di un'imposta sulla scuola» - I sindacati contrari a un ritocco dell'Iva

ROMA — Dovrà uscire dalle tasche dei contribuenti ogni lira degli aumenti di stipendio accordati agli insegnanti: circa 800 miliardi quest'anno e quasi quattromila l'anno venturo. Ci vorranno più tasse: non però una tassa specifica, destinata esattamente alla scuola. Ieri il governo ha affidato al ministro delle Finanze, Rino Formica, il compito di avanzare proposte al più presto possibile. Entro un paio di settimane al più tardi si deciderà.

Il fronte fiscale è di nuovo in movimento, ad appena due settimane dal decreto dei 7000 miliardi che avrebbe dovuto esaurire tutti gli aggiustamenti per il 1988. E la situazione minaccia di diventare parecchio intricata, anche a causa di persistenti equivoci. Su una «imposta di scopo» per la scuola, che il governo sembrerebbe grandinano i no. Il ministro Colombo ripete la sua spiegazione: si tratterà «*di nuove entrate di carattere fiscale, assolutamente non di una tassa per la scuola*».

Ma la situazione si complica perché il governo non cerca entrate soltanto per la scuola: entro la fine del mese occorrerà probabilmente trovare i consuntivi con ritocchi alle imposte indirette; e sarà bene impostare per tempo i provvedimenti per ridurre il deficit di bilancio del 1989. Si delinea una manovra [illegible] con svariate migliaia di miliardi in gioco tra la seconda metà di quest'anno e l'anno successivo: ne faranno parte diversi provvedimenti.

Accorpamento delle aliquote Iva, altre imposte indirette, misure contro l'elusione fiscale [illegible] regime forfettario per i redditi da lavoro autonomo restano i principali capitoli da comporre. Per esempio che vi sarà una «imposta di scopo» per la scuola, il governo intende sottolineare con forza il legame tra gli inasprimenti fiscali e il contratto degli insegnanti: con l'intenzione di scoraggiare le altre categorie del pubblico impiego dall'avanzare richieste analoghe. Ospedalieri, ministeriali, parastatali, qualora superassero i «tetti» prefissati si renderebbero a loro volta responsabili di nuove [illegible]

Sarà l'Iva a coprire gli aumenti di paga degli insegnanti? Probabilmente no, perché l'accorpamento dell'Iva sui livelli europei è già vincolato a finanziare, nel 1989, lo sgravio dell'Irpef. Tuttavia l'incremento dell'Iva può essere un primo passo in direzione delle due fasce di aliquote europee unificate) e una delle misure in discussione, ed è già al centro della polemica. Colombo conferma che per non alimentare l'inflazione gli interventi sull'Iva non dovranno riflettersi sulla scala mobile: ciò che si chiama, in gergo, la «sterilizzazione».

Qui sta il problema: per finanziare la scala mobile è indispensabile l'assenso dei sindacati, e i sindacati, almeno per ora, non ci stanno. «*In assenza di una riforma complessiva del fisco* — dice Bruno Trentin della Cgil — *la nostra risposta alla sterilizzazione è no, la parte di tutte e tre le confederazioni, a quanto mi risulta*». Anzi la Cgil potrebbe appoggiare la proposta dei metalmeccanici per uno sciopero generale sul fisco.

«*Aumentare l'Iva è pericoloso* — osserva Giorgio Benvenuto della Uil — *perché c'è nel Paese una spinta salariale fortissima, e colpendo i consumi rischiamo di rafforzare ancor più questa spinta*». Il segretario generale aggiunto della Cisl Ersildo Crea chiede un «*allargamento della base imponibile*» con «*uno spostamento del carico fiscale dai salari alle rendite*». Insomma, quei miliardi si devono trovare colpendo gli evasori fiscali, invece dei soliti contribuenti tartassati.

Quanti miliardi saranno? La copertura di bilancio dovrà, a norma di legge, estendersi a tutti i nuovi esborsi per la scuola, nelle cifre fornite da Colombo. Ma, considerando che una parte degli aumenti di stipendio rientrerà allo Stato sotto forma di tasse e contributi, l'onere netto per il Tesoro sarebbe inferiore: 600 miliardi nel 1988, qualcosa più di 3000 nel 1989. A queste cifre si deve aggiungere la eventuale manovra di contenimento dei consumi nel 1988, e il progettato incremento della pressione fiscale nel 1989.

Stefano Lepri

«Bocciati» i commissari ad acta, «per certi aspetti preferibile il collegio imperfetto, anche se non è esaltante»

Gli studenti, temiamo il giudizio degli estranei

TORINO — Che cosa pensano gli studenti di collegi imperfetti e di commissari «ad acta» predisposti dal governo? Come vivono la stagione contrattuale dei loro professori?

Qui al liceo classico D'Azeglio (tradizione e prestigio, efficienza e storia) le risposte possono essere significative, qui si può cogliere un'immagine della scuola d'Italia: stati d'animo e riflessioni, confidenze e giudizi collettivi. Dalla parte degli allievi, questa volta. Il preside Giovanni Ramella ci dice: «*Puoi stare sicuro che domani parli con chi vuole*». Eccoci al secondo piano, poniamo le domande, si sviluppa il colloquio.

Gianluca Gobbi, seconda liceo: «*C'è tensione naturalmente. Conseguenza di una preoccupazione diffusa. Di che cosa? Del fatto che un intero anno di studio sia sottoposto al giudizio di un esterno, di un estraneo. Questo giudizio può essere superficiale, frutto anche d'impressioni sbagliate. Per altro lato mi rendo conto che noi dobbiamo pensare soprattutto o soltanto alla scuola e fare il nostro dovere*».

Antonella Audisio e Paola Scalet condividono le preoccupazioni: un 8, un 9 per l'insegnante che li ha seguito tutto l'anno possono avere un significato diverso da quello espresso dal semplice valore numerico del voto; per il commissario no, lui farà la media matematica e basta. Semmai si potrebbe studiare un più stretto collegamento tra scuola e commissario, dice Marco Capolongo, ma si rende conto che è difficile stabilirne le modalità; il tempo, inoltre, è ormai strettissimo.

D'accordo, diciamo. La persona esterna non è di vostro gradimento, il suo giudizio può essere affrettato, ma sosterrete pure l'esame di maturità e in quell'occasione gli esaminatori vi risulteranno tutti sconosciuti; dalla vostra parte, per così dire, avrete solo un membro interno. «Vero, verissimo — interviene Gabriella Rocca —, *ma ci sono anche delle belle differenze: la commissione ha prove concrete in mano sulle quali ragionare: scritti ed esami. Ma il commissario? Ancora una volta egli maneggia numeri e soltanto numeri. Se è preferibile il collegio imperfetto? Per certi aspetti sì, ma non è nemmeno esaltante. Ti giudica, sì, un insegnante abituato a conoscerti, ma su un'altra materia. E qui gli aspetti strani, incongruenti, tornano proprio tutti*».

Se questa situazione non va, la responsabilità di chi è? Degli insegnanti che hanno scioperato? del ministero? del sindacato? di chi altri? Gabriella Rocca dice che una buona ragione gli insegnanti ce l'hanno... «*almeno se sono bravi. Perché, santo cielo, se sono veramente bravi sinora non sono stati ricompensati come meritano. Il contratto non è granché, d'altro canto bisogna anche tener presente che non si possono caricare di tasse i cittadini*». All'inizio c'è l'inefficienza dell'apparato scolastico, del ministero, rileva Gianluca Gobbi. «*E soltanto l'autonomia potrebbe restituire alla scuola agilità e capacità d'intervento. E poi, chiaro, poi ci sono state e continuano ad esserci le esasperazioni, gli eccessi dei Cobas che paralizzano ogni cosa. Sì, adesso è veramente ora di regolare lo sciopero*». Colpa anche del sindacato in generale, sottolinea Marco Capolongo, «*un sindacato che evidentemente non sa più interpretare le esigenze della base anche perché mancano le figure rappresentative di un tempo. E poi c'è la scuola, compreso il liceo, dove parecchie cose non vanno*».

Quali cose non vanno? Il modello del liceo non funziona? Niccolò Zancan: «*Un professore è solito dirci: "Ragazzi, questa è una galera, ma cerchiamo di viverci lo stesso il meglio possibile". E' difficile però realizzare anche un simile proposito. Perché? Perché qui al liceo e rinunci a tutto, letture, sport, anche la ragazza e in qualche modo ti fai una preparazione specializzata su Platone e Aristotele, per dire, o altrimenti sei un escluso, un emarginato*». «*E' una preparazione che serve, però* — interviene Gabriella Rocca —, *i classici costituiscano sempre un modello al quale possiamo fare continuamente riferimento. E poi non esageriamo con l'emarginazione, l'esclusione. Sempre per dire, se vuoi, hai il tempo d'andare a sciare*».

«*Ma gli aspetti pratici della vita non li conosci. Dell'Aids, per esempio, chi t'insegna qualcosa?*», dice Zancan. «*Tu mi parli altre storie. Comunque, per gli aspetti immediatamente pratici della vita ci sono altri tipi di scuola*», ribatte Rocca. E Zancan: «*Ma qui non si affrontano mai problemi di generali né particolari*». Rocca: «*Qui, come ci dice un professore, vogliono trasmetterti "valenze di vita". E il professore aggiunge giustamente: "Se non ci riesco sono un fallito". Questo è il liceo, questa la nostra scuola*».

Peccato, però, rileva Marco Capolongo, che tutto si concluda con un esame di maturità come il nostro. 4 giorni e si decide del lavoro di anni. «*E' mai possibile giudicare bene due scritti e due orali di una quarantina di minuti?* — si domanda —. *Perché, piuttosto, non s'istituisce un esame d'ammissione all'università? Non avremmo né numeri chiusi né fuoricorso, che devono ritardare il servizio militare*». «*Penso però* — dice Donatella Rocca — *che il problema fondamentale sia quello della selezione degli insegnanti. Il concorso deve essere la strada che permette d'entrare nella scuola e di avere un lavoro stabile e ben retribuito. A questo punto i docenti potrebbero ottenere molto di più con il loro contratto. E non si parlerebbe né di collegi imperfetti né di commissari*».

Un silenzio, una pausa. Poi gli studenti prendono a contabulare. Qualcuno azzarda: «*E se ci facessimo una pizza stasera?*». Sorridono, salutano e scalmano fuori della scuola in via Parini.

Clemente Granata

Ampi poteri a presidi e provveditori

Il decreto salvaesami

ROMA — Ecco il testo del decreto-legge approvato ieri dal governo per assicurare il normale svolgimento di scrutini ed esami.

«*Al fine di consentire, nell'intero territorio nazionale la regolare conclusione dell'anno scolastico, secondo le scadenze stabilite dal calendario scolastico, i docenti delle scuole di ogni ordine e grado sono tenuti ad effettuare le operazioni di scrutinio e di esame secondo le disposizioni contenute nei seguenti commi.*

«*All'effettuazione delle operazioni di scrutinio e di valutazione provvedono i consigli di classe riuniti anche con la sola presenza della maggioranza dei rispettivi componenti, oppure, in mancanza, il capo di istituto o un suo delegato, o, in caso di sua assenza od impedimento per qualsiasi causa, un ispettore tecnico, un capo di istituto o un docente, nominati dal provveditore agli studi, i quali si avvarranno dell'eventuale collaborazione degli insegnanti della classe interessata. Tali operazioni sono valide anche nel caso in cui non siano stati effettuati gli scrutini o le valutazioni trimestrali o quadrimestrali.*

«*Nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria ed artistica gli scrutini di ammissione agli esami devono essere in ogni caso ultimati, con la pubblicazione dei relativi risultati, entro la data fissata dal calendario scolastico.*

«*Per gli esami di maturità e di licenza linguistica, qualora i consigli di classe non abbiano proceduto alla designazione del docente chiamato a far parte, quale membro interno, delle commissioni di esame, il capo di istituto ne dispone d'ufficio la nomina, scegliendolo possibilmente tra i docenti della classe.*

«*Il provveditore agli studi procede alla sostituzione dei presidenti e dei componenti delle commissioni degli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio (vale a dire le magistrali che preparano alle materne, ndr), e dei presidenti delle commissioni degli esami di licenza di scuola media che non partecipano allo svolgimento delle relative operazioni in conformità al calendario.*

«*Per gli esami diversi da quelli previsti dal comma quinto (vale a dire esami di licenza elementare, d'idoneità e di qualifica; per i privatisti, gli istituti professionali e d'arte, ndr), nelle scuole e negli istituti di istruzione elementare, secondarie e artistica, i capi di istituto provvedono, eventualmente anche mediante la nomina di supplenti temporanei, alla sostituzione dei docenti che comunque non partecipano alle relative operazioni.*

«*Gli adempimenti di cui ai commi 4 e 5 sono adottati dal provveditore agli studi, nel caso di assenza o impedimento per qualsiasi causa del capo di istituto*».

Un livornese ha organizzato l'operazione tramite una società locale

Dai porti toscani un traffico per portare scorie in Nigeria

Richiamato a Lagos l'ambasciatore - La Farnesina: individueremo i responsabili

ROMA — Il traffico di rifiuti industriali dall'Italia verso Paesi in via di sviluppo sta mettendo in serio imbarazzo il ministero degli Affari Esteri. La Nigeria, dopo aver richiamato il proprio ambasciatore a Roma James Cole «per consultazioni», ha chiesto ieri al governo italiano un impegno per la rimozione di 2000 tonnellate di scorie tossiche scoperte in una discarica vicina a Port Koko, nello Stato meridionale di Bendel. L'episodio si aggiunge alle recenti proteste dei governi del Libano e del Venezuela per il tentato sbarco in quei Paesi di tonnellate di rifiuti tossici attivate nella motonave *Zanoobia*.

Alla Farnesina si tende a minimizzare l'iniziativa nigeriana, sostenendo che il problema non riguarda direttamente lo Stato italiano bensì le ditte coinvolte nel traffico. Il ministero degli Esteri — così ha detto ieri un portavoce — «*ha comunque fatto sapere alle autorità nigeriane che si adopererà per individuare i responsabili*».

Il gruppo parlamentare verde è subito sceso in campo ieri chiedendo al presidente della commissione Esteri della Camera, on. Flaminio Piccoli, di convocare a Roma il neoambasciatore italiano a Lagos, Livio Muzi Falconi, per chiarire come le 2000 tonnellate di scorie sono finite in Nigeria. I verdi chiedono inoltre che la commissione metta al proprio ordine del giorno la richiesta nigeriana di rimozione dei rifiuti.

Secondo esperti che seguono da vari mesi il traffico di rifiuti industriali verso la Nigeria, la decisione del regime di Lagos di richiamare il proprio ambasciatore sarebbe in parte la conseguenza di una vigorosa campagna di denuncia da parte della stampa locale. Su segnalazione di alcuni studenti nigeriani residenti in Italia, il quotidiano *The Guardian*, uno dei giornali più influenti del Paese, ha individuato la discarica contenente i rifiuti, pubblicandone la foto e facendo esplodere il caso.

La discarica è stata costruita l'anno scorso a circa 70 chilometri da Port Koko dalla *Iruekpen Construction Company*, una società nigeriana amministrata dal livornese Gianfranco Raffaelli. Il 18 maggio del 1987, il *Pharmacists Board of Nigeria* — l'ente sanitario nigeriano — autorizzò la *Iruekpen* a ricevere e trattare prodotti chimici.

Non è chiaro se l'autorizzazione riguardava anche scorie tossiche. Il ministro consolare nigeriano a Roma, Ucehe Ukeke, ha comunque dichiarato questa mattina al consigliere regionale della Toscana, Enrico Falqui, che il suo governo non ha mai autorizzato l'uso di una discarica per lo smaltimento di rifiuti industriali tossici.

Nella primavera dell'anno scorso venne costituita la società di servizi *Ecomar*, per gestire il trasporto di scorie industriali verso la Nigeria. Per lo stoccaggio dei rifiuti disponeva di un'area all'interno del porto di Pisa, ottenuta in concessione dalla società *Navicelli*, che gestisce la darsena pisana. Il sindaco di Pisa, Giacomino Granchi, diede la sua autorizzazione per l'inizio dell'attività. In un'intervista al settimanale *Mondo*, spiegò: «*Inutile porsi problemi moralistici. Tanto se questa roba non parte da Pisa parte da altri scali*».

La provenienza delle 2000 tonnellate di scorie denunciate dalle autorità nigeriane non è ancora stata accertata. Ma è probabile che facessero parte del carico di una o più motonavi partite in questi mesi da Pisa in direzione della Nigeria.

A novembre dello scorso anno la nave *Line*, che batte bandiera tedesca, partì con un carico di 870 tonnellate di rifiuti contenenti policlorobifenili e polveri di amianto.

A marzo di quest'anno, salpò per la Nigeria la *Kirsten*, anch'essa battendo bandiera tedesca, con a bordo 900 tonnellate di rifiuti. Il carico della *Line* e della *Kirsten* proveniva in gran parte da industrie italiane del Nord Italia, ma anche dalle aziende farmaceutiche tedesche *Bayer* e *Hoechst*.

Secondo la Regione Toscana, sarebbe stato smaltito in Nigeria anche il carico della *Baruluk*, salpata il 28 luglio da Carrara per il Venezuela, ma poi dirottata su altro porto a causa dell'ostilità del governo di Caracas. A bordo c'erano 1800 tonnellate di rifiuti provenienti dalla Jelly Wax, la ditta che aveva ricevuto in appalto lo smaltimento del carico che si trova attualmente a bordo della motonave *Zanoobia*.

E' stata proprio l'incredibile vicenda della *Zanoobia*, tornata in Italia con tonnellate di scorie tossiche dopo aver girato mezzo mondo alla ricerca di un Paese che le accettasse, a portare alla ribalta l'intenso traffico di rifiuti industriali verso il Terzo Mondo. L'avvocato della *Zanoobia*, Francesco Rizzuto, sostiene di essere stato avvicinato a più riprese da alcuni intermediari che gli proponevano di portare il carico in Nigeria.

Andrea di Robilant

Maria José è tornata ieri pomeriggio ad Aosta

Musica per l'ex regina

Ha assistito al concerto della violinista bulgara Georgieva - Nella suite di un albergo del centro fiori in ogni angolo - Stamattina partenza per Merlinge

AOSTA — L'ex sovrana d'Italia Maria José di Savoia è tornata ieri pomeriggio per la seconda volta in Italia, scegliendo ancora la Valle d'Aosta come meta del suo breve soggiorno.

Maria José è giunta ad Aosta poco prima delle 16 a bordo di una Fiat Uno turbo di colore verde targata Pavia. Al volante c'era il professor Michele Falzone, e la vettura era scortata da una Mercedes con a bordo il seguito. L'ex regina, questo era lo scopo principale della visita, ieri sera ha assistito ad un concerto della giovane violinista bulgara Mila Georgieva, organizzato da una associazione benefica valdostana.

Ad accogliere l'ex sovrana davanti all'hotel Europa, dove alloggia per questo suo secondo soggiorno valdostano, c'erano Jean Barocco, segretario del presidente della giunta della Regione, Dino Segato, presidente dell'associazione benefica che ha organizzato il concerto, Enzia Cheney presidente della consulta femminile della Valle d'Aosta, Efisio Noussan amico personale dell'ex sovrana e il canonico Alberto Maria Careggio, vicepresidente dell'accademia di Sant'Anselmo.

Maria José indossava una maglia di colore rosso, pantaloni blu, una fascia dello stesso colore nei capelli. Con l'inseparabile bastone istoriato è poi salita nella suite a lei riservata per un breve riposo. Nel tardo pomeriggio ha incontrato il presidente della Regione, Augusto Rollandin.

Secondo quanto si è appreso, sarebbe stata la stessa Maria José ad esternare il desiderio di poter assistere al concerto che ieri sera in giovanissima violinista bulgara ha tenuto alla «Collegiata di Sant'Orso», ad Aosta. Tale desiderio era giunto all'associazione benefica *«les amis du coeur du val d'aoste»*, che assieme alla presidenza della giunta della Regione ha organizzato la manifestazione.

La direzione dell'albergo Europa ha riservato a Maria José una «suite» al quarto piano e altre quattro camere per il seguito. Ieri pomeriggio il direttore dell'hotel, Germano Brunet, ha provveduto a disporre fiori nella stanza (garofani e rose), inoltre su un tavolino del salotto è stato posato un grande mazzo di rose rosse inviate dal presidente della giunta regionale. Altri fiori sono stati inviati dall'associazione *«les amis du coeur»*.

Quella di ieri è oggi è la seconda visita che l'ex sovrana compie in Italia. La prima, a sorpresa, la compì il primo marzo quando giunse ad Aosta per assistere ai lavori del convegno storico sul pensatore valdostano Sant'Anselmo, organizzato dall'omonima accademia di cui l'ex sovrana è socia onoraria.

In quell'occasione Maria José di Savoia, arrivata in auto attraverso il tunnel del monte Bianco dalla sua residenza di Merlinge (nei pressi di Ginevra) accompagnata dalla figlia Maria Gabriella, prese posto nell'ultima fila di poltrone della sala del convegno. Solo dopo qualche minuto le autorità presenti si accorsero di lei e allora, tra gli applausi del pubblico, la fecero sedere in prima fila, interrompendo i lavori per renderle omaggio. Dopo un brevissimo incontro con il presidente del consiglio regionale, Gianni Bondet, con il vescovo di Aosta Ovidio Lari, l'ex sovrana riparti nella stessa mattinata per tornare alla propria villa in Svizzera.

Maria José è molto legata alla Valle d'Aosta, dove ha trascorso in gioventù lunghi periodi di vacanza compiendo escursioni in montagna e dove conta ancora numerosi amici. Prima di queste due visite in Valle, Maria José ha compiuto altre «escursioni» nei diversi centri della regione usufruendo di uno dei suoi passaporti diplomatici.

(Ansa)

«Mare pulito» le goelette verdi diventano due

ROMA — Quest'anno sono due le goelette verdi in partenza per il terzo *check-up* dei mari italiani promosso dalla Lega per l'Ambiente e dal settimanale *L'Espresso*. Per la prima volta, oltre alle coste della penisola, verranno circumnavigate Sicilia e Sardegna. Compiendo 950 prelievi d'acqua, 550 solo nelle isole. Mentre *Nouricau*, la barca a vela di diciassette metri che ha compiuto le prime due campagne, salperà il 20 giugno da Cagliari e concluderà il suo giro a Ferragosto a Palermo, un secondo barcone di venti metri girerà intorno alla penisola partendo mercoledì prossimo da Ventimiglia. *Grazie Carlotta* — è il nome della seconda imbarcazione il cui viaggio si concluderà a Trieste. — sarà anche il primo esempio di battello ecologico ricoperto com'è da 96 pannelli solari che forniranno una parte dell'energia al motore e al laboratorio galleggiante.

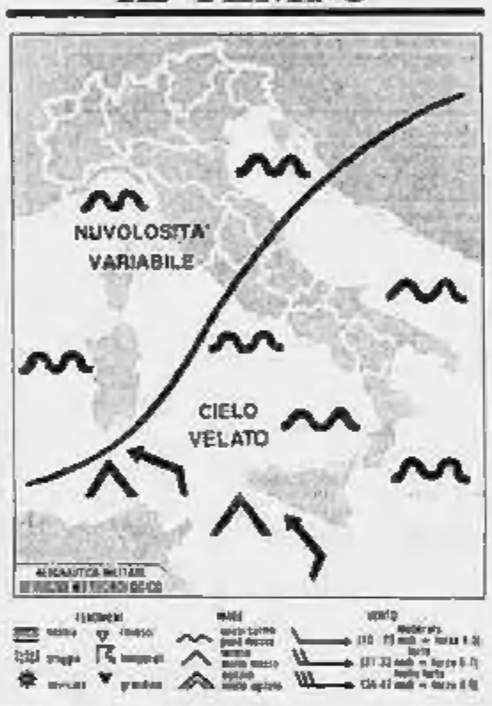
Oltre ai prelievi d'acqua di mare lungo le coste verranno quest'anno esaminati campioni di sabbia. Non solo. Altri 250 rilievi serviranno a valutare la presenza in mare di sostanze chimiche residui di lavorazioni industriali. 100 verificheranno l'esistenza di tracce di pesticidi alla foce di fiumi e canali di irrigazione.

«*Quest'anno guarderemo da vicino lo stato di salute di fiumi e canali*», ha detto Antonio Ferro della segreteria nazionale della Lega Ambiente. Insieme al presidente della Lega, Ermete Realacci, «*Queste bere e proprie cloache in cui si scarica di tutto, sono a nostro parere i maggiori responsabili dell'inquinamento dei mari*» ha aggiunto Ferro citando l'esempio limite dell'Adriatico inquinato dal Po nel quale, oltre ai torrenti di scarichi agricoli e industriali si riversano interamente le fogne di quello «*scandalo morale che è la città di Milano, priva di depuratori con i suoi tre milioni di abitanti*».

m. g. b.

LA LOIRA INQUINATA: 200 MILA SENZ'ACQUA

Tours. Duecentomila abitanti dell'area urbana di Tours, 250 chilometri a Sud di Parigi, senz'acqua a causa di un grave inquinamento della Loira. Militari, vigili del fuoco e squadre della Protezione Civile amministrano la distribuzione dell'acqua con le autocisterne mentre le suore di un monastero si rifornicono mentre in tutta la regione manca l'acqua minerale. La contaminazione è avvenuta martedì notte dopo l'incendio di una fabbrica di prodotti chimici tossici, finiti nel fiume Ilenne, affluente della Loira. I campioni prelevati contengono sostanze definite pericolose tra cui tracce di fenolo (ritenuto cancerogeno), di sodio, rame e cromo



IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di locali e deboli piogge. Sulle altre regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso o velato.

temperatura: in aumento più apprezzabile al centro ed al sud

venti: deboli o moderati in prevalenza settentrionali

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i canali di Sardegna e di Sicilia.

città italiane

Bolzano	10	27	L'Aquila	10	25
Verona	13	24	Roma Urbe	13	26
Trieste	17	25	Roma Fiumi.	13	25
Venezia	14	25	Campobasso	14	24
Milano	14	25	Bari	13	26
Torino	13	33	Napoli	18	23
Cuneo	14	21	Potenza	11	23
Genova	16	22	S.M. Leuca	17	27
Bologna	16	27	R. Calabria	19	26
Firenze	12	27	Messina	20	25
Pisa	11	25	Palermo	19	35
Ancona	13	24	Catania	18	27
Perugia	15	24	Alghero	13	29
Pescara	13	26	Cagliari	13	34

città estere

Amsterdam	13	17	nuvoloso	Lisbona	13	28	pioggia
Atene	19	28	nuvoloso	Londra	13	14	nuvoloso
Bangkok	26	31	sereno	Los Angeles	14	25	sereno
Berlino	15	23	pioggia	Madrid	11	29	pioggia
Bruxelles	10	24	nuvoloso	Montreal	5	16	nuvoloso
Buenos Aires	7	16	nuvoloso	Mosca	15	22	nuvoloso
Copenaghen	17	27	sereno	New York	11	18	sereno
Dublino	11	17	nuvoloso	Parigi	—	—	n.p.
Francoforte	14	23	nuvoloso	Pechino	19	30	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	17	23	nuvoloso
Ginevra	12	22	nuvoloso	Sydney	9	19	nuvoloso
Helsinki	—	—	n.p.	Tokyo	21	24	nuvoloso
Honolulu	23	28	sereno	Varsavia	15	23	nuvoloso
Il Cairo	23	40	sereno	Vienna	13	26	pioggia

Atterraggi e partenze difficili per i voli a «domanda»

Charter in fila nel cielo

Le grandi compagnie chiedono la precedenza negli aeroporti - In Gran Bretagna diciotto ore di attesa prima del decollo - Supertavoro per i controllori del traffico aereo europeo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Estate calda per gli habitué dei voli charter, viaggi tribolati per le folle tedesche, britanniche e scandinave dirette alle spiagge adriatiche e spagnole o alle isole dell'Egeo e del Tirreno; nella lotta per conquistarsi uno spazio nel cielo sempre più affollato d'Europa le compagnie di linea non ben decise a chiedere la precedenza nei decolli e negli atterraggi. I cosiddetti «voli a domanda» rischiano di essere costretti a lunghe attese a terra. Una specie di prova generale si è già avuta durante l'ultimo weekend in numerosi Paesi del Nord Europa: in Gran Bretagna alcuni voli hanno atteso fino a 18 ore prima di poter partire.

Saranno forse 45-50 mila i charter che quest'anno arriveranno o partiranno dall'Italia, con non meno di cinque milioni di passeggeri, l'80 per cento concentrato tra luglio e agosto. Una stima prudente considerato che l'anno scorso i voli furono poco più di 41 mila e che l'aumento dei voli sull'anno precedente fu del 25 per cento.

L'anno scorso un milione 720 mila italiani sono volati all'estero, 2 milioni 500 mila stranieri sono venuti in Italia. Gli italiani partono per il Kenya, la meta preferita, per le Maldive, Cuba, Repubblica Dominicana, Cuba portati soprattutto dall'Alitalia; l'anno scorso per la prima volta è comparsa tra le destinazioni esotiche l'isola di Tahiti ed è stato organizzato un giro intorno al mondo con un «Jumbo» della Air Charter, consociata di Air France.

Quest'anno, dicono alle agenzie di viaggio, la tendenza continuerà, mentre si rafforza la richiesta di destinazioni europee su cui operano Alì, Alisarda, Unifly, Avianova, Alinord e alcune compagnie straniere, come la svizzera Balair, la tedesca Ltu, la scandinava Sas.

Sono invece quasi esclusivamente compagnie straniere a fare i charter diretti verso l'Italia. Sono compagnie molto potenti, organizzatissime, spesso collegate a grossi «tour operator» britannici, tedeschi, scandinavi. Quelle che lo scorso anno hanno lavorato con l'Italia sono state ben 128 di cui 7 sulla rotta del Nord Atlantico) con in testa la Britannia (quasi mezzo milione di turisti), seguita da British Island Airways e da Air Charter.

Tra Italia e Gran Bretagna il charter è cresciuto in maniera impressionante grazie alla combinazione del richiamo di una parte delle spiagge e delle città d'arte italiane, e dall'altra della perdurante moda di Londra: l'anno scorso i passeggeri su questa direttrice sono stati un milione 930 mila. Con Urss e Tunisia i voli «a domanda» nell'87 sono raddoppiati, quelli con la Repubblica Democratica Tedesca sono addirittura triplicati. La Scandinavia resta sempre importante mentre quest'anno, continuando una tendenza già emersa l'anno scorso, dovrebbe esserci un ritorno in massa degli americani che per un paio d'anni erano stati allontanati dal Mediterraneo dal terrorismo e da un cambio del dollaro poco incoraggiante.

I charter rappresentano all'incirca un quarto del traffico aereo complessivo. L'impatto di una «invasione» di queste dimensioni su un sistema di aeroporti e di mezzi di controllo del volo che già faticano a sopportare il traffico di routine, prevedono i tecnici, sarà duro. Aeroporti, solitamente quieti, come Rimini, Catania, Venezia, Alghero si preparano a giorni duri. I centri di controllo del volo hanno incontro a un superlavoro che metterà a dura prova gli uomini e le strutture. Un programma di emergenza è allo studio proprio in questi giorni da parte dei responsabili del controllo del volo di tutta Europa; si tende a filtrare e a diluire gli arrivi, a scaglionare i decolli, a usare rotte alternative.

Intanto si tenta di accelerare i tempi per il rinnovo delle attrezzature. Nei prossimi giorni entrerà in funzione sulla direttrice Malta-Ajaccio una rotta «a navigazione d'area», o a guida inerziale, che affrancherà gli aerei in transito dalle radioassistenze a terra e che avrà l'effetto pratico di «allargare» tale aerovia, importantissima per i viaggi delle vacanze.

Per il futuro (ma gli effetti si sentiranno solo a partire dal prossimo anno) l'Anav, l'Azienda di assistenza al volo, ha in programma una lunga serie di miglioramenti tecnici dell'intero sistema italiano di controllo del traffico che consentirà di snellire le procedure di atterraggio e di decollo, e di accelerare il passaggio degli aerei nei nostri cieli. Si stanno costruendo due nuovi radar, a Lesina, nel Gargano, e a Ravenna per coprire la dorsale adriatica.

Vittorio Ravizza

DOVE ARRIVANO I CHARTER

Stato civile di Torino

8 GIUGNO 1988

NATI — **Gerbi** Daniela, **Gatto** Valeria, **Cantera** Luigi, **Nicoletti** Francesca Maria, **Merlini** Giulio, **Rega** Alberto, **Montaverni** Alessia Fabiola Lara, **Sappa** Francesco, **Astra Parisotti** Federica, **Pedellino** Stefania, **Gentera** Davide, **Corrado** Giulia, **De Chiara** Michelangelo, **Rotunda** Angela, **Li Greggi** Fiona, **Bignami** Marco, **Pastore** Alessandro, **Martinuzzi** Luca, **Turcio** Gianluca, **De Valentin** Vincenzo, **Mazzarini** Jonathan, **Latronica** Gianluca, **Mazzone** Valentina, **Galante** Valentina, **Grassi** Alessandra, **Dolcerocca** Manuela, **Robasto** Costanza, **Martinetto** Viviana, **Dellago** Erica, **Castrignano** Rocco, **Galati** Elena Tiziana, **Torsigni** Ilaria, **Carboni** Sara, **Le Viet** Jose, **Dal Buono** Michela, **Brunasso Camarella** Roberta, **Tropiano** Daniela, **Maudini** Federica, **Scarione** Andrea, **Tasca** Marina, **Gerardi** Tatiana, **Cantele** Daniela, **Panettiella** Davide, **Costantino** Sonia, **Giordano** Federica, **Tripodi** Enzo, **Nouvenne** Rene, **Valperino** Stefano, **Cacciola** Sharon, **Spitaglia** Isabella, **Varacalli** Jessica.

MORTI — **Barosa** Virginio, di anni 55, nubile a Torino; **Bertolo** Ernesta, di anni 74, nubile a Torino; **Bertolo** Rosa Amelia ved. Martino, a 97, Casale Monferrato; **Bertolo** Sr. Val Salice 132; **Lotaldo** Eugenia ved. Christoforis, a 87, Caprino (Verona); **Bertolo** Sr. Cosenza 28; **Sassarini** Annetta Maria, a 79, Vercelli; **Valentina** Francesco in Delvecchio, a 47, Cengiarsa; **Zaffari** Maria ved. Cappellari, a 84, Galatina di Rovasenda; **Bertolo** Sr. Pavia; **Vietti** Francesco, a 69, Nario; **Domanda** Michele, a 84, Bagnolo; **Fori** 68 bis.

Deceduti in ospedale: **Sandri** Liliana, a 60, Svizzera; **Bertolo** Sr. Moncalieri; **Cipriano** Battista, a 75, Vauda C.se; **Mazzinetto** Pavia Catarina, a 83, S. Paolo Solbrito; **Negotti** Teresa ved. De Michel, a 82, Lanzo T.se; **Bertolo** Sr. Asti; **Astarasina** Rosetta Irma, a 82, Zumaglia; **Bertolo** Sr. Maria Vittoria; **Mobilio** Anna ved. Sansiano, a 76, Serravalle di Crea; **Bertolo** Sr. Maria Vittoria; **Coenda** Pietro, a 75, Orsario; **Bertolo** Sr. Maria Vittoria; **Perrazzelli** Antonietta in Mancuso, a 71, Lerma; **Bertolo** Sr. Maria Vittoria; **De Bastiani** Maria Domenica in Crippo, a 61, Pietra Ligure; **Bertolo** Sr. Moncalieri; **Soltani** Calogero, a 23, S. Cataldo; agente di custodia; **Bertolo** Sr. Pianezza; **Para** Giovanna, a 75, Sampeyre; **Bertolo** Sr. Maurizio; **Bustiacca** Anna ved. Recchelli, a 68, Casanagra; **Bertolo** Sr. Moncalieri; **Di Salvo** Liborio, a 83, Mazzarà; **Bertolo** Sr. Maurizio; **Pesati** Domenico, a 77, Vermenago; **Bertolo** Sr. Alessandria; **Fanni** A. a 85, Legnano; **Bertolo** Sr. Manta.

Mali 53 - Morti 34

È con immenso rimpianto che annunciamo la scomparsa di

Virginia Sandrone Massano

di anni 56

Profondamente addolorati ne diamo il triste annuncio per espressa sua volontà a funerali avvenuti, il marito **Maurizio**, i figli **Marco** e **Stefania**, i suoceri **Bartolomeo** e **Valeria Domenica, Francesco, Secondo**, la nonna **Caterina** ed i nipoti tutti.

— **Torino**, 11 giugno 1988

Domenico Quirci e famiglia partecipano al grande dolore del cav. Mauro Massano e figli.

Elda Giacobbe Allocco, i figli **Simone** e **Benedetta** piangono di solo le cara

Maria Allocco

e tue ricordi rimarrà nel loro cuori sempre

— **Bologna**, 10 giugno 1988

Colleghi ed **Amici** della **Cavi Flessibili Olmo spa** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del

cav. Lelio Strada

— **Piobesi**, 11 giugno 1988

Colleghi ed **Amici** della **Riggon Italia Spa** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del

cav. Lelio Strada

— **Mancalieri**, 11 giugno 1988

Lo **Studio Bentley srl** partecipa al dolore dell'ing. Franco Dutto per la scomparsa di

Luigia Dallera ved. Polli

— **Torino**, 11 giugno 1988

Consiglio, Direzione, Colleghi e le **Maestranze** della **Costruzioni Generali Edilgustavo** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del presidente ing. Francesco Dutto per la scomparsa della signora

Luigia Dallera

— **Torino**, 11 giugno 1988

Olga Ca nana e nonna si dolgono di Carla e Io per la scomparsa di

Ade Machieraldo

ricordando il suo grande sorriso.

— **Pont**, 10 giugno 1988

Umberto e **Alessandro Gariboldi** partecipano con affetto al dolore di Luciana e Franco.

— **Pont**, 10 giugno 1988

I **Componenti** del **Soccorso** partecipano commossi al dolore di Giuseppina per la scomparsa della mamma

Cristina Castrale ved. Perino

— **Usseglio**, 10 giugno 1988

Malano, Celsa, Mario Bruno e famiglia ringraziano

Costanza Riva Ciarotti

— **Torino**, 11 giugno 1988

Unitamente a mariti e suoceri con

Anna Borio in Pia (Nina)

La piangono i nipoti **Pasquale**, **Sgio Carlo** con la moglie **Andrea** e la piccola **Valeria**, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Franca Surotto ed alla sig.ra Angela Peron per la premurosa assistenza. Funerali oggi 11 corr. ore 9.15 da via Michele Lessona 54/7. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 11 giugno 1988

La nipotina **Valeria** piange la cara **NONNA**.

La consuocera **Francesca de Ascoli** partecipa al dolore della famiglia

Ricordano la **NINA** i nipoti **Corrado, Serafina, Bruno, Liliana, Mario** e nipotine famiglie.

Marisa ed **Ugo Venturino** partecipano con affetto al dolore di Carlo ed Andrea.

I **Consiglio di Amministrazione** i **Sindaci** e la **Maestranza** della **Alzar Spa** partecipano al dolore del sig. Carlo Pia per la perdita della **MAMMA**.

Si associano le famiglie
Carlo Fenoglio
Luciana Mantovani
Orazio Ocelo.

La famiglia **Francesco** e **Elio Boria** ed **Elena Donella** partecipano al dolore.

È quando sarà andato e se avrà preparato a posto, senza di noi, avrà bisogno di tenderle. Con me, affetto che non ci sarà altro (o)

Geremia 14 5-6

È mancata

Teresa Persenda ved. Trinello

di anni 87

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio **Renzo** con la moglie **Nuccia Marcella** la figlia **Ramona** con il marito **Antonio Richeda**, i nipoti **Roberto, Anna Maria** con **Gigi** e i bimbi **Paolo** e **Pietro**, congiunti e parenti. Un particolare ringraziamento a medici e infermieri della casa di cura Valsalice. Le esequie avranno luogo lunedì 13 giugno alle ore 8.15 nella chiesa di S. Bernardino. La salma proseguirà per Racconigi.

— **Torino**, 10 giugno 1988

Pierpaolo, Luciana, Fabio Marenda sono fraternamente vicini a Renzo, Ramona e famiglie nel ricordo della cara mamma **TRINELLO** che raccomandano di pregare nel momento che si riunisce al mio nella casa del Padre

— **Torino**, 11 giugno 1988

Il **Gruppo Fastelli** partecipa al dolore della famiglia Trinello.

La **Commissione Amministratrice** i **Revisori dei conti**, la **Direzione** ed il **Personale Amer** si associano al lutto del Presidente comm. Lorenzo Trinello per la scomparsa della adorata mamma signora

Teresa Persenda ved. Trinello

— **Torino**, 10 giugno 1988

Maria Pia Beppo e figli partecipano al dolore del comm. Lorenzo Trinello per la scomparsa della mamma signora

Teresa Persenda ved. Trinello

— **Torino**, 10 giugno 1988

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** della **Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.** partecipano al dolore del comm. Lorenzo Trinello per la scomparsa della mamma signora

Teresa Persenda ved. Trinello

— **Torino**, 10 giugno 1988

Dirigenti Impiegati e **Maestranze** della **Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. Sede** di **Torino** e **Filiale** di **Roma** partecipano al dolore del comm. Lorenzo Trinello per la perdita della mamma signora

Teresa Persenda ved. Trinello

— **Torino**, 10 giugno 1988

La **Vincolo Piemontese s.a.s.** di **La Mura** con l'architetto **Marco Ferraro** e **tutto il personale** partecipano al dolore del comm. Lorenzo Trinello per la perdita della mamma signora

Teresa Persenda ved. Trinello

— **La Mura**, 10 giugno 1988

Cristiano e **Rosanna Maremonti** con i figli sono vicini con la preghiera a Renzo e Nuccia, Romano e Antonio in questo momento di dolore per la scomparsa della mamma

Teresa Trinello

— **Roma**, 10 giugno 1988

Angelo, Piero, Gigi e **Rolando** sono molto vicini a Renzo e Nuccia in questo triste momento

Carlo Meiga e famiglia partecipa al dolore di Renzo e Nuccia.

Dopo lunghe sofferenze è tanta rassegnazione è mancato serenamente

Giovanni Gavello

anni 87

Assicurato FIAT

Danno serenissima moglie **Maria Prato** sorelle, cugini, nipoti parenti tutti. Partenza lunedì 13 giugno ospedale Martini via Tirreno ripresa per Camerano Asti. Funerali ore 10.45

— **Torino**, 11 giugno 1988

Rosa nicchiera sorella e il **PADRINO**.

È mancata ai suoi cari

Teresa Gaia in Giacometto

anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Maria**, il genero **Michele**, la figlia **Bianca**, parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 15.30 via Diaz 54

— **Collegno**, 9 giugno 1988

Partecipano al dolore
Bernardo Gambo
Margherita Cuccu Gambo
Luciano Gambo
Maria Rosa Teresina Gambo
la piccola **Paola Gambo**
Carla e **Angelina Teresina.**

Serenamente è mancato

Giuseppe Gentile

anni 80

L'annunciano la moglie **Rinalda**, i figli **Roberto** con **Elia**, i nipoti **Roberto** e **Federica**, parenti tutti. Funerali in Treviso Carpino il ore 10 di sabato 11 corr. In via Ranone Maiocca 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Lanzo T.se**, 10 giugno 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Dario

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali venerdì 10 corr. ore 10

— **Pinerolo**, 10 giugno 1988

Gli zii e i cugini **Dario** sono affettuosamente vicini a Nella e figli

Vita e **Delfina Fratianni** partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro **CONGIUNTO**.

Stefano Fratianni ricorda con commozione e affetto il sig. **DARIO**.

Partecipano al dolore della famiglia **Iacquinta** e **Condominio** di **Corso Piume 128**: **Cursero, Ferrari, Constantino Fratianni, Ribatti, Gumai, Torelli, Bosio, Zoppoma, Nevi, Rinaldi, Segnan, Stuller.**

RINGRAZIAMENTI

Laura ed il piccolo **Cristian** ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro immenso dolore per la scomparsa di

Giorgio Foresta

— **Torino**, 11 giugno 1988

La moglie **Aldina**, la sorella **Piera**, le figlie **Debbene, Tessa** e **Cindra**, i nipoti **Aldo, Beppo** e **Riccardo**, commossi e grati tutti sinceramente ringraziano per la manifestazione d'affetto tributata con la partecipazione del caro

Claudio Dabbene

— **Alassio**, 11 giugno 1988

ANNIVERSARI

1908 1988
Pietro Alla

I tuoi cari con immutato affetto ti ricordano

1970 1988
Andrea Abate

vive nel pensiero dei familiari con affetto immutato ed immenso rimpianto. Messa 12 giugno ore 11.30 cappella Cimitero Cenisio

1931 1988
dott. Adolfo Giuntoli

Ti ricordano i tuoi cari

1917 1988
Francesco Arturo David

Carla e nipoti ricordano con perenne rimpianto. S. Messa 6 Corso Moncalieri 10

1887 1988
Della Fracasso

Mamma e papà ti ringraziano con perenne riconoscenza. S. Messa 12 giugno ore 11 Basilica Maria Ausiliatrice

1970 1988
In ricordo del
dott. Gaetano De Serafini

Nel 18° anniversario della scomparsa di
Umberto Accono
le sue figlie lo ricordano con immutato dolore a tutti quanti lo conobbero e vollero bene

— **Torino**, 11 giugno 1988

1977 1988
Domenico Pelassa

I familiari lo ricordano con affetto e rimpianto

— **Torino**, 11 giugno 1988

1942 15 giugno 1988
cav. Gaspare Talia

Arnolda lo ricorda con immutato affetto S. Messa domenica 12 giugno ore 18 del Rosario S. Giulio d'Orta

1936 1988
Giorgio Raina Rughet

in una preghiera e sempre vivo in mezzo a noi. **Mariuna, papa, Laura, Chiara.** Santa messa a Cavi parrocchia San Giuliano domenica 12 giugno ore 9.45; ed a Pieve Ayas domenica 12 giugno ore 17

— **Cirié**, 10 giugno 1988

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

A Palermo la procura indaga su un giallo letterario

Killer si confessa in un libro

Il protagonista ammette di aver ucciso quattro persone: «Anche una donna, spia dei carabinieri» - «Ho i documenti di Nino Salvo, ero il suo segretario con la pistola» - L'autore vuole restare anonimo

PALERMO — La storia era cominciata quasi in sordina: una buona dose di curiosità, un discreto chiacchierio nei corridoi di palazzo di giustizia, le titubanze degli addetti ai lavori, magistrati, poliziotti, giornalisti.

Oggetto della curiosità un libro edito qualche giorno fa da Mondadori. Titolo: «*Uomo di rispetto*»; sottotitolo: «*Una sconvolgente testimonianza dall'interno della mafia*». L'avvenimento poteva essere salutato e liquidato come l'ennesimo tentativo di scoop su un argomento che di rivelazioni ne ha già prodotte forse troppe. Tutt'al più poteva restare nell'ambito del giallo letterario dal momento che l'autore è e vuole rimanere rigorosamente anonimo.

E invece il giallo letterario si sta trasformando in un giallo giudiziario: la procura della Repubblica di Palermo, infatti, sembra fermamente intenzionata a conoscere nome e cognome dell'autore per poi, evidentemente, tentare di risalire a Giovanni il protagonista del racconto che in 334 pagine uccide, trafitto in droga, dimostra di conoscere i segreti dell'onorata società.

Ma non solo: Giovanni dice di essere ancora in possesso di documenti scottanti, appartenuti al defunto Nino Salvo, ex grande esattore di Sicilia morto prima di arrivare a giudizio.

E' bastato qualche passo del libro per accendere la voglia di saperne di più: da un lato i magistrati, che hanno già aperto come si dice in gergo un fascicolo di atti relativi; dall'altro il pubblico convinto di trovarsi di fronte a un altro Buscetta. Risultato: il libro a Palermo è già esaurito. Se questo era uno degli obiettivi che l'autore si prefiggeva, bisogna dire che la prima battaglia l'ha vinta. Ma torniamo a Giovanni.

Di lui il libro dice poco perché lo si possa identificare. Dalla lingua che parla, dalla descrizione dei luoghi (*«Dal mio paese il mare non si vede»*, *«D'estate fa troppo caldo e d'inverno fa troppo freddo»*) si può arrivare la zona di provenienza: qualche passo tra Enna e Caltanissetta. Per sua ammissione sappiamo che è stato uomo fidato del «Gotha» dei boss siciliani: don Calò Vizzini, Genco Russo, Di Cristina, fino ad arrivare a Stefano Bontade, morto nell'ultima guerra di mafia.

Giovanni, dunque, non è più un giovanotto se ha cominciato almeno negli Anni Cinquanta. Gli ultimi avvenimenti della sua vita sono stati segnati, così racconta, dall'amicizia con Nino Salvo. Quello dell'ex esattore è l'unico nome, di una certa attualità, che ricorre nel libro. A molti ciò è parso sbalorditivo: curioso: Giovanni parla spesso di Nino Salvo, evitando però accuratamente ogni riferimento agli amici dell'ex esattore che, essendo vivi, potrebbero eventualmente testimoniare.

Perché Giovanni parla? Perché racconta anche particolari inediti? Forse per riscattare una vita vissuta *«dalla parte sbagliata»*. *«Ci sono verità all'inferno e menzogne in paradiso»*, dice l'autore del libro quasi a voler sottolineare che *«il diario di un assassino può contenere cose degne di riflessione»*.

Sì, perché Giovanni è un assassino. Racconta di aver ucciso quattro persone, tra cui una donna. Questa *«meritava»* di morire perché faceva la spia con i carabinieri. Un'altra delle sue vittime era stato un confidente, poi un uomo che non conosceva neppure. Lo fece fuori per dimostrare di essere già maturo. Per ultimo Giovanni confessa di aver ucciso l'assassino di suo padre: *«Quella non era una vendetta. Era un voto, un atto di rispetto verso la memoria di mio padre»*.

Ma la trama del romanzo, scritto in una lingua che non è da killer, offre anche appigli di attualità. Come quegli squarci della vita segreta delle «famiglie» durante il maxiprocesso o l'incarico che a Giovanni fu affidato nel 1982: vigilare sulla incolumità di Tommaso Buscetta, venuto dal Brasile quando esplose la guerra di mafia e ospitato con tutti gli onori in una villa di Castelldaccia, di proprietà dei Salvo.

Tutti episodi apparentemente slegati e senza un nesso. Ma solo apparentemente, perché un filo il racconto di Giovanni lo segue ed è quello dell'odio, neppure troppo celato, verso il gruppo di mafia dei «corleonesi». I cosiddetti vincenti, quelli che all'uomo di rispetto hanno ucciso i migliori amici. Sentite come descrive il suo incontro con Luciano Liggio, capo appunto dei «corleonesi». *«Io Liggio l'ho conosciuto solo così, di vista. Ma la sua faccia l'ho vista bene e non me la posso dimenticare più. Non so se era stata la fame o la malattia o qualche altra cosa, ma si capiva che era un cane senza padrone, pronto a mordere un parroco, una vecchia, un carabinieri e chiunque gli capitasse»*.

E probabilmente ai «corleonesi» lancia il suo messaggio finale, quando racconta di essere in possesso di numerosi assegni che sarebbero la prova delle corruzioni consumate in ambienti politici, finanziari e mafiosi dal suo «*principale*» Nino Salvo, l'uomo al quale Giovanni dice di aver fatto il «*segretario con la pistola*». Questa è forse la più sconcertante rivelazione sulla vita. Ed è proprio la lettura dell'ultima parte del libro che ha fatto sorgere la tentazione all'avvocato Paolo Seminara, legale dei Salvo, di chiederne il sequestro.

Francesco La Licata

La denuncia di studenti palermitani

«E' osceno quello spot in tv»

PALERMO — Gli studenti di una terza classe della scuola media Pirandello hanno reso noto di avere denunciato alla procura della Repubblica come osceno uno spot pubblicitario apparso su emittenti private che pubblicizza cinghiette intercambiabili di orologio.

La protagonista dello spot «si abbandona — osservano i ragazzi — *ad un gesto che lei sempre non abbiamo considerato osceno. In classe abbiamo discusso a lungo su questo episodio e su altri con la nostra insegnante di lettere ed infine abbiamo deciso di chiedere al signor procuratore della Repubblica se siano forse cambiati i canoni della moralità*». (Ansa)

Chiarito il mistero sulla morte del docente universitario di Urbino

Il professore è stato ucciso per un amore «impossibile»

Frequentava una profuga polacca a Latina, che però aveva un altro amico - I due sono ricercati

PERUGIA — Una storia d'amore impossibile, un rapporto di coppia improvviso e coinvolgente, sarebbe costata la vita al professor Diego Rossi, 43 anni, scapolo, docente di filologia italiana all'Università di Urbino, trovato strangolato il 29 aprile scorso in un casotto dell'Anas lungo la strada che da Fabriano porta a Fossato di Vico, al confine tra l'Umbria e le Marche.

Il professore è stato ucciso perché si era innamorato di una trentenne donna polacca, di nome Anna, ospite del campo profughi di Latina. Ad ucciderlo sarebbe stato un altro profugo, anch'egli polacco, ospite dello stesso campo.

Per arrivare a questa conclusione gli inquirenti hanno lavorato oltre un mese e mezzo. Urbino fu sconvolta da un omicidio che sembrava avere dei contorni misteriosi. «*Aveva fatto dell'Università la sua vita*», sostennero i colleghi. Nessuno riusciva a comprendere perché un uomo schivo, riservato, così timido da avere difficoltà perfino nel dialogo con i suoi studenti, fosse finito stranigolato in quel casotto dell'Anas. «*Niente della sua vita poteva far pensare ad una morte di questo genere*», dichiarò nel giorno dei funerali il professor Giovanni Boglioli, ordinario di letteratura francese nell'ateneo di Urbino e amico fraterno della vittima. Uno dei pochi amici di Diego Rossi.

Ma adesso gli inquirenti perugini sembrano aver trovato la chiave giusta per ricostruire le ultime ore di vita del professore. L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Perugia, Fausto Cardella, ha imboccato la strada giusta dopo il ritrovamento dell'auto sulla quale Rossi viaggiava il giorno del delitto. Una Lancia Beta di colore blu, che venne rinvenuta una settimana dopo l'omicidio sulla spiaggia di Borgo Sabotino, a pochi chilometri da Latina.

Da questo particolare, carabinieri e squadra mobile avrebbero preso le mosse per risalire al movente dello strangolamento e forse all'identità dell'assassino, del quale esisterebbe già l'identikit.

La ricostruzione dei fatti appare già precisa. Nel giorno del delitto il professore si era messo in viaggio. Ufficialmente per raggiungere la biblioteca vaticana di Roma per motivi di studio. Probabilmente, invece, per incontrare a Latina la giovane amante polacca. Il professor Rossi aveva alloggiato comunque più volte nella città laziale. Il suo nome sarebbe infatti registrato negli elenchi dell'hotel Bologna.

Timido e schivo, Rossi era riuscito a costruire il suo primo, vero rapporto d'amore. Con quella donna, si era trasformato, aveva rotto il ghiaccio, sconfiggendo la sua timidezza. Ma per la donna non era la stessa cosa: la sua storia con il professore non era così importante. Forse le attenzioni che usava per Diego Rossi erano riservate anche a qualche altro amico. E sarebbe stata la stessa donna a chiedere al profugo polacco di dissuadere il docente da questa storia che rischiava di coinvolgerla eccessivamente.

E l'uomo polacco, forse il nuovo amante della ragazza, aveva fissato un appuntamento al professore, per convincerlo, con le buone o con le cattive, a rinunciare alla donna. Quel 29 aprile, lungo la strada di Fossato di Vico, il polacco avrebbe stretto le mani al collo di Diego Rossi forse soltanto per spaventarlo. Con lui ci sarebbe stato anche un terzo uomo, un italiano, alto circa un metro e 90, anch'egli identificato dagli inquirenti. Ma la lezione andò forse oltre gli intenti di partenza: il professore morì e il cadavere venne nascosto nel casotto dell'Anas. L'assassino, a quel punto, avrebbe raggiunto il campo profughi di Latina a bordo della Lancia Beta del docente, abbandonandola successivamente sulla spiaggia di Borgo Sabotino.

Adesso gli inquirenti cercano i due polacchi e l'italiano. Ma la donna, secondo confidenze raccolte dalla mobile di Perugia, si sarebbe già trasferita in Canada. Polizia e carabinieri sarebbero invece già sulle tracce dell'assassino.

r. b.

LADY DIANA-STEFFI GRAF: 3-6

Londra. La principessa Diana ha perduto, ma si è difesa bene, l'incontro con la tedesca Steffi Graf, neovincitrice degli Internazionali di Francia. Diana (che ha giocato con una racchetta regalatale da Steffi) e il suo abituale compagno di gioco, Charles Swallow, sono stati battuti 3 a 6 in un doppio misto contro la campionessa e lord Willoughby de Broke (Telefoto Ap)

dall'Italia

■ Morte valletta di «Colpo grosso»

FORLI' — La valletta televisiva Nadia Picchiero, 19 anni, collaboratrice di Umberto Smaila nella trasmissione «Colpo grosso» in onda sul network «Italia 7», è morta la scorsa notte in un incidente stradale sull'autostrada del mare, un chilometro dopo il casello di Forlì. La giovane, che aveva compiuto 19 anni l'8 febbraio e risiedeva a Piacenza, viaggiava a bordo di un'Audi 80 condotta da un amico di famiglia, Walter Frighi.

La giovane era entrata nel cast di «Colpo grosso» dopo aver vinto, in estate, il titolo di «Miss semi fantastico» in una discoteca emiliana. (Ansa)

■ Ha ucciso un cormorano, condannato

LIVORNO — Il pretore D'Onofrio ha condannato a due mesi di reclusione e a 180 mila lire di multa per «furto aggravato ai danni dello Stato» un giovane subacqueo che aveva arpionato con un fucile da pesca un cormorano dal ciuffo, uccidendolo nell'estate scorsa lungo la costa livornese.

La Lipu, nell'imminenza della stagione balneare, ha inviato a tutti gli assessorati competenti dei Comuni rivieraschi, alla Guardia di Finanza e alle capitanerie di porto, un invito affinché venga svolta opera di educazione e di sorveglianza. (Agi)

■ Usa, guanti «anti-Aids» e rubo

NEW YORK — Negli Usa, a causa della psicosi dell'Aids, sono triplicati in un anno i prezzi dei guanti sanitari e del materiale di cui sono fatti. Si sospetta che l'aumento sia dovuto anche a «profiteering», speculazione e affarismo. Naturalmente dietro al forte rincaro c'è un aumento della domanda, dato che di tali guanti oggi fanno uso, in maggior misura di ieri, anche poliziotti, netturbini ed altre categorie.

Gli infermieri, dal canto loro, ne usato fino a dieci paia al giorno. Si calcola che in Usa annualmente si usino 16 miliardi di guanti di gomma, contro i 3 miliardi di due anni fa. (Agi)

«L'Agrimont non deve chiudere»

Gli abitanti della Val Bormida preoccupati per i posti di lavoro - Lo stabilimento, dopo l'incidente che è costato la vita a un operaio, è stato sequestrato - Critiche sui soccorsi: «Troppa confusione»

DAL NOSTRO INVIATO

CAIRO MONTENOTTE — «*Devo scappare?*». In due parole c'è l'angoscia della gente della Val Bormida di fronte al disastro dell'altra sera all'Agrimont di Cairo. Lo scoppio nel tubo dove avviene la reazione tra idrogeno e azoto per produrre ammoniaca, una fiammata, una nube, un operaio morto e un altro ferito, la paura. Una donna girovagava tra carabinieri e uomini delle ambulanze, vigili del fuoco e operai: «*C'è pericolo? Devo portar via mio figlio?*».

E' il primo interrogativo lasciato dalla tragedia, l'ennesima in una fabbrica chimica della Val Bormida. Flavio Sirocchio, del Comitato per la salvaguardia dell'ambiente, rincara: «*Abbiamo sentito il boato e visto la nube. Ma chi avrebbe informato le popolazioni se fosse stato necessario sgomberare centri come Cairo e Cengio?*». Sotto accusa anche i soccorsi. Molta buona volontà, il consueto tempismo dei vigili del fuoco, ma anche tanta confusione.

La magistratura ha sequestrato lo stabilimento della Montedison, dove lavorano 286 persone. Il giudice vuol sapere se ci sono ancora pericoli e ha nominato i periti per accertare le cause dell'incidente. Problemi anche per l'Italiana Coke di S. Giuseppe di Cairo, che dall'Agrimont riceve nove tonnellate ogni ora di vapore, e che ha dovuto rallentare i ritmi di produzione del carbone coke.

Nessuno, per ora, sa spiegare perché nel tubo che costituisce il cuore del reparto «Sintesi», alto 15 metri, con un diametro di 80 centimetri e una lamiera spessa 18, sia avvenuta l'esplosione. Un errore umano? Un dispositivo di sicurezza che non ha funzionato? All'Agrimont dicono solo: «E' il primo caso del genere che si verifica nella storia delle aziende chimiche. Certamente dovremo fare verifiche approfondite».

La luce del sole, dopo una notte illuminata dalle fotocellule, mostra impietosa le devastazioni del reparto. Il tetto e i muri saltati in aria, i vetri rotti, le macerie sotto cui era sepolto, ormai in fin di vita, Pietro Suffia, 52 anni, di Cosseria. Gli altri due operai che erano con lui, Armando Carlini, 52 anni, e Marino Bazzano, di 42, entrambi di Carcare, se la sono cavata con poco. Racconta Carlini: «*Mi sono sentito scaraventare contro il muro, ho gridato e sono fuggito sul pianale senza capire nulla. Cercavo Piero, non l'ho più visto*». Paolo Rasso, il capoturno, è arrivato di corsa e ha scavato, le mani come badili, per tirare fuori Suffia. C'era polvere, cadevano macerie, e da sotto neppure un lamento. Quando ha visto il suo compagno ha capito che non c'era più nulla da fare.

Dramma dentro e fuori l'Agrimont. Di notte lavora un centinaio di persone. Cento famiglie con l'angoscia, familiari e amici bloccati fuori o in portineria da carabinieri e personale della stabilimento. Poi è stato preso l'elenco degli operai che erano in fabbrica, come si fa quando cade un aereo, per rassicurare tutti. Tutti, meno i parenti di Suffia, il figlio di Carlini, Mario, 22 anni, era in birreria a Carcare. Ha sentito lo scoppio, ha urlato «la Montecatini», come ma chiamano ancora l'Agrimont, ha pensato al padre. La corsa prima in stabilimento poi in ospedale, infine l'abbraccio.

E adesso, oltre a piangere ancora un morto sul lavoro, la Val Bormida teme conseguenze sull'occupazione. Lilio Alonzo, segretario della Cgil di Savona, spiega: «*Impianti a pressione come questo non sono mai del tutto sicuri. Ci sono responsabilità, collaboreremo con la magistratura perché vengano alla luce. La Montedison diminuisce la monodopera. All'Agrimont, per risparmiare, aveva appaltato la manutenzione, e in questi giorni il reparto "Sintesi" era proprio in manutenzione. Nel settore dei fertilizzanti la capacità produttiva supera le richieste, Gardini ha già detto che nel nuovo polo chimico dovranno essere tagli. Per ripristinare gli impianti dell'Agrimont occorrono miliardi, non vorremmo che lo stabilimento fosse chiuso con un colpo di mano*».

Sandro Chiaramonti

■ Esami venduti all'Università di Roma: 78 a giudizio

ROMA — Con il rinvio a giudizio di settantotto persone si è conclusa a Roma una prima fase dell'inchiesta giudiziaria per le presunte irregolarità che sarebbero avvenute in occasione di sessioni d'esame alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università «La Sapienza».

Il giudice istruttore Gianfranco Vigiletta ha deciso di portare all'esame del tribunale le posizioni di 73 studenti, numerosi dei quali già da tempo laureati, e cinque impiegati della segreteria della facoltà.

Sono accusati di reati che vanno dalla falsità ideologica alla corruzione.

Il magistrato ha sostanzialmente accolto le richieste formulate, circa un anno fa, dal pubblico ministero Sante Spinaci.

L'indagine, comunque, riguarda almeno settecento persone, tuttora sotto accusa in diverse inchieste giudiziarie che riguardano anche la facoltà di Medicina, Giurisprudenza, Lettere e Magistero.

Secondo le indagini svolte dal commissariato di polizia di Economia e Commercio esisteva una vera e propria organizzazione specializzata nella «vendita» di esami particolarmente difficili da superare agli studenti disposti a versare somme di denaro che variavano dalle 200 mila ad un milione

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore rigetta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. 1.000.000 60 mesi L. 115 mila; 12.000.000 L. 228 mila; 3.000.000 36 mesi L. 70 mila senza cambiali solo in 3 giorni, serietà grazie comunque sempre assicurata. Agenzia Garanzia immediate telefona 0175 40 404

PRIVATO vende quote sicuro reddito Snc in Frossasco. Tel. 0121 92 543 ore pasti

VENDESI autoreggio O.M. 90 per allevamento. Telefonare ore pasti 0141 353 567

VIDEOCASSETTE noleggio vendita cultura, horror, forte sconto vendesi 50% e socio attivo. Tel. ore pasti 780 017

3 Aziende e negozi

AZIENDA orticoltura immobile ottime dimensioni aziendali, contratti colti comuni vendo. Tel. 851 812 mattino

CEDE zona Saluzzo, ottimo, moderno negozio arredamento. Agenzia Garanzia immediate telefona 0175 40 404

PRIVATO vende quote sicuro reddito Snc in Frossasco. Tel. 0121 92 543 ore pasti

VENDESI autoreggio O.M. 90 per allevamento. Telefonare ore pasti 0141 353 567

VIDEOCASSETTE noleggio vendita cultura, horror, forte sconto 50% e socio attivo. Tel. ore pasti 780 017

4 Terreni

ALBUGNANO Roreano, terreno agricolo diverse metrature in parte edificabile 10 anni di pagamento. Vendesi Garbarini. Torino Piazza Statuto 22 - 10122 Torino

TERRENO con progetto approvato vendesi a Beinasco. Vendesi a Beinasco. Torino Piazza Statuto 22 - 10122 Torino

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto o per acquisto locali industriali minimo 4000 coperti zona Nord Ovest 2° cintura Torino. Scrivere Publikompass 245 - 10100 Torino

offerte

AFFITTASI zona Santa Rita negozio mq 65. Telefonare 537 109

IMPRESA vende bar, ottima posizione metratura da mq 50 in su, totalmente autonomo doppia area con cortile privato e servizi. Mutuo 50% via Borgo Dora Balon. Tel. 521 4762 dalle 9 alle

LIBERO negozio avg. c. Re Umberto **Il vetrino** « arredato mq 165 + 180 vendo 515 518 977 - 532.000

BARTERA vendesi casamonella legna stufare vicino autostrada 2000 mc su 2 piani. Tel. 940 4747

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 17 anni serio volenteroso offresi come aiuto lavoro. Telefonare 775 057

COLF fissa 27enne 1 anno di esperienza referenziata patentata automunita cerca stabile offerta. Tel. 011 61 3063

INVALIDO civile disoccupato cerca qualsiasi lavoro anche part-time. Telefonare 521 2960 ore pasti

SALDATORE qualificato cerca lavoro anche a pezzi. Massima serietà. Telefonare 611 2960 ore pasti

commessi, baristi

BARISTA giovane serio cerca lavoro come barista/cameriere anche in zona fuori circolazione. Tel. 630 720 - 340 72

BARISTA giovane esperienza cerca lavoro. Telefonare 512 425

RAGAZZA 17enne esperienza cerca lavoro come commessa negozio. Lavoro studio per pomeriggio. Offerte scritte. Telefonare 547 796

impiegati

ESPERTO esperto cerca lavoro anche part-time presso studi Torino. Telefonare 674 013 Torino

QUARANTENNE impiegata esperienza cerca lavoro ufficio anche part-time. Telefonare 319 274

RAGAZZA 19enne programmatrice cerca lavoro. Telefonare 319 274

RAGIONIERA 30enne offresi pomeriggio presso studio professionale commerciale. Telefonare 236 342

RAGIONIERE 30enne esperienza cerca lavoro contabile commerciale. Telefonare 780 342

RAGIONIERE 30enne esperienza cerca lavoro contabile commerciale. Telefonare 780 342

RESPONSABILE qualifica impiegata cerca lavoro. Telefonare 506 284 ore 13-15

ZIENNE esperienza amministrativa cerca lavoro part-time. Telefonare 506 284 ore 13-15

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AGGIUSTATORE stampista esperto cercasi in zona Rivalta Orbassano. Tel. 011 901 7599

ADDETTO manutenzione cerca carpentiere metalmeccanico qualificato, patente B, tempo lavoro. Telefonare 431 1956

ASSUMESI collaboratrice domestica fissa pratica conduzione casa cucina. Buon stipendio vitto alloggio. Tel. 352 145

ASSUMIAMO capo officina stampaggio lamiera e assemblaggio componenti automobilistici. Tel. 994 0832

ASSUMIAMO un meccanico esperto e pulito e preferibile. Telefonare 364 0830

AZIENDA industriale ricerca zona Carignano One un operaio addetto saldatura, preferibile esperienza e automunito. Si richiede serietà e disponibilità. Telefonare 0173 59 885 - 59 041

CARLATORE artigiano cercasi. Telefonare ore ufficio 956 7734

CERCANSI elettricisti meccanici apprendisti montatori lattonieri, preferibile e carpentieri per cantieri fuori sede estero. Telefonare 901 5115

CERCANSI meccanici, fabbri, carpentieri, elettricisti per lavori pendolo sede Telefonare 011 41 13755 ore ufficio

CERCASI apprendiste stagionale per materie plastiche zona Moncalieri. Telefonare 647 1132 - 647 2131

CERCASI autoverniciatore per carrozzeria disposto trasferta, paura sforzo e viaggio. Tel. 019 670 619 (ufficio)

CERCASI n. 1 stampista max 40 anni e n. 1 apprendista per piccola macchine utensili, contratto formazione. Tel. 731 080 ore ufficio

CERCASI panettiere turno aquaio. Telefonare allo 0166 76 701 ore pasti

CERCASI per azienda in valle a Cesana meccanici montatori per lavori interni ed esterni. Tel. 0342 81 110

COLLAUDATORI cercasi apparecchi a fiamma ceramici. Preferibile diploma Geometra. Via Giuseppe Massari n. 240/49

CONIUGI cercasi domestici stabili Sicilia anche giovani. Telefonare 344 1832

CUOCO A referenziato, veramente capace asporto, ristorante cerca per stagione estiva. Telefonare 0122 85 463

DITTA cerca operaio specializzato per lavorazione legno per cantiere in Lombardia. Telefono 900 6839

DITTA costruzione di macchine speciali cerca con esperienza di lunghezza disegnatore meccanico e capace garantito. Telefonare 725 979

FABBRICA affida lavorazioni tessili con telaio jacquard. Scrivere Casmodel via Gaetano Mosconi 27 Roma

INDUSTRIA azienda zona settentrionale cerca esperti per conduzione macchine automatiche 1.500.000 più ottimo

MECCANICO specializzato in riparazione automezzi pesanti. Telefonare 295 0160

PICCOLA industria metalmeccanica in Beinasco cerca apprendista disposto ad serio lavoro. Telefonare 319 - 10100 Torino

impiegati

AZIENDA costruzione macchine utensili cerca per ufficio tecnico disegnatore meccanico, massimo primo impiego ma anche persona con esperienza. Telefonare o inviare curriculum a Publikompass 5102 - 10100 Torino

AZIENDA meccanica, zona Rivoli, cerca giovani in possesso di diploma di perito meccanico e/o di qualifica di scuola professionale per inserimento, con contratto di formazione e lavoro, in attività di ufficio e nei servizi tecnici. I candidati non devono avere obblighi di leva. Inviare dettagliato curriculum vitae a Publikompass 225 - 10100 Torino

CASSA ARREDAMENTI azienda settore in espansione ricerca urgentemente impiegato/a esperienza vendita mobili cucina massimo 30 anni. Telefonare ore ufficio

IMPRESA costruzione macchine automatiche cerca per ufficio tecnico disegnatore meccanico esperto. Telefonare ore ufficio

IMPRESA costruzione macchine automatiche cerca per ufficio tecnico disegnatore meccanico esperto. Telefonare ore ufficio

OPERATRICE TORE per ufficio commerciale. Telefonare 592 7 - 011 - 019 2008

PER azienda settore ricerca per ufficio commerciale. Telefonare ore ufficio

SEGRETARIA di esperta e conoscente lingua straniera per lavori di segreteria e contatti clienti e fornitori. Telefonare 838 125

8 Rappresentanti

A.A. AZIENDA settore vendita ricerca per zona Torino e provincia. Telefonare ore ufficio

AGENTE per zona Torino e provincia. Telefonare ore ufficio

AGENZIA per zona Torino e provincia. Telefonare ore ufficio

AZIENDA meccanica, zona Rivoli, cerca giovani in possesso di diploma di perito meccanico e/o di qualifica di scuola professionale per inserimento, con contratto di formazione e lavoro, in attività di ufficio e nei servizi tecnici. I candidati non devono avere obblighi di leva. Inviare dettagliato curriculum vitae a Publikompass 225 - 10100 Torino

IMPRESA costruzione macchine automatiche cerca per ufficio tecnico disegnatore meccanico esperto. Telefonare ore ufficio

IMPRESA costruzione macchine automatiche cerca per ufficio tecnico disegnatore meccanico esperto. Telefonare ore ufficio

OPERATRICE TORE per ufficio commerciale. Telefonare 592 7 - 011 - 019 2008

PER azienda settore ricerca per ufficio commerciale. Telefonare ore ufficio

SEGRETARIA di esperta e conoscente lingua straniera per lavori di segreteria e contatti clienti e fornitori. Telefonare 838 125

33ENNE 16 anni esperienza lavorativa segreteria direzionale, vendite, acquisti, contabilità, uso computer. Tel. 872.162 ore serali

tecnici

TECNICO strumentista meccanico elettrico con esperienza in centrali termiche e impianti trattamento acque offresi presso sede Ditta. Tel. 447 1306 serali

15 Autoveicoli

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione Autostore Corso Grosseto 241 tel. 351 338 subito aperti

AUDI 100 CD condizionatore luglio 1986 causa interna vendesi Tel. 938 757

AUSTIN Montego 1600 turbo diesel nuova. Ex doch vendesi permuta rateizza Torino Grugliasco via P.C. Boggio 96

AUTOMAR presenta nuova Skoda 1300 cc. 4 porte vasta conferma vendite mese in 1. 6 mesi 2.000 km. Via Nizza Automar via Torino 90 tel. 219 6122

AUTOMAR vendite in garanzia Opel GT 5 porte 1988 Carina II turbo Uno Turbo i.e. 3 porte 1986 autom. metallizzata Uno 70 3 porte 1984 bianca come nuova

da privato

via Torino 90. Tel. 219 67 22

AUTOTORINOA annuncia settore di ogni tipo rivolta unico alla massima valutazione corso Torino 9. Tel. 871 643

BMW 318 i diesel nera unico proprietario garanzia vendo Torino Semilavo via P.C. Boggio 96. Tel. 320 6978

BMW 635 Csi M 87 full optional in ottime condizioni vendesi a prezzo da concordare. Telefonare ore pasti 011 - 592 1837

FIAT Uno Fire bianca 3 porte come nuova vendo Telefonare ore pasti 506 585

LANCIA Delta Regina 2000 ie 16v 1991 5000 agosto anche a scatto Rudi 011 - 674 metallizzata zona Rondò

LANCIA Delta Regina 2000 ie 16v 1991 5000 agosto Rudi 011 - 674 metallizzata zona Rondò

MERCEDES 190 D 1985 nera perfetta come nuova vendesi Torino Semilavo via P.C. Boggio 96. Tel. 320 6978

MERCEDES 190 D 2.5 turbo diesel 1987 full optional vendesi Torino Semilavo via P.C. Boggio 96. Tel. 320 6978

MERCEDES 250 TD anno 1984 condizioni perfette vendesi Torino Semilavo via P.C. Boggio 96. Tel. 320 6978

MERCEDES 260 SE 87 full optional condizioni perfette vendesi Torino Semilavo via P.C. Boggio 96. Tel. 320 6978

PORSCHE 924 88 turbo full optional garantita vendesi Torino Semilavo via P.C. Boggio 96. Tel. 320 6978

PRISMA D fire 1988 75.000 km come nuova vendesi Torino Semilavo via P.C. Boggio 96. Tel. 320 6978

PRIVATO vende auto d'epoca mai usata volendo anche fuori uso per collezionisti patentino. Tel. 0173 65 415 ore

THEMA 8.16 turbo diesel metallizzata, ottimo stato garanzia vendo Torino Semilavo via P.C. Boggio 96. Tel. 320 6978

VENDO Mitsubishi Pajero turbo diesel 87 in garanzia come nuova Tel. 364 104 ore ufficio

VOLVO 740 GLE full optional unico proprietario vendesi Torino Semilavo via P.C. Boggio 96. Tel. 320 6978

VOLVO 740 GLE colore bianco, unico proprietario garanzia vendo Torino Semilavo via P.C. Boggio 96. Tel. 320 6978

PRIMARIA azienda settore pubblicitario cartotecnico ricerca agenti - procacci per Torino e provincia. Tel. 011 - 734 9262

SOCIETA' e carriere nazionale ricerca agenti per tutte le province del Piemonte (escluso Torino), Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede auto propria. Si offre: stipendio nella provincia di residenza, L. 1 milione fisso mensile, 600 mila rimborso spese più provvigioni. Tel. per appuntamenti in zone 011 812 3035

SOCIETA' in forte espansione ricerca venditori/trici, anche prima esperienza per inserimento in aree quali Asti - Alessandria e Cuneo. Offresi allettante trattamento aziendale, concorso spese incrementabile, alte provvigioni, portafoglio clienti. Gli interessati possono presentarsi lunedì 13 corrente mese dalle 9 alle 17 presso la sede Orsini via XX Settembre 9 - Alessandria

19 Vendita alloggi

AFFARE casetta con 700 mq giardino, ristrutturata in ottimo stato a 15 km da Torino mq 270 abitabili ristrutturata e finita mq 2000 terreno mq 300 garage mq 30 prezzo lire 180 milioni. Tel. 011 - 972 4982

AFFARE in Borgo Vittoria vendesi 3 camere cucina 2 balconi cantina solaio termoautonomo. Tel. 011 - 737 196

CASTIGLIONE

la collina
a due chilometri da
SAN MAURO

CENTRO RESIDENZIALE
Contratti con prezzo bloccato chiavi in mano.

VILLE

raffinate
tradizionali
spazi di prestigio
firmati
dalla nostra esperienza.

SICE

tel. 543.321

IMPRESA edile in Chieri cede alcuni appartamenti in via Vittorio Emanuele, via Matteotti, via Cavour, via Vittorio Veneto. Tel. 942 0 - 942 1

PINO-PECETTO vendesi villa bifamiliare mq 200 + 200 giardino. Tel. 542 - 10 - 542

PINO vendesi villa bifamiliare mq 200 + 200 giardino. Tel. 542 - 10 - 542

TORINO via Valprato attiguo giardino mq 1.000 edificabile mq 500 vendesi. Telefonare ore pasti 321 - 796

(continua)

ENTE AUTONOMO REGIONALE

TEATRO MASSIMO BELLINI

CATANIA

CONCORSO PER L'ASSUNZIONE IN PIANTA STABILE PRESSO L'ORCHESTRA E IL CORO DELL'ENTE BELLINI

L'Ente Autonomo Regionale del Teatro Massimo Bellini bandisce un concorso per 78 posti nell'Orchestra e per 22 posti nel Coro da coprire in pianta stabile

I POSTI MESSI A CONCORSO PER L'ORCHESTRA SONO:

— 2 posti di spalla dei primi violini con obbligo del 3° posto e della fila
— 1 terzo posto dei primi violini con obbligo del concertino e della fila
— 7 posti di violini di fila
— 1 posto di prima viola con obbligo della fila
— 1 posto di seconda viola
— 3 posti di viola di fila
— 2 posti di primo violoncello con obbligo della fila
— 1 posto di primo contrabasso con obbligo della fila
— 1 posto di primo flauto con obbligo della fila
— 1 posto di ottavino con obbligo del flauto escluso il primo
— 1 posto di secondo oboe
— 1 posto di corno inglese con obbligo dell'oboe escluso il primo
— 1 posto di clarinetto basso con obbligo del clarinetto escluso il primo
— 1 posto di primo fagotto con obbligo del fagotto escluso il primo
— 1 posto di controfagotto con obbligo del fagotto escluso il primo
— 1 posto di prima tromba con obbligo della fila
— 1 posto di percussionista
— 1 posto di percussionista con obbligo dello xilofono, vibrafono, marimba, glockenspiel ed ogni altro strumento a percussione a suono determinato e indeterminato

I POSTI MESSI A CONCORSO PER IL CORO SONO:

— 8 posti di tenore;
— 2 posti di baritono
— 5 posti di soprano
— 1 posto di mezzosoprano;
— 5 posti di contralto

Informazioni sul bando di concorso e i programmi d'esame possono essere richieste all'Ufficio del Personale dell'Ente Autonomo Teatro Massimo Bellini, via Perrotta 12 - 95100 Catania.
Le domande di partecipazione dovranno essere presentate nei modi previsti dal bando pubblicato sulla G.U. n. 22 del 29 maggio 1988 della Regione Siciliana entro il 27 giugno 1988

Doccia fredda per la compagnia triestina nella corsa alla Midi

Parigi blocca le Generali

Il Comitato del credito rinvia a luglio l'autorizzazione ad aumentare la quota nella società francese - Ormai poche le speranze per gli italiani di contrastare la fusione Axa-Midi

Sgb: fra la Cerus e Suez il dialogo entra nel vivo

MILANO — «*L'opa è uno spettacolo che diverte ma che comporta alcuni rischi*». Lo confessa in una lunga intervista a *Libération* Jean Oliver Tedesco, responsabile della comunicazione del quartier generale della Cerus largata la dura battaglia primaverile della Sgb. E questa verità l'hanno scoperta per bene sia i vertici della Suez che lo stesso Carlo De Benedetti. Non a caso la parola d'ordine dei due eserciti in vista dell'assemblea della Generale del 21 giugno è una sola: evitare le provocazioni e procedere lungo la strada di una delicata e complessa diplomazia sotterranea.

E così, a dieci giorni dall'appuntamento di Bruxelles, una sola cosa è certa. I due gruppi stanno cercando un'intesa ma l'accordo non verrà condizionato dalla scadenza dell'assemblea. Entro l'estate, insomma, l'intesa ci sarà. Ma l'accordo è complesso e richiede molta ponderazione.

E l'assemblea? Sia Cerus che Suez approveranno il bilancio a fine '87, un bilancio per la verità assai misero (utili consolidati per 3,61 miliardi di franchi belgi con un calo del 43%) su cui ha pesato la riorganizzazione, per ora con pochi risultati, di alcune delle aree di perdita più cospicue: Acec (elettrotecnica), Fabrique Nationale (armi), Gerchem (chimica) e Vieille Montagne (metalli non ferrosi). Probabilmente Suez deciderà di accantonare alcune questioni delicate, tipo la revoca della facoltà per il consiglio di aumentare il capitale già votata l'anno scorso. La Cerus non ritirerà invece, prima dell'accordo finale, le varie cause intentate per annullare le delibere dell'assemblea di aprile.

Tutto il resto è ancora materia di una discussione complessa e affidata per ora a mediatori di alto livello, banchieri francesi di fiducia delle parti. Quel che conta per noi, si lascia intendere dal quartier generale di De Benedetti, è metter le basi per una grande alleanza che permetta la gestione unitaria della Sgb, che permetta di sfruttare le competenze di Suez e le nostre per una sfida europea. Tutto il resto è da discutere ne ci fossilizziamo dietro la richiesta della presidenza del comitato di gestione. Occorre, inoltre, dar qualche senso alla presenza dei belgi in una società che ha un'importanza determinante nell'economia del Belgio. E poi non va trascurato che sia Suez che Cerus dovranno scaricare sul mercato parte dei titoli accumulati nella battaglia sollecitando fiducia e simpatia degli investitori di Bruxelles.

Anche stavolta, insomma, la psicologia avrà una parte decisiva nel confronto che entrerà nel vivo la settimana prossima quando le parti, che hanno evitato finora consultazioni dirette, si siederanno al tavolo delle trattative. La sortita di Suez sulla necessità di ristrutturare con mano pesante la Sgb (probabilmente condivisa da De Benedetti) ha provocato risentite reazioni in Belgio. «*Non siamo una filiale di Suez*», ha replicato secco Philippe Bodson, presidente degli industriali del regno.

u. b.

MILANO — Dopo essere intervenuto pesantemente nell'affare Sgb, ora il governo francese ha bocciato le Assicurazioni Generali. Ieri, infatti, il «Comité des établissements du crédit» di Parigi, riunitosi per esaminare la richiesta avanzata dalle Generali di superare i limiti del 10 e del 20 per cento nel capitale della Compagnie du Midi ha rinviato alla prossima riunione di luglio l'esame della questione. Questo significa impedire alle Generali di presentarsi alla assemblea di Midi, convocata per il 22 giugno, con una maggioranza di blocco in grado di mandare all'aria la fusione con Axa, studiata dal presidente di Midi, Bernard Pagesy, proprio per ostacolare la scalata degli italiani.

Non è possibile non vedere dietro questa decisione (che avrebbe trovato un cavillo in una richiesta tardiva alla Banca di Francia) un segnale di tipo politico, o quantomeno una difesa degli interessi francesi di taglio nazionalistico.

Fino a ieri pomeriggio, fonti bancarie parigine davano per certo l'assenso da parte della Banca di Francia, anche perché chi aveva orchestrato l'intera operazione Midi per la compagnia triestina era stata la banca d'affari francese Lazard. Dopo questo rinvio, difficilmente le Generali potranno opporsi sia al progetto di fusione Midi-Axa che ad una serie di «misure anti-scalata» come l'incorporazione di sette società controllate e il lancio di un prestito obbligazionario convertibile.

Le Generali potranno presentarsi alla assemblea di Midi con solo il 10% delle loro azioni (contro il 14,48% posseduto), con l'appoggio del 4,29% di Mediobanca e del 2,01% complessivo di due controllate di Lazard, France Vie e France Iard. Se pure non sorgeranno altre complicazioni, resta su la soglia del 10% non verrà considerata invalicabile per il complesso dei tre alleati. E' vero che potrebbero entrare fuori nuovi fiancheggiatori, con quote inferiori al 5% (dopo tale soglia è d'obbligo la denuncia), ma a questo punto l'intera operazione appare compromessa.

Cominciata in sordina nel febbraio scorso con l'acquisto di una quota pari al 9,5%, la scalata di Generali a Midi è andata avanti per un po' a piccoli passi, con dichiarazioni tranquillizzanti da parte degli italiani, con un progressivo nervosismo dei francesi, fino ad entrare a metà maggio nella fase incandescente. Una serie di incontri tra il presidente di Midi e gli amministratori delegati di Generali, Desiata e Coppola, erano infatti sfociati in un nulla di fatto. Anzi, in un certo senso, queste discussioni avevano allontanato ancor più tra loro le due parti, concludendosi con la completa frattura.

Intanto, ai primi di maggio, la società triestina aveva annunciato l'intenzione di lanciare un aumento di capitale a pagamento per un importo vicino ai 1100 miliardi, chiaramente destinato a finanziare l'operazione Francia. Proprio per questo, l'assemblea annuale di Generali è slittata al 28 giugno, sei giorni dopo la presunta vittoria nella assemblea Midi.

Nel frattempo, oltre al progressivo deterioramento dei rapporti tra vertici Generali e vertici Midi, si è anche assistito al crescere di un imbarazzo malcelato ai vertici di Generali stessa. Non è più un mistero che la scalata a Midi è stata pensata e gestita da Lazard e Mediobanca, in parte contro il parere di Enrico Randone e Alfonso Desiata, più riluttanti davanti ad una operazione che, in prospettiva, è destinata a mutare molte cose. Non più tardi di due giorni or sono, Randone ha testualmente dichiarato: «Non ho alcuna intenzione di dimettermi, soprattutto in un momento come questo». Dichiarazione strana, che testimonia l'esistenza di seri problemi.

Le resistenze di Randone e Desiata nascono dal fatto che i contorni dell'operazione Midi non si fermerebbero ad un allargamento della presenza in Francia. Questo alfiere servirebbe, infatti, a rafforzare l'attuale gruppo di controllo della compagnia di Trieste (chi garantirà l'aumento di capitale di Generali in un momento di Borsa deludente come l'attuale?) e, contemporaneamente, sposterebbe verso la Francia l'asse del comando di Generali. Oggi i due maggiori azionisti della compagnia triestina sono Mediobanca con il 5,46% e Lazard che, attraverso Eurafux, controlla un altro 4,78%. Dopo l'aumento di capitale e la presa di Midi, l'influenza Lazard risulterebbe accresciuta. Come conseguenza, si possono già prevedere possibili mutamenti ai vertici della compagnia alla scadenza del consiglio, prevista tra un anno. Scenari che, è ovvio, non fanno piacere agli attuali amministratori.

Un'altra persona che non vede di buon occhio una simile prospettiva è Robert Rosa, presidente e direttore generale delle Generali France, figlio di André Rosa, oggi parzialmente ritirato. Anche la sua poltrona potrebbe vacillare, se Lazard acquistasse maggiore potere all'interno del gruppo italiano.

Valeria Sacchi

I presidenti di Axa e Compagnie du Midi invitano così dai giornali gli azionisti ad appoggiare il loro progetto anti-Generali

Bragiotti attacca la Bank of New York

Comit si sente sicura nella scalata Irving

L'offerta italiana piace agli azionisti della banca

In Inghilterra si sollecita una legge Cee sulle scalate

LONDRA — Il primo ministro francese Michel Rocard ha chiesto che siano stabilite norme comuni per fronteggiare il fenomeno delle fusioni societarie e delle scalate; in particolare ha chiesto che i Paesi membri garantiscano un'eguale possibilità di accesso e uguale trattamento alle offerte di acquisto provenienti da altri Paesi della Comunità stessa. Tuttavia le probabilità che la Cee prenda presto decisioni in proposito sono piuttosto limitate, secondo Lord Cockfield, il rappresentante inglese nella Commissione responsabile del mercato.

In Gran Bretagna il problema in questi giorni è particolarmente sentito a causa della battaglia in corso per l'industria dolciaria Rowntree contesa tra la Nestlé e la Jacobs Suchard.

Le difficoltà di arrivare ad una legislazione comune nascono anche dal fatto che almeno la metà dei Paesi Cee non hanno una legislazione nazionale o si affidano largamente all'autoregolamentazione. Il rappresentante inglese ha detto che l'argomento richiede ancora uno studio approfondito, in particolare sulle misure difensive che si ritengono accettabili da parte delle aziende oggetto di «takeover». La Commissione comunque, dovrebbe continuare a rafforzare la competizione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Enrico Bragiotti ha ieri respinto la denuncia dell'Opa della Comit per la Irving avanzata dalla Bank of New York alla Riserva Federale. Il presidente della Commerciale ha dichiarato che «*gli argomenti della banca americana non hanno nessuna validità*». «*Non siamo allarmati*» ha aggiunto, «*si tratta di contestazioni normali per l'America*». Riferendosi all'obiezione della Bank of New York, che nell'Opa dovrebbe figurare l'Iri, azionista di maggioranza della Commerciale, Bragiotti ha concluso: «*Già una volta abbiamo comprato una banca americana e l'Iri non ha dovuto chiedere nessuna autorizzazione*». La banca in questione è quella di Long Island, presso New York, che fu poi rivenduta a un acquirente Usa.

La Riserva Federale non si pronuncerà per qualche settimana sul braccio di ferro tra la Bank of New York e la Comit ma la sua prima reazione alla denuncia dell'Opa italiana sembra essere stata rapida. Battuta sul mercato e in tribunale — non è riuscita ad assicurarsi né la maggioranza della Irving né l'appoggio della magistratura — la Bank of New York l'altro ieri ha inviato alla Fed una lettera di 20 pagine, in cui ha rinnovato le accuse alla Commerciale. Una è che l'Opa è irregolare perché non vi figura l'Iri; l'altra è che la Irving si accinge a distribuire un dividendo extra quando la Riserva Federale ha stabilito che le banche non lo facciano ma aumentino invece il capitale.

Una sentenza del tribunale di Albany a favore della Comit l'hanno data agli azionisti della Irving. Essi hanno incominciato a ritirare i loro titoli lasciati in controllo della Bank of New York, che sono scesi dal 40 al 34 per cento. L'offerta della Comit di 80 dollari ad azione per il 51 per cento della Irving è superiore a quella della banca americana di 1 dollaro più un concambio dei suoi titoli. All'assemblea della Irving il mese scorso, la Bank of New York riuscì a fare nominare i propri uomini al suo consiglio di amministrazione e Wall Street ritiene che perderà la battaglia se non aumenterà la sua offerta.

Prima ancora di Bragiotti, lo studio legale Willkie Farr e Gallagher che rappresenta la Comit a Wall Street aveva contestato l'altro ieri la lettera della Bank of New York alla Fed. In particolare, lo studio aveva smentito che ci sarebbe un impegno preventivo della banca italiana a ricapitalizzare la Irving. «*La Irving*» aveva detto «*non è in condizioni così precarie, e la Commerciale comunque ha i mezzi per intervenire se necessario*». I legali avevano anche minimizzato la questione dell'Iri, perché non era neppure emersa durante le trattative per l'acquisto della Long Island Bank. Tutto ciò non significa che la Comit abbia vinto la battaglia: Wall Street preferirebbe che gli istituti di credito Usa non finissero in mani straniere.

e. c.

I tedeschi in Italia

ROMA — Un'altra compagnia di assicurazioni estera si appresta ad operare in Italia: si tratta della Rv Allgemeine Versicherung di Wiesbaden, in Germania Federale, che ha ottenuto dal ministero dell'Industria l'autorizzazione ad esercitare l'attività assicurativa in tutti i rami danni per la sua controllata italiana «Rv Assicurazioni» di Milano. Su richiesta dell'Isvap — l'ente di vigilanza sulle assicurazioni private — la casa-madre tedesca si è impegnata per un periodo di tre anni a non cedere il pacchetto di maggioranza della nuova società.

Nuovo vertice dopo lo scacco della conferenza straordinaria di maggio

A Vienna l'Opec ci riprova

E' già scontro sull'ipotesi di diminuire la produzione di greggio per far salire i prezzi L'Arabia Saudita e gli altri Paesi del Golfo sono contrari - Difficile l'alleanza con i «Nopec»

VIENNA — L'Opec torna a riunirsi questo pomeriggio a Vienna per la propria conferenza ordinaria dopo il fallimento della conferenza straordinaria di inizio maggio che avrebbe dovuto portare ad un accordo storico con i Paesi produttori esterni. Lo scopo della nuova riunione è quello di decidere le quote di produzione per il secondo semestre dell'anno e di conseguenza di fissare i prezzi.

Ma certamente anche l'accordo con i «Nopec», come sono stati chiamati i sette esterni che avevano accettato di discutere una strategia comune (Angola, Cina, Colombia, Egitto, Malaysia, Messico e Oman) tornerà sul tavolo della trattativa anche se le dichiarazioni dei primi ministri arrivati ieri pomeriggio nella capitale austriaca hanno già fatto intendere che le spaccature «ideologiche» che avevano reso impossibile un'alleanza il 2 maggio sono rimaste tali e quali.

Si è cominciato a litigare a distanza già ai piedi della scaletta degli aerei in arrivo all'aeroporto di Vienna. Lo sceicco del Kuwait, Al-Sabah, interrogato su possibili tagli alla produzione ha finto di cadere dalle nuvole: «Quali tagli? Ma se sta arrivando l'inverno!». I tagli della produzione messa sul mercato erano stati uno dei motivi del fallimento della conferenza straordinaria: i «Nopec», infatti si erano detti disposti ad allearsi all'Opec nella politica di sostegno dei prezzi a condizione che i «tredici» si fossero messi d'accordo per tagliare le vendite del 2 per cento.

Ora la situazione si ripete ma il ministro venezuelano del petrolio ripropone la trattativa: i contatti sono proseguiti, ha detto Arturo Hernandez Grisanti, e i sette «Nopec» sono sempre «fortemente intenzionati a collaborare per stabilizzare il mercato».

Quindi si torna sempre alla questione dei tagli. A favore sono i «falchi» di Iran, Libia, Algeria; contrari sono tutti i potenti Paesi del Golfo. Kuwait, Emirati Arabi, Qatar e soprattutto l'Arabia Saudita: il rappresentante di Riad, il ministro Nazer, ha già detto che i tagli non sono necessari se tutti i Paesi si attengono alle loro quote di produzione».

Il gruppo del Golfo, che nel vertice precedente era riuscito ad imporre la propria volontà, intende con questa politica di depressione dei prezzi intervenire nello scontro Iran-Iraq creando difficoltà economiche a Teheran e favorendo invece gli iracheni i quali, con il tacito consenso degli amici della penisola arabica non hanno mai firmato l'accordo dell'87 sul tetto produttivo e perciò sono praticamente liberi di produrre quanto ritengono necessario per finanziare la guerra.

Secondo molti osservatori l'esito più probabile del nuovo vertice è la conferma della situazione attuale: prezzo «di riferimento» del barile a 18 dollari, come stabilito nell'87, «tetto» produttivo di 15,1 milioni di barili il giorno, quote per ciascun Paese ribadite. A meno che non passi la proposta da qualche osservatore attribuita al gruppo del Golfo, di aumentare addirittura la quantità di greggio da mettere sul mercato.

r. c. s.

Urss e Germania Est bussano alla Cee

Hanno chiesto che propri ambasciatori siano accreditati a Bruxelles - La decisione è la conseguenza del riconoscimento reciproco della Comunità Europea e del Comecon

BRUXELLES — I governi sovietico e tedesco orientale hanno presentato domanda ufficiale per accreditare presso le istituzioni comunitarie propri rappresentanti permanenti, con rango di ambasciatore. Lo ha annunciato ieri a Bruxelles il commissario europeo Willy De Clercq.

Fonti comunitarie hanno confermato che negoziati fra la Cee e il Comecon per definire i settori di cooperazione a livello multilaterale, così fra le due organizzazioni in quanto tali, verranno aperti nelle prossime settimane dopo la firma ufficiale, il 25 giugno a Lussemburgo, della dichiarazione congiunta di riconoscimento reciproco.

Questi negoziati si concentreranno in modo particolare sulla protezione dell'ambiente, l'avvicinamento delle norme industriali, lo scambio di dati statistici e la ricerca scientifica e tecnologica, un settore cui i Paesi dell'Est appaiono assai vivamente interessati. Il testo della dichiarazione congiunta di riconoscimento è stato siglato ieri a Mosca da funzionari delle due parti.

Le indicazioni sui potenziali settori di cooperazione fra le due organizzazioni sono state fornite ieri a Bruxelles in ambienti comunitari, e vi ha accennato, in una conferenza stampa, lo stesso De Clercq.

Mr De Clercq ha commentato con soddisfazione le richieste sovietica e tedesco-orientale di inviare ambasciatori presso la Cee (l'accettazione da parte comunitaria è scontata) come apertura della serie di accreditamenti di rappresentanti dei Paesi del Comecon.

Joint venture italo-russa nel settore della gomma

MOSCA — Sono stati firmati ieri nella capitale sovietica gli accordi e gli atti costitutivi di una nuova società mista italo-sovietica, la «Sinion», che si occuperà di ricerca applicata per la messa a punto di nuovi processi tecnologici e nuove apparecchiature per la produzione di gomme sintetiche.

Si tratta della prima «joint venture» costituita tra l'Unione Sovietica ed un Paese occidentale la cui sede, gli uffici e i laboratori sono a Mosca) in tale settore.

Da parte italiana il partner è la «Pressindustria Spa» di Milano, che da 10 anni collabora con il ministero sovietico per la raffinazione del petrolio e della petrolchimica.

La società sarà al 60 per cento in mani sovietiche, e al 40 per cento di proprietà italiana.

Un altro contratto italo-sovietico è stato firmato dalla Italtractor, società del gruppo Iri-Finmeccanica, che ha acquisito dall'Unione Sovietica ordini per oltre 10 miliardi di lire per la fornitura di componenti per macchine movimento terra.

(Ansa-Agi)

La Cee in soccorso di Italia e Francia

Capitali in libertà forse solo nel '90

La proroga (18-24 mesi) sarà decisa lunedì a Bruxelles

Renato Ruggiero

Jacques Delors

ROMA — I ministri finanziari della Cee, che si riuniranno lunedì per approvare la direttiva comunitaria sulla liberalizzazione dei movimenti di capitali, concorderanno [illegible] certamente lo [illegible] mesi dell'applicazione della direttiva [illegible] anticipare in [illegible] decisioni che dovrebbero scaturire dal vertice fissato [illegible] il 13 [illegible] è stato il commissario della [illegible] Jacques Delors conversando [illegible] i giornalisti. «*Penso* — ha detto Delors — *che lunedì i ministri finanziari adotteranno una decisione di principio sulla direttiva stabilendo però di posticiparne l'applicazione di un anno e mezzo-due anni per permettere l'armonizzazione di diversi regimi fiscali*». I conti fatti, dunque, la liberalizzazione dei movimenti di capitali dovrebbe scattare tra dicembre '89 e giugno '90.

Da parte sua il [illegible] del Commercio estero Renato Ruggiero ha voluto precisare che l'Italia non è stata l'unico Paese a chiedere la [illegible] anche la Francia si allineerà lunedì alla proposta italiana, mentre fortissime resistenze vengono anche dalla Danimarca che è preoccupata per il condizionamento che potrebbe subirne il suo sistema fiscale. «*Oltretutto* — ha aggiunto Ruggiero — *non si tratta di una [illegible] proroga, ma di un allungamento dei termini di applicazione*».

Ad annunciare la richiesta di proroga è stato martedì il ministro del Tesoro, Giuliano Amato. Le ragioni, aveva spiegato Amato, sono due: [illegible] riguarda il sistema fiscale, l'altro i titoli di Stato. «*Per* — aveva detto il ministro — *ci vuole molto più tempo per regolarizzare la materia fiscale, proprio perché la liberalizzazione immediata, una preventiva armonizzazione con la legislazione Cee, farebbe crescere l'evasione*». «*In più* — aveva aggiunto [illegible] — c'è il *problema dei tassi di interesse che il Tesoro, per il vincolo [illegible] fabbisogno interno, non può [illegible] fra quelli a breve e medio periodo*»; e ciò «*comporterebbe oltretutto dei rischi seri per la stabilità del cambio*».

Delors ha anche parlato della Comunità europea del «Non sarà una [illegible] chiusa e protetta», ha detto: «Già ora la Cee è un sistema aperto che contribuisce per il [illegible] al commercio internazionale, contro il [illegible] del Giappone ed il 13-15% degli Usa». Delors, che ha incontrato i giornalisti italiani al termine di [illegible] riunione di lavoro, svoltasi all'Iri, alla presenza del presidente dell'Istituto Romano Prodi, del ministro delle Partecipazioni statali Prandini e del ministro degli Affari economici della Cee, Lo Pergola, ha sottolineato come le imprese [illegible] sondaggi di opinione [illegible] Comunità, siano quelle che guardano con maggiore ottimismo al [illegible].

Bonn prepara il giro di vite

BONN — Aumento delle imposte indirette e dei contributi per l'assicurazione contro la di[illegible]: questo aspetta i tedeschi occi[illegible] l'anno prossimo. Il [illegible] cristiano-liberale, impegnato nel mantenimento [illegible] riforma [illegible] imposte dirette [illegible] provocherà a partire dal [illegible] consistente [illegible] del gettito fiscale e un aumento dell'indebita[illegible] pubblico di circa 40 miliardi di marchi, s'è accordato di aumentare l'anno prossimo le imposte sulla benzina, sull'olio combustibile leggero, [illegible] tabacchi e sulle [illegible].

Il [illegible] delle Finanze Gerhard Stoltenberg [illegible] ha precisato la [illegible] degli aumenti al termine della riunione, ma prima [illegible] parlava [illegible] necessità che la [illegible] facesse affluire nelle casse [illegible] Stato almeno cinque miliardi [illegible] marchi aggiuntivi l'anno prossimo ed altri tre miliardi nel 1991.

[illegible] Cinzano guiderà l'associazione

ROMA — [illegible] Alberto Marone Cinzano il [illegible] presidente della Federalimentare, l'organizzazione della Confindustria [illegible] raggruppa sedici [illegible] di categoria del settore. La [illegible] sua designazione è [illegible] presentata, dopo un'ampia consultazione della base associativa, da un comitato di saggi. Il nuovo presidente della Federalimentare, che succederà a Ferdinando Catella [illegible] carica [illegible] 1983 e quindi non più rieleggibile, verrà eletto dal consiglio della Federalimentare il 28 giugno prossimo prima dello svolgimento dell'annuale [illegible].

Il riassetto della siderurgia torna in alto mare, nuove nubi sugli impianti

Bagnoli spacca il governo

Palazzo Chigi interviene per comporre un contrasto tra De Michelis e Fracanzani - Un giallo: De [illegible]ta diser[illegible] il vertice, mancano i segretari confederali - Nell'area piemontese rischiano [illegible] «saltare» 2200 posti

[illegible] — Rispunta improvvisamente il [illegible] gnoli. La sorte dello sta[illegible]mento è di nuovo incerta e il riassetto [illegible] siderurgia sempre meno limpido. Un [illegible] tra il vicepresidente [illegible] Consiglio, [illegible] De Michelis, e il ministro delle Partecipazioni statali, Fracanzani, ricomposto a malapena nel comunicato ufficiale diffuso da Palazzo [illegible] [illegible] di ripercuoter[illegible]si negativamente alla vigilia [illegible] partenza del negoziato con la Cee. Intanto a Napoli il sindacato preannuncia il [illegible] in piazza visto [illegible] l'1 luglio dovrebbe [illegible]re la cassa integrazione per 1200 dipendenti.

«*I* [illegible] *hanno parlato con un linguaggio diverso*», afferma Agostino Conte, «segretario della Uilm, [illegible] ei sindacalisti che ha partecipato ieri al vertice con la presidenza del [illegible]nsiglio. Un vertice con [illegible] sgarbo, secondo alcuni, con un semplice incidente di percorso, secondo altri. Alla riunione infatti dovevano partecipare [illegible] Mita e i leader delle tre confederazioni, [illegible] nato, Marini e Benvenuto. [illegible] Mita dopo [illegible] allacciato nella stanza, in assenza dei [illegible] Cgil, [illegible] e Uil, avrebbe preferito lasciare il testimone a De Michelis. «*E' la prima volta nella storia che ad una riunione [illegible] presidente del Consiglio non si presentano i segretari generali delle [illegible] confederazioni. E' venuto soltanto Benvenuto [illegible] è andato via*», ha commentato [illegible]. Un giallo? Alla Cisl e alla Cgil [illegible] una simile ipotesi è la giudicano [illegible] strumentale: il telegramma di convocazione è giunto troppo [illegible] con [illegible] Del Turco e Marini [illegible] impegnati fuori Roma.

Per quanto riguarda Bagnoli, Cleto Musetti, [illegible] Fim-Cisl parla di «*ambiguità che sfiora l'imbroglio*». [illegible] condo la ricostruzione fatta [illegible] sindacalisti [illegible] [illegible] insistito per mettere nel piano da presentare [illegible] Cee soltanto la questione del laminatoio, lasciando alla [illegible] del governo italiano la decisione della chiusura o meno dell'altoforno. In sostanza, sfruttando la congiuntura favorevole, Bagnoli resterebbe in piena attività almeno [illegible] e poi si vedrà.

Differente l'impostazione di Fracanzani: la produzione primaria può essere tenuta in vita ancora per qualche [illegible] va chiusa il 30 [illegible] '89. Il comunicato di poche righe, messo a punto dopo un paio d'ore dal termine della riunione, è [illegible] distillato: rimane in funzione il laminatoio, e il ciclo finirà fino [illegible] la fine di luglio '89. Ma si lascia una porta aperta perché subito dopo si afferma: «*La chiusura potrà essere riesaminata [illegible] se non sarà possibile un diverso riforniment[illegible] di semiprodotti più economico*». Probabilmente il governo [illegible] se l'è sentita [illegible] chiaramente che [illegible] intenda fare di Bagnoli spostando di un anno una decisione oggi poco percorribile per i contraccolpi sociali. Sempre [illegible] non sorgano intoppi in sede Cee: il metterà sul tavolo del [illegible] di Bruxelles solo il [illegible] o l'intero impianto? L'interrogativo resta. Secondo Paolo Franco, segretario [illegible] nale della Fiom, l'impegno di chiudere l'altoforno [illegible] ha alcuna logica industriale e compromette anche l'esistenza del laminatoio. Insomma una lenta agonia per Bagnoli.

Ma le discordanze [illegible] De Michelis e Fracanzani non [illegible] qui: il [illegible] stiene che per la [illegible] della [illegible] integrazione [illegible] per la reindustrializzazione vi sono soltanto linee non ancora definite, il secondo ha affermato che i [illegible] pronti area [illegible] il pia[illegible] da Cipi e Cipe. Un impegno comunque il governo lo ha assunto con i sindacati: nel Centro-Sud verrà [illegible] in modo produttivo ogni posto di lavoro che salterà [illegible] i «tagli» e i prepensionamenti, mentre al Nord l'intervento riguarderà [illegible] coloro [illegible] ritroveranno [illegible] occupazione: nella sola [illegible] piemontese [illegible] parla di 2200 persone che dovrebbero lasciare il posto.

Eugenio Palmieri

A Genova operai dell'Italsider invadono il Consiglio comunale

GENOVA — Circa [illegible] operai dello [illegible] siderurgico Italsider di Campi hanno «invaso» ieri [illegible] sala consiliare del Comune di Genova in segno di protesta contro la notizia riportata [illegible] quotidiano genovese, «Il Secolo XIX», secondo [illegible] il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis [illegible] parlato [illegible] «Campi prossimo [illegible] chiusura». I lavoratori hanno rivolto insulti al sindaco Cesare Campart e ad alcuni [illegible] chiedendone [illegible] dimissioni. Nel corso [illegible] riunione straordinaria della giunta è stato redatto un fonogramma, indirizzato al presidente del Consiglio De Mita, in cui è stato richiesto un incontro per discutere [illegible] l'impianto siderurgico, nel [illegible] piano [illegible] [illegible] coinvolti 1200 operai.

(Ansa)

Sui Banchi meridionali riesplode la polemica

ROMA — Torna a surriscaldarsi il dibattito sulla ricapitalizzazione [illegible] banchi [illegible] (Banco Napoli, [illegible] e Sardegna) che attendono [illegible] tempo la ricapitalizzazione. Dopo la richiesta democristiana, avanzata [illegible] il vicepresidente del partito Enzo Scotti, di mettere immediatamente a disposizione i fondi necessari, ieri è sceso in [illegible] il responsabile del [illegible] credito del pci, [illegible] Cicchitto, [illegible] invece [illegible] necessità [illegible] subordinare la ricapitalizzazione alla trasformazione dei banchi in Spa, in linea con la posizione del ministro del Tesoro Amato.

«Il problema della trasformazione in Spa degli istituti di diritto pubblico — ha dichiarato Cicchitto — è stato oggetto anche di una precisa valutazione del governatore della Banca d'Italia, ed è uno, [illegible] il solo degli strumenti [illegible] modernizzazione del sistema creditizio italiano. I banchi meridionali richiedono anche una ricapitalizzazione di [illegible] miliardi ed è giusta la [illegible]zione del ministro del Tesoro che condiziona la ricapitalizzazione all'inizio della trasformazione in società per azioni e ad una [illegible] degli statuti».

Anche il pci [illegible] «chiarezza» reclamando che «il governo si pronunci compiutamente e definitivamente nella sua collegialità». Ad avanzare la richiesta è il responsabile del settore credito del partito Angelo De [illegible] secondo il quale la proposta di ricapitalizzazione, [illegible] dalla riforma avanzata dal de Scotti, va in [illegible] opposto a quella delineata dal ministro del Tesoro Amato.

Nel dibattito è [illegible] anche Luigi [illegible], il presidente [illegible] Banco di Napoli, l'istituto che insieme al Banco di Sicilia ed a quello [illegible] Sardegna attende da tempo [illegible] rafforzamento del proprio capitale. «Il problema [illegible] istituti di credito meridionali — secondo [illegible] — non è tanto [illegible] la ricapitalizzazione debba avvenire prima [illegible] dopo la [illegible] trasformazione in Spa quanto piuttosto che ogni decisione venga [illegible] il più in fretta possibile». «Il 1992 ormai lo abbiamo [illegible] casa ed eventuali ritardi sarebbero pagati dalle [illegible] italiane in termini di competitività con quelle straniere».

[illegible] Nasce [illegible] «banca intelligente»

ROMA — La Sinted (Iri-Stet) [illegible]eywell Honeywell Bull) trasformerà il nuovo centro servizi del Credito Italiano in un «edificio intelligente», il primo realizzato [illegible] Italia. Negli spazi dell'edificio attrezzati per le [illegible] destinazioni d'uso [illegible] localizzate predisposizioni per [illegible] posti di lavoro collegati per forza, dati sistemi [illegible] [illegible] [illegible] vertici dell'architettura, due calcolatori provvedono [illegible] a fornire una supervisione degli eventi e degli [illegible] [illegible] efficienza [illegible] tutti i sistemi compresi i [illegible] [illegible] sicurezza.

[illegible] Benetton, [illegible] finanziaria [illegible]

ROMA — Avrà [illegible] capitale iniziale di 70 miliardi di lire, una sede ad Amsterdam e si chiamerà «Edizione holding international» la nuova finanziaria del gruppo Benetton, che da ottobre diventerà la capofila di tutte le partecipazioni estere della famiglia. E' quanto scrive «[illegible]-Finanza» in un articolo che comparirà nel numero in edicola oggi, i cui contenuti sono stati anticipati in una nota diffusa dal settimanale. Secondo «Milano Finanza», la holding olandese avrebbe già acquistato una società immobiliare di New York e non i due palazzi di Gucci sulla Fifth Avenue e starebbe studiando una serie di altre operazioni che dovrebbero segnare l'inizio del progetto di diversificazione internazionale

Verri (Zanussi): «Tornano [illegible] manifestarsi tensioni inflattive»

Materie prime, la marea sale

[illegible] — Carlo Verri, amministratore [illegible] Zanussi, [illegible] studenti della scuola di amministrazione aziendale la storia [illegible] questi anni di ripresa del gruppo. Una [illegible] infinità perché, esaurita la prima fase di ristrutturazione occorre prepararsi [illegible] grande sfida del mercato unico [illegible] '92.

[illegible] lui, Carlo Verri, è in [illegible] posizione [illegible] per inquadrare [illegible] congiuntura industriale italiana: manager di primo piano [illegible] un gruppo [illegible] del calibro dell'Electrolux (29% del mercato degli elettrodomestici [illegible] Europa di cui un 15% [illegible] il marchio Zanussi); protagonista, assieme a Rossignolo, di [illegible] delle più complesse [illegible] ristrutturazioni della storia industriale italiana; dirigente di un [illegible] leader in uno dei [illegible] del largo [illegible] importante per misurare la [illegible] europea e la competitività del sistema. Ecco [illegible] [illegible] gnosi.

INFLAZIONE — «*L'epoca della deflazione ormai è finita. I prezzi delle [illegible] primi stanno salendo [illegible] mesi e i consumatori soprattutto in Paesi [illegible] l'Italia [illegible] non [illegible] un coordinamento pubblico degli acquisti op[illegible]pano indifesi di fronte [illegible] richieste dei grandi produttori. E' inevitabile che questa tensione si scaricherà [illegible] prezzi*».

COMPETITIVITA' — «*L'Italia sta perdendo colpi. Nel 1987 la Zanussi ha registrato [illegible] saldo attivo commerciale superiore [illegible] mille miliardi. Ma le importazioni [illegible] a un tasso [illegible] 3-4 punti percentuali superiore alle esportazioni*».

CONTRATTI — «*Sarà [illegible] stagione difficile per noi [illegible] tutti. Pesa il fatto [illegible] domanda, per ora, tira. In Italia, [illegible] registriamo una crescita di 7-8 punti sull'anno passato più che altrove. Ma chissà quanto potrà durare. Intanto, è lo possiamo [illegible] verificare dall'andamento [illegible] nostri impianti in vari Paesi, la nostra competiti[illegible] scema*».

IL [illegible] — «*La partita sarà difficile. Si tratterà [illegible] sopravvivere. La Zanussi, come altre aziende [illegible] punta [illegible] nostro sistema. E in grado di farcela per due motivi: la situazione finanziaria è buona [illegible] [illegible] sono in stato avanzato gli sforzi per nuovi prodotti [illegible] produzione. Ma sarà dura, inutile illuderci*».

u. b.

EGITTO: UN' IMPRESA TARGATA PANDA.

DOPO AFRICA, AUSTRALIA, ISLANDA E BRASILE, LA PANDA 4x4 CONQUISTA LA TERRA DEI FARAONI.

"Raid del Coraggio", quinto capitolo. 26 Marzo. Il Cairo, Egitto. Una colonna di Panda 4×4 lascia la grande città sul Nilo, dirigendosi verso sud. Meta: Luxor. In mezzo un mare di sabbia. 28 Marzo, Beniti. La colonna ha superato brillantemente la prima sfida con il deserto. Il morale degli equipaggi (interamente formati da non professionisti) è alto. Quasi come il sole, che non dà un attimo di tregua. Dall'alto della loro storia millenaria, le piramidi assistono all'impresa, e danno, più ancora delle stelle in cielo, un'inquietante sensazione di perennità. Abu Simbel, sul lago Nasser: leggere vele si inseguono sull'acqua, un attimo di relax. Dune, sassi, insabbiamenti, sassi, insabbiamenti e dune: equipaggi e vetture non possono avere neanche un momento di distrazione. Ma le piccole-grandi instancabili si muovono da autentiche volpi del deserto: l'aderenza è massima, la trazione integrale fa superare agilmente ogni ostacolo. 3 Aprile. Luxor: vittoria! Un nuovo grande successo targato Safariland, un nuovo pezzo di mondo conquistato dalle inarrestabili Panda 4×4. Ma la sfida continua. Cambierà lo scenario: Canada. Quella che non cambia è la protagonista: la Panda 4×4. Naturalmente.

FIAT

Le Trenno, stelle da due giorni, sono state rinviate al rialzo

Gardini agita Piazza Affari

Anche Montefibre in evidenza su un mercato senza stimoli - Nella seduta hanno comunque prevalso gli aspetti tecnici in vista delle scadenze di fine [illegible] - Lieve progresso dell'indice

Ciampi dà un giro di vite sulle gestioni mobiliari

ROMA — Scatta l'operazione «trasparenza» nelle gestioni mobiliari delle banche. Con una circolare inviata a tutte le aziende di credito, di vigilanza della Banca d'Italia ha dettato ulteriori chiarimenti nell'applicazione del principio in base al quale è comunque necessario «il preventivo [illegible] del cliente per ogni transazione da effettuare». La circolare prende spunto dalla prassi operativa dei gestori «di procedere in proprio alle operazioni di acquisto e di vendita provvedendo successivamente ad imputarle alle singole posizioni».

In particolare per quanto riguarda le operazioni [illegible] cernenti i [illegible] e gli altri titoli di Stato in attesa di quotazione, chiarisce la vigilanza, le banche potranno evitare di richiedere l'autorizzazione di volta in volta, a condizione però che venga esplicitato nel contatto con il cliente «il meccanismo di determinazione del prezzo da applicare alle transazioni stesse: tale valore può far riferimento anche a quotazioni desumibili da fonti informative di larga diffusione».

Per quanto riguarda in particolare le modalità di compravendita dei titoli che si sostanziano nell'emissione di un doppio fissato bollato «è stata segnalata alla Banca d'Italia — si legge nella circolare — la possibilità che le banche procedano alla negoziazione di valori mobiliari [illegible] per conto delle gestioni globalmente considerate, evitando in tal modo l'intervento in proprio».

A proposito, osserva la vigilanza, fatta salva l'osservanza di altre norme, per gli aspetti di stretta competenza della Banca d'Italia, [illegible] sono state ravvisate controindicazioni purché — sottolinea la circolare — ai fini «del rispetto del requisito di personalizzazione tipico della gestione patrimoniale. Le operazioni di compravendita, [illegible] importi complessivi pari alla somma degli investimenti e dei disinvestimenti individuali, conseguano ad [illegible] delle specifiche esigenze finanziarie dei singoli clienti e siano immediatamente imputate ai relativi conti».

Quanto infine [illegible] possibilità [illegible] parte [illegible] cliente di eleggere il domicilio presso la banca, la vigilanza chiarisce che «laddove sia il cliente a manifestare intendimenti in tal senso, potrà sottoscrivere a questo scopo un apposito atto aggiuntivo». (Api)

MILANO — Se si dovesse dare ascolto a credibilità voci di Borsa bisognerebbe [illegible] che il piano di riassetto del gruppo Ferruzzi-Monto[illegible] è stato studiato non da Enrico Cuccia, ma da Silvio Berlusconi. Sì, perché secondo il tam-tam delle corbeilles sarebbe proprio il tycoon milanese a rimpinguare le magre casse dei Ferruzzi. Come? Con l'acquisto [illegible] Standa e poi anche della Treno. La [illegible] settimana si [illegible] chiusa [illegible] l'ammissione da parte di Fe[illegible] Buonaparte di aver ricevuto un'offerta dalla Fininvest per la società della grande distribuzione. Ora invece è rimasta l'indiscrezione [illegible] di una cessione della Treno, [illegible] controllata dal [illegible] e passata poi alla Montedison con la scalata alla Bi-Invest. Il cavalier Berlusconi. Naturalmente le solite voci dicono che l'imprenditore milanese ha già [illegible] piani di utilizzo dei terreni della Treno.

Il risultato di tutto questo, che in fondo [illegible] una parte di [illegible] che nelle ultime due riunioni le [illegible] Treno, solitamente trascurate, sono state le stelle del mercato. Ieri, addirittura, [illegible] state rinviate per eccesso di rialzo e poi hanno terminato a [illegible] lire [illegible] Il balzo della Treno significa forse che ci sono masse di risparmiatori che si accalcano [illegible] comperare i titoli? No, tutt'altro. Semplicemente qualche operatore in possesso di pacchetti consistenti di titoli ha pensato bene che dopo il [illegible] Standa poteva [illegible] utile scaricarsi [illegible] bagaglio sulla Treno. Una versione più maligna sostiene inoltre che il polverone di questa settimana sui titoli Ferruzzi sia stato alimentato da mani vicine a Foro Buonaparte. E Gardini [illegible] Verde e bruna? No, anche lui [illegible] grandi [illegible]. Vuol mettere in piedi [illegible] forte polo editoriale a [illegible] per concludere l'acquisto di «Italia Oggi».

Questi esempi sono sintomatici del clima che respira la Borsa in questa fase: pochi affari, tante voci. Ieri hanno prevalso gli aspetti tecnici, con ricoperture e sistemazioni di posizioni in vi[illegible] delle scadenze di fine mese, in calendario [illegible] prossima [illegible] (indice Comit +0,13% a 483,14). Dalla normale routine si è sollevata la Montedison che dopo aver chiuso a 1674 è salita nel dopolistino a 1680 lire, poi [illegible] a 1678.

r. g.

■ Il San Paolo ha lanciato un prestito Bei

TORINO — La Banca Europea per gli Investimenti si ripresenta sul mercato italiano offrendo ai risparmiatori 200 miliardi di obbligazioni a tre di soddisfare le prevedibili richieste che, tre mesi fa, esaurirono nel giro di poche ore l'intero prestito (150 miliardi).

L'offerta al pubblico avverrà il 13 e 14 giugno (con pagamento il giorno 16) attraverso un consorzio diretto dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Le obbligazioni del valore nominale di 5 milioni di lire e con scadenza al 1° ottobre 1993 fruttano un interesse annuo dell'11,50%, con prezzo di emissione di 98,50 lire: il rendimento effettivo lordo annuo è pari all'11,92% mentre al netto della ritenuta fiscale è del 10,43%.

Il prezzo di offerta delle nuove obbligazioni rispecchia in pieno gli indirizzi del mercato, che richiede rendimenti crescenti ai titoli di maggiore durata. Sotto questo aspetto il rendimento netto del 10,43% delle Bei è quindi ben allineato rispetto al 9,93% dell'ultimo BTP biennale emesso il 15 maggio scorso.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Segromigno	300	(-50)
Anfiteatro	3.550	(-2.550)
Italiana Incendio e vita	167.000	(-107.500)
Banco Brianteo	12.450	(-12.250)
Citibank Italia	4.050	(-4.000)
Banca Prov. Napoli	5.225	(-5.200)
Banca Lagonegro	3.360	(-3.370)
Banca Agr. Mantovana	91.000	(-91.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.031	(-3.040)
Banca del Friuli	17.450	(-17.500)
Banca Piac. Cr. Valtidonese	13.150	(-13.050)
Banca Pop. Comm. Industria	13.400	(-13.300)
Banca Pop. Bergamo	15.085	(-15.060)
Banca Pop. Brescia	4.100	(-5.060)
Banca Pop. Cruma	33.100	(-33.150)
Banca Ind. Gallaratese	18.000	(-18.000)
Banca Prov. Lombarda	5.800	(-5.990)
Banco Ambr. Lombarda priv.	5.800	(-5.850)
Banca Subalpina	4.800	(-4.310)
Banca Toscana	5.950	(-5.900)
Banca Perugia	1.650	(-1.000)
Creditwest	6.275	(-6.275)
Fiatsava ord.	23.900	(-23.900)
Fiatsava pre.	10.150	(-10.150)
Banca Pop. Cremona	5.500	(-5.500)
Banca Pop. d'Emilia	53.250	(-53.200)
Banca Pop. Intra	8.050	(-8.060)
Banca Pop. Lecco	15.300	(-10.500)
Banca Pop. Lodi	13.000	(-13.000)
Banca Pop. Luino [illegible]	7.280	(-7.290)
Banca Pop. Milano	5.950	(-5.970)
Banca Pop. Novara	15.700	(-15.600)
Banca Pop. Sondrio	7.210	(-7.240)
Cr. Bergamasco	23.500	(-24.000)

■ **BEST COMPANY** — La Sopaf di Jody Vender e la Raggio di Sole Finanziaria sono entrate con il 15 per cento del capitale ciascuna nella Bicasacl [illegible] Carpi, il gruppo tessile che produce e distribuisce il marchio Best Company e che [illegible] assume la denominazione di Best Company Spa. La Best Company ha chiuso l'esercizio 1987 con un fatturato di oltre cento miliardi di lire. Il 40 per cento del quale destinato all'esportazione. La produzione (con il marchio omonimo e con la linea «americani system») ha raggiunto i due milioni e mezzo di capi distribuiti attraverso mille punti-vendita in Italia e 1500 all'estero.

[illegible] D'INVESTIMENTO

	10-06	09-06		10-06	09-06
ITALIANI			Interpanc.	13.793	13.720
Ala	11.675	11.817	Interpanc. ob.	18.641	18.500
America	10.855	10.837	Interpanc. pa.	10.782	10.772
Anca RB	14.122	18.057	Interbanc. ris.	14.251	14.347
Anca RR	11.719	11.715	Internab. Fondo	10.199	10.198
Anca-Venetorie	9.857	9.814	Investire az.	9.841	9.751
Aurea	14.781	14.761	Investire ob.	9.940	9.910
Aurea Prev.	10.329	10.318	Legnoi az.	10.366	10.310
Aurea Rend.	10.301	10.298	Legnoi obb.	10.363	10.361
Azzurro	19.340	19.189	Libra	19.580	19.103
B.N.Mobiliforte	10.664	10.624	Money Time	10.076	10.076
B.N.Pensiliforte	10.743	10.745	Multiras	10.994	10.909
Capitalcredit	9.431	9.358	Nagracapital	13.538	13.490
Capitalfit	11.638	11.638	Nagrarend	12.141	12.134
Capitalgest	13.432	13.372	Nordcapital	9.397	9.394
Cashbond	10.158	10.163	Nordfondo	11.579	11.488
Cash Manag.	12.068	12.041	Phenerfund	9.345	9.340
Centrale Capital	10.079	10.044	Primecapital	31.864	31.746
Centrale Global	10.117	10.105	Primecash	11.987	11.956
Centrale Redd.	10.778	10.778	Primeclub az.	6.872	6.830
Commercio Fin.	6.925	6.885	Primeclub obbl.	10.422	10.427
Corona Ferrea	19.167	19.196	Primerend	[illegible]	16.600
Epta Bond	11.282	11.279	Promozione Uno	[illegible]	[illegible]
Epta Capital	8.703	[illegible]	Reddittuale	14.579	14.583
Euro AmCom	14.718	14.688	Rendicredit	10.673	10.613
Euro Ameres	12.650	12.638	Rendite	19.208	17.202
Euro Vega	10.910	10.910	Risp. Italia bil.	13.461	13.392
[illegible] Cap. Fund	9.225	9.892	Risp. Italia ris.	13.582	13.572
Euromob. Reddito	10.404	10.401	Rolagest	10.661	10.650
Fiorino	21.571	[illegible]	Rolemi	9.572	9.534
Foodattiv	10.933	10.879	Salvadanaio	9.185	9.133
Fondersel	23.278	23.277	Sfera-rosa	11.150	11.148
Fondersel 1	10.945	10.942	Sogestit Domani	10.083	10.087
Fondersel 2	9.611	9.550	Ventuno Time	10.454	10.410
Fondimpiego	11.091	11.089	Verde	11.020	11.015
Fondinvest 1	11.857	11.851	Visconteo	14.713	14.156
Fondinvest 2	13.335	13.271	Fondo Ina	1998,59	1999,83
Fondo Centrale	13.357	13.359	Bel Quota	10655	10657,8
Fondo Future F.	10.687	10.676	ESTERI [illegible]		
Fondo Proteo	25.482	25.312	Fondmiia	$ 44,87	44,87
Genterandi	18.489	18.411	Interfund	$ 34,21	42,90
Genercomit r.	18.445	10.443	Int. Sec. Fund	$ 31,82	31,47
Generinvest	9.514	9.457	Kelfortuna	$ 38,33	n.p.
Generrend	10.761	10.753	Nelsonic	$ 20,64	20,98
Gestielle B	11.340	11.303	Capital Italia	$ 38,79	38,84
Gestielle M	10.710	10.713	Mediopower	$ 34,15	35,50
[illegible]	17.537	17.317	Nordmerc	$ 31,61	37,79
Imcapital	22.319	[illegible]	Rasfund	L 33.517	33.517
Imcasanta	11.375	11.371	Fondo Tre R	L 35.999	35.929
Imindustria	9.848	9.999			

[illegible] AL [illegible] DI [illegible] MILIARDI DI [illegible] 11,50% [illegible]
(II^a EMISSIONE)

[illegible] PER GLI INVESTIMENTI
LUSSEMBURGO

La BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI), Lussemburgo, in virtù dell'autorizzazione accordatale con deliberazione del suo Consiglio di Amministrazione in data 17 maggio 1988, ha deciso di emettere un prestito obbligazionario di Lire italiane 200 miliardi, costituito [illegible] n. 40.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 5 milioni l'una, aventi le sottoindicate principali caratteristiche. Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio diretto dall'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Titoli: taglio unico da una obbligazione del valore nominale di Lire 5 milioni.
Godimento: 17 giugno 1988
Interesse annuo: 11,50% pagabile in rate annuali posticipate scadenti il 1° giugno; la prima rata, pagabile il 1° giugno 1989 di Lire 549.444 lorde per [illegible] azione rappresenta interessi a partire [illegible] 17 giugno 1988. L'ultima rata è pagabile il 1° giugno 1993
Prezzo di emissione: 98,50%
[illegible] effettivo lordo annuo: 11,92%
In relazione al prezzo di emissione e al pagamento [illegible] degli interessi.
[illegible] effettivo netto: 10,43%
Fondo per acquisti: la BEI ha dato mandato irrevocabile all'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO di acquistare discrezionalmente per [illegible] conto, in borsa e ad un prezzo non superiore alla pari (Lire 100%), fino ad un [illegible] di capitale nominale Lire [illegible] miliardi di obbligazioni in ognuno dei primi tre anni di vita del prestito e cioè complessivamente fino ad un massimo di capitale nominale Lire [illegible] miliardi, le obbligazioni così acquistate successivamente ammortizzate.
Rimborso, salvo quanto sopra previsto, alla pari in un'unica soluzione il 1° [illegible] 1993.
La BEI si riserva la facoltà di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 1° giugno 1991, in quest'ultimo caso il rimborso verrà effettuato [illegible] alcuna detrazione [illegible] spesa, con una maggiorazione sul capitale nominale pari a: 1,-% se il rimborso avverrà tra il 1° giugno 1991 e il 31 maggio 1992.
[illegible] rimborso avverrà tra il 1° giugno 1992 e il 31 maggio 1993.
Servizio del prestito: il pagamento delle cedole e il rimborso del [illegible] avranno luogo in Lire italiane, senza spese per l'obbligazionista, presso gli sportelli in Italia delle Banche sottoindicate
Regime fiscale: ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 1986, n. 759 e dell'articolo 7 del D.L. 24-9-1987 n. 394 convertito con modificazioni dalla legge 21-11-1987 n. 477, sugli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni viene operata una ritenuta alla fonte del 12,50% e si applica la disposizione dell'art. 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge [illegible] 1983, n. [illegible]. Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi dell'art. 58, ultimo comma, del [illegible] 26 ottobre 1972, n. 637 [illegible] 4, comma 2, della legge 9 dicembre 1977, n. 956.
Garanzia: la BEI è impegnata, per [illegible] la durata del prestito e fino al [illegible] totale rimborso a non accordare ad altri creditori obbligazionali garanzie speciali [illegible] senza beneficiare ugualmente i possessori [illegible] obbligazioni di cui al presente prestito.
Altre prerogative: le obbligazioni sono comprese tra i titoli sui quali la Banca d'Italia è autorizzata a fare anticipazioni e sono ammesse per la copertura delle cauzioni legali e delle riserve matematiche delle Compagnie di assicurazione.
Quotazione alla borsa: le obbligazioni sono ammesse di diritto alla quotazione presso le borse valori italiane. La BEI richiederà la quotazione delle obbligazioni rappresentanti il presente prestito alla Borsa Valori di Milano, di Roma e di Torino.

MODALITÀ E [illegible] DI COLLOCAMENTO

L'offerta al pubblico avviene **al prezzo di Lire 4.925.000** per ogni obbligazione da nominali Lire 5 milioni con regolamento **15 giugno 1988**.
Le prenotazioni saranno accettate **nei giorni 13 e 14 giugno** [illegible] (salvo chiusura anticipata senza preavviso) e verranno [illegible] nel limite del quantitativo di titoli disponibile presso ciascuno dei seguenti istituti:

ISTITUTO BANCARIO SAN [illegible] DI TORINO
BANCA [illegible] DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI [illegible] - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO DI NAPOLI - [illegible] DI SANTO SPIRITO - BANCO DI SICILIA - BANCO LARIANO - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CREDITO ROMAGNOLO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - MONTE DEI PASCHI DI SIENA.
BANCA CREDITO [illegible] BRESCIANO - [illegible] NAZIONALE [illegible] - BANCA POPOLARE [illegible] - [illegible] DI RISPARMIO DI [illegible]

I prestiti sono accettati presso la Monte Titoli S.p.A. l'associazione che ne cessione fatta richiesta gratuita ricevuta - certificati obbligazionari — per coloro [illegible] — diritto di farsi [illegible] che ne facciano richiesta all'emissione

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI GARA

Questa amministrazione intende [illegible] privata per il restauro e recupero funzionale [illegible] di proprietà comunale, in Torino, via Garibaldi 3.
Importo base L. 753.503.000
Finanziamento in parte con Mutui [illegible] con i fondi del risparmio postale (interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. del D.L. [illegible] — e in parte con mezzi di bilancio.
La licitazione verrà [illegible] ai sensi dell'art. 1 lettera d) della Legge n. 14 del 2-2-1973 e successive modificazioni.
Gli interessati inoltri all'Ufficio Nazionale [illegible] dei Costruttori per la categoria «2» e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni, [illegible] chiedano di essere invitati alla gara presentando domanda **in duplice copia di cui una in bollo, al Protocollo generale della Città di Torino - Appalti** piazza Palazzo di Città 1, **per raccomandata postale** entro il 22 giugno 1988.
La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.
Torino, 7 giugno 1988

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Ciocatto
IL SINDACO
Maria Magnani Noya

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE [illegible]

U.S.S.L. TORINO IX

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione alla deliberazione n. 833/10 del 27-4-1988 immediatamente esecutiva, viene indetta gara a licitazione privata per la fornitura di biancheria piana per la Struttura di Medicina distretto vario, occorrente all'U.S.S.L. Torino IX per l'anno 1988.
Importo presunto L. 77.894.550 più I.V.A.
La gara a licitazione privata verrà esperita secondo le norme previste dagli articoli 68 - 67 - 68 punto 2 lett. a) della L.R. 13-1-1981 n. 2 e la relativa normativa in materia di contabilità generale dello Stato R.D. 23-5-1924 n. 827, in quanto applicabili.
Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata presso l'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. Torino IX - Via Zumbini 29 - 10138 Torino, entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 giugno 1988.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
G. Goglio

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TOR[illegible]

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione alla deliberazione n. 833/10 del 16-5-1988, immediatamente esecutiva, viene indetta gara a licitazione privata per la fornitura di biancheria piana per la Struttura di Medicina distretto vario, occorrente all'U.S.S.L. Torino IX per l'anno 1988.
A) Importo presunto L. 107.750.000 più I.V.A.
La gara a licitazione privata verrà esperita secondo le norme previste dagli articoli 68 - 67 - 68 punto 2 lett. a) della L.R. 13-1-1981 n. 2 e la relativa normativa in materia di contabilità generale dello Stato R.D. 23-5-1924 n. 827, in quanto applicabili.
Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata presso l'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. Torino IX - Via Zumbini 29 - 10138 Torino, entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 giugno 1988.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
G. Goglio

COMUNE [illegible] PECETTO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO [illegible]

Che questo Comune intende esperire una licitazione privata - a norma dell'art. 1 lett. a) della L. 2-2-1973 n. 14 e gli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e successive modificazioni - per l'appalto dei seguenti lavori:

A) Manutenzione straordinaria [illegible] importo a base d'asta L. 62.053.100
B) Manutenzione straordinaria Strada San Pietro importo a base d'asta L. 69.400.000

I lavori che vengono appaltati rientrano in quelli di cui all'art. 1 della Legge 2-2-1973 n. 14 per un importo complessivo a base d'asta di L. 131.453.100, compreso l'importo degli oneri per la sicurezza derivanti dal D.Lgs. 626 e DM 494.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Detta procedura avrà luogo con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni.
Le ditte che vorranno partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Segreteria del Comune, entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente quello fissato per l'esperimento della gara, la loro domanda in carta legale, a mezzo servizio postale, indirizzata all'Amministrazione Comunale Pecetto Torinese, il 11 giugno 1988.

IL SINDACO
Massimo geom. Giovanna

SAI

SAI - SOCIETÀ [illegible] INDUSTRIALE S.p.A.

Capitale Sociale L. 165.000.000.000
Sede in Torino, corso Galileo Galilei n° 12
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n° 424-bis /29 società
Codice Fiscale 00818570012

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 giugno 1988 alle ore 10,30 in Torino, presso la sede sociale, Corso Galileo Galilei n° 12 e, occorrendo, per il giorno 28 giugno 1988, negli stessi luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL [illegible]

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e [illegible] Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1987.
2. Bilancio al 31 dicembre 1987 e deliberazioni relative.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione [illegible] numero [illegible] componenti.
4. Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione del[illegible] l'emolumento ai Sindaci Effettivi.
5. Conferimento dell'incarico [illegible] certificazione del bilancio per gli esercizi 1988, 1989, 1990 ai sensi dell'art. 68 della L. 10 giugno 1978 n. 295, dell'art. 2 del DPR 31 [illegible] 1975 n° 136 e dell'art. 66 della L. 22 ottobre 1986 n° 742.
6. Proposta di acquisto di azioni proprie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa Sociale, Corso G. Galilei n° 12, Torino, o presso le sedi di Torino o di Milano o di Roma dei seguenti istituti: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Rasini, Banca Subalpina, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa [illegible] Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, presso le sedi di Firenze: Banca C. Steinhauslin & C. e Banca Toscana, presso la sede di Sondrio della Banca Popolare di Sondrio, presso le sede di Biella della Banca Sella, nonché presso le seguenti banche estere: Union de Banques Suisses U B S di Ginevra e Lugano, Rothschild Bank di Zurigo e Banca della Svizzera Italiana di Lugano; Monte Titoli S.p.A. per i titoli [illegible] stessa amministrati.

Torino, 9 maggio 1988

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

SISA

SOCIETÀ IMBALLAGGI SPECIALI ASTI S.p.A.
CAPITALE SOCIALE L. 32.000.000.000 i.v.
Corso Alessandria 224 - ASTI
Registro Società Tribunale di Asti [illegible] n. [illegible]
Codice Fiscale e 00070670050

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1987

La S.I.S.A. - Società Imballaggi Speciali Asti S.p.A. - informa che il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1987, certificato dalla Società di revisione Coopers [illegible] Lybrand,

- è depositato presso [illegible] Sede Sociale in Asti ed è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di [illegible] le Borse Valori, per la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta.

S.I.S.A. S.p.A.

Valeo S.P.A.

Capitale sociale L. 27.240.000.000 versato
Sede in Santena (Torino), via Asti n° 69
Tribunale di Torino [illegible] 165/64

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti della **VALEO S.p.A.** sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 30 giugno alle ore 15 presso l'Unione Industriale della Provincia di Torino, in Torino via Fanti n° 17, ed occorrendo, in 2ª convocazione il giorno 5 luglio stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31-12-1987, relazioni del Consiglio di Amministrazione e [illegible] Collegio Sindacale; deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del [illegible] dei suoi componenti; nomina del Presidente del Consiglio; determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori;
3. Nomina [illegible] Presidente e [illegible] membri del Collegio Sindacale e determinazione della remunerazione relativa.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni ai sensi di Legge presso la sede della Società, nonché, presso le seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca C.R.T., Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla [illegible] amministrati.

IL CONSIGLIO DI [illegible]

EUROPA METALLI-LMI

Sede Legale e Amministrativa 50121 FIRENZE - Borgo Pinti, 99
Capitale Sociale L. 218.874.194.000 interamente versato
Reg. Imprese N. 46293 Trib. Firenze

PAGAMENTO DIVIDENDO [illegible] ESERCIZIO 1987

Si avvertono i Signori Azionisti che, conformemente alla delibera dell'Assemblea dei Soci del 20 maggio 1988, il dividendo relativo all'esercizio [illegible] 1987 è pagabile dal giorno 16 giugno [illegible] presso la Sede amministrativa in Firenze e le consuete Casse incaricate, nella misura di L. 45 per azione, al lordo [illegible] ritenute previste dalle norme vigenti, contro stacco della cedola n° 1.

IL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

OPEN HOUSE
Fimaprint
16 17 e 18 Giugno [illegible]
[illegible] ANTEPRIMA ASSOLUTA SUL MERCATO ITALIANO

Novità RYOBI
Perforazione di stampo a 13.000 g.p.h. - Sincronizzata bicolore per il modulo continuo

Novità ITEK
Fotocomposizione con prestazioni inedite a condizioni altamente competitive

Hotel ROYAL - C.so Regina Margherita 249 - Torino - ore 9.00/18.30

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dmk		Ufrd		Lgs		Dfs		Fb		Ff		Yen		Xel	
A vista	10-1/4	11-1/4	3-5/16	3-7/16	7-1/8	7-3/8	7-1/4	7-1/2	3-3/4	3-1/2	3-5/8	3-1/2	6-3/4	7-1/4	4-1/8	4-3/8	3-1/2	3
7 giorni	10	11	3-1/4	3-1/2	7-1/8	7-1/2	7-1/4	7-1/2	3-3/4	3-1/2	3-5/8	3-1/2	7	7-1/4	4	4-1/8	3-1/2	4
1 mese	10-1/4	10-3/4	3-1/2	3-5/8	7-1/4	7-5/8	7-3/8	7-5/8	3-7/8	3-7/8	3-7/8	3-7/8	7-1/8	7-1/4	4-1/4	4-1/8	3-5/8	4-1/8
3 mesi	10-1/4	10-3/4	3-5/16	3-7/16	7-1/4	7-1/2	8-1/8	8-1/4	3-7/8	3-7/8	3-7/8	3	7-1/4	7-1/2	4-3/8	4-1/4	4	4-1/4
6 mesi	10-1/4	10-3/4	3-1/4	3-3/8	7-1/4	7-1/2	8-1/4	8	3-7/8	3-7/8	3-13/16	3-7/16	7-1/4	7-1/2	4-3/16	4-1/16	4-1/16	4-1/16
1 anno	11	11-1/8	3-1/4	3-1/4	7-1/4	7-1/2	8-1/4	8-1/4	4-1/16	4-1/16	3-3/4	3-3/4	7-3/4	7-15/16	4-1/16	4-1/16	4-1/16	4-1/16

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 10-06	09-06	FRANCOFORTE (in marchi) 10-06	09-06	LONDRA (per sterlina) 10-06	09-06	PARIGI (in fr. fr.) 10-06	09-06
Dollaro	1,4330-1,4340	1,4360-1,4370	1,7170-1,7175	1,7190-1,7200	[illegible]	1,8133-1,8143	5,7900-5,8000	5,7900-5,8115
Franco bl.	— —	— —	110,75-110,95°	110,84-111,01°	2,0113-2,0144	2,0170-2,0184	6,9433-6,9[illegible]	6,9397-6,9473
Franco fr.	34,87-34,99°	34,78-34,79°	20,83-20,91°	20,81-20,85°	10,833-10,864	10,837-10,849	— —	— —
Marco	63,43-63,48°	63,37-63,42°	— —	— —	3,1234-3,1270	3,1238-3,1258	3,3735-3,3803	3,3717-3,3791
Sterlina	2,8628-2,8648	2,8695-[illegible]	3,134-3,136	3,138-3,141	— —	— —	10,5491-10,5535	10,5395-10,5475
Yen	1,1480-1,1470°	1,1483-1,1478°	1,2733-1,2750°	1,2727-1,2737°	226,80-227,01	[illegible]-227,20	0,8612-0,8686°	0,8587-0,8643°
Lira	0,112360-0,112387°	0,112360-0,112387°	1,3441-1,3460°°	1,343-1,344°°	2201,0-2208,0	2222,50-2225,00	0,6315-0,6457°°	0,6278-0,6452°°

° per cento °° per mille unità

[illegible] OR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 11/16 — 6 mesi: 7 7/8

QUOTAZIONI SOT

	Cedoli	Prezzo	Tasso
29/7/88	46	94,712	10
29/8/88	77	97,509	10,050
13/9/88	93	97,491	10,100
30/9/88	108	97,290	10,100
31/10/88	139	96,286	10,100
30/11/88	161	95,480	10,100
30/1/89	230	93,861	10,350
14/2/89	246	93,563	10,400
28/2/89	258	93,169	10,300
30/3/89	289	92,283	10,450
28/4/89	318	91,419	10,500
30/5/89	350	90,772	10,500

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	133000 - 141000
Sterline a.c.	134000 - 142000
Sterline fr.	105000 - 112000
Sterline gr.	— —
Sterline fr.	— —
Marenghi fr.	104000 - 112000
20 $ oro	530000 - 580000
Krugerrand	570000 - 600000
Argento	290 - 296
Platino (*)	23.700 - —

(*) Per grammo, fino soltanto

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11-11,50	12-12,25
Vista	10,900	11
7 giorni	10,875	10
10 giorni	10,875	10
1 mese	10,875	11,025
3 mesi	10,875	11,025
6 mesi	10,875	11,025
9 mesi	10,875	11,025

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del corrispondente in $ per oncia)

Mercati	10-06	09-06
Londra	457,50	456,40
Zurigo	458,75	458,30
Parigi	455,53	457,23
New York	458,80	456,87
Milano (L./gr.)	—	—
Hong Kong	457,50	456,80

Variazione Hong Kong/Londra a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 10-06	09-06	[illegible] 10-06	09-06	MEDIA UIC 10-06	09-06
Dollaro Usa	1279	[illegible]	1277,75	1278,65	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	1280	1290	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	741,73	743,73	743,19	743,97	743,24
[illegible]	270	[illegible]	270,17	270,19	270,226	270,193
Fiorino olandese	662	668	663,23	667,23	662,26	661,26
Franco belga	30,40	30,60	25,567	30,569	30,564	30,543
Sterlina	2230	2238	2222,70	2219,70	2222,888	2218,375
Lira irlandese	2020	2030	1998,25	1999,50	1999	1999,15
Corona danese	187	184	185,81	185,81	185,48	185,81
E.C.U.	—	—	1544,39	1543,35	1544,378	1543,325
Dollaro canadese	1035	1035	1043,66	1047,19	1048,378	1047,06
Yen giapponese	10,10	10,10	10,228	10,218	10,225	10,218
Franco svizzero	818	823	820,75	820,20	820,83	820,225
Scellino austr.	108,80	105,30	105,715	105,64	105,725	105,64
Corona norv.	308	303	303,73	303,98	303,34	304,005
Corona svedese	313,25	313,25	313	313,30	313,965	313,375
Marco finlandese	313	313	313,50	313,28	313,425	313,285
Escudo port.	9,80	9,80	9,87	9,87	9,863	9,878
Peseta spagnola	11,45	11,35	11,354	11,343	11,291	11,348
Dinaro togliq gr.	9,80	9,75	—	—	—	—
Dinaro togliq gr.	9,80	9,70	9,878	9,876	9,878	9,879
Dollaro australe	1000	1000	1031	1027,50	1031	1028,38

OBBLIGAZIONI DEL 10-06-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 86/91 I	97 90	97 90
Enel 3% 73/93	89 90	90
Enel 82/92 ind. I	103,30	103
Enel 82/92 ind. II	104,30	104
Enel 82/92 ind. III	104,80	105
Enel 83/93 ind. IV	104,70	104
Enel 83/93 ind. V	105,60	105,30
Enel 83/93 ind. VI	103,70	103,90
Enel 83/93 ind. VII	103,30	103,50
Enel 84/93 ind.	105,50	105,90
Enel 84/93 ind. II	105,50	106
Enel 84/93 ind. III	107,50	107,70
Enel 84/93 ind. IV	107,30	107,50
Enel 85/95 ind. I	103,60	103,80
Enel 85/00 ind. II	102,80	103,10
Enel 85/00 ind. III	102,65	103
Enel 86/91 UMO	103,85	103,90
Enel 9,50% 86/93 O	94,60	94,60
Enel 86/93 EI s.c.	108,25	108
Enel 9,25% 86/93 IV	98,20	98,05
Enel 9,25% 87/94	90,05	90,50
I.R.I. Stato 83/98 T.V.	100,95	102,50
I.R.I. 83/98 T.V.	101,10	100,20
I.R.I. 83/98 T.V.	101,50	101,70
I.R.I. 83/98 T.V.	100,20	100
I.R.I. 86/93 T.V.	100,95	100,95
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	96,60	97,60
CCCP 5% 30/a	82,50	82
CCCP 5% 30/a	79,40	79,60
CCCP 7% 30 In	80	79,70
CCCP 5% 1975/2005	77,90	78,60
CCCP 5% 1976/2006	83,90	84
CCCP 10% 1977/2007	93,40	93,75
CCCP Ind. 3% 70/90 I	96,75	97
CCCP Ind. 3% 71/91 III	94,80	93
CCCP Ind. 3% 72/92 V	94,10	92,85
CCCP Ind. 3% 73/93 VII	93,60	93
CCCP Ruog. 7% 1972/2002 I	79,50	80
CCCP Antent. 6% 68/88 I	99,75	94,50
CCCP Antent. 7% 70/90	97,60	94
CCCP Antent. 6% 74/89	99,60	99
CCCP Antent. 6% 75/95	78	80,50
CCCP FF.SS. 6% 65/85	98,10	98
CCCP FF.SS. 7% 71/91	95,30	94,60
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	93,60	94,50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	93,80	93
CCCP P. Verde 6% 66/86 VII	100	99,80
CCCP P. Verde 6% 68/88 VIII	98	97
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	99,50	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	95	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	104,70	104,70
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[illegible]	103,45
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	103,25	103,10
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103,65	103,80
A.I. FF.SS. 85/92 Ind. II	103,80	103,90
A.I. FF.SS. 85/00 Ind. III	102,65	103,30
A.I. FF.SS. 86/93 s.c.	83,95	83,70
Aeron 83/93 Ind.	103,80	103,25
IMI 9% 83/93 XXVII	98	97,80
IMI 7% 73/93 XL	100,70	94
IMI 7% 73/94 XXVIII	91	90
IMI 9% 74/94 XLII	94	93,20
IMI 10% 75/95 L	96,60	96,60
IMI 12% 77/89 LIV	100,60	101
IMI 12% 78/90 LV	100,50	101,30
IMI 10% 81/91 IX	100,50	n.q.
IMI 13% 82/92 XII	100,40	n.q.
IMI 15% 82/92 XIII	100,10	n.q.
IMI 13% 83/93 XVI	100,50	n.q.
IMI 12,50% 83/93	100,10	97,20
IMI 14% 84/91	100,60	99,80
IMI 13% 85/92	100	n.q.
IMI 12,50% 85/97	100,50	n.q.
IMI 12,25% 86/96	100,10	n.q.
IMI 12,75% 86/96	100,60	n.q.
IMI 11,50% 87/97	100,75	n.q.
IMI 12,5% 88/98	100,70	n.q.
IMI 12,5% 88/92	100,60	n.q.
CREA 8,25% 86/94	98	n.q.
NEWDEMER 10% 75/91 XXXIX	97,60	98
NEWDEMER 13% 79/99 XXI	101,20	102
IC 1,5% 70/a	100	100,50
ICIPU 7% 30/a 12/93 V	94,25	96
ICIPU 10% 75/a 76/93	94,80	97,50
S. Paolo c.i. 5%	100,10	97
S. Paolo c.i. 8%	81,80	82
S. Paolo c.i. 8% Conv.	91	92,50
S. Paolo c.i. 7%	90	92,30
S. Paolo c.r. 8%	90	91,80
S. Paolo o.i. 10% 75/95 I	94	93,80
S. Paolo o.i. 10% 75/95 II	97	97,30
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XXIII	100	100,10
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XXIV	100,50	100
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XXV	105	[illegible]
S. Paolo o.i. T.V. 81/91 XL	104,80	103
S. Paolo o.i. T.V. 82/92 XLIV	100,25	100
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	77,30	77
S. Paolo o.p. 8%	77,30	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	91	90
S. Paolo o.p. 8%	85	85
S. Paolo o.p. 9% Rend Eco	103,90	103,80
[illegible] o.p. T.V. 81/91 XXII	104,60	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIII	103	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	103	103

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	99,90
Mediob. Fidis 13% 91/01 spd.	103,10	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/93	83,75	n.q.
AMB FIN 6,50% 81	80,75	n.q.
Cart. Rinnie De Medici 14%	110,75	n.q.
CIR 10% 86/92	104,90	105
EFIB. 85/95 Mralia 10,75%	100,50	n.q.
EFIB. 85/90 Ir.Meta 10,50%	99,50	n.q.
EFIB. 85/99 Saipem 10,50%	99,50	n.q.
Eridania 85/95 10,75%	105	101,50
Euromobiliare 10% 85/93	84,40	n.q.
Generali 12% 81/88	870	900
GIM 9,75% 85/91	103,50	103,50
IMI CIR 85/91 F.V.	103,10	104
IRI - UNICEM 14% 84/89	109,50	110
MITE METS 7% 86/93	81,50	n.q.
MI-STET 7% 72-89	137,90	140
Med. Buitoni 8% 85/90	117	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	120	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	85	84,90
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	77,50	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/93	121,80	n.q.
Med. Italgas 8% 86/93	96,70	93,50
Med. Rolando 7% 85/95	104,90	n.q.
Med. Linifico 7% 86/93	99,50	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	105	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	89,85	91
Med. Saipem 7% 86/96	94,50	94,50
Med. SIP 7% 73/88	100	100
Med. SIP 8% 86/91	94,50	95
Med. Sole Fibre 6% 86/96	79,50	n.q.
Med. Sole Tech 7% 93	99	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	115,50	100
Med. Unicem 7% 86/96	95	95,50
Mernad. Saint-Gobb 10% 93	86,75	n.q.
Olcese 7% 86/94	81,20	n.q.
Perugina 8% 86/92	103,50	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	106,50	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	100	110
RAI 84 7% 86/93	85,10	n.q.
RAI 85 7% 87/93	81,10	n.q.
RAR 10,25% 85/97	98,70	99
Sma BPD 10% 85/95	110,50	110
Sonatrach 8,50% 86/91 tr.	98	n.q.
I.R.I. Aeritalia 7% 76/93 w	100,20	101
I.R.I. Alitalia 7% 76/93 w	107,50	108
I.R.I. E. Spirito T.V. 83/88 w	100,25	100,30
I.R.I. STET T.V. 83/93 w	100,50	100
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	100,20	100
[illegible]	121,20	122
I.R.I. STET 9% 85/99 w	[illegible]	104
STET T.V. 83/98 w EP	100,50	100

TITOLI DI STATO DEL 10-06-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/5/88	n	n
C.C.T. 1/7/88	99,90	100
C.C.T. 1/8/88	100,40	100,50
C.C.T. 1/10/88	100,50	100,40
C.C.T. 15/7/89	99,05	99,40
C.C.T. 15/8/89	99,20	99,15
C.C.T. 1/11/90	101,70	101,80
C.C.T. 1/12/90	101,60	101,90
C.C.T. 15/12/90	99,40	99,70
C.C.T. 1/1/91	101,75	101,75
C.C.T. 1/2/91	101,75	101,75
C.C.T. 1/3/91	100,70	100,75
C.C.T. 1/4/91	100,70	100,65
C.C.T. 1/5/91	100,75	100,80
C.C.T. 1/6/91	100,80	100,80
C.C.T. 1/7/91	100,10	100,25
C.C.T. 1/8/91	100,05	100,20
C.C.T. 1/9/91	100,20	100,20
C.C.T. 1/10/91	100,25	100,25
C.C.T. 1/11/91	100,10	100,15
C.C.T. 1/12/91	100	100
C.C.T. 1/1/92	99,85	99,90
C.C.T. 1/2/92	99,85	99,90
C.C.T. 1/3/92	97,10	97,25
C.C.T. 1/3/95	93,65	93,85
C.C.T. 1/4/95	93,10	93,20
C.C.T. 1/5/95	93,40	93,50
C.C.T. 1/6/95	93,60	93,70
C.C.T. 1/7/95	94	94
C.C.T. 1/8/95	93,40	93,50
C.C.T. 1/9/9	93,95	93,90
C.C.T. 1/10/95	93,35	93,40
C.C.T. 1/11/95	94,40	94,40
C.C.T. 1/12/95	93,75	93,85
C.C.T. 1/1/97	93,65	93,65
C.T.Ecu 14% 92/2000	103,60	104,90
C.T.Ecu 13% 92/11 88	107,30	108,10
C.T.Ecu 11,50% 90/10-90	108,20	108,10
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	109,30	108,90
C.T.Ecu 10,50% 92 11/92	109,30	108,90
C.T.Ecu 9,50% 92/2/93	107,10	107,30
C.T.Ecu 8% 92/7/93	104,80	104,90
C.T.Ecu 8,75% 92/11 93	105,40	105,70
C.T.E. 2,50%	91,35	92
[illegible] 13,50% 1/7/88	[illegible]	100
B.T.P. 12,50% 1/10 88	[illegible]	100,05
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101,25	101,10
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101,60	101,35
B.T.P. 12,50% 1/3/89	[illegible]	102,7
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103,50	103,65
B.T.P. 12% 1/4/90	102,85	103
B.T.P. 10,50% 1/8/90	100,85	100,95
B.T.P. 9,50% 1/2 90	98,85	98

QUOTAZIONI [illegible]

[illegible]	[illegible]
Alivar	8480
Eridania	3750
Eridania risp.	3340
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	19700
Milano ass. risp.	8700
Latina Ass. ord.	15800
Generali	39450
Lloyd Adriatico	15800
Fon	46500
Fon risp.	13400
Sai ord.	14850
Sai risp.	7300
Toro ass. ord.	17750
Toro ass. priv.	11950
Toro ass. risp.	8300
BANCARI	
Banca Commerciale it.	1940
Banca Comm. it. r.p.	2000
Bna ord.	2600
Bna priv.	2090
Bna risp.	1680
Banco Roma	6989
Credito Italiano	1810
Credito Italiano risp.	1020
Interbanca priv.	2200
Mediobanca	15750
N.B. Ambrosiano ord.	2130
N.B. Ambrosiano risp.	1010
[illegible] - [illegible]	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	7950
Burgo risp.	13600
Fabbri P.M.V.	1630
[illegible] - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1020
Pozzi-Ginori risp.	995
Unicem ord.	17800
Unicem risp.	8250
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	1710
Mira Lanza	43000
Montefibre	1010
Montefibre risp.	757
Pierrel ord.	1775
Pierrel risp.	880
Pirelli SpA	2560
Pirelli SpA risp.	2120
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	6800
Saffa risp. part.	5500
Saiag	2130
Saiag risp.	1770
Sole Spd ord.	1980
Sole Spd risp.	1130
Sorin Biomedica	2450
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3630
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	3300
Stet Centro	500
Stet risp.	505
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	2480
Alitalia priv.	1480
Autostrade To-Mi	9980
Italcable ord.	9650
Italcable risp.	8710
Sip ord.	3145
Sip risp.	3185
FINANZIARIE	
Bastogi Iris	340
Cir ord.	5250
Cir risp.	5280
Cir risp. nd	3230
Cofide	5300
Cofide risp.	1200
ASSICURATIVI	
Alleanza ord.	19700
Alleanza risp.	8700
Fondiaria ord.	26400
Fondiaria risp.	8700
Ras ord.	46500
Ras risp.	13400
Riunione Adriatica	19800
Riunione Adr. risp.	8700
Toro ass. ord.	17750
Toro ass. priv.	11950
Toro ass. risp.	8300
Unipol ord.	5400
Unipol risp.	3450
BANCARI	
Banco Chiavari	1700
Banco Lariano	1600
Banco Napoli ord.	1900
Banco Napoli risp.	1600
Banco Sicilia ord.	2000
Banco Sicilia risp.	1600
Banco Sicilia nc 1/7/87	1600
Credito Fondiario	1100
Credito Fondiario risp.	1000
Credito Industriale	1100
Credito Industriale risp.	1000
Credito Romagnolo	1000
Credito Romagnolo risp.	1000
Credito Varesino	1000
Credito Varesino risp.	1000
Credito Veneto	1000
Credito Veneto risp.	1000
Credito Veneto risp. nc	1000
Mediocredito Lomb.	1000
Mediocredito Lomb. risp.	1000
Mediocredito Piem.	1000
Mediocredito Piem. risp.	1000
Mediocredito Piem. risp. nc	1000
Mediocredito Rom.	1000
Mediocredito Rom. risp.	1000
Mediocredito Rom. risp. nc	1000
Mediocredito Sic.	1000
Mediocredito Sic. risp.	1000
Mediocredito Sic. risp. nc	1000
Mediocredito Tosc.	1000
Mediocredito Tosc. risp.	1000
Mediocredito Tosc. risp. nc	1000
Mediocredito Umbro	1000
Mediocredito Umbro risp.	1000
Mediocredito Umbro risp. nc	1000
Mediocredito Veneto	1000
Mediocredito Veneto risp.	1000
Mediocredito Veneto risp. nc	1000
Nuovo Banco Lariano	1000
Nuovo Banco Lariano risp.	1000
Nuovo Banco Lariano risp. nc	1000
Nuovo Credito Bergamasco	1000
Nuovo Credito Bergamasco risp.	1000
Nuovo Credito Bergamasco risp. nc	1000
Nuovo Credito Brescia	1000
Nuovo Credito Brescia risp.	1000
Nuovo Credito Brescia risp. nc	1000
Nuovo Credito Piacentino	1000
Nuovo Credito Piacentino risp.	1000
Nuovo Credito Piacentino risp. nc	1000
Nuovo Credito Romagnolo	1000
Nuovo Credito Romagnolo risp.	1000
Nuovo Credito Romagnolo risp. nc	1000
Nuovo Credito Varesino	1000
Nuovo Credito Varesino risp.	1000
Nuovo Credito Varesino risp. nc	1000
Nuovo Credito Veneto	1000
Nuovo Credito Veneto risp.	1000
Nuovo Credito Veneto risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Lomb.	1000
Nuovo Mediocredito Lomb. risp.	1000
Nuovo Mediocredito Lomb. risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Piem.	1000
Nuovo Mediocredito Piem. risp.	1000
Nuovo Mediocredito Piem. risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Rom.	1000
Nuovo Mediocredito Rom. risp.	1000
Nuovo Mediocredito Rom. risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Sic.	1000
Nuovo Mediocredito Sic. risp.	1000
Nuovo Mediocredito Sic. risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Tosc.	1000
Nuovo Mediocredito Tosc. risp.	1000
Nuovo Mediocredito Tosc. risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Umbro	1000
Nuovo Mediocredito Umbro risp.	1000
Nuovo Mediocredito Umbro risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Veneto	1000
Nuovo Mediocredito Veneto risp.	1000
Nuovo Mediocredito Veneto risp. nc	1000
Nuovo Credito Bergamasco	1000
Nuovo Credito Bergamasco risp.	1000
Nuovo Credito Bergamasco risp. nc	1000
Nuovo Credito Brescia	1000
Nuovo Credito Brescia risp.	1000
Nuovo Credito Brescia risp. nc	1000
Nuovo Credito Piacentino	1000
Nuovo Credito Piacentino risp.	1000
Nuovo Credito Piacentino risp. nc	1000
Nuovo Credito Romagnolo	1000
Nuovo Credito Romagnolo risp.	1000
Nuovo Credito Romagnolo risp. nc	1000
Nuovo Credito Varesino	1000
Nuovo Credito Varesino risp.	1000
Nuovo Credito Varesino risp. nc	1000
Nuovo Credito Veneto	1000
Nuovo Credito Veneto risp.	1000
Nuovo Credito Veneto risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Lomb.	1000
Nuovo Mediocredito Lomb. risp.	1000
Nuovo Mediocredito Lomb. risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Piem.	1000
Nuovo Mediocredito Piem. risp.	1000
Nuovo Mediocredito Piem. risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Rom.	1000
Nuovo Mediocredito Rom. risp.	1000
Nuovo Mediocredito Rom. risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Sic.	1000
Nuovo Mediocredito Sic. risp.	1000
Nuovo Mediocredito Sic. risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Tosc.	1000
Nuovo Mediocredito Tosc. risp.	1000
Nuovo Mediocredito Tosc. risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Umbro	1000
Nuovo Mediocredito Umbro risp.	1000
Nuovo Mediocredito Umbro risp. nc	1000
Nuovo Mediocredito Veneto	1000
Nuovo Mediocredito Veneto risp.	1000
Nuovo Mediocredito Veneto risp. nc	1000
MINERARI - METALLURG.	
Falconi	310
Falck Group	1000
TESSILI	
Bonaiuto	1300
Cantoni Coats.	4630
Cantoni Coats. risp.	4350
Rivet ord.	5800
Rivet risp.	4000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	5150
Cyanamid	3650
Fochetti	400

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 10-06-88

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate rilevate dalla Commissione Borsa Valori

AZIONI	Ultimo	Diff. Uff.	Compensi mese prec.	Volumi max.*	Volumi min.*	Quantità (migliaia)
A Abetito	67000	+1800	67255	70300	66400	340
Acq. De Ferrari p.	5040*	-11	5200	5400	5340	3000
Acq. De Ferrari r.	16.05*	-10	1850	1560	2300	6000
Acque Marcia	354	+3	360	363	348	152000
Acq. Marcia 1-4-87	353	—	360	370	491	110000
Acque Marcia r.	340	+1	354	180	340	60000
A. Marcia r. 1-4-87	179	-1	180	443	256	161000
Aedes	7600*	+30	7800	8530	7100	10508
Aedes risp.	3680*	-5	3850	3830	4300	1000
Aeritalia	2160*	-60	2300	1845	3480	18500
Aeritalia nc	2210000	—	270000	2670000	2125000	5
Alitalia ord. A	2435	-10	745	878	2481	59000
Alitalia priv.	1485	+5	640	297	1310	130000
Alivar	8500*	-70	8250	9000	8825	1000
Alleanza Ass.	19000	+100	19000	19000	19100	3000
Alleanza Ass. risp.	8650	+50	8830	8800	8650	1700
Ama Finanziaria	1600	-600	6300	7220	1640	9500
Amplifon	4030*	-35	3795	3580	4100	51000
Anaconda	15140	+60	14900	14956	20300	77000
Ansaldo	2472	+27	[illegible]	[illegible]	2605	765000
Attiv. Immobiliari	2540*	+5	2620	2590	2625	28000
Aturia ord.	9600	—	—	710	651	—
Aturia risp.	9450	—	—	[illegible]	[illegible]	—
Autogrill	7281	+1	7660	6810	[illegible]	[illegible]
Autostrada To-Mi	10400*	+100	9735	9900	11300	3000
Autostrade 85 pr.	1605	+3	1870	1860	1310	230000
B Bastogi Iris	346	+3	315	348	340	3290000
Banca A. Manzoni	6300*	-51	6490	7640	6600	18500
Banca Catt. Veneto	4125*	+70	3720	3970	4280	37600
B. Catt. V. r. nc	3460*	—	3530	3460	3153	8000
B. Comm. It.	1978*	+10	2000	1900	2

Scuola: la situazione torinese dopo l'accordo di Roma

Quasi regolari gli scrutini nei licei e nelle magistrali

«Sacche di rivolta» negli istituti commerciali e professionali - Da lunedì operazione «salva-pagelle»

Nel mondo frastornato della scuola l'accordo concluso giovedì sera a Roma ha portato un po' di sollievo, ma non ancora la sospirata soluzione. La quale, tuttavia, non dovrebbe essere lontana ormai, anche se, in non pochi casi, sarà [illegible] ricorrere alle norme cosiddette «salva-pagelle», che entreranno in vigore a partire da lunedì.

Il blocco degli scrutini nelle scuole di Torino e provincia si [illegible] lentamente sciogliendo, anche se la «base» degli insegnanti non è del tutto soddisfatta.

Il «sì» all'accordo dello Snals, il sindacato più forte nella scuola, ha dato la spinta a ripartire. Una spinta è venuta anche [illegible] Cisl e Uil che, non pur avendo mai «bloccato», da giorni invitavano i professori a riprendere gli scrutini. La Cgil attende la conclusione del referendum, prevista per oggi, prima [illegible] sottoscrivere l'accordo. Intanto sollecita i docenti a non bloccare le operazioni di fine anno.

Resta l'incognita dei Comitati di base e [illegible] Coordinamento precari, decisi a proseguire nella protesta.

Ieri i Cobas hanno tenuto un «presidio di denuncia» in via Garibaldi angolo via Bellezia. Alle 17 si sono riuniti all'Avogadro per decidere l'indicazione da portare [illegible] mani all'assemblea [illegible] nali di Roma. Ancora una volta è prevalsa l'intenzione di proseguire la lotta per raggiungere una serie di obiettivi che i Comitati di base ritengono disattesi dal contratto.

Nelle [illegible] torinesi la situazione dello sblocco scrutini è fluida e cambia di ora in ora. In genere, si può dire che ovunque il lavoro è ripreso, ma anche che quasi ovunque [illegible] «sacche di rivolta».

Alcuni esempi. Si stanno svolgendo abbastanza regolarmente gli scrutini nei licei classici e scientifici, negli istituti magistrali. Ancora forti resistenze, invece, [illegible] professionali, tecnici industriali e commerciali.

La situazione più preoccupante è al commerciale Vittorini di Grugliasco, roccaforte dei Cobas, e all'altro commerciale Otto Marzo di Settimo. In quest'ultimo istituto [illegible] i docenti hanno respinto l'accordo con 47 no e 7 sì, e sottoscritto un documento di dura critica. In pratica, rifiuta ciascun punto, sia economico sia normativo, dell'accordo romano. Vita dura anche all'industriale [illegible] draoco. Difficoltà all'Alberghiero (gli esami di qualifica dovranno essere rinviati a metà luglio), come al Giulio, Gioliti, Marchesini Gobetti.

Intanto, ci si sta organizzando per fronteggiare la situazione. Lunedì, se esisteranno ancora «sacche di protesta» scatterà l'operazione «salva-pagelle» determinata con l'approvazione di un decreto da parte del Consiglio dei ministri. Ieri, il provveditore [illegible] Di Rosa ha riunito i presidi per spiegare nel dettaglio i particolari.

Lunedì, dunque, gli scrutini di fine anno (se necessario si saltano quelli del primo quadrimestre) si faranno con il «collegio imperfetto», cioè anche se non [illegible] presenti tutti i professori. Se poi nessun docente [illegible] presenterà, [illegible] il preside stesso, o un ispettore, o insegnanti di altre scuole a stabilire le valutazioni sulla base dei documenti che gli insegnanti della classe devono, comunque, aver compilato e sono tenuti a consegnare.

[illegible]nche per gli esami di licenza elementare, media inferiore, maturità che cominciano il 18 giugno i professori in agitazione potranno essere sostituiti d'ufficio dal provveditore.

Così il ministero ha [illegible] assicurare, almeno da un punto di vista formale, la regolare chiusura dell'anno scolastico. Resta una sensazione: che forse non sarà necessario applicare le norme speciali perché, [illegible] il dissenso proseguito il blocco almeno per uno o due giorni, anche in chi ancora protesta, forse prevarrà il senso del dovere, per riguardo nei confronti degli studenti e delle famiglie che hanno sofferto già lunghi mesi di disagio.

Maria Valabrega

ECCO EXPERIMENTA 88

Se è aperta ieri alle 18, «Experimenta 88», dedicata interamente ai mezzi di comunicazione. Rimarrà aperta fino al 9 ottobre (orario: dal martedì al venerdì, 15-24; sabato, domenica e festivi, 10-24). Ingresso, 5 mila lire.

Gli stranieri in città: chi sono, come vivono, i problemi d'inserimento

I torinesi venuti da lontano

Nell'80 erano poco più di 7 mila, oggi sono tre volte tanto - Sempre più numerosi i clandestini, spesso vittime dello sfruttamento - Ogni giorno l'assalto agli uffici [illegible] Comune e della Questura - Razzismo: «Nessun episodio grave, ma una malcelata intolleranza»

In via Giordano [illegible], lungo il muro cupo dei Mercati generali, c'è all'alba il viavai dei camion. A uno scaricatore più maldestro di altri il «capetto» grida: «*Togliti, sporco meridionale*». Lo «sporco meridionale» è egiziano, quello che grida è «catanese veracc».

Al [illegible] tanti raccontano questa storia incrostata più di tensione fra nuovi poveri che di razzismo. E' la [illegible] miseria», venuta da lontano, che ogni mattina si comprime in via Orazio, davanti alla questura, come in un carcere a cielo aperto. E' gente nera, gialla, bianca, che in coda aspetta il turno per il permesso di soggiorno.

Secondo il ministero dell'Interno, i 7055 stranieri che avevano residenza ufficiale a Torino nell'80 sono diventati l'anno scorso 12.205: seimila europei, 2 mila asiatici, [illegible] africani. Il sommerso è inarcolabile.

Alla prima Conferenza nazionale sull'immigrazione, ha detto per il Piemonte l'assessore [illegible] Cerchio: «*Purtroppo continueranno a permanere casi di clandestinità*».

[illegible] nell'86 erano 11 mila i «regolari», oggi sono 18 mila, [illegible] gli stranieri a Torino superano i 30 mila. Ogni giorno, molti salgono [illegible] primo piano di via del Carmine 4 — Ufficio stranieri e nomadi del Comune — dove Fredo Olivero e i suoi collaboratori danno consigli, insegnano a compilar domande, offrono consulenza, abbreviano i cunicoli della burocrazia.

Quest'ufficio ha [illegible] pe degli «stranieri ufficiali». Ma [illegible] è la mappa dell'aggregazione. Torino non vive violenze razzistiche come quelle avvenute a Roma («*Ateati, negra!*»), dissero in pullman, però manifesta improvvise e torve stupidità («*Marocchini a casa*» è scritto [illegible] un muro). Ha detto Cerchio nella sua relazione: «*Gli echi che [illegible] della Francia e [illegible] Roma rappresentano preoccupanti segnali d'allarme*».

Se allarme c'è, non è il caso [illegible] soffiare sulle braci. Commenta Fredo Olivero: «*Fatti gravi non ce ne sono, c'è un modo [illegible] parlare generico e vago. Il razzismo [illegible] radici strutturali, legate alla competizione sociale*».

Qui competizione ancora [illegible] ce n'è. Le cifre dicono che duemila studenti all'anno si avvicendano al Bit, che sono più [illegible] meno seimila gli europei, [illegible] filippine e mille i cinesi, tremila i marocchini in tutta la provincia (soltanto 600 con un lavoro dipendente), 900 gli egiziani, 800 gli iraniani, mille gli ungheresi, qualche centinaio tunisini, algerini, senegalesi.

Chi ci è sistemato, lavora in officina o in altre aziende artigianali, ha anche un alloggio. Ma la maggior parte continua soltanto adesso a difendersi [illegible] sfruttamento: locali che non meritano 30 mila lire d'affitto costano 300 mila al mese, case malsane [illegible] centro storico, monolocali della periferia. C'è una vecchia casa, poco fuori Torino, dove i marocchini alloggiano «a grappoli» e chi non trova posto s'accontenta di due coperte su un'auto da demolire.

L'integrazione è difficile. Torino ha fatto i conti con altre immigrazioni, come quella degli Anni 60 dal Sud. [illegible] d'opera metalmeccanica quella d'allora, e in gran parte vita ai margini quella di oggi. Africani e asiatici accettano lavori che gli italiani non vogliono fare, accettano case che i torinesi, immigrati o no, non vogliono abitare. Non c'è [illegible] pettizione, non c'è pericolo di vedersi in giro con loro per un concorso. Soltanto contro i cinesi c'è [illegible] protesta, sono gente «silenziosa e chiusa», ma i loro ristoranti fanno «concorrenza».

Torino e il Piemonte non hanno ancora i problemi [illegible] altre [illegible] (contro i 20 mila stranieri ufficiali del Piemonte ci sono i 77 mila della [illegible] e i 177 mila del [illegible]), [illegible] non riesce e forse ancora non può far incontrare davvero le diverse culture: [illegible] se è in costante quella contro [illegible] zingari (benché i furti siano diminuiti grazie a una politica severa del Comune), [illegible] isolamento dorato quello degli studenti del Bit.

E [illegible] parallele sono quelle di ogni giorno. Una [illegible] la Torino cresciuta con l'immigrazione dal Sud, [illegible] per i marocchini e [illegible] altri etichettati con il nome [illegible] «vu cumprà», espressione che quasi mai usano. Ha detto il consigliere regionale Cerchio: «*Il lavoro nero è uno dei problemi più importanti. Una certa disponibilità al rilascio di licenze per il commercio e la produzione artigiana non è [illegible] soluzione ottimale, ma può essere un intervento immediato e tampone per regolare il loro lavoro*». E ha ragione. Il dramma [illegible] lavoro è quello di fondo. Dice Fredo Olivero: «*L'unica vera integrazione si crede nelle voli, che hanno un rapporto continuo e costante con la città*».

Una città che scopre, attraverso i profughi della disperazione, come ancora [illegible] vive in lei le [illegible] dello sfruttamento e [illegible]

Marco Neirotti

Nel 1980 c'erano a Torino 7055 stranieri ufficiali, cioè registrati dalla questura. L'anno scorso erano saliti a 12.205. Quasi raddoppiati. Quest'anno sono 18 mila «regolari», più gli altri.

Secondo le cifre dell'87, provenivano dall'Asia 2523 degli «ufficiali», 1468 dall'Africa, 816 dall'America del Nord, 225 da America centrale e del Sud, 103 da Australia e Oceania, 3269 dall'Europa, 87 erano quelli di diversa origine.

Ora queste cifre sono cresciute grazie alla «sanatoria» che ha richiamato a Torino anche quegli stranieri che si son visti licenziati nel Sud (dove lavoravano come braccianti) quando hanno dovuto rivelare alle questure la loro occupazione: nessuno li aveva messi in regola con i contributi, meglio disfarsene.

Processo in pretura: abusivo, secondo la Finanza, il deposito di gasolio sotto il Comune

Sfilata di assessori per un cavillo

Alla sbarra i titolari dell'Ambiente dall'80 all'86: Scicolone, Chiezzi, Mercurio, Perinetti, Marzano - Il Comune dimenticò di segnalare la cisterna all'Utif - Gli amministratori: «Troppe carte da firmare, se ne occupavano gli ingegneri»

Parata di assessori ed ex assessori, ieri mattina, in pretura, Libertino Scicolone, Giuseppe Chiezzi, Domenico Mercurio, Giorgio Perinetti e Marziano Marzano (che dal 1981 all'inizio dell'86, scelsero in periodi diversi [illegible] poltrona di assessore all'Ambiente) si sono ritrovati tutti insieme davanti al pretore Borgani per difendersi dall'accusa di aver tollerato un deposito di gasolio abusivo nei sotterranei del municipio.

La cisterna [illegible] per custodire il combustibile dell'impianto di riscaldamento di Palazzo Civico, era stata installata a cavallo tra '80 e '81. Un [illegible] a regola d'arte, ma qualcuno si dimenticò di segnalare la cosa all'Utif, l'ufficio tecnico [illegible] imposte di fabbricazione, violando [illegible] una delle tante norme varate per contrastare il contrabbando di prodotti petroliferi.

E non fu una dimenticanza da poco perché, da quel giorno e fino al 15 gennaio [illegible] 1986, quando arrivò un'ispezione della Guardia di Finanza, tutte le bollette di gasolio transitate per il deposito fuorilegge [illegible] da considerarsi, virtualmente, di contrabbando. Una violazione punita con una multa da 2 a 10 volte il valore dell'imposta evasa, vale a dire da 362 milioni a un miliardo [illegible].

I [illegible] assessori all'Ambiente ai quali, da sempre, va la delega del sindaco a vigilare [illegible] impianti tecnici del Comune, assistiti [illegible] avvocati Lagnard, Piacentino e Scaparone, si sono difesi sostenendo l'impossibilità materiale di controllare la [illegible] di pratiche cornutesse all'attività del proprio assessorato [illegible]. «Ci troviamo qui — hanno spiegato — *perché le leggi che regolamentano l'attività pubblica sono assurde. Vige un'antiquata struttura piramidale e di qualsiasi cosa viene ritenuto responsabile solo il vertice. In realtà, noi non possiamo fare altro che firmare le decisioni dei tecnici che, nel caso del deposito, sono l'ingegnere capo e il responsabile della 5ª Ripartizione*».

Argomenti confermati anche dall'ufficiale della Guardia di Finanza che, nel gennaio [illegible], diresse l'ispezione in municipio: «*Fu il Comune a dirci che è tutto legalmente, rispondano gli scrivani e a noi non è rimasto altro da fare che denunciarli*».

Quali fatti hanno consigliato il pretore Borgani a sospendere il processo per identificare e citare a giudizio anche i due ingegneri capo (ma uno è deceduto) e i tre responsabili della 5ª Ripartizione succedutisi in Comune dall'80 all'86. E' probabile, però, che anche il prossimo processo subisca un ulteriore slittamento perché, a loro volta, gli ingegneri potrebbero chiamare in causa i loro sottoposti.

[illegible] gli allievi hanno giudicato i loro professori

Gli studenti torinesi, in attesa delle pagelle, hanno dato i voti ai loro insegnanti. L'iniziativa avviata l'inverno scorso dalla Lega studenti medi (Lesm) si basa su 13 mila questionari (dei 18 mila distribuiti in 20 istituti della città. Finora il 45 per cento dei professori ripulla «promosso» dagli allievi, che rimproverano ai docenti non solo la qualità scadente dell'insegnamento, ma anche il cattivo rapporto umano.

Per ora stessi i ragazzi faranno pressioni direttamente giudiziose che mediamente il 25 per cento sarà bocciato, il 33 per cento rimandato e il 42 per cento promosso.

La Lega giudica il blocco degli scrutini «illegittimo» e ne chiede l'immediata revoca, pur ritenendo giusto il riconoscimento della professionalità dei docenti anche dal punto di vista salariale. Fa un appello affinché il movimento studentesco e non metta [illegible] studenti [illegible] una piattaforma comune.

[illegible] Rappresentante di preziosi derubato del campionario

Bartolomeo Mosso, un rappresentante di gioielli che lavora per conto di una ditta di Valenza [illegible] è stato derubato, ieri a mezzogiorno, di preziosi (il campionario) per circa 50 milioni. Mosso aveva cominciato il suo giro in mattinata, incontrando un primo cliente in via XX Settembre. All'uscita ha trovato una gomma della sua Saab bucata: l'ha sostituita con quella di scorta, poi è andato da un altro orefice, in via Principi d'Acaja 27. Pochi minuti dopo i malviventi sono entrati in azione. Intanto un vetro, hanno preso la borsa nascosta sul sedile posteriore, e sono fuggiti in [illegible].

Arrestati 5 giovani che hanno aggredito un sedicenne

«Vogliamo 300 mila al [illegible] se non li hai, vai a rapinare»

Il ragazzo è stato picchiato a sangue e derubato di un bracciale

Hanno aggredito e picchiato uno studente, 18 anni appena compiuti, minacciandolo: «*A fine mese ci devi dare 300 mila lire, altrimenti avrai altre botte. Non ti interessa come trovarai quei soldi: rubali*».

Sono stati [illegible] cinque giovani, [illegible] anni. «*Una "banda", leggiadri di quartiere, alcuni già conosciuti in risse, minacce, appena usciti dal carcere, per decorrenza termini*», dicono gli agenti del commissariato [illegible] Milano che li hanno bloccati.

I fatti. Alcune sere fa, Franco C. viene fermato in via Angiesio [illegible] un giovane: «*Hai [illegible] soldi?*». No. «*Svuota le tasche, voglio controllare*». Poi il malvivente scorge una catenella [illegible] al polso di [illegible]. «*Dammela*» e lo minaccia con il [illegible] di una bottiglia rotta.

L'altro giorno, Franco viene ancora bloccato per strada [illegible] cinque: «*Bravo, sei stato furbo, non [illegible] presentato denuncia per la rapina dell'altro ieri*». E hanno cominciato a picchiarlo: «*Adesso hai capito chi siamo, vogliamo da te a fine mese mezzo milione*». Lui, Franco, replica che quei soldi non li potrà mai trovare. Altre [illegible] le: «*Non scherziamo. Va bene, trovane almeno 300 mila. Dove e come vuoi. Rubali tu cosa, tel a fare una rapina*».

Marcello Bonanno, 21 [illegible]

Franco quella sera rincasando va subito a letto, sconvolto. Il padre, dipendente del Consorzio trasporti torinesi, il mattino dopo, vedendolo malconcio, gli chiede cosa è accaduto, chi lo ha picchiato. Poi lo accompagna in ospedale (10 giorni di guarigione al pronto soccorso dell'Astanteria Martiniti). E assieme vanno al commissariato Milano, dove Franco racconta tutto.

Le indagini portano all'identificazione e al fermo degli aggressori: i fratelli Olindo [illegible] e Mario Taccone, 22 e 19 [illegible] via Angiesio 35/B; Agostino Mollace, 21 anni, strada del Cascinotto 412/3 e i fratelli Marcello e Giuseppe Bonanno, 21 e 18 anni, via Angiesio 35/A. Sono denunciati, tutti, per tentata estorsione. Il solo Olindo Taccone [illegible] rapina [illegible] stato lui a rubare il bracciale [illegible] oro al giovane studente).

Televisione in clinica, battuta la Siae

La Società autori ed editori non può chiedere un'aggiunta del canone per gli apparecchi installati nelle camere dei degenti - Riformata a Roma la sentenza di primo grado

La Siae (società italiana autori ed editori) non [illegible] il diritto di chiedere un'aggiunta [illegible] canone tv per [illegible] apparecchi installati nelle cliniche private. L'ha stabilito la Corte d'appello di Roma (Pres. Valente, relatore Marchese), modificando la sentenza del tribunale in una causa [illegible] della Casa di cura Ipea («Sedes Sapientiae») di via [illegible], assistita dall'avv. Simoncello. Savasta Fiore. La questione [illegible] centinaia di cliniche sparse su tutto il territorio: in soldoni [illegible] di centinaia [illegible] milioni che la Siae [illegible] incassato abusivamente, forse dovrà restituire e comunque [illegible] riscuoterà in futuro.

Ecco i fatti. Nel 1982 la Siae chiede alla Casa di Cura che già paga il canone obbligatorio per i 46 televisori esistenti nelle camere [illegible] degenti il pagamento dei «*diritti per la diffusione musicale televisiva relativamente alle opere tutelate*», in applicazione cioè di una norma che risale al 1941. Ed è proprio sull'interpretazione [illegible] tale norma che divergono i pareri del legale della clinica e del difensore [illegible] Siae. Il primo ritiene abusiva la richiesta di quei «diritti» poiché contesta che la clinica sia «luogo pubblico» («*Una casa di cura non è un bar o un cinema*» sintetizza l'avv. Savasta Fiore), la Siae [illegible] avvalendosi di una consolidata consuetudine.

[illegible] processo di [illegible] dio, al tribunale di Roma competente per territorio, i giudici confermano (gennaio 1985) la [illegible] Siae e legittima l'avvenuta riscossione di 1.222.420 lire. Da qui il ricorso al grado superiore di giudizio dove appunto il collegio ribalta il principio [illegible] cogliendo [illegible] argomentazioni difensive. E così stabilisce quali sono i limiti della rappresentazione «pubblica». Scrive l'estensore della sentenza: «*Una certa attività è pubblica o privata [illegible] funzione del luogo in cui [illegible] stessa viene svolta, nel senso che è pubblica quando è svolta in luogo pubblico ed è invece privata negli altri [illegible]. Sembra una massima lapalissiana ma così non è se c'è voluta una sentenza per stabilire quali sono i confini del privato.*

Prosegue [illegible] sentenza: «*E' [illegible] rilevare che una clinica privata non è certamente un luogo pubblico perché non è accessibile a chiunque e neppure tutti i luoghi della stessa sono aperti al pubblico: in particolare le [illegible] di degenza quando sono occupate [illegible] un solo degente non possono ritenersi aperte al pubblico perché l'accesso alle [illegible] può avvenire solo su consenso del paziente il quale pagando [illegible] retta diventa titolare di un diritto esclusivo [illegible] sul luogo*». Il principio quindi [illegible] la legittimità della richiesta della Siae che è stata condannata a restituire la somma in contestazione.

p. g. b.

[illegible] Banca Lavoro ieri sciopero

Protesta, ieri, dei dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro davanti alla sede [illegible] via XX Settembre [illegible]. «Dopo 87 ore di sciopero — affermano i delegati sindacali — la direzione rifiuta di aprire il confronto sul contratto integrativo, che in quanti tutti gli altri istituti di credito è ormai cosa fatta».

Aggiungono: «Guardiamo preoccupati al futuro, perché la banca [illegible] attraversando un periodo di crisi ma, per superarla, vuole avere mano libera e imporre una ristrutturazione selvaggia. Noi, [illegible] contrario, vogliamo discutere su mobilità, riqualificazione professionale ed esubero».

Temperatura

[illegible]	+ 26,2
minima	+ 13,9
media	+ 19,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 [illegible], umidità 52%. Temperature: massima + 21,8, minima + 13 [illegible] + 15,5. Previsioni: nuvolosità variabile [illegible] temporali in montagna ed ampie schiarite in pianura. Venti: da localmente deboli a moderati. Visibilità: generalmente buona. Temperatura: stazionaria. Note: sorge alle 5,42, tramonta alle 21,15. Temperatura della scorsa anno a Torino: min. + 14,7, max. + 31,2.

Specchio dei tempi

Assurdo impedire [illegible] atto di pietà - Matrimonio vietato nella cappella della scuola - Le locandine del teatro ed il lavoro agli africani - La multa dell'Italgas - L'alcolismo non si combatte vietando

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*In riferimento ai nuovi orari e modalità di apertura del cimitero Generale sono Nord, intendiamo segnalare che l'apertura delle sole porte centrali di corso Novara porterebbe non pochi disagi per i visitatori in quanto per molti i tempi di percorrenza per raggiungere le sepolture più lontane dai portoni aperti si allungherebbero notevolmente, non solo con aggravio di [illegible] per il biglietto del pullmino interno ma con la riduzione notevole della possibilità di sosta presso i propri cari.*

«*Che questioni burocratiche o sindacali ostacolino pratiche di pista nei confronti degli estinti non pare consono allo spirito di umanità nel quale città come Torino in particolare dovrebbero distinguersi*».

Seguono 416 firme

Un lettore ci scrive:

«*Volendomi sposare religiosamente nella chiesa annessa all'istituto scolastico non pubblico di Torino in cui ho frequentato per 8 anni le scuole medie inferiori e superiori, mi sono trovato di fronte al diniego della Curia - Arcivescovado di Torino, in quanto — sostiene il Vicariato Generale di Torino — non è ammesso celebrare il matrimonio in [illegible] non parrocchiali, santuari o cappelle private.*

«*Questo in virtù di "principi pastorali" emanati in [illegible] documento dell'1-1-87, che regolamentano un articolo del codice canonico. Ma perché solo a Torino esistono queste limitazioni? I fedeli residenti in Torino sono o non sono italiani, cittadini e fedeli del mondo, figli di [illegible] come tutti gli altri?*».

Giampiero Giscardi

Il direttore del Teatro Pre[illegible] scrive:

«*Rispondo al lettore che si è lamentato perché sui muri [illegible] città ha visto attaccate alcune [illegible] locandine teatrali. Posso spiegare che incaricati dell'affissione [illegible] tre giovani di colore. Persone che parlano a malapena l'italiano, faticano a capire il nostro lingua e non conoscono le [illegible] leggi. Tre giovani, immigrati o no, non vogliono abitare. Non c'è [illegible] petizione, non c'è pericolo di vedersi in giro con loro per un concorso. Soltanto contro i cinesi c'è [illegible] protesta, sono gente «silenziosa e chiusa», ma i loro ristoranti fanno «concorrenza».*

Torino e il Piemonte non hanno ancora i problemi [illegible] altre [illegible] (contro i 20 mila stranieri ufficiali del Piemonte ci sono i 77 mila della [illegible] e i 177 mila del [illegible]), [illegible] non riesce e forse ancora non può far incontrare davvero le diverse culture: [illegible] se è in costante quella contro [illegible] zingari (benché i furti siano diminuiti grazie a una politica severa del Comune), il isolamento dorato quello degli studenti del Bit.

E [illegible] parallele sono quelle di ogni giorno. Una [illegible] la Torino cresciuta con l'immigrazione dal Sud, [illegible] per i marocchini e [illegible] altri etichettati con il nome [illegible] «vu cumprà», espressione che quasi mai usano. Ha detto il consigliere regionale Cerchio: «*Il lavoro nero è uno dei problemi più importanti. Una certa disponibilità al rilascio di licenze per il commercio e la produzione artigiana non è [illegible] soluzione ottimale, ma può essere un intervento immediato e tampone per regolare il loro lavoro*». E ha ragione. Il dramma [illegible] lavoro è quello di fondo. Dice Fredo Olivero: «*L'unica vera integrazione si crede nelle voli, che hanno un rapporto continuo e costante con la città*».

Una città che scopre, attraverso i profughi della disperazione, come ancora [illegible] vive in lei le [illegible] dello sfruttamento e [illegible]

Marco Neirotti

Assurdo impedire un atto di pietà - Matrimonio vietato nella cappella della scuola - Le locandine del teatro ed il lavoro agli africani - La multa dell'Italgas - L'alcolismo non si combatte vietando

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*In riferimento ai nuovi orari e modalità di apertura del cimitero Generale sono Nord, intendiamo segnalare che l'apertura delle sole porte centrali di corso Novara porterebbe non pochi disagi per i visitatori in quanto per molti i tempi di percorrenza per raggiungere le sepolture più lontane dai portoni aperti si allungherebbero notevolmente, non solo con aggravio di [illegible] per il biglietto del pullmino interno ma con la riduzione notevole della possibilità di sosta presso i propri cari.*

«*Che questioni burocratiche o sindacali ostacolino pratiche di pista nei confronti degli estinti non pare consono allo spirito di umanità nel quale città come Torino in particolare dovrebbero distinguersi*».

Seguono 416 firme

Un lettore ci scrive:

«*Volendomi sposare religiosamente nella chiesa annessa all'istituto scolastico non pubblico di Torino in cui ho frequentato per 8 anni le scuole medie inferiori e superiori, mi sono trovato di fronte al diniego della Curia - Arcivescovado di Torino, in quanto — sostiene il Vicariato Generale di Torino — non è ammesso celebrare il matrimonio in [illegible] non parrocchiali, santuari o cappelle private.*

«*Questo in virtù di "principi pastorali" emanati in [illegible] documento dell'1-1-87, che regolamentano un articolo del codice canonico. Ma perché solo a Torino esistono queste limitazioni? I fedeli residenti in Torino sono o non sono italiani, cittadini e fedeli del mondo, figli di [illegible] come tutti gli altri?*».

Giampiero Giscardi

Il direttore del Teatro Pre[illegible] scrive:

«*Rispondo al lettore che si è lamentato perché sui muri [illegible] città ha visto attaccate alcune [illegible] locandine teatrali. Posso spiegare che incaricati dell'affissione [illegible] tre giovani di colore. Persone che parlano a malapena l'italiano, faticano a capire il nostro lingua e non conoscono le [illegible] leggi. Tre giovani, immigrati o no, non vogliono abitare. Non c'è [illegible] petizione, non c'è pericolo di vedersi in giro con loro per un concorso. Soltanto contro i cinesi c'è [illegible] protesta, sono gente «silenziosa e chiusa», ma i loro ristoranti fanno «concorrenza».*

Torino e il Piemonte non hanno ancora i problemi [illegible] altre [illegible] (contro i 20 mila stranieri ufficiali del Piemonte ci sono i 77 mila della [illegible] e i 177 mila del [illegible]), [illegible] non riesce e forse ancora non può far incontrare davvero le diverse culture: [illegible] se è in costante quella contro [illegible] zingari (benché i furti siano diminuiti grazie a una politica severa del Comune), il isolamento dorato quello degli studenti del Bit.

E [illegible] parallele sono quelle di ogni giorno. Una [illegible] la Torino cresciuta con l'immigrazione dal Sud, [illegible] per i marocchini e [illegible] altri etichettati con il nome [illegible] «vu cumprà», espressione che quasi mai usano. Ha detto il consigliere regionale Cerchio: «*Il lavoro nero è uno dei problemi più importanti. Una certa disponibilità al rilascio di licenze per il commercio e la produzione artigiana non è [illegible] soluzione ottimale, ma può essere un intervento immediato e tampone per regolare il loro lavoro*». E ha ragione. Il dramma [illegible] lavoro è quello di fondo. Dice Fredo Olivero: «*L'unica vera integrazione si crede nelle voli, che hanno un rapporto continuo e costante con la città*».

Una città che scopre, attraverso i profughi della disperazione, come ancora [illegible] vive in lei le [illegible] dello sfruttamento e [illegible]

Marco Neirotti

Assurdo impedire un atto di pietà - Matrimonio vietato nella cappella della scuola - Le locandine del teatro ed il lavoro agli africani - La multa dell'Italgas - L'alcolismo non si combatte vietando

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*In riferimento ai nuovi orari e modalità di apertura del cimitero Generale sono Nord, intendiamo segnalare che l'apertura delle sole porte centrali di corso Novara porterebbe non pochi disagi per i visitatori in quanto per molti i tempi di percorrenza per raggiungere le sepolture più lontane dai portoni aperti si allungherebbero notevolmente, non solo con aggravio di [illegible] per il biglietto del pullmino interno ma con la riduzione notevole della possibilità di sosta presso i propri cari.*

«*Che questioni burocratiche o sindacali ostacolino pratiche di pista nei confronti degli estinti non pare consono allo spirito di umanità nel quale città come Torino in particolare dovrebbero distinguersi*».

Seguono 416 firme

Un lettore ci scrive:

«*Volendomi sposare religiosamente nella chiesa annessa all'istituto scolastico non pubblico di Torino in cui ho frequentato per 8 anni le scuole medie inferiori e superiori, mi sono trovato di fronte al diniego della Curia - Arcivescovado di Torino, in quanto — sostiene il Vicariato Generale di Torino — non è ammesso celebrare il matrimonio in [illegible] non parrocchiali, santuari o cappelle private.*

«*Questo in virtù di "principi pastorali" emanati in [illegible] documento dell'1-1-87, che regolamentano un articolo del codice canonico. Ma perché solo a Torino esistono queste limitazioni? I fedeli residenti in Torino sono o non sono italiani, cittadini e fedeli del mondo, figli di [illegible] come tutti gli altri?*».

Giampiero Giscardi

Il direttore del Teatro Pre[illegible] scrive:

«*Rispondo al lettore che si è lamentato perché sui muri [illegible] città ha visto attaccate alcune [illegible] locandine teatrali. Posso spiegare che incaricati dell'affissione [illegible] tre giovani di colore. Persone che parlano a malapena l'italiano, faticano a capire il nostro lingua e non conoscono le [illegible] leggi. Tre giovani, immigrati o no, non vogliono abitare. Non c'è [illegible] petizione, non c'è pericolo di vedersi in giro con loro per un concorso. Soltanto contro i cinesi c'è [illegible] protesta, sono gente «silenziosa e chiusa», ma i loro ristoranti fanno «concorrenza».*

Torino e il Piemonte non hanno ancora i problemi [illegible] altre [illegible] (contro i 20 mila stranieri ufficiali del Piemonte ci sono i 77 mila della [illegible] e i 177 mila del [illegible]), [illegible] non riesce e forse ancora non può far incontrare davvero le diverse culture: [illegible] se è in costante quella contro [illegible] zingari (benché i furti siano diminuiti grazie a una politica severa del Comune), il isolamento dorato quello degli studenti del Bit.

E [illegible] parallele sono quelle di ogni giorno. Una [illegible] la Torino cresciuta con l'immigrazione dal Sud, [illegible] per i marocchini e [illegible] altri etichettati con il nome [illegible] «vu cumprà», espressione che quasi mai usano. Ha detto il consigliere regionale Cerchio: «*Il lavoro nero è uno dei problemi più importanti. Una certa disponibilità al rilascio di licenze per il commercio e la produzione artigiana non è [illegible] soluzione ottimale, ma può essere un intervento immediato e tampone per regolare il loro lavoro*». E ha ragione. Il dramma [illegible] lavoro è quello di fondo. Dice Fredo Olivero: «*L'unica vera integrazione si crede nelle voli, che hanno un rapporto continuo e costante con la città*».

Una città che scopre, attraverso i profughi della disperazione, come ancora [illegible] vive in lei le [illegible] dello sfruttamento e [illegible]

Marco Neirotti

Il palazzo di corso Vinzaglio un monumento allo sfascio ■ ai ritardi

Catasto, come nel 1800

Una continua lotta ■ le carenze di personale, di spazi e d'impianti di sicurezza - E' partito il progetto ■ informatizzazione, ma in molti uffici si è ancora fermi alla macchina per scrivere

Scrivono: *«Due mesi per ottenere una certificazione che ■ dovrebbe produrre in tempo reale. Siamo quasi nel Duemila, e il catasto ■ Torino ■■ ancora avanti ■■ metodi ottocenteschi. ■■ allora, almeno, c'era più personale».*

Telefonano: *«Cinque ■■■ per la volturazione di un immobile. E' incredibile».*

Il catasto ■ ancora un grande malato dell'amministrazione pubblica. Torino sta meglio di altre città, ma è magra consolazione. Si chiudono piccole ferite, altre ■ aprono all'improvviso: ■■ mesi fa è crollato l'intonaco di un soffitto, al terzo piano.

«Per fortuna — ammette il direttore, Armando Ancona — *è accaduto fuori orario, non c'era ■■■■■. L'ing.* Ancona, però, ha dovuto chiudere l'ufficio, migliaia ■ documenti ■■■ quasi irraggiungibili

■■■ palazzo di corso Vinzaglio ■ si vivono altri giorni difficili. Il personale è sempre più ■■■■. ■■ dipendenti contro i 263 necessari per far funzionare la macchina amministrativa a regime, cioè quando tutti i suoi ingranaggi fossero oliati a dovere.

Oggi ne servirebbero molti di più: ma anche la convenzione col Comune per i cantieri ■ lavoro è scaduta e ■■■ è più stata rinnovata: *«Con l'aiuto di quei giovani* — spiegano i dirigenti — *eravamo riusciti a ridurre a 15 giorni i tempi di consegna delle certificazioni. Ora siamo alla media di un mese».*

Sul tavolo del direttore, però, è giunta ■ questi giorni una lettera di professionisti della ■■■ di Lanzo, che parla ■■ ritardi ben più gra-

Scaffali zeppi di pratiche, scatole abbandonate un po' ovunque: così si lavora al Catasto

vi: *«Si ■■■ ■ esperimenti»*, ribatte, deciso, Salvatore ■ Calabrese, dirigente ■■ catasto terreni.

I problemi fondamentali sono ■ quattro tipi. Innanzitutto il personale. C'è uno studio ■■■ sindacato (pubblicato ■ inizio '87) che individua gravissimi vuoti in alcuni ■ settori (conservazione e aggiornamento degli ■■ catastali, accertamenti e verifiche). Spiega Guido Paulini (Cgil): *«Speriamo che la situazione migliori in futuro, con la possibilità ■ accedere al collocamento per ■■■■ zioni fino al quarto livello e nuove procedure ■■ concorsi. I tempi saranno, comunque, molto lunghi».* Ma, intanto ■■■ ■■ fa, gli impiegati ■■■■ quasi ■■ ■ il carico di lavoro molto inferiore.

Aggiunge l'ing. Ancona: *«Qui la gente se ■■ ■■ in pensione ■ forma al Sud, ■ ■■■ sostituita, ■■ posto i dipendenti da ■■ settore all'altro, cerco di tappare i buchi».* Undici geometri, ad esempio, sono stati trasferiti all'ufficio che si ■■■■ ■■ frazionamenti catastali: *«Ma, intanto, hanno lasciato ■■ vuoto da un'altra parte».*

Secondo problema: gli spazi. Ne soffre, in particolare, ■ quarta sezione (catasto urbano), costretta in uffici ra fermi alla macchina per scrivere. E' già partito il progetto di informatizzazione, che prevede l'archiviazione elettronica di tutti i dati, e quindi, ■■■ ■■ avviene negli uffici anagrafici, la possi■■ ■■ l'utente ■ ottenere i documenti in pochi minuti. Il solo caricamento dei■ macchine rappresenta un impegno ■■■■■ Il catasto ■ Torino serve la provincia ■■ Nord Italia ■■■ ■ maggior numero di Comuni.

Attualmente sono archiviati negli scaffali documenti relativi a tre milioni di terreni ■ a ■■■ un ■■■■ e mezzo di ■■■■■

La meccanizzazione, pur ■■■ stato iniziale, sta dando i primi risultati: sono già pronte, ■■ esempio, ■■■ mila volturazioni del catasto terreni. Ma la sezione «fabbricati» lamenta ■■■■ ■■■■ pratiche pendenti.

Infine, la sicurezza. Lamenta il sindacato: *«Qualcosa ■ stato fatto, ma per ottenere alcune uscite di emergenza, costo otto milioni, abbandonato minacciare ■■ sciopero. Le precauzioni ■■■ insufficienti per un palazzo ■■ che ospita decine di tonnellate ■ carta».* Aggiunge il direttore: *«Cerchiamo ■ fare il possibile, ma io sono ■ primo a dovermi lamentare dei ritardi burocratici. Da tre mesi sto combattendo per liberare un ufficio da 350.000 pratiche sul condono edilizio. Un'operazione ■■ quattro milioni di lire: l'altro giorno ■■ è giunta ■ risposta ■■ Roma, mi si chiedono ulteriori chiarimenti. Cosa posso fare? Nulla, se non ■■■■■■ alla macchina per scrivere e ricominciare da capo».*

Giampiero Paviolo

Troppa confusione

La guerra della carne garantita

La Regione reagisce al Comune che invita i macellai a comprare ■ macello torinese

Il pur lodevoli tentativi di tutelare ■ genuinità della carne che, quotidianamente, arriva ■■■■ nostre tavole, ■ volte, producono l'effetto contrario, ingenerando nel consumatore solo confusione. Pochi giorni fa, infatti, Comune, Associazione ■■■ dellini e Federconsumatori Piemonte ■ sono accordati per incentivare il ■■■■ di carne proveniente ■■ macello pubblico torinese.

■■■■ Invitando i macellai a servirsi in ■■ Traves e autorizzandoli a esporre un cartello giallo nel quale si ricorda al cliente ■■■ il prodotto *«Proviene ■■ animali riconosciuti clinicamente sani dall'Usl... sottoposte a visita veterinaria durante le operazioni di macellazione... immune ■■ estrogeni».* Il consumatore potrebbe trarre la conclusione che chi ■■■ espone quel cartello abbia ■■■ ■■ genuina.

La circostanza ha provocato la reazione della Regione che, proprio l'altro ieri, ■■ approvato la legge che istituisce il *«certificato di garanzia di produzione delle* ■■■■ autorizzando i macellai ■ ■■■■■ un altro certificato. *«I controlli a cui ■■■ sottoposte le carni dei macelli ■ torinese sono uguali a quelli eseguiti su animali macellati nel restante territorio del Piemonte* — dice in una nota la Regione — *visite veterinarie e esami a campione per individuare le carni estrogenate vengono fatti su tutte le carni e in tutti gli impianti piemontesi. L'iniziativa del Comune ■ Torino contribuisce solo a ingenerare confusione».*

Anche il Comitato difesa consumatori si ■■■■ dall'iniziativa del Comune.

Edilizia convenzionata e agevolata

RIVOLI

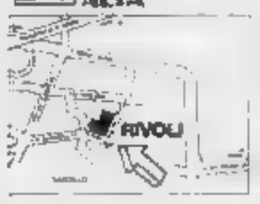
PERSONALE SUL POSTO

Anche in edilizia convenzionata e agevolata si costruiscono belle e solide case in posizioni privilegiate.

VIA FREJUS ang. VIA PALESTRO

È sufficiente versare
5 milioni
per prenotare l'acquisto di un appartamento
ed è possibile beneficiare di un mutuo agevolato fino a
50 milioni
rimborsabili a rate
pari affitto!
(Mutui agevolati ex del. 5 agosto 1/4 al tasso d'interesse del 4% circa)

LA COLLEGIATA ALTA



Vista panoramica sul vicino castello e sulle montagne.
Comodità a tutti i servizi.

Gli edifici sono costruiti in tradizionale, con elementi facciata in mattoni paramano e circondati da ampie zone a verde condominiale.

Gli appartamenti sono composti di:
• soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina.
• soggiorno, tre camere, cucina, buerviz, cantina.

Gli appartamenti dell'ultimo piano sono collegati con ampi locali mansardati ■■■■■■■.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla società di vendita del Costruttore

EDILCASE
Settore ■■■■ agevolata
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 - Torino

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Centro per la Danza
Documentazione e Ricerca

TORINODANZA

Parco Rignon, 19 giugno/13 luglio 1988 ore 21,30

Artisti del Teatro Nazionale di Cuba, Ballet Nacional de España, Stuttgarter Ballett, Stalle dell'Accademia Kirov, Schauspielhaus Bochum, Theatre Chorégraphique de Rennes

Direzione Tecnica Artistica Maria Luisa Bemberg Richard Cragun Alessandra Ferri

Curiosità e storia

La Consolata Tutti i segreti in ■■ libro

Autrice Laura Borello, Edizioni Mc

In una città che troppo spesso si culla nella brutta abitudine di trascurare i suoi tesori, arriva l'iniziativa di una nuova casa editrice, la «Mc» di Michelangelo Carta, via Cialdini 6, ■■ inaugura le pubblicazioni con ■■ volume di Laura Borello, *«La Consolata: un santuario, una città»*, prefazione di Andreina Griseri (sarà presentato il 16 giugno, ore 18, alla Famija Turinèisa).

Elegante nella veste e approfondito nella ricerca, ricostruisce e documenta la storia ■■■■ del Santuario, dalla leggenda del cieco di Briançon, che trovò l'icona della Consolata ■■ presal della Torre di Sant'Andrea, fino agli interventi di Guarini ■ Juvarra, dalle vicende costruttive del 1800 fino ai progetto del conte Ceppi e ai successivi sviluppi ■■■ capi■■ è dedicato ai paramenti sacri e ■■■ oggetti preziosi.

Attraverso questo lavoro rigorosamente scientifico, ■ Consolata ■ offre come testimonianza della storia e dell'arte attraverso i secoli.

Circa metà delle 157 pagine ■■ carta patinata ospitano le fotografie (alcune in bianco e nero, gran parte a colori che Riccardo Gonella ■■ ■■■■■ a intensi, dipinti, oggetti preziosi. Ed è molto importante questa parte iconografica, importante perché, ■■■ al quadro d'insieme che ne viene, alcune immagini sono inedite, raffi■■■■■ tesori custoditi ■■ ■■ le chiese ■ pubblico.

Dice Andreina Griseri, che ha scritto la prefazione al libro: *«Risalendo alla storia del Santuario ■■■■ memoria storica stratificata ■ costituente, si è così delineata una ■■■■ ■ azione, e di qui i vari capitoli per un patrimonio artistico ■ primo piano, precisato con immagini di ■■■■ simo aderenti».*

Commenta ■ titolare della casa editrice, Michelangelo Carta: *«Quello ■ Laura Borello è un lavoro fondato ■■ studi di ■■■. Il Piemonte ha grandi patrimoni: ■ nostro scopo, anche con i prossimi volumi, è proprio quello di scoprire e valorizzare quei patrimoni. Un discorso non approssimativo, ■■ scientifico, fondato sulla professionalità e la qualità del prodotto».*

m. n.

Clamoroso intervento nella polemica sulla Torino-Pinerolo

«Quei platani ■■■■ pericolosi»

Esposto al pretore dell'assessore regionale Maccari - «Tra Riva ■ None sono così vicini che non si può neppure collocare il guard-rail» - Martedì incontro per valutare le soluzioni

Abbattere i platani che fiancheggiano ■ statale ■ da Torino a Pinerolo: lo chiede l'assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari in un esposto al pretore di Pinerolo, Furio Pelia. Un gesto che rientra nelle prerogative assessorili di Maccari in quanto tra ■ funzioni assegnategli ■■■ ■ ■■ anche quella *«di vigilare sul■ salute dei cittadini».*

L'esposto ■■■■ dopo la sciagura di martedì ad Airasca (tre morti nello scontro tra un'auto e un pullman) e costituisce un invito a tutti ad adoperarsi per rivedere la viabilità del Pinerolese.

Spiega Maccari: *«Come prima atto di buona volontà per modifi■ care ■■■ situazione di crescente pericolo è necessario eliminare la barriera ■■ dei platani tra Riva e None, sono ■■■ ■■■■■ alla strada che non ■■ ■■ neppure collocare ■ guard-rail».*

Indubbiamente i 700 alberi sono ■■■ «muro», ma è altrettanto vero che ■ strada, proprio per l'intensità del traffico, richiede maggior prudenza da parte degli utenti. Nei prossimi giorni ■ magistrato convocherà l'Anas e i responsabili del compartimento per ■ ■■■■■ regionale. L'esposto ■ pretore ha validità anche sotto ■ profilo giuridico: pare infatti ■■■■■■■ che vi ■■■■ alberi così vicini l'uno all'altro e tanto prossimi ■ ciglio della ■■■■ quando ■ legge prevede altre distanze.

Il bilancio dell'incidente forse ■■ innescato (ma è grave che ■ sia dovuto aspettare l'ennesima sciagura) la volontà ■ trovare una soluzione al collegamento Torino-Pinerolo. Le forze del pentapartito della Provincia hanno trovato l'accordo ■■ un'ipotesi di tracciato diverso dalla vecchia «direttissima» proposta dall'Ativa: tracciato che, pur avendo le caratteristiche di autostrada, decongestionerà le ■■■ di Volvera e Airasca senza pregiudicare i diritti dei proprietari di terreni (che sono i maggiori oppositori a progetti diversi dal raddoppio della Statale 23 o della ■■■).

Anche gli ambientalisti ■■■■■■ sono stati drastici nella ■■■■ a oltranza di questo o quel viale. Il Wwf fa sapere che non è il caso di puntare i piedi per qualche platano in più o in ■■■ ■■ che conta ■ una corretta politica di ■■■■■■■■■ attuata di ■■■ negli spazi attraversati da strade o circonvallazioni (tipico il caso delle circonvallazioni torinesi che ■■■■■■■ su ■■■ di rispetto brulle e incolte). Il Wwf ■ oppone, invece, a tracciati alternativi agli attuali: propone ■ raddoppio della «23».

Martedì l'assessore regionale ai trasporti Mignone incontrerà amministratori ■■■ Pinerolese, della Provincia e rappresentanti di altri organismi per valutare quali siano le soluzioni convenienti da attuare nei tempi più rapidi per collegare Pinerolo a Torino.

p. p. b.

■ Commissario di governo

Il Consiglio dei ministri su proposta ■■ ■■■■■ all'Interno Gava, ha nominato ieri commissario di governo per il Piemonte il dott. Corrado Valente della Commissione regionale ■■■■■■■■■ ■ ■■■■trollo. Sostituirà il ■■■. Bruno Pastorella che ha lasciato l'incarico per limiti di età.

L'incarico ■■■ vacante ■ molti atti amministrativi (leggi e delibere regionali), rischiavano ■ subire ritardi. Il ruolo del commissario di governo è vitale: spetta a ■ rilevare carenze di una legge regionale, suggerire correzioni, va■■■■ le coperture finanziarie e evitare che la normativa contrasti con ■ legge dello Stato.

■■■ ■ cronaca

Si ■■■■ ■■ scoppiare

a 9.500 mq. arredati + giardino + piscina + campo da tennis nella nuova lottizzazione del Parco di Orbassano. Particolarmente ribassato. Tel. 973 4258

Pianoforti Yamaha

Vendita e noleggio ■■■■■■ completa novità digitali, acustici, a coda e verticali. Consegna immediata. Per Torino e Provincia Listini Scontatissimi. Musicalia s.a.s. Via Matteotti 19 Tel. Ore 8/21 445

Messaggi urgenti

TROVATO ■■■■ bellissimo bianco nero maschio giovane zona Sito Lingotto. Tel. 541.600 - 547.065 3+3 975

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Centro Giorgio Conciliazione
Centro di Iniziativa Teatrale

L'avventura Le Corbusier 1887-1965

Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino, Torino

4 maggio - 10 luglio 1988

Orario
feriali 9-19, giovedì 9-19; 20-22.30
festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso

Pratesi s.p.a.
Torino - Via Montenapoleone, 27

ACQUISTI IDEALI
DAL 6 GIUGNO AL 2 LUGLIO
SCONTI FINO AL 50%

Torino
Via Pietro Micca, 20

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Ottomila ostetriche senza pensione ■n anni: il disegno di legge per trasferirle dall'Enpao all'Inps giace in Senato per mancanza di fondi

TRENTA o quarant'anni ■ contributi regolarmente versati per trovarsi alla fine ■■■■ una lira ■ pensione, umiliate nella vecchiaia, ridotte a mendicare l'aiuto ■ parenti e amici per tirare avanti. ■ quanto sta accadendo a migliaia ■ ostetriche italiane iscritte all'Enpao, dopo che l'ente previdenziale ha sospeso nell'87 l'erogazione delle pensioni per mancanza di fondi. «Che fine ha fatto il patrimonio ■ immobili ■■■ miliardi) acquistato in Roma con i nostri versamenti? — chiedono, esasperate, alcune ostetriche torinesi — Come ■■■■ stati utilizzati i 167 miliardi stanziati con ■ legge ■ ■■■nziaria '■■ per ■■■■■ la situazione? Dov'è ■■■■ il disegno ■ legge governativo che prevedeva il trasferimento dei rapporti pensionistici ■■■■■ all'Inps?».

Le ostetriche che ■ sono rivolte ■ La Stampa paiono decisamente stanche delle rassicuranti risposte ottenute a più riprese ■■■ commissario straordinario del loro ente di previdenza, ma non ■■■■ riuscite a perforare i muri ■ gomma della politica romana. ■ non c'è da stupirsi: per ottenere notizie fresche sull'argomento anche il cronista, più smaliziato dal mestiere, è «rimbalzato» dal ministero del Lavoro a quello del Tesoro, dalla Ragioneria generale all'Ispettorato per gli affari economici, dalla Commissione lavoro della Camera a quella del Senato. Al termine della partita di ping pong vissuta in veste di pallina, il punto della situazione appare abbastanza chiaro, ma la sensazione è tutt'altro che rassicurante.

Mezzi insieme, gli specialisti ■ di informazione forniscono, infatti, questo quadro: lo stanziamento della precedente Finanziaria ■ sfumato perché ■■■ utilizzato, così come ■ decaduto il disegno di legge presentato nel gennaio '87; nell'ultima Finanziaria ■■■■ stati stanziati ■■ miliardi, e il nuovo governo ha ripresentato nel dicembre ■■■ ■■ identico disegno ■ legge cambiando soltanto il numero (adesso è il 726); ma tutto è fermo al Senato per ■■■ serie ■ motivi, primo fra tutti l'insufficienza ■■■ fondi rispetto ai costi dell'operazione.

«A grandi linee — spiega, infatti, un funzionario della commissione Lavoro — il costo del disegno di legge si aggira ■■■ 120 miliardi, 90 in più ■■ quelli disponibili. Perciò ■ presidente della commissione ha chiesto al governo ■■■ migliore quantificazione degli oneri ed un dettaglio dei beneficiari. Inoltre, l'art. 2 della Finanziaria prevede che, per questioni di questo genere, i calcoli vengano fatti su base decennale: sarà quindi ■■■■■■■ uno studio attuariale per capitare come fluttueranno i ■■■ in proiezione futura».

Il problema vero resta, comunque, l'insufficienza dello stanziamento. E ai profani, non inimmersi nei misteri ■■■ politici, ■■■ ■■ dubbio legittimo: che senso ha accompagnare un disegno di legge ■■■ cui sono necessari almeno ■■■ miliardi ■■■ ■■ finanziamento ■ soli 30 miliardi? Qui le risposte diventano più sfumate: «La tabella ■ della Finanziaria ■ stata ridotta all'osso, limando le cifre per ■■renza di fondi: sembrerebbe che lo stanziamento non ■■■ stato riferito agli ■■■■ emergenti dal disegno di legge, ma piuttosto indicato ■ ■■■■. In queste condizioni ■ evidente che ■ commissione ■■■ può mandare avanti il progetto».

Vorremmo sbagliare, ma ■ può interpretare così: ■■ ci fosse veramente ■ volontà politica di risolvere il caso Enpao basterebbe calcolare esattamente gli oneri ed erogare la somma necessaria all'Inps per pagare queste pensioni. In caso contrario, anche l'88 passerà inutilmente, e le ottomila ostetriche continueranno a vivere di elemosina.

DOMENICA 12 GIUGNO
5° ANNIVERSARIO ■■■ GRAN BALON

CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL ■■■■■■■■
CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ■■■ BALON

TORINO COMMERCIO A PRIMAVERA

"SCRITTORI IN 100 NEGOZI"

Il documentario realizzato in occasione della presenza degli scrittori nei negozi della Città per il 1° Salone ■■■ Libro - prodotto dalla B T V Production, sarà trasmesso sulla seguente ■■■■■

TELESTUDIO - ODEON
Domenica, 12 giugno ■■■■
alle ore 10.00

Domani la cerimonia all'Auditorium Rai

Premio al lavoro

Insieme [redacted] torinese dell'anno (il prof. Oscar Botto), la Camera di commercio consegnerà riconoscimenti a impiegati e lavoratori - Il veterano un caposquadra dell'Aem

TORINO — Con i suoi [redacted] anni 1 mese e 17 giorni di attività Ferdinando Toscca, caposquadra manutenzione dell'Azienda energetica municipale, è il «veterano» fra i premiati per la «Fedeltà al lavoro '87» che domani [redacted] tina, con inizio alle ore 9 all'Auditorium Rai, la Camera [redacted] commercio festeggerà assieme al «Torinese dell'anno», il prof. Oscar Botto. Ferdinando Toscca, abita nella frazione Caselli di Locana, in Valle Orco. [redacted] moglie: i tre figli, Elvira, Bruna e [redacted], sono già [redacted] sposati. «*Ho cominciato all'Azienda a* [redacted] *anni come manovale* — ricorda Ferdinando Toscca — *volevo imparare un mestiere, ma allora nessuno all'Aem te lo poteva insegnare. Per cinque anni lavorai come fabbro per l'impresa Mattioda di Castellamonte: era l'epoca della realizzazione della diga del Teleccio, c'era lavoro per tutti. La gente, soprattutto i giovani, non lasciava* [redacted] *refle-*». L'automazione degli impianti ha determinato anche all'interno dell'Aem drastici tagli occupazionali. Dice Toscca: «*Anni fa quando si saliva con il "carrello"* [redacted] *le dighe c'erano tantissimi guardiani: adesso bastano due telecamere o controllare che tutto sia a posto*». Ferdinando Toscca lascerà l'Azienda nel [redacted] quando avrà raggiunto i 10 anni di anzianità (saranno poi [redacted] di lavoro effettivo).

Ferdinando Toscca

Ecco l'elenco dei premiati:

Lavoratori pensionati: [redacted] Accotto e Alfredo Bertotti [redacted] *Tecnitex*. Riccardo Marco, Renato Di Bernardo, Mauro Ferragatti, Ercolina Caldinelli Bernardino Cena, [redacted] Berutta, Piero Pozzo, Giuseppe Grassi, Antonio Bellotti, Francesco Angelino e Valen- [redacted] Luciani tutti della Olivetti; Emilio Lombardi, Mirella Lovera, Ferruccio Fino, Margherita Rosa Basso tutti della Fiat; Fedele Bertinetti *Credito Ital.*; Natale Ber- [redacted] *Beloit*; Carlo [redacted] *Aem*, Germano Bruno *Elegrint*; Gianfranco Coppiano *Picco & Martini*; [redacted] Dall'Oglio *Cerione*, Aldo Ferrero *Borla*; Annibale Valesano e Romeo Fruscio *Tekad*; Virgilio Sereno, [redacted] Franco Negro e Edoardo Grangetto *Rio-Ski*, [redacted] mme Gretto *Ballen*; Antonio Speranella e Carlo Guidetto *Mogul*; Marcello Maggiora *San Paolo*; Salvatore Sorrenti *Sipea*; Silvia Topo *Milone*

Lavoratori dipendenti:

Aem: Angelo Di Bartolo, Giuseppe Garrone, Adolfo Giorgis, Piermo Giorgis, Pietro Goglio, Fiorenzo Mantegazza, Ferdinando Matteis, Ferdinando Toscca, Eugenio Valesano

Assitalia: Giancarlo Barbonaglia, Luciana Bosco, Maria Luisa Merlo, Ezio Pronio, Paolo Ricci, Sergio Rio Redda, Olga Segre, Graziella Stura.

Fiat: Guido Rulfa, Giuseppe Amedeo, Giuseppe Baderna, Ennio Banfo, Renato Berra, Giulio Bertone, Massimo Boletti, Ferruccio Cacciani, Ubaldo Cuccato, Pierluigi Didero, Giuseppe Fornero, Lorenzo Gallino, Rosa Gola, Franco Gramaglia, Giovanni Grande, Olimpia Landi, Adriano Lazzaro, Angelo [redacted], Ileana Levi, Franco Modonese, Sergio [redacted] Olivero, Morzone, Pier Federico Negro, Giovanni Battista Paglia, Giovanni Pellin, Franco Perona, Antonio Perzetti, Giancarlo Prampolini, Elio Rambelli, Franco Sardanapoli, Mario Satragno, [redacted] Sergio, [redacted] Franco Spinar-di, Sergio Tosco, Francesco Vasco, Gianfranco Vasconi, Piergiorgio Vercellino, Franco [redacted], Bernardo Vogino

Riv-Skf: Gian Biagio Scarato, Vera Andreone, Emilio Sala, Giuseppe Borgogno, Giuseppe Cagnasso, Carlo Casorzo, Dario Cavatore, Giulio Cesare Della Valle, Lorenzo Fossati, Giovanni [redacted], Giorgio Ghilotti, Inea Long, Bruno Martin, Gra- [redacted] Mensa, Pier Cesare Morero, Francesco Rambaud, Renato Dassano, Mario Riva, Maria Rosati, Laura Salvadeo, Giorgio Stella- [redacted].

Alm: Orazio Conversano e Luigi [redacted].

Olivetti: Luigi Arcattino, Mario Alberico, Pietro Vola, Giorgio Yeuillaz, Mughetto Zanotti, Luigi Vacchino. Re- [redacted] Valletta, Italo Testa, Giovanni Speraggi, Ilo Ruconda, Agostino [redacted], Giuseppe Ponzetto, Rinaldo Povolo, Enzo Presbitero Brae- [redacted], Giuseppe Motter, Ugo Muzio, Giorgio Martin, Gian Carlo Lovera, Guglielmo Oldringhello, Giovanni Fer- [redacted] Aprato, Gastone Facco, Giovanni Ceresa, Pietro Ceresa, Domenico Caldera, Mattia Broglialto, Pulvio Billia, Giovanni Bevilacqua, Vito Berghino, Mario Beccio,

Gft: Catterina Bertolotti Sergio Actis.

Iveco: Giorgio Alberto.

[redacted] Aviazione: Paolo Allais.

Michelin: Giuseppe Barreri, Giacomo Allioatti.

Banche: *Novara:* Sante Raverta, Luigi Moglia, Cirillo Maxini, Pier Giorgio De Stefanis, Giorgio Bissolotti, Dionigi Barrucotto; [redacted] *Roma:* Piero Borio, Italo Masso, Alberto Mannini, Eugenio Cantamessa [redacted] Antonio [redacted] *Credito Italiano:* Franco Bella; *San Paolo:* Franco Saracco, Umberto Venturelli, Gianfranco Milani, Pier Carlo Mori, Alberto Margrit, Giacomo Introna, Mattia Grasso, Mario Cossolo e Adriano Bruno, Giuseppe Cottini, Mario Devietti Goggia, Luciano Ghio; *Crt:* Maria Vaira, Lorenzo Dulevant, Alberto Giuliano Albo; Lelio Icardi, Luciano Maiesi; *B. Ambrosiano:* Guido Vigliano.

Iveco: Vittorio Cavaletto, Enzo Combetto, Armando Di Nunzio, Luigi Oavassa; Giancarlo Rasetto, Pier Angelo Ricci, Pier Angelo Rosina.

(Concludiamo domani la pubblicazione dell'elenco con le altre aziende).

Processo a guardia delle Nuove

Partì un colpo morì l'agente

La disgrazia nell'84 - Battaglia fra periti

TORINO — Un agente di custodia di 23 anni, Nino Enrico Lauro, morì nel dicembre di 4 anni fa per un proiettile esploso dalla mitraglietta di [redacted] collega di guardia sul muro di cinta delle carceri Nuove. Dell'epi- [redacted] s'è avuta notizia [redacted] ieri in tribunale dove è incominciato il [redacted] contro Giuseppe Bianco, [redacted] anni, l'agente che quel giorno aveva la Beretta «M 12» e che è imputato di omicidio colpo- [redacted] Un'accusa che il Bianco (difeso dall'avv. Verzano) ha sempre respinto: «*Si è sparato da solo. Lui era appisolato capoposto e quel giorno s'è avvicinato e mi ha chiesto* [redacted] *l'arma.* [redacted] *do data, ma ho visto che la maneggiava male. Ho tentato di avvertirlo* [redacted] *rischio, gli ho gridato* [redacted] *stare attento, ma non mi ha ascoltato. All'improvviso è partito un colpo che l'ha raggiunto alla testa*».

E' [redacted] stessa [redacted] sostenuta [redacted] comandante delle guardie [redacted] dopo l'episodio e che troverebbe conforto anche nelle deposizioni di due agenti, Pavone [redacted] Pizzanti, che hanno affermato: «*Bianco gridò: "Chiamate la portineria, il capoposto si è sparato"*».

L'accusa sostiene invece che il colpo partì per una disattenzione dell'imputato. La moglie [redacted] Gelsomina Noviello, s'è costituita parte civile con l'avv. Merlo.

[redacted] processo, rinviato al 27 settembre, [redacted] prennuncia [redacted] me una [redacted] tra i periti d'ufficio, il prof. Baima Bollone e il dirigente della Scientifica della Questura, La Sala, [redacted] [redacted] consulente [redacted] parte. Corcniato.

[redacted] In [redacted] uccide uno studente

FIOSSASCO — Incidente sulla tangenziale [redacted] Orbassano. Ha perso la vita Davide Gino, 17 anni, via Togliatti 14A, studente a Pinerolo al 2° [redacted] per geometri. Investito dalla moto [redacted] Massimo Rizzo, 27 anni, Torino, [redacted] Lione 72, ora [redacted] Cio

Massimo Rizzo era diretto a Pinerolo, viaggiava ad alta velocità; Davide Gino stava attraversando la strada all'altezza di un incrocio. La dinamica dell'incidente non è stata ancora ricostruita, tuttavia sembra che il motociclista abbia frainteso [redacted] intenzioni del pedone che si trovava al centro della carreggiata.

[redacted] — «*Professione medica e contrattualità*» è il tema del convegno della Confederazione italiana medi- [redacted] ospedalieri, [redacted] 10, Hotel Concord, [redacted] Lagrange 47. [redacted] programma prevede, dopo le relazioni del presidente nazionale dott. Carlo Si- [redacted] su «*La condizione attuale della contrattualità medico-dipendente*» e del prof. Enrico Esposito, una tavola rotonda alla quale prenderà parte, tra gli altri, il ministro Cirino Pomicino e [redacted] presidente dell'Ordine dei medici

dalla [redacted] Torino

[redacted] [redacted] sud da «La Leggera»

TORINO — Il sodalizio «*La Leggera*», fondato nel 1908 da giovani giunti a Torino per motivi [redacted] studio o di lavoro da tutto il Piemo- [redacted], festeggia i suoi 80 anni [redacted] vita con una manifestazione, domani, ore 12 a Villa Montfort's di Castiglione Torinese. [redacted] tutti i soci, il presidente onorario Mario Pavesio e il presidente Andrea Perino consegneranno un piatto commemorativo dipinto a mano e [redacted] «gran cardone».

[redacted] Beinasco per l'estate

BEINASCO — Queste le attività organizzate dal Comune per l'estate: un soggiorno per [redacted]zzi dai 7 ai 13 anni dal 20 giugno al 4 luglio a Varazze; un soggiorno (ragazzi tra i 13 e i 18 anni) dal 27 giugno all'11 luglio, a Lumarzo; per gli ultra diciottenni soggiorno, dal 28 luglio al 4 agosto, a Villanova (Spagna). Iscrizioni da oggi al 15 giugno. [redacted] Ufficio cultura (tel. 349 9534). Prezzi da 70 a 200 mila lire

[redacted] Cantieri di lavoro a Rivoli

RIVOLI — Il Consiglio comunale ha approvato per l'88 un progetto pluriino di attivazione dei cantieri [redacted] lavoro. Costo 200 milioni, pari a [redacted] giornate lavorative per uomo, contro le 3024 del 1987. I cantieri [redacted] aperti a settembre ed ottobre. Il pri- [redacted], che ha per [redacted] un censimento immobiliare pubblico e privato è riservato a 18 giovani disoccupati, laureati o diplomati; il secondo, per 54 giovani disoccupati generici, ha come scopo il recupero ambientale [redacted] sponde della Dora.

[redacted] [redacted] [redacted] marina

TORINO — [redacted] svolge domani, al Ponte Isabella, presso l'Associazione Marinai d'Italia, la Festa della marina. In programma un concerto bandistico, messa al [redacted] celebrata dal Cappellano militare don Aldo Negri e cerimonia di commemorazione dei caduti.

[redacted] bar per droga

BEINASCO — Il bar-sala giochi *New Pub* di viale Giovanni XXIII 10 a Borgaretto. [redacted] [redacted] titolare è Carmela Biliardi, 39 anni, di Piscina, [redacted] stato chiuso dal sindaco di Beinasco sino al 19 giugno. [redacted] provvedimento è conseguenza di [redacted] rapporto dei carabinieri che avevano ritrovato, durante una perquisizione, alcune dosi di droga leggera. In quella operazione furono arrestate due persone.

[redacted] [redacted] una madre

TORINO — Chi [redacted] notizie del quadro (70x90 [redacted], raffigurante [redacted] mezzo busto di una donna in abito azzurro [redacted] le mani [redacted], nessun valore commerciale, [redacted] pregato di telefonare a Sergio al 53.08.46, che potrà rivivere i momenti [redacted] della [redacted] gioventù attraverso il sorriso di sua madre.

[redacted] Incontro tra i pediatri

TORINO — Nell'aula degli Istituti universitari di Pediatria, via Zuretti 1, dalle ore 9, incontro tra i pediatri del Piemonte e l'équipe cardiologica e cardiochirurgica del Regina Margherita sul «*Cardiopatico congenito grave*» e sull'«*Attualità in Piemonte della cardiologia e cardiochirurgia pediatrica*». Aprono i lavori [redacted] sindaco Magnani Noya, gli assessori Maccari e Bracco e il presidente Usl Goglio.

[redacted] [redacted] alla pace

TORINO — Il consigliere regionale Giuseppe Reburdo, nella [redacted] del Coordinamento piemontese dell'Associazione per la Pace, via Perrone 3 bis, parlerà oggi [redacted] problemi dell'«*Educazione alla Pace ed educazione alla non violenza*».

[redacted] [redacted] nella chiesa

ORBASSANO — Il «*Gruppo 61*» presenta [redacted] alle 21, nella chiesa parrocchiale, [redacted] recital teatrale «*Dietro la maschera*», [redacted] con testi di Luigi Guarisco

[redacted] Un murales per la Gioc

TORINO — La Gioc organizza, alle 14,30, presso [redacted] viale alberato tra via Bonfante e corso Salvemini, un pomeriggio dedicato ai problemi di disagio, incomunicabilità e solitudine dei giovani. Nel corso del pomeriggio saranno organizzati giochi vari e dipinto [redacted] murales. Alle 10 di domani, presso la chiesa dell'Ascensione, [redacted] celebrata la messa.

[redacted] Appello dipendenti Efel

GRUGLIASCO — Appello dei dipendenti della Efel che cercano [redacted] nuovo posto di lavoro. «*L'azienda* — spiega il sindacato — *ha deciso di* [redacted] *la produzione di motorini elettrici per scooter. Tuttavia,* [redacted] *licenziare il personale in esubero (120 addetti su* [redacted]*, ha preferito ricorrere alla cassa integrazione. Abbiamo* [redacted] *guadagnato* [redacted] *di tempo per trovare un'altra dislocazione*».

[redacted] [redacted] 60 grammi [redacted]

CHIERI — L'altra sera, verso [redacted] 22,30, in piazza Europa, i militari del nucleo operativo hanno arrestato El Mustafa Imad, [redacted] anni, e Bakir [redacted], 28 anni, marocchini, [redacted] fisso [redacted] per spaccio e detenzione di 60 [redacted] di hashish.

[redacted] Produzione [redacted] tartufi

TORINO — Per promuovere [redacted] valorizzazione [redacted] produzione di tartufi, la Camera di Commercio, [redacted] collaborazione tecnica dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente, ha deliberato un contributo a favore [redacted] proprietari di terreni agricoli del- [redacted] provincia torinese, che entro la pri- [redacted] posto a dimora in terreni marginali «*piante tartufigene micorizzate col tartufo nero o bianco*» [redacted] pioppi predisposti alla produzione di tartufo bianco. Il contributo è fissato in 8000 lire per ogni singola pianta micorizzata con tartufo nero e 11.000 per quelle micorizzate [redacted] tartufo bianco. Per informazioni telefonare 011-5716320.

Una realizzazione **DELTA PRIMA** [redacted] - [redacted] Derna 215 - Torino

Impresa vende, affitta ultimi prestigiosi alloggi - negozi - magazzini - box

Alloggi da mq 120/260 - Mutuo Fondiario 35%

Ufficio in loco - Tel. 011 242.0325-6-7

istituto Ravizza

SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetti ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina

MATURITA' PROFESSIONALI: (conseguibili in un solo anno) — Assistenti di comunità infantili — Tecnici della grafica e della pubblicità

Con «PRESA D'ATTO» regionale

Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO tel. (011) 852885 - 276676

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perchè custodire pellicce è più [redacted] un optional: è una professione!

La tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a

brifur

VIA AOSTA [redacted]
TEL. 284.306 - 284.346
ORARIO 9-12 / 15-18.30
[redacted] CHIUSO

custodia assicurazione no-stop*
* a valore intero... anche presso di Voi

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO

SPAGNESI

Sezioni maschili e femminili - Esami in sede

Informatica elettronica industriale

con l'inizio dell'anno scolastico 1988/89 verrà attivata anche la classe 1° del

Liceo scientifico

[redacted] indirizzo informatico

10126 TORINO - VIA TOMMASO GROSSI 23 - TEL. [redacted]

TERME DI [redacted] s.p.a.

CENTRO [redacted] REUMATOLOGIA [redacted] FANGOTERAPIA
CENTRO PNEUMOLOGICO DIAGNOSTICO RIABILITATIVO

STAGIONE [redacted]

**** GRAND HOTEL ANTICHE TERME
con reparto [redacted] cure interne
Maggio/Ottobre - Tel. 0144/52.101-2-3
Pensione completa [redacted] L. 70.000

*** HOTEL NUOVE TERME
[redacted] reparto di [redacted] interno
Marzo/Dicembre - [redacted] 0144/52.106-7-8
Pensione completa [redacted] in [redacted] singola L. [redacted]
Pensione completa per persona [redacted] camera doppia L. [redacted]

** HOTEL [redacted]
con reparto [redacted] interno
Maggio/Ottobre - Tel. 0144/51.422-3-4
Pensione completa per [redacted] [redacted] camera singola L. 52.000
Pensione completa per persona in camera [redacted] L. 44.000.

Artrosi - Postumi di fratture - Reumatismi e gotta cronica - Rinosinusiti - Faringiti - Bronchiti croniche - Asma bronchiale - Ginecopatie croniche - Arteriopatie periferiche.

Convenzioni: Servizio Sanitario Nazionale; Inps - Inail - Ena- [redacted] - Cral-Coni - Fiba-Cral

INFORMAZIONI
TERME DI [redacted] S.p.A. — [redacted] TERME [redacted] - Tel. 0144/54.360

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
Iscrizioni immediate
Via Pomba 23

Liste Sposi
VALDATA

GRAZIE SESTELLO* PER [redacted] HA INVENTATO L'ACQUA CON IL MANICO

IL SESTELLO* SAN BERNARDO È INFILABILE HA IL [redacted] CHE AGEVOLA L'USO DEL VETRO A RENDERE

Al SUPERMERC DEL MOBILE è "Festa di riapertura"
dal 6 GIUGNO GRANDE VENDITA di migliaia di arredamenti
provenienti dal "FALLIMENTO" del SUPERMEC DEL MOBILE
Data l'eccezionalità dell'evento commerciale non pubblichiamo alcun prezzo per "leale concorrenza" verso i colleghi mobilieri.
Torino - C.so Potenza, 166 - Tel. 218364 - Rivoli - Cso Moncenisio, 14 - Rosta - Tel. 9540692 - Trofarello - Str. Torino - Asti, 244 - Tel. 6497160

IMPORTANTI RASSEGNE DA VISITARE IN QUESTI GIORNI

Le mostre del week-end

Mostre interessanti in questo periodo a Torino e nella cintura. Il proprio da [illegible] se [illegible] aggiunge una nuova. Alle [illegible] di stamane, infatti, apre i battenti a Villa Gualino, in viale Settimio Severo, l'edizione 1988 di Esperienta che quest'anno ha il titolo di *Il Villaggio Globale* con interesse incentrato sul tema Media-Comunicazione-Immagine. L'orario della manifestazione è dalle 10 alle 24 (aperta anche domani). I prezzi: 5 mila i biglietti interi e [illegible] i ridotti. [illegible] servizio navetta dell'Atm, in partenza ogni 15 minuti, collega piazza Vittorio Veneto con Villa Gualino.

Prosegue, frattanto, alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino, la mostra L'avventura Le Corbusier 1887-1965, realizzata [illegible] Centre Georges Pompidou e [illegible] a Torino, unica tappa italiana, su iniziativa dell'[illegible] la Cultura del Comune. Numerose [illegible] dell'architetto elvetico [illegible]: 180 progetti originali, [illegible] disegni e studi per quadri, 70 [illegible] dipinti e collages, oltre a sculture, arazzi, lettere e libri. La mostra è aperta sabato e domenica dalle ore [illegible] alle 13 e dalle 14 [illegible] 19. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire ed è gratuito per pensionati e studenti.

Un dipinto di Mirò esposto nella mostra al Castello [illegible] Rivoli

Il Castello di Rivoli ospita [illegible] collezione [illegible] opere di uno [illegible] principali artisti del nostro secolo; [illegible] spagnolo Joan Mirò. S'intitola Viaggio della figura e raccoglie oltre a [illegible] dipinti, circa 80 litografie e acquetorti di grande formato [illegible] datate [illegible] alla metà del [illegible]. L'orario di apertura è continuato dalle 10 alle 19, 4 mila lire (2 mila i ridotti) il prezzo del biglietto.

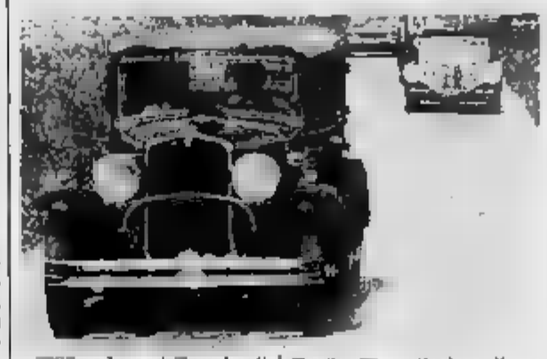
Inaugurata ieri, [illegible] allestita al Museo dell'Automobile di [illegible] Unità [illegible], la mostra [illegible] Sapere [illegible] strada. Percorsi e mestieri del [illegible] nel mondo: storie [illegible] emigrazioni. La [illegible] Peppino Ortoleva [illegible] Chiara Ottaviano, presenta circa 250 fotografie [illegible] in [illegible] capitoli riguardanti differenti periodi storici, diverse forme di [illegible] grazione e i molteplici mestieri degli emigranti. I visitatori hanno anche l'opportunità di assistere a [illegible] televisive della [illegible] regionale Rai [illegible] interviste [illegible] ai testimoni di queste vicende e a un programma [illegible] dal titolo «Parlare bisogna».

La mostra è aperta al pubblico al mattino dalle 9 alle [illegible] e al pomeriggio dalle [illegible] alle 19. L'ingresso costa 4 mila lire (2 mila i ridotti ed è comprensivo di una visita al museo).

d. ca.

GIRO DEI CASTELLI DEL PINEROLESE

Vecchie auto vanitose



[illegible] domani [illegible] svolge il secondo [illegible] dei Castelli del Pinerolese-Trofeo Caffarel, gara di regolarità per [illegible] storiche costruite entro il 1971. La manifestazione è organizzata dall'associazione sportiva *Pinerolo Sport* [illegible] collaborazione [illegible] *Fiat Lineaccessori*.

Il [illegible] della [illegible] svolge nel suggestivo paesaggio [illegible] Pinerolese [illegible] dandosi per 108 chilometri e toccando i castelli di Macello, Miradolo e Campiglione Fenile, [illegible] particolare, il [illegible] stello [illegible] Macello, recentemente restaurato, sarà la base della manifestazione. Qui [illegible] svolgeranno le verifiche (domani [illegible] dalle 14 [illegible] 16), il concorso di eleganza *Colani Design* [illegible] domani [illegible] 17) e l'arrivo previsto per domenica alle 15.

È proprio domenica, ore 9,30, verrà dato il via alla gara davanti allo stabilimento *Caffarel* di Luserna [illegible] Giovanni. I concorrenti dovranno affrontare [illegible] prove di precisione cronometrica e [illegible] abilità di guida. La prima prova [illegible] tiene all'interno dello stabilimento *Caffarel* (ore 9,35), la seconda a Cavour in piazza Solferino (ore [illegible]), la terza e la quarta a Pinerolo sulla piazza Vittorio Veneto (ore 11,10), la quinta [illegible] Bricherasio nel campo sportivo (ore 14,30) e l'ultima a Marcello in piazza Roma (ore [illegible]).

La prova è abbinata al gri[illegible] [illegible] dei Laghi [illegible] Canavese in programma nel prossimo autunno ed [illegible] valida [illegible] il campionato nazionale di regolarità indetto dal mensile *AutoCapital*.

Gli equipaggi sono [illegible] e le vetture «in sfilata» sono interessanti. Come la Maserati [illegible] S e A6 Gcs [illegible] Vittorio Zanon, la Fiat 8V Zagato [illegible] due Pittare-Fabiani, la Lancia Aurelia B20 di Cravetto-Bulagna, la Jaguar XK 120 di Luigi e Costanza Saulino. Ma non mancano le vetture davvero retrò come la [illegible] Torpedo e la Mercedes 500 K.

PRESSO LE EDICOLE DI TORINO OGGI CON
STAMPA SERA
IN REGALO IL POSTER DI SPRINGSTEEN

GOETHE-INSTITUT TURIN
CENTRO CULTURALE TEDESCO
CORSI DI TEDESCO
CORSI INTENSIVI
(un [illegible] in [illegible] settimane)
[illegible] 5 settembre al 14 ottobre [illegible]
CORSO DI RIPASSO
livello [illegible] un 3° anno del Goethe [illegible] di un 4°/5° anno [illegible] scuola superiore dal 12 al [illegible] settembre 1988.
Informazioni ed iscrizioni entro il 15 luglio in piazza San Carlo 206, tel. 543.830

Nel salotto d'Urania il misterioso è di casa

Per avviare le proprie attività, ha scelto un corso di introduzione alla fenomenologia [illegible] paranormale, in seguito il Circolo «Urania», un'Università di «Studi dell'interiore» associata [illegible] Fondazione Jules Laforgue, affronterà tutti i fenomeni dell'ignoto: dall'arte della divinazione alla chiaroveggenza, dall'interpretazione dei sogni all'astrologia. Nella sede [illegible] via Mannara 6 (tel. 510.410 - 953.4274) vicino [illegible] Gran Madre, [illegible] luogo caro e [illegible] gico» per chi si [illegible] di scienze dell'occulto, si cercherà [illegible] lanciare [illegible] «moda culturale».

Per diventare soci di questo nuovo salotto aperto sul mistero [illegible] previsto [illegible] quota mensile [illegible] lire 10.000: si potrà [illegible] partecipare [illegible] laboratori [illegible] ricerca [illegible] sperimentazione diretta oltre che [illegible] visite guidate [illegible] carattere culturale.

Mercoledì 15 alle ore 21 s'inizia [illegible] [illegible] introduzione alla fenomenologia paranormale (Esp): sono sei lezioni per imparare a valutare [illegible] sviluppare [illegible] proprie capacità percettive. Si parlerà [illegible] telepatia, precognizione, fenomeni [illegible] ci e onirici, chiaroveggenza, con alcune sperimentazioni.

Per informazioni e iscrizioni (lire [illegible] la segreteria del Centro [illegible] aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 20.

[illegible] La lingua sarda

Stamane, [illegible] 10, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, dibattito sul tema La lingua sarda oggi e sue prospettive. *Intervengono Michel Contini, Diego Corraine, Ignazio Delogu, Massimo Pittau, Leonardo Sole e Tullio Telmon.*

CONCORSO EQUESTRE A RACCONIGI

Con le amazzoni nel parco

Oggi e domani [illegible] (al tramonto) [illegible] castello e il grande [illegible] di Racconigi tornano protagonisti. La scenografica dimora estiva dei Savoia, da anni chiusa [illegible] restauri, apre i cancelli [illegible] ospitare [illegible] prima edizione del concorso ippico interregionale, una gara ad ostacoli che vedrà al via oltre duecento cavalieri e amazzoni, in [illegible] parte provenienti da Milano e Torino.

L'ultima volta che Racconigi riuscì ad ospitare un meeting equestre, arrivò Raimondo D'Inzeo, allora campione olimpionico [illegible] specialità. Poi [illegible] silenzio e il lento [illegible] fattivo lavoro della Sovrintendenza che sta riportando agli antichi splendori una [illegible] più belle [illegible] degli ex [illegible] d'Italia.

Questo nuovo incontro [illegible] l'ippica si deve all'intraprendenza dell'Associazione culturale «La Mandria», della Società Ippica torinese e [illegible] Circolo ippico «Le Betulle» di Racconigi. Oggi cavalieri e [illegible] saranno prova sul campo gara, allestito dietro il castello reale, all'inizio dell'immenso [illegible] co; domani [illegible] ostacoli, con selezioni al mattino e finali [illegible] pomeriggio. In gara volti noti dell'ippica torinese e piemontese e molte apparse della Lombardia e della Liguria. E per gli spettatori è un'occasione unica per visitare il parco del castello, 100 ettari di verde, fiori e boschi, un luogo sicuramente [illegible] i [illegible] suggestivi del Piemonte.

Dice Armando Gonella, dell'organizzazione: «Abbiamo organizzato questo concorso ippico per valorizzare la nostra città e per far ritornare a Racconigi [illegible] tradizione [illegible] con la Casa reale [illegible] radicata. Ogni weekend i Savoia [illegible] nel parco della loro residenza i cavalieri e le amazzoni più promettenti».

f. pan.

[illegible] palestinese a [illegible]

Oggi, al Parco [illegible] Pellerina, [illegible] folk per [illegible] raccolta. Giugno in cascina-Sere d'estate. Alle 16 canti e [illegible] della Palestina [illegible] gli Al Ard; alle 18 musica celtica [illegible] il [illegible] irlandese Triar; alle 21 blues-jazz [illegible] gli italiani «John Popa Boogie» e alle 22 Guy Corcoran, artista americano. Al Parco Rignon, invece, stasera prosegue la rassegna di concerti rock.

Successo per Rohmer la rassegna continua

Sarà prorogata fino a lunedì 13, al [illegible] King Kong, la rassegna dedicata al regista francese Eric [illegible] hmer. La manifestazione avrebbe dovuto concludersi giovedì ma il [illegible] di pubblico (in questi giorni in più occasioni il [illegible] regi[illegible] strato il tutto [illegible], con code a [illegible] all'ingresso della sala [illegible] via Po) ha indotto gli organizzatori a replicare molti film.

Ieri, alle 18,10, il sinistro protettato il film *La femme de l'aviateur* (versione originale con sottotitoli in italiano). [illegible] [illegible] *Les Histoires Extraordinaire d'Edgar Poe*, alle 20,45 *Il raggio verde*, alle 22,30 *La mia notte con Maud*.

Oggi, alle 18,10, *Reinette e Mirabelle*, [illegible] 20,15 *Metamorphose du paysage* (in versione originale), alle 20,45 *L'amico [illegible] mia amica*, alle 22,30 *Il raggio verde*.

Domenica 12, alle [illegible], *L'amico della mia amica*, alle 18 *Victor Hugo*, alle 18,30 *Reinette e Mirabelle*, alle 20,30 *Pauline [illegible] plage*, alle 22,30 *Le notti della luna piena*.

Altri quattro [illegible] [illegible] in programma lunedì. L'ingresso costa 5 mila lire.

[illegible] in pugno

«Giugno [illegible] video in pugno» è il titolo della rassegna di videomakers torinesi in programma fino a giovedì 16 all'Hiroshima Mon Amour [illegible] via Belfiore 24. L'iniziativa [illegible] organizzata dal Centro Giovanotlak dell'assessorato alla Gioventù in collaborazione con l'associazione culturale ospitante. Ieri sera [illegible] stati proiettati i cortoni animati della Tua Sorella Produzioni.

VINOVO
STASERA TROTTO NOTTURNO
Ore 20.45
Mercoledì e sabato
[illegible] [illegible] gestive dell'anno
Parcheggio [illegible] Ristorante
Tel. 965.13.56

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 1 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono al avvenimenti di cui si è occupato il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna [illegible] la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero esatta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di [illegible] telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.
N° SETTIMANA - SABATO
QUEST LA STAMPA
LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda [illegible] = D - Lugano
Terza domanda [illegible] = B - Berna
Seconda domanda [illegible] = C - Ginevra
Prima domanda [illegible] = A - Basilea
LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
Come viene chiamato il decreto del governo per garantire la chiusura dell'anno scolastico?
A - Salvapagelle
B - Salvacontino
C - Salvaesami
D - Salvascuola
Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)
Quale nazione ha restituito l'altro ieri all'Italia due dipinti che erano stati rubati e illegalmente esportati?
A - Stati Uniti
B - Inghilterra
C - Francia
D - Svizzera
Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)
In quale città italiana si apre oggi il festival internazionale del nuovo cinema?
A - Cattolica
B - Pesaro
C - Napoli
D - Taormina
Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
In quale località della Svizzera è stato arrestato il brigatista Alvaro Lojacono?
A - Basilea
B - Berna
C - Ginevra
D - Lugano
OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il montepremi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il montepremi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno successivo.
Ieri ha vinto L. 5 milioni: GIOVANNI ROSSI
Via Giacomo Viale [illegible] - Mondovì (Cn)
REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno poi pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il giocatore settimanale che avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il montepremi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.
Latte Verbano
La Scelta Migliore.
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
[illegible] MER GIO [illegible] 7 [illegible] SAB DOM DOM
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione e giornalai e tipografi.

giorno per giorno

Mostre

Collegno — Alle 17, alla galleria «Arteinnova» in [illegible] XXIV Maggio 63b, inaugurazione della mostra di Luigi Nono e Giorgio Di Genova. Sino al 25 giugno.

Gruppo 5 — Alle 17.30, nella galleria *Le Scorpione* [illegible] Peschiera 177bis, [illegible] nissage per la mostra [illegible] «Gruppo 5». Sino al 5 luglio.

Teatro

Al San Filippo — Domani, ore 21,15, al [illegible] San Filippo in [illegible] Maria Vittoria 5, la Cooperativa «Parola e Danza» mette in scena «Il Sole», atto [illegible] di Orazio Zucco e «L'isola della fata» [illegible] E. A. Poe.

Avigliana — [illegible] 21.45 la Compagnia Fantateatro mette in scena «Candido, [illegible] all'Ite Galileo Galilei in via [illegible].

Varie

Prevendite — Sono cominciate alla «Vetrina dell'assessorato per la Cultura», in piazza San Carlo 161, le prevendite dei biglietti (posto [illegible] a 6000 lire) del secondo Festival Torinodanza che prenderà il [illegible] domenica 19 giugno. La Vetrina è aperta tutti i giorni (esclusi [illegible] rica e [illegible] mattina) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Chirurgia — [illegible] 9 di stamane, al Centro Incontri [illegible] Paolo in via Lagrare 15, cominciano i lavori del convegno [illegible] tema «Immunochirurgia: attualità e prospettive».

Tuna [illegible] — Alle 21, nella Casa Unionista in via Beckwith, l'Associazione Culturale Francese Lo Bue e il Centro Studi Zingari organizzano un incontro [illegible] il pastore e scrittore valgano Matéo Maximoff.

Caccia al tesoro — Domani a Rivalta caccia al tesoro automobilistica con premi per i primi tre [illegible] classificati. Iscrizioni fino alle ore 13 alla frazione Pasta, luogo della partenza.

Al Nuovo — [illegible], al Teatro Nuovo, seconda audizione per l'ammissione al Liceo Sperimentale Coreutico

Televisioni private

Telecupole

15 Bella Italia, rubrica
15.30 Spettacolo
17 La fattoria dei giorni felici, situation comedy
17.25 Nel regno dei cartoni, cartoni
18 La signora ed il fantasma, telefilm
18.30 Viaggio al centro della Terra, cartone
19 Felicità, sceneggiato
19.30 Tg4
20 Dancing Days, telefilm
20.30 Peyroni: tre secoli di vocalità, opera
23 Tg4
23.15 Mare matto, film di R. Castellani con Ornella Muti, Jean-Paul Belmondo
0.15 La giovane governante, film

Rete 7 Piemonte

15 Ken il guerriero, cartoni
16.30 Gordian, cartoni
16 Super Boy, cartoni
16.10 Il mondo delle fiabe, cartoni
17 Favolosi anni, cartoni
17.30 Don Chuck, cartoni
18 Sampei, cartoni
18.30 Galaxy, cartoni
19.20 Energie, rubrica
20.20 Nella stretta morsa del ragno, film di A. A. Dawson con Anthony Franciosa, Lil St. Cyr
22.05 Speciale Telediomani, notiziario
22.40 Zorro, film
1 Lucy show, telefilm

Primantenna

19 - Auto della settimana
19.30 Speciale Piemonte, attualità
20 Flash cinema
20.30 Rock of Europa, musica
21.30 Auto della settimana
22 Speciale cinema, antologia cinematografica
22.30 Speciale Piemonte, attualità
23 Gold One, telefilm
24 Viva Django, film

Telestudio

19 Batti e Larry, telefilm
Il americani, situation comedy
24 Il pirone nero, film di G. Serrano con K. [illegible]

Rete Canavese

9 Cartoni
9.30 Fiamma su New York, film
11.30 Alezane
12.45 Telegiornale
13 A tu per tu
14.30 Le auto della settimana
15 Redazionale
17 - Le auto della settimana
17.30 Settegiorni
17.45 All music
18.50 Cartoni
19.30 Telegiornale
20 Canavese sport
20.30 Safari 5000, film
22.30 Telegiornale
22.45 Le auto della settimana
23.45 Film

Videogruppo

13 The Collaborators, telefilm
15 Le auto della settimana
16 Marta, attualità
17 Star Blazers, cartoni
17.55 Videonatalia
18 Principe reggente, telefilm
19 Videonotizie
19.20 L'editoriale
19.45 Bowling Bowling
20.30 Lungo viaggio di ritorno, film
22.25 Uno strano poliziotto, telefilm
23 Le auto della settimana
23.30 Videonotizie
24 Editoriale
0.05 La conquista di Luke, telefilm

Quartarete

15 La ricetta del giorno
16.15 Okey motori
17.30 Angie, telefilm
18 Automarket Tv
18.30 Curiosando
19 Tg4 sportacolo
Gullwinkle, cartoni
20 Automarket Tv
20.30 Pierino medico della Saub, film
22.15 Super classifica show
23.30 Automarket Tv
24 Notturnino
0.15 Rosso di sera

Telesubalpina

19 Filodiretto: «C[illegible], artigianato e agricoltura
19.15 Fabiola, Nel di Alessandro Blasetti con Gino Cervi, Margherita Morgan
19.30 Bionic dell'impossibile, telefilm
19 Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19.30 Il regionale, notiziario
20 Cartoni animati
20.30 La decima vittima, film di Elio Petri con Ursula Andress, Marcello Mastroianni
22.30 Il regionale, notiziario
23 La cinese, film di Jean [illegible] Godard con Anne Wiazemsky, Jean-[illegible] Lea

Videouno

14 Calcio - Campionati europei: Germania-Italia
16.15 Calcio - Campionati europei: Danimarca-Spagna
18 Le auto della settimana
20 Cartoni animati
20.15 Tg notizie e commenti
20.30 Calcio - Campionati europei: Danimarca-Spagna
22.15 Telegiornale
22.25 Sportime, sportivo
22.40 Ciclismo - Giro d'Italia
0.30 Speciale spettacolo

Quinta Rete

15.30 Milleidee
16.15 Sulle tracce di uno sconosciuto, film
18.05 Milleidee
18.30 Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
19.25 Gran varietà, film di D. Rowland con Anthony Franciosa, Ole Olsen
22.15 Polizia news, telefilm
23.10 Milleidee
24 Sumuru regina di femmine, film di J. Franco con L. Adjew, L. Pishil

Erreuno tv Svizzera

17.30 Ciclismo: Giro d'Italia
18 Telegiornale
18.05 Scacciapensieri
19.05 Il Vangelo di domani
19.50 A tu per tu
19.55 Telegiornale
20 Remake
22 Telegiornale
22.15 Sabato sport
23.05 A tu per tu
1 Speciali

Telecity

[illegible] mila 7 per la [illegible]
17 Terre del Finimondo, documentario
17.40 Nel [illegible] di Gungaona e Dragoni, cartoni
18.05 Thunderbirds, cartoni
18.30 She-Ra la principessa del potere, cartoni
19 Masters, cartoni
19.30 Brillante, intrattenimento
20.30 E' forte un esalito, film di A. Mao con E. Carradine, L. Lemmi
22.15 Colpo grosso speciale gioco
23.05 La notte dei serpenti, film di G. Petroni con L. Adjew, L. Pishil

Telestar

19.30 Gunsmoke, [illegible]
20.30 Strada lunga l'Atlantico, film
22.30 Teledomani special
23 - Excelsior

3 Manila

Victor [illegible]
Le auto della settimana
Tuttomercato di palla al centro
Telegiornale
I cento giorni di Andrea, telefilm
Music television
Le auto della settimana
L'assassino ha prenotato la tua morte, film

Pan tv

Maratona contro Goldrake, film
Vendita promozionale
Mariana, il diritto di nascere, sceneggiato
Viviana, sceneggiato
I figli di Bruce Lee, film
Calchi campionati mondiali
I primi turbamenti, film

Torino Futura

Music television
I mostri della città [illegible]mersa, film
Le auto della settimana
Sexy Night

Telecittà

Speciale spettacolo
Semino la morte... la chiamavano Il castigo, film di Roberto Mauri con Brad Harris, Jose Torres
Weekend
Only cartoons, cartoni animati
Superclassifica show
Le auto della settimana
Speciale spettacolo
Gli invincibili dieci gladiatori, film di Nino Vitale con Dan Vadis, Helga Line
Le auto della settimana
Cronache del cinema

6ª Rete

Peter Pan: la gioiosa de bimbi
The Great Detective, telefilm
Calendarman, cartoni
L'Invincibile Shogun, cartoni
L'appuntolulla
Per questa notte, film
Cash and Carry
The Great Detective, telefilm
L'occasione

Videomusic

Super Hit [illegible] del giorno
Saturday Night
Il concerto: [illegible] Cohen
The Air, il mondiale di videomusic
Back Home
Le speciali Supertramp
Goldies and Oldies
Thriller, I migliori video della settimana

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel 858 521) Premio David di Donatello miglior attore e miglior attrice **Oci ciornie**, di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni e Elena Safonova Ore Non vel Or 16 18 18.20, 20.30 22.40 Ingresso 7000. Aprile 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 858 521) Premio David di Donatello miglior film e altri 8 David **L'ultima imperatrice**, di Bernardo Bertolucci con John Lone Joan Chen, Peter O Toole Nove premi Oscar 4 premi Oscar Premio Cesar 88 Dolby stereo Or 15 30, 18 45 21 45 Ingresso 7000 Aprile 5000

AMBASCIATORI (corso V Emanuele 52 tel 547 007) **Survivor (Il sopravvissuto)**, un film di Michael Shackleton con Chip Mayer Richard Moll Bob Kell Ore Non vel Or 15 55 18 05, 20 15 22 25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007) **La rosa purpurea del Cairo** un film di Woody Allen con Mia Farrow Jeff Daniels Danny Aiello Ore Or 15 55 17 35 19 15 20 55 22 15 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 587 108) **Cenerentola** alle **Paperino e il leone** di Walt Disney Or 15 30 17 15 19 20 45 22 30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 776) **Miracolo sull'Ottava strada** di Maurice Rabadis con Harvey Keitel Cynthia Jessica Tandy Non vedi Or 14 16 18 20 20 20 22 30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C Alberto 27 tel 540 116) **Il pranzo di Babette** di G Axel dal racconto di K Blixen con Stephane Audran Jean Philippe Lafont Bib Andersson Come madre come figlia Premio Oscar 88 miglior film straniero Vedi Vecchie e nuove Ore Non vel Or 15 17 18 55 20 40 22 40 Ingresso 7000 Aprile 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Sacchi 28 tel 545 249) **Shakespeare a colazione**, di Bruce Robinson con Paul McGann Richard Grant Il regista di **Life Force** Ore Non vel Or 15 05 17 10 19 15 21 22 45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 32 tel 545 249) **La donna della luna**, di Ivo Cappelli con Greta Scacchi Carlo Cecchi Vedi 90 Or 15 45 17 30 19 15 21 22 45

CRISTALLO (via Cosso 5 tel 650 71 00) **Chicago Anni 30** con Scott Glenn Barbara Stock Col Vol 18 Or 15 40 17 25 19 05 20 45 22 30 Ingresso 7000

DORIA (via Cumiana 9 tel 540 422) **Regina della notte** di Walerian Borowczyk con Marina Pierro Mathieu Carrière Or 14 16 18 20 20 20 22 30 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel 447 521) **Colors (Colori di guerra)** di Dennis Hopper con Sean Penn Robert Duvall Maria Conchita Alonso Or 15 17 30 20 22 30 Col Non vel Dolby stereo Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Solferino 447 521) **Hello Again** di Frank Perry con Judith Ivey Gabriel Byrne Col Non vel Or 15 16 45, 18 40 20 35 22 30 Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel 447 521) **Barfly** scritto da C Bukowski regia di Barbet Schroeder con Mickey Rourke e Faye Dunaway Col Vol 14 Or 15 16 55, 18 30 20 45 22 40 Ingresso 7000 Aprile 4000

FIAMMA (corso Trapani 57 tel 372 037) **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson Col Or 18 30, 18 50 20 30 22 30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 506 780) **Colors** di Dennis Hopper, con Robert Duvall, Sean Penn (drammatico) Col Non vel Or 15 30, 17 45 20 10 22 20 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521 431) **Pericolo in agguato**, con Scott Glenn, Barbara Adams, Danny Aiello, col non vel Or 15 40 17 25, 19 05 20 45 22 30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 659 7500) retrospettiva Eric Rohmer Un hommage du Centre Culturel Français de Turin Ore 18 Quatre aventure di Reinette e Mirabelle ore 20 15 Metamorphose du paysage (v o) ore 20 40 L'amica della mia amica ore 22 30 Il raggio verde

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) **La mia vita a quattro zampe** di Lasse Hallstrom con Anton Glanzelius Tomas von Brömssen Or 15 16 45 18 40 20 35 22 30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico tel 541 283) **All'improvviso una sconosciuta**, di Karun Arpur, con Dale Lare Michael Woods Vol 14 Or 14 16 18 10 20 20 22 30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 515 650) **Chiara (Sole senza veli)** di Richard Benjamin, con Shirley Porter River Phoenix, Caroline Aaron Col Non vel Or 15 16 50 18 40 20 30 22 30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel 532 438) **Dossier confidenziale** di David Drury, con Gabriel Byrne, Greta Scacchi Denholm Elliot Or 15 10 17 18 50 20 40 22 30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532 438) **Stregata dalla luna (Moonstruck)** di Norman Jewison con Nicholas Cage Cher Vincent Gardenia Olympia Dukakis Danny Aiello Or 14 50 16 35 18 35 20 35 22 30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Un biglietto in due**, di John Hughes con Steve Martin e John Candy Non vel 15 10 17 18 50 20 40 22 30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 345) **Paura e amore** di Margarethe von Trotta con Rainy Angelica Ghiotto Scacchi Valeria Golino Col Non vel Apori 16 45 Ilm 16 30 18 30 20 20 22 30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 839 321) chiuso per restauri

VITTORIA (via Roma 326, tel 511 769) **Milagro**, di Robert Redford, con Christopher Walken e Sonia Braga Non vel Or 15 35 18 20 20 15 22 25 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Colle eca 12, tel 748 2907) **Cuori nel deserto**, di Donna Deitch, con Helen Shaver, Patricia Charbonneau, Audra Lindley Vet 14 Or 18 30, 21 22 30 Ingresso 7000, ridotto 5000

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel 748 2907) Walt Disney presenta **I cuccioli di pane da salvare**, seguiti cartone animato **La casa dei sogni di Pluto** Ore 15 30 17 30 Ingresso 7000, rid 5000

PROSEGUIMENTI PRIME

AMBRA TEATRO (via Chiusa della Salute 77, tel 297 197) vedi listin

CINEMA TEATRO PREGOLI (p.zza S. Chiara 2 bis, tel 514 231?) Rassegna di grandi successi locali spettacoli in dolby stereo e ora consecutiva **L'impero del sole** di S Spielberg ore 16 19 22

CUORE (via Nizza 56, tel 857 600) a richiesta **Il signore degli anelli** cartoni animati in technicolor Ore 17 19 30 22

FARO (via Pio V 38, tel 832 214) **L'insostenibile leggerezza dell'essere**, con Daniel Day e Lewis Gabriella Brocchi Col Vol 14 Ap 19 Ilm 18 10 22

FORTUNA (via Cigna 47 tel 488 560) **Il cielo sopra Berlino**, di Wim Wenders (premio mig. regia Festival di Cannes) con Bruno Ganz Solveig Dommartin e Peter Falk Ore 20 22 20

NUOVO ODEON (via Amedeo 8, tel 440 770 65) **Saigon**, un film di Oliver Stone, con W Dafoe G Hines, P Wallz Vedi 107 Ap 20 15 ult 22 20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 54 tel 674 171) **Ordine di libertà**, di R Attenborough con K Kline P Wilton Or 19 30 22 30

SECONDE VISIONI

LANTERI (corso Lucio Cesare 69 tel 284 193) **L'avventuriero della città perduta** Col Ap 14 30, continuato continuato

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 1, tel 511 293) **Amplessi porno ventinovi** John Holmes, John Leslie (Anteprima produzione 88) Vet 18 Or 14 05 15 35 18 45 ult 10 19 35 21 22 35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Odone 31 tel 484 031) **Invito al piacere perverso. Anal party ecstasy**. Vet 18 Ap ore 15 ult 2 R

CINECITTÀ (via Cigna 19) **Anal lovers** continuato ingresso ridotto a soli

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521 5146) **Marina oriental and women, Anal sand blasters**. Ven 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24).

LI VERE (via Principe Tommaso 5, tel 634) **Il miele dell'amante regista**, con Paul Prado, Gina dalla Mare, Jayme Cordoso. Col Vet 18 Ap 14 30, ult 22 30

MANON (largo G Cesare 105, tel 287 874) **I giochi erotici di Vanessa**, con Vanessa del Rio, Melissa Mollen Col Vet 18 Ap 15, ult 22 30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 656 54 70) **Teenage games**, con Dana Jansen, Wolfang Meyr Col Vet 18 Ap 14 30, ult 22 30

MILANO - REX KING (via Milano 4, tel 530 256) I Porno Maratona 8 tuoni hms **Deep Throat (Gola profonda)** di G Damiano con L Lovelace **Lazure - Continuavano a fare le porno mogli - Contatti porco**, con J Holmes **Orgasmo nero - Memorie** blue con Samantha Fox, Anal animal torture orrid, peeping, transex show Ad stop dalle 10 all 1 Un ore 23 30 Ingresso 6000

PRINCIPE (via Principe d Acaja 45, tel 749 03 51) **Femmine in calore e bestie in calore**, con Marina Frajese, **Anal super sex** Vet 18 Ap ore 15 ult 22 30

REGINA (corso Regina Margherita 23, tel 530 884) **Animali college love for sales** Col Vet 18, ap ore 15 ult 22 30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 755) **Vicenda intima n. 2 (personaggi vari protagonisti)** Super Hard 88 Vet 18 Ap ore 15 ult 22 30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 686 3617) **Femmine a bestie in calore - Anal super sex** Vet 18 Ap 15 ult 22 30

TORINO (via Bodoni 8, tel 530 353) **Una straniata donna in calore**, con Lady Godiva Tracy Adams, Tanie Rocco Col Vet 18 Ap ore 14 30 ult 22 30 No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 817 843) **Invito lungo a profumato, Urla in gola** Col Vet 18 No stop Ap 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Saigon Vet 14
MARGHERITA: Ciao mà Non vel
CHIERI
SPLENDOR: Paura e amore.
CHIVASSO
CINECITTA': Poliziotti in attico.
MODERNO: Tuta padre tuta figlio.
POLITEAMA: Chi protegge il testimone.
CIRIÈ
ITALIA: Implacabile.
NUOVO: Barfly Vet 14
CUORGNÈ
MARGHERITA: Barfly.
PERONA: Poliziotti in attico.
IVREA
POLITEAMA: Colors, colori di guerra.
MONTANARO
VITTORIA: Orgia bestiale di Karin, con Karin Schubert Vet 18
ORBASSANO
MODERNO: Dirty dancing.
PINEROLO
HOLLYWOOD: All'improvviso una sconosciuta.
ITALIA: Saigon.
RITZ: La mia vita a 4 zampe.
VALPERGA
AMBRA: Ciao mà.

Scelti per voi

Per scoprire la Bibbia con africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel. Oscar al miglior film straniero, il più bel pranzo della storia del cinema: anche mangiando si fa cultura.

Occasioni per chi ama le prove d'attore

BARFLY di Barbet Schroeder. La poetica dell'ebbrezza, elogio di una libertà di vivere. Mickey Rourke e Dunaway non se la cavano male.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: (piazza Castello) **Riccardo III** (ultime il Torino 3) e replica pom. domani 17 e ultime recite 20 6)

TEATRO REGIO: (ore 20 30) Fuori abbonamento, ultime recite di Lorin Maazel il **Lago dei cigni** di Piotr Ilic Ciaikovski Orchestra del Teatro Regio

TEATRO REGIO A SAN MAURIZIO CANAVESE (Centro Attività Culturali via Arduino 29) **Concerto** Coro Misto del Teatro Regio Maestro Gino Sarasso Pianista Fulvio Poggiolini

TEATRO REGIO A BORGOMANERO (Centro Parco Mirabello ore 21) **Concerto** Orchestra Sinfonica del Teatro Regio Direttore Gianluigi Gelmetti Vedi Vecchie e nuove musiche sinfoniche Inizio

TEATRO REGIO A BOGOGNO (Piazza Gianni Agnelli) **Concerto** Orchestra Sinfonica del Teatro Regio Direttore Gianluigi Gelmetti Musiche di Wagner Mahler Beethoven

ALFIERI: (via Sacchi 3, tel 562 361) Centro Servizi Amatori Orchestrale ore 20 45

A VIGNALE STAGE: (strada Vignale 68 tel 317 371) Nella splendida cornice del parco della Villa della Regina una rappresentazione teatrale ispirata alla vita e agli scritti di Virginia Woolf **Vignale Stage** ore 21

AMBRA TEATRO (via Cumiana 9 tel 540 422) **Regina della notte** di Walerian Borowczyk con Marina Pierro Matthieu Carrière Or 14 16 18 20 20 20 22 30 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel 447 521) **Colors (Colori di guerra)** di Dennis Hopper con Sean Penn Robert Duvall Maria Conchita Alonso Or 15 17 30 20 22 30 Col Non vel Dolby stereo Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Solferino 447 521) **Hello Again** di Frank Perry con Judith Ivey Gabriel Byrne Col Non vel Or 15 16 45, 18 40 20 35 22 30 Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel 447 521) **Barfly** scritto da C Bukowski regia di Barbet Schroeder con Mickey Rourke e Faye Dunaway Col Vol 14 Or 15 16 55, 18 30 20 45 22 40 Ingresso 7000 Aprile 4000

FIAMMA (corso Trapani 57 tel 372 037) **Tre scapoli e un bebè**

I.A.S. - Iniziativa Arte Spettacolo (corso Moncalieri 18) Centro aperto di animazione teatrale con laboratori teatrali gratuiti per bambini e adulti Attività teatrale per handicappati Attività teatrale per anziani Attività teatrale per adulti Corso di Arte Drammatica per adulti Corso di Mimo Corso di Danza Classica Informazioni Segreteria Corso Moncalieri 18 Tel 687 662

L'OROLOGIAIO (via Borgo Medoro 49 tel 687 662 Torino) **Canzoni d'amore** di Gershwin Sabaino Catarozzi

LO STUDIO - Dance Work presenta dal 16 al 30 giugno uno stage di danza jazz con Don Weslgarn Corsi per principianti intermedi e avanzati Audizioni per il Corso aperto con coreografie di e ospiti via P Giuria 15 Tel 66 99 128

LO STUDIO - Dance Work presenta dal 16 al 30 giugno uno stage di Modern Jazz con Franca Pagliarani la Casa per Principianti intermedi Avanzati Info e orari via P Giuria 15 bis Tel 66 99 128

RITROVI

AL BAGATELLE (via Mazzini 51 bis) Sala ristor piacevole Sala per ricevimenti 60 ingresso e cena 10 000

AMERICA MUSIC (via Pisani 27) dal 20 21 a Lingotto

ARLECCHINO: 15 30 e 21 danze

CHALET DEL VALENTINO (corso Moncalieri 358 tel 687 458) ore 21 Fiesta Music con Tony Fenu

CLUB 84: ore 16 30 e 21 danze e ballo con Bunny Bunny Tutti i pomeriggi con Bunny Tutte le sere ballo latino Dee Tutte le sere ballo liscio

DU PARC ESTIVO: ore 21 Discoteca all'aperto

EDEN (via Pacchiotti 19 piazza Carducci tel 655 031) Tornei Ma oggi ore 21 Eden Prima Se devi ballare ballerai

FORTINO: ore 15 30 e 21 Danze e ballo

GARDEN (via Valprato 4 e Torino tel 211 140) ore 15 30, pomeriggio danze ore 21 serata con musica dal vivo

LA LUCCIOLA (via Talucchi 200) ore 15 30 pomeriggio ballo ore 21 serata con nuovo orchestra

LE GRILLON: ore 21 a Quadrifoglio

LE ROI: ore 21 Bal Musette

O.K. CLUB: ore 21 la tradizionale pizzata a Settimo

PERSONAL CLUB - Discoteca: nuova gestione (Discoteca e 3 Piazze 12 a Volpiano tutte complessivamente ampliate Aperto ore 21 30 2

SMERALDO Chivasso: ore 21 Ballo con Piero e Paola

DA ROBY (a Grassobbio di ore 21 serata beatlesiana con Abby Previti tributo (R S) tel 037 965 335 26 01

FRENZY - Dancing - Ivrea: dalle 0 ballo Quarta Stella

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M Cristina 50 tel 669 9598) Lascia la tua voce e Silvana Dei

MON REVE (a Fabro 73, tel 740 616)

NAPOLEON CLUB: (v S Massimo 14 tel 830 775) Sabato e tel Vigile Cruise manuali (+ 5)

ODEON NIGHT: dancing 22 4 tutte le sere 2 spettacoli ore 1 2 30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 340) tutte le sere ore 22 4 30

GIORGIO - Rist. Danze Valentino: La Piana a Trio C Alberto

SUMMERTIME - piano bar (a Virgilio ang v Po 11, tel 534 773) con la Nanda Vale

TRILUSSA: scomodo Torino con a suo donore resuscitano 514 406

ATTIVITA' DIDATTICHE AL TEATRO NUOVO: [illegible]

CENTRO DANZA S. CARLO: [illegible] **Stage di Danza Classica** con il maestro Pera Volpini dal 13 al 25 giugno **Stage di Danza Afro-Jazz** con il maestro Emanuel Matte Decorazione un Centro Danza S. Carlo p.zza S. Carlo 197 Tel 545 173

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento tenuta da Loredana Furno sono aperte le iscrizioni 1988 89 Esami di ammissione nei mesi di giugno **Stages: Acqui Terme** luglio **Finale Ligure** agosto Classico Jazz Tel Botello su Kleine Gasse Berlin Claviere Luserna (Scuola Diana Pajon Vivian Lonsyne (Royal Ballet London Pas Normen (Scuola Rudy Kenngladori Jazz Peter Larsen Alec Kaina e Bruno Genero Informazioni e iscrizioni 872 996

FLAMENCO-STAGE: [illegible] di Pablo A Paruno e A Moiacci, segr tel 472 464 o 281 857

ECCEZIONALE NUOVO
FRANCA SACCHI
e la sua Compagnia in
ALTA PRATICA D'ARTE
giovedì giugno 1988
ore 21
Ingresso L. 20 000
c. Valentino d'Azeglio 17, tel. 655.552

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel 839 [illegible] Mirko Ciussi)

ARTE SU - Savigliano (CN) (Corso 19 tel 0172 3922 Bertrand Dorique Mirko Rampazzo Peggy Zeglio Veronica Lopez Scelti Cristina Agnelli e Lucia)

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Museo del Cinema Mario Rom Gallo Orario dal 12 maggio al 12 giugno Orario 9 12 30 15 19 30 Aperto tutti i giorni)

CITTADELLA (p.le Bertola 31) Mostra Mercato Ore 9 13 30

FREE ART (via dei Mille 42 tel 839 0095) Scrigno Augeli Festa Galeati Pistoletto Nicoletti Ruggeri Pozzi Carrozzi Montecchiari

GALLERIA LA ROCCA (via M Vittoria ang via della Rocca Mostra collettiva giovani artisti in dialogo Potete scegliere e vedere comodamente nel vostro appartamento Ritiro e consegna a domicilio)

NOVARA ARTE (a Maria Vittoria 9) «Taglio nel colore» scultura in carta di Vanna Dell'Olmo Orario 10 12 30, 15 19

IDEOGRAMMA (Dr Galliari 39) Mostra Rosso Cassinari

LA FINESTRELLA - Canelli (piazza Gioberti 62) E Pozzi

LO SCORPIONE (c Peschiera 177 bis piazzetta Reale c 3 Monteglio Sacra Gola Maria Vigliano Gasparini Pulli inaugurazione ore 17 30 cocktail Fermo 15 30 19

MARCO POLO (via Marco Polo 39, tel 506 807) Collettiva di pittori del 900 F Casorati C Carrà G De Chirico, M Sironi, F Gonzales A Salietti F Depiero R Guttuso E Cadorin A Bueno M Calvo M Cascena R Bendini E Treccani Or 10 12 30, 16 19 30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI mostra Joan Mirò Viaggio della figura 4 giugno 18 settembre collezione Aperto da martedì a domenica ore 10 19, lunedì ore 14 ingresso L 4000 ridotto L 2000 Per informazioni 956 52 47

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) **L'Architettura Le Corbusier 1887-1965**, 4 maggio 10 luglio 1988 Or lunedì 9 19, giovedì 9 19, 20 22 30 Festivi 10 13 14 19 Lunedì chiuso

STAMPERIA BORGO PO (in Ballata del Vecchio mare ecc. 21 disegni di Francesco Monaco)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Aquino
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) Olivo Tamburi
GERMAN: Antonio Giovannetti Il legno della scultura
DAVICO: Nelumi monti
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16) Antonio Bonolis, Cassinari Guidi Guttuso, Pistoletto, Pia Rupp, Sassu Soavizzardi, Sironi, Tazzoso Vedani
LA BUSSOLA (via Po 9) Romano Campagnoli

SAPERE LA STRADA
Percorsi e visite ai palazzi e ai musei della città e dintorni
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
10 giugno / 10 luglio
9 12 30 - 15 19; [illegible]

LE IMMAGINI (v D Rocca 31) opere d'arte contemporanea
LE IMMAGINI - Saluzzo (via D Rocca 9 Cortile Antoglio) Internazionale
PIEMONTE ARTISTICO (a Rivoli 26) «E il segno sia» Disegni di Federico Fellini in collaborazione con Lynch Cit Regione Piemonte, Museo Nazionale del Cinema e Edizioni Omaggio Ore 10 12 30 15 30 19 30
PURRA Fin-Art-Leasing (c so Vitt 87 tel 543 309) Henri Maurice Cilinder
SIRRA CERAMICHE: Mario Fusco Ceramiche Anni 60
SANT'AGOSTINO: 800 italiano
TUTTAGRAFICA: Ex Libris

TEATRO REGIO TORINO 1988
24, 28, 30 OTTOBRE
LA WALKIRIA
IL CREPUSCOLO DEGLI DEI
Abbonamento 4 spettacoli
In vendita da martedì 14 giugno 1988
Posto unico numerato
LIRE 120.000
Biglietteria
Posto unico numerato Lire 35 000
Informazioni e prenotazioni Biglietteria, tel (011) 548 000 Dipartimento Relazioni Esterne tel (011) 548 129

CREMERIA MY TIME
Il Gelato Concerto
Tutti i sabati alle 21,30
Musica all'aperto con
GRUPPI JAZZ e COUNTRY
nel cuore di Rivoli in Via Cavour

lilliput
Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità...
La Stampa
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE
un film di Lasse Hallstrom

SHAKESPEARE A COLAZIONE
SCRITTO E DIRETTO DA BRUCE ROBINSON

DOSSIER CONFIDENZIALE
DIRETTO DA DAVID DRURY
CDI

ROURKE DUNAWAY

al VITTORIA
Dopo il trionfo di Cannes, è arrivato sugli schermi il film che incanta e diverte

UN FILM DIRETTO DA ROBERT REDFORD
MILAGRO

al CAPITOL
DA STEVEN SPIELBERG UNA NUOVA SPETTACOLARE AVVENTURA
Se pensate che non è possibile realizzare l'impossibile... dovete ricredervi.

MIRACOLO SULL'8ª STRADA

al REPOSI
UN LUNGO VIAGGIO DI RISATE
STEVE MARTIN JOHN CANDY
UN BIGLIETTO IN DUE
UN FILM DI JOHN HUGHES

OLIMPIA 2
STREGATA DALLA LUNA
Vincitore di 3 PREMI OSCAR
ATTRICE: CHER
MIGLIOR ATTRICE
NON PROTAGONISTA
OLYMPIA DUKAKIS
MIGLIORE SCENEGGIATURA
JOHN PATRICK SHANLEY

IDEAL
LA RAPIRONO E LUI SCATENO' UNA GUERRA PER LIBERARLA...

SCOTT GLENN
KIDNAPPING
PERICOLO IN AGGUATO
ELIE CHOURAQUI

Piccolo AMBROSIO
RASSEGNA FILM WOODY ALLEN
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO
ORION
CDI

AL CRISTALLO
AL CAPORO NON POTEVA COMPROMETTERLO LA LEGGE NON POTEVA CATTURARLO LE DONNE NON SAPEVANO RESISTERGLI

DI VERNE MILLER CHICAGO ANNI '30

AL DORIA
«Una parabola erotica... tutte le belle nelle immagini di Borowczyk d'una bellezza plastica e raffinata...»
La Stampa
Un raffinato gioco di seduzione firmato WALERIAN BOROWCZYK

MARINA PIERRO
REGINA DELLA NOTTE
Un film di WALERIAN BOROWCZYK
Cinema

eliseo blu
DIVERTENTE

Da vedovo inconsolabile a bigamo atterrito.
HELLO AGAIN

ARLECCHINO
LA FIABA PIU' TENERA E DELIZIOSA

PAPERINO e il LEONE

FIAMMA
TOM SELLECK STEVE GUTTENBERG TED DANSON
Loro le combinavano grosse... Lei cambiò la loro vita
Tre Scapoli e un Bebè

NAZIONALE
Era un qualcosa ragazzo americano... di meraviglia figlia di spie

SIDNEY POITIER DIANE PADGETT
NIKITA
SPIE SENZA VOLTO
CDI

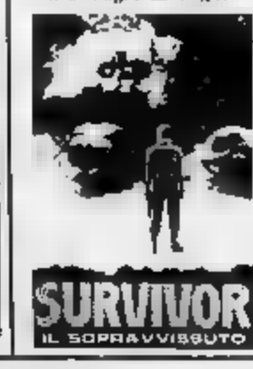
LUX

UN'OMBRA LA SEGUE... UNA VOCE
ALL'IMPROVVISO UNO SCONOSCIUTO

CHARLIE CHAPLIN 2
La sconvolgente bellezza di GRETA SCACCHI in uno dei più originali film d'esordio del cinema italiano

La Donna della Luna

AMBROSIO
Tornando dallo spazio... trovò la Terra in un luogo vuoto



SURVIVOR
IL SOPRAVVISSUTO

MIRAFIORI
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Parco della Pellerina
4° FESTIVAL DELLA BIRRA
Programma spettacolo di
GIUGNO IN CASCINA
Ore 16 AL ARD (Piemonte)
Ore 17 Esibizione del TORINO CRICKET
Ore TRIUR (Irlanda)
Ore 21 SOGGIE (Veneto)
Ore 22 (U.S.A.)
Ingresso L. 4000

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
LE PISCINE SONO
IL MARE DE LE CUPOLE ASPETTA VOI
Questasera Ballosottolastella
giovedì

I DAVID DONATELLO ALL'
RASSEGNA DEI GRANDI PREMI DELL'ANNO
adua 200
MIGLIOR ATTORE - ATTRICE

SILVA D'AMICO BENDICO FRANCES VON BUREN
MARCELLO MASTROIANNI
NIKITA MICHALKOV
OCI CIORNIE

adua 400
Miglior film miglior regia e altri 7 DAVID

L'ULTIMO IMPERATORE
UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

RIDUZIONE TUTTI I

E' diventato un film il romanzo di Nanni Balestrini «Gli invisibili»

Squitieri: vi racconto il fuoco del '77

Gli attori presi dalla vita - Dice il regista: «Questo film a Venezia? Non credo. E' troppo duro»

ROMA — C'è una rivolta in prigione che pare quella nel carcere speciale di Trani, dicembre 1980; e tra i detenuti c'è il Professore, senza dubbio Toni Negri anche se non viene nominato e se ha la faccia dell'attore Mauro Festa. Ci sono i Cia, i gruppi d'intervento speciale dei carabinieri, le «teste di cuoio» famose, i loro elicotteri; e dopo la sconfitta della rivolta si sono in cortile le guardie carcerarie, incappucciate per nascondere la faccia, che pestano i ribelli a colpi di manganello e di sbarre di ferro. C'è, per la prima volta in un film, uno di quegli episodi di autolesionismo frequenti in prigione: un detenuto che per richiamare l'attenzione si taglia col coltello lacerandosi l'addome, e spruzza fiotti di sangue come una fontana, e nessuno gli bada. Ci sono, prima del carcere, le manifestazioni, gli «espropri» nei supermercati, i cortei interni a scuola e in fabbrica, le radio libere, gli scontri con la polizia, la frattura tra chi prese il fucile e chi no: *Gli invisibili*, il film che vedremo alla Mostra di Venezia, che Pasquale Squitieri ha girato in cinque settimane traendolo dal bellissimo romanzo di Nanni Balestrini pubblicato da Bompiani e coprodducendolo con Achille Manzotti, scelta i ragazzi disarmati del Movimento del '77.

Non i terroristi, ma la gente giovane che ha sperato, s'è battuta, ne ha fatte di tutti i colori e s'è ritrovata schiacciata, negli anni contemporanei più significativi (e più allarmanti per una classe dirigente) rimossi dalla memoria italiana, esclusi dal ricordo, epulsi come se il tempo avesse avuto una parentesi e un vuoto, esorcizzati dal rimosso. Vuoti questo, il film e *Gli invisibili*? «*Alludo al destino di quelli che rifiutavano l'invisibilità e che sono stati condannati, stritolati da una tenaglia: la parte la commette, dall'altra la polizia*», dice Nanni Balestrini. Squitieri ha voluto trasporre il romanzo in film per motivi tra loro diversi e per lui importanti: «*Dimostrare che si può lavorare anche al di fuori delle networks della televisione: Manzotti e io, nella produzione, rischiamo. Dimostrare che si può fare un film di contenuti. Restituire la parola a una generazione che è stata azzittita e resa invisibile*».

Ha lavorato in silenzio e in fretta: «*Avendo poco tempo, ho scritto gente che conosco bene i fatti, i gesti, i comportamenti, il linguaggio, gli sguardi di quel periodo*». Così a parte Giulia Posa che aveva già recitato in Camorra, e Franco Nero per interpretare i protagonisti, Sirio il disarmato e Apache l'armato, ha scelto due ragazzi già appartenuti al Movimento: Alfredo Rotella che adesso lavora per un assessorato del Comune a Torino, Igor Zalewski che è stato nei Volsci e i «cechi blu». L'aiuto regista è Sergio Bianchi, alla esperienza movimentista e carceraria Balestrini ha ispirato per scrivere *Gli invisibili*; il press-agent è Jaro Norak, a suo tempo arrestato con il «7 aprile» e, nella prigione di Rebibbia, compagno di Squitieri durante la nota breve detenzione del regista. Le ultime scene nei sotterranei dell'ex ospedale religioso a Roma, trasformati nel carcere speciale in rivolta: «*E' un film enormemente violento, molto più violento di "Fuga di mezzanotte"*», dice Squitieri. «*Nel film carcerari classici almeno gli altri detenuti sono amici, mentre qui tutti possono essere il nemico, la delazione ha spezzato anche la solidarietà tra prigionieri. Non è una storia carceraria*». Il carcere è pure una metafora, dice Nanni Balestrini, che insieme a Squitieri e con Italo Moscati è autore della sceneggiatura: «*Come accadde nella società italiana, nel carcere c'è ripulsa, la rivolta viene violentemente domata e il carcere subisce una mutazione*».

Una scena del film. Squitieri: «Ho voluto restituire la parola a una generazione che è stata azzittita e resa invisibile»

La rivolta nel carcere è parte del film mentre i flashes-back contano il passato politico e personale dei protagonisti. Ventenne lombardo nelle lotte studentesche, Sirio ha fatto parte di un gruppo che dopo il rapimento di Moro s'è sciolto: alcuni hanno scelto la lotta armata, altri no. Sirio è tra i disarmati coinvolto nell'arresto del amico Apache che è entrato in clandestinità, finisce in prigione: dove subito assiste feroce esecuzione d'un camorrista da parte di altri detenuti. Il magistrato gli chiede informazioni sui suoi pagni, lui non ne dà; e viene trasferito nel carcere speciale, dove conosce il Professore e ritrova Apache che ha tentato il suicidio. La rivolta esplode con il sequestro di alcune guardie. I rivoltosi vengono vinti rapidamente dai carabinieri e pestati vendicativamente dalle guardie. Il carcere viene riorganizzato come un bunker con telecamere e sistemi di sicurezza sofisticati. Nella sconfitta si moltiplicano le delazioni. Il detenuto politico divenuto informatore della polizia viene ammazzato feroce mente dai suoi compagni; Sirio s'accorge di aver più nulla da dire alla sua ragazza che adesso posa per pubblicità detersivi, sente d'aver perduto anche quell'ultima ragione di identità e sopravvivenza che era il rapporto coi compagni, la vigilia della scarcerazione, come per lontà d'esistere e manifestarsi, tutto il carcere cende fiaccole protese tra le che illuminano l'edificio isolato in una piana sconfinata, remoto da ogni sguardo.

Un film scomodo, *Gli invisibili*? Squitieri sembra tranquillo: «*Bisognava farlo: specie con tutta l'immondizia che ora sta venendo fuori dai "misteri italiani". La cosa importante è riportare luce serie di fatti, pulsioni e persone che ha tentato rendere invisibili, ma che sono vivi: io sono soltanto un tramite. Il film piacerà, piacerà? Non so, cose che mi interessano più tanto tempo. La Mostra di Venezia? Non credo che mi inviteranno. "Gli invisibili" è troppo duro*».

Lietta Tornabuoni

Prime film: «Nikita» Benjamin

Lo spionaggio è di famiglia

Con Sidney Poitier e River Phoenix

SENZA VOLTO (Title di Richard Benjamin, con Sidney Poitier, River Phoenix, Richard Jenkins, Caroline Kava. Produzione americana. Spionistico-famigliare. Cinema Nazionale Torino Cinema di Roma.

Sidney Poitier in «Nikita»

Torna Sidney Poitier (un po' invecchiato, dimagrito, gli occhi spiritati nella faccia troppo smagrita), al simpatico ragazzo River Phoenix già protagonista Stand by Me, in una storia doppia, pubblica e privata, di rapporti Usa-Urss.

La storia pubblica è spionaggio. Poitier, alto ufficiale pluridecorato dell'aviazione americana passato all'Fbi, e Richard Bradford, vecchio agente del Kgb sovietico, si ritrovano a San Diego nel lo cacciatore di altro agente sovietico, ribelle sfregiato assassino che ricatta dalle 200 000 dollari o ammazza tutti gli agenti della rete spionistica dell'Urss, e comincia a ucciderli davvero. La storia privata è pure di spionaggio, ma soprattutto di affetti famigliari e di con spumante, un ragazzo All American, figlio di tranquilli vivaisti e commercianti di piante, viene a che i suoi genitori sono in realtà spie «in sonno», rimaste inutilizzate per lungo tempo e di colpo richiamate in servizio; con spumeto scopre essere americano ma come i genitori, di non chiamarsi Jeff ma Nikita, d'aver nell'equivoco e nella menzogna, di non sapere più chi è; con spumento viene incaricato da Poitier di spiare quelle che sono sua padre e sua madre.

Avventure, sparatorie, morte per acqua, sospetto, inseguimenti, scambio di ostaggi, una borsa zeppa banconote che finisce nelle mani d'una povera bambina latinoamericana sulla frontiera dell'immigrazione. La vicenda vuol ingegnare come pesti diversi possa lavorare insieme, quanto possano essere illusorie le differenze; l'intrigo del film medio e interessante, la di San Diego bellissima nella fotografia di Lassio Kotocs.

l. r.

Il balletto del Kirov ha debuttato al Regio in un programma misto

Ruzimatov avaro di danza

La giovane stella si è esibita per pochi minuti - Mirabile il corpo il ballo femminile in «Chopiniana» e «Paquita» Prova di bravura di Cenciková, Terechova e Mezentseva - Non convincono molto le coreografie contemporanee

TORINO — *Faruk Ruzimatov* è piccolo dio. Assente all'inizio della tournée italiana il suo partner Altynai Asylmuratova perché impegnato in , lo stella emergente del Kirov viene centellinato avaramente ora che è ritorno e partecipera neppure alle due recite del «Lago dei cigni» al Regio programmate stasera e domani. Alla prima dell'altra sera la presenza del danzatore kazaco è stata limitata a soli sei minuti, quattro nel Pas de deux di Béjart e due nell'assolo dal «Cavaliere della pelle tigre». Un po' poco per formulare giudizi definitivi, tanto più che il suo virtuosismo è applica soprattutto nei classici tradizionali e l'incursione nel repertorio di Béjart, pur risultando interessante e valida, significa sempre deviazione dalla sua scuola e dalla sua cultura. E' vero che un discorso analogo fu fatto per coloro che incautamente proclamarono come successori di Nureyev e Baryshnikov. Ma i due transfughi di Leningrado hanno dimostrato lentamente nuove dimensioni artistiche in un diverso contesto culturale, sradicati traumaticamente dalla culla della più pura accademia russa. Comunque, dopo la fuggevole esperienza Ruzimatov ci desideroso di aperture verso l'Occidente e non ci sia che sperare nella «perestrojka» perché i suoi voli quelli del direttore del Kirov, Vinogradov) si avverino presto.

Ruzimatov e Asylmuratova in «Adamo ed Eva» di Béjart

Il breve passo a due «Adamo Eva», tratto «Eliogabalo» *Béjart*, ha dato modo, per altro, di ripetere l'impegno di Faruk e di Altynai dimensione stilistica che Vinogradov evidentemente ammira, ha dimostrato sua collaborazione con Béjart e Leningrado e come lasciano intravedere certi esperimenti, seppure riusciti, di nuova coreografie sovietiche firmate da Boris Eifman ospitati nel programma. Ruzimatov è piaciuto inoltre nell'assolo di Tariel «Cavaliere della pelle tigre» dello stesso Vinogradov, rivelando grinta che altri interpreti già visti in questa stessa pagina non possedevano. nell'epico balletto, tratto dal Shota Rustaveli, sono stati maggiormente impegnati Olga Cenciková, Tatiana Arukina e Kidar Aliev. Il primo programma fornisce impaginava entro «pezzi» esemplari repertorio del teatro sovietico, alcune cosiddette «coreografie moderne». Il cui elenco comprendeva, oltre a Béjart e a Vinogradov, le creazioni già viste Eifmann, un confuso «Adagio» sulla popolare musica per organo di Albinoni e una brutta «Romeo su musica di Sviridov. Dispiace inoltre aver visto una delle più giovani stelle, la brillante Irina Cistiakova, impegnata in un «passo a due Anni Trenta», le di acrobatismo circense erano sufficientemente motivate dall'ironia. Un tipico numero da compagnia popolare come Moiseiev e Beriozka, che un complesso titolato il Kirov dovrebbe evitare. In ben diverso contesto si colloca il virtuosismo «storico» «Paquita». *Minkus Petipa* che il teatro di Leningrado ha sempre conservato come una delle perle più preziose della sua tradizione. Qui lo spiegamento del mirabile corpo ballo femminile e di tutte le maggiori stelle impegnate anche ruoli subalterni come Galina Mezentseva (subentrata all'ultimo momento in una variazione) ha suscitato legittimo entusiasmo, particolare riguardo agli ubriacanti «Jouettes» di Olga Cenciková nella parte principale. Stupenda anche Tatiana Terechova e la deliziosa Altynai Asylmuratova stavolta stricolata suo divo-partner.

In apertura di serata una perfetta esecuzione «Chopiniana» (da noi nota come «Le silfidi») Fokin nella quale è segnalata Elena Kondratenko. Le nitide «file» del balletto bianco hanno costituito più convincente biglietto da visita di questa compagnia, accolta dal pubblico con applausi trionfali.

Luigi Rossi

«Toscanini»

PARMA — Il maestro Vladimir Delman chiesto, e ottenuto, di essere sciolto da ogni vincolo contratto con l'Orchestra sinfonica Arturo Toscanini, di direttore principale, dopo decisione della stessa di non corso quest'anno a progetti di interesse comune «in seguito a obiettive difficoltà». L'Oser ha reso noto particolare di non poter realizzare so internazionale direzione d'orchestra «Arturo Toscanini». relativo corso di perfezionamento professionale. concorso internazionale di composizione «Goffredo Petrassi».

Non potrà inoltre essere intitolata, come invece era nel programmi, una nuova orchestra filarmonica. Il maestro Delman — informa l'Oser — si è comunque impegnato a far parte della commissione artistica del Festival di musica contemporanea dell'Urss, che si svolgerà nell'89 Emilia Romagna, e a dirigerne il concerto di apertura.

(Ansa)

grand'eliseo - GIOIELLO: *TRA VOLGENTE!*

COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE
Ecco un film che riconcilia finalmente con il cinema.
CIAK

PREMIO OSCAR PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO 1988
Il Pranzo di Babette

ROMANO
DONNE: la parte migliore dell'umanità

ANGELO RIZZOLI
PAURA & AMORE
MARGARETHE VON TROTTA

ZETA
IN ESCLUSIVA 1ª VISIONE ASSOLUTA PER TORINO

«Nel panorama cinematografico attuale, ancora una rarità. Un film fatto da donne e senza dubbio, straordinario».
(Sunday Mirror)

Il cinema i bambini in allegria

Il regista alla Brooklyn Academy con la Compagnia Reale Svedese

Bergman, Amleto erotico a New York

NEW YORK — L'*Amleto* firmato Ingmar Bergman avuto ieri sua prima newyorkese alla Brooklyn Academy of Music e verrà rappresentato purtroppo solo per breve settimana. La versione bergmaniana della cupa tragedia di William Shakespeare, rappresentata in svedese dalla Compagnia Reale di Teatro Drammatico, ha fatto molto scalpore e ha suscitato animate recensioni da parte critici dei vari quotidiani di New York.

Il *New York Times*, Mel Gussow rileva alcune citazioni da film e opere televisive del regista svedese, ad esempio il fantasma ricorderebbe la morte de «*Il settimo sigillo*», e il richiamo a «*Fanny e Alexander*» sarebbe evidente nella far apparire Ofelia per la durata di tutta la rappresentazione (quasi quattro ore) testimone e commentatrice di tutta la vicenda: la tragedia viene vista attraverso il suo sguardo meravigliato e sorpreso.

La recensione del *New York Times* sottolinea inoltre la potente carica di erotismo che pervade la in scena Bergman; il titolo dell'articolo riferisce al recente film «*Attrazione fatale*» e il critico enumera con zelo le scene e le situazioni pervase di sesso e passione, a cominciare dalla «*esplicita voracità sessuale*» della madre *Amleto* e dello zio Claudio, «*la vicinanza Ofelia a Laerte lende all'incestuoso...*».

La recensione *Newsday* dedica ampio spazio all'interpretazione che l'attore svedese Peter Stormare del personaggio dello sfortunato principe Danimarca che viene così definito: «*Il malinconico danese è un "beatnik" capriccioso, incostante, maniaco, affettuoso gli amici, sessualmente crudele con Ofelia*».

Anche Clive Barnes, critico del *New York Post*, sottolinea la natura nevrotica dell'interpretazione che il regista svedese dà del personaggio di *Amleto*: «*...Bergman ci offre un nevrotico del ventesimo secolo, pronto nel migliore dei casi per il divano dell'analista e nel peggiore per la morgue...*». A conclusione del suo articolo Barnes definisce l'*Amleto* di Bergman non tanto un'interpretazione del dramma shakespeariano, un totale "remake" variazione su tema shakespeariano».

La recensione più negativa comparsa sul *Daily News*, osa paragonare messa in scena firmata dal svedese a una «produzione universitaria... *Nulla lascia intravedere la saggia lettura di un artista settantenne alla fine di un'onorata carriera, piuttosto il Amleto distinto per una sorta di ferocia giovanile... spesso irrita, altrettanto spesso illumina*».

Va rilevato che il americano, almeno quello circuiti ufficiali, quasi sempre d'impostazione naturalistica, alquanto estraneo interventi decisi della regia, che, anche quando è firmata da un'autorità Ingmar Bergman, dovrebbe a restare più possibile al testo.

Binisealco

Londra:

LONDRA — I programmi ti potranno essere registrati dovranno cancellati entro giorni: deciso il governo britannico regolamentare l'illegale consuetudine videoregistrare.

Torino: Springsteen al Comunale apre il tour europeo

E stasera canta il Boss

E' arrivato ieri da Parigi [illegible] un jet privato con la vocalist Patti Scialfa - Tribuna di Vip

TORINO — The Boss è a Torino. E' arrivato ieri pomeriggio alle 16,50 con [illegible] bimotore Falcon [illegible] che è atterrato a Caselle con appena [illegible] minuti di ritardo sull'orario previsto. Bruce Springsteen proveniva da Parigi, mettendo [illegible] ad [illegible] ridda di voci che prima [illegible] avevano già dato a Torino [illegible] nella serata [illegible] giovedì, poi giunto a Milano [illegible] con [illegible] volo di linee. Abili «movimenti» degli organizzatori che sono così riusciti a dirottare l'interesse e l'entusiasmo di centinaia di fans.

All'aeroporto c'erano soltanto cinque fotografi, tre giornalisti ed un operatore della Rai. Bruce Springsteen, giacca e pantaloni antracite, [illegible] preferito evitare qualsiasi battuta. È salito sulla Thema Limousine [illegible] targata Roma, messagli a disposizione dalla Fiat, insieme alla vocalist Patti [illegible] sua moglie, Julienne Philips, [illegible] girando un film a Minneapolis) e [illegible] una nerboruta guardia del [illegible]. Poi [illegible] atteso diligentemente che, sulla pista, si sbrigassero le formalità doganali. Il bagaglio è stato caricato [illegible] un furgone bianco e [illegible] [illegible] carovana [illegible] Thema «apripista», la Thema [illegible], una Croma ed il Ducato: zi [illegible] di- [illegible] [illegible] Il Mandria. A casa Agnelli, oltre a Springsteen, hanno pernottato anche la guardia del corpo [illegible] il cuoco personale.

[illegible] Springsteen [illegible] provato l'impianto di amplificazione del Comunale ed è tornato piuttosto presto alla Mandria «per [illegible] bella durezza», come ha confidato [illegible] agli organizzatori che prevedevano, invece, almeno una [illegible] notturna. Il programma odierno è tenuto top-secret [illegible] il Boss dovrebbe limitarsi ad una passeggiata mattutina nel parco e [illegible] un riposo pomeridiano. Allo Stadio dovrebbe giungere verso le 17.

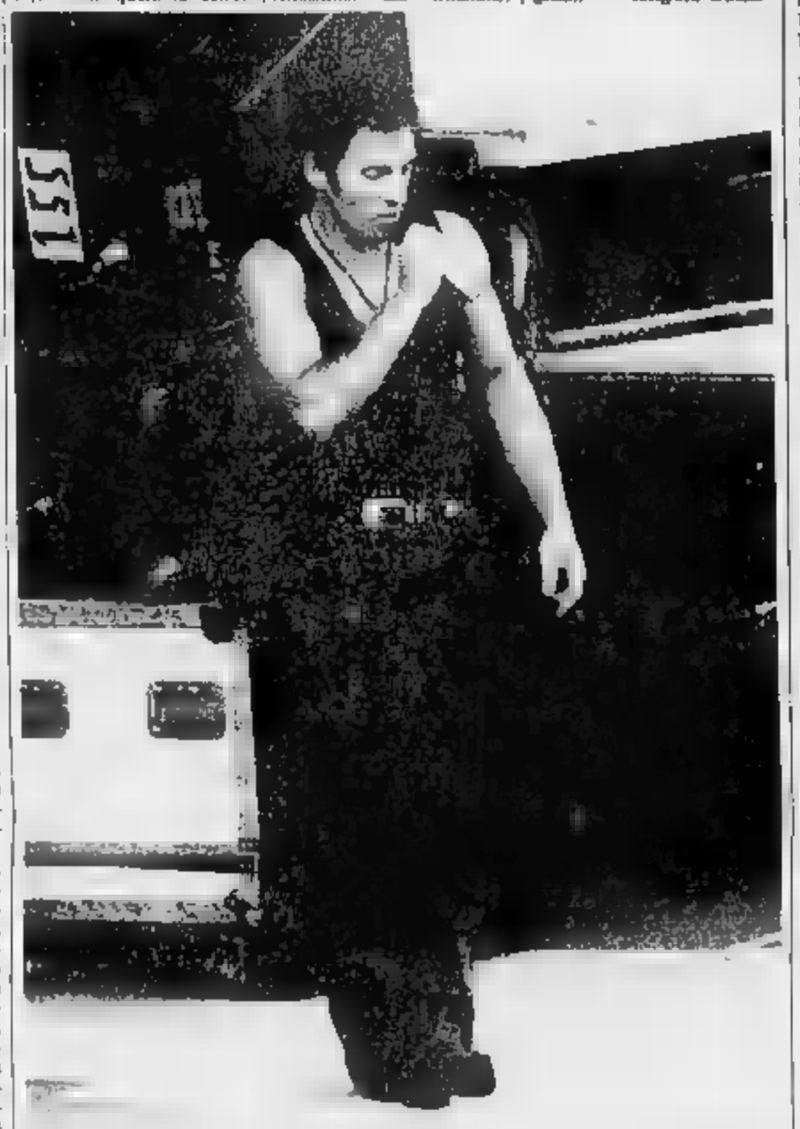
Nessuna novità sul concerto. L'orario d'inizio è fissato per le 19 mentre i cancelli verranno aperti alle 15. La capienza è ancora fissata a 55.000 [illegible]. Franco Mamone [illegible] è riuscito a smuovere la Commissione di vigilanza ed i funzionari della Prefettura [illegible] tumultuosa riunione di giovedì sera, durata tre ore, e soltanto serrata per un attento controllo [illegible] borderò dei biglietti venduti. [illegible] passibilità [illegible] un piccolo aumento [illegible] capienza (subordinato [illegible] una serie [illegible] lavori) non è comunque [illegible] tata: [illegible] deciderà stamane. Ma le poche centinaia di ingressi in più andrebbero a coprire soprattutto richieste di accrediti. Ai botteghini dello stadio non si venderanno biglietti. I pochissimi rimasti saranno reperibili al Discolo, in via Principe Tommaso 20.

Ieri, nella sede della Good Music (in via Pietro Micca 6), sono state rimborsate, e subito rivendute, alcune decine [illegible] biglietti per il concerto [illegible] domenica (annullato): erano quelli [illegible] colore che non avevano la possibilità di essere allo stadio stasera. Ci sono state anche molte proteste perché, contrariamente a quanto comunicato e ripetuto ufficialmente, non tutto [illegible] prevendite hanno [illegible] i biglietti. Ennesima conferma di una organizzazione [illegible] approssimativa.

Stasera, al Comunale, sono attesi [illegible] vip: [illegible] Agnelli hanno prenotato sei biglietti [illegible] sicuramente Umberto, Allegra e Giovanni jr.), altrettanti i Camerana, due i Ro- [illegible]. E poi Annibaldi, Bono, Altissimo, [illegible] Michelis, Mina e Gianni Versace [illegible] no attesi anche il [illegible] Magnani Noya, il prefetto Sparano, una ventina di giocatori [illegible] Juventus. Sotto il palco numerose troupes televisive: i tre telegiornali, «Quelli della notte-rock», Videomusic ed Italia 1. Con il Comunale si collegherà brevemente in diretta anche Radiostereodue.

Il tempo [illegible] discreto: è previde qualche nuvola in mattinata, possibilità di [illegible] breve e debole temporale nel primo pomeriggio e [illegible] sereno [illegible] serata. La temperatura massima supererà i [illegible] gradi).

Angelo Conti



Bruce Springsteen durante le prove ieri allo stadio: si è portato dietro il cuoco personale

Dire ore di prove

TORINO — Springsteen ieri sera ha regalato 2 ore extra di concerto ai ragazzi che [illegible] stadio lavoravano per finire il palco. La solita prova [illegible] suono, il sound check, con il Boss s'è trasformata in due ore di musica ad alto livello.

Springsteen è arrivato allo Stadio Comunale alle sette in punto, a bordo della Thema Limousine della Lancia che lo aveva prelevato all'aeroporto. Sull'auto con il Boss c'era la [illegible] Patti Scialfa, cantante della band.

Su una berlina viaggiavano altri musicisti del gruppo. Assente il sassofonista nero Clarence Clemons, [illegible] chitarrista Nils Lofgren e i cinque della sezione fiati [illegible] accordando [illegible] strumenti.

Springsteen e Patti Scialfa si sono infilati nei camerini e dopo pochi minuti sono saliti sul palco. Il Boss s'era tolto la giacca rimanendo [illegible] canotta nera e jeans [illegible] lavoro.

[illegible] primo brano è un [illegible] dley di vecchi rock'n'roll che Springsteen esegue con [illegible] chitarra acustica elettrificata. Poi *Tunnel Of Love*, in una versione [illegible] più tesa rispetto sia all'album, sia [illegible] registrazioni [illegible] concerti [illegible].

«Okay, *mi pare che vada*», dice il Boss [illegible] fine. Intanto [illegible] arrivato anche Clemons, «Big Man», dimagritissimo, indossa casacca e pantaloni ampi, in stoffa nera. [illegible] successo [illegible] foggia [illegible] Springsteen lo abbraccia, [illegible] chiama la band attorno a [illegible] intona la Fender e spiega: «*Adesso facciamo un altro rock. Detti, okay? Tatatà, già dan! Andiamo*», e [illegible] band attacca *Maybelline*. I cinque della sezione fiati danno spettacolo, mimano pose da culturisti e [illegible] alle spalle di Springsteen per [illegible] ciare con Patti Scialfa un'improbabile danza. Poi il [illegible] [illegible] l'epica *Backstreets*. *The Night* [illegible] Patti Smith. Mentre [illegible] la [illegible] torna alla chitarra acustica [illegible] *No Surrender*. Poi, per quasi mezz'ora, prova *The River*. Prima in solo, poi in [illegible] duetto di acustiche con Lofgren, poi con chitarra e armonica.

Gabriele Ferraris

Parla il comico che dopo 240 [illegible] di diretta domani chiude «Domenica in»

Banfi: ragazze Pon Pon addio consideratemi pure una di voi

«All'inizio mi sentivo come su [illegible] barca in mezzo [illegible] tempesta, poi è venuto il successo»

ROMA [illegible] — «*Mi trovo come su una barca in mezzo al mare tempestoso, [illegible] la compagnia di [illegible] superfare e la paura di finire affogato tra le onde. Poi a poco a poco [illegible] bufera è passata, [illegible] cielo è diventato [illegible] sereno e la barca ha iniziato a navigare [illegible] problemi, fino ad arrivare [illegible] porto con gran successo*». Lino Banfi, alla vigilia dell'ultima puntata di «Domenica in», disegna [illegible] questo paragone marittimo la [illegible] nel programma [illegible] Raiuno. «*Un'esperienza positiva e importante* — dice — *che ha aggiunto [illegible] tassello [illegible] mia storia lavorativa e ha portato l'innovazione in [illegible] primo che io arrivassi [illegible] gente [illegible] abituata al conduttore classico, quello che al massimo, tra [illegible] presentazione e l'altra, poteva permettersi un guizzo, [illegible] battuta. Ora [illegible] gente si aspetta di vedere un attore comico, uno che recita e fa recitare, che può fare sketch e monologhi. Perciò io Rai, per [illegible] sostituirmi, dovrà trovare qualcuno che fa il mio mestiere*».

Dall'alto delle 240 ore di diretta accumulate [illegible] prima all'ultima «Domenica in», Banfi ricorda ancora [illegible] una certa partecipazione [illegible] quell'esordio nefasto di domenica tredici settembre '87. «*Il momento più tremendo fu quello in cui mi vidi sventolare davanti, mentre parlano [illegible] diretta, un cartello con su scritto: 'Devi [illegible] per [illegible] perché gli ospiti non sono arrivati'. Era terribile: un minuto in tv è già eterno, figuriamoci 23!*». [illegible], dopo la tragedia («*pensai di fuggire all'estero [illegible] la famiglia* — racconta convinto il comico — *di suicidarmi, di scappare [illegible] sempre*»), cominciarono [illegible] arrivare [illegible] soddisfazioni: «*Nel [illegible] [illegible] disastro di quella domenica, tutti i giornali parlavano bene solo di me, dicendo che avevo salvato [illegible] trasmissione*. [illegible] [illegible] ricompenso più bello arrivò con [illegible] [illegible]: *pensai che [illegible] avesse chiamato per coprirmi [illegible] improperi e invece quando mi vide, mi venne incontro [illegible] la mano tesa dicendomi grazie*».

Favorevole alla soluzione Laurito per «Domenica in» («una donna è meglio, così si evitano i paragoni con me»), Banfi ha deciso, per la prossima [illegible] stagione, dopo le varie proposte ventilate [illegible] Rai, [illegible] evitare l'impegno nel varietà. «*La vera promozione sarebbe stata la conduzione di Fantastico, [illegible] visto che non è arrivata, preferisco tornare al mio lavoro di attore e rimandare una nuova esperienza di questo [illegible] alla stagione '89-'90*».

Nel frattempo l'attore si è legato alla Rai [illegible] un contratto [illegible] di due anni in esclusiva che comprende la realizzazione di un telefilm in dieci puntate di un'ora l'uno [illegible] [illegible] regia [illegible] Castellano e Pipolo (e la partecipazione della figlia Rosanna) e, quasi sicuramente, di [illegible] film «*Le riprese dei telefilm inizieranno in settembre e andranno avanti fino a maggio; racconterò le vicende e i problemi di un padre che fa [illegible] vigile e di sua figlia*». Nostalgie [illegible] momento di chiudere con [illegible] maratona domenicale? «*Sì, soprattutto per [illegible] ragazze [illegible] Pon che mi adorano e mi considerano uno di loro*».

Fulvia Caprara

Boncompagni: finiamo vincenti

ROMA — Aria di smobilitazione a «Domenica in». Un cartello su una delle porte dello studio sulla Nomentana [illegible] dove va in [illegible] Il [illegible] recita perentorio: «*I costumi delle ragazze Pon [illegible] vanno consegnati improrogabilmente entro domenica 12 giugno*». [illegible] chiude. Saluti, abbracci, gelato e spumante per tutti, domani [illegible] conclusione [illegible] puntata. E naturalmente bilanci. Dice il regista Boncompagni: «*E' andata bene, molto meglio del previsto. I dati d'ascolto parlano chiaro, [illegible] chiaro che avevo pensato [illegible] spedirli [illegible] qualcuno in Costa Chiara. Poi ha preferito mitare: sarebbe stato [illegible] sparare sulla Croce [illegible]*».

A parte le caustiche allusioni [illegible] alla débâcle della Ghostra-Bonacorti, Gianni Boncompagni sembra soddisfatto e sereno. «*All'inizio c'è stato l'inevitabile shock: [illegible] precedenti [illegible] di 'Domenica in' erano [illegible] un'altra cosa. Trasmissioni ferme, fredde, [illegible] il pubblico di marmo e tante bancarelle per vendere prodotti. Abbiamo cambiato tutto: niente promozione né per i libri, né per i cantanti, né per [illegible] cinema; [illegible] esercito [illegible] ragazze Pon Pon che alla fine si sono rivelate un campione interessante della [illegible] giovanile; una trasmissione di schema completamente originale*».

E le innovazioni hanno dato i loro risultati: «*Noi ai [illegible] d'ascolto ci teniamo* — conferma l'autrice Irene Ghergo — *il nostro successo premia un impegno molto duro che ci ha preso un anno di vita*». In attesa della parola finale [illegible] prossima conduzione («*La Laurito va benissimo* — dice diplomatica la Ghergo — *la nostra è una trasmissione corale in cui tutti trovano il loro spazio e la loro realizzazione*»), il cast del programma si ricompone per il gran finale mettendo da parte le incomprensioni che hanno caratterizzato la lunga convivenza. Banfi ha fatto regali a tutti: un cagnolino [illegible] al ragazzino Vicedomini, spillini d'oro alla Ghergo e a Boncompagni. D'Agostino, immerso nel variopinto mondo delle Pon Pon, annuncia che resterà saldamente avvinghiato al ruolo sviluppato in questa stagione. Arrivederci a settembre, insomma, questa volta con un po' di giorni di anticipo rispetto all'anno [illegible], per evitare di arrivare impreparati al ritorno [illegible] tv.

f. c.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Redford dalla parte degli [illegible] Fassbinder, lacrime [illegible] di donna

UCCIDERO' WILLIE KID [illegible] Raidue [illegible] 20,30) — Redford dalla parte degli indiani. Willie Kid, confinato nella riserva, uccide per legittima difesa il padre della sua ragazza, Lola, e fugge con lei. Si scatena la caccia [illegible] pellerossa che, [illegible] dagli eventi, per difendersi uccide ancora. Alla fine, ucciderà anche Lola. [illegible] vecchio [illegible] indiano, per non [illegible] finire vita nelle [illegible] dei bianchi.

I DIMENTICATI di Preston Sturges (1942, su Raitre alle 0.10) — Joel McCrea è un regista, fidanzato con Veronica Lake, che vuole realizzare [illegible] film sugli emarginati. Così si travestе da barbone e comincia a vagabondare, scoprendo l'altra faccia dell'America. Finisce in galera, condannato per omicidio, [illegible] come tutti i diseredati, [illegible] riesce a [illegible] valere la propria parola. Lieto fine, ovviamente, con il regista che, vedendo in [illegible] tutti quei reietti umani trovare [illegible] momento [illegible] sollievo e [illegible] allegria di fronte ai cartoni animati, decide di girare, d'ora in avanti, solo opere [illegible] [illegible] diano sollievo.

[illegible] LACRIME [illegible] DI PETRA VON KANT di Rainer [illegible] Fassbinder (1972, su Raitre alle 23,15). Petra von Kant, disegnatrice [illegible] moda, [illegible] innamora di una giovane donna, rossa e ignorante. Ma poco per [illegible] sarà la ragazza a prendere il sopravvento. In un pigro sentimentale che nemmeno la [illegible] separazione sembra interrompere. [illegible] ritorno del marito emigrato, la giovane [illegible] dona Petra, che sceglie [illegible] solitudine completa, alienandо anche [illegible] fedele segretaria-governante. Dall'omonimo [illegible] dramma teatrale di Fassbinder.

SPOSA [illegible] DUE [illegible] Henry Levin (1962, su Retequattro [illegible] 20,30) — Storia di Chantale, ovvero Sandra Dee, che si sposa ma il matrimonio la delude. [illegible] ascolta i consigli della madre parigina e cerca [illegible] far ingelosire il marito facendogli credere di [illegible] un amante. Interviene anche il suocero, e [illegible] coppia [illegible] ricompone.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12, 13.00, 18, 20, 23

8.30 **Porte Ouverte**
9 — **Regioni di Francia**, documentario in lingua originale
9.00 **Viaggio sentimentale**, film tv, di James Goldston e con J. Smith e D. Dukes
11 — **Grandi battaglie. Messico**, documenti
12.05 **Benji Sax e il principe alieno**, film «Un'amica [illegible]»
7.30 **Check-up**: «Le allergie delle vie urinarie»
[illegible] **90° E[illegible]**, rubrica sportiva a cura di Paolo Valenti
14.15 **Prisma**, attualità. Ospiti: Marcello Mastroianni e Massimo Troisi sul set del film «E Scola «Splendor»
14.45 **Vedrai**. Settegiorni tv
14.55 **Settegiorni al Parlamento**
15.25 **Calcio**. Campionati Europei **Danimarca-Spagna** da Hannover
17.15 **Nuoto: Trofeo 7 Colli**
[illegible] **Gli Europei di Platini**
18.05 **Parola e vita**, rubrica: «Il Vangelo [illegible] domenica»
[illegible] **Buona fortuna** varietà. Conduce Elisabetta Gardini. Ospiti: Don Lurio, Amedeo Minghi
20.30 **Europa, Europa**, varietà. Ospiti Zeffirelli, Proietti, Loredana Berte, Tullio De Piscopo. Conducono Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi
23.10 **Immagine**, con E. Fenech
0.05 **I dimenticati**, film (1942), [illegible] Joel McCrea, Veronica Lake, William Devereaux; regia [illegible] Preston Sturges (commedia)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.30; 17; 19.45; 22.10.
8 — **Week-end**, rubrica
8.30 **Cartoni animati**
9 — **Telediattica**
9.30 **Giorni d'Europa**, [illegible]
10 — **Lassie**, telefilm
10.25 **La freccia avvelenata**, film (1936) di [illegible] Humberstone [illegible] [illegible]. Wood e [illegible]. Oland (giallo)
11.40 **Week-end**, rubrica
12 — **Sereno [illegible]**, [illegible] Conduce Maria Giovanna [illegible]
13.15 **TG 2 - Sport** Sport
13.35 **Sereno variabile**, attualità
15.15 **Start**, rubrica
15.40 **Ciclismo. 71° Giro [illegible]lia: Arta Terme-Lido di Jesolo** (20ª tappa)
16.45 **Vedrai**. Settegiorni tv, rubrica
17.05 **Speciale Georama**
17.35 **Pallalcalcio**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
18.30 **Sportsera**
18.45 **Cuore e batticuore**, telefilm
20.15 **Lo sport**
20.30 **Uccidere Willie Kid**, film (1989) di A. Poitrolle, con Robert Redford e Katherine Ross (western)
22.15 **Rosa & Chia[illegible]** «Fotogrammi di cronaca, amore, società»
23 — **Speciale D.O.C.**, musicale, con Gege Telesforo e Monica Nannini. Speciale Pink Floyd
23.30 **TG [illegible] - Sportsette. [illegible] politico, automobilismo** (da Le Mans) - **Pallacanestro, Italia-Grecia** [illegible] [illegible] - **Pallanuoto**, sintesi di una partita di campionato - **Pallamano**, [illegible] di una partita di playoff

RAITRE

Telegiornale: 14, 19,30; 22,05; 22,55
11.15 **21° Congresso eucaristico nazionale** da Reggio Calabria
11.45 **Vedrai**. Settegiorni tv
12 — **Magazine 3**, rubrica. Ospiti: Ornella Vanoni e Renzo Arbore
14.30 **Hellzapoppin**, attualità. Rotocalco sullo spettacolo
15.10 **Tennis. Grand Prix** da Bologna
17.30 **Tg3 Derby**
17.35 **Canonizzazione [illegible] Beata Eustochia** da Messina. Telecronaca diretta del rito celebrato da S.S. Giovanni Paolo II
19.45 **Ciclismo. 71° Giro d'Italia: Arta [illegible]e di Jesolo** (20ª tappa)
20 — **Europa calcio**, sport speciale
20.30 **Nel segno di Roma** film (1958) di G. Brignone con [illegible] Ekberg e [illegible]. [illegible] (avventura)
22.15 **Hellzapoppin**, attualità. Rotocalco sullo spettacolo
23.15 **Le lacrime amare [illegible] Petra Von Kant**, film (1972) [illegible] R. W. Fassbinder con H. Schygulla e M. Carstensen (drammatico)

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 14,15) — A «Prisma» un servizio dal set del film di Scola «Splendor», con Mastroianni e Troisi. Il numero comprende anche una lunga intervista con Dalla e Morandi e un servizio sul concerto dei Pink Floyd.

CANALE 5 (ore 20,[illegible] — Vittorio Gassman e Dimitella Rettore sono i padrini della prima puntata della terza edizione della «Corrida», condotta da Corrado.

RETEQUATTRO (ore 22,55) — Via Montalcini a Roma: si riapre il caso Moro. Ai telefoni [illegible] questo tragico avvenimento è dedicato il servizio [illegible] apertura di «Parlamento in», la rubrica condotta da Rita Dalla Chiesa.

Dieci ore di rock per Mandela

Harry Belafonte presenta la maratona antiapartheid [illegible] [illegible] ore di rock (dalle 13 su Videomusic in diretta) a Wembley in nome di Nelson Mandela, che compie 70 anni in un carcere sudafricano. Tra gli artisti Whitney Houston, George Michael, Phil Collins, Bee Gees, Dire Straits, Eurythmics, Rand Gulli, la «perla nera» del Milan, che non può intervenire, ha donato il [illegible] trofeo di «miglior giocatore europeo dell'anno»

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da 6 m[illegible] di dollari**, telefilm
9.30 **Wonder Woman**, telefilm
10,30 **Kung Fu**, telefilm
11.30 **Agenzia Rockford**, telefilm
12.30 **Charlie's Angels**, telefilm
13.30 **Arnold**, telefilm
14 — **Americanbasi**, sport, conduce Paola Perego
15 — **Hardcastle [illegible] McCormick**, telefilm
16 — **Sim bum b[illegible]**, cartoni animati
18 — **Musica è**, a cura di Maurizio Seymandi
18 — **Chips**, telefilm
20 — **Principessa dai capelli blu** [illegible]
20.15 **Maple Town: un nido di simpatia**, cartoni animati
20.30 **Superstars of Wrestling**, [illegible] di Dan Peterson
21.30 **A-Team**, telefilm
22.30 **Troppo forte**, telefilm
23 — **La grande boxe**
23.45 **Grand Prix**, [illegible] nale motoristico
0.50 **I sentieri della rabbia**, film di Paul Sagal con Calvin Lockhart, Rob Reiner

CANALE 5

10 — **Arcibaldo** telefilm
10.30 **Cantando cantando**, gioco musicale con Lauzi e Little Tony
11.50 **Tuttinsieme**, gioco a quiz
12.40 **Il pranzo è servito**, condotto da Corrado
13.30 **I Jefferson**, telefilm
14 — **L'ombrellone**, film di Dino Risi con Enrico Maria Salerno, Sandra Milo
15.40 **I briganti italiani**, film di Mario Camerini con Ernest Borgnine, Vittorio Gassman
18.15 [illegible]r, telefilm
18.45 **Love Boat**, telefilm
19.45 **Tra moglie e mari[illegible]**, gioco condotto da Marco Columbro
20.30 **[illegible] corrida**, show, conduce Corrado, maestro Roberto Pregadio; vallette: Cristina Pantoleon, Eleonora [illegible] (prima puntata)
23 — **Helena**, telefilm «Ri- [illegible], [illegible] Paolo Onofri, [illegible] Pea
[illegible] **Top [illegible]**, telefilm
1,05 [illegible] **Intoccabili**, telefilm «Il racket [illegible] Pa- [illegible]»

RETEQUATTRO

8,30 **La grande [illegible]**
9,15 **Un americano a Eton**, film di Norman Taurog con Mickey Rooney
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, programma per ragazzi
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **I falchi di Rangoon**, film di David Miller con John Wayne
17,15 **Yellow Rose**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **[illegible] delle coppie**
19,30 **Dovere [illegible] cronaca**
20,30 **Sposa per [illegible]**, film [illegible] Henry Lamt [illegible] Sandra [illegible], Bobby Darin
22,05 **Cinema [illegible] Co.**
22,35 **Parlamento in**, rubrica condotta [illegible] Rita Dalla Chiesa: il caso Moro
23,30 **Dovere di cronaca**
0,30 **Vegas**, telefilm
1.25 **Missione impossibile**, telefilm

ODEONTV

14,30 **Che coppia quei due**, film con Tony Curtis, Roger Moore
16.30 **Odeon sports: Calcio**
18 — **Guinness dei primati**
18.30 **Guestitalia**
19.30 **La ruota della fortuna**, gioco a premi
20,30 **Captain Power**
21 — **Ninja III (Trancers)**, film di Sam Firstenberg
23 — **I classici dell'orrori[illegible]**, telefilm
23,30 **Odeon news: Top motori**

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, conduce Guido Angeli
15,05 **Tutta una vita**, sceneggiato, [illegible] Ofelia Medina
[illegible] — **Bianca Vidal**, telenovela, [illegible] Edith Gonzales
18 — **La mia vita per te**, telenovela, con Angelica Aragon
20.25 **Il cammino segreto**, sceneggiato, [illegible] Salvator Pineda
22,30 [illegible] **donna**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,45
7,30-8 **CBS Evening news**
10.40 **Snack**
12 — **Galileo**
13,30 **Sportissima**
13,45 **Sport show**
15,15 **Calcio - Campionato europeo**
17.50 **Sabato in jeans**, telefilm
18,50 **Queen - Live in Rio**
20,30 **Cinque giorni da casa**, film
22.45 **Ancora ancora Alvin**, film
0,15 **L'ultimo indizio**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22,15
13,30 **Calcio - Campionati [illegible] Germania-Italia** (replica)
15.15 **Calcio - Campionati europei** Da Hannover [illegible] **Danimarca-Spagna**
20 — **Calcio: Danimarca-Spagna** (replica)
22.25 **Sportimo**
22,45 **Ciclismo - Giro d'Italia** Arta Terme-Lido di Jesolo

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,30; 22; 0,10
14.45 **A conti fatti**
15 — **Victor**
15,20 **Europei di calcio: Danimarca-Spagna**
17.20 **Ciclismo: Giro d'[illegible]**
18.05 **Scacciapensieri**
[illegible] **Vangelo di domani**
18,50 **Lotto**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Superman III**, [illegible]
22.15 **Sabato sport**
23.05 **Chick Corea**

ALLA RADIO

21,03 [illegible], **21,30** [illegible] sera; **22** Musica notte, musica di oggi; **22,27** D'Annunzio e [illegible]. Replica racconto **15-23.**

RADIODUE. [illegible] radio **6,30; 7,30; 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30 15,30 18,30, [illegible], 18,30, 22,30** — Ore 6 Canzone Radio; Un pesce, un attore; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** Mille e una canzone [illegible] Spazioaperto; **9,32** Settantaminuti; **11** Long Playing Hit. **12,10** Programmi regionali. **12,48** Hit Parade; **14** [illegible], **14,15** Programmi regionali. **15** [illegible] sua sera. **15,50** Hit [illegible]. **16,32** Estrazioni del Lotto. **16,37** Speciale Gr2 Agricoltura; **17,02** Mille e una [illegible]. **17,32** L'Annunzio a Maria di Paul Claudel; **18,50-22,50** Occhiali [illegible]. **21** Roma. Stagione Sinfonica Pubblica 1987-'88; Registrazione **18-24.**

RADIOTRE. [illegible] radio [illegible]: **7,30, 9,45, 11,45, 13,45, [illegible], 20,45, 23,53** — Ore 6 Preludio; **7** [illegible], **7,30** Prima pagina, **8,30-11** Concerto del mattino; **10** Radiosoftware. [illegible] Il mondo del [illegible]. **12,30-14-15** Pomeriggio musicale. **14,45** Giornale radio Tre - flash. **14,48** Contrasport Settimanale del Giornale Radio Tre, a cura di Giorgio Capuano. **15,30** I Concerti di Napoli. **17-18,15** Il villaggio del sabato; **20** I simboli musicali nel pensatoio di Debussy. **21** Il bravo Melodramma in tre atti [illegible] Mercadante. Di[illegible] [illegible] Ferro. Dirett. e Coro dell'Opera di Roma; Registrazione **24-6**

Il campionato europeo si apre con il risultato (1-1) più pronosticato

Italia e Germania, tregua armata

Mancini, al primo gol in maglia azzurra, spezza l'equilibrio in apertura di ripresa: tre minuti più tardi Brehme trova il pari su punizione

Düsseldorf. Una conclusione di Giannini contrastato al momento della conclusione da Herget

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Il pareggio che piaceva a Beckenbauer e Vicini è stato «conquistato» soltanto negli ultimi 10' di partita.

Germania-Italia ha aperto degnamente l'Europeo: una sfida aperta, combattuta e anche dura. Gli azzurri hanno meritato il pareggio e anche qualcosa di più, fermando in piena il loro attacco e quella qualità di maggior peso di [illegible] credita della Under 21 di Giannini nel primo tempo. Poi, nel finale, i tedeschi [illegible] squadra che ottiene il risultato di [illegible] marca per aver[illegible] maggiori sul [illegible] altro.

Gli azzurri si sono trovati di fronte una delle tante ipotesi e[illegible] forse la più [illegible] fin[illegible] macchina il perno [illegible] Völler, Beckenbauer [illegible] stato [illegible] campo [illegible] stacco con tar[illegible] con è un co[illegible] Rhold a spinger[illegible] la destra, con diversi[illegible] centro per incontrare Ancelotti, Herget libero, Kohler [illegible] Vialli. Buchwald ad aspettare Mancini, Brehme nella zona di Donadoni e Matthaeus [illegible] mezz[illegible] con Giannini. A sinistra Thon trovava De Napoli.

Era però in difficoltà la nostra difesa sulle folate avversarie. Continui gli spostamenti fra Völler mobile, [illegible] molto consistente, e Klinsmann, con scambi di consegne fra Bergomi e Ferri, i quali maggiori arrivavano sulla nostra sinistra dove [illegible] pagava (per mezz'ora abbondante) l'emozione e gli [illegible] anni di esperienza in [illegible] piccolo e scattante Littbarski.

Dopo una «punzecchiata» di Giannini che costringeva il portiere Immel ad una deviazione in angolo con un tiro [illegible] peraltro non troppo pericoloso, [illegible] piena presa[illegible] palla-gol che poteva arrivare a Vialli [illegible]. Gianluca se l'era guadagnata con un rimpallo e con uno scatto stupendo fra Buchwald ed Herget ma al momento [illegible] tiro si faceva chiudere dal portiere in uscita.

Si infittivano gli [illegible] duri. Al 22' a terra Bergomi dopo una mischia nell'area tedesca su calcio d'angolo, quindi Buchwald duro su Vialli, Matthaeus [illegible] Baresi [illegible] limite dell'area (38') con la compiacenza dell'arbitro. Al 44' Ancelotti anticipava il derby lasciando a [illegible] Matthaeus, e sul finire De Napoli e Thon [illegible] uno scontro durissimo.

Azzurri avanti in avvio di ripresa cercando di [illegible] paura ad [illegible] avversario che aveva ancora energie per riaprire da brivido. Come al 5', quando su un corner calciato molto indietro dalla sinistra, Matthaeus con assoluta disinvoltura calciava al volo [illegible] 35 [illegible] sfiorando il montante sinistro [illegible] Zenga.

La risposta azzurra (53') era secca come una raffica. Morbido il passaggio di Donadoni dal fondo destro, secca e bassa [illegible] botta vincente [illegible] Mancini che sfogava poi tutta [illegible] sua [illegible] (per le [illegible] polemiche sui gol difficili) sotto la tribuna.

Ci pensava purtroppo Zenga, con una furbata (palla trattenuta per perdere tempo) a [illegible] ai tedeschi l'occasione del pareggio tre minuti dopo. Punizione a due [illegible] area [illegible] e la botta di Brehme infilava barriera, che aveva aperto un varco, e portiere vanificando la prodezza azzurra.

Cercava Maldini [illegible] di rimettere le cose a posto, ma [illegible] secca conclusione a [illegible] sulla rete esterna. I tedeschi accettavano i ri[illegible] dei guizzi di Donadoni e degli affondo di Vialli (il quale cominciava peraltro a [illegible] la fatica) per spingere e trovare folate efficaci.

Ancelotti, Baresi, i più esperti, erano efficaci [illegible] tackles e il libero trovava forse per altondo rabbioni che spostavano il gioco.

Più stanchezza che cattiv[illegible] negli ultimi scontri. Hackett, fedele [illegible] canoni britannici, puniva più le astuzie che le durezze, [illegible] consueto scandalo degli ita[illegible]. Gli ultimi minuti erano [illegible] da «non aggressione» e così gli ultimi [illegible] erano pura [illegible] rifiato.

Bruno Perucca

Germania 1-1 Italia

Immel	7,5	Zenga	6
Buchwald	6,5	Bergomi	7,5
Berthold	6	Maldini	5
Kohler	6	Ancelotti	7,5
Herget	6	Ferri	7,5
Brehme	7	Baresi	7,5
(65' Borowka)	6,5	Donadoni	7,5
Littbarski	6	De Napoli	7
Matthaeus	6,5	(86' De Agostini)	sv
Thon	5	Mancini	7
Voeller	6	Giannini	6
(81' Scholzeki)	sv	Vialli	6,5
Klinsmann	6	(90' Altobelli)	sv
All. Beckenbauer	6	All. Vicini	7

Arbitro: Hackett (Inghilterra) 5.
[illegible] 53' [illegible], 58' Brehme
Ammoniti: 7' Maldini, [illegible] Ancelotti.
Spettatori: 71 mila circa

Il migliore

GIANNINI ha ritrovato il passo del campione, ha giocato per se stesso ed ha annullato Matthaeus

Il peggiore

[illegible] ha commesso un errore clamoroso, speriamo solo che non debba costare troppo

Gruppo A

RISULTATI
Germania-Italia 1-1

OGGI
Danimarca-Spagna

CLASSIFICA

Germania	1	1	0	1	0	1
Italia	1	1	0	1	1	1
Danimarca	-	-	-	-	-	-
Spagna	-	-	-	-	-	-

PROSSIME GARE
14 giugno
Germania-Danimarca
Italia-Spagna
17 giugno
Germania-Spagna
Italia-Danimarca

[illegible] neonazisti

DUESSELDORF — Prima della partita, la polizia ha fermato un gruppo di appartenenti al Partito Libero [illegible] Lavoratori, una formazione neonazista, che volevano recarsi allo [illegible] con svastiche e altri emblemi nazisti. E' stato l'unico incidente nel clima festoso della gara inaugurale dell'Euro[illegible].

Pronostici [illegible] giornalisti italiani

DUESSELDORF — E' stato [illegible] noto ieri sera l'esito sommario [illegible] referendum promosso dalla Ip fra i giornalisti italiani accreditati per l'Europeo: il 98% ha pronosticato l'Italia al[illegible] semifinalista, il [illegible] addirittura finalista. Maggiormente favorite per la vittoria finale [illegible] però, nell'ordine, Germania e Olanda. Come cannonieri, votati Lineker, Protasov e Vialli

Il giallorosso in vetta alle pagelle dei protagonisti di Duesseldorf

Matthaeus? Meglio Giannini

Bene anche Ferri, Ancelotti, Baresi e Donadoni - I voti più bassi a Zenga e Maldini

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Un primo voto fuori tabella tocca al pubblico, quindicimila italiani [illegible] e più che corretti. La macchia bianca con i tricolori a sventolare a centinaia ha rivaleggiato con il resto dello stadio, ma soltanto con la potenza della voce nell'incitamento. Certo c'era la difficoltà della lingua, ma una volta tanto non [illegible] i soliti slogan (leggere insulti) tenacemente «contro» ci [illegible] fatto fare [illegible] salto nel passato di almeno vent'anni.

ZENGA 5 — Il [illegible] lavoro è cominciato nella ripresa dopo il [illegible] di Mancini e si è subito sviluppato nel più [illegible] dei modi. Troppo comunque cadere nel trancio di una rimessa ritardata [illegible] arbitro sicuramente non ben disposto. Niente [illegible] fare sul gol e nessuna parata di rilievo, anzi una sbucciatura [illegible] cross.

BERGOMI 7 — Non ha fatto toccar palla a [illegible] e [illegible] è proposto [illegible] in avanti. Su un cornер [illegible] ha fatto tremare tutti contorcendosi a terra con [illegible] ginocchio dolorante. E' [illegible] uomo che non si può perdere. Come capitano deve [illegible] più autorevolezza però e cercare di parlare [illegible] l'arbitro.

MALDINI 5 — Una giornata nata male, [illegible] una ammonizione che l'arbitro poteva evitare, ma che il giocatore si è andata a cercare con [illegible] inutile. Prosegue peggio [illegible] un primo tempo privo di smalto. Poi nella ripresa la bella intuizione (63') incredibilmente buttata sull'esterno della rete. Il debutto nella fase finale di una grande manifestazione ha fatto effetto anche su questo ragazzo.

ANCELOTTI 7,5 — Sempre pronto a rubar palla, sempre in appoggio ai [illegible] in difficoltà. Ha poi giocato [illegible] la consueta lucidità [illegible] a Giannini [illegible] è stato punito anche lui fuori misura [illegible] l'ammonizione.

[illegible] 7,5 — Voeller non è in [illegible] [illegible] i tifosi romanisti da [illegible], ma Ferri lo ha [illegible].

BARESI 7,5 — [illegible] lo si scopre in questa occasione, ma inedito è stato il primo tempo con una vocazione all'offensiva assoluta e totale. E' sempre più autorevole ma mai troppo sicuro di sé al punto da fare le stupidaggini di Zenga.

DONADONI 7,5 — Probabilmente una delle sue migliori partite in azzurro con una continuità di rendimento nell'andare a caccia di palloni, nell'interdire sull'uomo, e [illegible] riproporsi in appoggio. Capartita [illegible] una battaglia per conquistare il pallone da servire in assist a Mancini.

DE NAPOLI 7 — Ha cominciato un po' disorientato, senza riuscire a trovare la posizione. Poi ha fatto da raccordo tra Ancelotti e Giannini rendendosi molto utile.

MANCINI 7 — Finalmente ha segnato anche in azzurro e lo ha fatto con un'azione limpida e brillante. Meno [illegible] prensibile quel [illegible] gestionale contro misteriosi nemici in tribuna: escludendo che si trattasse del primo ministro De Mita c'è da pensare che, tanto per cambiare, ce l'avesse [illegible] i giornalisti!

[illegible] 6 — E' stato semplicemente magnifico per tutto il primo tempo, giocando da par suo ma nello stesso tempo annullando un [illegible] tenace e [illegible] più robusto come Matthaeus. Ha retto comunque [illegible] fino alla fine dimostrando d'essere tornato quello che fece grande la [illegible].

VIALLI 6,5 — Vivace e pericoloso come sempre. Quella sua fuga (61') a battere sul tempo i due marcantoni [illegible] difesa, Kohler [illegible] Herget, poteva avere miglior fortuna.

Giorgio Viglino

Fra i tedeschi nessuna stella - Herget primo colpevole sulla rete di Mancini

DAL [illegible] INVIATO

DUESSELDORF — Queste le pagelle dei tedeschi:

IMMEL 7,5 — Una parata sicuramente eccezionale sullo spunto di Vialli, e poi una [illegible] interventi tutti sicuri.

BUCHWALD 5,5 — Non sarà magari un gatto di marmo come l'ha definito Borowka [illegible] duello verbale, [illegible] è un modesto stangatore più adatto sicuramente a campi pesanti ed avversari meno mobili [illegible] Mancini.

BERTHOLD 6 — Diligente [illegible] sacrificato in questo ruolo di difensore aggiunto, [illegible] poco più stretto [illegible] centro rispetto a Buchwald. E' [illegible] assetto quello inventato da Beckenbauer che sacrifica troppi uomini.

KOHLER 6 — E' proprio soltanto [illegible] martino capace di picchiare [illegible] ritmo continuo. Contro Vialli è stato tutto un agganciare, cinturare, trattenere, e c'è da dire che il nostro non è [illegible] male.

HEROET 5,5 — Non è proprio quel mostro che volevano farci [illegible] soprattutto il suo procuratore quando tentò di piazzarlo sul mercato italiano. Dov'era quando Mancini si è presentato [illegible] sull'assist di [illegible].

BREHME 7 — Fra i nuovi «italiani» è stato sicuramente il migliore. Molto negli scontri ha anticipato [illegible] Donadoni il derby prossimo venturo. Non si è mai sganciato [illegible] bloccato [illegible] precise disposizioni tattiche.

LITTBARSKI 6 — Ha giocato come lui stesso lentamente voleva e credeva a nonostante l'antipatia reciproca [illegible] Beckenbauer. Duro [illegible] terace come non è [illegible] stato, si è limitato a coprire la sua vasta area di centrocampo. Non aveva certo modo di proiettarsi in avanti ma in [illegible] paio di occasioni si è rivelato l'antico spirito.

THON 5 — Una partita incolore, con [illegible] stata quella del rientro. Brema. E' un giocatore di qualità, ma soltanto [illegible] [illegible] zione dei propri mezzi intatti. Base tutta la [illegible] efficacia [illegible] rapidità di esecuzione, qualità che con il lungo stop subito gli è venuta a mancare.

MATTHAEUS 6,5 — Un uomo di classe sicura, [illegible] giocatore continuo e capace anche dell'invenzione, ma ha incontrato un Giannini incredibilmente vivo, [illegible] di anticipatorio nove volte su dieci. Con la rinuncia [illegible] Beckenbauer a [illegible] centrocampista [illegible] [illegible] una zona [illegible] enorme, vista anche l'evanescenza di Thon.

VOELLER 6 — E' stata la migliore partita della [illegible] ne per [illegible] Rudi, tanto contestato alla vigilia. Non ha toccato molti palloni contro supermarcatori Ferri, [illegible] lo ha impegnato al limite delle [illegible] forze.

KLINSMANN 5 — Ha deluso assai rispetto a campionato e alle ultime partite. Certo è che la Germania marcatori come Bergomi [illegible] se [illegible] trovarne [illegible] ogni stadio. Vedremo quando ci sarà chi lo lascerà giocare.

BOROWKA 5 — Ha parteggiato nel punzeggio il suo rivale Buchwald, ma è chiaro che non può rivaleggiare con un penatore come Brehme.

HACKETT [illegible] — Troppa fretta nel [illegible] Maldini e poi [illegible] a frenare Brehme su Donadoni. Una visione [illegible] gioco molto oscillante tra il permissivismo britannico e [illegible] 'localismo di [illegible] arbitri nostrani, e [illegible] tra i migliori. L'azione va seguita più da vicino, ma per farlo bisogna correre [illegible] più e più forte. Punendo le ostilità [illegible] Zenga non [illegible] rete [illegible] sapere che i tedeschi avrebbero pareggiato. [illegible] punizione a due in [illegible] [illegible] [illegible] motivi gravi.

g. vig.

L'arbitro inglese Hackett ha punito la squadra di Vicini «andando a regolamento»

Un pareggio alla maniera di Frassica

Risultato regolare [illegible] giusto, utile soprattutto [illegible] evitare violenze fra i tifosi, forse già deciso al momento del sorteggio - Telecamere-spia per controllare l'accesso del pubblico - In tribuna De Mita, Curraro e Montezemolo

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — *In Italia la parola «regolamento» ha ricevuto la vita — l'unica vita che conti al di là di quella puramente [illegible] — dalla televisione, grazie a Nino Frassica nell'ultima trasmissione di Renzo Arbore. Sull'aria [illegible] «Tequila», il bravo presentatore annunciava che andava a «regolamento», e noi [illegible] tutti contenti, perché a prendere in giro [illegible] chiesa i regolamenti, anzi la loro essenza, il regolamento, e in finalmente un Grande Sacerdote, non un fedele qualsiasi [illegible] nostro religioso della truffa.*

Ieri [illegible] l'arbitro inglese Hackett ci ha puniti applicando il regolamento. Walter Zenga, portiere, pervenuto [illegible] possesso della palla ha aspettato troppo a rinviarla. Quanto? Quattro secondi, come da regolamento, più un decimo, un centesimo? Non importa. L'arbitro ha deciso per il calcio a due [illegible] area, e Brehme ci ha fatto gol, e la Germania ci ha pareggiato, e chissà quante altre cose [illegible] accadute dentro corpi e anime, in fila dietro a quella [illegible] regolamentare infinita, squallida come bava [illegible] lumaca o lucenti come scia di cometa.

Sulla base della decisione piacitutissima all'arbitro inglese, decisione piacitutissima ai tedeschi che spalmano il regolamento, a nutrire le menti, ancor meglio della margarina a nutrire i corpi, in Italia si tirerebbero almeno venti calci a due in area per partita. Oppure uno solo, [illegible] subito tutti capiscono tutto e si adeguassero. Non lo supremo mai.

Sempre applicando il regolamento, l'arbitro inglese [illegible] curato [illegible] nell'esecuzione del calcio di punizione i nove metri da pallone e barriera forzati noie, eppure prima era riuscito a farci intravedere un'Europa comunitaria, [illegible] frontiere, quando in occasione di un calcio di pun[illegible] il nostro favore i [illegible] metri [illegible] diventati cinque, qui come in Italia.

Hackett ieriera è andato francamente «a regolamento» contro di [illegible], punendo non già la Nazionale italiana, ma tutta l'Italia in tutta la sua storia che è fatta di dribbling ci regolamenti, di regolamento Regolamentare l'ammonizione a Maldini, anche se subito all'inizio e su un fallo meno cattivo di tanti altri, e il ragazzo si è sentito avviluppato dalla paura.

Ne è uscito un pareggio regolamentare, più che regolare. Un pareggio utile per non fare scoppiare tumulti fra italiani e tedeschi di qui, un pareggio [illegible] forse il 12 [illegible] quando ci fu il sorteggio. La partita da allora è stata giocata moltissime volte nei pronostici, nelle pretattiche, e quasi sempre è stata pareggiata. E' lì è era scritto nel grande regolamento dell'Uefa che per fortuna non conosciamo, senno lo racconteremmo e poi finiremmo di fare i giornalisti.

E invece fare i giornalisti è bello. Si passa [illegible] privilegiati fra le culture di polistirolo, sotto le telecamere spaventate [illegible] camion la concentrazione tecnologica del messaggio-mucciato [illegible] cancelliere Kohl: «Non tollereremo [illegible] alla festa [illegible] da guardoni pagani e non paganti il cordoglio folklore costruito allo stadio [illegible] italiani e tedeschi con fede e spese in bandiere e striscioni. Si possono scrutare nei gesti, anche nei tic i migliori per l'Italia sono arrivati [illegible] Mito e Carraro per dire di ministri, sono arrivati Ramfi e Sarti al Sordillo e Nicola, Menotti non si sa! Rino Piatti e Bilardo ci dell'Argentina, oltre a Sebillo e Galeone, Ferlaino e Pellegrini, Bonipertì con Dino Zoff. Si può decollare Montezemolo «Buona organizzazione, una copiane troppo ridotta rispetto a Italia [illegible] Niente da imitare».

E in [illegible] pure l'opinione. Il fioretto di assistere alla pensierta cerimonia di apertura, con all'interno le meravigliose quadre dell'Europeo impegnate a stimolare nel rompo anzino per quattro le prime quarte partite. Italia-Germania 2 a 0 [illegible] interessa, e con alla fine corretti [illegible]

Gian Paolo Ormezzano

Oggi in tv

Ore 12 — Forza Italia replica «Odeon Tv»
Ore 12,15 Calcio: Speciale Europei, [illegible] Gli Stadi» «Capodistria», TG2 Lo sport «Raiuno»
Ore 13,30 Calcio: Germania-Italia replica «Odeon»
Ore 13,45 Sport show «Tmc»
Ore 14 — [illegible] minuto Europei «Raiuno», American ball
Ore 15,15 Tennis: da Bologna, Grand Prix «Raidue»
Ore 15,15 Calcio: Europei, [illegible] Hannover Danimarca-Spagna «Raiuno, Capod., Tmc, Svizzera» [illegible] ciclismo: diff. 20ª tappa Giro d'Italia «Svizzera»
Ore 17,15 [illegible] commenti e Danimarca-Spagna con Gigi Maifredi «Capodistria»
Ore 17,45 Basket: diff. finale camp. Nba «Capod.»
Ore 17,50 Calcio: Gli Europei di Platini «Raiuno»
[illegible] 18,45 Ciclismo: sintesi Giro d'Italia «Raitre»
[illegible] 20,30 Calcio: Danimarca-Spagna, replica «Capodistria», Wrestling: Superstars «Italia 1»
Ore 22,15 Calcio: sintesi Europei; ciclismo: [illegible] Giro d'Italia «Svizzera»
Ore 22,45 Ciclismo: sintesi Giro d'Italia «Capodistria»
Ore 23— Boxe: rep. Usa-Italia-Barkley mond. medi [illegible], Mayweather-Brazier, mond. superleggeri [illegible] e Hill-Hussan, mond. mediomassimi Wbo «Italia 1»
Ore 23,15 Rugby: diff. Australia-Resto del mondo «Capod.»
Ore 23,30 Auto: Pole Position basket: [illegible] di Bologna pallanuoto, sintesi gara [illegible] campionato, pallamano sintesi di una gara dei playoff «Raidue»
Ore 23,45 Auto: Grand Prix «Italia 1»

Gullit è il più prezioso

STOCCARDA — Secondo un'inchiesta del settimanale sportivo olla Bild, [illegible] olandese [illegible] il giocatore più prezioso agli Europei: il suo valore sarebbe di 16 miliardi. Alle sue spalle gli spagnoli Butrueno e Michel (13 e 10 miliardi). Italiano Vialli (12 miliardi), l'olandese Koeman (8 miliardi).

Germania favorita per 13-8

LONDRA — La Germania è [illegible] favorita (13/8 [illegible] [illegible] tabelle della «Ladbrooke's», la più grande catena internazionale di [illegible] legali, [illegible] sede a Londra. Al secondo posto, a pari punteggio sono date Inghilterra e Olanda a 5-1, mentre l'Italia e l'Urss sono quarte a 7-1. La «Ladbrooke's», che gestisce [illegible] di scommesse, calcola [illegible] raccogliere con gli Europei [illegible] calcio oltre due milioni [illegible] sterline (4 miliardi e mezzo di lire).

Un argentino [illegible] Juve [illegible]

TORINO — Un argentino nella Juve stasera ad Asti: si tratta del ventiduenne Victor D'Agostino, ala destra, in forza alla Viterbese di Omar Sivori. Ha impressionato [illegible] [illegible] [illegible]

UEFA 88

Matarrese accusa l'arbitro per l'episodio che ha provocato il pareggio

«Ci hanno rubato la vittoria»

Il presidente della Federcalcio: «Il signor Hackett doveva fischiare quella punizione» - «Arriveremo sicuramente alle semifinali»

Vicini: «Mancini e Donadoni ok»

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — L'Italia ha centrato l'obiettivo l'1-1 che la Germania Ovest ha ottenuto su punizione «inventata» l'inglese ha suscitato l'indignazione dell'on. Antonio Matarrese. «*Un pari regalato, anzi una vittoria che ci hanno tolto: mister Hackett è un grande arbitro ma è stato cattivo a fischiare quella punizione in area, un errore che fatto disperare Zenga*», il commento presidente federale negli spogliatoi. Ha sofferto molto durante la partita dopo il gol Mancini, si era illuso quistare un clamoroso successo. la delusione è evidente.

Matarrese processa Hackett e lo assolve al tempo stesso dicendo che, a parte la punizione quale è scaturito il gol di Brehme, ha bene. Usa po' di diplomazia e non commenta le ammonizioni Maldini e Ancelotti «*perché dobbiamo andare avanti e se continuiamo così è difficile che ci fuori e, minima, alle semifinali ci arriviamo*». Ed aggiunge: «*La nostra è squadra matura, fatto Mancini, per arrivare lontano. superato la prova, dimostrando di non aver paura di e di saper cattivo all'occorrenza. Questo pareggio l'avremmo firmato alla vigilia ma, adesso, ci lascia l'amaro in bocca*».

Vicini la pensa modo. In conferenza stampa definisce fiscale la decisione di Hackett «*per fallo che non può suscitare recriminazioni*», ma i giornalisti italiani, lascia trasparire tutta sua rabbia: «*Non posso fare nomi, non mi fate dire niente, per favore, altrimenti...*».

Con «fair play», precedenza aveva sottolineato come fosse difficile per l'arbitro dirigere sopra: «*Va accettato il verdetto*». l'Italia, ha perso una grossa occasione di vincere e di mettere una ipoteca sulla qualificazione semifinali?

«*Sicuramente* — ammette Vicini — *nel secondo tempo abbiamo avuto questa sensazione, ma fuori casa bisogna tener conto delle morali della Germania Ovest che ha subito rinesso in discussione il risultato.* pareggiato in quel modo, *difficilmente ci sarebbe rimasta. Comunque sono soddisfatto dell'1-1 e gioco*».

— Mancini è stato di parola ha rotto l'incantesimo dopo un lungo digiuno. Un'altra da vinta?

«*Mi fa piacere per Roberto. Anche l'altro Roberto, Donadoni, è stato splendido. Mancini e Donadoni non avevano mai giocato così bene*».

— Perché lei ha adottato il marcamento «zona» in difesa che a centrocampo?

«*Non è vero che abbiamo fatto la zona totale. in difesa che a centrocampo l'ordine era di marcare stretto e restare nel proprio settore. Tutto qui, nessuna rivoluzione*».

— Qual è il pronostico su Spagna-Danimarca Hannover?

«*La vedrò gli azzurri in tv e mi auguro finisca con un pareggio*».

Dall'infermeria giungono notizie confortanti sulle condizioni De Napoli, uscito in barella nel finale di partita. Si tratta di semplice contusione al piede sinistro, assorbibile in quattro giorni. De Napoli dovrebbe farcela a in sito per martedì, a Francoforte con la Spagna.

Bruno Bernardi

Düsseldorf. Un duro contrasto fra Ancelotti e Voeller (Telefoto)

Vialli: «Ho preso un sacco di botte»

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Gol come felicità, liberazione, fine di un incubo. Mancini regalato ai nostri emigrati un gol molto importante ed all'Italia il privilegio uscire indenne dal primo difficilissimo test. E se non ci fosse stato quel sofisma del pignolo arbitro Hackett «*forse avremmo vinto*». E' questo l'esordio dell'attaccante azzurro, si presenta in accappatoio bianco nella sala stampa, insieme con Vialli e Donadoni. E' felice: «*Uno stato d'animo che non descrivere. E quel gusto, in cui i maligni hanno decifrato una reazione a qualche critica di troppo, era solo un gesto liberatorio. Sono uscito dal tunnel in cui ero entrato quasi per caso, rendermene conto. Con il tempo mi sono accorto che la mancanza dei gol era un peso e, finalmente, ora ne sono sbarazzato*».

A chi gli chiede se avesse temuto sostituzione dopo un primo tempo sciatto, Mancini replica con un sorriso e con una frase molto decisa: «*Perché mai avrei dovuto crearmi quel timore, vista che la squadra teneva benissimo il campo anche se, in taluni tratti, subiva la logica pressione di una squadra che giocava in casa? Tutto sommato non possiamo proprio lamentarci*».

Le responsabilità, ecco un concetto che comincia a farsi sentire sui protagonisti, a cominciare da Vialli, atteso questa manifestazione come stella che solo bisogno di consacrazione. Gianluca non drammatizza, anche se non è degli umori migliori. «*Non sempre si può vivere da protagonista — dice — anche perché in molte occasioni sul sottoscritto e su alcuni colleghi sono stati commessi falli che l'arbitro ha segnalato. Qui non è però questione di singoli, di collettivo. E l'Italia, in questa chiave, ha fornito le risposte che tutti si attendevano. Io temevo tanto i tedeschi quanto stessi, per le incognite alle quali spesso sono legati certi debutti. Perciò siamo felici per aver superato, in modo brillante, questo test*».

Un punto all'esordio apre ruce prospettive. Ed ora? Vialli legge nel futuro e si augura che «*la Spagna batta la Danimarca, in modo che al prossimo turno arremo di fronte un avversario poco affamato. Per ora assaporiamo il gusto di questo punto; peccato che Immel, accorciando le distanze, si sia opposto con il petto ad una mia conclusione ravvicinata. E peccato che Maldini non abbia messo dentro quei palloni!*

La felicità si chiama anche Donadoni. Il milanista ha disputato un'ottima par. Ne prende atto, ringrazia (tra l'altro Gigi Riva gli ha rivolto un simpatico apprezzamento; «*Mi ha ricordato Bruno Conti dell'82*») e spiega quell'assist con cui ha gratificato la lunga attesa di Mancini: «*Ho visto un pelo contrasti ho visto Roberto infilarsi fra le maglie tedesche. Lui ha fatto il resto. Questo è premio al no- pressing*».

Angelo Caroli

Sotto accusa Herget

DUESSELDORF — Franz Beckenbauer ha perso un poco della sua imperturbabilità al termine della partita. «*Sono letteralmente sconcertato per l'atteggiamento tenuto da Herget in campo. Come si fa a giocare con tanta sufficienza e regalare un gol che poteva essere decisivo all'avversario? In tante partite nessuno mi aveva così deluso. Speriamo bene per il futuro*».

Richiesto d'un parere sulla decisione adottata dall'arbitro contro Zenga e la squadra italiana, Beckenbauer si è tenuto sulle generali. «*Il regolamento dice che il portiere non può ritardare la L'arbitro non ha fatto altro che applicare il regolamento. è vero, tante volte non accade, però qui siamo ai campionati europei ed è logico che ci sia un comportamento parlamente severo*».

Tra i giocatori, i tedeschi del nostro campionato erano soddisfatti e francamente sorpresi della prestazione degli azzurri. Matthaeus si è lamentato soltanto del fallo subito da Baresi al limite dell'area, non rilevato dall'arbitro, dicendo: «*Sarà un anticipo del derby, è stata una partita molto dura. Il pareggio ci sta bene*». Brehme, con a fianco la moglie, ha analizzato la partita così: «*Gli azzurri mi hanno sorpreso per la loro velocità, per la forza del centrocampo, per il modo autoritario coi quale stanno terreno*».

Ad Hannover il 2° incontro del nostro girone fra la Danimarca (con i cerotti) e le furie rosse (in piena anarchia)

Spagna ancora stregata per Laudrup & c.?

Gli iberici eliminarono la squadra di Piontek ai calci di rigore nella semifinale dell'ultimo torneo continentale e li umiliarono negli ottavi dei Mondiali con 4 gol di Butragueño

Hannover, ore 15,15

Spagna		Danimarca	
1	Zubizarreta	1	Rasmussen
2	Tomas	2	Sivebaeck
4	Andrinua	3	Nielsen
8	Sanchis	4	M. Olsen
9	Camacho	5	Busk
20	Michel	7	Helt
5	Victor	11	Laudrup
14	Gallego	6	Lerby
11	Gordillo	9	Brlnter
7	Butragueño	15	Povlsen
16	Roberto	10	Elkjaer

Arbitro: Thomas (Olanda)

13	Busn	16	Schmeichel
18	Solar	12	L. Olsen
6	Calderé	1	J. Olsen
15	Martin Vasquez	17	Berggreen
7	Salinas	18	Eriksen

Michael Laudrup

DAL NOSTRO INVIATO

HANNOVER — Dopo l'avvio «solitario» Germania e Italia, voluto per solennizzare l'inaugurazione, la seconda giornata degli Europei è dedicata alle avversarie «povere» delle due favorite, Spagna e Danimarca. In assoluto squadre valore, poi si sono assommati elementi diversi e corso rischio di vedere due nazionali rimediate alla meno peggio.

La legione straniera danese ha avuto infortunati su venti convocati, mentre spagnoli hanno dovuto selezionare prima sulla base dei milanesi (Chendo per tutti) e poi hanno cominciato rivivere rivalità di sempre, costringendo stavolta Muñoz in condizione di non riuscire più a svolgere il proprio lavoro.

Vigilie complicate tutte per entrambe, un po' per le difficoltà oggettive molto anche per quanto il confronto arta con se da un recente passato. La Spagna dell'ultimo europeo, quello francese quale gli azzurri furono esclusi, superò la Danimarca in semifinale dopo centoventi minuti difesa ad oltranza: fu Elkjaer a sbagliare il rigore decisivo.

Ma la sconfitta che brucia maggiormente ancora più recente riporta ai mondiali del Messico. I danesi avevano prima eliminatoria brillante, e venivano dati favoriti per lungo cammino nelle eliminatorie dirette. fermarono invece subito, manco a dirlo contro la Spagna, umiliati dopo essere andati vantaggio. solo Butragueño fu capace di segnare quattro gol, per uno scarto finale di 5-1!

E i danesi (che ieri sono allenati sorprendentemente a porte per volere del c.t. Piontek) hanno scongiuri noi mediterranei di fronte all'eventualità del «non c'è due senza tre». Dalla loro parte annunciati 40 mila tifosi che non preoccuperanno le forze dell'ordine, presenti allo stadio con mille uomini, stregua degli hooliganis.

spagnoli hanno un intero da dimenticare. Non hanno mai più vinto dal termine del girone qualificazione, ed hanno rimediato sonore sconfitte, la più dura e recente, quella Salamanca contro la nazionale svedese. Un passettino avanti stato fatto nell'ultima amichevole pareggiata con Svizzera, soprattutto sul piano del gioco. I gol maggiori vengono dalla difesa che zoppica in Tomas, indegno sostituto di Chendo, e Camacho che se la può cavare al centro, appare facilmente superabile schierato sulla sinistra. Forse sarebbe meglio utilizzare Solar, giovane terzino dell'Español, ma la commissione interna domi- ha di-versamente.

Strana davvero la posizione del povero Muñoz, che al termine della carriera si vede costretto a sottoporre proprie decisioni all'esame dei giocatori! E pasa per lui che è costretto ad accettare, ma la federazione che consente una simile anarchia?

In posizione ibrida c'è anche Suarez, presente qui ad Hannover come ospite. essendo stato invitato dalla federazione a non frequentare il ritiro su suggerimento pavido Muñoz. «*E pensare che tenti convocati* — ha detto con amarezza — *quest'ordini sono cresciuti nell'Under 21*».

Dalla parte opposta Sepp Piontek perfettamente in sella. E' uno dei pochi tedeschi «emigrati», e dopo nove consecutivi guida della nazionale più danese di tanti giocatori che vivono e giocano all'estero. Nell'olimpo che federazione danese distribuisce in dei campionati c'è bell'elenco di giocatori all'estero: sono sparsi in quattordici nazioni e nel complesso sono compresi solo coloro che hanno fatto parte almeno una volta delle squadre nazionali.

Degli undici che dovrebbero andare in campo soltanto giocano nelle squadre danesi, ora tutte professionistiche, su livelli economici assai inferiori, però, non solo nostre ma praticamente a tutte le Piontek dovrebbe riuscire a recuperare Elkjaer, Lerby e il libero trentaduenne Morten Olsen, mentre sembra intenzionato preferire Helt al più esperto Jesper Olsen.

g. vigl.

Il mistero Robson

Giallo sulle condizioni del capitano dell'Inghilterra - In dubbio Lineker, ko Wright

DAL NOSTRO INVIATO

LUDWIGSBURG — Aumenta la tensione fra Inghilterra ed Eire mentre Stoccarda si appresta ospitare diecimila irlandesi e molti inglesi, anche se non è noto il numero esatto. La stampa londinese strapazza Charlton ma martellate in testa anche a Robson che insiste suoi segreti agevolato anche dagli infortuni di giovedì sera quando sono andati kappao sia Lineker che Wright. Per quest'ultimo è stata confermata pridiagnosi: contrattura, pertanto Bobby Robson dovrà cercare difensore centrale. Lineker dovrebbe farcela, ha un'infiammazione ad un ginocchio provocata da una brusca torsione. Nessun problema per Beardsley e Stevens: semplici botte per fortuna già assorbite.

giardino del Monrepos, Bobby Robson ha tenuto testa ai giornalisti britannici, difendendo le proprie scelte ed elogiando Charlton. «*A differenza del passato — ha detto — ha saputo organizzare gli irlandesi. Sono ottimi giocatori, esperti ma noi conosciamo in modo totale. Certo hanno un curriculum eccezionale: 8 vittorie ed un pareggio, il migliore delle finaliste ma ripeto, sappiamo come arrangiarci*».

Il tecnico ha tagliato corto su Brian Robson un «*Tutto okay*», ma i giornalisti inglesi non sono d'accordo. Perché non ha giocato neppure giovedì, cosa si nasconde dietro i silenzi dell'attaccante? Qualcuno ipotizza altro giallo tipo quello messicano quando Robson presentò con una spalla lussata stravolgendo i progetti della Nazionale. «*Ha sempre avuto problemi fisici* — dicono — *vedrete che salterà fuori puntualmente qualcosa anche in questo campionato*».

Bobby Robson scuote testa: «*E' a riposo per precauzione ma giocherà. Mancandomi Wright potrei schierare Stevens centrale, e farle come interdizione ma faccio un pensierino pure su Anderson anche se non è nelle condizioni migliori dovendo farsi operare caviglia a fine Europei*». In ballottaggio anche l'oriundo italo Tony Dorigo, figlio friulano emigrato in Australia poi trasferitosi in Inghilterra allorquando il ragazzo venne ingaggiato dall'Aston Villa.

E' indubbio che i medici faranno di tutto per recuperare Lineker, il giocatore che viene indicato come potenziale cannoniere di questi campionati assieme Gullit: in Robson può arrangiarsi ma senza la stella del Barcellona anche due attaccanti del valore di Beardsley e potrebbero trovare problemi nello sbloccare la situazione.

g. gandi.

Conferenza stampa (con registratore) del ct dell'Urss

Lobanovski apre il bunker nel nome della perestrojka

Parla poco di formazione, molto del futuro professionistico nel suo Paese

DAL NOSTRO INVIATO

RUIT (Stoccarda) — Mercoledì, il bunker si è aperto l'ingegner Lobanovski, Lazzaro, è uscito all'aperto. In verità ha fatto attendere una te, aspettavo telefonata da Mosca. Chissà che Gorbaciov non gli abbia suggerito la formazione da opporre all'Inghilterra. Il tecnico dell'Urss è stato disponibile come non era mai avvenuto in passato al suo fianco il cosiddetto «addetto stampa» sovietico Juri Gharandin faceva funzionare un registratore in che non potessero sorgere equivoci su domande e risposte. Anche perché conferenza stampa è stata fatta ovviamente in russo con Gharandin che traduceva in tedesco ed una maestra di ginnastica della scuola che «doppiava» inglese. Fuori, decine poliziotti a proteggere il rifugio con una tassativa: i giornalisti potevano alle 15.

Lobanovski ha detto tante cose: di sentirsi già un piede a Monaco, di avere timori la difesa sua nazionale e soprattutto ha confermato che in Russia sta cambiando il calcio con la nascita della Lega di società e professionismo.

L'inizio, in verità, è stato un pochino disarmante: Lo- non c'era, parlava Simonian, responsabile della sicurezza della nazione. Cosa poteva dire? Che i russi oggi si trasferiranno a Colonia ma non potranno allenarsi allo stadio per motivi di sicurezza; che i giocatori possono uscire ma non hanno il permesso. «*Non vogliamo creare pretoriani alla polizia che sarebbe costretta a venirci dietro*». Si può almeno sapere se stanno bene? «*Ve lo sapremo dire domenica, dopo la partita con l'Olanda*».

A questo punto è arrivato Lobanovski e la conferenza ha preso il tono giusto.

Perché la scelta di Stoccarda? «*Qui verrà giocata semifinale e non contava di qualificarci; abbiamo prenotato anche l'albergo a Monaco*». In verità l'han fatta tutti.

marcherà Gullit? «*E' un segreto anche se ritengo che il miglior modo controllarlo è di farlo venire nella nostra squadra*».

Oli fanno notare che Belanov e Protasov non sembrano legare molto sul piano tattico. «*I giornalisti fanno opinione e ne rispetto i pareri. Ma quando il momento tocca ai professionisti fare la formazione. Crediamo che Belanov e Protasov possano giocare insieme. La domanda è assurda*».

Quale sistema adotterete? «*Non sono autorizzato a parlarne, mi dite come giocano gli altri quindi non informazioni. La Germania adatta un calcio vecchio? Non so, non ho molte informazioni sulla squadra Beckenbauer. Probabilmente sarà più aggiornato lui su di che non riceverà*».

Una cosa è certa: la vostra difesa traballa, troppi gol nel . L'ingegnere non è d'accordo: «*Non so chi scovato questo problema ma non l'ha centrato. E' vero che nelle ultime 5 partite abbiamo incassato 8 gol ma 4 sono arrivati nella gara con l'Italia a Bari; appena cominciato preparazione. Quei gol non fanno testo. E' importante alla fine segnarne più degli altri. Io sono ottimista sia per la squadra che per il gioco*».

Questa «perestrojka» avrà riflessi anche nel calcio? Sicuramente, condo Lobanovski. «*Ormai fa parte della nostra vita, sta portando cambiamenti e se cambia la vita sicuramente saranno conseguenze anche nel nostro sport. Sarebbe sbagliato pensare che avvenire tempi veloci però qualcosa cambierà. I club diventando economicamente autonomi. La Dinamo Kiev non dipende più dall'esercito, entro l'89 sarà indipendente. E poi sta nascendo Lega fra le ciete. Sì, i calciatori devono diventare professionisti, in questo siamo tutti d'accordo. Le regole stanno per cambiare, ci vuole tempo*».

Dopo europei altri giocatori Blochin potranno lasciare l'Unione Sovietica? «*Vi ringrazio per esservi interessati ai nostri problemi ma ora dobbiamo allenarci*». Soltanto una cosa ha aggiunto: è cioè che il premio fissato viene decurtato del 70 per cento in di sconfitta senza però specificare a quanti rubli corrisponde. A proposito: i giocatori non rilasceranno interviste durante questo campionato restrizione alla loro libertà, soltanto coincidenza la presenza di dieci uomini della Dinamo Kiev nella Nazionale che affronterà Gullit e compagni: soltanto Dassaiev dello Spartak Mosca è stato ammesso nel .

Giorgio Gandolfi

LA FAMIGLIA REALE SI GODE LA VITA.

AL 100%

noi la vostra famiglia il un bene reale. Per questo vi riconosciamo il 100% il capitale investito.

100% REALE

Se da una polizza vita vi aspettate di più, da oggi c'è 100% REALE, la prima che riconosce, per la durata del contratto, il 100% di quanto rende il capitale investito, un prezzo adeguato al maggior vantaggio. Potrete perciò scegliere una rivalutazione limitata all'80% di quanto rende il capitale investito e ad un prezzo minore. Con la polizza 100% REALE si ha poi la facoltà di garantire agli eredi un capitale in di premorienza dell'Assicurato corso il godimento . Inoltre, per l'anticipata risoluzione del contratto, sono previste condizioni liberali: è comunque garantito un importo pari ai premi annui netti pagati. Insomma, il 100% di godibilità, il 100% di libertà. Se da un'Assicurazione vi aspettate di più, c'è una grande Compagnia che tratta i suoi Assicurati come Soci, trasferendo loro i successi dei suoi investimenti. Chiedete maggiori informazioni sulla polizza REALE ai nostri Agenti: 450 professionisti preparati e cortesi, pronti a spiegarvi, in modo semplice e completo, come risolviamo i problemi vostra famiglia, pronti ad accogliervi grande "famiglia reale". più uno famiglia

REALE MUTUA ASSICURAZIONI dei Soci, non semplici Assicurati

REALE MUTUA

FORMULA 1 — Prime prove per il GP del Canada

McLaren sempre al top ma Ferrari in progresso

Senna-Prost davanti a Berger-Alboreto - Più veloci le «rosse»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Cambia il panorama, ma la F. 1 la musica è sempre la stessa. Anche in Canada, nel primo turno di qualificazione, il duo McLaren, Ayrton Senna e Alain Prost, ha diritto ieri l'orchestra ottenendo i due migliori tempi. Ma la Ferrari ha recuperato qualcosa, lasciando i pesanti distacchi delle corse precedenti. Gerhard Berger, bravissimo una volta, il terzo, a tre decimi dal brasiliano, mentre Alboreto è come al solito quarto, più staccato.

L'impressione che la Ferrari, grazie al nuovo dosaggio d'alimentazione e alle modifiche apportate al sistema del turbo e ai motori, abbia aumentato notevolmente la potenza, tant'è vero che le due «rosse» sono state quasi sempre le migliori nelle velocità di punta, la può allora pensare adesso il divario è dovuto all'aerodinamica e al telaio. Il monoposto di Maranello è rimasto quasi lo stesso dello scorso anno, mentre la McLaren ha rifatto completamente le vetture.

Il discorso avrà più valore più tardi, quando i piloti scenderanno in pista per la gara di domani, in cui entreranno in gioco i consumi di carburante. Le McLaren non dovrebbero avere problemi, mentre alla Ferrari c'è non poca preoccupazione, dopo quello che è successo in Messico. Dice Berger: «*La mia vettura va abbastanza bene, anche se bisognerebbe migliorare a livello di assetto*». L'austriaco è stato in un testa-coda che lo ha fatto rimanere in bilico in una curva a cavallo di un cordolo. Nulla di grave.

Le prove, ritardo a causa dei soliti problemi organizzativi (mancava l'energia elettrica nei posti di rilevamento), sono state interrotte più volte. Negli ultimi minuti Lauda ha avuto un incidente con l'Osella, mentre Prost e Alliot erano già fermi in pista. Le qualificazioni sono state interrotte. Nel finale Senna e Berger, che erano dietro rispettivamente a Prost e Alboreto, hanno piazzato la zampata del leone, riprendendo il loro ruolo di primi attori in seno alla propria squadra.

Alle spalle delle McLaren e Ferrari, un Piquet febbricitante per un'influenza, un Cheever e Mansell, primo dei piloti con vettura a motore aspirato. L'inglese precede per un decimo Patrese. Nannini ha avuto problemi con gli ammortizzatori ed è 11°.

Nella giornata anche un incidente alla Larrousse-Calmels, distrutto sia il Messico e ieri è toccato al suo compagno di squadra Yannick Dalmas. L'uscita di Lehto è stata spettacolare, ma altrettanto rovinosa per la vettura, danneggiata in maniera irreparabile. Il giovane francese ha potuto partecipare alle qualificazioni.

Oggi secondo turno, molte cose potrebbero cambiare. Berger promette di attaccare, vorrebbe una volta almeno scalfire la supremazia della McLaren, inserendosi magari fra Senna e Prost nello schieramento di partenza.

E Prost sta a guardare, tenendo d'occhio soprattutto la classifica. L'esperto cerca di non commettere errori dietro cui comunque ha rotto una turbina, proprio negli ultimi giri ed il dispettuccio a lasciare al fotofinish Senna in pole position, che poi in gara il brasiliano gli ha in qualche maniera ridato.

Cristiano Chiavegato

Larini e Tarquini eliminati

Migliori tempi: 1. Senna (McLaren) 1'22"392 media km/h 191,615; 2. Prost (McLaren) 1'22"499; 3. Berger (Ferrari) 1'22"719; 4. Alboreto (Ferrari) 1'23"976; 5. Piquet (Lotus) 1'24"186; 6. Cheever (Arrows) 1'24"678; 7. Mansell (Williams) 1'24"844; 8. Patrese (Williams) 1'24"971; 9. Boutsen (Benetton) 1'25"173; 10. Nakajima (Lotus) 1'25"373; 11. Nannini (Benetton) 1'25"561; 12. Capelli (March) 13. Streiff (AGS) 1'25"676; 14. Guglelmin (March) 1'25"910; 15. De Cesaris (Rial) 1'28"039; 16. Warwick (Arrows) 17. Modena (Eurobrun) 1'26"652; 18. Arnoux (Ligier) 1'26"716; 19. (Minardi) 1'26"822; 20. Palmer (Tyrrell) 1'27"230; 21. Alliot (Lola) 1'27"546; 22. (Eurobrun) 1'27"626; 23. Campos (Minardi) 1'27"865; 24. Ghinzani (Zakspeed) 1'28"400; 25. Johansson (Ligier) 1'28"614; 26. Bailey (Tyrrell) 1'28"751. Non qualificati: 27. Schneider (Zakspeed) 1'29"110; 28. Larini (Osella) 1'39"792; 29. Tarquini (Coloni) s.t.; 30. Dalmas (Lola).

Giro d'Italia

La corsa si chiude domani a Vittorio Veneto con una cronometro

Vacilla il trono di Hampsten

Attacco di Zimmermann e Giuliani ieri sui monti - L'elvetico ha scavalcato Breukink dopo essere stato maglia rosa per alcuni chilometri, all'italiano la tappa - Un capolavoro la reazione dell'americano

DAL NOSTRO

ARTA TERME — Compiuto l'ennesimo mistero buffo del Giro, in mezza giornata Urs Zimmermann è passato dalla minaccia del ritiro alla maglia Il di Zimmy è durato lo spazio di cento minuti e una cinquantina chilometri, dal passo Maurla al bivio di Tolmezzo. Ma l'impresa dello svizzero ha scompaginato un finale già scritto.

Nel Giro a stelle e strisce Hampsten non è più solo in vetta. Nella cronometro di domani, maratona di 43 km intorno a Vittorio Veneto, il ragazzo dovrà guardarsi dal ritorno dello svizzero, che ha scavalcato Breukink e ora è a 1'49". E alcuno Peter non ha mai voluto sinora nella specialità, prepariamoci a un finale thrilling.

E dunque offrire spettacolo ad alto gradimento a milioni di appassionati, nonostante gli sforzi dell'organizzazione tutta per farlo precipitare, di caduta in caduta, nel ridicolo. L'ultima trovata, in ordine di tempo, del buffone che s'annida nell'impero di tutti di Torriani, è il «giallo» pipì. Come è noto, dopo la cronoscalata del Vetriolo, Zimmermann, Giuliani e Visentini, male informati direttori sportivi (i famosi «smemorati» Gavia-) si presentati al controllo antidoping fuori stati penalizzati di 1'.

Provvedimento ineccepibile, regolamento alla mano, per quanto severo. Questo alle 18,17. Ma nel notte giuria, di alla minaccia di ritiro lanciata direttori sportivi, annullava il provvedimento.

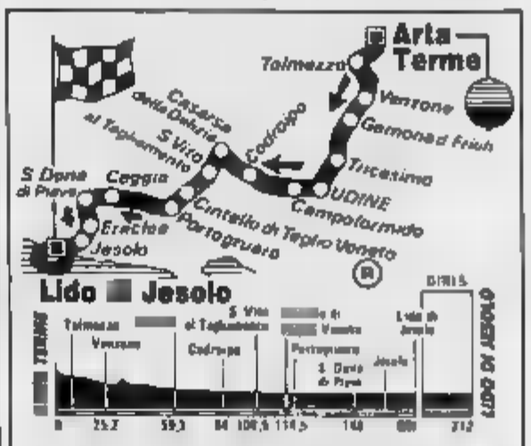
Cancellata classifica al vetriolo, al svegliava ieri mattina con 5'10 ritardo Hampsten e in tasca un piano d'attacco. Lo aveva d'accordo Bernard, tradito da duta sotto il tunnel dell'Isarco. Così l'elvetico è partito solo, ai piedi Duran, primo dei tre gran premi della montagna. Subito però gli si è affiancato un compagno meno nobile del delfino di Francia, ma nell'occasione altrettanto tenace, Stefano 30 anni, sei trascorsi Moser.

Il buon soldato Zimmy e l'anziano gregario hanno disegnato una fuga di 120 km a un ritmo folle. Sul secondo passo, Maurla, la coppia ha 6'40" su Hampsten, Conti, Breukink e Giupponi. Lo è in maglia rosa con un 1'30". E a questo punto l'americano compie un capolavoro di strategia. Preso tra due fuochi Zimmermann davanti, il accanto, i compagni di squadra staccati, Hampsten invece di tirare, rallenta, si fa riacchiare gruppo, in collaborazione dei suoi e della Del Tongo di Giupponi, al quale lo scherzo dei giudici è costato insonne. E' un rischio. E infatti Peter Pan a Forni di Sopra è staccato di 7'30", 2' dal

Ma guadagna la collaborazione compagni, soprattutto il messicano Alcala, poi Roll, Pierce e Kiefel, e degli uomini Tonge: Simoni, Giupponi, Chiocciolì, Leoni è bellissimo ammirare il balletto verde e colorare la strada tra Cadore e Carnia. In 50 km il vantaggio di Zimmermann, poi infilato sotto lo striscione Giuliani, si riduce di 4'. Alla fine è 3'08" su Hampsten. Breukink e i migliori, buon soldato Zimmy tanta fatica ha fruttato bel so ma il sogno rosa è sfumato.

Il Giro torna gioco a con l'incognita della crono di Vittorio Veneto, dove Hampsten favorito rispetto a Zimmermann e Breukink. Sullo sfondo di questa splendida giornata, un rimpianto. Chissà cos'altro potuto accadere se accanto a Zimmermann, invece di Giuliani Stefano, da Pescara, ci fosse stato Bernard.

Curzio Maltese



Oggi il Giro affronta la 20ª tappa, 213 km in pianura da Arta Terme a Jesolo. E' l'ultima occasione per i velocisti

Pagnin

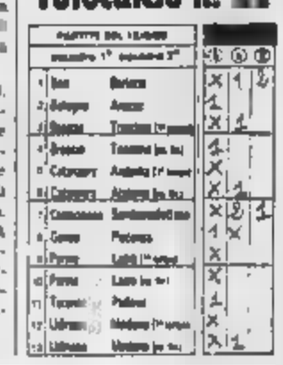
Ordine d'arrivo: 1. Chateau d'Ax) km 219 in 6h40'49", media 34,879. 2. Zimmermann (Svi) s.t.; 3. Breukink (Ola) a 2'05"; 4. Saronni a 3'06"; s.t. il gruppo di Hampsten, Breukink e Giupponi.

Classifica: 1. Hampsten (Usa, 7Eleven) in 86h38'01"; 2. Zimmermann (Svi) a 1'49"; 3. Breukink (Ola) a 2'05"; 4. Giupponi a 5'27"; 5. Chiocciolì a 11'29"; 6. Giovannetti a 14'40", 7. Delgado (Spa) a 14'52"; 8. Winnen (Ola) a 14'57"; 9. Tomasini a 11'41"; 10. Vandelli a 25'06"; Visentini a "; 22.

Totip n. 24

PRIMA CORSA	2 2
Milano (galoppo)	x 1
SECONDA CORSA	1 1
Torino (galoppo)	x 2
TERZA CORSA	1 1
Roma	1 2
QUARTA CORSA	x x
Firenze (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x x 2
Taranto	1 2 x
SESTA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	1 x

Totocalcio n.



NUOTO — Nel meeting di Roma il bresciano domina i 200 stile libero

E' tornato il vaporetto Lamberti

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Giorgio Lamberti ha ritrovato nelle placide acque del Foro Italico, Stadio del Nuoto, l'ispirazione perduta. O meglio, trattandosi di sport acquatici, possiamo dire ha ritrovato la giusta a cento giorni da quell'Olimpiade di che l'aveva designato fra i protagonisti fin dall'inverno. Poi le delusioni cliche e quel prezioso motoscafo piscine a po' inceppato. Le braccia d'oro ai fatte piombo, Lamberti stentava a stare a galla.

Ma quando l'oro c'è, prima o poi torna a splendere. E ieri il diciannovenne bresciano ha dominato i 200 stile libero in 1'48"17, il suo secondo limite di sempre dopo l'1'47"80 col quale marzo mitragliò da vicino il primato del tedesco Gross (1'47"44). Ma c'è un riferimento numerico più interessante, far rilevare. Lamberti ieri ha navigato di conserva in progressione, ma è bastata l'accelerazione finale per togliere dalla l'amico Gieria, particolarmente vicino, per fargli mancare gli ultimi 50 metri in 27"21", nettamente più veloce di quando stabilì il Firenze (28"01), praticamente veloce come Gross quando il mondiale (27"17).

Basta questo finale per dare il termometro salute un giovanotto recuperato pieno. A giorni da Seul ha ruotato il terzo tempo le dell'anno semplicemente perché anche il secondo è già suo. Non si era depilato, aveva messo in tutti quei piccoli tipici nuotatori che cercano la prestazione, ma non ha potuto farlo meno come un vaporetto. Bentornato, Lamberti!

E ben arrivata, staffetta si deve aggiungere. Perché Gieria, l'orlando australiano sempre più che di nulla osta federazione d'origine ormai è si è classificato secondo un tempo (1'48"28 contro 1'48"07) che è quasi il limite personale. E il record personale ha abbondantemente ritoccato Massimo Trevisan, milanese, da 1'50"78 a 1'49"94. E insomma, tre italiani sotto il minuto e cinquanta nei 200 stile libero è risultato «americano»: fa un bel colpo d'occhio vedere tre italiani davanti al francese Caron e Fahrner.

Intendiamoci, l'esaltazione è vietata; a cento giorni Seul ognuno affila come meglio. Ad esempio deve stupire che il fuoriclasse tedesco Gross si classifichi soltanto terzo nei farfalla, preceduto canadese Gery (53"39) e anche dall'azzurro Michelotti (55"20), approdato limite personale. Ma i segnali in chiave sono buoni. E aggiungiamo, a questi segnali, i successi della Persi libero), Carosi (100 dorso, davanti alla Vigarani), Feiotti (400 misti), il secondo posto nei 100 farfalla di una Tocchini reduce da lungo infortunio, la salute di Battistelli vincitore dei Oggi la seconda puntata del meeting.

Gianni

sportflash

Basket, l'Italia batte i ceki a Bologna

BOLOGNA — Nella seconda giornata del quadrangolare di Bologna, l'Italia ha battuto la Cecoslovacchia 103-67 (53-40). I marcatori: Gentile 8, Magnifico 8, Agnello 6, Iacopini 10, Binelli 14, Riva 17, Morandotti 13, Costa 14, Gracis 4, Della 5, 8, Baldi 2.

La Nazionale femminile battendo 73-66 nel torneo di qualificazione olimpica Ipoh in ha ottenuto la qualificazione alla seconda fase.

I Lakers Los Angeles hanno vinto la seconda partita di finale Nba con i Detroit Pistons per 108-96.

Moto, male gli italiani a Salisburgo

SALISBURGO — Premesse per gli italiani al G.P. d'Austria, 7ª prova del mondiale. Solo Gianola con la Honda 125 figura tra i primi con il secondo tempo nelle prove ufficiali. Gresini ora e dai tempi. E' tornato in pista Reggiani, che Imola aveva rimediato una frattura al Cadalora, molto veloce nel turno effettuato sotto la pioggia, ha ancora sull'asciutto ed 13°. Nella 500 solito duello Gardner-Lawson, a meglio Honda-Yamaha.

Alla «24 ore» di Le programma oggi (il via alle 15). è favorita Porsche; per la Casa tedesca, sulla vettura, corrono anche Mario Andretti con il figlio Michael e il nipote John.

Claudio Malagoli, 37 ex azzurro e neo promosso in A-2 con Citroni Verona, è morto in un incidente stradale a Nervesa della Battaglia (Treviso).

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 10 giugno 1988 è stata di 563.443 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Gravano
Amministratore Delegato e Direttore Parenti
Amministratori
Enrico Aidan
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferrero
Luigi Damiani
Giovanni Peradotto

Pubblicità PK publikompass spa

CERTIFICATO N. 1198 DEL 18-12-1987

C'È UN GESTO IN PIU' PER AUMENTARE LA SICUREZZA.

PER NON DECOLLARE ALLACCIATE LE CINTURE.

C'è un gesto in più per aumentare la sicurezza: allacciare le cinture prima di partire. Ne vale la pena. Perché, in caso di uno stop improvviso, anche i freni più potenti bloccheranno solo l'auto, non voi. Ed è proprio l'incolumità dei passeggeri che va protetta. Quindi, prima di mettere in moto, mettetevi al riparo. Viaggiare più sicuri è un segno di intelligenza.

CAMPAGNA DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE STRADALE

Ministero dei Lavori Pubblici
ISPETTORATO CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

UNA STRADA SICURA PER RISPETTARE LA VITA.

sidis Il piacere di fare la spesa.

caffè bourbon, gr 250 L. 2.340

crackers misura,

riso gallo blond,

spianarelle barilla,

dolcetti delle feste mulino bianco,

tonno nostromo, all'olio di oliva gr 170 x 2 L. 3.640 al Kg L. 10.412

più polli,

olio olita,

carne manzotin,

sughi star,

vini maschio, cl 75 L. 2.740

acqua fiuggi,

bibite schweppes,

acqua s. pellegrino,

wüberone wüber, 3 pezzi gr 250 L. 1.740

emmental bayernland,

kyr parmalat,

birra dreher,

nastro azzurro peroni,

porto sandeman,

whisky ballantine's,

svelto, ml 1500 L. 2.590

piatti dopla,

pellicola domopak,

bagnolatte nidra, ml 500 L. 3.980

lines lei,

shampoo erbaviva,

senzacqua lines,

carta igienica tenderly.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA bifamiliare Borgaro sopra 2 box. Palazzo maggiorano vendesi [redacted] 590.507 - 564.744 ore ufficio

VILLA
riviera verde Pietra Ligure metano mq 885 composta alloggio padronale mq 150 doppi servizi alloggio semindipendente 1° p mq 53 pavimenti marmi/ceramiche pregiati e scelti 2 box per 2-4 auto taverna/lavanderia cantina. Eventuale permuta con alloggi Torino S. Silvano Centro Due Pa Tel 881.0586 ore 19-20

VILLA zona Reva con ampio parco due piani sopra terra e mansarda 4 box ca dau Tel 447.5501 447.6678

DE GA **839.7981** corso Unione Sovietica 469 in casa nuova con ampio giardino impianti vendesi direttamente vari alloggi

DE GA **839.7981** disponiamo vasto alloggio con mq di giardino centro residenziale Borgo Rivoli Piemontese vi eliminiamo anche capelo e dominiamo panorama

20 Domande affitto

AZIENDA di primaria azienda ricerca in affitto per propri alti dirigenti alloggio arredato di mq 120 ubicato in zona centrale o semicentrale dotato di cantina e box auto. Telefonare a 745.362

ARCHITETTO cerca in affitto alloggio di [illegible] Torino cucina servizi ingresso in [illegible] Tel. 624.934 dopo le 21

AZIENDA multinazionale cerca [illegible] per propri alti dirigenti preferibile zona [illegible] Tel. 252.334

DIRIGENTE [illegible] Tel. 252.334

FUNZIONARIO [illegible] Tel. 252.334

IMPRENDITORE [illegible] Tel. 252.334

PENSIONATI [illegible] Tel. 252.334

PROFESSIONISTA [illegible] Tel. 252.334

URGENTEMENTE
[illegible]

21 Offerte affitto

ADIACENZE [illegible] Tel. 624.934

AFFITTASI [illegible] Tel. 624.934

24 Mobili e arredi

MOBILIFICIO [illegible] Tel. 624.934

25 Artigiani, ecc.

CERCAMI [illegible] Tel. 624.934

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACS [illegible] Tel. 882.112

ACQUISTO [illegible] Tel. 624.934

AMA [illegible] Tel. 624.934

BARDONECCHIA SICA [illegible] Tel. 624.934

BARDONECCHIA SICA [illegible] Tel. 624.934

CASA [illegible] Tel. 624.934

CASA [illegible] Tel. 624.934

CASETTA [illegible] Tel. 624.934

CASETTA [illegible] Tel. 624.934

COAZZE [illegible] Tel. 624.934

CUMIANA [illegible] Tel. 624.934

EFE SUMMER [illegible] Tel. 624.934

LIDO [illegible] Tel. 624.934

LIDO [illegible] Tel. 624.934

RUBIANA [illegible] Tel. 624.934

SARDEGNA ! [illegible] Tel. 624.934

SARDEGNA [illegible] Tel. 624.934

VILLETTA [illegible] Tel. 624.934

23.000.000 [illegible] Tel. 624.934

25.000.000 [illegible] Tel. 624.934

59.000.000 [illegible] Tel. 624.934

59.000.000 [illegible] Tel. 624.934

65.000.000 [illegible] Tel. 624.934

69.000.000 [illegible] Tel. 624.934

98.000.000 [illegible] Tel. 624.934

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBIANO vari appartamenti arredati al Lido Riccio (Ferrara) Affitti estivi vari periodi Buone occasioni di acquisto Tel 0533 39 279

ABRUZZO libero settimanalmente Abbiategrasso arredati ottimi Sea monolocali Boccaccio Campodonico 0864 850 50 A Cesenatico Uomo Mare affitta appartamenti arredati per vacanze estive a partire da L. 180 mila settimanali Vuoi compagnia Molto Tel 0547 - 85 881

APPARTAMENTI [illegible] Tel. 624.934

AFFITTASI a Cervia [illegible] Tel. 624.934

ALASSIO [illegible] Tel. 624.934

ALBISOLA [illegible] Tel. 624.934

ALBISOLA [illegible] Tel. 624.934

**ALBISOLA

L'Olp protagonista dopo il vertice di Algeri

Arafat riconquista il cuore degli arabi

(La rivolta delle pietre ha dato ossigeno alla palestinese)

«Gli occhi dei bambini dei territori occupati sono fissi su di voi: deludeteli!», così, retorica, Yasser Arafat, colui che i giovani scugnizzi della *West Bank* chiamano *Al Walid* (Padre) pur non avendolo visto da vicino, ha il dei «fratelli arabi» convocati Algeri per il quarto vertice (straordinario) Lega Araba.

Un vertice atipico e perché venuti tutti nel capitale della più grande, e vittoriosa, Rivoluzione anticolonialista, e perché, in fatto, aveva un punto all'ordine del giorno: l'*intifada*, vale a dire quella «rivoluzione delle pietre» che dopo ventuno di occupazione, ha riproposto brutalmente il dramma del popolo palestinese: al mondo ma, praticato, ai regimi arabi i quali, con rare eccezioni, durante tutto questo tempo hanno ostentato, a parole, solidarietà con Arafat e con sua indomabile «Fatah» di disperati, non trascurando, in realtà, sione per di schiacciare l'Olp, questa «minaccia» dell'*Umma*: la vasta rissosa famiglia araba.

Arafat ha vinto la partita di Algeri anche in forza della boccata d'ossigeno venutagli dai territori occupati. Quel «comunicato di lotta» aveva fatto giungere un'ovvio del *luminis* un documento dei capi arabi venivano accusati di «collusione col nemico». In verità l'unico Paese dove gli arabi han potuto manifestare — ancorché a caro prezzo — in favore dell'*intifada* è Israele: in Egitto, in Siria, in Giordania le sono impedite, beninteso nel timore che fossero strumentalizzate dai soliti «ultras islamici».

Arafat, che ancora mesi fatto il capace in chiesa al vertice Amman (Hussein non era meno andato a riceverlo), esulta: *«Shultz* — proclama —, *ha pronunciato tre "no": all'autodeterminazione, allo Stato palestinese indipendente, all'Olp. La Conferenza gli ha risposto con tre "sì"»*. Infatti il comunicato finale si richiama al famoso Piano di pace di Fes (1982) dove si affermava il dei palestinesi ad avere uno Stato indipendente Gerusalemme capitale. il diritto dei palestinesi a partecipare alla Conferenza internazionale di pace su un piede di parità, cioè non infilati in una delegazione giordana. Condanna gli Stati Uniti per *«l'appiattimento sulle posizioni israeliane; politica, questa, che sabota ogni iniziativa di pace»*.

Infine, la legittimazione definitiva e solenne: l'Olp e soltanto l'Olp (Arafat in buona sostanza), è l'unica rappresentante legittima del popolo palestinese al quale i «fratelli» si impegnano di fornire anche materiale (si parla di 140 milioni di dollari).

Certo, il politico Arafat non è poco. Con l'ago algerino e il filo sovietico egli è a far sì che al vertice venisse rappezzata, con la toppa dell'*Intifada*, la lacera araba. I Paesi arabi sono per amara esperienza di vanità delle iniziative militari classiche Israele sicché sarà parso[illegible] ai veri «fratelli» impegnati per qualche in più, badando bene, per altro, a non condannare appello Shultz. Piano certamente perfettibile ma che non dovrebbe, in ogni caso, prevedere uno Stato palestinese.

«Questo Stato è illusione», ha detto chiaro Hussein pur esaltando l'*intifada*. *«Non vivrà sognare»*, ripete sempre Arafat, abbastanza pragmatico, tuttavia, da contentarsi, in ultimo, di un confederarsi la Giordania. (E' questa, in definitiva, l'unica formula possibile per operare guado).

Ma la valenza politica del vertice risiede nella ormai chiara volontà dei due Grandi di chiudere, buona volta, il conflitto mediorientale, considerato troppo destabilizzante in un in cui a Mosca e a Washington sembrano prevalere le preoccupazioni per i massimi sistemi» (anche economici). L'Urss ha fatto pervenire messaggi «pubblici e segreti» ai protagonisti del vertice, delegazione sovietica ha seguito i lavori, navi russe erano alla fonda nella bianca rada di Algeri. In quanto agli americani, essi sbarrano più porta mediorientale a Gorbaciov mentre un autorevole foglio arabo parla di un «drammatico, teatrale» viaggio di Reagan nella regione, prima di novembre.

quel mese si voterà e in Usa e in Israele. Rimane da vedere come, di qui a quella data, palestinesi e israeliani sapranno «gestire» l'*intifada* che, come ammonì Rabin, non è uno scherzo e potrebbe volgersi in catastrofe.

Igor Man

La scelta di chi non ha votato domenica decisiva per il ballottaggio di domani

La Francia in mano agli astenuti

Mitterrand chiede «una base stabile e coerente» per la politica di apertura - Giscard si propone co- premier per una coabitazione - Il punto interrogativo del patto tra destra e lepenisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Questa volta i sondaggi si sbilanciano. Anzi, sentenziano che quello domani è il ballottaggio elettorale più incerto storia della Quinta Repubblica che la maggioranza a Bourbon potrebbe contarsi sul filo pochi seggi. E, soprattutto, che sarà decisivo il recupero del «partito degli astenuti»: quel 34,25 per cento di francesi che non ha votato domenica scorsa e che, adesso, potrebbe scompigliare il precario equilibrio tra destra e sinistra in quasi tutte le circoscrizioni che devono ora scegliere il loro deputato all'Assemblea Nazionale. Ed è proprio «partito astenuti» e rivolti gli ultimi appelli dei grandi che chiuso la campagna e che disegnano già i possibili scenari del dopo elezioni.

Il presidente Mitterrand il suo scenario ha difeso con un intervento televisivo ed quello della «maggioranza progresso»: una formula che, dal fallimento dell'apertura tentata dal governo Rocard, ha ormai il posto quella «maggioranza repubblicana» che era battaglia lo scontro presidenziale contro Jacques Chirac. Se la maggioranza repubblicana ipotizzava accordi più meno organici con i centristi, quella «di progresso» è, in realtà, una maggioranza il partito socialista.

Ma l'obiettivo di fondo sarebbe cambiato. La politica dell'apertura non è sconfessata, assicura Mitterrand: ha bisogno, però, di una «*base stabile e coerente*» per andare avanti. E questa «base», è una maggioranza parlamentare per il governo di Michel Rocard che è impegnato a realizzare «*il programma* il 54 per cento dei francesi ha approvato l'8 maggio confermando all'Eliseo». Ecco la chiave della «coerenza», secondo Mitterrand. Ed ecco, anche, la chiavi stupore di fronte ai risultati del primo turno delle elezioni politiche e sperenza che «partito degli astenuti», domani, gli dia ragione.

A questa teoria ha risposto l'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing, che si prepara ormai il più aggueritto leader del cartello centro-destra. Anche Giscard ipotizza un'apertura, ma rovesciata. Nel suo scenario per il dopo elezioni c'è una «*coabitazione* ta» tra il presidente socialista Mitterrand e un Parlamento controllato tro-destra, unica garanzia una «*effettiva divisione poteri*». Per se gli elettori domani invieranno a Palais Bourbon una maggioranza *droite* daranno un colpo d'acceleratore a quel progetto governare «*due francesi su tre*» che l'ex Presidente insegue da anni e che ora considera a portata di mano.

Questo governo «coabitazione» nascere su un patto d'azione che Giscard d'Estaing ha già tratteggiato: lotta alla disoccupazione, costruzione dell'Europa ed anche una riforma del sistema elettorale («con l'*introduzione* una dose di *proporzionale*»). In quali il programma di un governo-ombra del quale Giscard si propone come possibile primo a Mitterrand. Ma anche per il successo di questo scenario sarà decisivo il voto del «partito astenuti» che, all'interno *droite*, è legato all'altra incognita del ballottaggio di domani: il reale effetto dell'accordo tra la destra perbene e il Fronte Nazionale.

E' un accordo che i socialisti hanno definito un «*patto scellerato*». che è criticato anche da leaders centristi di primo piano come Raymond Barre, Simone Veil e André Rossinot, che potrebbe spingere una percentuale trascurabile elettori moderati astensionisti, a preferire i candidati della sinistra, pur non sottoscrivere l'alleanza con il partito di Jean-Marie Le Pen, riproponendo così il fenomeno che si è manifestato un mese fa al secondo turno dell'elezione presidenziale. Anche seconda, grande incognita del voto, però, gli esperti sono e distinguono la realtà di Marsiglia (la città in è l'accordo) da quella nazionale.

A Marsiglia candidati Fronte Nazionale — compreso Le Pen — sono rimasti in lizza contro i candidati della sinistra (sei listi e due comunisti), ma soltanto cinque hanno la possibilità matematica di essere eletti almeno sommando mentalmente i voti raccolti dalla destra al primo turno. Ma questo, dicono i politologi francesi, è un calcolo che non ha molto valore perché domani a votare potrebbero essere forse due milioni di quei francesi che la scorsa settimana sono rimasti a casa e che proprio l'intesa tra destra tradizionale e lepenisti avrebbe mobilitato. A Marsiglia, dove è diretto, anche in tutto il della Francia.

Enrico Singer

dal mondo

Cinghiali distruggono un F-16

NEW YORK — Un caccia F-16 è rimasto distrutto in Florida dopo aver investito due cinghiali. L'aereo ha urtato i due animali pochi istanti dopo toccato terra all'aeroporto internazionale di Jacksonville (Florida). Il caccia ha piegato bruscamente verso destra abbandonato la pista e dirigendosi oltre 250 chilometri orari verso un gruppo di alberi. Il colonnello veterano del Vietnam, è riuscito a catapultarsi fuori dall'abitacolo, pochi istanti prima dell'impatto, che ha distrutto il caccia di dollari. *(Ansa)*

Agente nell'Olp

LONDRA — Riceveva uno stipendio Israele il «*terrorista palestinese*» che un arsenale in Inghilterra. Lo ha rivelato ieri l'avvocato difensore, David Cocks, nel contro Ismael Sowan, arrestato in una piena di armi ed esplosivi a Hull, nell'Inghilterra del Nord. Sowan si difese sostenendo di è in realtà un agente del Mossad, il controspionaggio israeliano, infiltrato nell'Olp. Il procuratore dell'accusa, John Nutting, detto ieri che la versione dell'imputato è stata confermata dall'ambasciata israeliana a Londra. *(Ansa)*

esplosioni in

MOSCA — Una serie di esplosioni reso al suolo deposito della *Reaktivtekhnika* a Saransk, capitale della repubblica autoMordovinia, circa 500 chilometri a Est di Mosca. Lo ha riferito la Tass, precisando che l'fatto è accaduto all'inizio del turno di lavoro diurno, e che gli scoppi hanno disperso su una larga area i materiali accumulati nel deposito. «*Alcune persone hanno riportato ustioni e traumi* — scrive Tass — *mentre le di due complessi fabbricati vicini colate in pezzi*». *(Ansa)*

Un virus dell'Aids

ANVERSA — Una società belga, la Innogenetics, ha annunciato ieri che i suoi ricercatori hanno identificato un virus dell'Aids, da loro denominato Riv-3. La comunicato della Innogenetics precisa che il nuovo virus è stato isolato dal sangue di due malati africani, all'Istituto di medicina tropicale di Anversa. *(Ap)*

Scoperto fiore raro a Cipro

NICOSIA — Un fiore raro e bellissimo che a Cipro non si vedeva da oltre cento è stato riscoperto dipartimento delle foreste. Ne fatto notizia ieri mattina il settimanale *Cyprus Weekly* che fiore pubblica in pagina anche una splendida foto a colori. Chiamato in greco kalla, appartiene alla famiglia delle aizoacee e ha il nome scientifico di mesembryanthemum crystallinum a causa dell'aspetto cristallino, quasi diafano, dei suoi petali. *(Ansa)*

l'atmosfera

WASHINGTON — osservatorio volante a 12.500 metri di quota sopra l'Oceano Pacifico, per la prima volta gli astronomi sono riusciti ad osservare di- l'atmosfera di Plutone, il pianeta del sistema solare. Finora esistevano solo indizi, stavolta però la si è potuta osservare studiando come mutava la luce di una stella. *(Ap)*

La di vita per Khomeini dice la «Cia»

WASHINGTON — L'ayatollah Khomeini ha solo due o tre mesi di vita: è quanto afferma rete televisiva americana Cbs, citando fonti dei servizi segreti statunitensi secondo tumori alla quale è affetto l'anziano al fegato, e quindi le probabilità di sopravvivenza sono minime.

Cbs sostiene inoltre che in Iran già avuto inizio il passaggio di mano poteri, e che a Khomeini darà l'ayatollah Montazeri, sebbene l'uomo forte della situazione sia il presidente Parlamento e dante in capo delle Forze Armate Hashemi Rafsanjani.

Secondo Rafsanjani pur altrettanto integralista di Khomeini, ha mostrato una certa nei confronti degli Usa.

Gary Sick, ex funzionario del Consiglio per nazionale della Casa Bianca, ha detto che la morte di Khomeini creare una situazione e instabile di quella attuale: è fattore di unità, Iran, e la perdita della stabilità è un rischio evitare.

Teheran giunta notizia che Rafsanjani e il presidente della Repubblica islamica Khamenei hanno incontrato a Qom l'ayatollah Montazeri per discutere «problemi correnti». *(Ansa-Ap)*

Scontri tra la polizia e gli studenti diretti al 38° parallelo

Seul stronca la marcia a Nord

Migliaia di dimostranti hanno tentato raggiungere il confine per chiedere l'unione delle due Coree - L'opposizione si schiera con gli universitari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Al 38° parallelo non c'è Seul ha vissuto una giornata . Per ieri in zona della città sono scontri e cariche polizia contro alcune migliaia di studenti che intendevano marciare su Panmunjom. Il villaggio al confine della parallelo sorgono le baracche Nazioni Unite al cui interno si incontrano settimanalmente americani e nordcoreani rituali di tregua che precariamente dura comunque 1953.

La capitale sudcoreana, che era già dall'altro giorno in uno stato di estrema tensione, è stata per tutto ieri incidenti, particolarmente nelle attorno alcune università all'imbocco di un'autostrada che porta verso la linea di demarcazione, a chilometri distanza. Il bilancio è pesante: 120 i feriti tra poliziotti e studenti, uno dei quali in di vita. Circa 700 i fermati dei quali no stati tuttavia già ti. Ieri sera nelle della polizia circa

Gli sono cominciati nel di delle numerose università capitale. la Yonsei. Qui si erano diverse centinaia studenti che hanno il dirigersi verso la stazione da dove tentavano muoversi la zona demilitarizzata parallelo. La polizia li ha bloccati caricando duramente con lanci di gas lacrimogeni. Altri scontri si sono avuti nei dintorni della stazione dove si radunati due tremila studenti. Nel pomeriggio tre quattromila dimostranti, visto vano tentativo di arrivare a Nord, hanno occupato l'imbocco un'autostrada che conduce al 38° parallelo.

Fronteggiati forze di polizia in pesante equipaggiamento antiguerriglia circa un'ora, centinaia di giovani al sull'asfalto. A un certo punto la polizia ha cominciato a caricare con nutrito lancio lacrimogeni sparati da un tipo armi a tiro rapido, stato lanciati anche ordigni con elementi diversi pelle, zona è stata teatro di vere scene di guerriglia per alcune passanti che fermati ad osservare da lontano gli scontri sono rimasti colpiti lacrimogeni. Decine di giornalisti rifugiatisi su tetto per osservare l'evolversi situazione no stati attaccati dalla polizia.

La partecipazione alla progettata marcia, anche se considerevole, ma si pensa che gli studenti universitari di Seul sono almeno 300 mila. Il fatto politico di ieri è però costituito nuova: partecipazione di rappresentante del partito di opposizione che capo a Dae Jung alle dimostrazioni degli studenti. Fino all'altro giorno i partiti d'opposizione erano stati con il governo.

L'iniziativa era stata presa nelle università fine di incontrare militarizzata altri studenti dei per auspicare camente l'unione nazionale del Paese diviso. Tutto stato organizzato per ieri, ricorrendo l'anniversario delle dimostrazioni che l'anno costrinsero il regime militare sudcoreano capeggiato dall'allora presidente Chun Hwan a concedere libere elezioni e altre riforme democratiche. A sera, dopo la giornata di disordini, Seul sembrava aver ritrovato calma ma chi teme che le dimostrazioni continuare. Il presidente Roh giorni scorsi ascoltato le richieste degli studenti stabilire un dialogo con il Nord pratiche vista Olimpiadi ma aveva avvertito che non sarebbe stata tollerata alcuna marcia.

Di fatto tutte le strade che portavano villaggio presidiate sin scorsi da imponenti schieramenti di polizia, in tutto 60 mila uomini disposti in vari punti per bloccare chiunque avesse tentato di raggiungere la zona demilitarizzata. Sono rimasti avvicinarsi soltanto studenti attraverso sentieri di sono stati bloccati.

parte Nord, con l'appoggio ufficiale, arrivati a Panmunjom alle del pomeriggio un gruppetto 13 studenti i quali hanno occupato la della Nazioni Unite che appartiene al regime di Pyongyang.

Fernando Mezzetti

Accusati di omicidio

Cinque negri impiccati in Sud Africa

Botha: «Ancora un anno di emergenza»

PRETORIA — Cinque negri, condannati a morte per omicidio, sono stati impiccati ieri nella prigione centrale di Pretoria. Amanda Haarbroek, portavoce del ministero della Giustizia, ha dichiarato che due negri, che dovevano giustiziati ieri, ottenuto dalla Corte di Pretoria rinvio esecuzione.

Con le condanne a morte eseguite ieri sono salite a 71 le persone sottoposte pena capitale Africa dall'inizio dell'anno. Di queste 55 erano negri, 15 meticci e uno bianco.

Il presidente sudafricano P.W. Botha ha ieri prorogato per altri dodici lo emergenza imposto due anni fa nel imponendo ulteriori alla libertà di stampa; l'iniziativa, che per centinaia di esponenti della lotta all'apartheid significa restare ancora carcere senza alcuna incriminazione, è stata duramente criticata dalle organizzazioni che si battono contro la segregazione razziale.

Donne bianche appartenenti al gruppo per i diritti civili «Black Sash» hanno sostato sul delle strade di Johannesburg durante le ore di punta, issando cartelli sui quali si leggeva: «*E' l'apartheid l'emergenza*».

Il decreto proroga per un altro anno le disposizioni di emergenza vieta stampa di riferire le dichiarazioni di organizzazioni dichiarate fuorilegge e impone alle agenzie di stampa locali di richiedere l'autorizzazione governativa.

giornalisti anche impedito dare notizie su disordini. della polizia sul trattamento dei detenuti e sulle dichiarazioni politiche ritenute sovversive dal governo. Le autorità inoltre il potere di prorogare la chiusura di due giornali anti-apartheid.

(Ansa-Ap)

MESE ULIVETO
dal 1° al 30 giugno
una bottiglia da 1,5 litri
di acqua minerale naturale
ULIVETO
in offerta speciale a L. 650
nei Supermercati della Lombardia, Piemonte e Liguria
SMA supermercati · MEGA · STANDA · PAM · euromercato · CONTI · coop · EXTRAMARKET · super Bulliver · Supermarket ESSELUNGA · AI SUPERMERCATI VEGBOS · PERALDA · SUPERMERCATI PIÙ · SUPERMERCATO GRAI · TM · supermercati gea · SUPER · TUTTO OK · GS
DIGERIRE SECONDO NATURA

Domani la cerimonia all'Auditorium Rai

Premio al lavoro

Insieme al torinese dell'anno (il prof. Oscar Botto), la Camera di commercio consegnerà riconoscimenti a impiegati e lavoratori - Il veterano un caposquadra dell'Aem

Ferdinando Toscos

TORINO — Con i suoi 43 anni 3 mesi e 17 giorni di attività Ferdinando Toscos, caposquadra manutentore dell'Azienda energetica municipale, è il «veterano» fra i premiati per la «Fedeltà al lavoro '87» domani mattina, con inizio alle ore 9 all'Auditorium Rai, la Camera di commercio festeggerà assieme il «Torinese dell'anno». Il prof. Oscar Botto. Ferdinando Toscos abita nella frazione Gaselli di Locana, in Valle Orco, con la moglie, i figli, Elvira, Bruna e Davide, sono tutti sposati. *«Ho cominciato all'Azienda a 16 anni come manovale* — ricorda Ferdinando Toscos — *volevo imparare un mestiere, ma allora nessuno all'Aem te lo poteva insegnare cinque anni lavorai come fabbro per l'Impresa Mattioda di Castellamonte: era l'epoca la realizzazione della diga del Teleccio, c'era lavoro per tutti, la gente, soprattutto i giovani, non lasciava la valle».* L'automazione degli impianti ha determinato anche all'interno dell'Aem drastici tagli occupazionali. Dice Toscos: *«Anni fa quando si saliva con il "carrello" le dighe c'erano fantasmi guardiani: adesso due telecamere a controllare che tutto sia a posto».* Ferdinando Toscos lascerà l'Azienda nel '90, quando avrà raggiunto i 48 di anzianità (saranno poi 45 di lavoro effettivo).

Ecco l'elenco dei premiati.

Lavoratori pensionati: Francesco Acotto e Alfredo Bertotti Tecnitex: Riccardo Marco, Renato Di Bernardo, Mauro Ferragatti, Ercolina Caldinelli, Bernardino Cena, Berutto, Piero Pozzo, Giuseppe Grassi, Antonio Bellotti, Francesco Angelino e Valentino Luciani tutti della Olivetti, Emilio Lombardi, Mirella Levera, Ferruccio Fino, Margherita Rosa Basso tutti della *Fiat*; Fedele Benintendi *Credito Ital.*; Natale Bernardi *Beloit*; *Aem*; Germano Bravo *Sieprint*; Gianfranco Coppiano *Picco & Martini*; Leandro Dall'Oglio *Cenano*; Aldo Ferrero *Borla*; Annibale Valesano e Romeo Frusciò *Tekid*; Virgilio Sereno, Gian Franco Negro e Edoardo Gualgetto *Ris-Sif*, Simone Gretto *Baltea*; Antonio Sperandeo e Carlo Gutdetto *Mogul*; Marcello Maggiora *San Paolo*; Salvatore Serrenti *Sipea*, Silvia Tono *Milone*.

Lavoratori dipendenti:

Aem: Angelo Bartolo, Giuseppe Garrone, Adolfo Giorgis, Pietro Giorgis, Pietro Goglio, Fiorenzo Mantegazza, Ferdinando Matteis, Ferdinando Toscos, Eugenio Valesano

Aeritalia: Giancarlo Barbonaglia, Luciana Bosco, Maria Luisa Merlo, Ezio Primo, Paolo Ricci, Sergio Rue Redda, Olga Segre, Graziella Stura.

Fiat: Guido Ruffa, Giuseppe Amadeo, Giuseppe Baderna, Errico Banfo, Renato Berra, Ottilio Bertone, Massimo Boletti, Fernando Cuscianà, Ubaldo Cuccato, Pierluigi Didero, Giuseppe Formero, Galliano, Rosa Gola, Franco Gramaglia, Grande, Olimpia Landi, Adriano Lazzaro, Angelo Lazzaro, Beatrice Levi, Franco, Sergio Manticone, Giovanni Morsone, Pier Federico Nigra, Giovanni, Paglia, Giovanni, Franco Perona, Antonio Pezzetti, Giancarlo Prampolini, Elio Rambotti, Franco Sardiana, Mario Satragno, Aldo Sergio, Gian Franco Spinardi, Sergio Tosco, Francesco Vasco, Gianfranco Vasconi, Piergiorgio Vercellino, Franco Villa, Bernardo Vogliino.

Ris-Sif: Biagio Scarato, Vera Andreone, Emilio, Giuseppe Borgogno, Giuseppe Cagnasso, Carlo Casorzo, Dario Cavatore, Giulio Cesare Della Valle, Lorenzo Fossati, Giovanni Frola, Giorgio Ghilotti, Ines Long, Bruno Martin, Graziano, Pier Cesare Marero, Francesco Rambaud, Renato Dassano, Mario Riva, Maria Rosati, Laura Salvadeo, Giorgio Stuiano

Atm: Orazio Conversano e Luigi Abbasio.

Olivetti: Luigi Accattino, Mario Alberico, Pietro Vola, Giorgio Venillas, Mughetto Zanotti, Luigi Vacchino, Renato Valletta, Italo Testa, Giovanni Speraggi, Riconda, Agostino Reale, Giuseppe Fontetto, Rinaldo Povolo, Enzo Presbitero Bracco, Giuseppe Matter, Ugo Muzio, Giorgio Martin, Gian Carlo Lovera, Guglielmo Ghiringhello, Giovanni Ferraro, Aprato, Gastone Facco, Giovanni Cevesa, Cavallo, Domenico Caldera, Mattia Broglialto, Fulvio Bilila, Giovanni Bevilacqua, Vito Berghino, Mario Beccaria.

Gft: Catterina Bertolotti Sergio Actis.

Iveco: Giorgio Alberto.

Fiat Aviazione: Paolo Altala.

Michelin: Giuseppe Barreri, Giacomo Aljanati.

Banche: *Nazionale:* Sante Raverta, Luigi Moglia, Girolamo Masini, Pier Giorgio De Giorgio Bissolotti, Dionigi: *B. Roma*, Piero, Italo Mossa, Alberto Mannini, Eugenio, e Antonio Baudino; *Credito Italiano*; Franco Botta; *San Paolo*; Franco Saracco, Umberto Venturelli, Gianfranco Milano, Pier Carlo Mori, Alberto Margrit, Giacomo Introna, Mattia Grosso, Mario Cossolo e Adriano Bruno, Giuseppe Cottini, Mario Devietti Goggia, Luciano Ghio; Cristoforo Maria Vaira, Lorenzo Dulevant, Alberto Giuliano Albo; Picardi, Luciano, Bianchi: Guido Vigliano

Iveco: Vittorio Cavalletto, Enzo Combetto, Armando Di Nunzio, Luigi: Giancarlo Rasetto, Pier Angelo Ricci, Pier Angelo Rosanni.

(Concludiamo domani la pubblicazione dell'elenco con le aziende).

Pinerolo, polemica sulla Sanità

L'Usl incontra oggi i sindacati

Dopo lo sciopero di mercoledì scorso

— Il comitato di gestione della Usl ha chiesto un incontro per oggi con i sindacati che mercoledì hanno appoggiato lo sciopero dipendenti Usl persone, secondo il 70% avrebbe aderito allo sciopero. Dall'ufficio della presidenza smentiscono questa cifra: la partecipazione sarebbe stata molto più

Gli obiettivi da Cgil, e Uil, che hanno proclamato lo sciopero, realizzazione di adeguati servizi territorio alternativi ricovero ospedaliero; un programma a medio termine per sviluppo di più preciso impegno dell'amministrazione nella richiesta alla Regione di ampliamento della scuola infermieri professionali; priorità assoluto parte del Comitato di gestione alla realizzazione di servizi a sostegno degli strati sociali più: corretta applicazione degli accordi sindacali; rispetto di dignità e professionalità degli operatori.

Nei giorni scorsi capo- del reparto chirurgia era stata costretta a lasciare il proprio posto per svolgere altre mansioni nel reparto di urologia. La presidenza aveva giustificato l'improvviso trasferimento adducendo motivi salute della donna che non poteva correre il rischio di essere colpita da radiazioni «in una delle sale *operatorie esiste un apparecchio a raggi X*».

Altre lettere di censura e di difida — sostengono i — sarebbero state spedite in ultimi «*Non si può tollerare* — spiega Carlo Badariotti, segretario della Cgil — *che presidente minacci di licenziamento i dipendenti. Non è un compito che spetta a lui; tutto questo è assurdo,* è anche *la promessa che ha fatto quando è stato eletto, far scomparire due anni il sindacato dall'ospedale. Non possiamo inoltre accettare la sua politica che mira più a dare appalto servizi la mensa e la lavanderia che a gestire le risorse interne*».

Il sindaco Pinerolo, Livio Trombetto, ricevuto una delegazione scioperanti e si impegnato a farsi promotore della convocazione dell'Assemblea dei u- dell'Usl 44. Questo incontro aperto ai cittadini.

studente

PIOSSASCO — Incidente sulla tangenziale Orbassano. Ha perso la vita Davide Cino, 17, via Tagliatti 14A, studente Pinerolo al 2° anno per pr smetri. investito dalla Massimo, 27 anni, Torino, Linee era al Cto in prognosi riservata.

Massimo Rizzo era diretto a Pinerolo, viaggiava velocità: Davide Cino stava attraversando la strada all'altezza di incrocio. La dinamica dell'incidente è stata ricostruita, tuttavia sembra che il motociclista abbia frainteso le intenzioni del pedone che si trovava centro della carreggiata.

dalla provincia

Tensione psichiatria

IVREA — Cresce la tensione fra gli operatori del reparto di psichiatria e l'Usl per la decisione di trasferire il Ivrea a Castellamonte a partire lunedì prossimo. Il presidente Ortipelia giustifica la decisione come attuazione del progetto di unificazione funzionale fra i due ospedali». Medici ed infermieri del reparto contestano il provvedimento che «oltre a penalizzare esclusivamente — dicono — l'utenza, creando di grave pericolo». Contro il trasferimento sono già stati presentati numerosi ricorsi.

In della pace

TORRAZZA — «*Pace, teatro e musica*» è il titolo della manifestazione dall'amministrazione comunale che avrà luogo oggi. In presso il monumento ai caduti, con l'inaugurazione del grande murale dipinto dai ragazzi delle scuole cittadine dedicato alla pace nel mondo e recitato poesie e brani, ore 11 (piazza della Chiesa), spettacolo «*Case in movimento*», dedicato alle popolazioni, via 16, piazza assemblepio, concerto rock con il gruppo Le Pettage.

Si spara nell'orto

FELETTO — Francesco Merlo, 65 anni, via Fontana 52, ha tentato di uccidersi ieri pomeriggio con un colpo di pistola testa. Il pensionato era uscito di casa verso le 13 per andare nell'orto; non vedendolo rientrare, la moglie è corsa a cercarlo. L'ha to ancora in vita; immediato l'intervento della Rossa ed il trasporto all'ospedale Cuorgnè. Di qui, vista le gravissime condizioni, è trasferito Molinette.

Condannati due negozianti

PINEROLO — Due commercianti, Stefano Perone, anni e Domenico Rossetto, anni, sono condannati a di reclusione con i benefici della condizionale. Il loro capo di imputazione originario, estorsione. il processo è stato derubricato in violenza privata. I fatti che li hanno portati sul banco degli imputati risalgono al novembre dell'88 quando costretto il presidente della cooperativa «3 CO» Giancarlo, a dimettersi dalla carica di presidente accusandolo di aver commesso delle irregolarità nella gestione della cooperativa dove i due commercianti figuravano come fidejussori. Il Tito inoltre minacciato essere denunciato Guardia di Finanza.

Canavese arte

— Piazza Ottinetti ospita oggi e domani l'ormai tradizionale rassegna «Canavese arte» che presenta opere scultura, pittura e grafica di una di artisti di Piemonte, Liguria Lombardia

Lavori degli handicappati

IVREA — La sala Santa Maria presenta oggi e domani «Fatti a mattati», un'esposizione-vendita degli oggetti preparati ragazzi del centro diurno pre-professionale per handicappati oltre i 14 anni. Questo l'orario di apertura: 8-12,30 e 15,30-19.

Gran gala per commercianti

CALUSO — I commercianti di Strambino, Pont, Caluso, Candia, Barone, Vische e San Giorgio si ritrovano questa sera, ore 20, al ristorante «Mago», per il loro tradizionale gran-gala. Nel corso della serata verranno premiati 24 operatori commerciali per la loro «anzianità» di servizio.

Sorpreso dopo il furto

PIOSSASCO — Antonio Rizzo, anni, via Volvera 32, è arrestato dopo un furto nella di Mario Gino via Nino Costa. I carabinieri, dopo un breve inseguimento, lo hanno arrestato la refurtiva

La riciclata

NOLE — Iniziativa dei 20 della classe 1^E della «Media» Nole hanno ottenuto docenti poter utilizzare della riciclata per ogni possibile uso scolastico e non. Hanno lanciato slogan: «*La carta riciclata non è cancella, è lungimirante*» e altre classi a seguire ad unirsi all'iniziativa. I ragazzi hanno redatto un quaderno ecologico che indica quanto legno, acqua ed energia elettrica occorre per produrre carta.

Sul sentiero dei Franchi

GRAVERE — La Pro Loco ha organizzato, una giornata ecologica per «sentiero dei *Franchi*», con il collocamento dei pesti tappa e i numeri telefonici di Soccorso alpino, e vigili fuoco. Aderiscono all'iniziativa tutti i Comuni che si trovano sul territorio del sentiero che s'inizia ad Oulx sulla destra orografica della Dora Riparia per raggiungere in bassa Chiusa di S. Michele.

per

CHIVASSO — sottratto dallo studio medico del dott. Pietro Bonello, 47 anni, via Mezzano 5/2, un rivettario in bianco da 95 fogli, Gaggio Rosolino, 19 anni, Coppina 10, attualmente in convalescenza dal servizio militare, e Marco Cammareri, 20 anni, via Aimà 4, entrambi di Chivasso, sono stati arrestati dai carabinieri e processati ieri con il rito direttissimo. Il pretore, Antonio Rinaudo, li ha condannati entrambi a 3 mesi di reclusione e lire di multa.

Al cinema

CHIVASSO — Oggi alle 15, al cinema Cinecittà, piazza del Popolo 3, presentazione nuovo video «*Malafit*» prodotto dall'Apdav chivassese in collaborazione con Video di Torino, per la regia di Nino Ventura.

Una realizzazione **DELTA PRIMA** s.r.l. - Piazza Derna 215 - Torino

Impresa vende, affitta ultimi prestigiosi alloggi - negozi - magazzini - box

Alloggi da mq 120/260 - Mutuo Fondiario 35%

Ufficio in loco - Tel. 011 242.0325-6-7

istituto Ravizza

SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetti ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina

MATURITA' PROFESSIONALI: (conseguibili in un solo anno) — Assistenti di comunità infantili — Tecnici delle grafica e della pubblicità

Con «PRESA D'ATTO» regionale

Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO tel. (011) 852885 - 876678

ISTITUTO TECNICO

SPAGNESI

Sezioni maschili e femminili - Esami in sede

Informatica elettronica industriale

con l'inizio dell'anno scolastico 1988/89 verrà attivata anche la classe 1° del

Liceo scientifico

ad indirizzo informatico

10126 TORINO - VIA GROSSI 23 - TEL. 696.38.52

TERME DI ACQUI s.p.a.

CENTRO STUDI REUMATOLOGIA E FANGOTERAPIA PNEUMOLOGICO RIABILITATIVO

STAGIONE 1988

**** GRAND HOTEL ANTICHE con reparto di cure interno
Maggio/Ottobre - Tel. 0144/52 101-2-3
Pensione completa per persona L. 70.000

*** HOTEL NUOVE reparto di cure interno
Marzo/Dicembre - Tel. 0144/52.106-7-8
Pensione completa per persona in singola L. 63.000
Pensione completa per persona in camera doppia L. 60.000

** HOTEL reparto di cure
Maggio/Ottobre - Tel. 0144/51.422-3-4
Pensione completa per persona in L. 52.000
Pensione completa persona in doppia L. 44.000

Artrosi - Postumi di fratture - Reumatismi a gotta cronica - Rinotracheiti - Faringiti - Bronchiti croniche - Asma bronchiale - Ginecopatie croniche - Arteriopatie periferiche.

Convenzioni: Servizio Sanitario Nazionale: Inps - Inail - sanco - Cral-Coni - Fiba-Cisl

INFORMAZIONI
TERME DI ACQUI S.p.A. — ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144/54.380

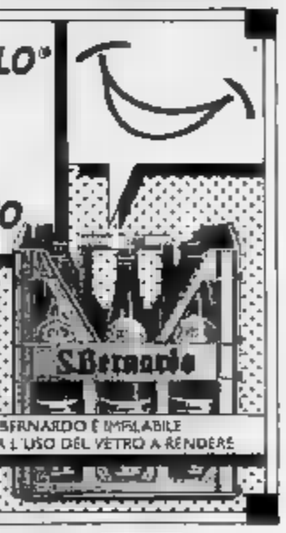
54.53.38 CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
Iscrizioni immediate
Via Pomba 23

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perchè custodire pellicce è più di optional: è una professione!

La tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a

brilfur
VIA AOSTA 8
TEL. 284.306 - 284.348
9-12 / 15-18,30
SABATO CHIUSO

GRAZIE SESTELLO® AVERE INVENTATO L'ACQUA CON IL MANICO



IL SESTELLO® BERNARDO È IMPLACABILE HA IL MANICO E AGEVOLA L'USO DEL VETRO A RENDERE

Al *SUPERMERC DEL MOBILE* è **"Festa di riapertura"**
dal **6 GIUGNO GRANDE VENDITA** di migliaia di arredamenti
provenienti dal **"FALLIMENTO"** del *SUPERMEC DEL MOBILE*
Data l'eccezionalità dell'evento commerciale non pubblichiamo alcun prezzo per "leale concorrenza" verso i colleghi mobilieri.
Torino - C.so Potenza, 166 - Tel. 218364 - **Rivoli** - Cso Moncenisio, 14 - Rosta - Tel. 9540692 - **Trofarello** - Str. Torino - Asti, 244 - Tel. 6497160

Sempre più drammatica la situazione nel paese della Valle Bormida

Rivalta, inquinati tutti i pozzi

Trovati i nitrati anche in quelli privati - L'acquedotto già da dieci giorni è inutilizzabile - Ci vorrebbero controlli quotidiani, ma i laboratori d'analisi non bastano - Da lunedì un depuratore sulla piazza principale

RIVALTA BORMIDA — Anche i pozzi privati sono inquinati: l'inquinamento della falda idrica non riguarda solo le sorgenti da cui attinge l'acquedotto comunale.

Rivalta, 1000 abitanti e un'economia basata sull'orticoltura, si trova quindi in una situazione di emergenza di cui per ora non si possono prevedere gli sviluppi ma che comunque sembra destinata a durare ancora a lungo.

Il divieto assoluto di utilizzare l'acqua della rete idrica (farla bollire non serve perché si tratta di un inquinamento chimico) era stato accompagnato nei giorni scorsi dall'invito a servirsi dei pozzi privati.

Ma era da molto tempo che questi non venivano più controllati e la gente, giustamente, non si fidava. La conferma di quanto gli abitanti temevano è arrivata dalle ultime analisi, compiute per conto dell'Usl di Acqui Terme dal Laboratorio d'igiene pubblica di Alessandria.

«Le concentrazioni di nitrati — dice il dottor Guerrieri, responsabile del servizio igiene pubblica dell'Usl acquese — *è minore di quella accertata nel pozzo che alimenta l'acquedotto comunale ma comunque superiore al limite di potabilità. In alcuni pozzi, immuni da nitrati, sono stati scoperti colibacilli, in questo caso basta far bollire l'acqua prima di utilizzarla per alimentare».*

I nuovi accertamenti hanno messo in evidenza una situazione molto critica: nei prossimi giorni verranno eseguiti nuovi prelievi nei pozzi dell'acquedotto e ulteriori controlli. L'ideale — come osservano all'Usl acquese — sarebbe poter fare, in situazioni di emergenza come questa, un «monitoraggio» giornaliero, cioè analizzare campioni d'acqua tutti i giorni.

Ma il Laboratorio di igiene pubblica si troverebbe nell'impossibilità di compiere esami a meno di bloccare tutte le altre attività. Si rivela pertanto quanto mai attuale il problema, sollevato negli scorsi mesi, di dotare Acqui di un laboratorio, almeno per il controllo delle acque: una richiesta che incontra difficoltà.

D'altra parte l'Usl di Novi, che ha messo in funzione un laboratorio di questo tipo, si è vista poi negare le autorizzazioni dalla Regione e la decisione ha sollevato non poche polemiche.

I controlli fatti finora nei pozzi del paese non sono ancora riusciti a individuare le cause dell'inquinamento; anzi, la situazione sembra più complessa del previsto.

«Gli esami — dice infatti il sindaco Giovanni Briata — *stanno dimostrando, contro tutte le aspettative, che la presenza di nitrati è notevole non nella zona di pianura del paese, dove ci sono gli orti e dove scorre il Bormida, ma nell'area verso la collina. Dobbiamo pertanto escludere che all'origine del fenomeno ci sia il fiume ma viene meno anche l'ipotesi che a provocare l'inquinamento possa essere stato l'uso, abbastanza massiccio negli scorsi anni, di concimi chimici per gli orti».*

Per dare una spiegazione alla presenza di nitrati occorrerebbe, dice in Comune, fare un controllo della falda idrica che scorre sotto il paese e sembra avere origini lontane, al di fuori del territorio comunale.

«Ma questo non è certo un compito che compete a noi, anche perché non ne abbiamo i mezzi e le possibilità», osserva il sindaco.

Quello che invece è certo è l'inquinamento dell'acquedotto: per eliminare i nitrati dal pozzo, quattro ditte specializzate interpellate dagli amministratori locali non hanno trovato almeno al momento una soluzione tecnica adeguata.

Cattigan, però — dice Briata — *ci ha offerto un piccolo depuratore che consentirebbe di far tornare potabile l'acqua che sgorga dalla fontanella in piazza Umberto. Il Consiglio comunale, venerdì sera, ha approvato questo intervento».*

Lunedì dunque partiranno i lavori per sistemare l'impianto di depurazione in piazza Umberto: dovrebbero richiedere pochissimi giorni. Subito dopo saranno messe in funzione quattro o cinque fontanelle per consentire ai rivaltesi di approvvigionarsi di acqua potabile senza fare code e senza doversi spostare per raggiungere i centri vicini oppure l'unica sorgente immune da nitrati, quella sulla strada per Orsara.

Ultimata l'installazione del depuratore sulla piazza principale, è intenzione del Comune portare l'acqua potabile, tubature di plastica provvisoria, in almeno altri due punti del paese.

«Uno dei punti dove installeremo *le nuove fontane* — anticipano in municipio — *è già stato individuato: si trova nella zona di espansione residenziale, verso Strevi. Pensiamo di poter provvedere a questa installazione nel giro di pochi giorni».*

Non viene presa in considerazione l'ipotesi di collocare in paese cisterne per rifornire con autopompe perché, secondo gli esperti, il clima estivo porterebbe ad un rapido decadimento della qualità dell'acqua.

Quindi, se tutto va bene, il depuratore in piazza Umberto, i rivaltesi dovranno continuare a fare provviste d'acqua.

Franco Marchiaro

Ecologia, oggi convegni a Quattordio e a Piovera

L'ecologia, i problemi dell'ambiente continuano a tener banco in provincia: si fa poco, ma se ne parla molto. Oggi pomeriggio, contemporaneamente (l'inizio è alle 15), sono in programma addirittura due convegni.

A Quattordio il tema è *«Piccoli Comuni e problemi connessi allo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi e alla depurazione delle acque»*; al castello di Piovera si discuterà di *«Etica, ecologia, economia»*.

Al primo convegno, organizzato dal Comune di Quattordio — piccolo centro con una notevole concentrazione industriale, specie del settore plastica e gomma — interverranno il professor Cesare Boffa, del Politecnico di Torino, Lorenzo Veronese e Giuseppe Bulla, esperti di ecologia, Giovanni Priano, vicepresidente dell'Usl di Alessandria, gli ingegneri Pietro Parodi e Angelo Villa, direttori della «Invex» e della «Alfacavi», Franco Stradella, presidente del Collegio costruttori, Emilio Andreoletti, assessore provinciale all'Ecologia, e Mario Mortara, presidente della commissione comunale per l'ambiente. Moderatore il giornalista de «La Stampa» Giuliano Delfini.

Impegnativo il convegno di Piovera, alla cui organizzazione hanno collaborato in tanti: Università verde e Società filosofica Tortonese, cooperative «La buona terra» e «L'incontro», «Adriano Olivetti», bio-etica ambientale e «Gideco», di formazione e tecnologie ecologiche.

Oltre al dibattito è prevista anche una visita al castello e il concerto del «Berberian Ensemble». **a. bu.**

A fine mese riceverà la porpora dal Papa

In pullman a Roma per mons. Canestri

Originario di Castelspina, dal '71 al '75 resse la diocesi tortonese

Monsignor Giovanni Canestri (a destra) col fratello mons. Carlo

ALESSANDRIA — La parrocchia di Castelspina, paese natale di monsignor Giovanni Canestri, e la Diocesi, attraverso l'Opera pellegrinaggi, stanno organizzando un viaggio a Roma per i fedeli in occasione del Concistoro del 28 e 29 giugno nel quale l'arcivescovo di Genova sarà elevato dal Papa alla porpora cardinalizia.

Altre delegazioni giungeranno nella capitale da Genova, Cagliari e da Tortona: in queste ultime città il neo cardinale infatti svolto il suo apostolato come vescovo.

Monsignor Canestri, che a settembre compirà 70 anni, è nato a Castelspina, dove risiede ancora una sorella; ad Alessandria vive invece il fratello, monsignor Carlo, vicario vescovile. Per l'Alessandrino si tratta del terzo cardinale, dopo Luigi Dadaglio, di Sezzadio, e Alberto Bovone, di Frugarolo.

Ordinato sacerdote a Roma, dove si trasferito appena diciannovenne (nel 1941), mons. Canestri per una ventina d'anni fu parroco nelle borgate romane della Garbatella, di Pietralata e dell'Alberone. Laureato in diritto all'Università Lateranense e in lettere alla Statale, venne nominato vescovo nel 1961 da Papa Giovanni XXIII e dal '71 resse la diocesi tortonese.

Nel 1975 fu poi richiamato a Roma e nominato vicereggente della Diocesi da Papa Paolo VI. Per nove anni rimase quale vicereggente e collaboratore del cardinale Poletti. Dalla primavera dell'anno scorso ottobre, quando è divenuto arcivescovo di Genova, ha retto poi l'arcivescovado di Cagliari.

Alessandrino d'origine contadina, di carattere schivo e riservato, monsignor Canestri è solito ripetere: *«Sono un pastore, un parroco, un prete per la gente, così come la Chiesa deve essere popolare e farsi capire da tutti»*.

La sua umile estrazione sociale si manifestò anche quando il prelato di Castelspina divenne vescovo di Tortona. Il suo ingresso avvenne nella massima semplicità, come tanto Canestri aveva espressamente chiesto, desiderando che *«tale atto fosse un segno e un momento della Chiesa, qualcosa che abbia un valore pastorale di cui nel tempo ci si debba ricordare»*.

Quando lo scorso anno gli fu annunciata la nomina ad arcivescovo di Genova, monsignor Canestri provò *«sorpresa, confusione, angustia, smarrimento e, al tempo stesso, fiducia e pace»*. La notizia dell'elevazione alla porpora cardinalizia non sembra invece avere scosso chi si aspettava di ripercorrere la strada del suo predecessore a Genova, Giuseppe Siri.

Come già in occasione della cerimonia di insediamento nel capoluogo ligure, si prevede che numerosi alessandrini, che ancora ricordano con molto affetto «don Giovanni», il 28 e 29 giugno vorranno essere vicini al «prete di Castelspina».

Enrica Camagna

I vini piemontesi alla conquista dei mercati mondiali, puntando anche su una maggior preparazione degli assaggiatori

Barbera, una «rosa» alle Olimpiadi

Unificato il simbolo per le quattro doc (Asti, Monferrato, Albu e Colli Tortonesi) che sono diventate sponsor della Federazione italiana di atletica leggera - Un'iniziativa promossa da Asprovit, da Viticoltori Piemonte e dai Consorzi

NOSTRO SERVIZIO

CASALE — La «rosa del barbera» sboccia ora anche nei marchi dei consorzi di tutela. Le quattro doc piemontesi (Asti, Monferrato, Alba e Colli Tortonesi) hanno infatti adottato ufficialmente l'immagine simbolo della rosa dai quattro petali dalle diverse tonalità di rosso. D'ora in avanti i produttori avranno uno strumento in più per riconoscere la barbera (il marchio appare infatti sul bollino posto al collo delle bottiglie).

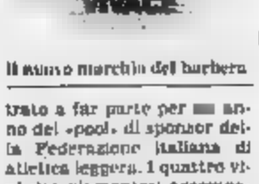
La campagna promozionale, promossa dalle associazioni «Asprovit» e «Viticoltori Piemonte» e dai Consorzi, con il contributo finanziario di Regione, Province e Camere di commercio, partita in autunno sembra aver ottenuto alcuni significativi risultati sia sul piano delle vendite che su quello dell'immagine.

E' certamente aumentata l'attenzione con cui il mondo del consumo guarda a questo piemontese per troppo tempo bistrattato e considerato il «parente povero» della produzione regionale.

Questo «orgoglio» della barbera è stato a poco a poco sfruttando occasioni promozionali (la presenza al festival di Sanremo e il traguardo enologico al Giro d'Italia) e più collaudate (incontri in ristoranti ed enoteche di varie città come Parma, Cremona, Torino, Milano, Roma).

Su questa linea si inseriscono due altre importanti iniziative: la barbera alle Olimpiadi e il cento ristoranti di tutt'Italia.

Il marchio della rosa è entrato a far parte per un anno dei «pool» di sponsor della Federazione italiana di atletica leggera. I quattro vini doc piemontesi accompagneranno quindi gli atleti azzurri anche a Seul. «E' un'ottima compagnia» ha commentato Maurizio Milano, olimpionico di marcia piemontese e Scarnali-



Il nuovo marchio del barbera

gli, abituato da tempo a bere il gemello Giorgio ad un buon bicchiere di vino prima delle gare. *«Bere poco ma bene è una formula ideale anche chi fa sport agonistico»* aggiunge Damilano, ben lieto di ritrovarsi a Seul con la sponsorizzazione della piemontesissima barbera doc.

Oltre che nell'atletica il marchio della rosa è comparso anche tra gli sponsor di qualche rally, una scelta forse più discutibile, visto che guida e vino sono davvero poco abbinabili, ma che forse tende a porsi all'attenzione del pubblico più giovane.

Più tradizionale, ma non per questo meno interessante, la proposta rivolta a un centinaio di ristoranti tipici di tutta Italia selezionati dal «critico gastronomico» Edoardo Raspelli. Ogni ristoratore abbinerà una ricetta ad uno dei quattro doc di barbera.

Questo fervore promozionale sta anche muovendo il mercato. Secondo i dati dei tre principali consorzi le vendite di Barbera doc nell'87 sono aumentate: quello che raggruppa le doc Asti e Monferrato conferma una lievitazione del 13% per cento (un milione e 350 mila bottiglie per la barbera d'Asti) e del 6% (due milioni e 700 per il Monferrato) tenendo conto che ora le due doc «gemelle» non sono più separate dall'anno di invecchiamento obbligatorio per l'Asti è prevedibile una ulteriore lievitazione delle richieste. Il Consorzio della Barbera d'Alba ha superato il milione di bottiglie con un aumento medio del 15 per cento. **Sergio Miravalle**

Gustare il vino ma col diploma

In 45 hanno superato l'esame dell'Onav

ALESSANDRIA — Durante un incontro conviviale al ristorante «Grappolo», presenti le autorità e l'assessore Adriano Rampone, presidente nazionale dell'Onav il riconoscimento degli assaggiatori di vino: sono stati consegnati i diplomi a 45 nuovi assaggiatori che hanno superato le prove di abilitazione.

Direttore del corso, che si è svolto alla sede del Circolo dipendenti Cassa di Risparmio e stato l'enotecnico Lorenzo Passaggio, coadiuvato da Antonio Vezza, Andrea Ghio, Sergio Guerra e Vito Drago: docenti d'erano esperti provenienti anche da fuori provincia.

Questi i nuovi quarantacinque: Antonioli, Giovanni Beltrami, Dario Bergaglio, Pierfranco Bianchi, Nino Boldo, Pietro Cauro, Pietro Crivelli, Emanuela Emanuelli, Paolo , Paolo Ferrari, Alberto Fiori, Gloria Gandini, Marco Gatti, Fabrizio , Elisabetta Giani, Monica Guasasco.

Antonio Marelli, Bruno Marenco, Giorgio Massa, Giancarlo Mirone, Stefano Moccagatta, Tiziana Moccagatta, Raffaella Monterino, Lorenzo Moscardini, Giuseppe Olivieri, Filippo Ognzi, Giorgio Pagella, Alfredo Pellerito, Aldo Pestarini, Pasqualino Pezzano, Mauro Priano, Giorgio Pettazzi.

Luciano Ronzano, Gian-Andrea Rosa, Luciano Rosa, Fabio Scotton, Aniello Tafuri, Umbertina Tartara, Nadia Taverna, Livia Torra, Nicola Tosello, Mariangela Zorzola, Dino , Franco Zuccarelli e Gianni Zuccarelli. **r. m.**

Oggi apre la piscina di

ALESSANDRIA — Apre alle 11,30 di stamane la piscina comunale che tutta la stagione osserverà questo orario: feriali dalle alle 19; festivi dalle 10 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire per gli adulti; 2000 per i ragazzi fino a 14 anni, militari e pensionati. La tessera d'ingresso settimanale costa 20 mila (ridotta, 10 mila lire). Oggi apre anche la piscina di Castellazzo Bormida.

Invece a quest'anno non si nuota

NOVI LIGURE — Rimarrà chiusa quest'estate la piscina comunale. Lo ha comunicato il sindaco Angeli; ha precisato che verso lavori di ristrutturazione destinati a durare alcuni mesi, che comporteranno una spesa di circa 800 milioni. E' in fase di studio una piscina coperta i cui lavori (spesa quasi due miliardi) dovrebbero cominciare la primavera prossima. *(Anse)*

Società in festa per i 125 anni di vita

PIETRAMARAZZI — La Sms è in festa per quattro giorni per ricordare i 125 anni di fondazione. Si inizia stasera con la musica (suona il complesso «Gli Epoca») e la partecipazione di bellerini professionisti. Domattina una Messa accompagnata dai canti della corale «Bottino» e al pomeriggio scoprimento di una targa a ricordo del fondatore e primo presidente, Pietro Orsi.

Valenza, per assegni a vuoto

VALENZA — Il pretore ha inflitto un milione di multa a Maria Teresa Peretto, 57 anni, Godiasco, via Molino 4, di aver emesso a Valenza due assegni a vuoto per oltre undici milioni. Per due anni inoltre non potrà firmare assegni.

Ovada, ai blocchi agli arresti

OVADA — Francesca Ferrando, la casalinga di 47 anni arrestata sabato scorso sotto l'accusa di aver truffato oltre mezzo miliardo a numerosi concittadini con la prospettiva di guadagni garantiti dalla Banca d'Italia, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Prosegue l'inchiesta nei suoi confronti; i difensori hanno chiesto una perizia psichiatrica.

per il mercato ambulante

ALESSANDRIA — Prosegue la raccolta firme contro lo spostamento del mercato ambulante di piazza Libertà indetta da Wwf, Lega ambiente, Comitato per il centro storico. Si può aderire all'iniziativa sotto i portici di corso Roma dalle 16,30 di oggi.

Tortona, donna cade da un albero

TORTONA — E' stata ricoverata in ospedale con prognosi riservata la casalinga Giovanna Armano Persetti, 53 anni, strada statale per Genova, caduta da un albero di ciliegie. La donna, nel breve volo, è finita su un palo di recinzione della sua casa ed ha avuto perforato l'addome sinistro.

RISERVATO
agli strumenti di azienda
melchionni — il grande magazzino dell'abbigliamento
CONFERMA
anche per la stagione in corso, le speciali condizioni di
sconto 10%
alle Aziende, Enti e Associazioni che hanno stipulato convenzioni private.
Tessuti e Confezioni Via Migliara, 17
Jeans Bazar Via Migliara, 17
Boutique Via Migliara, 17
Chemisy-gum punto giovanissimi Via Migliara, 17
Melchionni Uomo Via Migliara, 17
Melchionni Casa Via dei Martiri, 14
FLASH Corso Roma, 18
Centro Confezioni Ricamerie Via Migliara angolo v. Milano
Tappeti orientali Via Migliara, 17 con pagamento dilazionato fino a 12 mesi
A.C.I. di Alessandria e Asti, A.M.A.G., Acquedotto Asti, Assicurazioni Casa, Atlas e N.C.O.L., Ascii Distretto, Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi del Lavoro, Banca Commerciale, C.A.S.C. Banca d'Italia, Banca Naz. Agricoltura, Banca Pop. Novara, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banca Prov. Lombarda, Banca Naz. del Lavoro, Balanzano e Perrero, Bonomi C.A.P., Casa Cattolica Cons. S.A.U.S., Cassa di Risparmio Casa, Centauro p. Al., C.R.A.I., Fabbrici Nucleari Ciriè-Ivrea, Camera di C.I.A.A.A., Consorzio del Lario, Corte Appello Sez. Minorile, Comando Prov.le Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, CGIL Casale, CRAL Novi, CRAL "LA ", Circolo Ufficiali Cavalieri Vallo, CGIL, Consorzio Agr. P.le Coperende Mercat, Coppini Mobili, Carrozzeria S. Cesario, Cerruti, FIMPAR, Dreondenti Min. Provinciale Istruzione, Elenit P.F.S.S., FIAT Auto, Gilera S.p.A., INAIL, INPS, Istituto Bancario S. Paolo I.M.I., Questura, I.B.M. Hale Waihona di Pinerolo, Juce Drive Club, Magneti Marelli, Michelin Monterumici, Novi Carrozzerie, Omeni, O.M.T. Torino, Ortho Cassa Pensioni, Poste e Telegrafi, Prefettura, Provveditorato Opere Pubbliche, Parodi, Piazza, Parmigiani, Poste e Telegrafi, Rappresentanze Provveditorato Al. Gas, Alessandria e Regione Piemonte, SIP, Stanic, Sport Center, Scuola Allievi P.S., SGI Club - Fiocco Bianco, S.A.I.P., Società Quaglietto, Ufficio del Registro, Ufficio Tecnico Erar, U.I.L., Unione Pop. Agricoltori Valle Tiepida Grana, Unione Industriale U.S.S.L. Tortona, Vino, Tanochy, Igienistica Panamericana Tecnica Estetistica Sisti Ester

sabato 11 giugno
alle ore 18.00
sei invitato all'
inaugurazione
dell'autosalone
auto
salone
esposizione e vendita
auto di tutte le marche
ti aspettiamo !
L'Autosalone - str. stat. Alessandria-Novi N. 35 bis dei Giovi - Boscomarengo (AL)

Il palazzo di corso Vinzaglio un monumento allo sfascio e ai ritardi

Catasto, come nel 1800

Una continua lotta con le carenze di personale, spazi e d'impianti di sicurezza - E' partito il progetto di informatizzazione, ma in molti uffici si è ancora fermi alla macchina per scrivere

Scrivono: «*Due mesi per ottenere una certificazione che si dovrebbe produrre in tempo reale. Siamo quasi nel Duemila, e il catasto di Torino va avanti con metodi ottocenteschi. Ma allora, almeno, più reale*».

Telefonano: «*Cinque anni per la voltura*zione un in... *E' incredibile*».

Il catasto è ancora un malato dell'amministrazione pubblica. Torino meglio di altre città, è magra consolazione. chiudono piccole ferite, altre si aprono all'improvviso: tre mesi fa è crollato l'intonaco di soffitto, terzo piano.

«*Per fortuna* — ammette il direttore, Armando Ancona — è accaduto *fuori orario, non c'era nessuno*». L'ing. Ancona, però, ha dovuto chiudere l'ufficio, migliaia di documenti sono quasi ...ingiungibili.

Nel palazzo di corso Vinzaglio 8, si vivono altri giorni difficili. Il personale è ... più ...: dipendenti contro i ... necessari per far funzionare la macchina amministrativa a regime. ... quando tutti i suoi ingranaggi fossero oliati a dovere.

Oggi ne servirebbero molti di più: ma anche la convenzione col Comune per i cantieri di lavoro è scaduta e non è più ...: «*Con l'aiuto di quei* — spiegano i dirigenti — *eravamo riusciti a ridurre a 15 giorni i tempi di consegna delle certificazioni. Ora siamo alla media di un mese*».

Sul tavolo del direttore, però, è giunta in questi giorni ... lettera di professionisti della Valle di Lanzo, che parla di ritardi ben più gravi. «*Si tratta di esagerazioni*», ribatte. ... Salvatore Calabrese, dirigente del catasto terreni.

I problemi fondamentali sono di quattro tipi. Innanzitutto il personale. C'è ... studio del sindacato (pubblicato a inizio '87) che individua gravissimi vuoti in alcuni settori (conservazione e aggiornamento degli atti catastali, accertamenti e verifiche). Spiega Guido Paulini (Cgil): «*Speriamo che la situazione migliori in futuro, la possibilità di accedere al collocamento per ...zioni fino quarto livello e nuove procedure nei concorsi. I tempi saranno, comunque, molto lunghi*». Ma, soltanto dieci anni fa, gli impiegati erano quasi ... e il ... lavoro molto inferiore.

Scaffali zeppi di pratiche, scatole abbandonate un po' ovunque: così si lavora in Catasto

Aggiunge l'ing. Ancona: «*Qui gente se ne va pensione o torna al ..., non viene sostituita. Io sposto i dipendenti da un settore all'altro, cerco di tappare i buchi*». Undici geometri, ad esempio, sono stati trasferiti all'ufficio che si occupa frazionamenti catastali: «*Ma, intanto, hanno lasciato un vuoto da un'altra parte*».

Secondo problema, gli spazi. Ne soffre, in particolare, la quarta sezione (catasto urbano), costretta in uffici angusti. Spiega il dirigente, Carla Vallolre: «*Presto dovremmo occupare gli uffici lasciati liberi dalle ex conservatorie. E' certo, comunque, che lavorare in spazi angusti, ammucchiano migliaia di cartelle e mappe, diventa sempre più difficile, e il servizio ne risente*».

Intanto, s'inizieranno a giorni i lavori di ristrutturazione del terzo piano, e all'ex conservatoria verranno trasferiti parte dei documenti.

Terzo problema: la meccanizzazione del servizio. Attualmente ... lavoro procede a suon di copie fotostatiche, ma alcuni settori sono ancora fermi alla macchina per scrivere. E' già partito il progetto di informatizzazione, che prevede l'archiviazione elettronica di tutti i dati, e quindi ... già avviene negli uffici anagrafici, possibile per l'utente ottenere i documenti in pochi minuti. Il solo caricamento delle macchine rappresenta un impegno enorme: il catasto Torino serve la provincia ... Italia con il ...gior ... Comuni.

Attualmente ... archivi negli scaffali documenti relativi a tre milioni di terreni e a quasi un milione e mezzo fabbricati.

La meccanizzazione, pur allo stato iniziale, sta dando i primi risultati: ... già pronto, ad esempio, 350 mila volturazioni del catasto terreni. Ma la «fabbricati» lamenta ... pratiche pendenti.

Infine, la sicurezza. Lamenta il sindacato: «*Qualcosa è stato fatto, ... alcune uscite di emergenza, costo otto milioni, abbiamo dovuto minacciare lo sciopero. Le precauzioni ... insufficienti per ... palazzo che ospita decine di tonnellate di carta*». Aggiunge il direttore: «*Cerchiamo ... fare il possibile, ma io ... il primo a dovermi lamentare ... mesi combattendo per liberare un ufficio da 350.000 pratiche sul condono edilizio. Un'operazione da quattro milioni di lire: l'altro giorno mi è giunta la risposta da Roma, mi si chiedono ulteriori chiarimenti. Cosa posso fare? Nulla, se non mettermi ... macchina per scrivere e ricominciare da capo*».

Giampiero Paviolo

Troppa confusione

La guerra della carne garantita

La Regione reagisce al Comune che invita i macellai a comprare al macello torinese

I pur lodevoli tentativi di tutelare la genuinità della carne che, quotidianamente, arriva ... nostre tavole, a volte, producono l'effetto contrario, ingenerando nel consumatore ... confusione. Pochi giorni fa, infatti, Comune, Associazione macellai e Federconsumatori Piemonte si sono accordati per incentivare il consumo di ... proveniente dal macello pubblico torinese.

Come? Invitando i macellai a servirsi in via Traves e autorizzandoli a esporre un cartello giallo nel quale si ricorda al cliente che il prodotto «*Proviene ... animali riconosciuti clinicamente sani dall'Usl... sottoposta a visita veterinaria durante le operazioni di macellazione... immune da estropeni*». Il consumatore potrebbe trarre la conclusione che, chi ... espone quel cartello abbia carne non genuina.

La circostanza ha provocato la reazione della Regione che, proprio l'altro ieri, ha approvato la legge che istituisce il «*certificato di garanzia di produzione delle carni*» autorizzando i macellai a esporre un altro certificato. «*I controlli ... cui sono sottoposte le carni del macello torinese sono uguali ... quelli eseguiti su animali macellati nel restante territorio ... Piemonte* — ... in nota la Regione — *visite veterinarie e esami a campione per individuare le ... ni estrogenate vengono fatti ... tutte ... carni e in tutti gli impianti piemontesi. L'iniziativa del Comune di Torino contribuisce solo a ingenerare confusione*».

Anche il Comitato difesa consumatori si dissocia dall'iniziativa ... Comune.

Edilizia convenzionata e agevolata

RIVOLI

PERSONALE SUL POSTO

Anche in edilizia convenzionata e agevolata si costruiscono belle e solide case in posizioni privilegiate.

VIA FREJUS ang. VIA PALESTRO

sufficiente versare

5 milioni

per prenotare l'acquisto di un appartamento ed è possibile beneficiare di un mutuo agevolato fino a

50 ... rimborsabili a rate

pariaffitto!

... speciale tra art. 3 legge 123 ... (tasso d'interesse del 6% annuo)

... informazioni e prenotazioni presso gli uffici della società ... servizi del Consorzio

EDILCASE

Sempre edilizia agevolata

Tel. ...

Corso Matteotti, 47 - Torino

... residenziale

LA COLLEGIATA ALTA

Vista panoramica sul vicino castello e sulle montagne.

Comodità a tutti i servizi.

Gli edifici sono costruiti in tradizionale, con eleganti facciate in mattone paramano e circondati da ampie zone a verde condominiale.

Gli appartamenti sono composti di:

- soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina.
- soggiorno, tre camere, cucina, biservizi, cantina.

Gli appartamenti dell'ultimo piano sono collegati con ampi locali mansardati sovrastanti

Curiosità e storia

La Consolata Tutti i segreti in un libro

Autrice Laura Borello, Edizioni Mc

In una città che troppo spesso ... culla nella brutta abitudine ... trascurare i suoi tesori, ... l'iniziativa di una nuova casa editrice, la «Mc» di Michelangelo Carta, via Cialdini 6, che inaugura le pubblicazioni ... un volume ... Laura Borello, «*La Consolata. ... santuario, una città*», prefazione di Andreina Griseri sarà presentato il 16 giugno ... alla Famija Turinèisa.

Elegante nella veste e approfondito nella ..., ricostruisce e documenta la storia artistica del Santuario, dalla leggenda del cieco ... Briançon, che trovò l'icona della Consolata nei pressi della Torre di Sant'Andrea, fino agli interventi di Guarini e Juvarra, ... vicende costruttive del ... fino ... progetto del ... Ceppi e ai successivi sviluppi. Un capitolo ... è dedicato ai paramenti sacri e agli oggetti preziosi.

Attraverso questo lavoro rigorosamente scientifico, la Consolata si offre come testimonianza della storia e dell'arte attraverso i secoli.

Circa metà delle 157 pagine in carta patinata ospitano le fotografie (alcune in bianco e ..., gran parte a colori) che Riccardo Gonella ha scattato a interni, dipinti, oggetti preziosi. Ed è molto importante ... parte ... nografica, importante perché, oltre al quadro d'insieme che ne viene, alcune immagini sono ..., raffigurano tesori custoditi in sale ... al pubblico.

Dice ... Griseri, che ha scritto la prefazione al libro. «*Rivalendo alla storia del Santuario come memoria storica stratificata e condivisibile, si è così delineato una sorta di atlante, e di qui i vari capitoli per un patrimonio artistico di primo piano, arricchito ... immagini ... massimo aderenti*».

Commenta il titolare della casa ..., Michelangelo Carta: «*Quello di Laura Borello è un lavoro fondato ... studi di anni. Il Piemonte ha grandi patrimoni: il nostro scopo, anche con i prossimi volumi, è proprio quello di scoprire e valorizzare quel patrimonio. Un discorso ... approssimativo, ma scientifico, fondato sulla professionalità e la qualità del prodotto*».

m. b.

Clamoroso intervento nella polemica sulla Torino-Pinerolo

«Quei platani sono pericolosi»

Esposto al pretore dell'assessore regionale Maccari - «Tra Riva e None sono così vicini che non si può neppure collocare il guard-rail» - Martedì incontro per valutare le soluzioni

Abbattere i platani che fiancheggiano la statale 23 ... Torino a Pinerolo! Lo chiede l'assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari in un esposto al pretore ... Pinerolo, Furio Pelis. Un gesto che rientra nelle prerogative assessorili di Maccari in quanto fra le funzioni assegnategli ... ruolo vi è anche quella «di *vigilare sulla salute dei cittadini*».

L'esposto viene dopo la sciagura di marted ... Airasca (tre morti nello scontro ... un'auto e un pullman) e costituisce un invito a tutti ad adoperarsi per rivedere la viabilità del Pinerolese.

Spiega Maccari: «*Come primo atto di buona volontà per modificare ... situazione di crescente pericolo è ... eliminare ... barriere dei platani tra Riva e None ... così prossimi alla strada che non ... può neppure collocare il guard-rail*».

Indubbiamente i 700 alberi sono un «muro», ma è altrettanto vero che ... strada, proprio per l'intensità del traffico, richiede maggior prudenza ... parte degli utenti. Nei prossimi giorni il magistrato convocherà l'Anas e i responsabili del compartimento per ... viabilità regionale. L'esposto ... pretore ha validità anche sotto il profilo giuridico: ... infatti incredibile che ... siano alberi così vicini l'uno all'altro e tanto prossimi ... ciglio ... strada quando la legge prevede altre distanze.

Il bilancio dell'incidente forse ha innescato (ma è grave che si sia dovuto aspettare l'ennesima sciagura) ... volontà di trovare una soluzione al collegamento Torino-Pinerolo. Le forze del pentapartito della Provincia hanno trovato l'accordo ... un'ipotesi ... tracciato diverso dalla vecchia «direttissima» proposta dall'Ativa: tracciato che, pur avendo le caratteristiche ... autostrada, decongestionerà le aree ... Volvera e Airasca senza pregiudicare i diritti dei proprietari di terreni (che sono i maggiori oppositori a progetti diversi dal raddoppio della Statale 23 o della 589).

Anche ... ambientalisti sembrano meno drastici nella difesa a oltranza di questo o quel viale. Il Wwf fa sapere che non è il caso di puntare i piedi per qualche platano ... in più o in .... Ciò che conta è una corretta politica di rimboschimento attuata di rado negli spazi attraversati da strade e circonvallazioni (tipico il caso ... circonvallazioni torinesi che scorrono su ... di rispetto brulle e incolte). Il Wwf si oppone, invece, a tracciati alternativi agli attuali: propone il raddoppio della «23».

... l'assessore regionale ai trasporti Mignone incontrerà amministratori del Pinerolese, della Provincia e rappresentanti di altri organismi per valutare quali siano le soluzioni ... da attuare nei tempi più rapidi per collegare Pinerolo a Torino.

p. p. b.

Commissario di governo

Il Consiglio dei ministri su proposta ... ministro all'Interno Gava, ha nominato ... commissario di governo per il Piemonte il dott. Corrado Vaiente della Commissione regionale abruzzese di controllo. Sostituirà il dott. Bruno Pastorelli che ha lasciato l'incarico ... limiti di età.

L'incarico era vacante a molti ... amministrativi (leggi e delibere regionali), rischiavano di subire ritardi. Il ruolo del commissario di governo è vitale: spetta a lui rilevare carenze di una legge regionale, suggerire correzioni, valutare le coperture finanziarie e evitare che la normativa contrasti ... la legge dello Stato.

echi di cronaca

Si mangia ... scoppiare

a 9.500 lire a persona, il primo, il secondo, contorno, nella nuova Hosteria dell'Orso di Orio Canavese (Torino) tel. 0123 4266.

Pianoforti Yamaha

Vendita e noleggio completo, noleggio pianole accordatura. Concessionaria per Torino e Provincia (Asti - Alessandria) Musicali c.so San Maurizio 79 Tel. 011-8122 445.

Messaggi urgenti

... cane setter bianco rosso maschio provvisto zona Stupinigi. Tel 543 800 - 547 065 - 543 975.

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Centro per la Danza
Documentazione e Ricerca

TORINODANZA

Parco Rignon, ... giugno/13 luglio 1988 ore 21,30

Aterballetto, Ballet Nuevo Mundo de Caracas, Ballet Nacional de España, Stuttgarter Ballett, Stelle dell'American Ballet, Schauspielhaus Bochum, Théâtre Chorégraphique de Rennes.

Elisabetta Terabust, José Antonio, Magda Haydée, Richard Cragun, Alessandra Ferri

Omaggio a Maria Callas

In prima mondiale OCTET, coreografia di Lucinda Childs - creazione per TorinoDanza.

Per informazioni 011/5765575

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Centre Georges Pompidou
Centre de Création Industrielle

L'avventura Le Corbusier 1887-1965

Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino, Torino

8 maggio - 10 luglio 1988

Orario:
feriali: 9-19; giovedì: 9-19; 20-22,30
festivi: 10-13; 14-19; lunedì chiuso

Pratesi s.p.a.
Milano - Via Montenapoleone, 21
ACQUISTI IDEALI
DAL 6 GIUGNO AL ... LUGLIO
SCONTI FINO AL 50%
Torino
Via ... Settembre, 31

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Ottomila ostetriche senza pensione da anni: il disegno di legge per trasferirle dall'Enpao all'Inps giace in Senato per mancanza di fondi

TRENTA o quarant'anni ... contributi regolarmente versati per trovarsi alla fine senza una lira ... pensione, umiliate nella vecchiaia, ridotte a mendicare l'aiuto di parenti e amici per tirare avanti. E' quanto sta accadendo a migliaia di ostetriche italiane iscritte all'Enpao, dopo che l'ente previdenziale ... sospeso nell'82 l'erogazione delle pensioni per mancanza ... fondi. «Che fine ha fatto ... patrimonio di immobili (150 miliardi) acquisiti ... Roma con i nostri versamenti? — chiedono, sbalordite, alcune ostetriche torinesi — Come sono ... utilizzati i 167 ... la legge finanziaria ... per ... situazione? ... fatto il disegno di legge governativo che prevedeva ... trasferimento dei rapporti pen... Enpao all'Inps?».

Le lettrici che si ... rivolte a La Stampa *paiono decisamente stanche delle rassicuranti risposte ottenute a più riprese dal commissario straordinario del loro ente ... previdenza, ma non sono riuscite a perforare i muri di gomma della politica romana. E non ... da stupirsi: per ottenere notizie fresche sull'argomento anche ... cronista, più smaliziato dal mestiere, è «rimbalzato» dal ministero del Lavoro a quello del Tesoro, dalla Ragioneria generale all'Ispettorato per gli affari economici, dalla Commissione lavoro della Camera a quella del Senato. Al termine della partita di ping pong giocata in veste di pallina, il punto della situazione appare abbastanza chiaro ... la sensazione è tutt'altro che rassicurante.*

Messi insieme, gli spezzoni ... informazione forniscono, infatti, questo quadro: ... stanziamento della precedente Finanziaria ... sfumato ... perché ... utilizzato, così come è accaduto ... disegno ... legge presentato nel gennaio '87, nell'ultima Finanziaria sono stati stanziati 30 miliardi, e il nuovo governo ha ripresentato nel dicembre scorso un identico disegno di legge cambiando soltanto il numero (adesso è il 728), ma tutto è fermo al Senato ... una serie di motivi, primo fra tutti l'insufficienza ... fondi rispetto ai costi dell'operazione.

«A grandi linee — spiega, infatti, un funzionario della commissione Lavoro — ... costo del disegno ... legge si aggira sui 120 miliardi, 90 in più ... quelli disponibili. Perciò il presidente della commissione ha chiesto al governo una migliore quantificazione degli oneri ed un dettaglio dei beneficiari. Inoltre, l'art. 2 della Finanziaria prevede che, per questioni ... questo ... i calcoli vengano fatti su base decennale: ... quindi necessario uno studio attuariale per vagliare ... lievitheranno i costi in proiezione futura».

... problema vero resta, comunque, l'insufficienza dello stanziamento ... al profano, non immerso nei misteri della politica, resta un dubbio ... legittimo: che ... accompagnare un disegno di legge per cui sono necessari almeno 120 miliardi con un finanziamento di soli 30 miliardi? Qui le risposte diventano più sfumate: «La tabella ... della Finanziaria ... stata ridotta all'osso, limitando le cifre per ... rotazione ... fondi: sembrerebbe che lo stanziamento ... sia stato riferito agli ... emergenti dal disegno di legge, ma piuttosto indicato a caso. In queste condizioni è evidente che ... commissione ... può mandare avanti il progetto».

Vorremmo sbagliare, ma si può interpretare così: se ... fosse veramente ... volontà politica ... risolvere il caso Enpao basterebbe calcolare esattamente gli oneri ed erogare ... ... necessaria all'Inps ... gestire queste pensioni. In caso contrario, anche l'88 passerà inutilmente, e le ottomila ostetriche continueranno a vivere ... elemosina.

DOMENICA ... GIUGNO
3° ANNIVERSARIO DEL ...N BALON

CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL ...
CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

Zeta Agenzia

TORINO COMMERCIO A PRIMAVERA

"SCRITTORI ... 100 NEGOZI"

Il documentario realizzato ... occasione della presenza degli scrittori nei negozi della Città per il 1° Salone del Libro - prodotto dalla BTV Production, sarà trasmesso sulla seguente emittente:

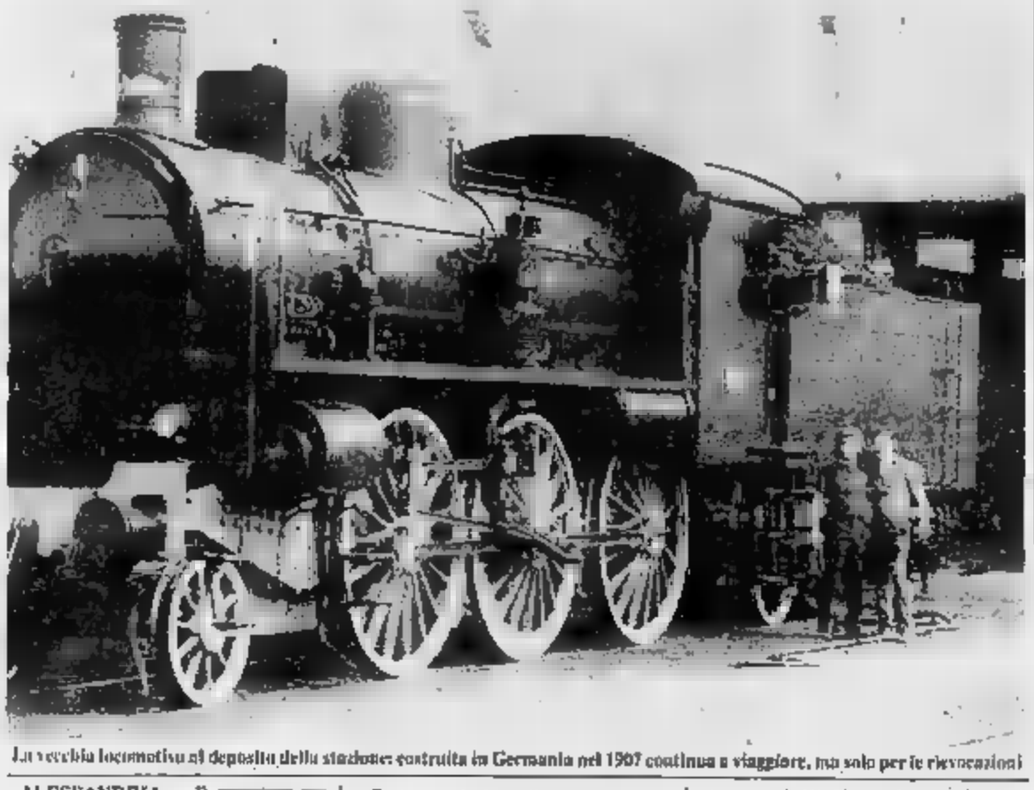
TELESTUDIO - ODEON

Domenica, ... giugno 1988
alle ... 10.00

Il deposito ferroviario ospita una delle ultime locomotive in funzione

Quella veterana a vapore che parte da Alessandria

Richiestissima per le rievocazioni - In città gli ultimi macchinisti in grado di guidarla



La vecchia locomotiva ai depositi della stazione: costruita in Germania nel 1907 continua a viaggiare, ma solo per le rievocazioni

ALESSANDRIA — Il [illegible] ma, ad ottobre, si festeggerà il 130° anniversario dell'inaugurazione della prima ferrovia italiana, la Napoli-Portici. Di tempo ne è passato da quando le prime locomotive a vapore solcavano la campagna dell'Italia pre-unitaria suscitando meraviglia, [illegible] ma anche speranze per un mondo migliore. «Sembrava il treno stesso un mito del progresso lanciato sopra ai continenti» ricorda Guccini in una celebre canzone di qualche anno fa.

Quelle vaporiere, a confronto con le moderne elettromotrici, sono davvero un lontano ricordo. Non per tutte le locomotive è arrivato il momento della pensione: in città esiste [illegible] in perfetta efficienza.

Porta la matricola 640006: è antichissima, risale «solo» al 1907 ma, dicono, è l'unico esemplare funzionante rimasto in Piemonte e probabilmente in gran parte dell'Italia del Nord: pare che ce ne sia solo un'altra simile, a Trieste.

Il «segreto» della sua eccezionale longevità forse sta nell'origine di fabbricazione (tedesca), [illegible] nella manutenzione (al deposito ferroviario alessandrino c'è anche un altro «pezzo da museo», però è in disarmo), ma sicuramente nel fatto che, come insegnano i saggi, [illegible] a condurre una vita attiva.

Certo non è più utilizzata sui normali treni di linea: tuttavia è richiestissima nelle stazioni italiane in occasione di commemorazioni e [illegible] veicoli storici.

Racconta il fuochista Carlo Piacentini, che guida regolarmente la «bambina a vapore» a queste manifestazioni: «*Anche quest'estate, come ogni anno la condurrò a Luino, dove il 26 giugno comincerà un raduno di macchine e mezzi d'epoca. Recentemente invece siamo andati a Savona per ricordare il centoventesimo [illegible] dell'arrivo del primo treno nella città ligure. Siamo partiti con la locomotiva da Alessandria, [illegible] lungo la strada siamo fermati ad agganciare sette vagoni e [illegible] abbiamo percorso la Voltri-Savona, [illegible] a ogni fermata da festeggiamenti [illegible] applausi. La locomotiva è stata chiesta anche l'anno [illegible] per un giro delle Langhe e partecipa a manifestazioni a Torino, a Genova e anche in altre città*».

Alessandria fornisce per queste occasioni storico-rievocative [illegible] e macchinisti perché [illegible] uno degli ultimi [illegible] ferroviari italiani ad abbandonare, attorno [illegible] metà degli Anni [illegible], l'uso dei mezzi a vapore.

«*In città [illegible] almeno una quarantina di macchinisti in grado di far funzionare [illegible] macchina a vapore [illegible] tutti si prestano volentieri perché si tratta di un lavoro difficile, c'è [illegible] sporcarsi parecchio con la fuliggine, bisogna spalare il carbone [illegible] un'impresa abbastanza faticosa*» dice Giulio [illegible], che ha partecipato alla rievocazione storica di Savona sostituendo un collega malato.

«*Ho accettato con piacere — aggiunge — perché ho iniziato a lavorare in Ferrovia proprio come aiuto fuochista e per undici [illegible] ho condotto treni a vapore. Per me è stato un modo di ricordare gli [illegible] della gioventù*».

Guidare un treno a vapore, dicono i «veterani», è faccenda complessa, [illegible] praticatto perché bisogna [illegible] costantemente al livello della pressione. Tuttavia, a questo forse è un piccolo argomento a favore di chi sostiene che i treni [illegible] una volta erano veloci quanto [illegible] più di quelli attuali, [illegible] «filo» abbastanza: «*Oggi alcuni treni elettrici tengono medie [illegible] a quelle degli antenati a vapore, che in certi casi arrivavano anche a 120 chilometri [illegible]*».

«*Certo il disagio era grande — concludono i ferrovieri — a [illegible] anche [illegible] ore, si tornava a [illegible] tutti neri di fuliggine. Oggi il [illegible] è faticoso: le rievocazioni storiche sono bella ma indietro, è sicuro, non ci tornerebbe nessuno*».

Carla Reschia

Erano stati spediti da Valenza

Spariti gioielli per 80 milioni

A Firenze il pacco è svanito - Lo spedizioniere [illegible] a risarcire solo 12 mila lire al chilo

VALENZA — Lo [illegible] di un pacco contenente gioielli per 80 milioni spediti in Sardegna [illegible] risarcito con 25 mila lire, cioè [illegible] lire al chilo, [illegible] fossero banane.

Per incredibile che [illegible] sembrare [illegible] non addetti ai lavori una disavventura [illegible] genere non è infrequente per gli orafi valenzani: [illegible] più recente ha come [illegible] tagonista Francesco Bisoglio, di [illegible] anni, titolare [illegible] ditta «Atelier dell'oro» di [illegible] Camurati [illegible].

«*Dovendo rifornire la ditta "Rolla & C." di Cagliari che mi rappresenta in Sardegna — spiega Bisoglio — ho fatto preparare [illegible] confezione sigillata di gioielli e il 6 maggio scorso ho incaricato del recapito la "Speeditalia s.n.c." di Alessandria*».

La merce, ritirata da un incaricato della «Battistelli [illegible]» di Valenza, è regolarmente affidata alla ditta alessandrina, ha proseguito il suo cammino tramite altre organizzazioni di spedizionieri ma non è mai giunta a destinazione.

«*Sollecitato dalla "Rolla" — [illegible] Bisoglio — nei giorni dopo ho chiesto spiegazioni [illegible] alla "Speeditalia" [illegible] alle altre ditte che [illegible] erano assunte [illegible] commesso per [illegible] trasporto. Alla fine la ditta alessandrina mi ha fatto giungere una dichiarazione in cui avanza l'ipotesi che il pacco sia [illegible] smarrito. Io [illegible] ritengo semplicemente assurdo e sono intenzionato [illegible] tutelare fino in fondo i miei interessi*».

Detto fatto, l'orafo ha sporto denuncia per furto. Secondo le prime indagini, il prezioso involucro sarebbe giunto normalmente [illegible] a Firenze: a quel punto, la [illegible] dei gioielli [illegible] smarrirsono. [illegible] il danno economico: in teoria la ditta spedizioniera [illegible] tenuta a rimborsare il pacco a peso: 12 mila [illegible] al chilo, appunto.

Ma — obietterà qualcuno — come contromisura è sufficiente assicurarsi. In effetti [illegible] Bisoglio è coperto da [illegible] polizza ma le cose non [illegible] tanto semplici. Intanto, [illegible] l'assicurazione si riferisce [illegible] al furto, l'orafo dovrà dimostrare che il pacco è stato effettivamente rubato.

Poi esistono zone in Italia [illegible] che le compagnie assicurative si rifiutano sistematicamente [illegible] coprire perché [illegible] «*ad alto rischio*».

Il fatto [illegible] chiaramente qualche anno fa durante un convegno sulla sicurezza nel settore dell'oreficeria organizzato dall'Associazione orafa valenzana.

La vicenda [illegible] Bisoglio rimette sul tappeto gran parte [illegible] problemi sviscerati in quell'occasione [illegible] esperti [illegible] irrisolti.

Polizze cumulative, nuovi sistemi [illegible] copertura assicurativa: di tutto il [illegible] tato dall'Aov e dall'Ascov (l'Associazione commercianti orafi valenzani) per ridurre [illegible] premi chiesti [illegible] loro associati e evitare «cavilli» [illegible] che ritardino il risarcimento dei danni. Scarsi, finora, i risultati.

Rodolfo Castellaro

[illegible] licenziato perché bloccò una strada con [illegible] massi

ALESSANDRIA — Sarà processato [illegible] violenza privata un pensionato ovadese che [illegible] deciso [illegible] chiudere con [illegible] una strada [illegible] tempo [illegible] di controversia con un [illegible] vicino, l'agricoltore Domenico Mazzarello, e con altre persone.

Per questo episodio Pasqualino Oltracqua, 52 anni, [illegible] a Mornese [illegible] via [illegible] Voglino 4, è stato rinviato a giudizio.

I fatti di cui [illegible] no occuparsi i giudici risalgono al 4 novembre dello [illegible]. Domenico Mazzarello, uscito [illegible] garage [illegible] sua cascina con il trattore [illegible] per [illegible] in campagna, trovò la strada, [illegible] proprietà comunale, sbarrata [illegible].

L'uomo si rivolse a Pasqualino Oltracqua. I due litigarono e la controversia [illegible] davanti ai carabinieri, che inviarono all'autorità giudiziaria [illegible] rapporto a carico [illegible] pensionato.

«*Non ho voluto impedire il transito [illegible] nessuno* — ha detto l'uomo in istruttoria —, *ho sistemato [illegible] quelle pietre per poter irrigare [illegible] mio orto*».

(e. c.)

LA CONCESSIONARIA OPEL NISSAN
GARAGE CASALESE
ANNUNCIA
L'APERTURA DELLA NUOVA SEDE
IN VIA TARANTELLI 11
ZONA INDUSTRIALE - CASALE

Nuova [illegible], nuovi locali, uffici, magazzino ricambi, saloni espositivi, officina... Il personale è il solito perché andava già bene. Tutto [illegible] è stato realizzato per potervi offrire [illegible] servizio ancora migliore, più veloce [illegible] nell'assistenza, più piacevole nei vostri acquisti.

25
1963-1988
VENTICINQUE ANNI [illegible] A CASALE
L'apertura [illegible] coincide con i nostri 25 anni di attività: vogliamo festeggiarli [illegible], offrendovi condizioni di acquisto [illegible] eccezionali e probabilmente irripetibili; vi aspettiamo.

FINO A 1.500.000 DI SCONTO su tutta la gamma pro. mezzi
SU TUTTA LA GAMMA (CASINA E FINANZIAMENTO AL) 6% di interessi
OMEGA IVA LEASING INTERESSI ZERO

NISSAN

GARAGE CASALESE s.n.c.
TEL. 0142 2130
[illegible] SEDE: VIA TARANTELLI 11
CASALE MONFERRATO

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme [illegible] tel. 0144 57.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Sviluppi preoccupanti per la vertenza dello stabilimento di Bosco Marengo

«Fabbricazioni», tutti a casa

L'azienda ha presentato la richiesta di due [illegible] di [illegible] integrazione - Negativo l'esito dell'incontro di Roma - I sindacalisti chiedono garanzie per la sopravvivenza della fabbrica

[illegible] legge «antitrust»

ALESSANDRIA — Pubblico [illegible] occasioni nella sala conferenze dell'Unione Industriale, l'altra sera, per il dibattito sull'opportunità di introdurre in Italia una legge antitrust.

Carlo De Benedetti, presidente e amministratore delegato della Olivetti, e il senatore Roberto Ciasca, presidente della Commissione Industria del [illegible], hanno dato vita a una [illegible] vivace, moderata dal giornalista Giampaolo Pansa.

In effetti i punti di disaccordo tra il politico e l'industriale si sono rivelati pochi anche se, su alcuni punti, sostanziali. In particolare, critiche e forti perplessità [illegible] state [illegible] da De Benedetti sulla [illegible] cosiddetta «opzione zero», la normativa che impedisce alle imprese [illegible] riali [illegible] di avere pacchetti azionari di imprese giornalistiche.

Per gli imprenditori locali è [illegible] serata è [illegible] anche un'occasione [illegible] chiedere a un protagonista della [illegible] economia nazionale chiarimenti sulla preparazione [illegible] all'appuntamento del 1992, con l'internazionalizzazione delle [illegible] prese [illegible].

(c. re.)

BOSCO MARENGO — Nuove preoccupazioni per i circa duecento lavoratori della «Fabbricazioni Nucleari», l'azienda di Bosco Marengo che produce le «cariche» per le centrali elettronucleari e che, caduto il piano energetico nazionale, è senza commesse.

Durante un incontro a Roma [illegible] le organizzazioni sindacali [illegible] il Consiglio di fabbrica, nella [illegible] Asap (Associazione sindacale aziende pubbliche), i [illegible] subili [illegible], che appartiene [illegible] Partecipazioni [illegible] (gruppo Agip) [illegible] hanno dato [illegible] segnale positivo [illegible] futuro [illegible] stabilimento.

Non solo. I [illegible], ricevuti ieri [illegible] prefetto per riferire sull'esito dell'incontro romano, hanno appreso che la direzione della «Fabbricazioni Nucleari» ha presentato la richiesta di cassa integrazione, per 24 mesi, per tutti i lavoratori dello stabilimento boschese, e [illegible] quei [illegible] che sono necessari a garantire la sicurezza [illegible] tenuto conto [illegible] presenza [illegible] minerale radioattivo. La cassa integrazione dovrebbe incominciare il 1° luglio.

Attualmente si sono già una settantina [illegible] cassintegrati [illegible] durante l'incontro all'Asap, inutilmente le rappresentanze sindacali [illegible] vano [illegible] sospendere il provvedimento per quel gruppo di lavoratori, in attesa della presentazione di un piano che consenta, passando magari attraverso [illegible] riconversione, [illegible] assicurare l'esistenza dell'azienda ed i [illegible] occupazionali.

«*L'atteggiamento di netta chiusura assunto dalla controparte non ha consentito il proseguimento [illegible] trattativa* — si dice in un comunicato [illegible] sindacalisti —. *Diamo un giudizio pesantemente [illegible] negativo sulle posizioni aziendali denunciando la rigidità e la indisponibilità della azienda a partecipazione statale del Gruppo Eni a mantenere relazioni sindacali corrette. La gravità della situazione richiede una risposta [illegible] mobilitazione da parte delle istituzioni, delle forze politiche, del sindacato e dei lavoratori per respingere incapacità manageriali ed [illegible] responsabilità che, se [illegible] fermate, porteranno alla chiusura*».

Come prima risposta ieri mattina è stato proclamato uno sciopero ed i lavoratori, con i sindacalisti, hanno raggiunto la sede della Provincia tenendo un'assemblea nell'aula consiliare, alla presenza del presidente Franzò e dell'assessore al Lavoro Castellani. Una delegazione [illegible] è stata ricevuta dal prefetto Pierangeli, a [illegible] quella [illegible] ha avuto la conferma [illegible] tenuto ricorso alla [illegible] integrazione per tutti i dipendenti.

«*Noi [illegible] per la lotta pacifica, legale* — ha detto tra l'altro il sindacalista Bortolotti — *ma diteci [illegible] per ottenere interventi bisogna occupare fabbrica, uffici, strade e ferrovie. Chiediamo certezze, entro due o tre giorni*».

Franzò e Castellani hanno rinnovato il loro impegno per [illegible] un incontro, al quale [illegible] parteciperà sindacalisti, parlamentari della provincia, Regione, Provincia e Comune [illegible] Bosco Marengo, con i responsabili [illegible] dei ministeri del Lavoro, dell'Industria e delle Partecipazioni statali. «*Qualcuno* — hanno detto — *può far credere che in conseguenza dell'esito antinucleare del referendum i lavoratori devono perdere il posto. Non è così, per questo accettiamo il [illegible] alla cassa integrazione [illegible] solo in [illegible] di un progetto che dia garanzie [illegible] il futuro dell'azienda*».

f. m.

Dopo la prima udienza il giudice ha rinviato la causa a ottobre

In pretura la vertenza Schiavetti

[illegible] Sciopero ieri alla Michelin

ALESSANDRIA — In sciopero [illegible] tutta la giornata, ieri, i lavoratori dello stabilimento di Spinetta Marengo della «Michelin», il [illegible] complesso industriale [illegible] provincia [illegible] 1800 dipendenti.

I lavoratori della [illegible] brica [illegible] [illegible] mesi in [illegible] [illegible] il rinnovo del contratto: di qui lo sciopero. Ieri [illegible] operai si sono radunati in [illegible] blea davanti alla stabilimento.

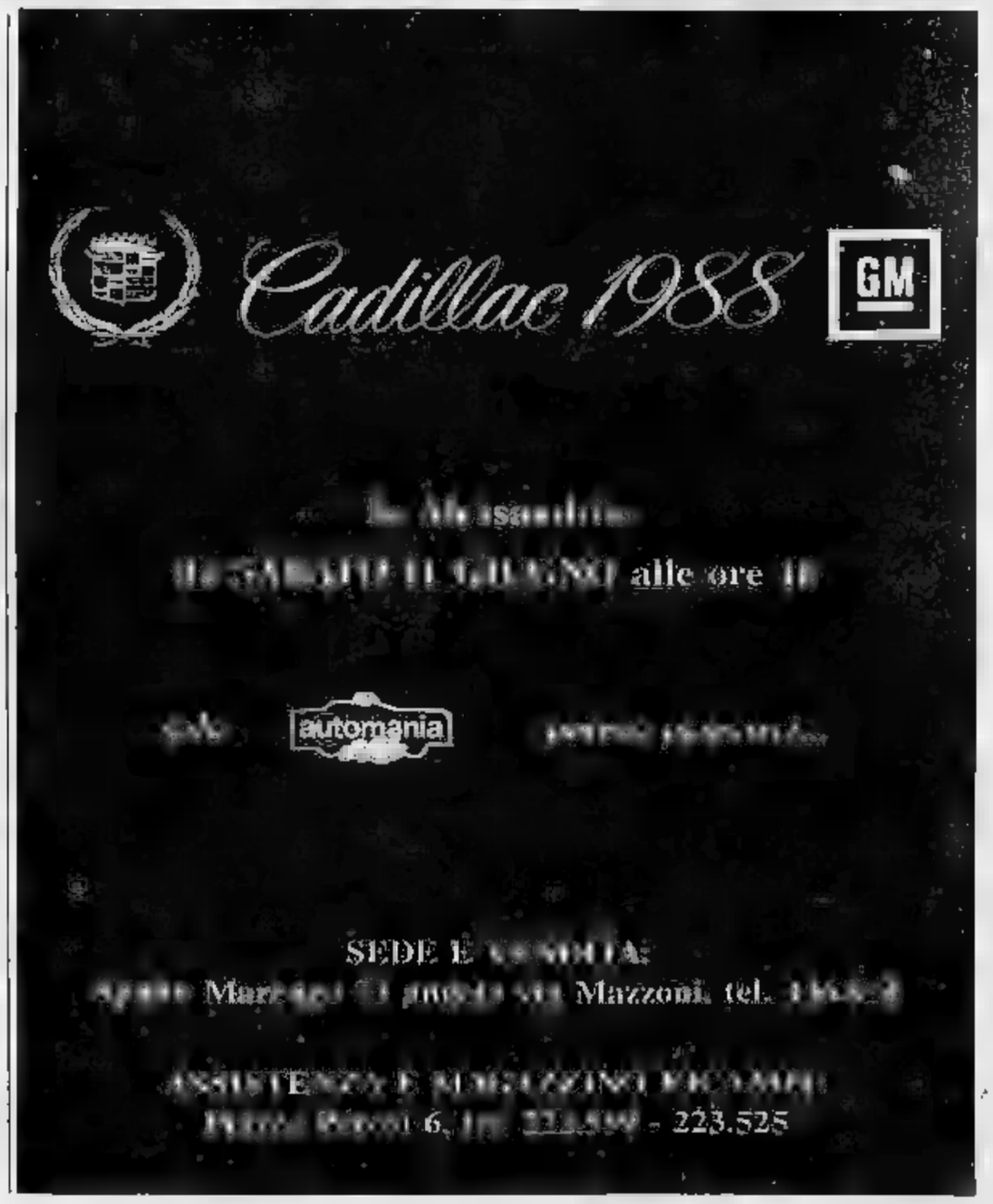
SERRAVALLE SCRIVIA — E' stata rinviata a venerdì 9 ottobre la causa civile promossa dai dipendenti della «Schiavetti» di Stazzano contro la decisione dell'azienda metalmeccanica che [illegible] gennaio [illegible] ha unilateralmente deciso la riduzione di [illegible] lire all'ora degli stipendi. Nei prossimi giorni le parti torneranno ad incontrarsi per verificare se esista [illegible] possibilità di accordo extragiudiziale.

E' stato il vicepretore Gianluigi Repetto ad invitare [illegible] a riaprire una trattativa contrattuale e l'invito è [illegible] prontamente accolto dal [illegible]. Se [illegible] ci [illegible] accordo la causa riprenderà il 7 ottobre.

Nella prima udienza, ieri pomeriggio davanti al vicepretore di Serravalle Scrivia, si sono presentati i dipendenti, rappresentati dall'avvocato Piero Nobile, della Cgil di Torino, e il dottor Luigi Schiavetti, amministratore delegato dell'azienda, [illegible] dall'avvocato Alessandro Valentini.

Ieri, in concomitanza con l'udienza in pretura, i lavoratori della «Schiavetti» hanno scioperato per [illegible] ora mentre un'ora di sciopero, [illegible] solidarietà, [illegible] attuata dai dipendenti [illegible] aziende metalmeccaniche del Movese. Gruppi di lavoratori e Consigli di fabbrica hanno sostato [illegible] alla pretura.

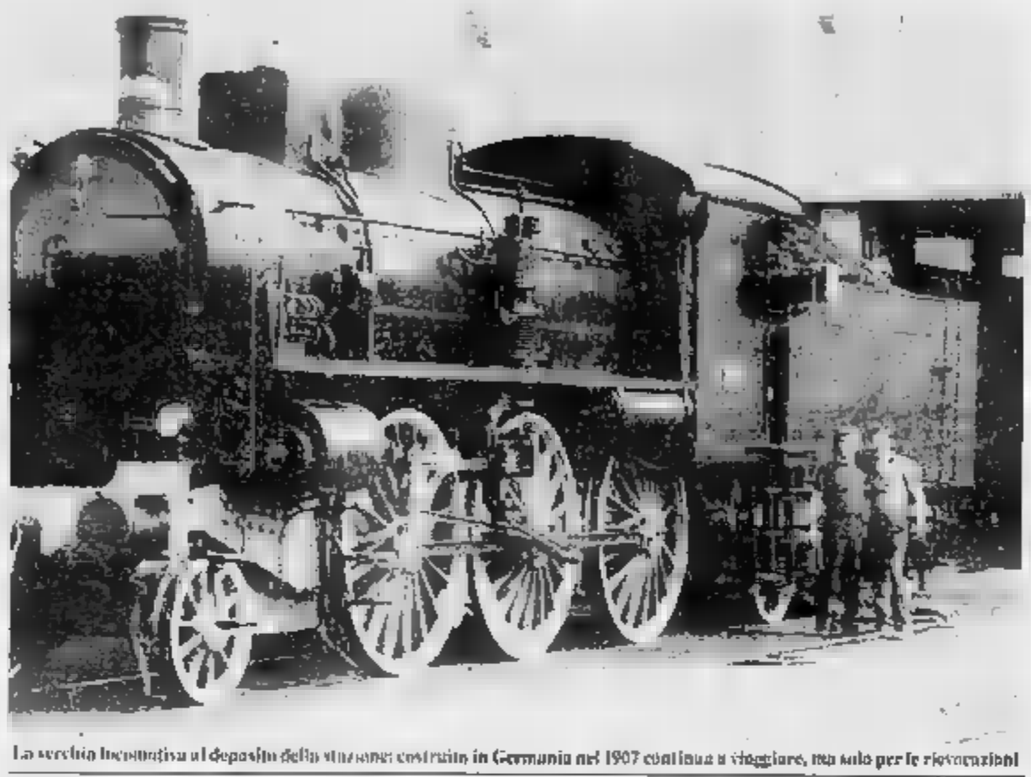
w. gi.



Il deposito ferroviario ospita una delle ultime locomotive in funzione

Quella veterana a vapore che parte da Alessandria

Richiestissima per le rievocazioni - In città gli ultimi [illegible] in grado di guidarla



La vecchia locomotiva al deposito della stazione costruita in Germania nel 1907 continua a viaggiare, ma solo per le rievocazioni

ALESSANDRIA — Il prossimo mese, ad ottobre, si festeggerà il 160° anniversario dell'inaugurazione della prima ferrovia italiana, la Napoli-Portici. Di tempo ne è passato da quando le prime locomotive a vapore solcavano le campagne dell'Italia pre-unitaria suscitando [illegible]. Appoggiato ma anche spernacchiato per un mezzo migliore «Stephenson il treno stesso un mito di progresso lanciato sopra ai continenti» ricorda Giucciardi in una celebre canzone di qualche anno fa.

Quelle vaporiere a confronto con le moderne elettromotrici, sono davvero un lontano ricordo. Ma non per tutte le locomotive è arrivato il [illegible] della pensione: in città ne esiste una ancora in perfetta efficienza.

Porta la matricola 640008 [illegible] è antichissima, risale «solo» al 1907 [illegible], dicono, è l'unico esemplare funzionante rimasto in Piemonte e probabilmente in gran parte dell'Italia del Nord, perché ce ne sia solo un'altra simile, a Trieste.

Il «segreto» della sua eccezionale longevità forse sta nell'origine: le sue fabbricazione tedesca, forse nella manutenzione del deposito ferroviario alessandrino che anche un altro «pezzo da museo», però e in disuso ma sicuramente nel fatto che, come insegnano i saggi, continua a condurre una vita attiva.

Certo non è più utilizzata nei percorsi di linea: tuttavia è richiestissima nelle stazioni italiane in occasione di commemorazioni e raduni di veicoli storici.

Racconta il fuochista Carlo Piacentini, che guida regolarmente la «nostra» vapore» a queste manifestazioni: «*A Volte quel'estate, come ogni anno, la condurrò a Luino, dove il 25 giugno si terrà un raduno di macchine e treni di vapore. Recentemente siamo andati a Savona per ricordare il centocinquantesimo anniversario dell'arrivo del primo [illegible] nella città ligure. Siamo partiti con la locomotiva da Alessandria, poi lungo la strada si siamo fermati ad ammirare tutte vagoni e così abbiamo percorso il Voltri-Savona, accolti a ogni fermata da festeggiamenti ed applausi. La locomotiva è stata chiesta anche l'anno scorso per un giro delle Langhe e partirà a manifestazioni a Torino, a Genova e anche in altre città*».

Alessandria ferroviaria [illegible] queste occasioni storico-rievocative locomotiva e macchinisti perché è stato uno degli ultimi nodi ferroviari italiani ad [illegible] abbandonare, attorno alla metà degli Anni 70, l'uso dei mezzi a vapore.

«*In città ci sono ancora almeno una quarantina di macchinisti in grado di far funzionare una macchina a vapore non tutti si prestano volentieri perché si tratta di un lavoro difficile, c'è sporcarsi parecchio con la fuliggine, bisogna spalare il carbone. Insomma: un'impresa abbastanza faticosa*» dice Giulio Saracco, che ha partecipato alla [illegible] storica di Savona sostituendo un collega malato.

«*Ho accettato con piacere — aggiunge — perché ho iniziato a lavorare in Ferrovia proprio come aiuto fuochista e per [illegible] anni ho condotto treni a vapore. Per me è stato un modo di ricordare gli anni della gioventù*».

Guidare un treno a vapore, dicono i «veterani», è faccenda complessa, soprattutto perché bisogna badare continuamente al livello della pressione. Tuttavia, e questo forse è un piccolo argomento a favore di chi sostiene che i treni di una volta erano veloci quanto e forse più di quelli attuali, si «tira abbastanza»: «*Oggi alcuni treni elettrici tengono media vicina a quelle degli antenati a vapore, che in certi [illegible] arrivavano anche a 120 chilometri orari*».

«*Certo il disagio era grande — concludono i ferrovieri — si stava via anche 48 ore, si tornava a casa tutti neri [illegible] fuliggine. Oggi il mestiere è [illegible] faticoso; le rievocazioni storiche sono belle ma indietro, è sicuro, non ci tornerebbe nessuno*».

Carla Boschia

Erano stati spediti da Valenza

Spariti gioielli per 80 milioni

A Firenze il pacco è svanito - Lo spedizioniere tenuto a risarcire solo [illegible] mila lire al chilo

[illegible] — [illegible] smarrito [illegible] un [illegible] contenente gioielli per [illegible] milioni spediti in Sardegna può essere risarcito con 85 mila lire, cioè 12 mila lire al chilo, [illegible] se fossero banane.

Per incredibile che possa sembrare ai non addetti ai lavori una disavventura del genere [illegible] è infrequente per gli [illegible] valenzani: il caso più recente ha come protagonista Francesco Bisoglio, 46 anni, titolare della ditta «Atelier dell'oro» di via Cumurati 19.

«*Dovendo rifornire la ditta "Rolia & C." di Cagliari che mi rappresenta in Sardegna* — spiega Bisoglio — *ho fatto preparare una confezione sigillata di gioielli e il 6 maggio scorso ho incaricato del recapito il "Speeditalia s.n.c." di Alessandria*».

La merce, ritirata da un incaricato della «Battistelli s.r.l.», [illegible] Valenza, è regolarmente affidata alla ditta alessandrina, ha proseguito il suo cammino tramite altre organizzazioni di spedizionieri ma non è mai giunta a destinazione.

«*Sollecitato [illegible] "Rolia"* — prosegue Bisoglio — *sei giorni dopo ho chiesto spiegazioni sia alla "Speeditalia" sia alle altre ditte che si erano assunte la commessa per il trasporto. Alla fine la ditta alessandrina mi ha fatto giungere una dichiarazione in cui [illegible] l'ipotesi che il pacco sia andato smarrito. Io la ritengo semplicemente assurda e sono intenzionato a tutelare fino in fondo i miei interessi*».

Detto fatto, l'orafo ha sporto denuncia per furto. Secondo le prime indagini, il prezioso involucro sarebbe giunto [illegible] fino a Firenze: a quel punto le tracce dei gioielli si smarriscono. Rimane il danno economico: in teoria la ditta spedizioniera è tenuta a risarcire il pacco a peso: 12 [illegible] lire al chilo, appunto.

Ma — obietterà qualcuno — come contromisura è sufficiente assicurarsi. In effetti Bisoglio è coperto da una polizza ma le cose non sono tanto semplici. Intanto, se l'assicurazione si riferisce solo al furto, l'orafo [illegible] dimostrare che il pacco è stato effettivamente rubato.

Poi esistono zone in Italia che le compagnie assicurative si rifiutano sistematicamente di coprire perché considerate «*ad alto rischio*».

Il fatto emerse chiaramente qualche anno fa durante un convegno sulla sicurezza nel settore dell'oreficeria organizzato dall'Associazione orafa valenzana.

[illegible] vicenda di Bisoglio rimette [illegible] tappeto gran parte dei problemi sviscerati in quell'occasione con l'aiuto [illegible] esperti e ancora irrisolti.

[illegible] cumulative, nuovi sistemi di copertura assicurativa: di tutto è stato tentato dall'Aov e dall'Ascov l'Associazione [illegible] orafi valenzani per ridurre [illegible] altissimi premi chiesti [illegible] loro associati e evitare «cavilli» legali che ritardino il [illegible] dei danni. Scarsi, finora, i risultati.

Carlo Castellaro

[illegible] perché bloccò una strada [illegible] alcuni [illegible]

ALESSANDRIA — Sarà processato per violenza privata un pensionato ovadese che aveva deciso di chiudere con alcuni massi una strada, da tempo motivo di controversia con un vicino, l'agricoltore Domenico Mazzarello, e con altre persone.

Per questo episodio Pasqualino Oltracqua, 57 anni, abitante a Murnese in via Don Vogliino 4, è stato rinviato a giudizio.

I fatti di cui si dovranno occupare i giudici risalgono al 5 novembre dello scorso anno. Domenico Mazzarello, uscito dal garage della sua casalina con il trattore per andare in campagna, trovò la strada, di proprietà comunale, sbarrata da massi.

L'uomo si rivolse a Pasqualino Oltracqua. I due litigarono e la controversia finì davanti ai carabinieri, che inviarono all'autorità giudiziaria un rapporto a carico del pensionato.

«*Non ho voluto impedire il transito di nessuno* — ha detto l'uomo in istruttoria —. *Ho [illegible] mato quelle pietre per poter erigere un muro di sostegno*». (e. r.)

LA CONCESSIONARIA OPEL NISSAN
GARAGE CASALESE
ANNUNCIA
L'APERTURA DELLA NUOVA SEDE
IN VIA TARANTELLI 11
ZONA INDUSTRIALE - CASALE

Nuova sede, nuovi locali, uffici, magazzino ricambi, saloni espositivi, officina... Il personale è il solito perché andava già bene. Tutto questo è stato realizzato per potervi offrire un servizio ancora migliore, più veloce e sicuro nell'assistenza, più piacevole nei vostri acquisti.

25
1963-1988
[illegible] ANNI DI AUTO A CASALE

L'apertura della nuova sede coincide [illegible] i nostri 25 anni di attività: vogliamo festeggiarli [illegible] voi, offrendovi condizioni di acquisto eccezionali e probabilmente irripetibili; vi aspettiamo.

FINO A 1.500.000 DI SCONTO su tutta la gamma
SU TUTTA LA GAMMA [illegible] 6% di interessi
OMEGA in leasing INTERESSI ZERO

NISSAN

GARAGE CASALESE s.n.c.
TEL. 01-12 2130
NUOVA SEDE: VIA TARANTELLI 11
CASALE MONFERRATO

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 [illegible]
[illegible] ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in [illegible] di [illegible] tempo

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, [illegible] - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Sviluppi preoccupanti per la vertenza dello stabilimento di Bosco Marengo

«Fabbricazioni», tutti a casa

L'azienda ha presentato la richiesta di due anni di cassa integrazione - Negativo l'esito dell'incontro di Roma - I sindacalisti chiedono garanzie per la sopravvivenza della fabbrica

Il dibattito sulla legge «antitrust»

ALESSANDRIA — Pubblico delle grandi occasioni nella sala conferenze dell'Unione Industriale, l'altra sera, per il dibattito sull'opportunità di introdurre in Italia una legge antitrust.

Carlo De Benedetti, presidente e amministratore delegato della Olivetti, e il senatore Roberto Cassola presidente della Commissione Industria del Senato, hanno dato vita a una discussione vivace, moderata dal giornalista Giampaolo Pansa.

In effetti i punti di disaccordo tra il politico e l'industriale si sono rivelati pochi anche se, su alcuni punti, sostanziali. In particolare, critiche e forti perplessità sono state avanzate da De Benedetti sulla cosiddetta «opzione zero», la normativa che impedisce alle imprese editoriali televisive di avere pacchetti azionari di imprese giornalistiche.

Per gli imprenditori [illegible] la serata è [illegible] anche un'occasione per chiedere a un protagonista della scena economica nazionale chiarimenti sulla preparazione all'appuntamento del 1992, con l'internazionalizzazione delle imprese italiane. (c. re.)

BOSCO MARENGO — Nuove preoccupazioni per i cinquecento lavoratori della «Fabbricazioni Nucleari», l'azienda di Bosco Marengo che produce le «cariche» per le centrali elettronucleari e altri, caduto il piano energetico nazionale, è senza commesse.

Durante un incontro a Roma con le organizzazioni sindacali ed il Consiglio di fabbrica, nella sede dell'Asap (Associazione sindacale aziende pubbliche), i responsabili dell'azienda, che appartiene [illegible] Partecipazioni [illegible] Asap non hanno dato [illegible] segnale positivo sul futuro [illegible] stabilimento.

Non solo i sindacalisti, ricevuti ieri mattina dal prefetto per riferire sull'esito dell'incontro romano, hanno appreso che la direzione della «Fabbricazioni Nucleari» ha presentato la richiesta di cassa integrazione, per 24 mesi, per tutti i lavoratori dello stabilimento boschese, [illegible] quei pochi che sono necessari a garantire la sicurezza, tenuto conto della presenza di minerale radioattivo. La cassa integrazione dovrebbe incominciare il 4 luglio.

Attualmente vi sono [illegible] una settantina di cassintegrati e, durante l'incontro all'Asap, inutilmente le rappresentanze sindacali avevano chiesto di sospendere il provvedimento per quel gruppo di lavoratori, in attesa della presentazione di un piano che [illegible], passando [illegible] magari attraverso la riconversione, di assicurare l'esistenza dell'azienda ed i [illegible] occupazionali.

«*L'atteggiamento di netta chiusura assunto dalla controparte non ha consentito il proseguimento della trattativa* — si dice in un comunicato dei sindacalisti —. *Diamo un giudizio pesantemente negativo sulle posizioni estremiste denunciando la rigidità e la indisponibilità delle aziende a partecipazione statale del Gruppo Eni a mantenere relazioni sindacali corrette. La gravità [illegible] situazione richiede una risposta di mobilitazione [illegible] parte delle istituzioni, delle forze politiche, del sindacato e dei lavoratori per respingere incapacità manageriali ed assumere responsabilità che, se [illegible] fermate, porteranno alla chiusura*».

Come prima risposta ieri mattina è stato proclamato uno sciopero ed i lavoratori, [illegible] i sindacalisti, hanno raggiunto la sede della Provincia tenendo un'[illegible]blea [illegible] consiliare, alla presenza del presidente Franzò e dell'assessore al Lavoro Castellani. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto Pierangeli, e in quella sede ha avuto la conferma [illegible] tenuto ricorso alla cassa integrazione per tutti i dipendenti.

«*Noi siamo per la lotta pacifica, legale* — ha detto tra l'altro il sindacalista Bortolotti — *ma dicci se per ottenere interventi bisogna occupare fabbrica, uffici, strade e ferrovie. Chiediamo certezze, entro due o tre giorni*».

Franzò e Castellani hanno rinnovato il loro impegno per ottenere [illegible] incontro, al quale dovranno partecipare sindacalisti, parlamentari della provincia, Regione, Provincia e Comune [illegible] sco Marengo, con i responsabili dei [illegible]eri del Lavoro, dell'Industria e delle Partecipazioni statali. «*Qualcuno* — hanno detto — *vuol far credere che in conseguenza dell'esito antinucleare del referendum i lavoratori devono perdere il posto. Non è così, per questo accettiamo il ricorso alla cassa integrazione solo in presenza di un progetto che dia garanzie per il futuro dell'azienda*».

f. m.

Dopo la prima udienza il giudice ha rinviato la causa a ottobre

La pretura in vertenza Schiavetti

Sciopero ieri alla Michelin

ALESSANDRIA — In sciopero per tutta la giornata, ieri, i lavoratori dello stabilimento di Spinetta Marengo della «Michelin», il maggior complesso industriale della provincia con 1800 dipendenti.

I lavoratori [illegible] fabbrica sono da mesi in lotta per il rinnovo del contratto: di qui lo sciopero. Ieri gli operai si sono radunati in assemblea davanti allo stabilimento.

SERRAVALLE SCRIVIA — E' stata rinviata a venerdì 7 ottobre la causa civile promossa [illegible] dipendenti della «Schiavetti» di Sta[illegible] contro la decisione dell'azienda metalmeccanica che dal gennaio scorso ha unilateralmente deciso [illegible] riduzione di mille lire all'ora degli stipendi. Nei prossimi giorni le parti torneranno ad incontrarsi per verificare se esista una possibilità di accordo extragiudiziale.

E' stato il vicepretore Gianluigi Re[illegible] ad invitare le parti a riaprire una trattativa contrattuale e l'invito è stato prontamente accolto dai legali. Se non ci sarà accordo la causa riprenderà il 7 ottobre.

Nella prima udienza, [illegible] pomeriggio davanti al vicepretore di Serravalle Scrivia, si sono presentati i dipendenti, rappresentati dall'avvocato Piero Nobile, della Cgil di Torino, e il dottor Luigi Schiavetti, amministratore delegato dell'azienda, difeso dall'avvocato Alessandro Valentini.

Ieri, in [illegible]itanza con l'udienza in pretura, i lavoratori della «Schiavetti» hanno scioperato per [illegible] ore mentre un'ora di sciopero, per solidarietà, è stata attuata dai dipendenti delle aziende metalmeccaniche [illegible] Novese. Gruppi di lavoratori e Consigli di [illegible] hanno [illegible] dinanzi alla pretura.

w. gi.

Le proposte del sabato sera

Si premia ed Alessandria il miglior gruppo corale

ALESSANDRIA — Questa sera, al Teatro Arnoldi, avverrà la premiazione della prima rassegna delle Corali che è patrocinata da «La Stampa». All'esame del pubblico e della giuria sono presentate le Corali di Alessandria, La Monferrato, Camagna, Mirabello, Cuccaro, Spinetta Marengo, Lobbi, Valenza, Acqui Terme e Fubine. Precederà la premiazione un concerto del coro lirico polifonico dell'Ata, diretto dal maestro Gian Marco Bosio, con brani da Ravel, Rossini, .

Sempre stasera, nella in Bartolomeo di piazza Baronino a gli «Amici Musica» presentano un concerto quartetto «I composto da Giorgio Vendito (pianoforte), Bruno Landi (violino), Renato Riccio (viola) e Antonio Musca (violoncello). La Corale di San Giovanni, diretta da don Piero Fugazza, si esibisce invece stasera nella chiesa di Santa Maria a Gola, nell'ambito del «Maggio musicale valese». (s. c.)

Il Casale due complessi al ritmo di Let's Rock

CASALE MONFERRATO — ultima tappa, prima delle due passerelle finali del 24 e del 26 giugno a Santa «Let's rock». La rassegna di gruppi musicali organizzata comunale ai Problemi dei giovani. Al Salone Tartara di piazza Castel- dalle 21, si presenteranno pubblico i casalesi «Damana Parada» e gli ostani «The Sphere». I due complessi erano preceduti nella rassegna musicale dai «Kina» di Aosta e dai «Montenegro Tango» di Casale, protagonisti 7 giorni fa.

«Damana Parada» propone originalissimo rock, ritmi pulricchi influente blues e funky. Lo Fabrizio Bardi (chitarra e voce), Luciano (basso), Paolo Debandi atiere e voce), Nicola Martinelli (batteria), Luciano Rizzetto (chitarra e voce) e Giorgio Penotti (sax).

I «The Sphere» suonano invece un rock vivace e fresco, che si rifà a modelli britannici. (f. ma.)

In palcoscenico a Ovada la vita di San Francesco

OVADA — «*Forza, venite gente*» è il titolo spettacolo rappresentato stasera alle 21,15 un di giovani ovadesi Ricreatorio Salvi. E' la storia di S. Francesco d'Assisi, narrata attraverso un monologo del padre del santo, Pietro Bernardone, che dialoga con sua cruciosa sulle aspettative di genitore frustrate dalla «povera» vita del suo figliolo.

La parte di Pietro Bernardone è interpretata da Giuseppe Vigo, la cenciosa è Paola Villa; Paolo Lantero è Francesco. Gli altri interpreti sono Dodo Apolito, Titti Arcidiacono, Nicola Barotto, Lucia Bianchi, Anna Canepa, Rosanna Canepa, Mario Castaldo, Barbara Grillo, Cinzia Grillo, Patrizia Ottonello, Norma Pastorini, Rizzi, Enrica Sguazi, Gianni Traverso Elena Vignolo, Daniela Zaino. Le musiche sono eseguite da Paolo Ratto, Bruno Oliveri, Roberto Pestarino e Roberto Silvano. In regia Marina Ratto e Roberta Turriglia. (r. bo.)

Novi, storia della danza dal Settecento ad oggi

NOVI LIGURE — Una storia della , dalle prime espressioni nelle Corti nobiliari del '700 fino alle rappresentazioni moderne, è il tema conduttore de «*Il cantiere dei sogni*», il tradizionale spettacolo proposto al Politeama Italia (stasera alle) dal «Centro danza» di Roberta Borello come di fine anno.

Lo spettacolo allestito in favore dell'Unicef; questa mattina (alle 10) «*Il cantiere dei sogni*» presentato in anteprima agli studenti scuole dell'obbligo cittadine nell'ambito dell'iniziativa «Educazione allo sviluppo».

L'inizio dello spettacolo proporrà le danze Corte di nobildonne e cavalieri in costume d'epoca; quindi si passerà ai fondamenti della danza classica. La seconda parte sarà dedicata invece alla danza di carattere, che si rifà alla cultura ed alle tradizioni dei diversi Paesi europei, e si concluderà con la danza moderna. (l. u.)

CARTOMODERNA
TOBIA
FIAT GRIGNOLIO
CASALARREDI
BISTEFANI
VEDER BENE
SVELTO A&O
CAFFE' PORRO
EUROBIMBO
PRATESI GIOIELLI
C.F.M.
LA SKARPA
C.G.C.P.
IL SOGNO BOMBONIERE
OPEL GARAGE CASALESE
DIVA
DRAGO
SAI
DULSER
AUTO C.M.
CONC. ALFA ROMEO
LIVIN BAR
FIDEURAM
MACISTE
L'AGENZIA
RAPTUS

AUTOACCESSORIO
MAFFIOLI
CREMERIA S. ROSA
ELSA BOUTIQUE
IL GIOIELLO
IL MONILE
SELEZIONE CASA
MAZZUCCO EXPRESS
LA TECNICA
CONTI PROFUMERIA
CLUB ITALIA SPORT
FILIPPO IL GELATIERE
TIS
AUTOVIP CONC. VOLVO
FOXTROT
F.LLI OTTAVI
CIMOTOR
PALESTRA BISTOLFI
MONTIGLIO
L'ALBERO DEL PANE
VIDEOVIP
LA LUNA DI CARTA
ARREDAMENTI SECCUTI
MY WAY
DOMUS
MAGIAVERDE

BOTTEGA DEL PROFUMO
GROS GRAIN
FOTO LEVI
CANTATORE
DANIELA PROFUMI
DOSIO MUSIC
VIVI MODA
ELETTROTERMICA MONFERRINA
NEW FLASH
ARCHIVOLTO
CAFFE' MODA
STAT VIAGGI
PUNTO MODA
CROSIO BOMBONIERE
FOTO COPPO
NATIONAL PEOPLE
GIOIELLERIA MUSSI
D.A.M.A.
MARCO UNDER WEAR
PROFUMISSIMA
A.M.C.
CORNALEASPORT
VETRARIA CASALESE
F.D. STUDIO
OASI DEL SOLE

COSE BELLE
IL TESORO
GIM MASTER
LES CHOSES DE GIAN
ELCA
COPPO SERGIO
IL PELLICCIAIO
BOUTIQUE YOUNG CLUB
RUSTICO
CENTRO NUOTO MONTECARLO
IDEAL MOBILI
SARA
GIOIELLERIA DEL DUOMO
SIPAL
ROSATI ORTOPEDIA
SPORTING CLUB
ACUTO
KAPPA ARREDAMENTI
VOGUE PROFUMERIA
MUSIC HALL CANOTTIERI
EDILFERRO
TALMONE
AUTOLAVAGGIO VALENTINO

CENTRO OTTICO REVERCHON
PROFUMERIA IALI
COALVI
IL FORNAIO
RISTORANTE ARIOTTO
DRINK SHOP
MONTEVALENZA TERME
ACCONCIATURE DOLCEMASCOLO
CASA DELL'ARMADIO
MERCANDELLI CONC. VOLKSWAGEN
WEIGHT WATCHER
CAFFE' ROMA
LATTE VERBANO
HOTEL GARDEN
CURINO CONC. LEYLAND INNOCENTI
LA VITA CASALESE
ISTITUTO AGRARIO PROFESSIONALE DI STATO
PUNTO MOBILI
FERRIGNO MONTONI
ETC.....

DA 11 ANNI I MIGLIORI SUI 91

Ritorna la mini-rassegna che abbina musica e agriturismo

Vignale seduce con il jazz gli amanti del Monferrato

Stasera Gianni Basso e il suo quartetto - Domani il vibrafonista David Pyke - Una mostra di foto

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Jazz e agriturismo: è insolito e stimolante il conduttore un'iniziativa, la «due giorni» di Vignale, che affronta la seconda confermando in pieno la propria vitalità. «Jazz a Vignale» proporrà per due sere, oggi e domani, concerti nei giardini dell'Enoteca Regionale e una fotografica all'Enoteca e al Caffè Pessi. Inoltre offrirà agli appassionati della musica afroamericana l'occasione per trascorrere un weekend nel Monferrato, dormendo in cascina e gustando i migliori prodotti della cucina e dell'enologia locali.

Il cartellone gna, curato con l'appoggio dell'assessorato provinciale alla Cultura, propone per questa sera (ore 21,30) il trio di Roberto Pedroli (pianoforte), Enrico Ciampini (contrabbasso) e Gi Pescaglini (batteria), accompagnati da un talento emergente del sax tenore, Carlo Atti.

Pedroli, Ciampini e Pescaglini sono tre giovani musicisti torinesi sulla scena da tempo, e che hanno già avuto occasione di esibirsi in importanti festival internazionali.

Seguirà, sempre stasera, il quartetto un musicista «storico» del jazz Gianni Basso: il tenorsassofonista astigiano sarà accompagnato dal pianista genovese Andrea Pozza, un giovanissimo che attualmente milita nell'Art Big Band dello stesso Basso. Il gruppo è completato da due valorosi veterani del jazz di Il Basso Luciano Milanese e il batterista Gian Carlo Pillot. Anche Milanese e Pillot suonano con l'Art Big Band.

La serata sarà chiusa dal quartetto di Jerry Bergonzi, tenorsassofonista americano che è stato la grande rivelazione dell'ultimo Jazz Festival di Sanremo: con lui si esibiscono tre magnifici musicisti italiani, il pianista Bonafede, Dodo Goya al basso e Salvatore Tranchini alla batteria.

Domani, sempre con inizio alle 21,30, sarà di scena un quartetto di «tutte stelle» made in Italy: il trombettista Gian Paolo Casati, cui piome assoluto dell'ultimissima generazione, l'ottimo pianista Antonio Farao, un altro giovane in continua crescita, l'ormai affermato Marco Vaggi al basso e alla batteria un musicista protagonista di vent anni del nostro jazz, Franco Mondini.

Chiuderà la serata il vibrafonista di Chicago David Pyke, accompagnato dal trio stabile del locale torinese «Capolinea»: Gianni Negro al piano, con Luciano Milanese e Franco Mondini formano delle migliori ritmiche oggi in attività.

Oltre ai concerti, la mostra fotografica: è una retrospettiva della precedente edizione di «Jazz a Vignale», curata Mauro Sideroti e da Luciano Viotto. E' accanto alle immagini dei musicisti che hanno animato le notti di Vignale '87, ci sarà una scelta di fotografie per ricordare Chet Baker: non mancherà di suscitare la commozione dei jazzofili rivedere il volto sofferto del grande trombettista tragicamente scomparso.

Le fotografie sono state scattate in occasione dei concerti torinesi al «Big Club» il 19 maggio '87, al «Capolinea n. 8» il 20 maggio '87 e al Teatro Carignano il 21 aprile di quest'anno.

Gabriele Ferraris

Il grande sassofonista jazz Gianni Basso (qui in un recital a Valenza) stasera salirà a Vignale

Appuntamenti in provincia

SAGGI RECITAZIONE. Si concludono questa nella sala Ferrero del Comunale di Alessandria. I saggi di fine scuola di recitazione «I Pochi» esibiti saranno gli allievi del secondo che proporranno alcune scene da «*La tempesta*» di William Shakespeare e la farsa gialla di Dario Fo «*I corsari si spediscono e le donne si spogliano*», adattata da Roberto Pierallini, insegnante della scuola.

INSIEME AL GALIMBERTI. Si avvia alla conclusione la serie di manifestazioni sportive, musicali, culturali e gastronomiche organizzata al Quartiere Galimberti di Alessandria. Stamane viene inaugurata una piazza intitolata all'avvocato Carlo Torriani, giornalista e sacerdote alessandrino. Nel pomeriggio sono in programma gare sportive seguite da una cena e da ballo liscio.

SAGGI MUSICALI. Si concludono oggi pomeriggio i saggi dell'istituto musicale «Soliva» Casale Monferrato. Suoneranno Cristian ano, Elisa Caligaris, Chiara Dezzana, Luca Galiero, Matteo Verna, Lucia Caprioglio, Denis Mazzucato, Vittorio to, Margherita Bacchetta, Luca Candela, Rita Cappa, Comoglio, Andrea Coppo, Elisa Cornacchia, William Costanzo, Greta Falavigna, Luca Guaschino, Alessandro Spinoglio, Valentina Valle e Marco Venesio.

CINEMA. «*L'insostenibile leggerezza dell'essere*» Philip Kaufman e il film che viene presentato questa sera e domani al «Sociale» di Valenza per la stagione cinematografica.

SAGRA DELLA CIPOLLA. La sesta sagra della cipolla prosegue a Breme Cimellina In calendario ci sono le finali del di t , e danze Enrico Musia e l'orchestra «Barry».

FESTE AMBARVALI. Si aprono oggi a Bettole di **Pozzolo Formigaro** le tradizionali feste ambarvali, con la diciottesima sagra degli agnolotti. In serata si danza con «Gli Azzurri».

INCONTRI CON IL LIBRO. Nell'ambito degli «Incontri con il libro», promossi dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Biblioteca, alle 17 nella sala di piazza Ceresio a **Ovada** lo scrittore **Marcello Venturi** presenta il volume di Giovanni Pesce «*Un uomo di quartiere*».

POESIA IN PIAZZA. Alle 21,30 alla Sesta di **Mandrogne**, su iniziativa delle scuole medie, Quartiere, Comune e Provincia i ragazzi delle il Gruppo Orale e il complesso «Cantiuna Lisandria» presentano poesie scritte dagli studenti sul significato che la p ha ed aveva in passato e come punto di riferimento per la vita sociale.

INCONTRO SCRITTRICE. Rosetta Loy, autrice del romanzo «*La parola di polvere*» da Einaudi alle 11 di nella sala consiglio dell'amministrazione provinciale di **Alessandria** per presentare il volume, ambientato nel Monferrato. Stesso appuntamento per questa sera al Teatro Comunale di **San Salvatore Monferrato** dove l'autrice incontrerà il pubblico.

GIUGNO OVIGLIESE. Balli in discoteca con Radio Cosmo e serata a sorpresa oggi a **Ovigliо**, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco per il «Giugno Ovigliese». e. c.

Gli artisti e le mostre

Arturo Pigini. Nella sala d'arte di *Palazzo Robellini* di piazza Levi, ad Acqui Terme, si inaugura alle 18,30 di oggi una sua antologica, che comprende una quarantina di opere dal 1932 ad oggi.

Tina A. Affinito. La pittrice napoletana è stata invitata a presentare sue opere alla mostra «Oscar d'oro 1988» che si apre oggi alla galleria *Centro* storico di Firenze.

Carmine Crisci. Il pittore alessandrino espone da domani al 20 giugno ad una collettiva al *Dos Kornye* di Basilea.

Concorso pittura. Settanta pittori hanno partecipato a Ceresole al primo concorso di pittura «Spinelli». La giuria ha premiato Vittorio Carmelo Guglielmo Tugnoli, Giuseppe Boeri Stella Avalle, Giuseppe Ghibellini Pasquale Barbera, Didi Biata, Mario Boltri e Angela Passini.

Foto in mostra. Via Franchi di Torino, la strada del centro che chiusa al traffico, sta diventando un vero salotto di appuntamenti culturali, ogni gio e ogni domani una collettiva di fotografia. Domenica 19 alle 21 con la collaborazione della associazione «Dimensione arte torto» verrà la prima estemporanea di pittura.

Collettiva alla Chiocciola. A fine mese è aperta alla galleria di corso Roma 104, ad Alessandria, con opere di artisti contemporanei. Migneco a Terruso, Schifano Nespolo, Parmigiani, Morlotti ed altri.

Gruppo artistico provinciale. Nella galleria del gruppo, in via Ferrara ad Alessandria, è aperta fino a domani la mostra dei pittori Maria Angela Berchi di San Salvatore Monferrato e Marco Ricaldone Reframcore d'Asti.

Bruna Biamino. Alla galleria *Bottega d'arte* di Corso Roma , Acqui Terme, è aperta la sua rassegna «Fotografie '86 - '88».

Francesco Negro. Del pittore è aperta una personale a *Palazzo Cova* di piazza S. Francesco, a Casale.

Roberto Costa. Prosegue alla galleria *Triangolo* Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la personale giovane artista. f. m.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Conversazioni in Disney
AMBRA: I miei primi 40 anni, di Giulio Vanzina, con Carol Alt, Ezio Greggio
CI : Zoo di vetro di Paul Newman con Joanne Woodward, John Malkovich
: Colors, colori di guerra, con Sean Penn
: Un sexy
GALLERIA: La mia vita a quattro zampe
NO: Milagro, di Robert Redford, con Sonia Braga

ACQUI TERME
ARISTON: Ciao , con Vasco Rossi
: Russicum, i giorni del diavolo, di Pasquale Squitieri

CASALE
MODERNO: Mura e
POLITEAMA: China girl
VITTORIA: Scuola di medicina.

GAVI
IL FORTE: Tre scapoli e un bebè.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Un sexy
IRIS: Baby boom, con Diane Keaton.
ITALIA: Spettacolo di danza
MODERNO: La regina della notte.

OVADA
LUX: Il replicante.
MODERNO: Barfly con Mickey Rourke, Faye Dunaway

SERRAVALLE SCRIVIA
: la notizia con William Hurt

TORTONA
MODERNO: Fiori nell'attico.
SOCIALE: Ironweed.
: I delitti rosario di

VALENZA
ARLECCHINO: Conversazione.
GALVANI: Facoltà di medicina.
ROMA: Regina della notte.

FARMACIE
Alessandria: Falcone, via Milano, notturna Comunale Cristo, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia e Bollente, piazza della Bollente.
Casale: Vescio, via Roma.
Novi: Scarsi, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione e Cernuschi, piazza Duomo.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

MEDICA
Numero telefonico per chiamate urgenti: 42.241; 57.775. **Casale:** 33.41. **Novi Ligure:** 72.71. **Ovada:** 80.577. **Tortona:** 86.51. **Valenza:** 952.001. **Voghera:** 41.521 (ambulanze: 213.508).
Numero telefonico e telefono della Guardia medica dell'**Ospedale Civile**.

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria:** aperto martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: 53.011
Stazione Ferroviaria: 51.532

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza **Alessandria** via Cavour 5, tel. 0131 66.303 - 442.347, **Casale** 0142 54.782 **Tortona** 0131 872.361 **Acqui Valenza** 0131 237.144 **Acqui Terme** 0144 56.209 - 0144 54.397, **Novi Ligure** 0143 75.788, **Ovada** 0143 80.392 **Serravalle Scrivia** 0143 65.606

PUBLIKOMPASS
Alessandria via Parma 15, tel. 0131 442.543.44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.34. Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15.

Oggi in campo anche i dirigenti monferrini prima dell'amichevole Casale-Pavia

Puni e pesci al «Natal Palli» per il miracolo nerostellato

Saranno offerti ai tifosi come spuntino durante i due match - Il club vuole confermare Seghedoni

[illegible]

Il Tennisbowl di Casale

CASALE MONFERRATO — Sergio Piccinini, portacolori del Ct Casale, ha [illegible] la 2ª edizione del torneo nazionale di tennis organizzato dalla Polisportiva Nuova Casale [illegible] campi di via Marzabotto [illegible]. La manifestazione, [illegible] per il Circuito Tennisbowl 1988, comprendeva una gara di singolare maschile per non classificati.

[illegible] finalissima Sergio Piccinini ha superato il compagno di squadra [illegible] Massimo Pinton (6/3, 6/3), qualificatosi così per il «Master Italia». In programma ad Otranto [illegible] settembre, dove sarà in palio per i primi quattro classificati la qualificazione al «Master finale» Internazionale che si disputerà in dicembre a Sandpiper, in Florida.

Al torneo hanno partecipato 80 tennisti provenienti dalle province di Alessandria, Asti, Torino, Pavia e Milano. A sorpresa il milanese Enrico Faruta, vincitore della [illegible] edizione e testa di serie n. 1, è stato sconfitto nel secondo turno dall'esperto casalese [illegible] Notarpietro (7-5, 2/6, 6-3). Molto positiva è stata la prova del giovane Andrea Zannelli (Under 16), giunto [illegible] agli ottavi di finale, e di Alberto Panserchi e Gianni Gerbi, usciti nei quarti. In semifinale, Sergio Piccini ha superato Paolo Pinton (6-0, 4/6, 6-2), [illegible] tre Massimo Pinton ha regolato (6-2, 1/6, 6/4) Marco Duò. *(g. d.)*

CASALE MONFERRATO — Oggi [illegible] «Natal Palli». Il Casale festeggia [illegible] i suoi tifosi la conquista della salvezza [illegible] in serie [illegible]. Sono in programma due incontri. Alle 18,30 gli allenatori delle giovanili, della prima squadra [illegible] ed i dirigenti della società nerostellata [illegible] confrontano sul [illegible] con una selezione di giocatori del settore giovanile. Alle 16,30 si sarà invece in partita ufficiale, con la formazione nerostellata protagonista del [illegible] recupero [illegible] campionato, in amichevole contro il Pavia.. anch'esso [illegible] nel proprio torneo (in C1).

Tranne Melchiori e Castagna (ancora impegnati con il [illegible] militare), l'allenatore Giovanni Seghedoni ha intenzione di utilizzare tutti i giocatori dell'organico. Probabilmente sarà in campo anche Domenico Marocchino, per il quale non si esclude un futuro nel sodalizio casalese, come giocatore (se saprà recuperare una condizione atletica adeguata) o come dirigente.

La prima gara della giornata, comunque, rappresenta un'occasione unica per i sostenitori nerostellati, che potranno verificare anche le qualità agonistiche del mister Giovanni Seghedoni, del direttore sportivo Franco Boncardo e del presidente Sergio Bocci. [illegible] protagonisti in ruoli diversi [illegible] pericoloso crollo della compagine nerostellata e della sua entusiasmante risalita.

Durante l'amichevole, su iniziativa del presidente Sergio Bocci, sarà offerta a tutti gli spettatori una merenda a base di pesce fritto e vino; al termine della partita, è quindi previsto al «Natal-Palli» la festa di alunni e studenti delle sc[illegible]si, con spettacolari [illegible] aquiloni.

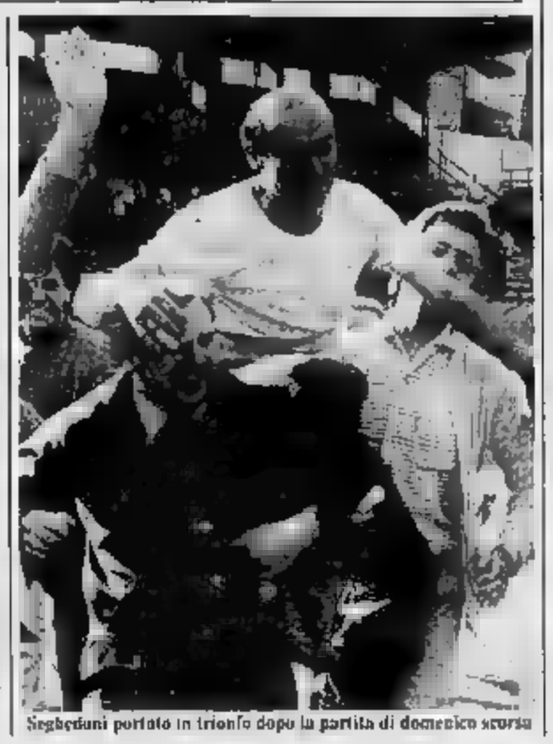
Queste [illegible]ie collaterali dimostrano lo spirito so[illegible] con cui [illegible] città, i tifosi ed il club di via Treviglio vivono il fenomeno calcistico. L'ingresso allo stadio, per ogni ordine di posto, costa 10 mila lire (8 mila ridotto).

Nel frattempo, mister Gio[illegible] Seghedoni si è incontrato giovedì sera con Sergio Bocci e con Franco Boncardo. Per la prima volta dopo la salvezza, [illegible] è discusso [illegible] un'eventuale conferma per l'allenatore (sollecitata da tutti i tifosi casalesi) e [illegible] futuro della squadra. [illegible] cosa è certa: [illegible] Seghedoni alla guida dei nerostellati. Il Casale dovrà affrontare [illegible] prossima stagione [illegible] programmi ambiziosi: [illegible] contrario, si prospetterebbe un'altra stagione all'insegna del rischio e dell'incertezza, come quest'anno.

«Il presidente — dichiara Seghedoni — *mi ha invitato a restare. Ne voglio parlare prima con i miei familiari e risolvere il rapporto [illegible]to in sospeso con una società di serie B, per un mio eventuale utilizzo nella [illegible] stagione».*

«Sono felice per la salvezza — ha continuato l'allenatore — *e anche per le tante attenzioni e simpatie riservatemi da parte [illegible] tifosi. Spero nella mia carriera ho rinunciato a interessi economici o professionali, facendo invece delle scelte anche di carattere emotivo. Sto attentamente valutando gli aspetti della questione e la prossima settimana aprò l'incontro decisivo con il presidente».*

Gino Defrancisci



Seghedoni portato in trionfo dopo la partita di domenica scorsa

Da lunedì al [illegible] luglio in notturna al Don Stornini

Ritorna col Trofeo Eco il calcio sotto le stelle

Vi partecipano 16 squadre in 4 gironi - Parte anche il torneo Grassi

[illegible]A — Prende il via lunedì la 13ª edizione del trofeo «Luciano Eco», torneo notturno di calcio che si disputa sul campo del «Centro sportivo don Stornini». Com'è consuetudine nei tornei a ranghi ridotti, tra le formazioni iscritte al torneo c'è grande battaglia per aggiudicarsi i migliori giocatori disponibili sulla piazza.

C'è chi privilegia le doti di esperienza e di mestiere di [illegible] già [illegible]la strada del declino [illegible] ma c'è anche chi punta [illegible] dinamicità [illegible] gioco e [illegible] quindi giovani dotati atleticamente. Considerato che tra il pubblico è sempre presente un folto numero di «addetti ai lavori», per i più giovani il «Luciano Eco» [illegible] anche [illegible] ne per mettersi in evidenza.

Il torneo si concluderà il 21 luglio con la disputa degli incontri di [illegible]. Accollandosi un notevole [illegible] finanziario, i dirigenti del Centro sportivo don Stornini [illegible] hanno apportato significativi miglioramenti alle attrezzature dell'impianto. [illegible] no stati costruiti nuovi spogliatoi, ai quali si accede dal campo percorrendo un nuovo camminamento che [illegible] rantisce [illegible] massima protezione per i giocatori contro eventuali rimostranze da parte del pubblico. Per migliorare la qualità dello spettacolo è [illegible] anche potenziato l'impianto di illuminazione e completamente rifatto il tappeto erboso.

Alla prima [illegible] di qualificazione partecipano sedici squadre suddivise in quattro gruppi.

Girone A: Incontro abbigliamento, Minerva Assicurazioni, Ct Commercio Leghe Leggere, Bar Debandi e Savioli; *girone B:* Il Baretto Alessandria, Pizzeria Piedigrotta, Blindo Pm, Polisportiva S. Giuliano; *girone C:* Tropical Bar Valenza, Salumificio S. Lorenzo, Bar 2000 Valenza, Robe di Sport; *girone D:* Bar Lombardi Alessandria, [illegible] Ambulanti, Pizzeria «Da Franco il Salernitano», Pedron Calzature.

Parallelamente [illegible] «Luciano Eco» verrà disputata la 2ª edizione del torneo di calcio giovanile «Coppa Armando Grassi». Otto le squadre partecipanti, suddivise in due gironi. *Girone A:* Fulvius, [illegible] Galimberti, Fulgor, Nuova Spinettese; *girone B:* Pgs Don [illegible]sco, Aurora, Valenzana, Monferrato.

Il programma delle gare di apertura del due tornei prevede per lunedì, alle 21, incontro Abbigliamento-Minerva Assicurazioni, alle 21,50 Fulvius-Asca, Galimberti, alle 22,40 Tropical Bar-Salumificio S. Lorenzo.

Ponti

Fondo equestre

OVADA — Oggi e do[illegible] Ovada ospita il Campionato italiano di Fondo equestre, che servirà a selezionare i componenti della nazionale che parteciperà ai prossimi campionati del mondo negli Usa.

Open di g[illegible]

FUBINE — Si conclude oggi, al «Margara golf club», il 7° Open internazionale di golf, intitolato a Luigi Cerutti. Favorito è l'italiano Filippo [illegible]ii, attuale leader della classifica.

[illegible]

TORTONA — Conclusosi il campionato di calcio di serie C, il Derthona ha perso giovedì l'ultima amichevole della stagione in casa della Pro Sesto (3-2). I gol bianconeri sono stati di Rosaldini e Gori.

Calcio a Novi

NOVI LIGURE — Dopo il pareggio (1-1) con il Miraflori Torino, la Cremolio Novi affronta stasera (alle 20,45, stadio Comunale) il Pedona Borgo [illegible] Dalmazzo [illegible] 2ª giornata delle finali regionali del [illegible]pionato Under 18.

Torneo Gazebo

SALICE TERME — Al campo «De Martini» fase conclusiva del 6° torneo notturno di cal[illegible] giovanile «Il Gazebo». Stasera semifinali: alle 21 Cremonese-Voghera, alle 22,30 Piacenza-Genoa. [illegible] (alle 22,30) [illegible] ma.

Pallanuoto - I valenzani hanno superato a tavolino il Ciriè sono stati promossi d'ufficio

La 3G ammessa all'Interregionale

VALENZA — Senza giocare, i valenzani della 3G Pallanuoto hanno superato il Ciriè nel match tra le due formazioni classificate al quarto posto nei rispettivi gironi di serie D. Gli avversari, infatti, non si sono presentati in piscina. La notizia [illegible] ghiotta è però un'altra: la squadra valenzana è stata [illegible] ammessa al campionato Interregionale. Nella prossima stagione le due formazioni alessandrine (3G Valenza e Nuoto Club Alessandria) giocheranno quindi in campionati diversi.

«Un risultato senz'altro meritato — commenta l'allenatore, Marco Cavallini — *che premia l'impegno dei ragazzi e i sacrifici sostenuti durante l'annata agonistica. Abbiamo avuto molti problemi, per infortuni e assenze, ma l'essere riusciti a superarli documenta la nostra raggiunta maturità».*

Aggiunge Cavallini: *«Avremmo potuto partecipare alla fase successiva del campionato sia la sconfitta interna con il Luserna, del tutto immeritata, e quella esterna di Rivarolo, con tre assenze determinanti fra i miei giocatori, ce l'hanno impedito. Ora si apre un periodo difficile per noi perché dovremo affrontare trasferte molto più lunghe e sarà necessario chiarire la disponibilità dei giocatori. Fabrizio Ofna, ad esempio, potrebbe trasferirsi al Voghera, società presieduta da suo padre».* *(r. c.)*

CASALE MONFERRATO — La piscina comunale di via [illegible] Settembre ospita domani le finali regionali del campionato juniores di pallanuoto. La manifestazione è organizzata dal Nuoto Club Alessandria, in collaborazione [illegible] delegazione alessandrina della Fin e con il patrocinio del Comune di Casale e dell'assessorato [illegible] Sport.

I primi due confronti, alle 9,30 e alle 10,45, la Libertas Dino R[illegible] ed il Torino 81 (capolista nei propri gironi) si confronteranno rispettivamente con il Cus Torino e l'Arona Nuoto, che hanno [illegible] il secondo posto la fase iniziale [illegible] campionato. Alle 12, per il settimo posto, è in programma 3G Luserna-Libertas Chieri. Alle 15,30, Nuoto Club Alessandria e Centro Nuoto Torino si con[illegible] in quinta posizione. Alle [illegible] si giocherà la finale per il terzo posto, alle 18 la finalissima. La squadra prima classificata parteciperà alle finali nazionali per lo scudetto. Sono impegnati i giovani atleti [illegible] società [illegible] quotate: la prima squadra del Torino 81, ad esempio, milita nel torneo di serie B. *(g. d.)*

Villanova, corsa [illegible] per fare la «festa» al riso

VILLANOVA MONFERRATO — Inserito tra le iniziative della Festa del riso [illegible] disputa oggi il «Gran Premio Arcos». [illegible] prova del «Challenge Cinghiale», la classica manifestazione di [illegible] amatoriale giunta quest'anno alla nona edizione.

Sono previste tre partenze: alle 14,30 per Cadetti, Junior, Senior; [illegible] 16,15 per Veterani e Gentlemen; alle 16,30, per le categorie Donne, Debuttanti e Supergentlemen. Il percorso pianeggiante dovrebbe favorire i velocisti. Si corre, infatti, sul circuito Villanova-Strada statale 31-bivio Stroppiana-bivio Caresana-Villanova di 14,5 km che il primo gruppo dovrà ripetere per 5 volte, per quattro le altre categorie.

Dopo il Gran Premio di Apertura, disputato lo scorso 2 aprile a Casale, la Cam Arredamenti di Milano e la Nebiolo Denadai di Asti sono attestate al vertice della classifica per società del «Challenge», a quota 18. Alle loro spalle l'Olearo Cora di Torino (13), la Sannino Torino (12) e la Emmegi Milano (10).

Nelle categorie individuali guidano le graduatorie: Maria Succio (femminile), Duilio Delleiha (Debuttanti), Massimo Valseia (Cadetti), Luciano Longo (Junior), Claudio Zappella (Senior), Luciano Brignolo (Veterani), Mario [illegible] (Gentlemen) e Angelo Conterno (Supergentlemen). **g. d.**

DISEGNO LUCE
SAPORITI ITALIA
ACCESS INTERNATIONAL
INTERFLEX
TAM
ALIBENOTTI
ALIVAR
CINOVA
LIGNE ROSET
ARC LINEA
ADL
CASTILIA
LIP & LIP
RILI PLAST
KARTELL
MOBILEFFE
MARCATRÉ
FOSCARINI
ARTEMIDE
QUATTROFOGLIO
PAF
ARREDAMENTI GIORDANO
ANTONIO
48.727 / 8

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 11 GIUGNO
MARCO FINOTTO
DOMENICA 12 GIUGNO
I SUPREMI
E GARA DI BALLO VALZER LENTO
Ristorante tipico. Aperto nel giorno festivo a mezzogiorno. A richiesta PESCI. Tel. 0131 875.174

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere immediatamente persone libere di ogni età, seriamente interessate a scopo matrimoniale
ESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 48
Tel. 0131 64.664

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

PONTECHINO
DISCOTECA
strada ACQUI-GENOVA TEL. 0144-73010
FAVOLOSE SERATE DI LISCIO
SABATO 11 GIUGNO
I NOVELLI
[illegible] 18 GIUGNO
EMILIO [illegible]

VALENTIA
tel. (0131) 61.475
SABATO 11 GIUGNO
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
TECNICOLORS
DOMENICA 12 [illegible]
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
FRANCO BERGAMINI
E... SIMPATICHE SORPRESE

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
SABATO 11 GIUGNO
[illegible] 11 GIUGNO
GIOVEDI' [illegible]
con i D.J. PAOLO e BENNY
ESTIVO
BALLO LISCIO
DOMENICA 12 GIUGNO (sera)
ANTONELLA
VENERDI' 17 GIUGNO
GLI ZETA

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA ([illegible])
TEL. 0143/840168
SAB. 11
DANCE DISCO TOP
La classifica dei più ballati con il
D.J. GIANNI BELLONI
DOM. 12
PEACHCANEI PARTY
Festa con lo spumante dell'estate, fresco, profumato, invitante

Palladium
TEL. 0144/54.271
Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' favolose serate con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 11 GIUGNO
PAOLO DORIA
DOMENICA 12 GIUGNO
BEPPE CAROSSO

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO [illegible]
THE [illegible] OF DISCOTHEQUE
I più richiesti nella classifica del
[illegible]FIA
[illegible] 12 GIUGNO
S. P. Q. R.
SONO PAZZI QUESTI ROMANI
[illegible] PAZZESCA
NELL'ANTICA ROMA
D.J. FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6531.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Lo stabilimento di Aosta è conteso da industriali privati

Falck punta alla Cogne Regione e Flm contrari

Il sindacato incontra lunedì la Finsider - Rollandin: «L'intesa raggiunta è chiara»

AOSTA — La Falck è uscita allo scoperto: vuole che la DeltaCogne di [illegible] inserita nel gruppo degli stabilimenti a partecipazione pubblica da cedere in blocco. Quanto vi sarebbe una trattativa tra Finsider e i privati interessati all'acquisto, cioè la Falck stessa e Nicola Amenduni (acciaieria di Valbruna, Vicenza). D'altra parte il piano siderurgico nazionale dovrà essere presentato il 14 giugno alla Cee e prevede, tra l'altro, l'inserimento di aziende private nel [illegible] pubblico. Gli industriali dell'acciaio avevano inviato alla Cee una lettera con valutazione sugli stabilimenti italiani: [illegible] la DeltaCogne di Aosta [illegible] nevano appunto una «sinergia», cioè un'entrata in quella di salumisti a costo zero.

La volontà della Falck [illegible] nella DeltaCogne [illegible] è fatta [illegible] palese. Dice Piero Ferraris della Flm: «*La DeltaCogne è passata nelle aziende del gruppo A, nella struttura Iiva, e di conseguenza questo sposta i termini del problema rispetto al passato: prima era le industrie che potevano essere cedute ai privati, ma ora la Finsider ha presentato una [illegible] documento al sindacato, che noi discuteremo lunedì a Roma, in cui la DeltaCogne viene trasferita tra le aziende che non vanno cedute. La posizione [illegible] DeltaCogne si è rafforzata: ora è di interesse primario della Finsider. C'è però un grosso dissenso tra Finsider e i privati per la lettera critica sulla siderurgia italiana inviata alla Cee. La situazione non è tranquilla, c'è un certo conflitto che ritorna*».

Il protocollo d'intesa siglato [illegible] la Regione e l'Iri Finsider si inserisce in questa delicata fase della siderurgia italiana come «*valido esempio di intervento dell'ente locale senza finalità assistenziali (vietate dalla Cee), [illegible] improntate a [illegible] rilancio*», dice il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin. Non vi sono pregiudiziali per quanto [illegible] l'ingresso dei privati «*ma chiederemo all'Iri il pieno rispetto del suo ruolo di garante e vigileremo sull'uso dei finanziamenti che deve essere circoscritto all'ambito regionale. Ogni operazione di acquisizione pura e semplice [illegible] pongo la Cogne come merce di scambio sul tavolo della siderurgia nazionale ci [illegible] rimarremo estremamente critici e pronti a salvaguardare il ruolo primario della Regione nel settore industriale*».

Continua Rollandin: «*L'accordo Regione-Iri sancisce in modo inequivocabile che Aosta è un polo qualificante della siderurgia italiana, questo è consentito di frenare la progressiva diminuzione di manodopera (di qui l'impegno a mantenere duecento lavoratori occupati e [illegible] inserirne [illegible] tendenza [illegible] itiva che permette di puntare su uno sviluppo di professionalità e risorse umane locali qualificate*».

Aggiunge Ferraris: «*E' da tempo che Falck va dicendo in tutto Europa che la DeltaCogne è più sua, tuttavia [illegible] stabilimento è ancora delle partecipazioni pubbliche e non gli è stato cambiato l'assetto [illegible]. Continui pure a dirlo, noi la realtà è un'altra*». La Regione si è impegnata finanziariamente con la DeltaCogne [illegible] Aosta e Verrès acquistando [illegible] serio di immobili di [illegible] proprietà dell'azienda: la spesa prevista è di 30 miliardi e i soldi serviranno per l'ammodernamento e la ristrutturazione dello stabilimento.

«*L'interesse [illegible] Regione verso la Cogne è precedente alle trattative per il protocollo d'intesa* — spiega Rollandin —, *perché il primo segnale [illegible] disponibilità [illegible] stata la scelta di portare il metano in [illegible] e l'accordo sull'utilizzo delle centrali idroelettriche, che permettono un risparmio non indifferente sui costi energetici dello stabilimento*».

Il protocollo «*pone un punto fermo sul futuro della DeltaCogne affidandogli un ruolo di leadership negli acciai inox, mettendo la parola "fine" a un clima di incertezza che durava [illegible] da qualche anno*», conclude Rollandin.

Fine anche all'acquisizione [illegible] parte di privati? Visto l'impegno finanziario della Regione non dovrebbero esserci [illegible], nonostante le [illegible] Falck e altri imprenditori.

Piero Cerati

Si è sbloccata la situazione negli istituti della Valle

E ora arrivano i voti

Difficoltà soltanto alla scuola per geometri - I primi «tabelloni» potrebbero già essere affissi lunedì - Gli scrutini proseguiranno anche nella giornata festiva [illegible]

AOSTA — L'incognita Cobas è ancora presente nella scuola valdostana, anche se i presidi dei diciassette istituti superiori sono quasi certi che [illegible] non ve [illegible] da ieri infatti i professori [illegible] hanno [illegible] gli scrutini. La firma del contratto ha sbloccato la situazione e ora i docenti rincorrono il tempo perduto lavorando quasi tutto il giorno. Anche domenica vi [illegible] scrutini e i cartelloni [illegible] i risultati dovrebbero essere pronti per martedì in quasi tutte le scuole (un giorno dopo il previsto).

Istituto per geometri (Aosta). E' una «*scuola calda*». Fino [illegible] pomeriggio di ieri gli scrutini, sia del primo [illegible] trimestre, [illegible] quelli [illegible] erano tutti in forse. Le classi sono [illegible] e [illegible] quinte [illegible]. Il preside, Oddone Bongiovanni, dice: «*Temo che qualcuno segua i Cobas, speriamo che non [illegible] altre agitazioni. Finora tutte le convocazioni di scrutinio sono [illegible] "regolarmente" saltate*».

Istituto per ragionieri (Aosta). Delle 38 classi (e [illegible] più [illegible] scuola superiore [illegible] Valle) dieci [illegible] state scrutinate. Fra queste [illegible] è anche una delle cinque quinte, oggi [illegible] esaminate [illegible] altre. «*Da lunedì [illegible] stiamo lavorando dalle [illegible] Posso [illegible] che [illegible] massima serenità per il giudizio*», dice il preside Dino Vierin.

Istituto magistrale (Aosta). «*Non abbiamo mai avuto problemi. I ragazzi certo erano disposti, ma hanno sempre avuto informazioni. Alcuni insegnanti [illegible] anche parlato con i genitori. E' mancata soltanto [illegible] pazienza*», spiega il vice preside Renato Chatrian. Anche alle magistrali [illegible] scrutini sono cominciati ieri e finiranno lunedì. [illegible] sono nove, di cui due [illegible] cominciare il 16 le prove di maturità.

Liceo scientifico (Aosta). Lunedì saranno esposti i risultati delle tre quinte che hanno la precedenza. In tutto vi [illegible] 19 classi: gli scrutini termineranno quasi certamente lunedì e i tabelloni dovrebbero essere esposti martedì.

Liceo classico (Aosta). Gli scrutini sono cominciati nel pomeriggio di ieri. Delle 14 classi (una attenderà la maturità) [illegible] già state [illegible]. Franca Perrin Berto, preside, dice: «*Speriamo [illegible] proseguirli senza altri intoppi*».

Istituto d'arte (Aosta). Ieri non sono stati fatti scrutini e non sono in programma neppure oggi. [illegible] saranno lunedì. Le classi sono sette, di cui una sosterrà la maturità. «*Finora la tensione [illegible] stata notevole*», dice il preside Danilo Eluriola.

[illegible] professionale (Aosta). Gli esami di qualifica sono tutti cominciati. Gli scrutini finiranno martedì. Delle 11 classi vi è una quinta. Nella sezione staccata di Morgex gli scrutini delle cinque [illegible] cominceranno questo [illegible] finora e [illegible] fatta l'ammissione [illegible] terza classe.

Liceo linguistico (Courmayeur). Lunedì saranno esposti i tabelloni con i risultati delle cinque classi (una quinta).

Istituto professionale (St-Vincent). Ieri sono cominciati gli esami [illegible] qualifica e si è svolto lo scrutinio di [illegible] delle due quinte. Oggi vi sarà [illegible] gli esami per il [illegible] di segretari di albergo. Lunedì [illegible] ultimato lo scrutinio [illegible] per le [illegible] della maturità.

Istituto commerciale (Châtillon). Vi [illegible] due corsi, [illegible] per ragionieri e l'altro per geometri. Finora soltanto una delle 21 classi è [illegible] scrutinata. [illegible] quinta.

Istituto professionale (Châtillon). E' stato [illegible] il problema degli esami di qualifica: l'insegnante di stenodattilografia concilierà i suoi impegni di membro interno alla maturità con quelli [illegible]. Il preside Pierre Groasjacques dice: «*Non c'è tensione*».

Istituto professionale (Pont-St-Martin). Si lavora anche domenica. Gli [illegible] dovrebbero concludere [illegible] esami di qualifica [illegible] e si concluderanno prima dell'inizio della maturità; è quindi risolto il [illegible] dell'insegnante di francese che aveva anche l'impegno dell'esame dell'ultimo anno.

Liceo scientifico (Pont-St-Martin). Gli scrutini nelle cinque classi della sezione di Saint-Vincent [illegible] finiti. Entro lunedì vi [illegible] anche le valutazioni [illegible] le cinque classi di Pont.

Istituto magistrale (Verrès). «*La nostra è una situazione privilegiata*», dice la preside Wilma Jacquin. Lunedì si concluderanno gli scrutini delle cinque classi (una a Châtillon).

Istituto professionale (Verrès). Gli esami di qualifica per elettricisti e installatori [illegible] martedì, quelli per segretari d'azienda mercoledì. Vi è [illegible] insegnante dei Cobas che potrebbe continuare l'agitazione e bloccare [illegible] scrutinio di una [illegible] due quinte.

Istituto tecnico industriale (Verrès). Linda Chiabert, preside, dice: «*Entro martedì dovremmo essere conclusi*». Le classi sono undici.

Enrico Martinet

I voti si sono fatti attendere, ma ora arrivano sui tabelloni

La tradizionale rencontre gastronomica del Grand Combin

Un «vertice» di piatti tipici

VALPELLINE — Terza edizione della «Rencontre gastronomique [illegible] la Communauté du Grand Combin»: oggi e domani si ritrovano a Valpelline le Pro loco di Saint-Rhémy-Bosses, Gignod, Valpelline, Saint-Oyen e Doues per riproporre le [illegible] specialità gastronomiche e far trascorrere a tutti [illegible] weekend in allegria. L'idea di organizzare la «rencontre» è nata circa tre anni fa in occasione di [illegible] «vertice» tra i presidenti delle Pro loco [illegible] Comunità. Da allora la manifestazione, visto il successo ottenuto, si è sviluppata.

Alessandro Ceccato, presidente del [illegible] per l'incremento turistico di Valpelline, dice: «*E' un'occasione in più per stare insieme, per confrontarsi a fare il punto sui problemi dei nostri comuni, sfruttando le tradizioni della cucina caratteristica dei vari paesi della zona*». Il primo anno è stato Gignod a ospitare la festa, l'anno scorso invece è toccato a Saint-Oyen, quest'anno l'appuntamento è a Valpelline. Nel Parco della Fiera, attualmente ancora in ristrutturazione, una grande cucina preparerà un menù completo a base di prodotti tipici delle diverse [illegible] La manifestazione si avvolgerà al coperto.

Si comincerà con il Jambon de Bosses come antipasto, poi si passerà al Teteun (mammella di vacca tenuta sotto sale e fatta cuocere) di Gignod come primo piatto, al quale si affiancheranno la Seupa a la Vapelenentse; il secondo sarà invece l'ormai famoso Jambon alla brace di Saint-Oyen. Un piatto speciale preparato dal Comitato di Doues (la ricetta è per ora segreta) costituirà il dessert.

Ma la festa, che si articolerà su due giorni [illegible] spettacoli, giochi [illegible] danze, comprende anche due gare tradizionali: cinque «bastonate» di fiolet e cinque di rebatta. Oggi [illegible] disputerà la competizione di fiolet suddivisa in quattro categorie oltre [illegible] veterani e ai simpatizzanti, mentre domenica sarà la volta [illegible] rebatta. Le due [illegible] si disputeranno sui nuovi campi dei «Jous [illegible] nostra terra» con la collaborazione delle sezioni di fiolet e rebatta di Valpelline. [illegible] primi tre [illegible] di ogni categoria saranno assegnate medaglie d'oro, mentre i quarti e quinti arrivati [illegible] ciondoli d'oro. Questo [illegible] programma.

Oggi. Ore 9 inizio della gara alle cinque «bastonate» di fiolet.; ore 18,30 apertura ristorante con prodotti tipici; ore 21,30 serata danzante con Walter D'Angelo.

Domani. Ore 9 inizio [illegible] delle cinque «bastonate» di rebatta; ore [illegible] pranzo gastronomico con prodotti tipici; ore 15 pomeriggio danzante con «Marco Erik e les amis» (ingresso libero); [illegible] 15,30 premiazione del torneo primaverile di fiolet; [illegible] 18,30 premiazione delle cinque bastonate di fiolet e rebatta; ore [illegible] casse-croûte offerto dalle Pro loco della Comunità del Gran Combin ai giocatori; ore 21,30 [illegible] danzante con «I sagittari».

e. bl.

■ Sequestrati assegni a prestasoldi

SAINT-VINCENT — Assegni per un [illegible] circa 250[illegible] [illegible] stati sequestrati [illegible] carabinieri di Saint-Vincent a cinque persone che svolgevano l'attività [illegible] prestasoldi sulla piazzetta antistante il Casinò.

Sono stati una decina i prestasoldi identificati, mentre altri — a detta dei militari — [illegible] fuggiti al loro arrivo. Nei confronti delle [illegible] identificate non è stato preso comunque alcun provvedimento: a loro infatti non è contestabile il reato di [illegible] poiché non sussiste lo stato di necessità per i clienti della casa da gioco che ottengono denaro in cambio di [illegible] comprensivi di un alto interesse.

Il sequestro degli assegni è stato possibile poiché questi, contrariamente alle disposizioni di legge, non erano compilati in ogni loro parte. Gli assegni sono [illegible] nelle mani del Pretore di Aosta, Paolo Piras, che ne accerterà la provenienza.

E' l'ora del rock aostano

Due gruppi, i «Kina» e «The Sphere», sono impegnati in un grande concorso a premi a Casale Monferrato

AOSTA — «*Sorrido un po' meno / forse penso di più*» cantano gli uni. «*Proviamo [illegible] ancora*» ecco gli altri. Gli uni e gli altri sono due gruppi rock aostani, i «Kina» e «The sphere», uniti da un paio di iniziative che testimoniano la buona salute della musica giovanile valdostana.

Intanto i due complessi hanno registrato insieme un [illegible] giri [illegible] pirandelliano: «Come tu mi vuoi» e si sono divisi le facciate con due canzoni, «Questi anni» e «Proviamo ancora». La prima, dei «Kina», è una ballata [illegible] che unisce un testo impegnato (è dedicato alla rabbia giovanile) a sonorità dure e metalliche. La seconda, dei «The sphere», innesta il dualismo poetico «speranza-delusione» [illegible] scatenato fraseggio musicale.

Oltre [illegible] accomunati dalla stessa produzione, i [illegible] gruppi [illegible] trovati, proprio in questi giorni, impegnati nella [illegible] manifestazione musicale. [illegible] gna «Let's Rock» a Casale Monferrato (Salone Tartara [illegible] Piazza Castello).

L'iniziativa, un vero e proprio concorso a premi (è il pubblico che esprime le proprie preferenze), vede le due formazioni valdostane inserite in un [illegible] che comprende gruppi locali e altri di provenienza nazionale. I «Kina» hanno già suonato sabato scorso 4 giugno, i «The sphere» si esibiranno invece oggi. Insieme poi parteciperanno alle finali il 26 giugno.

I «Kina», attivi fino dal 1982 nel circuito punk italiano, si sono via via spinti sempre più lontano attraverso una serie [illegible] tournées in Germania, Olanda, Inghilterra, Spagna, Svizzera, Belgio e Danimarca. Al loro attivo, oltre al disco [illegible] «The sphere», hanno due Lp («Irreale realtà» e «Cercando...») e un [illegible] giri («Troppo lontano»). La loro formazione comprende tre elementi: Alberto Ventrella (chitarra e voce), Giampietro Capra (basso e voce) e Sergio Milani (batteria e voce).

«The sphere» nascono invece nel 1984 con caratteristiche che cercano di conciliare il gusto [illegible] dico di certa musica new wave inglese con le delicate composizioni poetiche dei loro testi. Dopo una certa freddezza tecnicistica iniziale, il gruppo ha fatto esperienza con una serie di concerti dal vivo in varie città dell'Italia settentrionale.

Prima del disco «Come tu [illegible] vuoi» «The sphere» hanno prodotto quattro cassette: («Time will make fun of us», «The sphere 1985», «Rosa d'autunno» e «Dalla nostra parte»).

l. b.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Indagine ad alto rischio, regia di James B. Harris, con J. [illegible], L. e Warren (Usa, [illegible] — Poliziesco avventuroso e spettacolare contro personaggi e luoghi reali. Orario: 18, 20, 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Viet. min 18.

VERRES

IDEAL: [illegible]. commedia erotica con K. Michelsen e A. Marvino (Italia 1987). Viet. 18.

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta

RADIODUE

12,10 La voix de la Vallée
14,30 Samedi Club

ANTENNE 2

13,15 L'assiette anglaise
15 — [illegible] passion
18,25 Entre chien et loup
19,35 Ou est donc cachée la caméra invisible?
20 — Edition de 20 h
20,35 Champs-Elysées
22,30 Les enfants du [illegible]

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30, 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TIVUITALIA

16,40 Cartoni animati
19,10 Film
21 — Film

TVA

16,30 Kyushan
17 — Babyshow
18 — Uomo Tigre
19 — Attualità cinema
19,10 Telegiornale Valle d'Aosta

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra di [illegible] di Maurice De Vlaminck. Fino al 30 agosto. Orario: 9,30-12,30, 16-19.

TOUR FROMAGE: Verde fisico, mostra delle opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

TORRE DEL LEBBROSO: Metamorfosi, mostra dei quadri di Gilda Dorliac. Fino al 24 luglio. Orario: 9,30-12, 15-18,30.

SAN LORENZO: La Valle d'Aosta nei manifesti. [illegible]. 9,30-12; 15-18,30.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova [illegible] da - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario 9-12, 15-19.

[illegible]

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, viale Conte Crotti (le porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domattina).

IL TEMPO

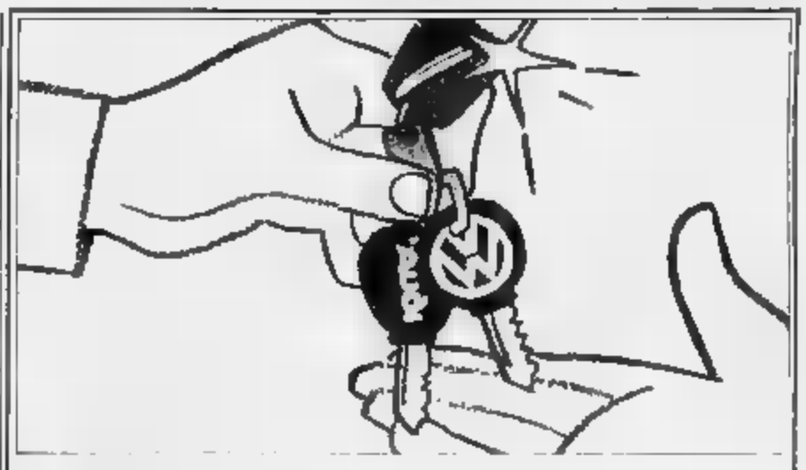
Tendenza fino alle 13 di oggi: variabile. **Temperature di ieri al l'aeroporto:** min. +11°; ore 12: +18°. **Umidità:** 80%. **Vento:** calmo. (*Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione*)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: II, rue Jean de [illegible] Pierre, tel. (0165) 45 845
Pubblicità: *Musumeci*, [illegible] Amérique 55, tel. (0165) 78 56 28, 78 50 19.

ECONOMICI

AZIENDA operante in Italia con marchio leader, propone largo consumo, assume propria rappresentanza vendendo ai negozianti per obiettivi. Entro corsi rimborsi qualificanti e spese dell'agenzia e un ambosito stipendio mensile mirabilmente mi[illegible]cori, diaria, valevoli per un reddito annuo. Scrivere C.P. 174 - 21100 Varese



Vicino a voi, ovunque voi siate.

VAL-WAGEN

La vostra concessionaria

Concessionari VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

L'ALBERO DEL MELOGRANO
di
Teresa Charles

La presentazione del romanzo sarà tenuta da
Katy Paillet

Salone Ducale del Municipio di Aosta
sabato 11 giugno ore 17

con il patrocinio
dell'Assessorato della Pubblica Istruzione
e Cultura del Comune di Aosta

MUSUMECI [illegible]

[illegible]
Fête de la Communauté [illegible]
à la Villa Margherita de Gressoney-Saint-Jean
le samedi 11 juin 1988
avec la participation du député sudtyrolien
Ferdinand Willeit
du Sud Tiroler Volkspartei,
des candidats et des candidates de l'Union Valdôtaine
La participation de toute la population walser est vivement souhaitée

IL VERDE RESPIRA!
CIRCONDATI DI VERDE!
LA [illegible] VERT» TI AIUTA A
PROGETTARLO
REALIZZARLO
E MANTENERLO
AOSTA - PASSAGGIO FOLLIEZ 11
TEL. 0165 - 363.305

GIUGNO: IL CALDO MESE DELLA PELLICCIA
PELLICCERIA
les griffes

Proprio così!
Ritaglia il buono qui sotto e portalo alla pelliceria **les griffes**, in via Challant 29 ad Aosta.
Avrai diritto ad un favoloso sconto sulle pellicce!
Prenoti con un acconto e ritiri quando più ti fa comodo, a condizioni vantaggiose.

BUONO •LIRE• BUONO
250.000
les griffes - les griffes - les griffes - les griffes
Il tagliando è strettamente personale e non cumulabile

durigan
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
[illegible] (RIC. AUTO)
CORSO IVREA N. 14 - [illegible] AOSTA

BASKET - Concluso il primo turno di partite

Imbattuti in Coppa

I giocatori dell'Aostaleasing [illegible] superato il Toolbest anche a Torino - Il torneo riprenderà a settembre - Frosini e Massai impegnati nella ricerca [illegible] rinforzi

Ivo i giocatori cambieranno le maglie biancorosse con quelle biancoceleste dell'Idromarket

AOSTA — Superando il Toolbest per 110-82 (43-42) al termine del primo tempo l'Aostaleasing ha concluso imbattuta il girone d'andata della Coppa Piemonte di pallacanestro. La manifestazione, patrocinata [illegible] «La Stampa», riprenderà a settembre [illegible] la disputa delle partite di ritorno della fase [illegible] qualificazione per concludersi il 30 dicembre.

La squadra del presidente Parra (per l'ultima volta in biancorosso a «targata» nel[illegible] stagione Idromarket [illegible] colori sociali biancoceleste) [illegible] trovato qua[illegible] [illegible] [illegible] padron[illegible] [illegible] decisi a conquista[illegible] un risultato di prestigio contro una compagine di categoria superiore.

Dice Luigi Frosi[illegible] -ri: *Avevamo lottato con grande determinazione tenendoci validamente testa nel primo tempo che abbiamo chiuso con un solo punto di vantaggio (43-42). Il desiderio [illegible] ben figurare davanti ai propri tifosi e lo stimolo di trovarci [illegible] fronte a un avversario di serie B ha indubbiamente caricato a dovere il Toolbest. Migliorandoci sensibilmente nella ripresa siamo riusciti a piazzare il colpo decisivo*.

Miglior realizzatore è stato ancora una volta Padovani con 27 punti seguito da Chiarcos (23), Cognolato (17), Zanata (13), Ferraris (6), Frezza (7), Corsa (6), Cristino (5) e Sartore (4). La partita [illegible] risultata interessante soprattutto in avvio, proprio per l'impegno [illegible] padroni di casa che [illegible] a controllare con efficacia il [illegible] sostanno replicando con apprezzabile continuità ai cannonieri biancorossi.

C'era molta attesa per la prestazione di Marco Cognolato dopo la buona prova offerta lunedì [illegible] ad Aosta contro il Collegno «e — sottolinea Frosini — [illegible] posso che ritenermi soddisfatto di quanto fatto vedere dal ragazzo».

Oltre a Cognolato l'Aostaleasing [illegible] sta seguendo i pivot Chiarcos e Polenti che avrebbero [illegible] di [illegible] sperare un positivo [illegible] [illegible]. «Però — spiega [illegible] sportivo. Altr[illegible] [illegible] erano impegnati [illegible] con le Un[illegible]ste e quindi hanno dovuto rinunciare alla partita c[illegible] il Toolbest. Li seguiremo comunque direttamente e poi trarremo le debite conclusioni. Intendiamo puntare decisamente alla conquista dei playoff il prossimo [illegible] e non lasceremo nul[illegible] d'intentato per rinforzare la squadra».

Non sono stati comunque abbandonati i progetti di portare alla «corte» di Frosini giocatori di valore e di provata esperienza come Bratti oppure Fioretti. Tuttavia le attenzioni dei dirigenti [illegible] maggiormente orientate verso elementi giovani in grado di mettersi in evidenza proprio ad Aosta.

Contro il Toolbest l'allenatore [illegible] torese ha provato quale [illegible] schema in p[illegible] di possibili inserimenti [illegible] ripresa dell'attività schierando, nel secondo tempo, Cognolato e Corsa sotto canestro e Padovani più lontano [illegible].

Con la vittoria sul Toolbest l'Aostaleasing [illegible] concluso l'attività stagionale con un [illegible] nel [illegible] piemonte [illegible] serie [illegible] quattro vittorie in Coppa Piemonte.

Sigfrido Beneyton

CALCIO - Si conclude il torneo giovanile

Quattro finalissime sul campo di Gressan

In fronte oggi e domani [illegible] squadre delle quattro categorie

[illegible] — Il [illegible] Bornéy di calcio giovanile (riservato [illegible] categorie pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi) ha [illegible] la fase di qualificazione con gli ultimi incontri che si [illegible] rivelati decisivi per l'ammissione alle finali che cominceranno [illegible] a Gressan.

Alle 17 [illegible] troveranno di fronte Aosta e Saint-Christophe tra i giovanissimi e [illegible] Montjovet e Saint-Christophe tra [illegible] allievi. Domani anno in calendario Aymavilles-Saint-Christophe (esordienti alle [illegible] Gressan-Montjovet (pulcini [illegible] 17) e chiusura della manifestazione alle 18 con le premiazioni. Questi i risultati e i marcatori [illegible] ultime partite.

Allievi. *Girone A*: Montjovet-Saint-Pierre 1-2 (doppietta [illegible] Vallet per i castellani e gol di Iachi per il Montjovet). *Girone B*: Coumba Freide-Barre Chesallet 2-3 (Origoletto, [illegible] e Malo per i vincitori, Fiorio e Catapani per il Coumba Freide).

Pulcini. *Girone A*: Morgex-Barre Chesallet 1-0 (Perri). *Girone B*: Montjovet-Coumba Freide 1-0 (Chadeli).

Esordienti. [illegible] *A*: Charvensod-Gressan 0-0. *Girone B*: Saint-Christophe-Aosta 1-0 (Ceccolini).

Dice Vittorio Guerraz, vicepresidente [illegible] gruppo sportivo Gressan, organizzatore della manifestazione: *«In tutte le categorie c'è stato molto equilibrio, a dimostrazione della validità [illegible] squadre partecipanti. Negli allievi (girone A) tutte e tre le formazioni hanno concluso sia a parità di punti sia [illegible] differenza reti. Quindi abbiamo dovuto procedere al sorteggio [illegible] ha favorito [illegible] Montjovet nei confronti del Quart e del Saint-Pierre»*.

Continua Guerraz: *«Tra i giovanissimi l'Aosta ha [illegible] quinto [illegible] diritto a disputare la finale in città [illegible] una miglior differenza reti rispetto al Saint-Vincent e al Saint-Pierre. [illegible] sole squadre, delle 24 partecipanti, hanno saputo imporsi a punteggio pieno: il Saint-Christophe nel girone B degli [illegible] e l'Aymavilles nel raggruppamento [illegible] degli esordienti»*.

A livello di società [illegible] sottolineare l'exploit del Saint-Christophe, che ha piazzato in finale tutte [illegible] tre le compagini iscritte nelle categorie esordienti, giovanissimi e allievi. Una conferma [illegible] validità tecnica del settore giovanile del sodalizio presieduto da Vittorino Pioran.

Anche il Montjovet è riuscito a qualificare per gli incontri decisivi le formazioni pulcini e allievi (per sorteggio) dimostrando [illegible] buona crescita dei ragazzini.

[illegible] ancora Guerraz: *«La presenza costante di un pubblico numeroso è stata la migliore testimonianza della validità della manifestazione, che è l'unica in Valle a proporre tutte e quattro le categorie del settore giovanile. Adesso attendiamo i responsi delle finali, ma al [illegible] là dei risultati pensiamo ritenerci soddisfatti di quanto è emerso a livello tecnico e agonistico. Anche se molte compagini favorite hanno tenuto fede al pronostico non sono [illegible] le sorprese a rendere ancora più avvincente ed [illegible] [illegible] competizione»*.

Il trofeo Borney al qualit[illegible] dunque [illegible] delle manifestazioni [illegible] calcio giovanili più attraenti sotto la forma [illegible] spettacolo e per la [illegible] gioco messa in mostra dagli atleti [illegible] campo. E' una [illegible] [illegible] serella, dove [illegible] osservatori hanno modo [illegible] eventuali «acquisti» per rinforzare le proprie squadre [illegible] se per ora il mercatino del calcio in Valle non [illegible] aperto.

s. b.

PESCA SPORTIVA - La competizione a Villa des Fleurs di Sarre

L'oca nel lago per 24 ore

SARRE — Appuntamento di prestigio oggi e domani [illegible] gli appassionati [illegible] pesca sportiva [illegible] laghetto di Villa des Fleurs a Sarre. Organizzata dall'Associazione pescatori sportivi Valle d'Aosta [illegible] infatti alle 10 la «24 ore» [illegible] [illegible] trola, manifestazione internazionale a quadrette [illegible] in palio il trofeo Apsva.

Osserva Vito Costanzo, vicepresidente [illegible] del [illegible] organizzatore: *«Siamo riusciti a richiamare le squadre provenienti da tutta Italia, dalla Francia e dalla Svizzera [illegible] scorso anno [illegible] quadrette iscritte furono cinquantadue. C'è dunque un incremento [illegible] partecipanti che [illegible] a testimoniare [illegible] validità della competizione. Oltre a un fatto sportivo [illegible] pure rilevante importanza turistica non indifferente, visto che [illegible] giunti [illegible] Valle appassionati [illegible] Liguria, della Lombardia, del Veneto e del Lazio oltre [illegible] esteri. Il Comune di Sarre ha [illegible] concesso una zona-camping vicino al laghetto dove i concorrenti hanno provveduto a ristorarsi»*.

Ogni componente [illegible] quadretta avrà a disposizione sei [illegible] gara che potrà utilizzare a proprio piacimento. Ogni sei ore verranno immessi nel lago cinque quintali [illegible] [illegible]. Al [illegible] di ogni turno [illegible] obbligatorio firmare una scheda di partecipazione a [illegible] gnare [illegible] [illegible] catturate.

La classifica verrà stilata in base [illegible] [illegible] e al peso [illegible] pesce [illegible] l'assegnazione [illegible] [illegible] punto a grammo e [illegible] mille punti per ogni [illegible]. Sono permessi tutti i tipi di [illegible] tranne la larva carnaria, il polistirolo, il pesce vivo o [illegible] e le esche artificiali.

Saranno in [illegible] lingottini d'oro per le prime [illegible] classificate con pesi di venti grammi (prima quadretta), quindici grammi (seconda quadretta) [illegible] tredici grammi (terza), dieci grammi (quarta), [illegible] grammi (quinta) e sei grammi (sesta).

«La competizione — sottolinea Costanzo — è molto impegnativa. Ogni turno è composto da quattro spostamenti per dare modo ad ognuno di usufruire di zone diverse del laghetto. Tutti i partecipanti saranno muniti di cartellino di riconoscimento per evitare possibili disguidi. Visto il successo ottenuto nelle precedenti edizioni siamo certi che anche quest'anno [illegible] manchiamo le soddisfazioni per i concorrenti. Anche la fortuna avrà la sua parte per assegnare la vittoria finale, ma sarà soprattutto l'abilità a fare la differenza».

s. b.

1.500.000
di supervalutazione dell'usato, anche [illegible] da rottamare, acquistando [illegible]
2.000.000
acquistando [illegible] MONTEGO
oppure, per METRO [illegible] per MONTEGO
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro mesi [illegible] interessi
Questa è la straordinaria offerta che Vi [illegible] proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088
AUSTIN ROVER
* Offerta non cumulabile [illegible] altre campagne

La [illegible] LES RELIEURS [illegible]
[illegible] LABORATORIO DI LEGATORIA
pretenziosamente diplomatosi, [illegible] superato al [illegible] Si h[illegible] precedenti esperienze [illegible] nell'ambito [illegible] la gestione del personale [illegible] nel settore di attività sopramenzionato
Disponibile a frequentare un corso [illegible] formazione professionale a Torino
[illegible] dettagliato curriculum vitae il 24 giugno 1988 a
[illegible] LES RELIEURS - Via M. Pasubio 28 - AOSTA

Azienda [illegible] sede in Villeneuve
CERCA
SEGRETARIA/O
pratica/o contabilità
Tel. 0165 96.080 - 95.991
[illegible] ufficio

PER LE OCCASIONI PIU' BELLE DA
MYOSOTIS
Via Monte Vodice [illegible] - AOSTA - Tel. 0165/43.702
TUTTO PER DONNA E BAMBINO

CICLISMO - Il «Memorial Luigina Brero» con partenza e arrivo ad Aosta

Le ragazze si danno battaglia

Attesa la prova delle cinque atlete [illegible] la maglia gialla dell'Aresca - La corsa passerà a Sarre, Aymavilles, Jovençan e Gressan - Gran Premio della montagna a Pompiod

[illegible] — Il ciclismo femminile ha ottenuto un «boom» con le belle imprese di Maria Canins, la mamma della Val Badia, al Tour de France. Da tempo l'attività ciclistica femminile a livello giovanile [illegible] è più articolata su sole gare con [illegible] schi di pari età ma si è trovato spazio anche per quelle prove riservate a sole donne. Una delle classiche del genere è il secondo Memorial Luigina Brero [illegible] cui il Gruppo Sportivo Aresca vuole ricordare la moglie [illegible] suo presidente Francesco [illegible].

Domani [illegible] migliori «esordienti» [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia si [illegible] sfideranno [illegible] alle 11 [illegible] corso Battaglione Aosta per affrontare [illegible] giri del circuito che raggiunge Sarre, Aymavilles, Jovençan e Gressan per un totale di 34 chilometri.

Per incentivare la partecipazione è stato [illegible] anche un Gran Premio della Montagna a Pompiod [illegible] proprio questo particolare impegno sportivo [illegible] curato dal campione di ciclismo [illegible] Franco Vagneur.

Lo scorso anno la corsa fu vinta da Sara Fellani del[illegible]

Aosta [illegible] protagoniste all'arrivo del primo Memorial Luigina Brero disputatosi l'anno scorso

l'Orto[illegible] Cernuschese. Molto [illegible] anche la prova delle cinque [illegible] in maglia gialla del [illegible] organizzatore con buone possibilità [illegible] un piazzamento significativo [illegible] Greco, Lamastra e Rodari.

Il «patron» della manifestazione ha comunque qualcosa [illegible] recriminare [illegible] per quanto riguarda il settore femminile. Dice infatti Are[illegible]: *«Avevamo preso [illegible] con il Comitato Lombardo e con gli amici di Plosano che organizzano una gara come [illegible] sorta tra [illegible] settimane per [illegible] concomitanze [illegible] ed [illegible] un numero di partecipanti più contenuto. Ci era stata data la conferma delle 'date libere' e ora ci troviamo con una [illegible] a Varese domani [illegible] il campionato regionale lombardo il [illegible] giu[illegible]. Come si può fare del bene [illegible] ciclismo in queste condizioni?»*.

Alla gara valdostana hanno comunque assicurato la loro presenza anche alcune società lombarde [illegible] evitare che al [illegible] si trovino meno [illegible] venti concorrenti.

Intanto a Saint-Christophe, pur sotto la pioggia che non aveva [illegible] di cadere per tutta la competizione, una trentina di giovani speranze [illegible] valdostano ha preso [illegible] [illegible] fase regionale dei Giochi della gioventù organizzati [illegible] Ve[illegible] Club Valle d'Aosta. Nelle varie categorie si sono imposti Diego Marquis, Romina Greco, Patrick Contos, Annalisa Ceresa, Giacomo Berthet, Patrick Marquis, Guido Trotto Gatti, Nicoletta Pagliero e Francesco Tessiore.

A rappresentare la Valle a Roma [illegible] stati prescelti quattro corridori della categoria C: Francesco Tessiore, [illegible] Centro sportivo Lys; Erik Contos, Nicoletta Pagliero e [illegible] Cadau [illegible] Gruppo sportivo Aresca.

Il corridore Riccardo Tiotto, della categoria juniores, aostano, ma con [illegible] maglia della Bruno Beerts [illegible] Cirié, ha ottenuto il risultato finora più importante [illegible] stagione giungendo quarto sulle strade [illegible] San Carlo Canavese e confermando così [illegible] buona impressione fatta sui tecnici già a Spinetta Marengo, quando si classificò al quinto posto. Ora si attendono [illegible] risultati positivi perché Tiotto è ormai qualcosa di più che una «promessa».

Cesarino Cerise

Orizzonti Valle
ZONA TURISTICA cedesi bar, gelaterie, prodotti dietetici e gastronomici [illegible] lire 60 milioni trattabili.
AFFARE [illegible], [illegible] trasferimento, parrucchiera per signora, più estetica ottimo avviamento, prezzo interessante.
[illegible] PETIT ROBIER vendesi [illegible] monolocale [illegible] terrazzo riscaldamento autonomo lire 50 milioni.
CERCASI per clientela terreno edificabile per costruzione mono-bifamiliare in Chatillon - Saint Vincent.
[illegible] Casella [illegible]
CHATILLON [illegible]
Tel. 0166 61 776
(anche festivi)

AMERICAN BAR
* * *
RESTAURANT
Va-Chasse
club de la nuit
Aperto tutta la sera fino alle ore [illegible]
* * *
S.S. 26 - 11017 MORGEX
TEL. 0165 809.209
(Chiuso il lunedì)

[illegible] BAT JOUR
LILLY - MARIO
...E TUTTO LO STAFF
VI ASPETTANO AL
GIOVEDI'
BALLO LISCIO
CON ORCHESTRA
[illegible] SABATO
DISCOTECA
[illegible] 0165 [illegible]

PILA
PRIVATO
[illegible] progetto approvato villino unifamiliare.
Prezzo L. [illegible]
trattabili.
[illegible] [illegible] ufficio
0165 44.034 - 31.265

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] 107 - Torino
Telefoni 511.024 - [illegible]

[illegible] RISTORANTE CINESE BAMBU'
11100 AOSTA
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 14
Tel. [illegible] 40.759
Chiuso il mercoledì - Gradita prenotazione

VERMONDI
ENZO
Direttore Enasco-Fenacom
20 anni [illegible] Confcommercio
Non [illegible] il commercio è tuo
VOTA
N. 32

Meeting Club
Questa sera si balla con i
CARAVAN CENTER
Domani pom. e sera [illegible]
CINO GRAZIANO
Sabato 18/6 con il travolgente
[illegible] TO CASTELLANO
Via Chambéry 98
11100 AOSTA - Tel. 40.492

[illegible] POLITIQUE
UNION VALDOTAINE
Samedi 11 juin 1988
RAITRE - 14 h 25
Joseph-César [illegible]
LISTE n° 6

[illegible] Gara della «Grolla d'argento»

AOSTA — La prima delle tre gare di tiro a volo della [illegible] d'argento» ha fatto registrare il successo di Paolino Lombardo con [illegible] punti su 50. Lombardo ha preceduto Clastone Piacentini (43), Loredano Papini e Giorgio Pavanel (42), Piero Pagliero e [illegible] Tripodi (41), Bruno Minniti, [illegible] M[illegible] e Giuseppe Tropiano (40), G[illegible] Piero Bortoletto, Giuseppe Lentini ed Edy Rolando (39). **(s. b.)**

[illegible] Trofeo di corsa a Fénis

AOSTA — [illegible] disputa domani il trofeo Dora Baltea di [illegible] con partenza dalla frazione Tiller di Fénis e arrivo [illegible] presso del campo sportivo di [illegible]. Il via verrà dato alle [illegible] con tre categorie ammesse: [illegible] e [illegible], cadetti, ragazzi, junior, senior, veterani maschili e femminili. Il percorso misurerà [illegible] chilometri e mezzo e presenterà difficoltà di primo, secondo e terzo grado. **(s. b.)**

[illegible] Tiro a volo a Châtillon

AOSTA — Parte domani a Châtillon (inizio [illegible] 14) il campionato valdostano di tiro a volo fossa imperniato su tre gare. I titoli regionali verranno assegnati dopo le prove del 3 luglio ad Aosta e del 24 luglio a Châtillon tenendo conto di due risultati [illegible] tre. Ogni competizione prevede due [illegible] di 50 piattelli. **(s. b.)**

[illegible] L'Abat Charlie in serie A

AOSTA — L'Abat Charlie ha conquistato il titolo valdostano [illegible] calcetto assicurandosi la promozione [illegible] serie [illegible]. Nell'incontro [illegible] decisivo i campioni regionali hanno sconfitto l'Endas Ausonia per 6-1 [illegible] doppietta di Fulvio Bosonin e reti di Bertarini, Puglia, Gerraz e Fabrizio Bosonin mentre Pieller [illegible] messo a [illegible] il [illegible] della bandiera per l'Endas Ausonia. Da registrare [illegible] la vittoria dell'Ibt Aymavilles (che [illegible] assicurato al terzo p[illegible] della graduatoria) sul [illegible] Max per 8-4. **(s. b.)**

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT
Tutto è un piacere alla Concessionaria FIAT - Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida e precisa, l'usato garantito [illegible] sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose
Concessionaria [illegible]
V.lo Mazzini, 16 - Aosta - Tel. 0165/362365 - 40[illegible]

Perplessità a Moncalvo per la nuova bretella

Strada «quasi» fantasma

«Non abbiamo più indicazioni sul progetto dell'Anas per la via di scorrimento veloce che dovrebbe collegare Castell'Alfero-Moncalvo a Casale» dice il sindaco Verrua - Appaltato solo il primo tratto che parte da Asti

MONCALVO — Fa discutere il progetto predisposto dall'Anas per la realizzazione della superstrada Castell'Alfero-Moncalvo che dovrebbe servire da asse di collegamento tra Asti e Casale.

I lavori per la costruzione del primo tratto della superstrada (costo 70 miliardi) da Asti a Castell'Alfero sono già stati appaltati e dovrebbero iniziare forse entro l'anno. Verrà realizzata una strada a quattro corsie che si collegherà con la tangenziale di Isola e avrà a Castell'Alfero un casello per la statale della Valle Versa verso Calliano per l'innesto sulla vecchia statale per Casale e il proseguimento con la nuova strada per Moncalvo.

«Ma nessuno sa quando verrà costruita *questa nuova arteria. Del progetto, messo a punto qualche anno fa, non se n'è più parlato. Abbiamo chiesto spiegazioni all'Anas ma finora non ci è stata data alcuna risposta»* sostiene polemicamente il sindaco di Moncalvo, Gianni Verrua, indipendente.

«Il traffico pesante sulla statale Asti-Castell'Alfero a Moncalvo è indispensabile. Ogni giorno nella statale transitano migliaia di camion e auto. Da Moncalvo i pendolari che ogni giorno, per ragioni di studio o di lavoro si spostano verso Asti o Casale sono oltre mille. Il volume del traffico è tale che rischia continuamente di congestionare l'orario e superare la soglia» prosegue il sindaco. C'è da sottolineare che la nuova strada consentirebbe di tagliare fuori anche l'attraversamento di Calliano con la famigerata «curva Crivelli» dove sono frequenti code e incidenti.

In base al progetto originario la superstrada Castell'Alfero-Moncalvo dovrebbe innestarsi sulla «direttissima» per Casale e Trino Vercellese. Nella cittadina alessandrina le reazioni ai ritardi nella costruzione dell'arteria ed ai possibili effetti sull'economia e sul turismo locale sono contrastanti.

«E' logico che questa superstrada non deve fermarsi a Moncalvo, dovranno essere individuati il più idonei punti più adeguati» afferma Luigi Macario, repubblicano, assessore all'Urbanistica. E aggiunge: *«Il nuovo piano insediamenti produttivi approvato recentemente dal Consiglio comunale prevede tra l'altro la realizzazione di una zona industriale e commerciale in periferia della città, in località Valle San Giovanni dove potrebbe investirsi uno degli svincoli»*.

Per Fabio Coggiola, giovane segretario della locale sezione del Psi *«il secondo tratto risolverà molti degli attuali problemi di viabilità. Si dovranno però attuare valide iniziative promozionali per consigliare in città il flusso turistico proveniente dalle vicine province piemontesi di Alessandria, Asti, Novara e dalla Lombardia»*.

Decisamente contrario il consigliere comunale Dc Marcello Marchelli: *«Moncalvo sarà tagliata fuori se si realizzerà lo Castell'Alfero-Moncalvo in quanto si parla di far transitare il nuovo arteria almeno ad un chilometro di distanza dal paese. Il turismo e anche l'agricoltura ne risentiranno negativamente»*. Questo infine il parere di Paolo Bergamo, presidente dell'associazione commercianti che raggruppa una sessantina di esercenti: *«Secondo me la superstrada verranno risolti i problemi legati alla circolazione del traffico pesante di camion e autocarri. Per non ci saranno ripercussioni negative, anzi il commercio potrebbe trarre un impulso dai nuovi visitatori. Ma quando saranno queste benedette superstrade?»*.

Franco Binello

Sempre gravi i due agenti

Si cerca ancora il Tir tedesco

Forse è nascosto in qualche capannone

ASTI — Sono stazionarie le condizioni dei due agenti della polizia di Alessandria Michele, ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti: per Guido Camburzano e Claudio Sandrone, feriti a colpi di pistola da banditi, una prima di Asti Ovest, notte, la prognosi rimane riserva. Le condizioni di Guido Camburzano, anni, da sembrano però di progressivo miglioramento. I medici che stanno assistendo i agenti affermano che *«i parenti reagiscono bene alle terapie intensive, anche grazie alla loro giovane età»*.

E' probabile però che entrambi dovranno essere sottoposti ad nuovo intervento chirurgico vere i proiettili che ritenuti. *«Non abbiamo fatto subito le pallottole* — ha spiegato il professor direttore della che ha compiuto il duplice intervento chirurgico — *in quanto non conficcate in parti vitali e comunque in quel momento non necessario intervenire per asportare le gravi lesioni interne»*.

Ancora poche ore, fronte delle indagini. Il Tir tedesco, Mercedes, motrice e rimorchio con telone grigio su cui campeggia la scritta bianca «Spedition Huning», sembra svanito nel nulla. Gli inquirenti sospettano che qualche nella cintura torinese. E' probabile che la banda che ha rapinato il Tir sia organizzata per tipo colpi: può contare su alcuni punti d'appoggio, che garage o capannoni, in località diverse. Le indagini in tutto il Nord Italia. La Uno usata dai falsi finanzieri per il colpo al Tir carico di caffè (280 quintali e Torino da Amburgo) era stata rubata la settimana scorsa.

A l'auto è stata trovata abbandonata nelle vicinanze di Voghera, sull'autostrada) la polizia ha trovato targhe false di Milano e Genova. Le targhe insieme al materiale: le giacche da finanziere, due pistole, una Bernardelli e una Beretta, e un lampeggiatore, consegnati ieri mattina al procuratore della Repubblica, Bozzola, che ha disposto le perizie. Nella giornata di ieri il magistrato conferito incarico al perito balistico Cremasco i quattro bossoli trovati a terra dopo la sparatoria ai due agenti feriti. Inoltre si è provveduto a rilevare le impronte digitali all'interno della Uno, dopo la sparatoria i banditi stati «disturbati» dall'arrivo di un automobilista che, accortosi che per terra c'erano uomini, è fermato. Con prontezza di spirito i banditi (che pare avessero già smesso di divise di finanziere) hanno sollecitato l'automobilista a raggiungere il casello successivo quello di Asti Ovest, distante quasi chilometri, e dare l'allarme. Così hanno avuto tutto il tempo di risalire sull'auto, inserirsi nella corsia di marcia opposta, e fuggire in direzione di Piacenza.

Il Tir, invece, con ogni probabilità, ha proseguito per Torino. **f. la.**

Parola d'artista

di *Valerio Miroglio*

I «vu cumprà»

Pericoli di razzismo e xenofobia anche nella tranquilla Asti? - Il dibattito aperto dalla Confesercenti dopo le polemiche alla Fiera Carolingia

La Confesercenti di Asti ha organizzato un dibattito che si è svolto al Centro Culturale San Secondo sul tema «Gli stranieri in Italia: oltre la razza per una convivenza civile».

La Confesercenti organizza la maggior parte commercianti ambulanti protagonisti di vivaci polemiche sviluppatesi il giorno dopo la Fiera Carolingia per la presenza di venditori di colore e per la presunta mancanza di spazi di vendita. E' un problema che vede soprattutto protagonisti i piccoli venditori ambulanti identificati più o meno simpaticamente come i «vu cumprà».

Alcune parti locali non hanno dovuto registrare episodi di vero razzismo o di aperta xenofobia. Ciononostante il pericolo è latente. La situazione non è meno pericolosa di quanto lo sia laddove episodi funesti hanno richiamato l'attenzione dei mass media. Una volta tanto non se ne parla prima che i buoi siano scappati.

I soli episodi dell'esistenza di malnati di questo genere nella provincia sono certe scritte murali che risalgono ad oltre anno e che nessuno ha ancora cancellare con le quali si «l'Etna» a «bruciarli». Portano la firma degli autori nel colore il quale sono e il nero.

Il presidente della Confesercenti, Mario Accomasso, aprendo il dibattito ha detto tra l'altro: *«Il fenomeno, che in un primo tempo era stato incoraggiato per gli evidenti vantaggi di fruizione di monodopera meno esigente, è ora in fase espansione e provoca rigetto da cui non è ritenuta ancora il tentativo di stabilire equazioni tra qualità fisiche e morali (tese ad affermare la superiorità una razza sulle altre»*.

Giuseppe Gallo, presidente della Caritas, ha fuggevolmente ricordato che, a suo giudizio, venne fatta affluire verso Torino Sud molta manodopera per ricevere quale la città non era preparata né psicologicamente né al livello strutture sociali. Un episodio dal quale si trae, tra l'altro, la riprova di quanto sia «vantaggioso per l'economia nazionale» sempre disoccupati a disposizione.

Altri interventi hanno sostanzialmente dato un quadro preoccupante del rapido aumento dell'afflusso stranieri praticamente e, al tempo stesso, rassicurato, pure con le dovute cautele, sulla maturità civile della categoria degli ambulanti.

Nondimeno il non poteva andare oltre i limiti dell'informazione e della presa di coscienza. Ha aperto una pubblica discussione che ha bisogno di diffusa e soprattutto di approfondita. Razzismo e xenofobia, sebbene hanno molti elementi in comune, sono la stessa cosa e c'è bisogno di sapere di sulle peculiarità dei singoli fenomeni sulle origini storiche psicologiche, culturali economiche.

La xenofobia è fenomeno più direttamente legato a cause di natura economica e di più recente sviluppo. Il razzismo è bell più antico bisogno di conoscere, è meglio riconoscere le deformazioni psicologiche di fondo che hanno separato la specie dalla sfera complessiva delle creature e di tutto ciò che chiamiamo natura. La coscienza di se che è male distintivo dell'uomo, lo pone in posizione di predominio o non piuttosto di responsabilità?

L'intelligenza è veramente una unità di misura che consente di distinguere tra le diverse creature la loro rispettiva posizione «aventi diritto alla vita»?

Queste domande apparentemente lontane dall'argomento «razzismo». In realtà è ben noto il razzista nutre la propria insana convinzione superiorità ipotizzando maggiore intelligenza. Spesso sull'uso del dentifricio e sapone il razzista tende avvicinare la sua vittima al mondo commettendo due errori letali trasforma un fratello un nemico e si pone al centro di un universo del quale egli è solo parte.

Il cartellone ufficiale sarà presentato martedì: molti gli attori famosi

Il festival Asti teatro 10 è ormai pronto ma senza «Alfieri» che è andato in ritiro

La rassegna parallela del Magopovero non più inserita nel cartellone è stata trasferita a Costigliole

ASTI — Quest'anno ad Asti Teatro inizierà ufficialmente il 3 con «Alfieri»: la organizzata lo scorso anno dal Magopovero, sulle nuove tendenze del teatro europeo, che aveva animato per circa un mese il Michelerio, è stata infatti bocciata dal «gruppo lavoro» che esamina il programma del festival teatrale astigiano.

E' questa la prima novità, certamente non positiva, di Asti Teatro che quest'anno compie 10 anni. *«Non vorrei che si sottolineasse solamente questo aspetto* — si affretta a precisare l'assessore alla cultura — *il programma è il decennale, che si aprirà il 1 luglio con "Festa celeste e nubile santuario", la prima nazionale recente lavoro dell'autore napoletano Enzo Moscato, è stato studiato per celebrare in maniera degna questo anniversario»*.

Quattro sezioni in cui si la «Drammaturgia contemporanea», «Tra teatro e musica»; «La West Coast in e «Asti ride; gna cabaret». Agli spettacoli programma dettagliato sarà ufficialmente martedì si aggiungeranno altre iniziative collaterali; soprattutto dibattiti, proiezioni filmati collegati in qualche rappresentazioni, mostre.

Tra i che saliranno sul palcoscenico, Sergio Rubini Pinagora, Barbareschi, Massimo Dapporto.

La cancellazione dal festival della «Alfieri» comunque discutere molto. Indubbiamente scorso anno l'esperienza si era rivelata felicissima, riuscendo a coinvolgere soprattutto i giovani: spettacoli nuovi, alternativi, talvolta provocatori e soprattutto occasioni per discutere e confrontare insieme il festival, nell'area riservata «caffè concerto».

«Quest'anno avevamo predisposto un nostro programma — spiega Lorenza Zambon, del Magopovero — *rimanendo legati al filone della drammaturgia contemporanea, ma badando a quegli aspetti nuovi e sperimentazione che rappresentano chiave lettura del dramma. C'erano cartellone alcuni tra i più professionalmente indicativi del nuovo italiano: inspiegabilmente il programma è stato bocciato in toto»*.

La motivazione addotta dal gruppo di lavoro, formato critici e alcuni del Consiglio comunale, è che le proposte Magopovero rappresentano *il meglio della produzione sperimentale e comunque rivitalizzerebbero estranee filone del festival»*. *«Motivazioni pretestuose* — Zambon — *in realtà noi sempre disponibili a modificare il programma, ma il gruppo lavoro non è stato in grado fare delle controproposte. La realtà è che ci è avuto paura di un possibile successo di Alfieri, soprattutto dopo il buon esito dello scorso anno»*.

L'amministrazione comunale ha tentato una mediazione, proponendo a sua volta al Magopovero di realizzare ugualmente il cartellone «off», di fuori però del programma ufficiale e un contributo finanziario: *«Un'iniziativa che abbiamo apprezzato che non abbiamo potuto accettare: se le nostre proposte vanno bene, perché non possono essere inserite nel Festival?»* commentano al Magopovero.

La compagnia produzione astigiana non perdere il lavoro svolto: dal 2 luglio partecipera al castello di Burio (Costigliole) ad una teatrale alle un gruppo giovani architetti svizzeri che hanno acquistato

La partecipazione andrà sotto il significativo titolo «Alfieri ritiro».

Fulvio Lavina

Con gli «Amis 'dla pera»

ASTI — Sarà celebrata questa sera, sabato, 20,30, all'hotel Salera, cerimonia i 25 anni di fondazione dell'Associazione benefica culturale «J'amis 'dla pera». Durante la serata saranno consegnate a personaggi del mondo della cultura, dello sport, dell'arte e del lavoro le onorificenze dell'Ordin 'dla pera.

Amichevole di lusso stasera al Comunale mentre alcune voci danno Pasquali partente

Arriva la Juve e l'Asti guarda al futuro

ASTI — Questa sera alle 20,30, al Comunale, amichevole per palati esigenti, la Juventus prima (manchera solo i impegnati agli Europei). alla «zebra» sarà l'Asti rinforzato per l'occasione con due ex Gianfranco (Albese) e Massimo Prevedini (Derthona) non dimenticato terzino della promozione in Assiste alla partita piuttosto salato: (tribuna centrale), 12 000 lire (tribuna laterale), 8000 (gradinata). I biglietti si possono acquistare in prevendita sino alle 17 di oggi, al bar dello stadio, al bar». Largo Martiri della Liberazione e al «Barber Shop» di via Verdi. I botteghini dello stadio verranno aperti alle 19,30.

I «galletti» con questo incontro chiudono la loro stagione; poi vacanza tutti tranne che per il presidente Maria Piacenza che sta trattando cessione della società meglio identificato gruppo di imprenditori astigiani.

Intanto fatto nuovo si profila all'orizzonte: l'allenatore Enrico Pasquali potrebbe lasciare la squadra; a lui si stanno interessando Cairese (Interregionale) e Canelli (Promozione) alla cui presidenza il saluto l'industriale Piero Mondo, titolare della «Mondo e Scaglione». *«E' vero* — ammette Pasquali — *sono stato avvicinato da un paio squadre non deciso nulla, tempo per riflettere. Personalmente rimarrei molto volentieri ad Asti, come ho già detto Piacenza, certamente ho bisogno garanzie sul futuro della squadra, considerato anche esiste la possibilità rifare l'Interregionale»*.

Il tecnico, che a dispetto della retrocessione Promozione ha lavorato molto bene, valorizzando alcuni giocatori sui quali pochi avrebbero il solo ad aver avuto richieste; ne hanno ricevuto anche l'attaccante Castellani (11 reti in campionato) ed il portiere Pare anche che i due chiesto a Pasquali di poterlo seguire qualora questi si trasferisse a Cairo. E per i «galletti» una grave perdita.

«Il fatto che siano giunte all'Asti delle richieste conferma che qualcosa quest'anno si fatto — aggiunge l'allenatore —. *Certamente a questo punto diventa indispensabile che il presidente trovi gli appoggi necessari perché in tal caso si potrebbe fare ancora meglio in futuro. Non è neanche fuori luogo pensare che Prevedini e Bellaccomo possano eventualmente far parte della nuova squadra»*.

Dopo essersi incontrato nei giorni con Piacenza per parlare di programmi, Pasquali ha ora preso una settimana di tempo prima di dare una risposta alla Cairese e al Canelli, nella speranza che maturi qualcosa di nuovo ad Asti. Se così fosse i pezzi migliori (Bisio, Castellani, Vigilante, Allievi e Tarello) finirebbero per restare e loro, forse, anche Pasquali. Per gara di stasera l'Asti sarà al completo, la sola incertezza di Massano che nei giorni scorsi è partito per il servizio militare.

Franco Cavagnino

Giorgio Benvenuto ad Asti

ASTI — Si svolge oggi la prima «festa della cooperazione» promossa da Cgil, Cisl, Uil, Comune e Provincia. La manifestazione prevede un che si terrà nel salone della Provincia, sul tema: «La cooperazione e il futuro occupazionale astigiano». Interverrà il segretario della Uil Giorgio Benvenuto e rappresentanti di cooperative di giovani disoccupati e cassintegrati

Amici della montagna

ASTI — Questa sera, alle 21, al teatro Don Bosco, concerto del coro Amici Montagna diretto da Elena Enrico. Il ricavato della serata sarà devoluto al Telefono Amico.

Trio barocco e

MONALE — Il trio barocco (Marisena Zanfini, Roberto Cognazzo) nel castello di Scarampi un concerto organizzato Polisportiva e dalla Pro loco.

Raduno di campeggiatori

ASTI — Si al camping Umberto Cagni di Valmanera il ventesimo raduno dell'Associazione campeggiatori turistici Il programma è molto intenso e prevede iniziative sino a domenica giugno. Oggi dopo l'inaugurazione ufficiale del raduno, alle 15, in programma gare di bocce, calcio e, dalle 21, danze e distribuzione vin brulé.

Mostre e artisti

ASTI — Si è inaugurata ieri locali di Piazza San Marzano 11 la mostra degli allievi del liceo artistico «Bramante» di Asti. Saranno esposti acquarelli, tele, progetti e sculture realizzati dagli studenti durante l'anno scolastico rimarrà aperta al 20 e si potrà visitare nei giorni feriali 9 e i festivi dalle alle e dalle 18 alle 20.

Altri studenti si sono impegnati in campo artistico, scegliendo in questo caso la fotografia: sono le dell'istituto professionale «Quintino Sella» (segretarie d'azienda) che in collaborazione con il Comune e «Walter Foto» hanno realizzato una dal titolo «Fotografa la tua gita e la tua città». La mostra è aperta presso «Diffusione e Immagine» di via Carducci 84 e presenta numerose vedute di Asti e della provincia e di altre italiane meta di gite scolastiche. Orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i feriali sino al 14 giugno.

Intanto è ancora aperta fino al 15 giugno alla sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357) la mostra dei disegni degli alunni di trenta classi delle materne, elementari e medie della città. Il tema suggerito dalla sezione provinciale dell'Unicef, promotore dell'iniziativa, è «La condizione dell'infanzia vista bambini delle scuole di Asti».

Importante riconoscimento per la pittrice astigiana Carla Issi Lolli: l'artista è stata insignita del premio speciale della giuria al concorso di pittura, scultura e grafica «Parini d'oro» svoltosi a Bosisio Parini (Como). La pittrice astigiana ha presentato tre opere.

A Canelli, alla galleria «La Finestrella» continua l'appuntamento con i lavori del pittore Ermanno Politi, anni, astigiano della provincia di Roma, professore al liceo artistico dell'accademia Albertina di Torino, con sessant'anni di attività artistica spalle.

SABATO 11 GIUGNO
THE BEST DISCOTHEQUE
SABATO
DOMENICA 12 GIUGNO
S. P. Q. R.
SONO PAZZI QUESTI ROMANI
FESTA PAZZESCA
NELL'ANTICA
FULVIO DONDERO
L.U. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in comode rate a tasso agevolatissimo. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 4 78 - 441 008
Via Cavour 13 ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ASTI - Viale Don Bosco 1 - Tel. 59651

Oggi a

CALLIANO — Si disputa oggi, alle 16,30, sullo sferisterio locale, partita di recupero quinta giornata di ritorno torneo di tamburello a muro del Calliano-Montechiaro, rinviata per pioggia.

Queste le formazioni: *Calliano:* Claudio e Paolo Berruti, Corrado Soffientino, Dario Lorio e Massimo Zanetti; *Montechiaro:* Beppe Tirone, Filippo Nobile, Paolo Quilico, Marino Gherione, Renzo Parena.

Cinematografi e taccuino

ASTI
Canelli: Conservista di M. Darsay (cartoni animati)
POLITEAMA: Indagine ad alto rischio (poliziesco)
RITZ: Spesi, con C. Dale Plane, A. Haber (commedia)
NUOVO SPLENDOR: L'impero dei sensi (commedia erotica)

CANELLI
nel buio (commedia)

NIZZA
AURORA: bottega ciaccona.
LUX: Fuga dal futuro di J. Kaplan, con (fantascienza)
Chi protegge il (drammatico)
Dentro la notizia, con W. Hurt, H. Hunter (drammatico).

SAN DAMIANO
per ripresa
LUX: Saigon di Spielberg
SPLENDOR: regia L. (drammatico)

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna Don Bosco, Vittorio Veneto Garibaldi, corso 2/A
Canelli: via Alleri
Moncalvo: piazza Garibaldi 21
Nizza: Dova-Boschi, via Pio

GUARDIA MEDICA
Castagnole Asti 353.356 Nizza 78.21, Canelli 832.526, Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 160, Calliano 928.444 Montechiaro 999.788, San Damiano 975.910, Castigliole Villafranca 803.644, Cocconato 907.503; Montemagno 62.263, nuovo Don Bosco 987

TELEFONI UTILI
Croce Verde 55.345, 726.390, Montercarlo
Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834.222, Castello d'Annone 603.638 Castelnuovo Don Bosco 9875.468, Cocconato 485.503, Costigliole 966.779 Moncalvo 91.261 Montegrosso 953.175, San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.081, Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112, 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri Servizio informazioni Asti 50.311, Informazioni Iaa App 34.827.

TAI 44
19 Carro Amaaaa stelloni
19 Cartoni animati
19.30 Proposte acquisti
20.30 Tal notizie
22.30 Europei in operaio di Omar Sivori in

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252
Ufficio Asti Portacompagna tel. 32.222

ECONOMICI

GALLERIA il PLATANO
orario: 9.30 - 12 e 15.30 - 19.30 tutti i giorni
ASTI - Corso Alfieri, 253 - Tel. 33.242
dal 4 giugno al 4 luglio
OLII e GRAFICA di
BOSIA - BUENO - DECHIRICO - FIUME
LAUSTINO - MANZONE - MARTINA - MARTINI
PAULUCCI - SOFFIANTINO - TABUSSO - QUAGLINO

Nell'Astigiano due centri di formazione professionale finanziati dalla Regione

Ad Agliano «[illegible]scone» i futuri cuochi Montegrosso insegna l'arte del legno

I programmi della scuola alberghiera e dell'istituto per falegnami ed ebanisti - Molte domande d'iscrizione

Asti. Un gruppo di studentesse davanti all'[illegible] del liceo classico «Alfieri» (Foto Giulio Morra)

ASTI — A scuola per trovare presto [illegible] lavoro: è la «filosofia» dei Centri di formazione professionale, finanziati dalla Regione e gestiti dai Comuni. Nell'Astigiano ne funzionano due: la scuola alberghiera di Agliano e quella per falegnami ed ebanisti di Montegrosso.

Il Centro di Agliano è aperto ormai da 14 anni: nato come corso serale è negli anni cresciuto con l'aumentare delle domande di iscrizione. Il corso, biennale per una durata complessiva di 1800 ore, concede alla fine attestati, riconosciuti a livello di Comunità Europea, [illegible] specializzazione in «personale di sala e cucina». «*Il settore turistico è cresciuto sia qualitativamente che quantitativamente* — spiega la direttrice del Centro, Lucia Barbarino — *di qui la necessità degli operatori di avvalersi di personale specializzato che è quello che prepara la nostra scuola. Praticamente tutti gli allievi che [illegible] del Centro trovano lavoro, spesso anche all'estero*».

Per garantire una maggiore preparazione, si è scelta [illegible] del numero chiuso: il numero di domande [illegible] iscrizione è però sempre superiore ai posti disponibili. «*Quest'anno le domande sono un centinaio ma le iscrizioni al primo [illegible] sottanto trenta*» spiegano al Centro.

[illegible] lezioni sono [illegible] teoriche [illegible] pratiche: [illegible] scuola ha [illegible] in una bellissima villa settecentesca, messa a disposizione [illegible] privati; [illegible] attività vengono però svolte nell'ex sede municipale, offerta dal Comune che ha l'onere della gestione del Centro. La preparazione e la selezione sono rigide: «*Dal prossimo anno poi* — annuncia la direttrice — *ci sarà una novità importante: grazie ad un accordo con la Regione, gli allievi del secondo anno potranno partecipare, al termine dei corsi, ad uno stage di tre settimane, che sarà svolto negli hotel della catena Jolly.* [illegible] *un'occasione per fare esperienza e affinare la preparazione* [illegible] *giovani*».

Il Centro svolge [illegible] anche un'intensa attività fuori dalle mura scolastiche: [illegible] e allievi sono chiamati (quest'anno, ad esempio, è accaduto [illegible] un party organizzato [illegible] Caffè Royal [illegible] Londra dall'Amministrazione provinciale di Asti) per iniziative promozionali dell'enogastronomia astigiana e piemontese. Da qualche anno viene anche organizzato [illegible] [illegible] regionale [illegible] che vede [illegible] partecipazione [illegible] migliori [illegible] piemontesi.

[illegible] Montegrosso, invece, da sei anni, opera il centro di formazione professionale per falegnami ed ebanisti. «*Una scuola nata per rispondere ad un'esigenza che veniva dal mondo del lavoro* — spiega il sindaco Franco Mondo — *infatti è sempre più difficile trovare artigiani falegnami e quei pochi che ci sono faticano a trovare giovani disposti ad iniziare la trafila dell'apprendistato*».

Il [illegible] è biennale (le iscrizioni si svolgono ogni due anni: essendo il nuovo [illegible] quest'anno, bisognerà attendere sino al 1989) e prepara i giovani (attualmente [illegible] iscritti sono 20) nelle diverse tecniche della falegnameria.

f. fo.

Tra le alternative e le novità ai normali corsi scolastici

Studiare da stilista di moda

ASTI — Per tentare di vincere la difficile [illegible] sa con il mondo del lavoro, [illegible] scuola sta cercando di aprirsi nuove strade. In pochi anni, in città, il «mercato» delle discipline scolastiche alternative ha storicizzato proposte a tamburo battente: c'è chi si è lanciato nei corsi per odontotecnici, per tecnici [illegible] laboratorio, per acconciature, solo per citare pochi esempi e chi si è [illegible] nelle mani dell'informatica, ancora snobbata [illegible] scuola pubblica, per cercare attraverso la conoscenza delle tecniche del computer uno sbocco nel settore lavorativo affamato di specializzazioni tecnologiche.

E proprio del settore informatico sono «fiorite» in poco tempo scuole ed istituti privati, piccoli e grandi. Ma vi è anche chi continua a rivolgersi alle lingue straniere indispensabili nell'ambito commerciale ed industriale.

Certamente l'accostamento dei privati [illegible] [illegible] scuola pubblica non è nemmeno proponibile: i grandi istituti cittadini (liceo scientifico, istituto tecnico, istituto per periti e istituti professionali) contano ciascuno oltre 600 [illegible] all'anno e licenziano complessivamente oltre mille studenti ogni estate tra esami di qualifica e maturità.

Ma c'è anche una fetta della popolazione studentesca che conclusa la media dell'obbligo è messa di fronte al dilemma [illegible] fare, si disperde per andare incontro a quelle che ambiziosamente vengono chiamate le professioni del futuro.

Ad ottobre, ad Asti, in via Cavour 56 aprirà i battenti una scuola «Le Grand Chic» che insegna stilismo, designer di moda, modellistica. Le iscrizioni sono già aperte. I corsi riconosciuti della Regione hanno durata biennale e sono tenuti da insegnanti provenienti da Milano, [illegible] capitale incontrastata della moda, [illegible] accede [illegible] la terza media e si studiano disegno per il tessuto, storia del costume, taglio e confezione, stile grafico e disegno degli accessori.

«*Dalle iscrizioni che stiamo ricevendo* — affermano nella scuola [illegible] via Cavour — *non sono soltanto le ragazze ad avvicinarsi ai nostri corsi; contiamo infatti anche moltissimi ragazzi. Quello della moda non è soltanto un mondo affascinante, ma offre anche buoni sbocchi lavorativi in quanto vi è una richiesta emergente di collaboratori qualificati*».

Le lingue straniere rappresentano invece la più «scottante» tra le proposte che si sono fatte largo in questi anni, e proprio il caso di dire che per le loro utilità [illegible] passano [illegible] di moda. Al liceo linguistico «Foscolo» di via Comentina [illegible] iscritti quest'anno sono stati [illegible]; si studiano francese, tedesco ed inglese (funziona tra l'altro [illegible] [illegible] di informatica) con l'ausilio di laboratori linguistici. Frequenti i contatti [illegible] l'estero attraverso scambi di studenti che interessano la Francia, gli Stati Uniti, l'Irlanda e Vienna. L'istituto legalmente riconosciuto [illegible] sede ogni anno degli esami [illegible] maturità. Per [illegible] preside [illegible] liceo, Giovanni Castelli: «*le lingue continuano ad essere indispensabili per inserirsi nel mondo commerciale e dell'industria. Nell'Astigiano abbiamo contatti frequenti con le industrie vinicole, in particolare, che ci richiedono personale e praticatorie*».

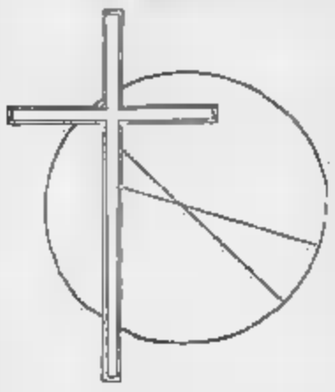
«*Il ministero però* — aggiunge il preside — *dovrebbe favorire un indirizzo maggiormente pratico per i licei linguistici, in modo da poter [illegible] agli studenti una conoscenza tecnicamente più approfondita del [illegible] dell'industria, [illegible] commercio e del turismo*».

c. c.

Educazione cristiana

educazione [illegible] vita

ISTITUZIONI SCOLASTICHE
«Mons. MARELLO»



Le Istituzioni [illegible] «Mons. Marello» offrono un ambiente sereno, insegnanti preparati [illegible] una possibilità di dialogo [illegible] comprensione dei tempi di maturazione del giovane, che sin dal primo anno di corso può affrontare meno traumaticamente il passaggio dalla scuola dell'obbligo [illegible] quella superiore. Le famiglie sono tenute costantemente informate dell'andamento dei figli.

LICEO [illegible]
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
legalmente riconosciuti
SEMICONVITTO DOPOSCUOLA

ASTI - VIA G. TESTA [illegible] - TEL. 56.896

La Grand Chic

STILISMO
DESIGNER
di MODA

Presso [illegible] nuova sede di ASTI hanno inizio per l'anno 1988/89 i CORSI BIENNALI e TRIENNALI LEGALMENTE RICONOSCIUTI per intraprendere [illegible] PROFESSIONE MODERNA IN UN SETTORE ALL'AVANGUARDIA
INSEGNANTI ALTAMENTE QUALIFICATI GIÀ OPERANTI NEL SETTORE MODA

VIA CAVOUR, 56 - TEL. 35.24.60 - ASTI

ISTITUTO MAGISTRALE
SCUOLA MEDIA
Legalmente riconosciuta - D.M. del 20-5-1934

QUINQUENNIO
SPERIMENTALE
A INDIRIZZO
PSICOPEDAGOGICO

Informazioni ed iscrizioni presso:

«N.S. della PURIFICAZIONE»

La scuola attua il progetto educativo di scuola cattolica.
E' aperta ai ragazzi ed alle ragazze con possibilità di mensa, doposcuola e attività integrative

Viale Partigiani 41 - ASTI - Tel. 216.839

SCUOLA MACCAGNO
[illegible] Carducci, 38
ASTI - Tel. 54.715

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di:

DATTILOGRAFIA
COMPUTER
STENOGRAFIA
CALCOLATRICI
ELETTRONICHE

Preparazione concorsi

CORSI [illegible] PER BAMBINI
SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

SCUOLA PROFESSIONALE
ISTITUTO G. D'ANNUNZIO
Via Gervasio 8 - NIZZA MONFERRATO (At)

INFORMATICA: [illegible] *- PROGRAMMATORI -* [illegible]
CONTABILITA': [illegible] *COMPUTER*
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA

per un'istruzione migliore!

I.G.d'A.

Con prova [illegible] della Regione [illegible]

I.G.d'A.

Tel. (0141) 72.11.78

ISTITUTO TACOS
Via Cordara 7 - Tel. 0141 726.432
[illegible] MONFERRATO (Asti)

L'Istituto Tacos è:
Corso Ragioneria ad indirizzo amministrativo (legalmente riconosciuto)
Corso Sperimentale Ragioneria ad indirizzo geografico ecologico
Corsi di recupero di tutti gli indirizzi scolastici
Corsi per geometri

MATURITA' ED IDONEITA' IN SEDE

Vuoi risolvere i problemi scolastici di tuo figlio? La risposta è:

ISTITUTO TACOS
Via Cordara 7 - [illegible] MONFERRATO
Tel. 0141 726.432

ISTITUTO SCOLASTICO

SCUOLA ELEMENTARE
MEDIA legalmente riconosciuta
[illegible] - DOPOSCUOLA

I ragazzi, seguiti da personale qualificato e inseriti in [illegible] ambiente favorevole, sono impegnati dal mattino alla sera nelle varie attività didattiche e ricreative

Per iscrizioni all'anno scolastico 1988-'89 rivolgersi alla segreteria della scuola:

Via G. Testa 91 - ASTI - Tel. 55.691

LICEO LINGUISTICO
UGO FOSCOLO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
PARIFICATO D.M. 19/4/'75
ESAMI IN SEDE

LABORATORIO LINGUISTICO
SEZIONE [illegible] INFORMATICA
FILMS IN [illegible] ORIGINALE
[illegible] ASTI, VIA COMENTINA 32, TEL. 0141 56.260

il grillo parlante

baby parking

Orario BABY PARKING: 7,30-13 / 14-20

CENTRI ESTIVI PER BAMBINI DAI 5 [illegible] 12 ANNI
in cascine agrituristiche della [illegible]

- [illegible] INTERVENTI DIDATTICI PER ALUNNI SCUOLE ELEMENTARI
- ASSISTENZA AI COMPITI
- ASSISTENZA DOMICILIARE PER BAMBINI [illegible] ANZIANI

VIA DELLA [illegible]LE 4 - ASTI - TEL. 0141 55.224

I dati forniti dall'associazione mutilati e invalidi

Ogni giorno 46 infortuni

Le disgrazie sul lavoro nel 1987 sono state 13.834, la maggior parte nell'agricoltura - Quarantasei i morti - Risultano invece diminuzione le malattie professionali come la silicosi e l'asbestosi

CUNEO — L'anno scorso in provincia sono quasi quattordicimila infortuni sul lavoro, 13.834 per l'esattezza. Divisi per trecento giorni lavorativi vuol dire più di quarantasei infortuni ogni giorno. Il settore agricolo è stato quello più colpito: 5408 incidenti.

Gli altri 8350 infortuni — attribuiti dall'associazione provinciale mutilati e invalidi del lavoro al settore industriale — sono in realtà divisi tra l'industria, l'artigianato, il commercio e il terziario. In quarantasei dei quasi quattordicimila casi l'infortunato ci ha perso la vita.

Perché così tanti infortuni? «*Perché il sistema di sicurezza sui luoghi di lavoro non ha funzionato*» dice Sebastiano Marchisio, presidente provinciale dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro. E aggiunge: «*E' impossibile prevedere tutti i rischi, tuttavia, si deve arrivare al più presto a sistemi di lavoro più sicuri, per ridurre al minimo il pericolo. Se comunque l'infortunio accade, il lavoratore dev'essere assicurato, garantito e la riabilitazione e, in caso di postumi invalidanti o malattie professionali, mezzi adeguati al suo grado di vita*».

All'Unione Industriali offrono una spiegazione diversa per quel alto numero di infortuni. Dice Damiano Pisano, il direttore: «*L'incremento di quasi mille infortuni rispetto all'86, anno in cui si registrarono nel settore industriale 7.500 incidenti, si spiega con l'aumento delle ore di lavoro e del numero degli iscritti all'Inail. Nell'87, infatti, c'è stata una riduzione del 10 per cento del ricorso alla cassa integrazione da parte delle aziende. E una sentenza della Corte Costituzionale ha reso obbligatoria, dal 1° gennaio '87, l'assicurazione contro gli infortuni per tutti gli addetti alle macchine elettrocontabili. Così il numero degli infortuni all'Inail è salito in un solo colpo di 8-9 mila unità*».

All'aumento degli infortuni fa riscontro, però, la diminuzione delle malattie professionali (5% per cento in meno rispetto all'86) e, in particolare, delle silicosi e asbestosi (—16 per cento): «*Due dati che rivelano un miglioramento delle condizioni negli ambienti di lavoro*» aggiunge Pisano.

Da anni l'Unione Industriale di Cuneo ha istituito per gli associati un servizio di assistenza e consulenza che ha come obiettivo proprio la prevenzione degli infortuni e il miglioramento dell'ambiente di lavoro. «*Si è rivelata un'iniziativa azzeccata: molte aziende hanno chiesto il sopralluogo del nostro tecnico per la volontà di applicare scrupolosamente la normativa in materia*», conclude il direttore dell'associazione industriali.

Anche le organizzazioni sindacali agricole si sono date da fare per porre un freno all'escalation degli infortuni. Spiega Michelangelo Pellegrino, dirigente della Coldiretti di Cuneo: «*Abbiamo puntato sulla prevenzione. Da due anni, organizziamo nell'ambito dell'attività professionale, corsi specifici sull'argomento, perché i contadini possano avere una conoscenza sempre più approfondita sul corretto funzionamento dei diversi mezzi agricoli, impiegati ormai in modo sempre più diffuso, sia in pianura che in collina. Abbiamo chiesto anche alle ditte costruttrici, con buoni risultati, che dotassero i macchinari di tutti quegli accorgimenti, per ridurre davvero al minimo il pericolo di incidenti*».

Pier Paolo Luciano

Oggi Benvenuto alla festa Uil di Cuneo

CUNEO — Oggi e domani il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, sarà presente alla «Festa della Uil Piemonte» che si svolge al Parco Monviso a Cuneo e che comprende dibattiti sindacali, gare sportive per ragazzi e spettacoli (questa sera alle 21 concerto della cantante Lena Biolcati, domani sera alla stessa ora il complesso «Gli Area»).

Trapianto del pancreas al Santa Croce?

CUNEO — Anche il «Santa Croce» di Cuneo potrebbero effettuare trapianti d'organo, in particolare quello assai delicato del pancreas. La decisione spetta al ministero della Sanità al quale è stata recentemente inoltrata la richiesta. La notizia è stata data dalla prima «Giornata medico-scientifica cuneese» organizzata dall'Ordine dei medici e dalla Usl 58 al teatro Toselli.

«*Il trapianto di pancreas — dice Quintino Carisa, primario di chirurgia II dell'ospedale di Cuneo — è una realtà della medicina moderna*».

Uno schedario del ministero a disposizione dei cuneesi

Nasce un Osservatorio delle opere pubbliche

Catalogati i lavori che riguardano strade statali, [illegible] e altri edifici - Il primo elenco

DOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Dov'è finita quella pratica per lavori «urgenti»? A che punto è la domanda d'asfaltatura di quella strada? Il progetto è rimasto nel cassetto?

Sono domande consuete. Tra la gente e gli amministratori che ignorano spesso i motivi dei ritardi e si rivolgono ai parlamentari per «svelare» le procedure, anche deputati e senatori si trovano quasi sempre in difficoltà nel reperire dati.

Per rispondere finalmente a queste esigenze di informazione e chiarezza sugli interventi finanziati da Roma nasce l'«Osservatorio delle opere pubbliche dello Stato», su iniziativa del ministero dei Lavori Pubblici: uno schedario a disposizione della Provincia, dei Comuni e di tutti i cuneesi che vorranno consultarlo.

Spiega il sottosegretario Raffaele Costa: «*Accade sovente che di un'opera giudicata indispensabile fin già deliberata, progettata o in fase di esecuzione) si perdano le tracce per mesi, talvolta anni. Così i problemi si aggrovigliano e nascono incomprensioni, disservizi, disagi, proteste degli abitanti e degli enti locali che si sentono impotenti di fronte alla complessa macchina statale*».

Prosegue il parlamentare monregalese: «*L'Osservatorio sarà una forma di controllo di ciò che stanno facendo l'Anas e il Provveditorato alle opere pubbliche per il Piemonte. Strade, caserme, carceri e altri edifici finiranno in uno schedario, costantemente aggiornato*».

Il ministero ha preparato un primo elenco di interventi dell'Anas sulle strade della «provincia granda»: è suddiviso in lavori in corso di esecuzione: perizie approvate da finanziare e da appaltare; perizie autorizzate dall'Anas e in attesa dell'approvazione del Comitato tecnico regionale; lavori in corso di autorizzazione dell'Anas per la redazione della perizia; lavori da proporre all'Anas.

Ci sono le varie voci che possono durare pochi mesi o alcuni anni, c'è il rischio di rimanere fermi per qualche errore una negligenza, un cavillo burocratico.

In provincia di Cuneo l'Anas eseguì in queste settimane lavori per due miliardi e mezzo: sulla statale 22 della Valle Maira (Prazzo, viadotto [illegible], [illegible] periodiche); sulla «28» del Colle di Nava (tratti di asfalto); sulla «564» Monregalese (lavori urgenti di manutenzione straordinaria) e sulla «339» di Cengio, con ampliamento della carreggiata tra i km [illegible] e 26; sulla «592» di Canelli, per la ricostruzione di muro di controripa nel territorio di Belbo.

Ancora in corso, invece, molte altre opere, per complessivi trenta miliardi: le maggiori attese riguardano la statale di Maira (lavori urgenti di consolidamento delle scarpate e allargamento della carreggiata a Moiola); la «[illegible]» (costruzione del viadotto sul torrente Pesio); la «582» del San Bernardo, dove è indispensabile un muro di sostegno di km [illegible]; la «[illegible] Colle di Cadibona, dopo la frana nella frazione Manera di Diano d'Alba, la «20» del Colle di Tenda in numerosi tratti; la «592» per l'eliminazione della strettoia di Santo Stefano [illegible]; la «231» di Santa Vittoria nel territorio di Cervere.

«*Il [illegible] "Osservatorio" non è certo la formula magica per partire subito tutti i lavori richiesti* — conclude il sottosegretario Raffaele [illegible] — *ma indubbiamente di aiuto per il ministero, l'Anas e in particolare i Comuni. E' uno stimolo in più, un modo per affrontare con serietà il problema dei ritardi nelle opere pubbliche*».

Giuseppe Grosso

Rubato un pulcino di poiana

Distrutto da vandali un nido sulla collina di Revello - Migliorano le condizioni della cicogna ferita con una fucilata a Cervasca

REVELLO — La Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli) ha segnalato il furto di un piccolo di poiana, i cui genitori avevano nidificato il 10 aprile scorso in una boscaglia della collina. L'altro pulcino, un sodo della Lipu, Ugo Morel, ha trovato il nido distrutto: del piccolo non c'erano tracce, mentre i genitori continuavano a volare lì.

Dice Morel: «*Il piccolo non ha lasciato il nido spontaneamente perché non aveva ancora raggiunto i 40-45 giorni, età in cui spiccano il volo*». Il piccolo rapace cui [illegible] è protetto) sarebbe quindi stato rubato. Il furto di uova di poiana è avvenuto anche a Passatore, da un nido, mentre al Monte Bracco ci sono due piccoli e i loro genitori, tenuti sotto stretta sorveglianza dalla Lipu.

Aggiunge Morel: «*Già lo scorso anno una coppia di poiane nidificò a Revello, ebbe un piccolo e ripartì senza incidenti. Purtroppo le cose non si sono ripetute in questo modo, in occasione del ritorno dei rapaci nei nostri boschi*».

Intanto a Cervasca le condizioni della cicogna, un vecchio, ferita la scorsa settimana da una scarica di pallini sparati da un fucile da caccia, sono sensibilmente migliorate. Giovedì lo stupendo volatile (che ha un vecchio frassino nei dintorni del paese), è finalmente stato fatto bloccare l'emorragia tra l'iride e la cornea. Rimarrà comunque quasi sicuramente cieca da un occhio, trapassato da un piombo. L'altro, tumefatto, dovrebbero essere problemi per la completa guarigione.

Intanto, la sua compagna ha abbandonato definitivamente il nido ed è stata vista per l'ultima volta il vecchio frassino martedì mattina.

Nel pomeriggio, però, alcune cicogne nella zona di Centallo e che sia proprio la «partner» dell'uccello ferito.

a. ge.

VINCE CINQUE MILIONI CON «QUEST»

Giovanni Rossi, di Mondovì, ha vinto 5 milioni con il gioco «Quest».

Il fortunato lettore abita in via Giacomo Viale 9. E' il primo successo di un monregalese nel gioco de «La Stampa».

A Imperia, l'uomo originario di Dronero

Massacrato un barbone

IMPERIA — E' stato ucciso a colpi di spranga sul volto, [illegible] di 58 anni, vicino alla stazione ferroviaria di Oneglia; dove alla notte andava a dormire in un giaciglio di fortuna. Sergio Chiapello, 57 anni, innoffensivo vagabondo, conosciuto a Imperia per la sua attività di impagliatore di sedie, è stato massacrato.

I carabinieri hanno fermato un giovane, Gianlorio Zoanelli, 36 anni, piazza San Francesco 2; Fortissimi anche i sospetti di reato. Il movente è una rapina o probabilmente solo un tentativo, dopo un'abbondante libagione.

Che tipo era Chiapello? Chi lo conosceva come una persona tranquilla e buona: «*Originario di Dronero, aveva vissuto qualche tempo a Carmagnola, poi si era definitivamente installato a Oneglia. Riparava sedie di paglia, era facile incontrarlo sotto i portici di piazza Dante o in via Cascione. Si prestava anche a lavoretti in campagna, come raccogliere olive o potare alberi. Era un brav'uomo*».

Il delitto è stato compiuto nella notte fra giovedì e venerdì. Come faceva ormai da qualche anno (prima, nei periodi più freddi, era solito dormire nella sala d'aspetto della stazione), Chiapello si era sistemato, con le altre sue poche, povere cose, in un angolo del Palazzo Acli di piazza Unità Nazionale. In questo luogo locale, [illegible] un giornalista, si affacciano i «box» dell'edificio: la presenza dei [illegible]chard-domini, è perché in fondo garantiva sorveglianza alla loro auto.

Il è consumato presumibilmente dopo la mezzanotte. Che [illegible] sia stata preziosa, non è possibile riscontrarlo. Nessuno ha visto o udito nulla. A trovare il cadavere è Chiapello è stato un inquilino, sceso a prendere la macchina di mattina presto. Il corpo, privo di pantaloni, era adagiato bocconi, il viso irriconoscibile, in una pozza di sangue. Accanto alla salma, a vegliarla immobile sul [illegible] attaccamento al padrone, Furia, il cocciuto fedele compagno del «barbone».

Alle indagini, coordinate dal sostituto procuratore Bruno Novella, hanno preso parte polizia e carabinieri. Questi ultimi hanno setacciato i luoghi frequentati da Chiapello: sono risaliti in fretta alle sue amicizie. E queste, veniva indicata quella di Zoanelli.

a. d.

Dissequestro di [illegible] bovini

ALBA — I carabinieri del Nas di Alessandria hanno disposto il dissequestro di circa capi bovini dell'allevamento di Italo Canale, di [illegible], abitante in località San Cassiano di Alba. I capi [illegible] posti sotto sequestro sanitario cautelativo per eseguire analisi alla ricerca di sostanze stabilizzanti, analisi che hanno dato esito negativo.

Mondovì, Beccaria presenta «Italiano»

MONDOVI' — Luigi Beccaria presenterà alle [illegible] nel comunale delle Conferenze il suo ultimo «Ti[illegible]».

Spettacolo di ragazzi di Morozzo

MOROZZO — Gli studenti delle ultime della scuola media hanno uno spettacolo teatrale che presenteranno con inizio alle 20.30, nella palestra dell'istituto. L'ingresso è libero.

Gli spettacoli e il taccuino

FIAMMA: All'improvviso una sconosciuta, con [illegible]

Milagro di R. Redford

ITALIA: Fantasie morbose.

NAZIONALE: Colors (Colori di guerra), con S. Penn e D. Duval

MONVISO: Arrivederci a grazie di Giorgio Capitani, con U. Tognazzi, A. Arnoux, M. Carnacci, R. Fogliazza (donna volante permette se)

ALBA

EDEN: Facoltà di medicina.

[illegible]: Settembre di V. Allen, con M. Cora

BORGO [illegible] DALMAZZO

[illegible]: Le [illegible] di Gioia con Serena Grandi

BRA

[illegible]: Un biglietto [illegible], con S. Martin e J. Carey

VITTORIA: Dirty dancing (Balli proibiti)

BUSCA

LUX: Dirty Dancing [illegible] proibiti)

DRONERO

IRIS: Pazza di Martin Brest, con R. Streisand e J. Bear

FOSSANO

POLITEAMA: Dirty dancing (Balli proibiti)

MONDOVI'

BERTOLA: Pazza con B. Streisand Or. 20.22

ORMEA

ARISTON: Topo Galileo con Beppo Grillo

RACCONIGI

[illegible]: [illegible] College.

[illegible]

ROSSLANTESE: riposo

[illegible]: Barfly con M. Rourke

ITALIA: Facolta di medicina.

SAVIGLIANO

AURORA: Paura e amore di W. Von Trotta

RITZ: Love dream con C. Lambert

FARMACIE

Cuneo: Bertola via Roma 19

Alba: Sartore piazza Pertinace, n. 5

Bra: Cravero via Vittorio Emanuele 267

Fossano: Comino via Roma 77

Saluzzo: S. Martino corso Piemonte 8

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113

Soccorso stradale Aci 116

Percorribilità strade (0171) 5711

Autoambulanze Cuneo 66 444 33 33; Alba 36 37 44; Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42 61; Caraglio 81 91 62; Ceva 7 15 66; Fossano 6 14 21; 53 61 11; Limone 92 102; Mondovì 4 47 44; Nella Belbo 79 51 47; Peveragno 94 83 55; Racconigi 8 06 44; Saluzzo 4 52 45; Sommariva Bosco 5 51 07; Savigliano 3 78 21; Vinadio 96 95 24.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 2 12 22; Borgo S. Dalmazzo 75 70 33; Bra 42 56 61; Ceva 7 10 0; Fossano 63 [illegible]; Mondovì 4 74 44; Racconigi 8 40 33; Saluzzo 4 58 44; Savigliano 3 25 33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.

Servizi antincendi boschivi (per la operativa per il Piemonte) (011) 51 31 51.

Pronto soccorso Cuneo 44 11; Alba 36 32 11; Bra 42 61; Ceva 72 22 22; Fossano 6 14 21; Mondovì 48 41; Racconigi 8 81 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 39 01.

La Stampa Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39 (e 0171 67 049).

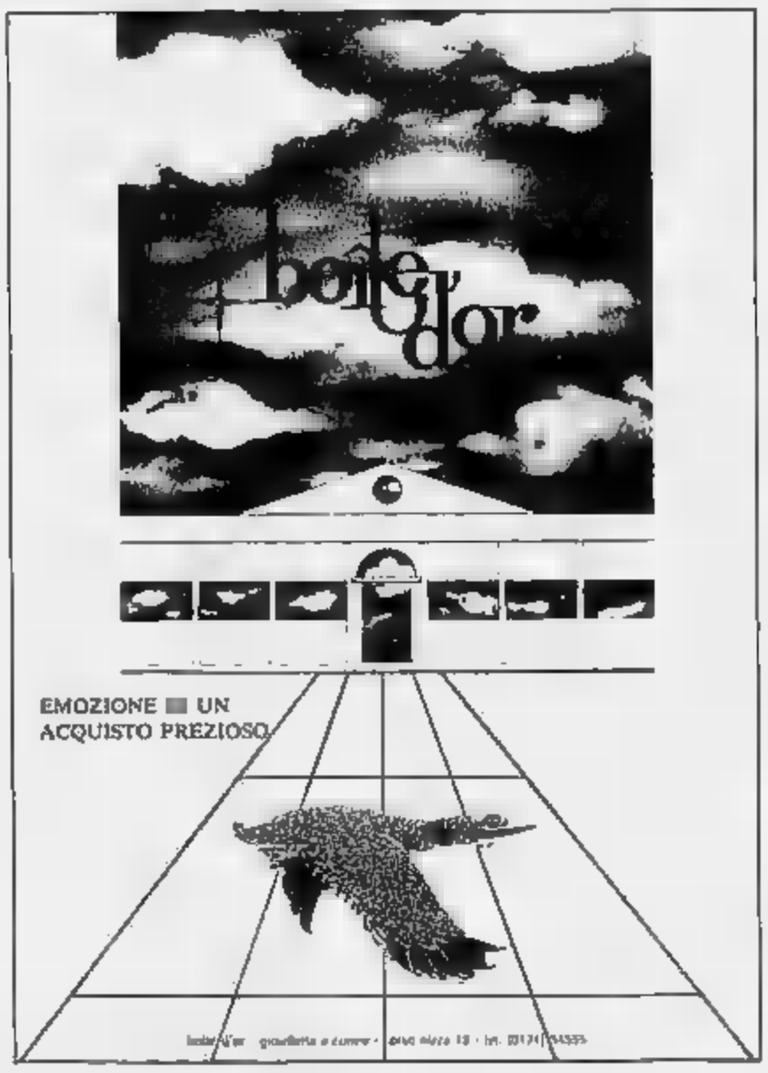
Gli incontri di pallone elastico

ALBA — Esaurito un [illegible] a singhiozzo a causa della pioggia il primo turno infrasettimanale, il campionato di serie A di pallone elastico riprende il suo cammino regolare con la disputa dell'ottava giornata. Il penultimo turno dell'andata sarà però diviso in due tronconi: si giocano infatti questa sera alle 21, gli incontri di Cengio fra [illegible] e Vurchetto e di Mondovì fra Tonello e Bertola. Domenica poi il programma si completerà con le partite: Alcardi-Balocco, Pirero-Russo II e Berruti-Boglietti.

Fra le gare di questa sera la più interessante potrebbe essere quella di Mondovì fra Tonello e Bertola.

Gara di pesca a Castelletto Stura

CASTELLETTO STURA — Domani dalle 16 alle 17 si svolgerà una gara di pesca nello Stura (nei pressi del nuovo ponte) organizzata dalla società «Triden». Le iscrizioni si ricevono sino alle 15.30 sul campo di gara. Saranno assegnati premi individuali e per società.



ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17, Alba. Autoparco Langhe-Roero.
BRA per prossima apertura centro medico cerchiamo medici specializzati in [illegible]. Per informazioni tel. 0172 411 120.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO
E' ESTIVISSIMO!!

VENDO o PERMUTO
in BENEDETTO BELBO: alloggio [illegible] mq e giardino.
[illegible]: alloggio nuovo mq 80 Iva 2%.
ALASSIO: nel [illegible] 3 camere, grande terrazzo, volendo disponibile.
VINADIO: [illegible] ristrutturato.
Telefonare: [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Convenzioni Indagini Mediche
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

A 2 km da Prato Nevoso
BAR RISTORANTE
«BAITA DELLE STELLE»
Balcone del Piemonte
CUCINA MONTANARA
Tel. 0174 334.136
La BAITA [illegible] in collaborazione con RADIO STAR [illegible] DI CUNEO [illegible]
Domenica 12 giugno 88
LA FESTA DEL RODODENDRO E DELLA GENZIANELLA
SARANNO OSPITI
il cantautore GIORGIO FLORIS
e GINO con la fisarmonica

Living Cuneo B.S. Dalmazzo
QUESTA SERA e [illegible] e [illegible]
PER VOI GIOVANI [illegible]
D.J. FRANCESCO L.J. EDO
GIOVEDI' [illegible] GIUGNO LUCA [illegible]

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare il [illegible] della distrofia [illegible]
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo [illegible] 70 - [illegible] Torino - Tel. 447 64 64

A CUNEO
IN VIA ROMA, 38
CERTIFICATI DI GARANZIA
ARAM i saldi per la [illegible] volta
IL MESE DEL TAPPETO
TROVERETE TAPPETI DI [illegible]
Persia, Russia, Pakistan, India, Cina, Turchia, Romania, Bulgaria, Perù, Ungheria, Polonia
A PREZZI INCREDIBILI !!!
DILAZIONI DI [illegible]
UN INVESTIMENTO tappeti A.R.A.M. CHE VALE NEL TEMPO
AFFRETTATEVI PER AVERE PIÙ SCELTA
OFFERTA VALIDA ANCHE PRESSO LA [illegible]
DIFFIDATE DI [illegible] IMPROVVISATI ED INESPERTI

Da oggi Savigliano ospita la 7ª rassegna internazionale

Corali da tutto il mondo

Stasera è in programma un grande concerto nella Collegiata di Sant'Andrea - Quattro gruppi provenienti da Grecia, Cecoslovacchia, Polonia e Filippine - Il «Milanollo» farà gli onori di casa

SAVIGLIANO — E' festa a Savigliano. Festa della musica e dell'amicizia, ma anche e soprattutto l'incontro di culture e costumi diversi. In questo weekend il mondo corale è protagonista con la settima edizione della rassegna internazionale, una manifestazione che ha lanciato Savigliano all'attenzione dell'attenta critica.

Da ieri sono arrivati 4 gruppi che con il «Coro Milanollo» formano i «magnifici cinque» della Collegiata di Sant'Andrea, daranno vita ad un concerto di grande tecnica. A questa edizione partecipa il Coro Kifissia di Atene (Grecia), diretto dal maestro Giovanni Acconci, il Coro F. M. Foerster di Brno (Cecoslovacchia), diretto dal maestro Petr Fiala, il Coro Warszawski Zespol Chralowy di Varsavia (Polonia), diretto dal maestro Tadeusz Olszewsky, e il Coro Milanollo di Savigliano, padrone di casa e rappresentante dell'Italia, diretto dal maestro Sergio Chiarlo.

E il pubblico non mancherà, né stasera, né domani quando le corali terranno il «Concerto Internazionale di Pietro. Pubblico attento e conoscitore che arriva ormai da tutta la regione. Si può quindi dire che Savigliano ha «scoperto» un interesse, quello legato al canto corale. Il merito di questo successo va attribuito in parti uguali al professor Sergio Chiarlo, che è l'inventore della rassegna, e al gruppo che ha saputo trasformarsi in organizzatore, allargando i confini. Casa Uglienga, assessore alla Cultura, che in prima persona segue l'organizzazione e cura l'immagine della due-giorni musicale, può dire: *«La qualità delle voci, perfettamente assortite per impostazione, struttura e provenienza, hanno dato alla manifestazione un encomiabile livello artistico»*.

Il Coro Milanollo di Savigliano, famoso in tutto il mondo, farà gli onori di casa e parteciperà, con gli altri quattro gruppi, ad un concerto in programma. Sergio Chiarlo è ovviamente soddisfatto perché la sua «creatura» non solo sta crescendo bene, ma ha abbandonato i confini europei. Quest'anno tocca all'Oriente portare a Savigliano la musica mistica e folcloristica con il gruppo che arriva da Manila. Peccato che una rassegna di questa levatura abbia un riscontro di immagine. E' forse un sacrificio o scarsamente conosciuta. Rassegne come questa di Savigliano hanno l'attenzione dei media.

Dopo anni bisogna dare una scossone (sperando che anche Savigliano finalmente venga dotato di strutture alberghiere moderne) e lanciare la rassegna internazionale corale ad alto livello. Per gratificare gli organizzatori, ma anche dare la giusta immagine ai gruppi che si esibiranno sempre dimostrati disponibili sono gli inviti alla partecipazione.

Fiorenzo Fasoero

Concerto di pittura a Dronero

DRONERO — Un centinaio di allievi e aspiranti, provenienti da tutta parte del Piemonte, prenderanno parte a e a al primo concorso denominato «Estemporanea di pittura Dronero e Valle Maira».

Fotografia e musica a Cherasco

CHERASCO — Si apre domani nella chiesa di San Gregorio e proseguirà sino a domenica 26 giugno l'esposizione delle opere prescelte per il nono concorso internazionale di fotografia organizzato dal Fotoclub di Cherasco, in collaborazione con la Pro Loco e la Fiat. Sempre a Cherasco, la stupenda cornice dell'arco della Madonna del Rosario ospiterà domani sera alle ore 21 il concerto dei «Filarmonici di Torino», quintetto di ottoni «Mimic».

Saggio di danza al teatro Marenco

CEVA — Saggio di danza stasera (ore 21) al teatro Marenco: si esibiranno le allieve dei corsi diretti da Alessandra Giovana.

Borse di studio a Castellino Tanaro

CASTELLINO TANARO — Oggi in municipio (ore 9,30) saranno proclamati i vincitori delle borse di studio intitolate alle memorie di Giovannini per anni sindaco nel piccolo centro. Saranno presenti alla cerimonia i figli della «maestra Carolina», il dottor Vittorio e l'industriale Giovanni Genella di Ceva.

Un maggiordomo in tv

Stasera alla Corrida

Francesco Carlè

CUNEO — «Chi pecata! Avevo tanto sognato di poter ballare davanti alle telecamere, dare un saggio della mia bravura. E, invece, il giorno delle prove sono inciampato nei cavi elettrici dello studio e la vena della registrazione ho rasa al cinquanta per cento delle mie possibilità». Ma per Francesco Carlè, 59 anni, maggiordomo a passo pensione, la partecipazione alla «Corrida» (la trasmissione registrata va in onda stasera alle 20.30 su Canale 5) è stata comunque un'esperienza felice.

Carlè: *«Ho conquistato il pubblico romano con la mia loquacità. E anche Corrado, il presentatore, se non fossi stato menomato da quella distorsione, avrebbe potuto scherzare per di più nella puntata della trasmissione Canale 5. Comunque sono riuscito a eseguire il mio numero, la gente non mi ha interrotto con i fischi o il suono della sirena. Anzi, mi ha anche applaudito»*.

In realtà Carlè, di nascita vivente il suo lavoro le origini degli zingari, non aveva mai pensato di partecipare allo spettacolo di Corrado. E' stata una amica, Lina Bertola, a spedire per lui la cartolina di partecipazione, conoscendone la passione per il ballo.

p. p. L.

SCARPETTE ROSA AD ALBA

Alba. Le allieve della scuola di danza «Scarpette Rosa» durante le prove per il saggio di fine anno. Le ragazze, seguite da Magda Gazzani, hanno partecipato alle domeniche della danza al Teatro Nuovo di Torino e agli stages organizzati a Montecarlo e Cannes

Le mostre

«Cherasco è» un paesaggio

La personale di Fausto Cozzani e le altre rassegne in provincia

CHERASCO — Presso la Sala Portici continuano le rassegne e gli incontri culturali e d'arte di: «Cherasco è» con una personale del bravo Fausto Cozzani, artista dei più sensibili e delicati che usa la tecnica dell'acquerello con incredibile bravura. Paesaggi, composizioni floreali, nature morte sono i temi del successo. La mostra è da visitarsi nelle giornate di 12, 19 e 26 giugno.

CUNEO — Nella Galleria Stella Carlo, in piazza Europa 9, per chiudere in bellezza che ha riscosso consenso: la personale di Antonio Brosio, artista che ha dipinto l'intera rassegna ai cavalli, splendidamente e pittoricamente questi loro plasticità.

CARRU' — Alla Bottega d'Arte, in piazza Caduti 6, è aperta nei giorni scorsi un'interessante collettiva di autori personalissimi come Gabriella Abrate, Walter Accigliaro, Corrado Ambrogio, Rodolfo Orsitani, Tanchi Michelotti, Revigllo. Tutti artisti di talento che hanno fatto della episodi di ricerca all'interno delle cose, dell'ambiente, della e

ALBA — riaperto in Alba Pierino i luogo d'arte agli albesi, Galleria Saporito, Gallo Bagatto (chiusa per qualche tempo) oggi rinvigorita anche dall'entusiasmo una leva di famiglia Saporito, figlio Roberto Saporito, che dalla lezione del padre Antonio, stimatissimo gallerista che in Bra (Galleria Silvia negli Anni 70-80), ha saputo trarre l'entusiasmo e l'amore per non facile cammino verso l'arte.

BRA — Da Arte Contemporanea in via Vittorio Emanuele 320 si può visitare una bella rassegna: «In materiale», fino al 30 giugno ogni pomeriggio dalle 16 alle 20. Nanni Cortassa, Rino Curti, Rinaldo Novali esposti il cui esprimersi fra legami materiali che vanno a cartoni colorati in Cortassa, ricomposte scultura neoprimitive; fibre di cotone su legno inserimenti di lamine d'alluminio di Curti, alle tele bottiste di Novali che compongono bassorilievi paesaggio lirico evocativo.

Claudia Ferraresi

Martedì s'inaugura la rassegna Publifoto

Come eravamo nella «Granda»

In regalo ai visitatori un poster La Stampa e il catalogo

Un'immagine della Publifoto che ritrae il presidente Luigi Einaudi con la moglie Donna Ida

CUNEO — S'inaugurerà alle di martedì nel ridotto del cinema comunale «Monviso» la mostra fotografica organizzata da *La Stampa* in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, intitolata «Cacciatori di immagini-Mezzo secolo di Publifoto».

La mostra è aperta tutti i giorni, sino al giugno, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, con ingresso libero. Al visitatore dato in omaggio un poster de *La Stampa*, sul quale riprodotta un documento fotografico della provincia di Cuneo, e un catalogo.

Nell'ampio salone del «Monviso» esposte centotrenta maxifotografie, una trentina delle quali scattate negli ultimi cinquant'anni nella provincia di Cuneo e che documentano momenti storici, avvenimenti sportivi, aspetti di vita della «Granda».

Le foto state scelte dai quattro milioni di negativi che costituiscono l'imponente archivio della «Publifoto», la più importante agenzia fotografica d'Italia, fondata nel 1945 a Milano da Vincenzo Carrese oggi con sedi autonome anche a Torino, Roma, Genova e Palermo.

Uomini politici del passato (tra cui il presidente Luigi Einaudi e Donna Ida nella loro casa di Cuneo), momenti drammatici dell'epoca di guerra, avvenimenti sportivi passati alla leggenda e scalate di Fausto Coppi, le «rovesciate» di Olimpiero Bonifanti della nazionale di calcio, le Alfa Romeo di Nuvolari, aspetti di spettacolo (Anna Magnani nel camerino del Teatro Regio, Renata Tebaldi che trionfa a «La Scala», Sophia Loren al Miss Italia), sono stati colti dagli inesorabili obiettivi dei fotoreporters e riprodotti in maxifotografie che da martedì sera i visitatori potranno osservare al «Monviso».

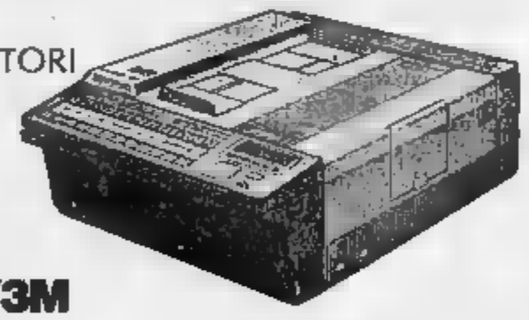
Giorgio Ravasi

SPECIALE INIZIATIVA AZIENDA

UN FAX IN PROVA GRATUITA PER UNA SETTIMANA!!

E' LA SPECIALE INIZIATIVA BOSETTI CHE VI PERMETTE DI CONSTATARE LA VALIDITA' DEI PRODOTTI HARRIS/3M

FOTOCOPIATORI & TELEFAX



HARRIS/3M

DIRETTAMENTE IN AZIENDA
I MODELLI PIU' UTILI ALLA VOSTRA ATTIVITA'
TELEFONATE SUBITO E PRENOTATE LA VOSTRA SETTIMANA DI PROVA GRATUITA

bosetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO, VIA ROMA 149, TEL. 0172/60804/5

Cinerocio
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
SERA ORCHESTRA SPETTACOLO
FARESI
DOMANI SERA
I FARAONI

IL TEATRO DEL MONTO
DISCOTECA CARRU'
0173 750.867
Beppe Music Show Sergio Flash
Raffaele Giusti
Accompagneranno
venerdì, sabato, domenica
LA VOSTRA ESTATE

GRAY BOY
QUESTA SERA
AL LISCIO
ARMANDO SAVINI
Vincitore del Festival di Tronio
IN DISCOTECA
DISCO LANCIO
con STEFANO e DANIELE
Tempo permettendo funzionerà anche il giardino estivo
DOMANI
grande spettacolo con
JUAN CARLOS GARCIA

LE CUPOLE
Ci siamo...
Cupola Lido 2000
apre
Novità in discoteca
Novità nella piscina
Cupola Lido 2000 e poi... il vuoto
allora OGGI
IN
con il
D.J.
LUCA ZANETTI

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
UNA FESTA LOCA
DIRETTAMENTE DAL KU
DI IBIZA I LOCO MIA

operai, commercianti, agricoltori
prestiti rapidi fiduciari anche con firma singola
Ipotecari rapidi 4 giorni, nessuna spesa anticipata. Tel. 0171 67.602.
Aperto tutti i giorni.

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA GARANZIE
SENZA BOLLI
PRESTITI
Es. 10.000.000
rateizzato in 24 rate da 489.600 lire
oppure in 36 rate da 351.510 lire
oppure in 48 rate da 283.425 lire
oppure in 60 rate da 243.150 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 426.564

GALAXY PAGODA
CARAGLIO TEL. 0171 818.791
I grandi spettacoli del sabato proseguono
QUESTA SERA UNA STAR
al liscio come al solito una brava orchestra
GIANCARLO BOCCOLARI
ingresso L. 10.000
Domani sera i NOVELLI

POPCORN
(AT)
Questa sera apertura estivo
ZUZZURRO & GASPARE
In caso di maltempo balla al coperto

CERCASI per
RESPONSABILE
servizi professi
25 dinamica, cultura media, esperienza lavorativa. Capacità organizzative di coordinamento e programmazione
Sede di lavoro
Telefonare 011

JAZZ CLUB
BORGONUOVO
RENE' - TEL. (0172) 342.004
Sei appuntamenti
JAZZ all'aperto
QUESTA SERA 21,30
LE SEXTET DE ST. ETHIENNE
dixieland

MASERATI. IL PIACERE A PIU' DIMENSIONI.

LE NUOVE REGINE DELLE 2 LITRI
COUPE' 222 - BERLINA 422 - SPIDER I
il piacere... del piacere
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo, - Tel. 751.609
Classe 2 litri: Biturbo Si-222-420 Si-422-Spider i Classe 3 litri: 228 i- Karif
Classe 5 litri: Quattroporte Royale
POTENZA DI CLASSE

Lo hanno confermato i vertici della Finsider

L'Italsider chiuderà

Anche ■ vicepresidente del Consiglio, De Michelis, ha ribadito la decisione Proclamate quattro ore di sciopero - Nello stabilimento di Campi lavorano oltre 1200 persone - Ieri una delegazione ricevuta ■■ sindaco - Vendita ai privati?

GENOVA — Lo stabilimento di Campi dell'Italsider sembra destinato, inesorabilmente, alla chiusura. Lo ha confermato il vertice ■■ Finsider e lo ha ribadito ■■ a nome del governo, il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis.

La Finsider, nel quadro delle strategie generali di carattere nazionale, ha ■■■ dificato, nei giorni scorsi, ■ ■■■ piano originario e ■■ ■■■■■ ■ «salvare» ■ centro siderurgico di Bagnoli, ■ Napoli (nella decisione sono intervenute anche pesanti pressioni politiche di carattere «locale») e di avviare, ■■■■, la chiusura dello stabilimento genovese, dove lavorano oltre 1200 operai.

Ieri mattina i sindacati hanno proclamato quattro ■■■ ■ sciopero. I lavoratori di Campi sono partiti dal quartiere di Cornigliano e, dopo aver attraversato ■ corteo, ■■■ cartelli e striscioni, la ■■■■ ■ sono recati ■■ Comune, dove ■■■■ stati ricevuti dal sindaco Cesare Campart, quindi hanno puntato sulla Regione, dove hanno parlato ■■■ l'assessore all'Industria Renzo Mu■■■■■. Quest'ultimo ha con■■■■■ che la seduta del Consiglio regionale ■ ■■■■ coledì prossimo 15 giugno sarà dedicata ■ problemi della siderurgia.

La situazione è critica. Lunedì prossimo a Roma riprenderanno i colloqui tra la direzione della Finsider e le ■■ ■■■■■■■■■■ Cgil, ■■■ e Uil ■■ metalmeccanici, ■■■ per martedì ■ già previsto un nuovo summit a livello di governo per ratificare le decisioni definitive.

In pratica, cala sull'Italsider su Genova e ■■■■ sua occupazione, con inesorabile rigore) la scure della Cee: la produzione dev'essere tagliata e ridotta e, per il momento, Campi non ha speranza. Unica alternativa alla chiusura, un po' come sta avvenendo tra molte difficoltà ■■■ per l'ex Cogea, può essere una vendita a privati, previo ridimensionamento degli organici ■■ parla di strutture ■■■ ■■ ai 500 dipendenti ■ massimo) e previa modificazione del ■■■ dotto specifico.

A questo punto, le illazioni sono molte: si parla del ■■■■ ■■■ (che poi, dopo ■■■■ tastato il terreno, ■■ ■■ rinunciato all'ex Cogea), del gruppo Marcegaglia e anche di operatori economici liguri, che, però, non sarebbero intenzionati, per ■■■ a scoprire le carte, per ■■■ subire pressioni politi■■■ o sindacali.

Nel complesso, ■■■■■■ il ridimensionamento ■■■ settore siderurgico, che, senza chiudere definitivamente bottega (c'è chi a Genova comincia a pensare che le ■■■ ciaierie occupino troppo spazio in relazione agli ormai modesti ■■■■ ■ occupazione), continua a «ritirarsi» ■ spazi sempre più angusti.

Il settore che, con la sola Italsider, ■■■■ quindici anni fa quasi quindicimila dipendenti, muovendo un indotto di altre migliaia e migliaia di lavoratori, si presenta ormai smembrato e in «disarmo».

La cosiddetta parte «a caldo», con gli altiforni dell'Italsider, è diventata il Cogea ■■■■ addetti, destinati a scendere di qualche centinaio di unità e poi cambierà ancora nome, dopo il trapasso annunciato, con l'acquisto ■■■ da parte del gruppo di ■■■■■ Riva. Campi, con 1200 dipendenti vacilla tra la chiusura e il ridimensionamento di oltre il 50 per cento.

Resta all'Italsider il cosiddetto settore «a freddo» delle lamiere con poco meno ■■ 2 mila addetti e la ■■■■ direzione ■■■ meno ■ quelle impiegati e dirigenti. ■ all'orizzonte internazionale della siderurgia non s'annunciano schiarite, né riprese.

La crisi di Campi, definitivamente esplosa, comunque, potrebbe allargare la conflittualità sindacale, per adesso latente, a Genova. Ora in porto, pochi giorni fa, dopo mesi e mesi di «pace sociale» ■ ■■■■ ■■■■ le ■■■ lemiche.

Paolo Lingua

Partita dalle Azzorre in barca ■ vela è arrivata ieri ■ Sanremo

Sola, in mezzo all'oceano

L'impresa di una ragazza di origine tedesca ■■■ residente da molti anni a Diano Marina - E' sempre in viaggio da un mare all'altro - «Solitudine? Solo i primi giorni» - La festa ■ Portosole

SANREMO — Gli ultimi tre anni li ha trascorsi in giro per il mondo, soprattutto ■■ mare, ma ■■■■ lungo ■ sconfinati spazi del Sudamerica. Ma la sua vera impresa, una spe■■ ■ ■■■■ ■■■ ■■ stessa per misurare le proprie capacità, l'ha conclusa ieri a ■■■■■■■■: 1900 miglia di navigazione in perfetta solitudine, su una barca a vela, dalle isole Azzorre (nell'Atlantico) alla Riviera.

Ad attendere la protagonista della lunga traversata, Andrea Putz, 30 anni, una ragazza d'origine tedesca (è nata a Colonia) da tempo «trapiantata» a ■■■■ Marina, tanto da parlare ormai benissimo l'italiano, ieri pomeriggio poco prima delle 15, sulla banchina Est del porto vecchio, c'era un ■■■■■ di parenti e fedelissimi amici: la mamma Margherita, la sorella Heidi, il pittore Raoul Mas■■, «Cab», Enzo, Gabi, Jochem, Kisty. Per la coraggiosa e intraprendente Andrea hanno improvvisato una festicciola, con bandiere e ■■ brindisi a base di champagne che ■■ innaffiato navigatrice e ■■■■■■■■.

Ma Andrea, capelli lunghi biondi, ■■■■■ molto comunicativa, un'allegria e ■■ sorriso che contagiano, non entusia■■ non ■ sente autrice di un'impresa straordinaria. «Quaderno — spiega, ■■■■ ■■ barca — ■■■■■■ for■■ ■■ po', magari accentua le difficoltà, quando parla di traversate solitarie. Per me è stata un'esperienza bellissima, con ■ quale ho misurato le ■■■ possibilità, adesso ■■ che in qualitasi emergenza saprei cavarmela anche da sola».

L'avventura di Andrea ■ ■■■ minciata nel 1984, quando dopo ■■■ gestito una gelateria in ■■■■ Roma a Diano insieme alla sorella, ha ■■■■■■ la vela. Una passione che nel luglio ■■■■■■ successivo l'ha indotta a partire, insieme ad un amico, a bordo dell'«Atlantis», un 14 metri costruito dal Cantiere ■■ Pardo di Crespellano (Modena) obiettivo, il giro ■■ mondo.

In effetti ■■ il programma è ■■■■ modificato: raggiunto il Brasile, Andrea e il ■■■ compagno ■■■■ rimasto a lungo in Sudamerica, attraversandolo in lungo e largo a piedi, zaino ■ spalla. Poi hanno ■■■■■■■■ un periodo nei Caraibi, in particolare a Grenada. ■■■■■■■■■■ trasporti «charter» per i turisti e partecipando anche ■■■ «Settimana di Antigua», una regata internazionale di grande prestigio e fascino.

Nel maggio 1986, Andrea ■ ■■ Venezuela, perde ■ nuovo la via della terra ■■■ altre escursioni nell'America ■■■■■■■■, quindi, ritorna a Antigua nell'arcipelago ■■■■ delle Sottovento.

■ 10 aprile scorso insieme a ■■■ amici intraprende il viaggio ■ ■■■■■ in Europa, sempre ■ ■■■■ dell'«Atlantis» con partenza da Saint Martin, a nord di Antigua. Dieci giorni di navigazione verso le Azzorre, dove ■■■■■■■■■■ compagni di viaggio si fermano. E Andrea decide di proseguire da sola verso l'Italia.

«Ho mentito una bella — racconta — perché non volevo che stessero in pensiero per me, così non ho detto che avrei navigato in solitario, ma sono intervenuta in presenza di un amico». Dalle Azzorre Andrea parte il 22 maggio. Il 26 è ■■■ a Marbella (Spagna meridionale, a nord ■ Gibilterra) percorrendo ■■■ miglia. Quindi altre 700 miglia fino a Sanremo, con tappa a ■■■■■.

«■■■ stata fortunata — continua — perché nell'Atlantico mi ■■■■ sempre soffiato un vento di poppa, solo raramente ho dovuto orientarmi con il pilota. Non ■■■ vento tutti i momenti difficili ho potuto affrontarli in solitudine e presi due-tre giorni. Le navigazioni mi regalano da tutti gli strumenti e le apparecchiature di ■■■■ avevo molto tempo per leggere e dormire. Avevo sempre il pane ■■■■, lo preparavo io, e una mattina ho persino trovato e bevuto una scorta di vino, solo parzialmente ■■■■■■■■■■

Gli albergatori chiedono un servizio da Genova e Nizza

Sanremo vuole l'elicottero

La categoria preoccupata per il calo delle prenotazioni - I presidenti Valle e Gaiani: «Per il trasporto dei clienti dagli aeroporti siamo disposti a tassarci ed a contribuire così a realizzare il collegamento» - La stagione si annuncia difficile

SANREMO — «*Sta iniziando la peggiore stagione turistica degli ultimi tempi. Rispetto lo scorso anno le prenotazioni hanno un calo del 15%*». A lanciare l'allarme sono due tra i personaggi più titolati della «fabbrica delle vacanze» di Sanremo: Franco Gaiani, presidente dell'Associazione albergatori, e Valle, presidente della Federalberghi.

Per invertire la rotta, riportare i cupi profeti e riportare Vip in Riviera insieme ai Sos hanno lanciato anche un'idea precisa che Costa Azzura sta dando ottimi frutti.

«*Gli albergatori* — dicono — *sono pronti a tassarsi 20 milioni a luglio, agosto e settembre un servizio di elicotteri adibire al servizio turistico nella nostra città. I velivoli potrebbero anche servire per il ed il trasporto ammalati gravi. Sanremo può più fare a di mezzi trasporto rapidi. Un elicottero assicurerebbe il transfer dagli aeroporti Nizza e Genova per i clienti che lo richiedono E sono molti. Si darebbe possibilità a Vip di raggiungere il casinò da Milano, Roma, Torino*».

Valle e Gaiani, per dimostrare che fanno sul serio, hanno messo nero su bianco inviando lettere al sindaco Leo Pippione, all'assessore al turismo Pino Fassola, al commissario prefettizio casinò dottor Luigi Sciato e al presidente dell'Azienda soggiorno Carlo Poletti.

«*Sappiamo* — ha detto Gaiani — *che c'è possibilità gli elicotteri. Esiste un progetto molto dettagliato pronto a decollare immediatamente. Comune e casinò, insieme a noi, devono concorrere nelle spese. L'elicottero potrebbe attuare quel miglioramento qualitativo del turismo che tutti auspichiamo*».

L'idea «*EliSanremo* piacerebbe molto a Palazzo Bellevue. Al casinò, invece, nicchierebbero.

«*E la stagione calda che sta per cominciare* — ha detto Dario Valle — un *fallimento. I clienti* sta sempre più numerosi. *I motivi? Non c'è che l'imbarazzo della scelta: non ci sono spiagge, strade, parcheggi, i vigili fanno multe a raffica, nelle stazie i fiori, la stazione ferroviaria i binari che attraversano la città hanno raggiunto un degrado roso. Snettiamola fare pubblicità a manifestazioni per miliardi. Sanremo è conosciutissima nel mondo, ha solo bisogno di strutture. Il turista arriva, appena si guarda intorno fugge*».

Il presidente Valle mentre parla mostra i dati complessivi degli arrivi turistici del 1987 e le proiezioni dell'estate '88. «*Lo scorso anno il periodo gennaio-settembre aveva fatto registrare 1 milione e 200 presenze un incremento, rispetto al 1986, del 14,95%. I dati quest'anno fanno rizzare i capelli*».

«*Se ci basiamo sulle prenotazioni sui contatti con le varie agenzie* — continua il presidente Valle — *attualmente stiamo deficit valutabile al 15%. In pratica ci stiamo mangiando quello che avevamo fatto buono nel 1987. C'è forte calo, purtroppo, anche fronte degli americani che sono ottimi turisti-clienti*».

Roberto Basso

Stephanie vicepresidente

MONACO — La principessa Stephanie è stata vicepresidente del Comitato organizzatore dell'edizione 1988 del «Festival internazionale circo» di . Alla presidenza dell'organismo c'è il principe Ranieri; ne fanno parte anche Victor Projetti (amministratore) e Patrick Hourdequin (direttore artistico).

Un volume su Don Minzoni

IMPERIA — Nella consiliare della Provincia, questa mattina, (ore viene presentato ufficialmente il libro «*Don Minzoni prete martire e il contributo Clero ligure occidentale lotta di liberazione*», circolo culturale «Mattei-Marcora». Interviene l'on. Manfredo Manfredi, una proiezione, mentre il prof. Osvaldo Contestabile e don Nino Martini, presidente circolo, spiegheranno i contenuti volume.

Ecco i nuovi bagnini

— La Riviera dei ha 23 nuovi bagnini. Sono quelli «promossi» agli esami sezione della Società Nazionale Salvamento. I bagnini abilitati Sandro Carli, Claudio Cassini, Rocco Cavalli, Gino Lucchi, Renato Chierotti, Raffaello Bastiani, Alessandro Fenzi, Maurizio Fiorini, Luca Ginestra, Paolo , Giovanni Lai, Alberto La Pira, Renato Olido, Roberto Piombo, Diego Ricci, Diego Sanso, Roberto Stancampiano, Raffaele Vallefuoco ed Emilio Zambelli; quattro le neo bagnine: Elisabetta Amati, Francesca Archeri, Antonella Casonato e Maria Rabito.

Processo

SANREMO — L'ex pilota rally Amilcare Ballestrieri, 53 anni, è comparso mattina davanti pretore (il processo stato rinviato all'11 novembre) l'accusa e oltraggio a pubblico ufficiale. aver colpito un pugno volto Gianfranco Bianchi, dipendente dell'ufficio Aci Raimondo, in seguito ad una discussione sul risultato documento. Ballestrieri difeso dall'avvocato Eugenio Donato, mentre Bianchi si è costituito parte civile tramite l'avvocato Natale Francisi.

Cervo,

CERVO — Un libro, in edizione di lusso e tiratura limitata copie), rievocherà la storia dei anni del Festival internazionale di musica da di Cervo. Il volume, stampato dal Centro Offset di Imperia a cura del Comune Cervo e dell'Oleificio Rainieri, è con foto e litografie originali Dino Durante. Sarà in vendita a prezzo politico durante manifestazione (11 luglio-25 agosto), alla cui organizzazione contribuisce anche l'Ente provinciale per turismo di Imperia.

Sensi unici a Imperia

IMPERIA — La circolazione nella zona di via Palestro, via Doria, spianata Borgo Peri e via ad Oneglia avverrà anche oggi senso unico per permettere di proseguire per tutta giornata i lavori di in opera delle tubazioni del gas: in concomitanza verrà mantenuto il senso unico, ma rovescio, lungo le centralissime vie Bonfante e Amendola.

L'omicidio avvenuto l'altra notte nei garage del palazzo dell'Aci di fronte alla stazione

Ucciso un vagabondo a Imperia giovane fermato: è l'assassino?

I carabinieri hanno bloccato Giancarlo Zoanelli 26 anni - Avrebbe ammesso il delitto - Usata una spranga?

IMPERIA — E' stato u so a colpi di spranga sul vol negli scantinati di un pa vicino alla stazione ferroviaria di Oneglia, dove alla notte andava a dormire su giaciglio fortuna. Sergio Chiapello, anni, inoffensivo vagabondo, molto conosciuto a Imperia per la sua attività di impagliatore di sedie, è stato .

I carabinieri hanno fermato un giovane, Giancarlo anni, piazza San 3. Portissimi sono i sospetti sul conto. Il movente? La rapina o probabilmente un banale alterco, dopo un'abbondante libagione.

Il è compiuto nella notte fra giovedì e venerdì. Ormai faceva ormai qualche mese (prima, nei più freddi, era solito sala d'aspetto della stazione). Chiapello era adagiato materassi che aveva sistemato, le altre poche, povere cose, in un angolo sotterraneo del palazzo , in piazza . In questo lungo locale, occupato tempo da un gommista, affacciano i «box» dell'edificio: la presenza «clochard» tollerata dai condomini, anche perchè, in fondo, garantiva sorveglianza loro auto.

Il dramma si è consumato presumibilmente dopo la mezzanotte. sia successo, precisione, non è ancora stato possibile ricostruire. Nessuno ha visto udito nulla. trovare il cadavere di Chiapello è stato inquilino, sceso a prendere la macchina di mattina presto. Il corpo seminudo, adriatico bocconi, con il viso irriconoscibile, in pozza di sangue, sala, a vegliarla immobile nel commovente attaccamento padrone, Furia, cockerino nero fedele compagno del «barbone».

Giancarlo Zoanelli, viene condotto in caserma

Alle indagini, sostituto procuratore dr. Bruno Novello, hanno preso parte polizia e . Questi ultimi hanno fiutato la giusta. Hanno setacciato i luoghi frequentati da Chiapello, risaliti in fretta alle sue amicizie. queste, veniva indicata quella di Zoanelli, un «balordo» che aveva già avuto precedenti la giustizia per renitenza alla leva.

Il giovane abita con la madre, Giulia Ardolino, «Palazzaccio», proprio in uno alloggi che, la settimana scorsa, ha ospitato per qualche giorno un amico. Poi, dopo un litigio, lo ha cacciato via. Ieri mattina, quando la polizia giudiziaria, diretta sciallo Di Sabatino, è piombata alla ricerca Zoanelli. Era in , stava andarsene. Quando ha visto i carabinieri, ha opposto resistenza. E' stato bloccato, e condotto in Procura. Il magistrato lo interrogato a lungo, poi ha convalidato il fermo. Dal segreto istruttorio trapelano conferme ufficiali. Sembra però che, messo alle strette, Zoanelli sia crollato, ed abbia confessato: «*Avevamo bevuto, abbiamo litigato. Non questa ho dormito, per il rimorso*».

La sua versione è comunque al degli inquirenti. Per la giornata, proseguiti gli interrogatori, allo scopo di controllare se la deposizione di Zoanelli sia o costituisca, invece l'ammissione un mitomane. Vi sarebbero però particolari che avallano confessione: sangue sui calzoni, una somma in tasca di cui non avrebbe saputo spiegare la provenienza percepiva una pensione mensile di lire). E poi, perchè avrebbe dovuto alla fuga? Contro di lui, sarebbero state raccolte schiaccianti.

Questi oggi, eseguita l'autopsia. L'esame atteso anche perchè potrebbe sciogliere le ultime riserve. L'arma quale si è servito per ammazzare «clochard» fun bastone, una sbarra?) non stata ritrovata. della squadra mobile, fra i primi ad accorrere poste, hanno ispezionato l'intera . Hanno dato un'occhiata anche bidoni dell'immondizia. Niente. Zoanelli è stato d'aiuto. Avrebbe detto di non sapere cos'abbia usato, e non ricordare se se è sbarazzato: «*Ho tanta confusione nella testa*».

Ma Chiapello, che tipo era? conosciuto, una persona tranquilla e per bene: «Originario Dronero, aveva vissuto qualche tempo a Caramagnella, poi era definitivamente installato a Oneglia. Riparava di paglia, *facile incontrarlo sotto i portici piazza Dante e in via Cascione. Si stato anche a lavoretti campagna, raccogliere olive a potare. Era un brav'uomo*».

Stefano Delfino

Sindaco a Terzorio

TERZORIO — E' una donna nuovo sindaco di Terzorio. Il Consiglio comunale ha eletto Anna Padoan, anni, insegnante, del gruppo indipendente «Ramoscello d'Ulivo» che elezioni di fine maggio ha conquistato 12 seggi tre 13 dc. Della giunta faranno parte anche D'Arcangelo, Antonio Pertri, Agostino Boccone e «Lindo» Filippi. Anna succede Luciano .

La festa dei fiori

IMPERIA — tiene oggi 10 in piazza la terza edizione «La Festa fiori»: l'iniziativa a della circoscrizione, coinvolge non meno alunni (istituti di piazza piazza Manneli, Artallo, via Ulivo, Suore della Misericordia). A tutti sarà donata una pianta.

Ecco i fondi per la pesca

IMPERIA — La prefettura informa che il ministero della Mercantile ha reso note le scadenze per richiedere i finanziamenti per il miglioramento strutture nel settore pesca. Dovranno giungere alla direzione generale della del entro (data di protocollo) il 30 luglio (per ammodernamento o costruzione pescherecci). 10 agosto (impianti di acquacoltura). 31 (impianti a terra).

Un'analisi del vice-presidente della commissione regionale, Lorenzo Trucchi

Da Ventimiglia a Imperia sanità in crisi

I problemi maggiori all'Usl 1: non funzionano i servizi di salute mentale e di assistenza agli handicappati - Manca il personale - Nel capoluogo polemica per la chirurgia vascolare

VENTIMIGLIA — La provincia di Imperia è una «cenerentola» anche nel sanitario? L'interrogativo è purtroppo legittimo, visti i problemi, i ritardi, le carenze che vanno su ospedali e strutture nel territorio da Ventimiglia a Bartolomeo. Un panorama (in cui si inseriscono anche disagi e proteste personali) davvero incoraggiante, che come sempre finisce per penalizzare soprattutto l'utente, il malato.

Dei mali della Sanità sono cronici e , l'estremo Ponente paga anche il disinteresse della «matrigna» Genova? Questa è almeno l'opinione di Lorenzo Trucchi, ventimigliese, consigliere regionale , vicepresidente della Sanità, e firmatario di serie di interpellanze che affrontano i casi più macroscopici. «*La situazione è grave* — sottolinea — *e ci colpe precise da parte sia della Regione che delle singole Unità sanitarie*».

Nel del sopratutto l'Usl 1 ventimigliese, tra l'altro sono nuovamente sul piede di guerra le organizzazioni sindacali, che denunciano ritardi, gestione, mancate assunzioni di personale, totale paralisi di alcuni servizi, e si dicono pronte a rivolgersi alla magistratura.

Ribadisce Trucchi: «*In effetti a Ventimiglia sono stati praticamente liquidati i servizi sul territorio, in particolare quelli salute mentale e agli handicappati. Il personale è trasferito , e i posti vacanti vengono coperti: non si bandiscono concorsi*».

«Clamoroso» è poi, secondo Trucchi, il caso del previsto centro di «*E' stato progettato e finanziato oltre due anni fa, insieme a quello di Sanremo, che funziona da tempo. Intanto a Ventimiglia non è stato fatto nulla. I 25 dottorati della zona costretti a dover sopportare settimana tre trasferimenti a Imperia. E l'elenco delle disfunzioni imputabili a colpe gestione è lungo, comprende anche il servizio di cardiologia, dove c'è un solo medico, o il problema delle interruzioni di gravidanza: lo mancanza di costringe le portanti ad andare a Sanremo*».

E' questa situazione, del più generale stato peretne confusione politico-amministrativa locale, che il luglio dovrà essere l'Assemblea (e quindi il Comitato di gestione e presidenza) I. La presentazione delle liste dovrà avvenire entro mercoledì prossimo. Trucchi rivendica la necessità di «*un tipo gestione*».

I problemi non neanche all'Unità sanitaria sanremese, dove però accanto alle negative (come i ritardi nella realizzazione del nuovo centro assistenza ai malati mentali in via Goethe) sono anche notizie positive: la Regione ha di recente svincolato i beni immobiliari dell'Usl che, venduti al Comune miliardi (il ricavato), permetteranno di completare i lavori per la costruzione delle sale chirurgiche e radiologiche dell'ospedale.

Ancora Trucchi: «*Le invece male a Imperia, anche perchè l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, ha un atteggiamento prevenuto nei confronti dell'Usl 3, che infatti patisce i dei tagli previsti nella provincia di Imperia piano sanitario della Regione. Il caso più assurdo è quello dell'istituzione di una di chirurgia vascolare all'ospedale, bloccata fatto Josi nonostante più stesse ripetute assicurazioni pubbliche*».

c. d.

condanne e assoluzioni per il giro di «squillo» a Sanremo

SANREMO — Si è chiuso con tre condanne e due assoluzioni il processo il «giro» di prostituzione Sanremo e Nizza, scoperto nell'ottobre scorso. La pena più severa, già richiesto pm Francesca Nanni, andata all'italo-francese Michel Luini, l'unico ancora in carcere: 4 e 6 mesi reclusione, multa e 5 anni pubblici uffici; per le donne, Thérèse-Veronique Marie e Patricia-Gaëtane Vesque (entrambe in libertà provvisoria), anno e 8 mesi e 1 milione multa a testa. I tre, colpevoli favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, a espiata dovranno inoltre anni una casa di lavoro. Assolti, invece, Jean-Claude Garnier formula piena) e Luigi Morello (per insufficienza di prove), titolare del locale Jacky 'O» di . Sono stati due presentati in hanno respinto accusa. In particolare Morello ha sostenuto di non mai fatto lavorare nel suo locale, come entraîneuses, ragazze procurategli da Luini. Gli avvocati Roberto Merani e De Francisi, difensori di Luini e delle donne, hanno presentato sentenza. Secondo i giudici, Michel Luini sarebbe stato il «capo» dell'organizzazione, mentre Marie e Vesque, oltre a incontrare i clienti in alcuni alloggi Sanremo e Ospedaletti, si anche preoccupate gliere il denaro incassato a Nizza.

Accuse dal pci all'Aamaie di Sanremo «Imprese pagate il doppio del dovuto»

SANREMO — «*L'Aamaie ha eseguito nel 1987 una serie di lavori settore elettrico pagando le imprese appaltatrici in base a prezzi che erano il doppio di quelli di mercato. Il risultato è stato che si spesi in ingiustificato 200 milioni in più dovuto, mentre i cittadini continuano ad attendere servizi efficienti*».

E' la più significativa (ripresa in manifesto che verrà affisso nei prossimi giorni in città) di un articolato «j'accuse» partito comunista contro la conduzione politico-amministrativa dell'azienda municipalizzata dell'acqua e della luce di . Ieri mattina, in conferenza stampa, Bruno Taulaigo e Gianni Balsai, rappresentanti del nel Consiglio amministrazione dell'Aamaie, hanno le ragioni di quest'attacco.

sottolineato : «*Lo anno, con un'innovazione rispetto al to, l'azienda ad applicare gli appalti nel campo degli impianti elettrici capitolato o ti, ripreso dall'Enel, che ha prodotto conseguenze gravi. E' scattato un meccanismo perverso che ha fatto lievitare il costo dei lavori: si è arrivati al paradosso che per lo stesso tipo d'intervento, nel settore idrico (per il quale si è mantenuto il metodo tradizionale) si spende quanto non avviene in quello elettrico. E si è proseguito pervicacia su questa strada, solo con qualche parziale modifica, nonostante le nostre ripetute denunce e l'ammissione che c'era stato un errore*».

Secondo il pci, si tratta del caso più clamoroso di conduzione molto approssimativa dell'Aamaie, imputabile soprattutto a dc e psdi.

c. d.

Soggiorno residenziale per anziani

VILLA DEGLI ABETI

servizi - assistenza continua - ottimo ambiente - parco - personale qualificato - soggiorni anche stagionali - agevolazioni per giugno.

Per informazioni tel. 019 790.341
BARDINETO (Savona)

VACANZE CON FIAT

OFFERTE ALLA CLIENTELA
VANTAGGIOSE CONDIZIONI FINANZIARIE SU TUTTA LA GAMMA

da £. 6.000.000
PAGABILI DOPO 6 MESI
UNO

a £. 10.000.000
RATEATI FINO A 24 MESI

SENZA INTERESSI E CAMBIALI
su DUNA DS

PER PAGAMENTO CONTANTI SUPER O SCONTI PARTICOLARI
LE FIAT

TI OFFRONO LE VACANZE

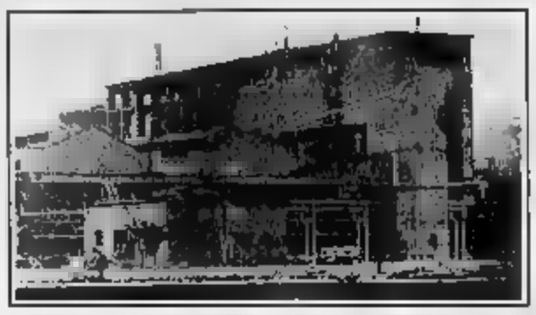
SULLE AUTO DISPONIBILI SOLO PRESSO LA TUA CONCESSIONARIA DI ZONA:

AUTOFIORI
ARENZANO ED ENTROTERRA
tel. 82.27.77

FILIPPI e fig. RIVAMORI
VIA RE GIULIANO - BERGEGGI

PEDRAZZANI
per la VALLE BORMIDA

TUTTO GIUGNO
AL 3 1988

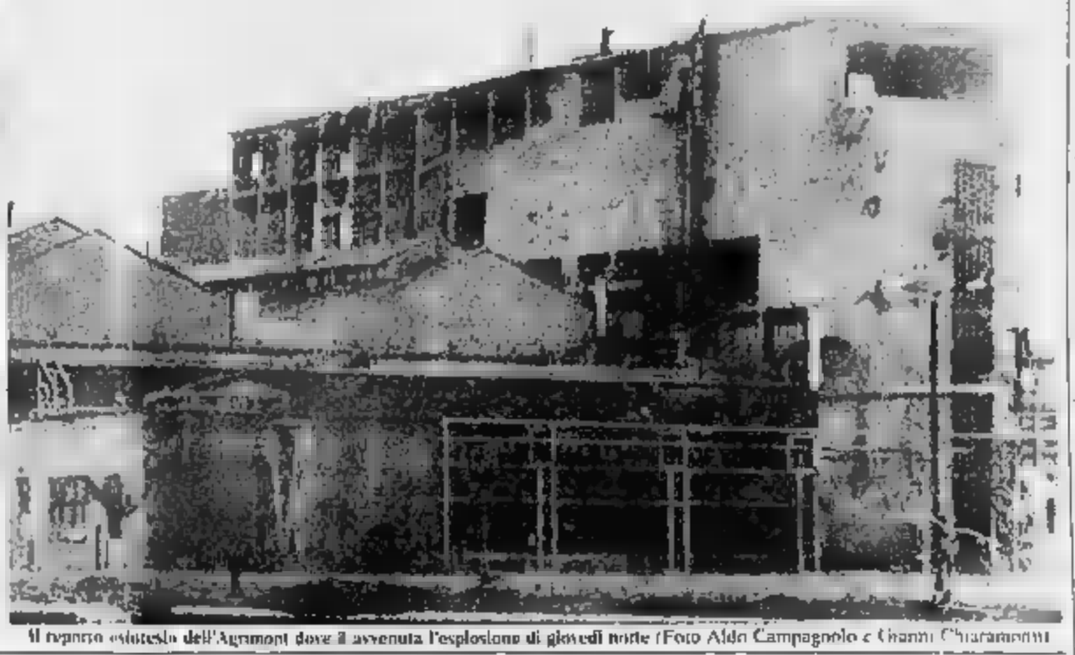


La cronaca di una drammatica notte a Cairo Montenotte all'interno dell'Agrimont

Lo scoppio, la paura, molti dubbi

Ordinato dal pretore il sequestro cautelativo della fabbrica - Preoccupazioni e accuse dei sindacati - Oggi i funerali dell'operaio morto

Armando Carlini ricoverato nella clinica «Maddalena» e Pietro Suffia morto nello scoppio



Il reparto «sintesi» dell'Agrimont dove è avvenuta l'esplosione di giovedì notte (Foto Aldo Campagnolo e Gianni Chiaramonti)

CAIRO — La palazzina che ospitava il reparto «sintesi» dell'Agrimont, costruita alla fine degli Anni [illegible] è letteralmente [illegible] la deflagrazione dell'altra sera ha fatto crollare i muri perimetrali. Rimangono in piedi le strutture portanti.

Tutta la zona, il [illegible] della fabbrica, [illegible] comprende quattro reparti di «reforming», il «sintesi», l'«urea» e il «sap») è da ieri mattina sotto sequestro [illegible]. L'ordine è stato [illegible] dal pretore Giuseppe Dagnino. Il sostituto procuratore della Repubblica, che coordina le indagini, nominerà i periti che dovranno [illegible] la [illegible] dell'incidente che è costato la vita a Pietro Suffia, 32 [illegible], abitante a [illegible] seria in località Rossi. Lascia la madre e il fratello gemello Mario [illegible] lavorava nello stesso reparto e al quale l'altra sera aveva dato il cambio. I funerali si svolgeranno [illegible] pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale. In prima fila i colleghi [illegible] vittima e i rappresentanti sindacali. E' previsto lo [illegible] di tutte le industrie chimiche della provincia.

La cronaca della notte.

[illegible] 21,10. All'interno del reparto «sintesi», dove viene prodotta l'ammoniaca, c'erano [illegible] operai. Pietro Suffia, il capoturno Armando Carlini [illegible] 52 anni, e [illegible] no, di 43 anni, [illegible] stato un inconveniente nella colonna numero [illegible] dell'impianto. Un boato ha fatto crollare la struttura.

Ore 21,15. La fabbrica [illegible] bloccata. Tutti gli [illegible] sono «in sicurezza», e [illegible] non c'è pericolo di altre esplosioni. Scattano i soccorsi. Arrivano decine [illegible] autoambulanze da Carcare, [illegible] Altare. Forse [illegible] è mancato il coordinamento. [illegible] telefoniche riescono a [illegible] i cancelli. Le [illegible] costrette a [illegible] sul piccolo piazzale antistante [illegible] portineria dell'Agrimont. Poi [illegible] la volta dei vigili del [illegible] da Savona e da Cairo, i carabinieri. E poi decine di persone. Il boato ha [illegible] i vetri [illegible] num [illegible] raggio [illegible] alcune centinaia [illegible] metri.

Ore 21,45. Il ministero della Protezione Civile è già stato avvertito. [illegible] telefonate al Comune [illegible] Cairo ed [illegible] prefettura. Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, è fra i primi [illegible] essere informato. Con [illegible] bulanza [illegible] Suffia, Armando [illegible] e Marino Bazzano vengono accompagnati alla clinica Maddalena. [illegible] attenderli il dottor Felice [illegible] e il dottor Mi[illegible]e Moretti. Per Suffia non c'è più nulla da fare. Lo spostamento d'aria gli ha provocato lesioni al [illegible] Bazzano è choccato ma rifiuta il [illegible] Carlini, che ha un'escoriazione [illegible] brac[illegible]cio [illegible] e trema per lo spavento, viene trattenuto in osservazione.

Ore 22. All'interno dello stabilimento i vigili del [illegible] co hanno terminato il primo sopralluogo. I dirigenti dell'azienda rassicurano la gen[illegible] accorsa davanti ai cancelli della fabbrica: *«Non c'è alcun pericolo per la popola[illegible]zione, non ci sono state fughe di sostanze tossiche»*.

Ore 22,30. [illegible] fabbrica iniziano ad arrivare i rappre[illegible] sindacali: Angelo Rossi della Cisl, Giampiero Meinero della Cgil, Pino Congiu della Uil, membri del consiglio [illegible] fabbrica dell'Acna di Cengio, dell'Italiana Coke, della [illegible]. Con loro [illegible] gli operai dell'Agri[illegible] che a quell'ora non [illegible] no in servizio, si mettono a disposizione [illegible] direzione [illegible] le squadre di soccorso a togliere i [illegible].

Ore 23,30. Il direttore dello stabilimento, Ing. Giorgio Dolcetta, [illegible] il capo del personale, Salvatore Ghandrausa, ricevono sindacalisti e consiglio di fabbrica. La riunione si protrae per tutta la notte.

Ore 4. Il pretore Giuseppe Dagnino ha terminato, con i tecnici dei vigili del fuoco, e quelli fabbrica, un primo sopral[illegible]uogo dove è avvenuta l'esplosione. Ordina il sequestro cautelativo dei quattro impianti interessati.

Ore 7. Giampiero Meinero è tra i primi ad uscire. Il suo commento [illegible] telegrafico: *«Oltre al dolore [illegible] esprimiamo per la [illegible] dell'operaio Suffia, abbiamo deciso [illegible] costituire una commissio[illegible] composta [illegible] lavoratori, tecnici ed esperti che avviino un'indagine urgente. Tutti i risultati [illegible] poi tra[illegible]smessi alla magistratura. Inoltre abbiamo chiesto [illegible] incontro con [illegible] direzione di Milano»*. Deve avvenire entro oggi.

Ore 9. [illegible] operai «comandati», e cioè in possesso dell'autorizzazione ad entrare in fabbrica, iniziano a rimuovere le macerie. L'esterno dello [illegible] è presidiato per tutta la giornata. [illegible] cancelli sono stati affissi i manifesti [illegible] ricordano l'operaio scomparso e che denunciano che questo è il [illegible] infortunio mortale avvenuto dall'inizio dell'anno nelle industrie chimiche della Valle Bormida. Le polemiche sono immediate. I primi a scendere [illegible] campo sono i rappresentanti del Comitato per la salvaguar[illegible] dell'ambiente delle Valli Bormida. Dice Flavio Strocchio: - *Dobbiamo denunciare che non esiste un'informazione precisa nei confronti delle popolazioni. Se il fosse verificato [illegible] qube [illegible] esistere o [illegible] un piano [illegible] sgombero delle aree circostanti in una zona ad alto rischio come [illegible] nostra, manca un semplice [illegible] vademecum di protezione civile. I denun[illegible] il grave atteggiamento di [illegible] dimostrato dalla Regione [illegible] confronti della gente della nostra vallata. Tutto questo a meno [illegible] un mese dall'entrata in vigore del piano di risanamento della valle»*.

C'è da chiedersi, ora, quale sarà il futuro della fabbrica per quanto tempo, soprattutto, rimarrà chiusa e quanto costerà ricostruire gli impianti dis[illegible] Preoccupazioni espresse anche dal segretario provinciale [illegible] Cgil, Li[illegible]no [illegible]: *«Raul Gardini e i vertici Montedison da tempo dichiarano di voler risparmiare nella gestione del gruppo. Ebbene, siamo proprio sicuri che siano disposti ad investire centinaia e centinaia di milioni all'Agrimont [illegible] mettila all'orizzonte il rischio [illegible] definitivo»*.

Il sindacat[illegible] collaborare [illegible] la magistratura «per fare piena luce su un episodio [illegible] cui sono evidenti le responsabilità dell'azienda». Conclude Alonzo: *«La Montedison ha affidato ad imprese l'incarico della manutenzione. E quello della zon[illegible] è [illegible] dei reparti più delicati. Sono le stesse dit[illegible] che abbiamo più formalmente intanto nei confronti della direzione dell'Acna [illegible] Cengio»*.

Gian Paolo Carlini

La fabbrica per la gente si chiama ancora «Montecatini» come 30 anni fa

Gli abitanti di San Giuseppe «Viviamo sempre con l'incubo»

La storia dell'azienda e la sua produzione - In pericolo anche l'attività della coke[illegible]ria

CAIRO — Gli abitanti di San Giuseppe di Cairo vivono da sempre con l'incubo di uno scoppio in quella che continuano a chiamare [illegible] «Montecatini». [illegible] molti ricordano [illegible] l'esplosione alla fine degli Anni 40 in cui morirono ustionati due operai. Poi [illegible] incidenti, [illegible] esalazioni, il fiume inquinato. Negli Anni 50 i dipendenti [illegible] oltre tremila. Gli operai arrivavano [illegible] tutto il basso Piemonte, il posto era [illegible] ambito anche se i rischi erano tanti.

Poi, [illegible] a poco l'industria [illegible] risentito della crisi del settore. Il villaggio Montecatini, costruito a ridosso della cittadina della Madonna delle Grazie, [illegible] lentamente [illegible] spopolato. I vecchi [illegible] andati [illegible] pensione e ostentano [illegible] simbolo della azienda. La produzione si è raffinata, la Montecatini [illegible] diventata Fertimont, poi tre anni fa si è trasformata in Agrimont.

[illegible] trova [illegible] un'area di [illegible] metri quadrati di cui 160 mila coperti dagli impianti. All'interno c'è una rete di strade di otto chilometri e una linea ferroviaria di 18. Produce [illegible] tonnellate di [illegible] al giorno, 600 [illegible] e [illegible] di bicarbonato [illegible]. Sono impiegate 285 persone e [illegible] lavorano per [illegible] imprese di manutenzione.

Si è raffinata la produzione, [illegible] la paura nella gente è rimasta. [illegible] abitanti della [illegible]: *«Prima o poi doveva accadere. Ogni [illegible] sentivamo [illegible] provenire dalla fabbrica. Alle nostre proteste [illegible] direzione ci rispondeva che non c'era pericolo e invece abbiamo rischiato di saltare in aria»*.

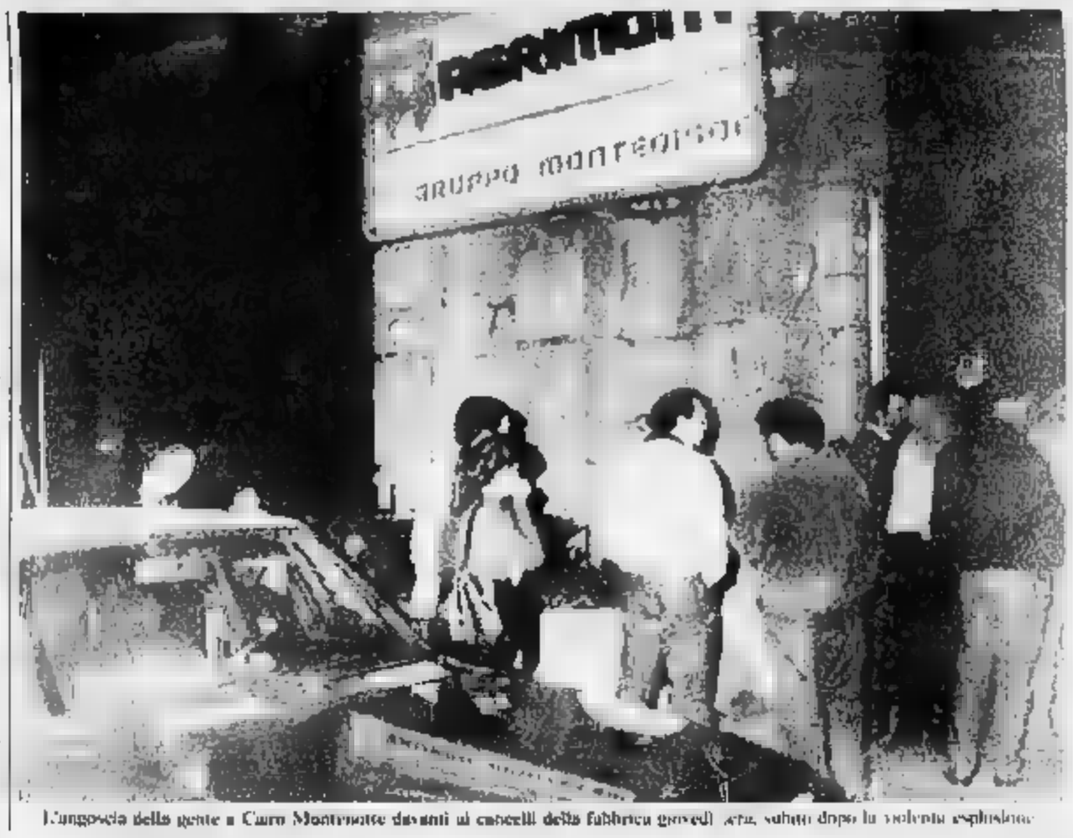
Anche per l'incidente dell'altra [illegible] la direzione minimizza. Non c'è mai stato pericolo [illegible] l'incolumità della gente.

Ora si pensa al futuro. Quanto ci [illegible] perché l'attività possa riprendere? [illegible] quanto [illegible] i danni? Ci vorranno molti giorni prima di avere una risposta. Intanto domani mattina inizieranno le indagini dei tecnici dell'Università di Genova, incaricati dal magistrato di effettuare le perizie.

La produzione all'Agrimont è ferma. Si ricorrerà alla [illegible] integrazione? E' ancora presto per decidere. Ma il blocco della fabbrica [illegible] potrà ripercuotere [illegible] vicina Italiana Coke. Tra [illegible] due industrie [illegible] esiste un accordo: [illegible] fornisce all'Agrimont ventimila metri cubi circa di gas combustibile. In cambio riceve nove [illegible] [illegible] vapore acqueo che [illegible] ad alimentare alcuni processi [illegible] ciclo produttivo. Senza il vapore fornito, l'Italiana non può lavorare a pieno ritmo.

Spiega Ricc[illegible] Arattini, del consiglio [illegible] fabbrica dell'Italiana Coke, che ha 410 dipendenti: «Le batterie continuano a produrre. Certo, se il blocco dell'Agrimont dovesse proseguire ulteriormente, ci saranno gravi problemi per proseguire l'attività». Torna l'incubo della cassa integrazione: ieri il sindacato [illegible] discusso a lungo se proclamare uno sciopero [illegible] solidarietà per quanto è avvenuto o [illegible] aderire alla manifestazione provinciale organizzata dalla Filc, la federazione unitaria dei chimici, per i prossimi giorni. Alla fine sembrava prevalere la tesi di non bloccare [illegible] cokeria, per il momento, e di inviare una delegazione ai funerali dell'operaio [illegible] nello scoppio.

r. s.



L'angoscia della gente a Cairo Montenotte davanti ai cancelli della fabbrica giovedì sera, subito dopo la violenta esplosione

---

ULTIMA ORA — Ieri sera il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, ha emesso [illegible] ordinanza che pone un preciso divieto al consumo dei pesci del Bormida, [illegible] di quelli morti a causa dello spostamento d'aria, sia di quelli che nuotano [illegible] nelle acque del fiume vicino alla fabbrica.

Sono Sarpom, Isoil, Acna, Agrimont, Essochem, Savam: è pronto un piano di emergenza previsto dalla legge?

In provincia sei aziende ad alto rischio

Un'altra veduta dell'Agrimont, una delle aziende a rischio

SAVONA — [illegible] le aziende classificate «ad alto rischio» [illegible] provincia di Savona. Si tratta [illegible] Sarpom di Quiliano e della Isoil di Savona (prodotti petroliferi), seguono l'Acna di Cengio [illegible] e la Agrimont di Cairo, [illegible] gruppo Montedison (intermedi [illegible] coloranti e fertilizzanti), la Essochem Mediter[illegible] di Vado (additivi per lubrificanti ed altre produzioni di cui si conosce ben poco) e la Savam di Altare (Vetrerie).

E' stato il decreto legge del [illegible] novembre [illegible] a regolamentare, per la prima volta, i problemi di sicurezza legati agli impianti industriali. Una apposita commissione, composta da tecnici e funzionari dello Stato, ha provveduto [illegible] analizzare le caratteristiche, la quantità e la qualità delle varie sostanze utilizzate nei cicli produttivi.

Alcune aziende, come Sarpom e Isoil, sono «ad [illegible] rischio» per le grandi quantità [illegible] di prodotti petroliferi custo[illegible] nei depositi. Vengono però considerate dagli esperti meno pericolose: i problemi più seri sono collegati [illegible] fabbriche che trattano direttamente, nei reparti, le sostanze chimiche. E' il caso dell'Acna, 800 dipendenti, dell'Agrimont, [illegible], e della 3M di Ferrania, [illegible]. Diverso il discorso per quanto riguarda [illegible] Essochem: la multinazionale, che occupa circa [illegible] dipendenti, utilizza [illegible] altamente tossiche e pericolose. Quali? Non è mai [illegible] possibile conoscere esattamente la natura delle produzioni Essochem. Va detto però che, proprio recentemente, lo stabilimento si è segnalato, all'interno del proprio gruppo, com[illegible] del più sicuri.

Infine, ed è [illegible] fatto nuovo, è [illegible] siglata una [illegible] convenzione fra i vertici della Esso e il Comune di Vado, in [illegible] [illegible] rispetto [illegible] norme antinquinamento e delle misure precauzionali. I tecnici dell'ente pubblico possono entrare in fabbrica in qualsiasi momento [illegible] verificare [illegible] tutto procede secondo le norme di legge. Il limite più grave [illegible] Essochem, [illegible] anni nel mirino delle [illegible] ecologiste, è la posizione infelice, troppo vicino ai quartieri di Vado Ligure.

In teoria, per questo e gli altri casi, la prefettura, in collaborazione con il ministero della Protezione Civile, dovrebbe aver messo a punto un piano di sgombero [illegible] le popolazioni ovviamente coinvolte in [illegible] stro (incendio, nubi tossiche, inquinamento di aria, terra e acqua). In realtà, almeno a livello ufficiale, [illegible] ben poco di come potrebbe avvenire [illegible] il piano d'emergenza, previsto comunque dal decreto legge.

Il problema [illegible] sicurezza e della tutela delle aree abitate non può limitarsi solo ai grandi concentramenti industriali. [illegible] giorno, sulle strade e sulla ferrovia, [illegible] cie in Liguria, regione di frontiera, transitano Tir e convogli carichi di sostanze tossiche. Un qualsiasi inci[illegible] potrebbe provocare conseguenze inimmaginabili. C'è dunque l'esigenza di allargare i meccanismi di tutela anche al trasporto, oggi organizzato, secondo gli esperti [illegible] protezione civile, con criteri [illegible] Basterebbe [illegible] il codice «Kemmler» che, in base [illegible] una precisa classificazione numerica, consente di identificare [illegible] caratteristiche del [illegible] trasportato dagli [illegible] torei, per rendersi conto della situazione: viaggiano carrozzi, esplosivi, gas tossici, addirittura sostanze radioattive. [illegible] le quali [illegible] una procedura [illegible] complessa.

Gli incidenti più gravi, nel corso [illegible] ultimi dieci anni, hanno coinvolto [illegible] Valle Bormida: l'11 [illegible] del 1979 esplose il reparto delle «Clorazioni d'alluminio» dell'Acna di Cengio. Morirono due operai e dieci rimasero feriti. Nell'81 una nube tossica [illegible] invase le colline della Valle Bormida piemontese: nel gennaio '88, sempre all'Acna, una fuga [illegible] gas investì un gruppo di lavoratori: due furono [illegible] ustionati in modo gravissimo, uno non si è ancora ripreso a distanza di oltre due anni. Altri episodi, meno gravi, sono avvenuti con una cadenza preoccupante. [illegible] da costringere il ministero dell'Ambiente a dichiarare l'intera Valle Bormida «zona [illegible] rischio ecologico».

L'atmosfera, in Piemonte è carica di tensione: manifestanti, nei giorni scorsi, hanno bloccato la carovana del [illegible] d'Italia per protesta contro l'Acna. Lunedì, a Cengio, nel teatro tenda, vicino [illegible] aferisterio, [illegible] svolge un convegno indetto [illegible] pel.

Massimo Numa

NARCO
Via Cascione 49 - IMPERIA - Tel. 61.906
Servizio di guardia medica odontoiatrica festiva [illegible] prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-18

AFFITTASI
[illegible] centro di Bordighera locali [illegible] superficie utile mq 130 al piano terreno e mq 60 al seminterrato a uso ufficio-negozi
Per informazioni [illegible] rare ora ufficio al [illegible] 21351 di Imperia.

PRESTITI [illegible]
sino a 40 milioni a [illegible] Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. [illegible]nza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
IMPERIA - P.zza Calvi [illegible]
Tel. 0183 290.316 - 290.223
[illegible] ricercano collaboratori

VENDO o PERMUTO
S. BENEDETTO BELBO: alloggio con garage e giardino.
ALBENGA: alloggio nuovo mq 60 iva 2%
ALASSIO: nel Budello alloggio 6 camere, grande terrazzo, volendo divisibile.
VINADIO: monolocale ristrutturato
Telefonare 0171 401.633

AVIS
SAVONA
[illegible]

PALLANUOTO - In A1 oggi penultimo turno della regular season

Il Camogli «tifa» Recco L'Arenzano cerca il bis

L'Allibert ospita il Savona e spera nei biancazzurri - Il Boerocolori ritrova il Posillipo

In A1 di pallanuoto, due giornate al termine della regular e partite estremamente importanti per definire le sei posizioni di partenza play-off scudetto e le retrocesse. Ecco il programma di oggi.

Allibert Camogli (9)-Kontron Savona — Per i bianconeri di «Mamo» Fondelli solo i due punti lasciare una fiamma di speranza. La partita interessa relativamente il Kontron Savona, sapore del derby e attenti sguardi di tutta l'Italia pallanuotistica inducono a credere che i savonesi non concederanno nulla ai cugini dell'altra Riviera. Inoltre c'è il ricordo del match andata, con l'Allibert Camogli costretta a oltre metà partita con meno per l'espulsione di Van Belkum, ad infiammare ulteriormente un incontro già estremamente ricco di spunti interessanti. Nel Savona manchera Zunino, mentre rientrerà Paolo Petronelli, fresco convocazione nella nazionale azzurra Under 20 per il torneo internazionale di Savona, in dal 13 al 15 giugno (fra il bianconero Luca Antonucci. Arbitri: Ricci e De Meo.

Erg Recco (13)-Civitavecchia (11) — Pierluigi Formiconi, sabato al termine del rocambolesco pareggio di Chiavari con l'Allibert Camogli ha detto: «*Noi facciamo la nostra strada e con il Civitavecchia cercheremo i due punti utili per prepararci al meglio alla seconda fase*». Punti importanti anche per il Camogli che, oltre ai propri risultati, deve sperare in un falso della diretta rivale. Il Molinari Civitavecchia. I biancazzurri del presidente Fulvio Tornich non dovrebbero incontrare grosse difficoltà superare la compagine laziale, troppo Feoli-dipendente: il fuoriclasse ha già realizzato 71 reti, il leader della classifica marcatori e unico primeggiare serie A/2 a scalare) gradualoria di realizzatori. Per Formiconi il compito «*eliminare*» i rifornimenti a Simone Feoli, secondo una tattica già adottata da altre squadre: molta libertà al compagno di squadra, marcatura serrata sull'uomo-faro del Civitavecchia, anche mascherà, nelle file del Recco, Roberto Pagliarini, fermato per giornata giudice sportivo. Arbitri: Mercia e Ferraioli.

Posillipo (29)-Arenzano (24) — E' iniziato bene, con la vittoria Coppa Italia, il, dopo-Szikora i biancoverdi del Boerocolori. Ed il secondo incontro in quattro giorni con i napoletani di Paolo De Crescenzo potrebbe confermare i progressi del sette biancoverde, anche se il fattore vasca (molto importante pallanuoto) è in questa occasione favorevole ai napoletani. Per i liguri, assolutamente da evitare la sesta e ultima posizione per i playoff, mentre quarta piazza potrebbe costituire il giusto trampolino per il di stagione. Arbitri: Ciara e Tornabene.

Chiudono il programma tre incontri sulla carta estremamente equilibrati, anche se Sisley Pescara e Canottieri Napoli (ambedue a quota 31) non dovrebbero mancare l'appuntamento i due punti rispettivamente contro l'Ortigia Siracusa (25), e a Firenze contro la Florentia (24).

Tessilario Como (5)-Volturno (15) rappresenta l'ultima spiaggia per i lombardi, anche il Volturno vorrà concludere in modo degno questa prima stagione di serie A1.

Giancarlo Scartozzoni

A Savona si sfidano le nazionali juniores

SAVONA — Tre giorni di grande pallanuoto da lunedì a mercoledì nella piscina di corso Colombo, per il torneo internazionale juniores, assegnato a Savona dalla In vasca, oltre ai giovani azzurri guidati da Gin Storti, le selezioni Unione Olanda, Grecia e Corea del Sud. In vasca alcuni dei migliori talenti europei.

Il programma prevede lunedì alle 20,30 la gurale (Grecia-Urss) e a seguire alle Corea-Olanda e a seguire Italia-Grecia. Alle 18, Urss-Corea e quindi Italia-Olanda.

Mercoledì, alle 9,45 Grecia-Corea poi Urss-Olanda. Infine, alle Grecia-Olanda e alle gran finale con Italia-Urss.

Al della manifestazione, tutti i partecipanti al torneo andranno ad Albaro per l'amichevole di lusso tra nazionali maggiori d'Italia e Ungheria, in programma alle 20,45.

Storti, per il torneo internazionale juniores, ha vanzato questi giocatori: Petronelli (Kontron Savona), Musso (Savona Savio), Angelini (Recco), Stalturi e Prati (Mameli), Antonucci (Allibert Camogli), Talarra (Tessilario Como), Rossi e Pagliarini (Molinari Civitavecchia), Di Paolo e Silipo (Canottieri Napoli), Elios Marsili (Posillipo), Gainotti (Ortigia) e Pronza (Leonessa Brescia).

r. bg.

atleti al «Città di Savona»

SAVONA — Stamattina alle 11,30 nella Sala Rossa del Comune, le autorità cittadine daranno il benvenuto alla formazione ungherese dello Sport Club Szeged, che nobiliterà domani il 4° Trofeo Città di Savona di nuoto, organizzato dalla società Nuotatori Savonesi, che mette in palio anche la Coppa dei Quartieri.

Atleti e dirigenti magiari saranno tra i grandi protagonisti di uno degli appuntamenti più interessanti dell'intera stagione, un meeting che vedrà al via oltre 500 atleti provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte, Toscana e dalle Marche. Il Trofeo scatterà domattina alle 9 con le gare sui 100 dorso maschili e femminili per le categorie Esordienti A, Ragazzi e Juniores.

Sempre in mattinata, sono previste le prove sui farfalla e sui 100 rana. Dopo la il pranzo, le gare riprenderanno alle 15 con il festival dello stile libero. L'appuntamento coi 100 metri dei crawl sarà il più frequentato: vi risultano iscritti oltre atleti nelle categorie, tra maschi e femmine. La giornata nazionale verrà chiusa dalle staffette che metteranno in palio Coppa Quartieri. Dodici le prove previste, intitolata ad un quartiere cittadino: Lavagnola, Villetta, Letimbro, Legino, Fornaci, Santa Rita, Savona Centro, Villapiana, Zunino, Rusca, Vallosa, Mongrifone.

Molte conferme nella squadra che ha conquistato il sesto posto

La Samm è quasi pronta

panchina siederà ancora Fontana - Sembra sfumato l'acquisto di Neipp - Trattative per Sarti Magi e Boveri della Cairese - in ballottaggio una la Levante Pegliese

SANTA MARGHERITA — Sta nascendo, senza fretta, il volto Sammargheritese, in vista della stagione '88-'89. Un campionato che, in caso di ripescaggio dei cugini, potrebbe riservare anche il derby con Rapallo, una sfida molto sentita che potrebbe rappresentare motivo di interesse in più.

arancioni, dopo terminato in sesta posizione il girone di Interregionale, puntano alla riconferma del ha dimostrato di offrire buone garanzie.

Riconfermato il tecnico Elvio Fontana, anche il presidente, Alberto La Pegna, dovrebbe al della

Intanto è stata nominata una commissione, composta dirigenti Flavio Cozzio, Giuseppe e Roberto Appennini, per i movimenti di e riferirà al Consiglio circa il lavoro del direttore sportivo Alfredo Schimmenti.

«*Il Consiglio ha demandato a questa commissione il compito e terrà informato sulle trattative avviate dal nostro direttore sportivo: il "triumvirato" riferirà poi al Consiglio a cui spettano le decisioni definitive*», afferma Flavio Cozzio.

Questa è dunque la voce ufficiale della società che nulla ha che fare con le molte illazioni sentite in questi giorni sui possibili movimenti del calciomercato arancione: «*In forma ufficiale, nulla è ancora stato deciso, anche perché incontreremo il direttore sportivo la settimana prossima e valuteremo i nomi da lui proposti e i relativi costi*».

Attesa quindi per la della prossima settimana per ora, solo alcune indiscrezioni: la prima, più eclatante, riguarda un secco possibilità di Neipp, bomber Fontanabuona, a vestire la maglia arancione: il valore del giocatore è indiscutibile, ma tecnico è pure il costo cartellino.

Non viene l'interesse per Sarti Magi e Boveri; un problema di facile soluzione riguarda il portiere Di Lupo (disposto a rimanere a Santa Margherita, ma con notevoli costi di gestione e alleggio) e il centrocampista Ubertelli, richiestissimo dopo il brillante disputato, e in ballottaggio fra il club arancione e la Levante, proprietaria del

Sarà comunque una preasima quella decisiva vedere «bozza» della Sammargheritese allestita dal duo Elvio Fontana-Alfredo Schimmenti, che sarà sottoposta al vaglio del Consiglio direttivo.

g. s.

piani della Samm c'è anche Sarti Magi che quest'anno ha vestito la maglia della Cairese

Test per De Lorenzi sul ring di Ravenna

SESTRI LEVANTE — Match verità domani sera a Ravenna fra il leggero Sestri Levante Luca De Lorenzi e l'americano Mark Adams.

Ad assistere al mondiale dei medi fra Sumbu Calambay (Zairese naturalizzato italiano con il Patrizio) e Robbie Sims vi tutto il gotha pugilato e anche il sottosegretario allo sport Vizzini, che vede impegnato l'atleta ligure, a disputerà sotto l'attento sguardo dei più potenti organizzatori pugilistici mondiali (Bob Arum, il leader indiscusso dell'organizzazione pugilistica internazionale, solo per citare un nome; a bordo ring sarà presente che Marvin Hagler di cui Robbie Sims è fratellastro).

Incontro sottovalutare perché Adams vanta record notevole da professionista con incontri sconfitta (anche il curriculum di De Lorenzi è però notevole con incontri vinti 23, una sconfitta contro il sairese Sumbu Mudiambu).

L'incontro fra De Lorenzi e Adams vale in prospettiva futura perché il vero obiettivo del pugile di Sestri Levante è il titolo mondiale dei leggeri. Dice De Lorenzi: «*Un passo alla volta: intanto pensiamo all'impegno di domani contro Adams, un pugile valore*».

A quando un confronto con Hogen, del titolo? Aggiunge De Lorenzi: «*Mi auguro entro la fine dell'anno, ho avuto assicurazioni in tal senso. Devo dimostrare agli scettici di meritare chance mondiale e l'incontro di domani, avversario l'imbattuto Adams, è sicuramente il banco prova più impegnativo mia carriera*».

g. s.

I primi «verdetti» al master di tennis

CHIAVARI — In attesa della terza prova del circuito per classificati di serie C maschile e femminile «Banco Chiavari e Riviera Ligure», che si terrà T.C. Chiavari (società organizzatrice della manifestazione) dal 25 giugno al 3 luglio, si può finalmente fare il punto della situazione, con il riepilogo dei risultati e la classifica delle prime prove (per i maschi) e dell'unica prova finora disputata (per le femmine).

Tra i tennisti, annullata la tappa d'esordio al Tennis River Spezia, si è iniziato a Loano e si è proseguito con Santa Margherita. Guidano la graduatoria Attolini (T.C. Pinate) e Bonfanti (Tennis «Nino Bixio» di Piacenza) con 20 punti (hanno vinto rispettivamente a Loano e Santa Margherita), seguiti Verdese (Park Genova) e De Pra (T.C. Genova) 15 punti; a quota 15 c'è anche Michele Manuelli del Park Tennis, l'unico ad aver ottenuto punti in entrambe le prove: Manuelli, che giunse ottavo nel Master dell'87, proverà a ripetere o addirittura a migliorare il exploit. A 10 punti troviamo Pighini, Esposito e Camaiti, a 5 Avanzo, Cosenzo, Vigesi, Mangani fun interessante Under e i tre rappresentanti del Tigullio: Calmo (T.C. Sestri Levante), Locati e Bogliardi (questi ultimi due del T.C. Lavagna).

Più semplice la situazione riguarda: la classifica rispecchia i piazzamenti della prova Loano, l'unica disputata. Tartaglione (Tennis Club Borghera) guida la graduatoria con con 20 punti, (Tennis Club Loano) segue con 15 punti; terze a pari merito, Cabrera e Benedetto a 10 punti; quinte sono Ferrero, Esposito e Manzone.

d. s.

L'Entella s'iscrive alla C2 del prossimo anno in attesa degli aiuti

Barbieri non firma, ci risiamo?

Ieri la società non ha inviato alla Lega di Firenze i documenti necessari per regolarizzare la posizione - Il presidente: «Non ripeterò la manfrina dell'anno scorso: da solo non vado avanti»

Il presidente Barbieri

CHIAVARI — Tutto come previsto allo spirare prima scadenza che la Lega professionisti serie C ha imposto all'Entella: ieri la società non ha inviato a Firenze i documenti necessari per iscriversi al campionato 88-89 serie C2, documentazione a cui dev'essere allegata la «famosa» fideiussione bancaria di milioni, più 30 milioni quota di partecipazione e l'avvenuto soddisfacimento degli impegni economici assunti i propri tesserati.

Chiaramente l'ostacolo maggiore sta nel trovare chi garantisce per i 400 milioni; restando l'Entella, per il resto, in regola o quasi. In teoria quindi la società chiavarese deve considerarsi nei guai, in quanto la mancata iscrizione entro il termine indicato «perentorio» stessa Lega dovrebbe significare la retrocessione immediata tra i dilettanti.

In pratica tutti sperano, e forse sanno, che la Lega, considerando i molti spareggi ancora in corso, e le molte situazioni difficili (alcune ancora più di quella dell'Entella) concederà dei proroghe che il presidente Barbieri attende e su cui conta che, secondo le sue , a ben poco: «*Perché firma niente di niente* — ironizza il massimo dirigente — *e questa volta non si ripeterà la manfrina dell'anno scorso, quando rimanemmo aggrappati ai rinvii per tutta l'estate. Io attendo gli aiuti, aspetterò il tempo che la Lega concederà ripeto più venti giorni e poi mollerà la patata bollente, cioè la responsabilità squadra, consegnando le chiavi al sindaco*».

qui il Barbieri ufficiale, in privato il panificatore appare sempre più solo a lottare contro il mondo intero, però spera, ma senza troppo trasporto, in un intervento di Renzo Fossati. Le trattative, con il costruttore vese proseguono, si sa che l'ex presidente Genoa ha interessi in zona e progetti la ristrutturazione dell'area di via Preli, potrebbe perciò essere disponibile a dare una mano ai bianchi. Tuttavia una soluzione fruttuosa a breve termine appare improbabile.

Rimane uno spiraglio, tanto che è in programma la un altro incontro tra Barbieri, il suo assistente Ivo e il costruttore genovese. Barbieri vedrebbe l'ingresso del costruttore la soluzione ideale, in lui della società magari affiancato un uomo di fiducia dei genovesi. Sarebbe però illusorio fare un grosso affidamento su questa ipotesi, come su quella di un eventuale aiuto parte di imprenditori locali.

Canali, prima di andare in vacanza in Sardegna, è sembrato perplesso, i giocatori sono sconcertati e si guardano attorno, la soluzione di puntare sui giovani con Canali a fare da chioccia non sembra convincere neppure il presidente che dispera anche trovare uno

Danilo Sanguinetti

Vele allo «sprint» nel mare di Santa

SANTA MARGHERITA — Dovrebbero arrivare entro mezzogiorno se tempo e mare lo permetteranno i cinque scafi che, alla mezzanotte di giovedì, sono partiti dal porto di Rapallo con obiettivo l'isola Giraglia (e ritorno). Il (o meglio la coppia vincitrice) conquisterà il trofeo «*Lui e lei*», ex Coppa d'oro «*France*», messo in palio Yacht Club Tigullio.

, con partenza notturna ad handicap e arrivo in tempo reale, è riservata agli scafi che abbiano a bordo solo un uomo e una donna. Il percorso è di circa 164 miglia e prevede come «boa» di metà percorso l'isola della Giraglia.

La gara vale come seconda il trofeo «*Vela d'altura Siam*» (la prima è stata la regata della Capraia del 12 aprile scorso, e la terza sarà la regata della Gallinara in calendario l'8 e 9 ottobre.

Via, nella nottata giovedì, è dato per primo a «*Vagabondo*» (Rowing Club Genova) con a bordo Giambattista e Diana Patorino, seguendo le regole dell'handicap è toccato poi, alle 2,55 di venerdì, al «*Grizzly Too*» con Adalberto e Caterina D'Albertas (Yacht Club Tigullio), 3,35 è partito «*Lady S.*» (Circolo Nautico Lerici) di Davide e Paola Besana, alle 4,35 «*Bellissima*» (Circolo Nautico Marina di Carrara) con a bordo Cesare Tibaldi e Marina Maineste, infine è 7, la barca favorita, «*Cutmandi*» (Lega Navale Bergamo), a bordo due esperti come Luigi e Carla Prigerio. Vedremo se quest'ultimo scafo è riuscito in questi due giorni a colmare il distacco partite se le bonacce, persistenti a quanto sembra zona Giraglia, abbiano favorito le imbarcazioni «*leggere*».

d. s.

Volley, la tappa a Lavagna Il «Trofeo delle province»

LAVAGNA — si disputa a Lavagna la terza prova «*Trofeo delle Province*» edizione maschile e femminile under 16 che de in gara le quattro rappresentative di Imperia, Genova, Savona e La Spezia. La manifestazione si articola su 4 prove: in ognuna delle province interessate le squadre disputano un girone all'italiana con partite a sola

già state disputate le prime due giornate, a Pietra Ligure (Savona) i bivalo e a Imperia il primo maggio. La classifica torneo maschile vede in testa Genova con 10 punti (su partite disputate), Savona, Imperia (4) e Spezia, quest'ultima bloccata a zero.

Nel femminile guidano la appaiate Genova e Imperia con 10 punti su nel partite, seguito da Savona e Spezia a 3.

Il torneo maschile, nella palestra del Parco Tigullio, s'inizia alle ore 9,15 con Savona-Genova; a seguire sono in programma Imperia-Spezia e Savona-Spezia. Nel pomeriggio, con inizio alle ore 14,30 si disputera Genova-Imperia e, a seguire, gli incontri Savona-Imperia e Genova-Spezia.

partite femminile, orario e ne di apparizione uguali a quelle del girone maschile. nella palestra di via sempre a Lavagna. gli incontri il meglio dei due su tre. La manifestazione dovrebbe concludersi le quando effettuerà la premiazione.

La rappresentativa maschile è composta da Elvio Ferrari, Enrico Lamballi, Alessio Palotto, Paolo Repetto, Paolo Rossi, Marco Sangulneti (appartenente al Volley Photocenter che ha appena vinto la poule promozione per la D), Urli, Bianchini, Massimo Corradi, Luca Mantero, Simone Rocetta e Inoherti. Allenatore Ermanno Capurro.

La squadra potrebbe con questo turno rendersi superflua l'ultima tappa a Spezia, in il 26 giugno, e aggiudicarsi il Trofeo con un turno di anticipo.

La rappresentativa genovese femminile è composta da Paola Vaghetti, Elvira Pizzoni, Barbara Pierlnich, Elisabetta Barigalupo, Raffaella Origgi, Manuela Timosi, Tiziana Morin, Clerico. L'allenatrice è Orietta Pesce. Le guardarsi dall'attacco di Imperia, unica rivale per il titolo.

Contemporaneamente gare si terrà, alla stampa Parco Tigullio 10) una seconda assemblea città Tigullio, del presidente regionale e delegati, sull'argomento: ne del quinto comitato ligure nella dal Tigullio». Ormai orientati per la soluzione positiva, si tratta di decidere se la sede sarà a Chiavari o a Lavagna.

d. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 568.329) Riposo. Ore 21 (ore 10-12.30, 16.30-19) Oggi riposo. **Teatro comunale l'Opera di Genova**. Stagione lirica L. 25.000 (15.000) - Prima L. 50.000-40.000. Domani ore 20 **Die Walküre** (La valchiria) opera e musica di Wagner. Regia F. Werkmeister. Orchestra stabile del Duomo di Genova direttore C. Thielemann nel P. Holmann J. Marti F. Mayer A. Furlan M. Haeggander

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 872.430) Teatro di Genova. Stagione di prosa. Ingresso libero. Oggi, ore 20.30 **L'opera del mendicante** di John Gay, r. Anna Laura Messeri, nell'ambito Scuola di recitazione del Teatro di Genova

SALA GARIBALDI (via Brofferio 15, tel. 293.414) **Centro Universitario Teatrale** (riposo ogni Ore 21 **La passione classica**, di Dori Pero Orsini, regia A. Matteoni, ml. E. Antonini, G. Ravera, I. Gallo, A. M. Ferrari, C. Rovatto

S. MARTINO (Struppa) Oratorio per soccorrere Parte della Costa e Poggio Argenzio (num. Ore 21 **Rotolando rotolando** di Simonetti. Visite Sere feriali - Autori Compagnia Teatro Gorizio

PRIME VISIONI

ALCIONE via Cimarosa, 47 (Fi) Incantato

ARISTON STEREO UNO (via G. Mameli, 104 (Fi) **La rosa purpurea del Cairo**

ARISTON STEREO DUE (via G. Mameli, 104 (Fi) **La rosa purpurea del Cairo**

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 268.480) Allegro. L. 6.500

Ti ho sposato per allegria

CORALLO 1: La maschera.

GRATTACIELO: **Miracolo sull'8° strada**. V. 14

IDEALE: **Il fantasma** (ultimo di essere un film di sparo) - **Gli sterminatori**

INTERNAZIONALE: **Una donna nella notte**

LUX: **Colors**

MARIN (corso Aurelio Saffi, 47, tel. 561.052) Dirty Dancing

ODEON (piazza Piccapietra, 4, tel. 564.176) Commerciale

OLIMPIA: **All'improvviso una sconosciuta**

ORFEO DOLBY: **Dinosauri e soldatini**

PALAZZO DOLBY: **Luci lontane**.

SMERALDO: **Piccolo protetto**.

VERDI (via XX Settembre) **Donna confidenziale**

La farfalla di «La rosa purpurea del Cairo» all'Ariston due

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 562.344) **Sale 1**: **Porno sexy privato. Sala 2**: **Calori animali. L'orso dalle urge proibite**. Vietati

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.565) **La prima volta di Cherry**.

CLUB AMICI DEL CINEMA: **Gerygone della Luna**.

CRISTALLO: **Pazzi di una vergine**.

LUMIERE: **Calore sordo**.

SUPERBA: **Turbido erotismi**.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ASC: **Le confessioni di Serena**.

ASTORIA: **I pensieri del giorno dopo**. V. 18

ELDORADO: **Emanuelle erotica** V. 16

SPLENDOR: **Desiderio bestiale** V. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (Via Volturno, CHIAVARI

ASTOR: **Cuccia** in fondo al parco.

CANTERO: **Un biglietto in due**.

MIGNON: **Concertanda**.

NUOVO: **La** bocca di fuoco. V. 18

CAMPOMORONE

AMBRA: **Baby assassini**.

ARENZANO

Arrivederci ragazzi.

NERVI

S. ERO: **La bocca e la vendetta**.

S. MARGHERITA

CENTRALE: **La rotata**.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: **Tutta quella notte**.

DIANA: **Cobra** (ripeto ore 16.30) (ultimi spett. ore 22.30)

ELDORADO: **Paura e amore** (ripeto ore 16.30 ultimo spett. ore 22.30)

JOLLY: **Sesso selvaggio**.

ARS: **Conversazione** (ripeto ore 18.30, ultimo spett. ore 22.30)

MILLENNIUM: **Domani accadrà**.

ALASSIO

COLOMBO: **Barfly**

ALBENGA

AMBRA: **Barfly**

ASTRO: **Paura e amore**.

CRISTALLO: **Arrivederci ragazzi**.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: **Tre pezzi e un botto**.

CERIALE

ODEON: **Tre e una rossa**

FINALE LIGURE

ORIONE: **Stregata dalla luna**.

LOANO

LOANESE: **Stregata dalla luna**.

PERLA: **Tutto quella notte**.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: **Il valzer**.

VARAZZE

Il ragazzo.

IMPERIA

Milagro

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **Le vie del Signore sono finite**.

CERRI: **La storia fantastica**.

BORGOMERA

OLIMPIA: **Chi protegge il testimone**.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: **Elsa Mia**.

SANREMO

ARISTON: **Cobra**.

CENTRALE: **Milagro**

TIARATO: **All'improvviso una sconosciuta**.

CITE: ore 15.30 Danimarca-Spagna ore 18 **Regina della notte**.

Si è candidato all'organizzazione del Festival

Baudo vuole Sanremo

Scaduta la convenzione con Ravera, ci sono dieci pretendenti alla gestione della rassegna musicale: oltre a Pippo anche Salvetti, Radaelli, Teddy Reno ■ Mina

SANREMO — Chi organizzerà il Festival della canzone? Marco Ravera, Vittorio Salvetti, Adriano Celentano, Tony Renis, Adriano Aragozzini, Radaelli, Teddy Reno o chi altro? Le «febbre del festival» è ufficialmente esplosa. Tra la girandola dei nomi di «aspiranti patron» ieri mattina se ne sono aggiunti altri tre: Mina, Gino Paoli e Pippo Baudo. «Riviera si dice che Pippo, dopo la non felice parentesi Canale 5, meditò di giocarsi il tutto per tutto per tentare di rientrare alla grande in Rai proprio grazie al Sanremo.

Fantacronaca? Cosa c'è di vero nel grande circo del Sanremo? Nel mare delle «mosse» leggera esistono alternative alla Rai, a Marco Ravera e alla sua ditta?

«Una risposta precisa — ha detto il sindaco Léo Pippione — potrebbe arrivare entro il mese. Da ieri, infatti, il Comune ha affrontato ufficialmente il problema del rinnovo della convenzione con la Rai, che non si tocca, e quella con l'organizzatore. Sono scadute entrambe quest'anno. L'organizzerà il Festival del '89? Nessuno oggi lo può dire anche se diversi pubblici amministratori forse hanno già le idee ben chiare».

I pretendenti ufficiali al festival 1989 e, se possibile, anche per tutte le edizioni seguenti Marco Ravera, attualmente 10. Le loro richieste sono pervenute a Villa Zirio e di ieri il sindaco Pippione, l'assessore al turismo Pino Fasacia e l'intera giunta hanno cominciato a parlare.

Chi sono? Apre ovviamente l'elenco Marco Ravera, il più Segue Adriano Aragozzini e la sua Organizzazione Artistica Internazionale che, la Rai da Montecatini, firmato le ultime sette serate dei venerdì con lo spettacolo «Di che pianeta sei?». Poi nell'ordine Ezio Radaelli (nel passato ha organizzato molti festival), Teddy Reno e Ferruccio Merck Ricordi. Infine nomi meno noti e sigle che cercà che potrebbero essere anche di «comodo» e celare all'ultimo momento qualche sorpresa. Tutto Studio Elle Erre, Giuseppe Lamendola, Giuseppe Ricioni, Agenzia teatrale Sopa Promova Srl.

Si parla di altri organizzatori che starebbero per presentare la propria candidatura entro lunedì.

Cosa accadrà? Il Festival verrà assegnato a trattativa privata o ci sarà un appalto? Sanremo su questo punto non tutti hanno ancora le idee chiare. Per il momento hanno deciso di ascoltare, almeno preliminarmente, tutti i candidati).

«Alla griglia di partenza — ha detto un membro della giunta — i più titolati sembrano sopratutto due: ovviamente Ravera e poi Aragozzini. Entrambi lavorano parecchio e Rai ed offrono garanzie. Sarà interessante ascoltare tutti perché le idee buone sono sempre ben accette».

Festival 38 anni rappresenta per Sanremo, il profilo dell'immagine e della promozione turistica nel mondo, la classica gallina dalle d'oro. Ovvio quindi che l'imperativo del sindaco Leo Pippione, dell'intero Consiglio comunale e della città sia quello di «non sbagliare».

Roberto Basso

Ancora incompleto il consiglio di amministrazione

I sindacati litigano e l'opera resta ferma

Dissensi fra le tre organizzazioni dei musicisti

GENOVA — Mentre fervono le ultime prove per «Walkiria» di Richard Wa- che chiuderà la stagione lirica del Comunale dell'Opera, restano aperti i problemi di gestione dell'ente. Alla fine della scorsa estate, chiudendo un difficile semestre «vuoto» amministrativo, il Comune era riuscito a varare la nomina del sovrintendente, nella persona di Giulio Terracini, liberale. Il consiglio d'amministrazione era però scaduto e andava ricostituito. I partiti, i sindacati e gli enti competenti provvedevano a designare i nominativi dei nuovi componenti il consiglio, ma non si è ancora arrivati al completamento definitivo. C'erano state delle esitazioni all'interno della sinistra, forse sul nominativo, ma adesso si è arenati su una questione complessa di «rappresentatività» degli scritti del sindacato musicisti.

Sino all'anno i rappresentanti dei musicisti designati dai due sindacati e dalle tre categorie: il Sindacato Nazionale (Snm) e il Sindacato Musicisti Italiani (Smi). Ora, sin dallo scorso anno, s'è fatto avanti un terzo sindacato, l'Unama (Unione degli artisti e musicisti dello spettacolo) che ritiene di essere più rappresentativo dell'Snm. Non è facile «contarsi», è cosa nota, in campo sindacale e ancor più complicato decidere dall'esterno.

Per questo motivo, non si è riusciti per adesso a completare il consiglio d'amministrazione e si continua con il «vecchio», ormai in proroga, con i componenti che, se possono, disertano le sedute, per non essere coinvolti magari in delicate decisioni di carattere finanziario.

Il sovrintendente Giulio Terracini sembra ora intenzionato, ma la decisione non è ancora ad ammettere in consiglio tutti e tre i sindacati, per superare l'ostacolo e per accontentare il turbolento mondo dei musicisti. Non si sa però se questa decisione sia immediatamente praticabile, ne quale la superiore «autorità» che può arrogarsi la decisione di aumentare di una unità il consiglio d'amministrazione. All'inizio dell'estate, così, il vertice Comunale è incompleto, con i nuovi consiglieri già designati, fermi sulla porta d'ingresso e impossibilitati a nuova spinta dinamica ad un ente che ha bisogno dell'aiuto di tutti. Tra l'altro, nel consiglio «designato» spiccano nomi di rilievo Nicola Costa, certo vicepresidente, il critico Mauro Mariotti o l'ex assessore comunale Edoardo Guglielmino.

Paolo Lingua

Zucchino d'oro

CICAGNA — Bene 150 i bambini, tra i quattro e dodici anni, che partecipano alla ventunesima edizione dello «Zucchino d'oro», il concorso canoro che ha preso il via la scorsa sera a Monleone di Cicagna in via Fontanabuona. La manifestazione si concluderà questa sera. (Ansa)

Il cantautore genovese ha presentato al Pennygrace alcuni brani del disco che uscirà a settembre

Baccini, dalla sigla del Festival al primo album

GENOVA — E' pochi «superstiti» del trentottesimo Festival di Sanremo pur preso parte alla gara. Gli è bastato infatti comporre e cantare la sigla di chiusura dei collegamenti televisivi per regalare alle discoteche di Italia un suo rocky-horror con un accattivante tormentone intitolato *Mamma dammi i soldi*.

Ma per Francesco Baccini, 27 ani, genovese, un'incredibile rassomiglianza con il povero Luigi Tenco, ex studente Conservatorio, scaricatore portuale ex «one-man-band» nei piano- cittadini, il successo del primo singolo (e di un precedente jingle e uno yogurt dello scorso anno sempre a portata mano dei dee-jay) le sorprese appena cominciate. La più grossa arriva dalla discografica, COD che, dopo averlo scoperto nel concorso Esordisco Musica ha deciso di puntare moltissimo su Baccini approvando il progetto un album che uscirà a settembre.

Approfittando della presenza in sala di pochi intimi, il musicista genovese ha anticipato l'altra notte al Pennygrace, il club di Boccadasse, dove ha mosso i primi passi, alcuni brani disco, ovviamente ancora senza titolo. Baccini, con voce che si e contaminando con lo personalissimo tanti generi, affronta, quasi per reazione a tante canzoni demenziali mai incise, temi di attualità, dall'arrivo dei «vu cumprà», alla crisi della coppia, per finire con un curioso dell'Aeroplano canzone scritta Ma i brani che svettano tra i presceli (almeno fra quelli presentati l'altra notte) sono due: *Quanto belle le fotomodelle*, in cui Baccini riprende pari pari il crescendo centrale di *Africa* di Ivano Fossati e *Non ti basta un blues*, canzone dedicata a Genova, «città di ghiaccio e di cemento», dove anche Cristoforo Colombo sarebbe oggi «uno fra tanto». Una di manifesto di amore-odio nei confronti della Superba, ma con gioco musicale totalmente diverso di *Chi guarda Genova*, l'altrettanto musicale che lo stesso Fossati ha dedicato al capoluogo li album *La pianta del the*.

Che Francesco Baccini creda veramente su questo suo primo grande impegno in sala di incisione non ci sono dubbi. Il fatto che per lui sia in Cesare Prudente, uno dei «padri» del cantautorato genovese che in questi giorni seguendo Baccini come un'ombra negli studi milanesi della CGD la dice lunga sul risultato che il musicista si attende. Un'altra conferma arriva dalla notizia che Francesco Baccini presenterà quattro brani del suo primo album alla Caravella d'Oro di Riva del non una probabile anteprima in tv nel corso di un programma Raidue in fase di realizzazione in cui il musicista genovese ospite fisso.

m. b.

CERCO

IMPERIA — Gianni Simbari, di Ventimiglia, eccellente interprete di «Donna, amante mia», un di Umberto ha vinto il 2° Concorso canoro «Giovani in... musica», che si è tenuto «Ritual Studio» Imperia, a cura dell'Organizzazione Spettacoli Italia di Video Star. Alla finale stati ammessi concorrenti. Simbari preceduto Nicola Battista. Torino, «leader» del complesso Alchimia («Mi ricordo»).

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

46, 52, 54 Ore 17.30 Basket: **Campionato NBA** 19.10 **Sportime** 19.30 **Goona Kopertina**. 20 **Settimanale d'informazione internazionale**; 20.30 **Calcio: Campionati europei**: Danimarca-Spagna (replica), 22.25 **Sportime** quotidiano sportivo. 22.45 **Ciclismo: Giro d'Italia** (20ª tappa) **Arta Termo-Lido di Jesolo** 23.15 **Atletica: Meeting internazionale di Bratislava**

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Rambo**, cartoni. 7.30 **Una spada per un cavaliere** cartone. 7.55 **She-Ra, la principessa del potere** cartoni. 8.15 **Una vita da vivere** 9 **Fiume a pallettoni**. 12.40 **I Ryan**. 13.30 **Masters**. 14 **Una vita da vivere**. 14.50 **Piume e pallettoni**. 16.30 **Italia 7 per la vita**. 17 **Terre del sinimondo**, telefilm. 17.40 **Nel mondo di Dungeons e Dragons** cartoni -Il demone ancora. 18.05 **Thunderbirds** cartoni «Pericolo imprevisto». 18.30 **She-Ra la principessa** potere, ancora Glow». 19 **Masters** «Acqua e in pericolo». 18.30 **Diritto**. 20.00 **E' forte un casino**, film (1° tv) (82 comici). 22.20 **Colpo grosso speciale**. 23.35 **La notte dei serpenti**, film (8, ore ore) 2 **Non stop**

TV S

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Daniel Boone**, telefilm. 7.50 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm. 8.15 **La bisarca** film. 10 **Marron Glacé** telenovela. 10.40 **Ispettore Maggia** telefilm. 11.40 **Daniel Boone**, telefilm. 12.40 **The David Niven Show**, telefilm. 13.10 **Ruota in pista** 13.40 **Tv flash**. 14 **Tempesta sulla Cina** film; 16 **Spettacolo** (telefilm, 16.30 **Starlandia** spazio tv per ragazzi; 17.30 **Kimba il leone bianco**, cartone. 18 **Doc Elliot** telefilm 18.50 **Marron Glacé**, telenovela 19.30 **Guramoka** telefilm 20.30 **Strada lunga l'Atlantico**, film **Telesanremo speciali** 23 **Eccelsior**; 0.30 **Ispettore Maggia** telefilm. 2 **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 60, 33, 28, 37 — Ore 9.30 **Pagine della vita**, telenovela 9.15 **Multi market Cosema** vendita 11 **Vetta vendita gioielli Valenza**; 12.45 **La stanza del casalingo**, 13.45 **Obiezione porte a battente**, rubrica 14.15 **OK motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14.45 **Multi market Cosema**, vendi- 18.15 **Controsoletto** replica. 20.15 **Commento della settimana**; 20.30 **Una scelta difficile**, film; 22.30 **Commento della settimana** 22.40 **OK motori** 23.20 **Film della notte**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 34, 41, 48, 60 — Ore 13.30 **Il peralto amore**, 13.55 **La vita comincia a 40 anni** telefilm. 15 **Lucy Show**, telefilm 15.40 **Corpo speciale**: agguato, telefilm 16.40 **Si vive solo due volte**, telefilm 17.20 **Weekend**; 17.30 **Riviera Clara**, novela. 18.30 **Lucy Show**, telefilm 20 **Si è giovani solo due volte**, telefilm 20.30 **Meglio in due**, telefilm 21.25 **Lucy Show**, 21.50 **Raffles gentiluomo**, telefilm, 22.45 **Andiamo al cinema**; 22.55 **Primo mercato Week-end** 1.10 **L'ora di Venere** 1.15 **Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12.30 **medico** 13.30 **Rubrica**, 14 **Il pianto ride**; 15 **Documentario**, 16 **Video Clips** 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**, 19 **Bordering** 19.30 **Pagina dello spettacolo** 20 **Tg Tris**, 20.30 **Documentario** 20.45 **Pagina dello spettacolo**. 21 **In diretta dal nostro studio - Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore **L'uomo tigre**, cartoni 8.30 **Avventure a mare**, film 10 **Catastrofe**, film, **Insanguerai** novela; 14.30 **Linea motori** 16 **Mazinga contro Goldrake**, film d'animazione, 17.30 **Vendetta**; 20 **Mariana** di nascere novela, 20.30 **Viviana**, novela, 21 **I figli di Bruce**, film (1973) 22.45 **Calcio. 24 I primi turbamenti** film

TV FRANCESI

TF 1

6.55 **Bonjour la France, bonjour l'Europe**. **Il Météo** 8.02 **Jardinez avec Nicole** 8.15 **De la cave au grimier**; 8.30 Magazine **Le club de Fonjeu**. 8.45 **TF1 en action**; 8.55 **Météo**; **Le magazine de l'objet** 9.30 **Chéri, qu'est-ce qu'on mange aujourd'hui?**, 9.45 **Club Dorothée samedi**, 11.30 **Feuilleton La cinquième**, 12 **Tournez... manège**, 12.30 **d'informations** 12.55 **Journal**. 13.15 Magazine **Reportage**, 13.50 **Une est à vous** 13.55 Série **Hooligan** 14.45 **Automobile**. 15.20 Téléfilm **L'ultime combat**, 16.55 **Tiercé à Evry**; 17.05 **Automobile**; 17.10 **La Une est à vous**. 18.10 **Trente millions d'amis**. 18.40 **Marc et Sophie** 19.10 **Journal Météo**. 19.50 **Football**, 20.45 **Tapis vert et tirage du Loto**; 21 **Football**, 21.50 Téléfilm **L'ultime frontière**; 23.25 Documentaire **La formidable histoire des 24 Heures du Mans**, 0.05 **Journal et météo**. 0.20 **Les incorruptibles**. 1.10 Magazine **Almoti sport**, 2.10 Documentaire **Histoire des inventions** 3.05 Documentaire **Histoires naturelles**.

A 2

Ore 9 **Journal des sourds et des malentendants** 9.20 **Récré A 2**. 11 Magazine **Avec**, 11.55 **Flash d'informations et météo**. 12.05 **Jeu Escapade**; 12.25 Série 13 **Journal et météo**. 13.15 Magazine **L'assiette anglaise** 14 Variétés **Le du siècle à Wembley**, 15 **Samedi-passion**. 17.55 Série **Ma sorcière bien-aimée**. 18.25 Magazine **Entre chien et loup**. 18.05 **INC**; 19.10 Variétés **Le concert du siècle à Wembley**; 19.05 **Le dossier caché la caméra invisible?**, 20 **Journal**, 20.30 **Météo** 20.35 Variétés **Champs-Elysées**. 22.30 **Journal**; 22.50 **Les enfants du rock**.

FR 3

Ore 9.15 **Brice parents** 9.25 **Ordre des chirurgiens-dentistes**. 9.30 **Connaissance**, 10 **Entreprises-Rapi**. 10.30 **Magazine Télécom TV**. 11.15 **Eurotunnel**, 11.40 **Société générale**. 11.55 **Flash d'information**. 12 **En direct des régions**. 12.57 **Flash d'information**. 13 **En direct des régions**. 14 **Des cadres et des entreprises** 14.15 **Yves Rocher**, 14.30 Série 15 **Sud Deco Lille**, 15.30 **Entreprises** 16.30 **L'aventure est à nous**. 17.45 **Top mateurs**; 17 **Flash d'informations**. 17.03 **Disney Channel** Feuilleton **Diligence express** 19 **Le 19-20 de l'information**. Dessin animé **Diplodo**. 20.05 Jeu **La classe**, **Disney Channel**; 21.45 **Journal**; 22.10 Magazine **La dérive**; 22.30 **Musicales**. 23.30 Magazine **Sports 3**.

Appuntamenti flash

«Opera del mendicante» oggi ultimo giorno

GENOVA — Ultima rappresentazione questa da parte della scuola di recitazione Teatro Genova impegnata nello spettacolo John Gay «L'opera del mendicante» Teatro Duse ore 20.30

GENOVA — Termina questa sera alle ore 21 Sala Garibaldi di Bocconegra la programmazione «La soluzione chimica» di Orsetti.

GENOVA — Nell'ambito delle manifestazioni «Giugno a Pegli» questa sera alle 21 nell'Arena Villa Doria del «Fiati e pianoforte»

GENOVA — Proseguono il conservatorio musicale «Nicolò Paganini» i saggi scolastici dell'anno in corso.

GENOVA — Presso il Pennygrace Hotel di via Boccadasse questa sera a partire dalle 22.30 circa del «Quartetto analogo».

GENOVA — Presso le Cisterne di Santa Maria di Castello è aperta la «Ne Davide Ferrari

RUTA — Nell'ambito del quindicesimo convegno figure delle corali presso la chiesa parrocchiale di San Martino ore 21 concerto espressioni polifoniche più corali.

CAMOGLI — Questa Ridotto del Teatro Bo- Camogli ore 21.15 Michele Librato in concerto; nel corso della serata verranno eseguite musiche di Narvaia, Boccalli, Paganini, Villa Lobos, Ponce.

MARGHERITA LIGURE — Alle ore 16.30 di questo pomeriggio dell'Hotel Park Suisse concerto con Eugenio De Luca al pianoforte, Gianna Vinci, soprano; Lelia Fonzio, pianoforte; saranno eseguite musiche di Bach, Chopin, Debussy, Schubert, Mahler e De Falla.

Cerimonia il 27 al Museo dell'Attore

Premio Sciacca Salemme

GENOVA — Il premio «Maria Sciacca», destinato a un o attrice «non protagonista» che particolarmente luce durante la stagione teatrale appena trascorsa, è stato assegnato all'artista napoletano Vincenzo Salemme.

La giuria, che si è riunita nella sede Museo Biblioteca dell'Attore Genova, ha così motivato la propria «Nome emergente tra le nuove leve del napoletano, *affermatosi nelle due stagioni in "O Scarpiello" di Eduardo Scarpetta, Vincenzo Salemme ha dedicato proprio alla figura dell'attore non protagonista l'atto unico "Golpe" lui scritto e interpretato insieme con Gianfelice Imparato: tronico, distaccato, paradossale compendio di una tradizione comica modernamente rivisitata».*

Il riconoscimento consegnato nel di una festa del teatro, al Museo Biblioteca dell'Attore lunedì 27 giugno alle

Giunto alla terza Il premio, che consiste nella somma di 5 milioni, è stato istituito dalla Cooperativa Attori e Tecnici e dal Museo genovese in memoria della giovane attrice Maria Sciacca, prematuramente parsa quattro anni fa durante una tournée con la compagnia diretta da Attilio Corsini. La giuria è composta da Rita Cirio, Sergio Colomba, Guido Davico Bonino, Gastone Geron, Maurizio Mancinotti, Aggeo Savioli. Il premio l'unico riconoscimento del genere in Italia. Nell'attuale fase ritorno al mattatore, vuole costituire stimolo riflessione sull'odierno repertorio.

I vincitori precedenti Gianni Galavotti e Dario Cantarelli nel 1986, Fulvia Carotenuto l'anno scorso.

r. s.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 1° aprile al 24 luglio, il secondo dal 1° settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' (eccetto la DOMENICA)

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra [illegible] nel nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali esatta. Individuata la risposta giusta bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco di ciascun numero indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata esattamente sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto [illegible] quattro domande e averle compilate [illegible] bisogna contrassegnare con [illegible]

Quindi [illegible] sulle caselle della griglia [illegible] la prima riga orizzontale di lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente [illegible] sequenza e stesse lettere da sinistra a destra a vista sotto. Se nessuna riga corrisponde, o un'altra possibilità, collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e completata: la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente [illegible] dall'alto verso il basso, avete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011 69.69.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate domenica, le telefonate dovranno essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

SETTIMANA - SABATO

D	C		C
A		C	D
B	D	B	
	C	A	B

QUEST LA STAMPA

LE DOMANDE

Prima domanda: [illegible] 3

Seconda domanda: [illegible] 9

Terza domanda: [illegible] 12

Quarta domanda: [illegible] 15

LE RISPOSTE ESATTE

[illegible] = 3 [illegible]
[illegible] = 9 [illegible]
[illegible] = 12 [illegible]
[illegible] = 15 [illegible]

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ieri ha vinto L. 5 milioni: GIOVANNI ROSSI
Via Giacomo Viale 9 - Mondovì (Cn)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una riga da 9 a 9. Alla fine della settimana saranno pubblicate dunque 5 righe orizzontali con numero completo di caselle. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della settimana uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011 69.69.272. Nel caso non si presenta alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				7			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione e grafiche associate.

Lo hanno confermato i vertici della Finsider

L'Italsider chiuderà

Anche il vicepresidente del Consiglio, De Michelis, ha ribadito la decisione Proclamate quattro ore di sciopero - Nello stabilimento di Campi lavorano oltre 1200 persone - Ieri una delegazione ricevuta dal sindaco - Vendita ai privati?

GENOVA — Lo stabilimento di Campi dell'Italsider sembra destinato, inesorabilmente, alla chiusura. Lo ha confermato il vertice della Finsider e lo ha ribadito, a nome del governo, il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis.

La Finsider, nel quadro delle strategie generali di carattere nazionale, ha deciso di ridurre, nei giorni scorsi, il piano originario e ha stabilito di «salvare» il centro siderurgico di Bagnoli a Napoli (nella zona sono intervenute anche pesanti pressioni politiche di carattere «locale») e di avviare, invece, la chiusura dello stabilimento genovese, dove lavorano oltre 1300 persone.

Ieri mattina i sindacati hanno proclamato quattro ore di sciopero. I lavoratori di Campi sono partiti dal quartiere di Cornigliano e, dopo aver attraversato in corteo, con cartelli e striscioni la città, si sono recati in Comune, dove sono stati ricevuti dal sindaco Cesare Campart, quindi hanno puntato sulla Regione, dove hanno parlato con il presidente all'Industria Renzo Mirabelli. Quest'ultimo ha confermato che la seduta del Consiglio regionale di mercoledì prossimo 15 giugno sarà dedicata ai problemi della siderurgia.

La situazione è critica. Lunedì prossimo a Roma riprenderanno i colloqui tra la direzione della Finsider e le confederazioni Cgil, Cisl e Uil dei metalmeccanici, ma per martedì è già previsto un nuovo summit a livello di governo per ratificare le decisioni definitive.

In pratica, cala sull'Italia (e su Genova e sulla sua occupazione, in particolare) la scure della Cee: la produzione dev'essere tagliata e ridotta e, per il momento, Campi non ha speranza. Unica alternativa alla chiusura, un po' come sta avvenendo tra molte difficoltà per l'ex Cogea, può essere la vendita a privati, previo ridimensionamento degli organici (si parla di strutture dai 4 ai 6 dipendenti al massimo) e previa [illegible] dei prodotti specifici.

A questo punto, le illazioni sono molte: si parla del gruppo Falk (che poi dopo aver tastato il terreno, ha già rinunciato all'ex Cogea), del gruppo Marcegaglia e anche di operatori economici liguri, che, però, non sarebbero interessati, per ora, a scoprire le carte, per non subire pressioni politiche e sindacali.

Nel complesso, prosegue il ridimensionamento del settore siderurgico, che, senza chiudere definitivamente bottega (c'è chi a Genova comincia a pensare che le acciaierie occupino troppo spazio in relazione agli ormai esigui indici di occupazione), continua a «ritirarsi» in spazi sempre più angusti.

Il settore che, con la sola Italsider, aveva quindici anni fa quasi quindicimila dipendenti, muovendo un indotto di altre migliaia e migliaia di lavoratori, si presenta ormai ampiamente a «disarmo».

Il cosiddetto parte «a caldo», con gli altiforni dell'Italsider, è diventato il Cogea (1600 addetti, destinati a scendere di qualche centinaio di unità) e poi cambierà [illegible], dopo il trapasso annunciato [illegible] l'acquisto da parte [illegible] Riva. Campi, 1300 dipendenti oscilla tra la chiusura e il ridimensionamento di oltre il 50 per cento.

Resta all'Italsider il cosiddetto settore «a freddo» delle lamiere con poco meno di 2 mila addetti e la sede direzione con meno [illegible] impiegati e dirigenti. E all'orizzonte internazionale della siderurgia s'annunciano schiarite, se non riprese.

La crisi di Campi, definitivamente esplosa, comunque, potrebbe allargare la conflittualità sindacale, per adesso latente, a Genova, [illegible] in porto, pochi giorni fa, dopo [illegible] e mesi di «pace sociale», si sono riaccese le polemiche.

Paolo Lingua

Partita dalle Azzorre in barca a vela è arrivata ieri a Sanremo

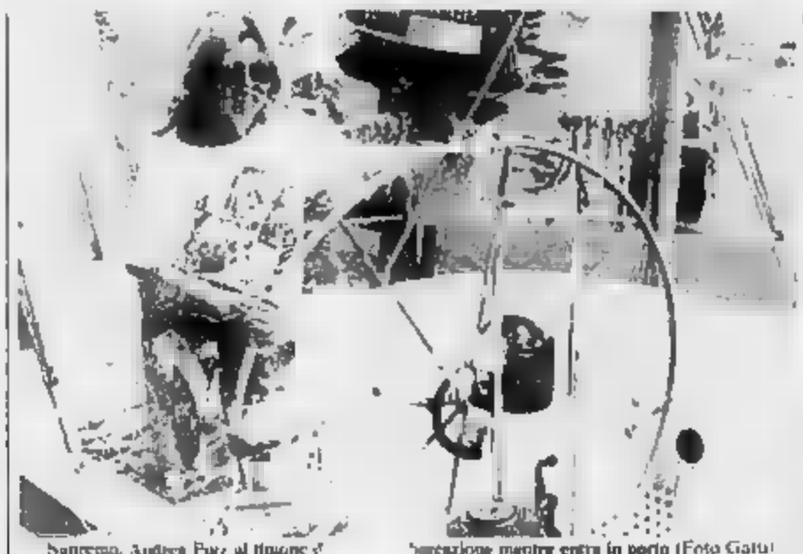
Sola, in mezzo all'oceano

L'impresa di una ragazza di origine tedesca ma residente da molti anni a Diano Marina - E' sempre in viaggio da un [illegible] all'altro - «Solitudine? Solo i primi giorni» - La festa a Portosole

SANREMO — Gli ultimi [illegible] anni li ha trascorsi [illegible] giro per il mondo, soprattutto in mare, [illegible] anche lungo gli sconfinati spazi del Sudamerica. Ma la sua [illegible] impresa, [illegible] specie [illegible] sfida con se [illegible] per misurare le [illegible] capacità, l'ha conclusa ieri a Sanremo: [illegible] miglia [illegible] navigazione [illegible] perfetta solitudine, su [illegible] barca a vela, dalle isole [illegible] (nell'Atlantico) [illegible] Riviera.

Ad attendere la protagonista della lunga traversata, Andrea Putz, 30 anni, una ragazza d'origine tedesca (è nata a Colonia) da tempo «trapiantata» a Diano Marina, tanto da parlare ormai benissimo l'italiano, ieri pomeriggio poco prima delle 15, sulla banchina [illegible] del porto vecchio, c'era un gruppo [illegible] amici e fedelissimi arrivati: la mamma Margherita, la sorella Heidi, il pittore Raoul Ma[illegible], «Cali», Enzo, Gabi, Jochem, Kisly. [illegible] la coraggiosa e intraprendente Andrea hanno improvvisato una festicciola, [illegible] brindisi e un brindisi a base di champagne che ha innaffiato navigatrice e imbarcazione.

[illegible] Andrea, capelli lunghi biondi, carica molto comunicativa, un'allegria e un sorriso che [illegible] entusiasmo [illegible] autrice [illegible] straordinaria [illegible] «Qua[illegible]xplica, seduta sulla sua barca — eseguo *forse un po', magari accentuo [illegible] difficoltà, quando parlo di traversate solitarie. Per me è [illegible] esperienza bellissima*, con [illegible] quale [illegible] *maturato le mie possibilità: adesso [illegible] che le qualsiasi emergenza saprei cavarmela anche da sola*».



Sanremo, Andrea Putz al timone e [illegible] l'arrivo a Portosole mentre entra in porto (Foto Gallo)

L'avventura [illegible] Andrea è cominciata nel 1984, quando dopo aver gestito una gioielleria in corso Roma a Diano, insieme [illegible] alla sorella, ha scoperto la vela. Una passione che nel luglio dell'anno successivo l'ha [illegible] a partire, insieme ad un [illegible], a bordo dell'«Atlantis», [illegible] 14 metri costruito dal Cantiere del Pardo di Crespellano (Modena) [illegible] obiettivo, [illegible] giro del mondo.

[illegible] effetti poi il programma è stato modificato: raggiunto [illegible] Brasile, Andrea e il [illegible] compagno sono rimasti a lungo in Sudamerica, attraver[illegible] in lungo e largo [illegible] piedi, zaino in spalla. Poi hanno trascorso un periodo nei Caraibi, in particolare a Grenada, organizzando trasporti «charter» per i turisti, e partecipando anche alla «Settimana di Antigua», una regata internazionale di grande prestigio e [illegible].

Nel maggio [illegible] [illegible] il [illegible] Venezuela, prende di nuovo la via della terra con altre escursioni nell'America meridionale; quindi, ritorna a Antigua (nell'arcipelago delle isole Sottovento).

Il 16 aprile [illegible] insieme [illegible] due amici intraprende il viaggio [illegible] ritorno [illegible] Europa, sempre a bordo dell'«Atlantis», con partenza [illegible] Martin, a nord [illegible] Antigua. Diciotto giorni [illegible] navigazione verso [illegible] Azzorre, dove i [illegible] pagni di viaggio si fermano. E Andrea decide di proseguire da sola verso l'Italia.

«*Ho mentito con tutti* — racconta — *perché non volevo che stessero in pensiero per me, così non ho detto che avrei viaggiato in solitario, [illegible] sono [illegible] [illegible] presenza [illegible] un amico*». [illegible] Azzorre Andrea parte il 12 maggio. [illegible] già a Marbella (Spagna meridionale, [illegible] [illegible] Gibilterra), percorrendo [illegible] miglia. Quindi altre [illegible] miglia, fino a Sanremo, [illegible] tappa a [illegible].

«*Sono [illegible]ta fortunata* — continua — *perché nell'Atlantico mi ha quasi sempre sospinto un vento [illegible] poppa, solo raramente ho dovuto usare [illegible] con il motore. Non ci sono stati [illegible] momenti difficili, ho patito solo [illegible] po' di solitudine i primi due-tre giorni. La navigazione era regolare [illegible] tutti gli [illegible] e le apparecchiature di bordo, avevo molto tempo per leggere o dormire. Avevo sempre il pane fresco, [illegible] preparato io; e una mattina ho perfino trovato a bordo [illegible] seppia, e mi [illegible] tolta la soddisfazione [illegible] cucinare [illegible] risotto al nero.*

Cosa c'è nel futuro di Andrea?: «*Ora rientro a Diano, poi andrò [illegible] Germania, a luglio tornerò in mare, ma non [illegible] spingerò oltre la [illegible] e la Sardegna*».

Claudio Bonzello

L'incidente sull'autostrada Savona-Genova

Muore studente di Varazze nel giorno del compleanno

Oggi avrebbe compiuto 19 anni - Tornava da una festa a Savona

SAVONA — Uno studente di Varazze ha perso la vita, ieri, all'alba, in un incidente avvenuto sull'autostrada Savona-Genova nei pressi del casello di Celle. E' Luca Mottura, abitava in via San Giovanni 25 con i genitori ed una sorella di 23 anni. Ieri era il giorno [illegible] suo 19° compleanno.

Il giovane viaggiava a bordo della propria Autobianchi in direzione di Genova. All'altezza dello svincolo autostradale di Celle, ha perso il controllo dell'auto che, dopo avere urtato ripetutamente contro i muri di protezione della carreggiata stradale, si è ribaltata ed ha arrestato sull'asfalto per una cinquantina di metri.

Luca Mottura è rimasto prigioniero delle lamiere accartocciate dell'auto. Per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Savona.

Luca Mottura era iscritto all'ultimo anno dell'istituto tecnico per geometri di Savona. Ottimi era stato l'ultimo giorno di scuola e il giovane aveva deciso di festeggiarlo con alcuni compagni di scuola ed amici. Dopo la cena si erano ritrovati in una discoteca e i compagni gli scrivevano scambiandosi gli auguri per il prossimo esame di maturità.

Il giovane ha [illegible] l'autostrada al casello di Savona e si è diretto verso casa. Poco prima delle sei, lo schianto contro il muro. Sulle cause dell'incidente [illegible] in corso accertamenti da parte della polizia di Genova-Sampierdarena. Non si esclude che Luca [illegible] stato colto da un colpo di sonno o da un malore.

b. b.

Convegno sull'agricoltura [illegible] Albenga

ALBENGA — Convegno regionale sull'agricoltura oggi pres[illegible] la sala delle assemblee della cooperativa L'ortofrutticola. L'iniziativa è del gruppo consiliare comunista [illegible] Regione. Verranno dibattuti i temi relativi alle leggi, ai servizi e alla ricerca [illegible] lo sviluppo agricolo, [illegible] particolare riferimento alle relative iniziative.

Giallo di Ceriale, altri ordini di cattura

SAVONA — Lin Xian Le, 25 anni, cittadino [illegible] Formosa con residenza a Firenze accusato di [illegible] assieme a Zhug Van Ping e Wan Ka Yang sua connazionali nel prossimo giorno verrà nuovamente interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Alberto Landolfi. Secondo gli inquirenti il presunto autore del duplice delitto scoperto lo scorso 17 maggio, nei pressi dell'area di sosta dell'Autofiori, a Ceriale non avrebbe agito da solo. Il magistrato ha spiccato almeno un paio di ordini di cattura contro altrettanti presunti complici, e i carabinieri sarebbero già sulle loro tracce.

Aggredito con una siringa

SAVONA — Due giovani donne sono rimaste vittime di un maniaco armato di siringa. L'uomo le ha aggredite e ferite con l'ago. La prima aggressione è avvenuta due giorni or sono a Quiliano. La seconda ieri mattina a Zinola, nei pressi del cimitero. Invalli, per ora, le ricerche della polizia.

Stasera [illegible] a Finale

FINALE LIGURE — «*Finale è tutta questa sera*» titolo del concerto canoro per bambini in programma questa sera al Teatro Domus di Finale Ligure (ore 21). L'manifestazione che ha già ricevuto un buon successo nelle passate edizioni, è promossa dai circoli parrocchiali Anspi.

Tevo ricorda il volo di Borsalino

TOVO SAN GIACOMO — Tovo ha ricordato coinvolgendo i ragazzi delle scuole, il leggendario volo di Mario Borsalino che nel 1927 con un aeroplano atterrò nell'attuale via Roma dopo essere partito [illegible] Alessandria e aver superato quota 1400 metri. Questa [illegible] ore 9,30) nel Salone delle feste, il sindaco consegnerà i riconoscimenti a tutti i bambini delle scuole elementari che hanno realizzato scritti e disegni su questa impresa.

La centralissima arteria [illegible] Savona giovedì può ospitare di nuovo il traffico

Riapre via Boselli, dopo tre mesi

Questa sera terminano i lavori ma la circolazione potrà riprendere solo dopo un «maquillage» - Riparte il servizio dei bus - Continuano le opere per la strada «Delle tre colline»

SAVONA — Via Paolo Boselli isola pedonale. Ma nessuna illusione e preoccupazione, a [illegible] dei punti di vista. Durera solo quattro giorni la pedonalizzazione di [illegible] importante e centra[illegible] strada sottoposta a [illegible] completo radicale «*maquillage*».

Questa sera, infatti, terminano i lavori [illegible] sistemazione durati poco più di tre mesi e che hanno imposto la totale chiusura della via.

Da domani alle 6 [illegible] sarà aperta ai soli pedoni e da giovedì prossimo anche al traffico delle auto. L'apertura generalizzata sarebbe potuta partire [illegible] da [illegible] ma si è preferito rinviarla di [illegible] giorni per dar modo all'Azienda consortile trasporti savonese, che aveva dovuto dirottare i «bus» [illegible] un percorso alternativo, di ripristinare il precedente tragitto.

I servizi di autolinee infatti abbandoneranno il vicino giro di via [illegible] Bosco e via IV Novembre per ritornare in [illegible] Paolo Boselli che sarà ancora a senso unico montemare.

Osserva l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Franco Pastorino: «*Si è trattato di un lavoro assai impegnativo e radicale che ha consentito al Comune, alla Italiana Gas, alla Sip e all'Enel, oltre che all'Acquedotto, di rifare gli impianti del sottosuolo. Sicuramente la chiusura al traffico può aver arrecato qualche danno agli operatori commerciali della [illegible] ma non era assolutamente possibile fare diversamente*».

Pochi giorni [illegible] l'assessore Pastorino e il vicesindaco Franco Cerroni hanno avuto un incontro con l'Associazione [illegible] commercianti e [illegible] una consistente [illegible] lanza di operatori che dopo certe resistenze [illegible] [illegible] inizi dell'intervento hanno poi dato al Comune tutta la loro collaborazione.

In tale sede [illegible] proposto [illegible] loro contributo per rendere più bella [illegible] città: [illegible] sistemazione di fioriere lungo [illegible] tutta via Paolo Boselli.

Dice il vicesindaco: «*I vasi saranno sistemati [illegible] appena possibile*».

Niente da fare invece, almeno per ora, per quanto riguarda l'istituzione dell'isola pedonale sostenuta in una petizione inviata al Comune [illegible] oltre [illegible] centinaio di abitanti della zona (ma non dai commercianti che anzi [illegible] apparsi al riguardo piuttosto tiepidi o contrari).

Afferma Franco Pastorino: [illegible] «*possiamo anche comprendere le ragioni della loro richiesta, ma via Paolo Boselli è troppo importante per i collegamenti viari urbani e [illegible] si può chiudere senza un piano preciso. Il Comune ha allo studio l'ampliamento dell'isola pedonale che interessa il centro storico, ma [illegible] c'è [illegible] alcuna decisione*».

[illegible] sono stati avviati anche i contatti con il Demanio, «risultato proprietario delle aree ferroviarie di piazza del Popolo per il loro passaggio al Comune. Da due anni l'amministrazione civica ha versato in banca [illegible] ma la pratica proprio per le divergenze [illegible] Ente Ferrovie e Demanio, sulla proprietà [illegible] tali [illegible] [illegible] finora potuto andare in porto. Quando sarà risolta, e si spera presto, si deciderà anche sulla costruzione del previsto parcheggio sotterraneo.

Continuano invece i lavori [illegible] il completamento della strada interquartiere detta «*Delle tre colline*» che congiungerà la «*167*» di Legino all'Oltreletimbro. I nuovi lotti comporteranno una spesa di tre miliardi. [illegible] si costruirà un ponte sul torrente Letimbro all'altezza [illegible] via Alessandria e la strada raggiungerà così il quartiere di Villapiana.

E sempre in tema di viabilità da registrare anche i grossi lavori [illegible] corso [illegible] anna dei raccordi autostradali sempre al servizio della «*167*» di Legino e quelli, prossimi, che consentiranno [illegible] unire via Martini a via Quiliano per servire anche il nuovo futuro mercato all'ingrosso [illegible] di Pilalunga che [illegible] attivato agli inizi del prossimo anno.

Infine un'ultima notizia: fra un mese circa entrerà in funzione l'autoparco che l'Agip sta realizzando sotto il noto autostradale. Ciò consentirà di liberare via Stalingrado [illegible] parcheggi selvaggi di autotreni ma [illegible] porterà, almeno per ora, [illegible] ammortizzamento [illegible] parcheggio per gli autotreni al servizio del porto che si trova in corso Mazzini nel piazzale sotto la fortezza del Priamar.

Nicolò Siri

Finale, [illegible] la nuova giunta Conferma per il sindaco Cassullo

FINALE LIGURE — Il Consiglio comunale di Finale Ligure è [illegible] questa sera (ore 21) a ratificare ufficialmente gli [illegible] tra i partiti delle nuova maggioranza [illegible] pedi, più con l'elezione del sindaco e della giunta. Rispetto all'amministrazione uscente le novità sono poche: Gianni Muraglia (psi) vicesindaco e Aldo Zanobbio (dc) nuovo [illegible] ai Lavori pubblici; riconferme per tutti gli altri membri dell'esecutivo a iniziare [illegible] sindaco Piero Cassullo. E' comunque previsto un rimpasto [illegible] deleghe con l'assegnazione di quella [illegible] Turismo a Enrico Richeri (dc).

Anche se la ratifica degli accordi è scontata c'è [illegible] per il dibattito che dovrebbe scaturire. I socialisti, che non sono stati neppure contattati dagli altri partiti, avranno sicuramente qualcosa da dire. Anche il psi, che [illegible] un'assemblea pubblica ha già anticipato le sue linee, e i gruppi di maggioranza preannunciano un loro intervento.

Dice il sindaco Cassullo: «*I progetti che porteremo presto all'esame [illegible] Consiglio comunale o dell'apposita commissione sono quelli che riguardano l'ex colonia Lancia, il golf, il palazzetto dello sport e i due autosili. La nuova giunta, che si riunirà due volte la settimana, farà una scelta di collegialità sulle decisioni per rispondere con i fatti a certe critiche e per concretizzare le opere nascite dal programma*».

Conclude Cassullo: «*Le motivazioni di ordine morale hanno influito [illegible] nostri rapporti con il psi, mentre alla minoranza comunista abbiamo offerto spazio nelle commissioni consiliari*».

Sarà probabilmente l'assessore Calli a illustrare gli obiettivi della giunta viste e considerate che il settore urbanistico è quello più interessato al programma di questi primi due anni di legislatura.

I comunisti hanno [illegible] preso posizione. Spiega Antonio Pastorino: «*Nell'assemblea pubblica abbiamo chiesto di [illegible] rivolo precisando inoltre che non è vero che non abbiamo risposto a una lettera dei socialisti anche se, a riguardo del psi, abbiamo ribadito le [illegible] altre pregiudiziali già espresse in Consiglio [illegible] comunale*».

Conclude: «*Non è neppure vero che c'è [illegible] facile accordo con la dc, siamo però pronti ad avere un ruolo costruttivo; non cederemo comunque alcuna presidenza di commissione*».

Questa sera i consiglieri «per un gesto politico» indicheranno [illegible] capogruppo Carlo Rolla nella [illegible] per il nuovo sindaco.

a. r.

Savona, in porto ormeggi abusivi

SAVONA — La Polmare di Savona, dopo la denuncia dei titolari di una ventina di natanti per occupazione abusiva di [illegible] demaniale, ha inviato [illegible] Repubblica un rapporto in cui si ipotizzano possibili omissioni di atti di ufficio da parte dell'Ente porto.

Secondo la polizia, le [illegible] barcaioni ormeggiate abusivamente all'interno [illegible] porto [illegible] Savona sarebbero circa duecento. Per la maggior parte sono barche di piccole dimensioni per le quali non è prevista neppure l'immatricolazione. Non mancano, però, natanti [illegible] medie dimensioni. Fra questi i venti i cui proprietari sono stati denunciati al pretore di Savona.

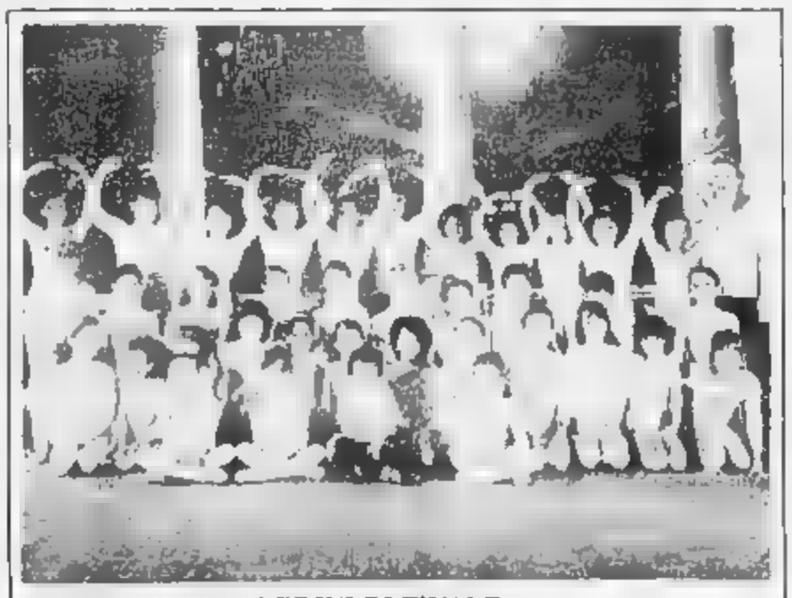
La massima concentrazione delle imbarcazioni ormeggiate abusivamente è al [illegible] Torretta e nei pressi delle Funivie ma anche altre zone della parte Ovest dello scalo non sono esenti dal fenomeno. Nei pressi dei cantieri navali «Campanella» [illegible] stati costruiti anche rudimentali pontili di attracco.

Nello scalo savonese i posti riservati alla nautica da diporto sono estremamente limitati: 190 [illegible] dell'«Azonautica» e 30 della Lega Na[illegible], tutti occupati. Le liste di attesa per ottenere un posto presso le [illegible] associazioni sono molto lunghe. [illegible] qui il fenomeno dell'abusivismo che data da anni e che, ormai, è diventato una consuetudine che sembrava definitivamente accettata, [illegible] almeno tollerata.

La sorveglianza e il rispetto delle aree demaniali è compito dell'Ente autonomo del porto che, secondo la Polmare, avrebbe dovuto ordinare lo sgombero a chi [illegible] occupa senza autorizzazione.

La mancanza [illegible] questo provvedimento, secondo il rapporto inviato alla procura della Repubblica, potrebbe configurare l'omissione di atti di ufficio.

b. b.



ECCO I MINIBALLERINI DI FINALE

Finale Ligure. Si è svolto al teatro Domus Journes XXIII il saggio di fine anno dei corsi di danza classica (nella foto). Vi hanno partecipato 90 bambini delle scuole elementari che hanno seguito con entusiasmo le lezioni dell'insegnante, Anna Fenoglio, giovane finalese che si è trasferita da alcuni anni a Torino. Un altro stage, come proposta di vacanza-lavoro, si svolgerà in luglio con la partecipazione di un grande maestro, il finlandese Pertti Virtanen, della coreografa Enrica Patrito, direttrice del Centro «S. Carlo» di Torino e del giamaicano Emanuel Müller per l'afrodanza. Iscrizioni e informazioni presso l'Azienda di soggiorno

NEW DANCING VIDEO [illegible]
LA PERLA
Questa [illegible] orchestra spettacolo
AMICI DELLA NOTTE
Ingresso L. 8.000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.750

Nuova [illegible] 320i.
Il look [illegible] del 2000.
L'unica 6 cilindri in linea della classe 2000. [illegible] mette [illegible] scoperto la sua personalità. Di serie, il dispositivo [illegible] antibloccaggio ruote, i cerchi in lega, il servosterzo, la finitura [illegible] pelle [illegible] volante [illegible] del pomello cambio, la chiusura centralizzata, il secondo retrovisore esterno, l'indicatore di temperatura esterna, la luce leggimappa, le luci interne temporizzate, la vernice metallizzata.
[illegible] tutto a condizioni d'acquisto eccezionali.
[illegible] 320iL.
L. 30.[illegible].000
(IVA inclusa franco nostra Concessionaria)
[illegible] anni [illegible] garanzia [illegible]
Leasing [illegible]
"Extra Leasing [illegible]
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.
EMMEGI
Via Dalmazia 4/6 - Tel. 019 80.27.33 - SAVONA

PALLANUOTO - In A1 oggi penultimo turno della regular

Il Camogli «tifa» Recco L'Arenzano cerca il bis

L'Allibert ospita il Savona e spera nei biancazzurri - Il Boero colori ritrova Posillipo

In A1 di pallanuoto, due giornate al termine della regular season e partite estremamente importanti per definire le sei posizioni di partenza nel play-off scudetto e le due retrocesse. Ecco il programma di oggi.

Allibert Camogli (9)-Kontron Savona (15) — Per i bianconeri di «Mamo» Pendelli solo i due punti possono lasciare una fiammella di speranza. La partita interessa relativamente il Kontron Savona, ma il sapore del derby e gli attenti sguardi di tutta l'Italia pallanuotistica inducono a credere che i savonesi non concederanno nulla ai cugini dell'altra Riviera. Inoltre c'è il ricordo del match di andata, con l'Allibert Camogli costretto a giocare per oltre metà partita con un uomo in meno per l'espulsione di Van Belkum, ad infiammare ulteriormente un incontro già estremamente ricco di spunti interessanti. Nel Savona mancherà Zunino, mentre rientrerà Paolo Peloncelli, fresco di convocazione nella nazionale azzurra Under 20 per il torneo internazionale di Savona, in programma dal 13 al 15 giugno (fra i bianconeri anche il biancorosso Luca Antonucci). Arbitri: Ricci e De Meo

Erg Recco (16)-Civitavecchia (11) — Pierluigi Formiconi, sabato scorso, al termine del roccambolesco pareggio di Chiavari con l'Allibert Camogli ha detto: «*Noi facciamo la nostra strada e con il Civitavecchia cercheremo i due punti utili per prepararci al meglio alla seconda fase*». Punti importanti anche per il Camogli che, oltre ai propri risultati, deve sperare in un passo falso della diretta rivale, il Molinari Civitavecchia. I biancazzurri del presidente Fulvio Fornich non dovrebbero incontrare grosse difficoltà nel superare la cenerentola laziale, troppo Recoldipendente: il [illegible] ha segnato 71 reti, è il leader della classifica marcatori e unico italiano primeggiare (dalla serie A/1 in scalare) in una graduatoria realizzatori. Per Formiconi il compito di «*eliminare*» i rifornimenti a Simone Fecit, secondo una tattica già adottata da altre squadre: molta libertà ai compagni di squadra, marcatura serrata all'uomo-faro del Civitavecchia, anche se mancherà, nelle file del Recco, Roberto Pagliarini, [illegible] per [illegible] giornata dal giudice sportivo. Arbitri: Merola e Ferraioli.

Marina Posillipo (29)-Arenzano (24) — E' iniziato bene, con la vittoria in Coppa Italia, il dopo-Saikova per i bianconeri del Boero-colori. Ed il secondo incontro in quattro giorni con i napoletani di Paolo De Crescenzo potrebbe consolidare i progressi del sette biancoverde, [illegible] se il fattore vasca (molto importante nella pallanuoto) è in questa occasione favorevole ai napoletani. Per i liguri, [illegible] evitare la testa e ultima posizione per i playoff successivi, mentre la quarta piazza potrebbe costituire il giusto trampolino di lancio per il finale di stagione. Arbitri: Clara e Tornabene.

Chiudono il programma tre incontri sulla carta estremamente equilibrati, anche se Sisley Pescara e Canottieri Napoli (ambedue a quota 11) non dovrebbero [illegible] l'appuntamento con i due punti rispettivamente contro l'Ortigia Siracusa (25), e a Firenze contro la Fiorentina (24).

Tesalliaro Como (3)-Voltumo (15) rappresenta l'ultima spiaggia per i lombardi, anche se il Voltumo vorrà concludere in modo degno questa prima stagione di serie A1.

Giancarlo Scarlazzoni

A Savona si sfidano le nazionali juniores

SAVONA — Tre giorni di grande pallanuoto lunedì a mercoledì nella piscina di corso Colombo, per il torneo internazionale juniores, assegnato a [illegible] dalla Fin, [illegible] vasca, oltre ai giovani [illegible] guidati da Gin Stortl, [illegible] selezioni [illegible] Unione Sovietica, Olanda, Grecia e Corea del [illegible]. In vasca alcuni dei migliori talenti europei.

[illegible] prevede lunedì alle 20,30 la gara inaugurale (Grecia-Urss) e a seguire Italia-Corea. Martedì, alle 10,30, Corea-Olanda e a seguire Italia-Grecia. Alle 16: Urss-Corea e quindi Italia-Olanda.

Mercoledì, alle 9,45 Grecia-Corea poi Urss-Olanda. Infine, alle 15,45 Grecia-Olanda e alle 18 gran finale [illegible] Italia-Urss.

Al termine della manifestazione, tutti i partecipanti al torneo andranno ad Altare per l'amichevole di lusso tra le nazionali maggiori d'Italia e di Ungheria, in programma alle 20,45.

Storti, per il torneo internazionale juniores, ha convocato questi giocatori: Petronelli (Kontron Savona), Musso (Savona 85 Savio), Angelini (Recco), Bovo, Stallari e Prati (Mameli). Antonucci (Allibert Camogli), Talmassons (Tesalliaro Como), Rossi e Pagliarini (Molinari Civitavecchia), Di [illegible] e Filippo (Canottieri Napoli), Elisa Marsili (Posillipo), Gainotti (Ortigia) e Fronza (Leonessa Brescia).

r. bg.

[illegible] atleti al «Città di Savona»

SAVONA — Stamattina alle 11,30 nella Sala Rossa del Comune, le autorità cittadine daranno il benvenuto alla formazione ungherese dello Sport Club Szeged, che nobiliterà domani il 4° Trofeo Città di Savona di nuoto, organizzato dalla società Nuotatori Savonesi, che mette in palio anche la Coppa dei Quartieri.

Atleti e dirigenti magiari saranno tra i grandi protagonisti di uno degli appuntamenti più interessanti dell'intera stagione, [illegible] meeting che vedrà in via oltre 500 atleti provenienti da [illegible] Liguria, dal Piemonte, dalla Toscana e dalle Marche. Il Trofeo scatterà domattina alle 9 con le gare sui 100 dorso maschili e femminili per le categorie Esordienti A, Ragazzi e Juniores.

Sempre in mattinata, sono previste le prove sui 100 farfalla e sui [illegible] rana. Dopo [illegible] per il pranzo, le gare riprenderanno alle 15 con il festival delle stile libero. L'appuntamento coi 100 metri dei crawl sarà il più frequentato: vi risultano iscritti oltre 380 atleti nelle tre categorie, tra maschi e femmine. La gran giornata natatoria savonese verrà chiusa dalle staffette che mettono in palio la Coppa dei Quartieri. Dodici le prove previste, ognuna intitolata [illegible] un quartiere cittadino: [illegible]agnola, Villetta, Letimbro, Legino, Fornaci, Santa Rita, Savona Centro, Villapiana, Zinola, Rusca, Valloria, Mongrifone.

MERCATO DILETTANTI - Molte trattative [illegible] pochi affari

Così cambiano le liguri

Interregionale: Carcarese protagonista - Galerotti e Di Napoli potrebbero passare al Genoa

In Interregionale, solo la Carcarese movimenta in questi giorni il calciomercato savonese. La società biancorossa sta concludendo la cessione del terzino Capelli (ex del Vado) al Millesimo, che al presidente Sardo ha chiesto anche un portiere (Bressan o Napoli) e [illegible] punte Quili e Manitto, con l'evidente [illegible] di disputare un campionato di primissimo piano.

Le leggi sui fuoriquota costringono la Carcarese a privare di gran parte dei protagonisti della scalata all'Interregionale. «*Purtroppo queste leggi non le ho fatte io. Fosse per me confermerei tutti, ma non è possibile*», commenta Sardo, che aggiunge: «*La nostra campagna acquisti? Stiamo seguendo diversi giovani di qualità in Piemonte, e abbiamo contatti con Voghera, Genoa e Alessandria per rafforzarci. Ma la nuova Carcarese potrebbe partire da una conferma, quella di Fabio Rossi*».

Il regista toscano è il primo obiettivo del biancorossi. Vorrebbe la C, ma Sardo spera di convincerlo a restare. Per quanto riguarda l'argomento cessioni, come già detto il Millesimo [illegible] Bressan o Napoli, e almeno uno tra Manitto e Quili. E il Millesimo sta anche trattando col Savona il portiere Salamini, in alternativa naturalmente [illegible] «numero uno» della Carcarese.

Il [illegible] è una [illegible] società la cui attività è al momento bloccata, [illegible] tanto per l'indisponibilità del presidente Orenno, sempre in ospedale [illegible] le cure [illegible] l'intossicazione da farmaci, quanto per l'eventuale benestare della Lega sulla domanda di ripescaggio in C2. Spiega il coordinatore Paolo Gionetti: «*Solo quando conosceremo la nostra reale possibilità di tornare tra i professionisti potremo muoverci con certezza*».

Tutto [illegible] anche alla Cairese e all'Albenga. La società giallobl, nel direttivo [illegible] giovedì sera, ha deciso di rinviare le decisioni più importanti alla prossima settimana, quando ci sarà un nuovo consiglio. Il presidente, Adolfo Franchi, sta valutando se passare la mano e restare al suo posto, come il direttore sportivo Franco Ferro, le cui dimissioni sono state «congelate». L'atmosfera in casa giallobl appare comunque meno tesa.

Solo a fine mese, poi, [illegible] saranno novità all'Albenga. Nelle prossime settimane, infatti, la società valuterà se approfondire il discorso della fusione con l'Alassio Bastia o se continuare [illegible] proprie forze. Intanto, tutto fermo anche sul fronte-squadra. Si dice che un paio di giocatori bianconeri (Galerotti e Di Napoli) possano finire al Genoa, nel caso in cui i rossoblù dovessero retrocedere in C1.

Al Vado, intanto, è sempre alto il lavoro la commissione elettorale che dovrà [illegible] porre [illegible] dell'assemblea il «listone» dei candidati per il nuovo direttivo.

Resta solida la candidatura [illegible] Nicola Pavone, titolare della ditta Mecplast di Valleggia, alla presidenza. Giovanni [illegible] potrebbe occupare la presidenza del settore giovanile o essere uno dei vice-presidenti. [illegible] bg.

Pochi scambi nell'Imperiese Bertazzon all'Argentina Arma?

IMPERIA — *Molte trattative, pochissimi affari conclusi, ma soprattutto programmi ancora da chiarire: le società dell'Imperiese si stanno muovendo con timidezza sul calcio mercato dilettanti.*

Argentina Arma — *I rossoneri sono tra i più attivi, anche se l'interessamento verso alcuni giocatori è stato rafreddato da richieste ritenute eccessive. La società armese ha messo gli occhi [illegible] Stecca e Simondo del Ventimiglia, Pinto (Imperia) e Correale (S. Bartolomeo Cervo). Perso il forte Andreoli per un grave infortunio, è stato riaperto il discorso con Dino Bertazzon, [illegible] di Sanremese e Taranto, che potrebbe [illegible] staff tecnico del vivaio e curare di riprendere l'attività di calciatore dopo il grave infortunio.*

Il presidente Dino Miani dice: «Cercheremo di rinforzare [illegible] squadra ma [illegible] fare puzzle». Il trainer Caboni è conformista. Sono rientrati per fine prestito Benincasa, Santamaria e Ferrara.

Sanremo 80 — *I matuziani sono in una posizione di attesa: sperano in [illegible] ripescaggio nell'Interregionale, e non [illegible] ancora se varare programmi più o meno ambiziosi. L'allenatore-giocatore Atragene è stato confermato, [illegible] finora [illegible] c'è stata nessuna firma. Lo stopper Simondo è tornato al Ventimiglia.*

Taggese — *La situazione societaria è piuttosto confusa: il gruppo di dissidenti che un anno fa se ne era andato sarebbe disposto a rientrare, ma con alcune garanzie. E sarebbero nati dei contrasti.*

Confermato Claudio Pignotti, l'allenatore del ritorno in Promozione, la Taggese recupera l'ala Gianluca Paniei, 21 anni. I piallorossi sarebbe interessati a Cino, libero del Sanremo 80.

Imperia 87 — *Con la promozione in Seconda categoria, il sodalizio neroazzurro è pronto a varare programmi ambiziosi: ha acquisito [illegible] Pietrabruna l'attaccante Alain Librato e intavolato trattative col Ventimiglia per il centrocampista Acquarone e il portiere Orenda. [illegible] panchina il tandem De Moro-Sinagra*

Arma [illegible] — *Non è [illegible] scattato il piano di potenziamento dopo la promozione in Prima. Innanzitutto deve esserci [illegible] il vertice dirigenziale: il presidente Passatini, in disaccordo su alcuni indirizzi societari, non dovrebbe [illegible] confermato. E' stato ceduto al Milan il promettente centrocampista Luigi Corsale, 13 anni ancora da compiere.* g. ml.

Bocce: In Calambo ad Arqui Roverino gioca a Pinerolo

Vanno avanti un po' a singhiozzo sia il torneo di qualificazione per i bocciati della A, sia il «Trofeo Italinto», riservato alla B: la scorsa settimana [illegible] stati sospesi per dare spazio alle prove nazionali [illegible] di precisione, la prossima lo [illegible] nuovamente per permettere [illegible] gli «Assoluti» individuali.

Oggi 9ª giornata della [illegible] A con tre squadre liguri in trasferta. I campioni della Colombo (gli unici ancora imbattuti, con un vantaggio in classifica di 24 punti) gareggiano ad Acqui ed è abbastanza facile prevedere che ne ritorneranno con bottino [illegible] perché i loro [illegible] si ritrovano al terzultimo [illegible] della classifica, a quota [illegible], non in grado certamente di impegnarli più di tanto.

La giovane formazione della Roverino Ventimiglia, 6ª in classifica, deve dimostrare di sapersi difendere [illegible] anche fuori delle mura di casa e le si presenta [illegible] una buona occasione: se riuscisse a strappare un pareggio in quel di Pinerolo potrebbe fare [illegible] sotto pensiero [illegible] la qualificazione.

Severo l'impegno per la Boltanetese, che va a fare visita alla Pissa di Torino: per Bruzzone e soci è d'obbligo realizzare il massimo possibile di punti per non perdere contatto col gruppo [illegible] aspiranti ai playoff.

Il fanalino di coda del torneo, la Salvi Arredo, è ospitata dall'Andrea Doria: un turno favorevole per i liguri che potrebbero [illegible] preziosi punti e allontanarsi dalla zona bassa della classifica.

L'8ª prova [illegible], il campionato di B, si disputa domani a quadrette a Finale Ligure e La Spezia.

Il giovane Fabio Baliauco (Bianchieri Müller Bordighera) ha vinto la selezione individuale della C, mentre Luciano Castellini (Imperiese), si è imposto in quella della D: rappresenteranno il Comitato di Imperia ai prossimi Campionati Nazionali.

Guido Tolazzi

[illegible] Osiglia, gare per yacht radiocomandati

OSIGLIA — Oggi e domani si svolge sulle acque del lago di Osiglia il «Trofeo Modelvela» per yacht radiocomandati [illegible]. Riservata alla classe M, la competizione ha già avuto l'adesione di molti circoli velici liguri e di altre regioni.

Il programma prevede per questa mattina alle 9,30 i controlli. L'inizio delle gare è previsto per le 13,30. Si prosegue domenica mattina con le semifinali e le [illegible], che s'inizieranno alle 9 e dovrebbero [illegible] intorno alle 13,30. Nel pomeriggio (15,30) premiazione dei vincitori e assegnazione di un trofeo offerto dalla «Stampa-Cronache della Liguria».

La moglie dell'ex presidente s'è aggiudicata ieri l'asta del tribunale

D'Antuono ha comprato la Sanremese

La sede è in piazza Colombo 29, capitale sociale [illegible] milioni - Battuta la concorrenza di alcuni imprenditori romani e liguri - D'Antuono è sicuro: «Saremo ammessi all'Interregionale»

SANREMO — Duecentocinque milioni, pagabili a rate (venti milioni al mese, più o meno): con questa cifra la vecchia Sanremese Calcio, fallita un anno fa, è stata aggiudicata ieri mattina, dal giudice fallimentare [illegible] Vittorio Serra, ad un gruppo che ne ha rilevato i resti, compreso il titolo sportivo che, un anno fa, avrebbe dato diritto a disputare il campionato Interregionale.

Ad acquistare la vecchia Sanremese è stata... la Sanremese [illegible] si chiama, infatti, [illegible] A.C. S.r.l.». Il gruppo acquirente [illegible] giornalaio socialista [illegible]. Ma non è l'unica sorpresa. La società, che ha già versato ieri [illegible] prima rata e che [illegible] rappresentata dall'avv. Pietro Fiore di Verbania, è presieduta dalla signora Angela D'Ambrosio, la moglie di Giuseppe D'Antuono, l'ultimo presidente [illegible] club biancazzurro.

Insomma D'Antuono è tornato alla ribalta: la sua società, a responsabilità limitata, ha un capitale sociale di 20 milioni di lire ed una sede in piazza Colombo 29. [illegible] anche lo stesso D'Antuono [illegible] ieri mattina, in tribunale. Ha [illegible] le [illegible] intenzioni: «*Vogliamo mettere insieme una squadra competitiva. Vogliamo risalire come è successo al Palermo*», ha detto l'ex presidente.

Il [illegible] D'Antuono ha bruciato [illegible] filo [illegible] cordata, costituita [illegible] un gruppo di industriali romani (tra cui anche qualche imprenditore ligure). Questo gruppo aveva offerto 300 milioni, ma [illegible] una riserva: avrebbe acquistato il vecchio club solo con l'assicurazione di poter disputare almeno il campionato Interregionale o la C2. Una pregiudiziale fatale. Il giudice ha assegnato la squadra ai concorrenti che non avevano posto condizioni. «*Perciò, perché abbiamo un programma serio, con forti investimenti. Vale[illegible] portare la Sanremese in alto. Ma senza almeno [illegible] garanzia di disputare l'Interregionale tutto è venuto me[illegible]*», ha spiegato Ferdinando Ritonte, commercialista romano, che ieri mattina ha rappresentato il gruppo presentatosi davanti al magistrato [illegible] sigla [illegible] «San[illegible] S.A.».

Queste le novità giunte dal tribunale. Resta [illegible] vedere cosa accadrà ora in [illegible] federale. [illegible]

Federcalcio prendere atto della [illegible] voluta a Cremona.

Il nodo più grosso è il [illegible]lo sportivo: la vecchia Sanremese ha ancora diritto a disputare l'Interregionale e l'anno di interruzione dell'attività ha [illegible] quel diritto?

[illegible] interrogativo [illegible]la da sciogliere. Ci sono due precedenti di società recuperate dopo [illegible] stagione [illegible] sosta: Palermo e Jesina.

D'Antuono è ottimista: «*Non mi sono mosso al buio. L'a[illegible] all'Interregionale è scontata. Ne abbiamo diritto. Ho già la squadra pronta*».

I tifosi, per ora, seguono più con curiosità che con passione l'intricata vicenda.

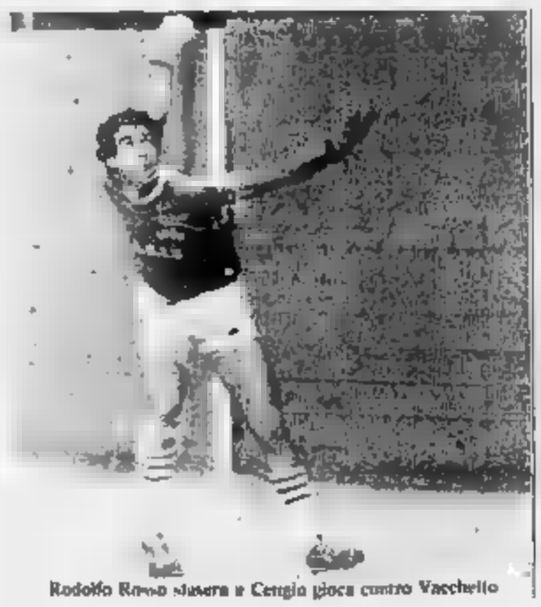
Bruno Monticone

[illegible] Atletica: [illegible] due giovani imperiesi

IMPERIA — Nuove [illegible] per l'atletica imperiese: Vincenzo Zandonella, della Sai [illegible] Camillo, e Paolo Smeraldo, della Pol. sportiva S. Martino, hanno conquistato brillanti piazzame, alla «Pasqua de[illegible]eta», meeting internazionale chiusi è svolto a Milano. Zandonella è giunto 2° nella gara dei 1500 metri (tempo 4'11), e lo [illegible] risultato è stato ottenuto da Smeraldo nei 400 ostacoli, in 52"7 nuovo record personale.

PALLONE ELASTICO - Stasera anticipo contro Vacchetto, a Mondovì Tonello-Bertola

Tutto facile a Cengio per Rodolfo Rosso?


Rodolfo Rosso stasera a Cengio gioca contro Vacchetto

CENGIO — Due anticipi in notturna (inizio ore 21) nel campionato di serie A questa sera. Si gioca a Cengio e a Mondovì. Sullo sferisterio [illegible] Rosso ospita Giorgio Vacchetto. Il capitano della Spec, reduce dalla vittoria [illegible] giovedì sera a Caraglio, [illegible] per 11-6 Dogliotti, non dovrebbe avere troppi problemi a superare un avversario ancora alla ricerca della condizione migliore.

A Mondovì è in programma Tonello-Bertola. La forza [illegible] la tecnica. Tonello [illegible] perso sul terreno amico del «Mondino». Bertola è alla ricerca disperata di punti per [illegible] di scivolare verso le parti basse della classifica. Tonello è favorito [illegible] pronostico, ma con un campione [illegible] Felice Bertola ogni sorpresa è possibile.

Domenica a Taggia arriva Rosso II. Per la quadretta ligure incontro difficile all'insegna della novità. Infatti la spalla titolare Devia sarà in panchina, mentre in [illegible] dopo [illegible] anno di ferma, affiancherà Pirero l'imperiese Giuseppe Baria.

A Cuneo sempre domenica Alcardi-Balocco. Il tricolore vuole vincere a tutti i costi. Balocco non può permettersi un altro passo falso. Sarà un incontro combattuto fino al[illegible]-quindici». Infine a [illegible]. [illegible] Berruti [illegible] Dogliotti. Se si guarda alla classifica, si capisce che per il sei volte campione d'Italia [illegible] una seduta d'allenamento.

In B si gioca questa [illegible]ra (ore 21) a Dogliani e Tarantasca. Contro Nov[illegible] a Dogliani il Bardino di Tealdi rischia più del dovuto. Ma la vittoria contro Balestra ha rilanciato la quadretta ligure e un risultato a sorpresa [illegible] si può escludere. A Tarantasca Rivero riceve Grasso. Il battitore della Saluzzolanese [illegible] lanciatissimo e Rivero [illegible] il peso di una [illegible] ancora non al meglio. Pronostico a senso unico in favore degli ospiti. Domenica a Villanova (ore 16) Balestra [illegible] può perdere contro Aschiero. L'avversario è alla sua portata.

Infine a Bormida, Poggio, dopo il successo con Rivero, riceve Paoletto. Per la matricola ligure potrebbe [illegible]re l'occasione per incamerare un altro punticino contro [illegible] avversario che non pare in grado di esprimersi [illegible] livello degli scorsi anni. Riposa Molinari. In C1 le due formazioni liguri giocano oggi a Cengio (Buffa contro Gilbaudo) e domani a Prasco-nello (Sciorello contro [illegible] quadretta locale di Rinaldi). In C2 l'unica formazione ligure, la Libertas di Patrono, gioca in casa [illegible] Pontinvrea questa [illegible] contro Sedino.

Enrico Marchisio

In molte scuole di Novara «tour de force» per recuperare i tempi

Dodici ore di scrutini al giorno

Sino a giovedì il cinquanta per cento delle classi finali non era stato scrutinato - La maggior parte degli insegnanti ha interrotto il blocco - Ieri vertice del provveditore con i presidi - Entro lunedì dovrebbero essere pubblicati i risultati - L'eccezione della media Pier Lombardo

NOVARA — Da ieri nelle scuole di tutta la provincia presidi e professori sono impegnati in un «tour de force» per completare le operazioni di scrutinio nel più breve tempo possibile. L'accordo raggiunto a Roma giovedì scorso fra ministero della Pubblica Istruzione e quasi tutti i sindacati-scuola sul nuovo contratto di lavoro è stato il segnale, almeno per quanto riguarda il Novarese, della fine della lunga agitazione.

Gli insegnanti, nella quasi totalità (sarà necessario verificare quanto accaduto oggi, giornata piena di convocazioni per le valutazioni quadrimestrali), hanno interrotto il «blocco» degli scrutini e sono al lavoro per recuperare gli «arretrati» (leggi valutazioni del primo quadrimestre) e per pubblicare gli scrutini finali entro lunedì prossimo, ultimo giorno utile fissato dal calendario di questo tribolato anno scolastico 87/88. Il caso di eventuali «oltranzisti» è comunque previsto e ieri il provveditore agli studi Valerio Casella ha convocato tutti i presidi per illustrare loro le direttive impartite dal ministero col decreto di ieri mattina: in caso di collegi insegnanti non completi gli scrutini potranno essere effettuati ugualmente a patto che sia presente almeno la maggioranza dei professori del corso in esame.

In tutte le scuole la precedenza nello scrutinare viene data alle classi terminali: le terze medie, che dovranno sostenere l'esame di licenza, e le ultime classi delle superiori impegnate con la «maturità». Le altre, cosiddette «intermedie», dovranno aspettare. In parecchie scuole i presidi sperano di completare le valutazioni entro i termini dell'anno scolastico. Ma è solo una speranza che in taluni casi rimarrà delusa. I tempi ormai sono troppo stretti ed è probabile che gli studenti non impegnati con gli esami conosceranno la loro sorte più avanti. Magari a luglio inoltrato. Facile immaginare che cosa accadrà in caso di bocciatura: la colpa dell'insuccesso verrà attribuita alla mancanza della valutazione del primo quadrimestre (la maggioranza dei giovani la sta conoscendo adesso, ad anno concluso, o la conoscerà fra parecchi giorni) e fioccheranno i ricorsi.

In tanta confusione c'è una scuola a Novara (forse l'unica) che fa eccezione. È la media Pier Lombardo nella quale gli scrutini del primo quadrimestre sono stati completati nel mese di maggio per tutte e 32 le classi. A questo risultato si è arrivati per le convocazioni «a raffica» del preside Alessandro Giordano che ha riunito i professori delle classi a ritmo settimanale fino a vincere la resistenza degli scioperanti. *«Adesso»*, dice Giordano, *«stiamo completando gli scrutini del secondo quadrimestre e saremo in grado di consegnare le schede e di pubblicare i risultati entro i termini stabiliti dalla legge»*.

Ma si tratta di una eccezione. Altrove il «blocco» è stato assai rigido e anche le convocazioni a ripetizione dei presidi non hanno sortito lo stesso effetto. In piena fase di recupero, come nelle altre scuole, è il liceo artistico. Dice il preside Giovanni Quaglino: *«Stiamo scrutinando al ritmo di 12 ore al giorno. Si inizia alle 8 del mattino e si finisce alle 8 di sera. Quando è finito il "blocco" siamo subito partiti con le ultime classi e le abbiamo valutate tutte. Adesso stiamo lavorando alle intermedie e, chissà, magari riusciamo a definirle entro lunedì»*.

La corsa al recupero del tempo perduto per il lungo «blocco» è comune a tutte le scuole della provincia. Giovedì la situazione era catastrofica: il 50% delle classi finali era infatti senza scrutinio. Per le intermedie la percentuale era assai più alta. Dappertutto ieri si è cominciato a scrutinare al mattino. Non si hanno notizie di ulteriori «blocchi» ma anche nel caso il dovessero verificare c'è il decreto ministeriale di ieri a consentire di procedere senza intoppi.

Marcello Sanzo

■ Nuova sede per il libro parlato

VERBANIA — Il «Lions Club Verbania» inaugura questo pomeriggio la nuova sede del «Servizio del libro parlato - Fondazione Robert Hollman per i ciechi d'Italia».

Creata una dozzina di anni fa, l'iniziativa ha avuto uno sviluppo che è andato oltre ogni previsione.

Gli iscritti al «Servizio» sono oggi oltre 3700 adulti cui si aggiungono 350 iscritti alla sezione ragazzi.

A Novara dalla settimana prossima gli incontri ufficiali

Comune, il via alle trattative l'obiettivo è il pentapartito

Non sarà semplice ricomporre il quadro - Diverge su alcuni punti il pri - La dc chiede più spazio

NOVARA — La prossima settimana si inizieranno le trattative per formare la nuova maggioranza al Consiglio comunale del capoluogo e varare l'esecutivo. Ci sono già stati degli incontri informali fra gli uomini più rappresentativi. Non sarà poi così semplice, come si pensava, ricomporre il quadro politico. Questa almeno è la prima impressione. Emerge, per esempio, un'ostilità piuttosto diffusa nei confronti di qualche socialdemocratico. I repubblicani non sarebbero completamente d'accordo con i partners su alcune linee programmatiche. L'unico consigliere liberale è disposto a far parte della maggioranza solamente se avrà un incarico nell'esecutivo. I democristiani chiedono maggiori spazi, maggiore rappresentanza in giunta e negli organismi che da questa discendono *«perché siamo il partito di maggioranza relativa»*, sostengono.

I cinque partiti che comporranno la coalizione, si presenteranno alle trattative con l'obiettivo dichiarato di riproporre la stessa maggioranza. Allo stesso tempo però, c'è chi pensa anche a sfoltire i ranghi della maggioranza per non dividere la torta in troppe fette. C'è anche chi, come i comunisti, nonostante la sconfitta, torna a proporre l'alternativa di sinistra. Questo perché, si legge in un comunicato del pci, *«nella fase terminale dell'ultima legislatura erano emerse convergenze programmatiche fra pci e psi particolarmente su alcune scelte di fondo come l'Università, il Centro merci, il rilancio dei quartieri, la grande viabilità e l'ambiente, mentre sono risultate profonde le divergenze con la dc»*.

Ieri è stata varata, con la riconvocazione del seggio, anche l'ultima tornata di comitati di quartiere. A Sant'Agabio è stato proclamato eletto il missino Gianni Carlo Rovida al posto del democristiano Paolo Provini.

C'è stata anche la proclamazione ufficiale degli eletti in consiglio comunale e dopo gli ultimi riscontri risultano modificate alcune preferenze. Il sindaco Riviera, per esempio, ha sfondato il tetto delle cinquemila preferenze. Questi, in ordine di preferenza, i consiglieri comunali.

Armando Riviera (psi) 5004 voti; **Enrico Nervi** (dc) 3097; **Antonio Maiorca** (pci) 2318; **Maurizio Pagani** (psdi) 2047; **Guido Ferrara** (dc) 1853; **Alberto Pacelli** (pci) 1780; **Paolo Cattaneo** (dc) 1551; **Franca Guglianetti Allegra** (dc) 1476; **Alessandro Giordano** (dc) 1431; **Fulvio Di Lorenzo** (dc) 1423; **Quinto Leone** (dc) 1387; **Enrico Brustia** (dc) 1318; **Pietro Rizzotti** (dc) 1230; **Mario Agnesina** (dc) 1213; **Giuliana Manica** (pci) 1194; **Paolo Fedrazzoli** (dc) 1168; **Maurizio Comoli** (dc) 1150; **Augusto Bollini** (dc) 1069; **Pierangelo Taglianzo** (psi) 1038; **Angelo Monteverde** (dc) 957; **Giacomo Fadda** (dc) 902; **Alberto La Penna** (psdi) 877; **Ferruccio Danini** (pci) 794; **Domenico Jerace** (psi) 709; **Antonio Piccolini** (psdi) 744; **Ugo Boggero** (pci) 707; **Giorgio Battaglia** (psi) 703; **Antonio Pugliesi** (psi) 695; **Gianni Correnti** (pci) 683; **Nicola Castellano** (psdi) 600; **Giuseppe Castoldi** (pci) 581; **Diego Semani** (psdi) 518; **Monica Francaglio** (psi) 580; **Alceo Orlandi** (psi) 557; **Catalde Tota** (psi) 518; **Franco Locatelli** (psi) 508; **Giuseppe Maio** (psi) 443; **Rinaldo Canna** (pci) 425; **Giorgio Bignoli** (psi) 431; **Carla Cavagna** (verdi) 422; **Gianni Mancuso** (msi) 403; **Giampiero Avondo** (pci) 355; **Giovanni Grasso** (pci) 342; **Fiorella Ilesi Graziani** (pci) 312; **Giuseppe Genoni** (pli) 291; **Ferruccio Chiarloo** (pri) 277; **Giovanna Tendori** (pci) 277; **Lidia Ferrari Sandri** (pci) 242; **Domenico Nunzi** (msi) 240; **Chiara Albertinale** (verdi) 131.

Renato Ambici

■ Centro diabetico: nuove attrezzature

VERBANIA — Domani mattina nell'auditorium della Famiglia Studenti saranno consegnate al Centro antidiabetico dell'ospedale di Verbania le attrezzature sanitarie acquistate con una sottoscrizione fra la cittadinanza. Sono fotometri per la misurazione della glicemia, i cui dati memorizzati e inseriti in computer danno immediata e precisa la situazione sanitaria di ciascuno degli oltre duemila utenti diabetici dello speciale centro verbanese. Sul tema «Educazione del soggetto diabetico per un autocontrollo della malattia» parleranno il primario e dirigente del Centro antidiabetico professor Tomaso Rodari e il dottor Mario Amadeo, aiuto di medicina nello stesso ospedale. *(a. c.)*

■ Seminario su telematica e Novara

NOVARA — Un seminario sul tema «L'impatto telematico per le piccole e medie imprese, in previsione della liberalizzazione dei mercati europei 1992» è stato organizzato, per il 17 giugno, dall'Associazione degli industriali di Novara, titolare della rete eurosportello per le imprese. Relatore al seminario sarà l'ingegner Cesare Forni, ricercatore scientifico sulle reti telematiche.

■ Bemberg, questa la situazione

GOZZANO — I dipendenti della Bemberg sono diminuiti ancora di 42 unità, scendendo nel 1987 a 1038 persone. Nello stesso esercizio finanziario, la società ha avuto un utile netto di quasi un miliardo. Il consiglio di amministrazione ha inoltre stanziato per gli ammortamenti una somma di oltre 5 miliardi.

L'assemblea ordinaria degli azionisti Bemberg, riunita a Milano nella sede sociale sotto la presidenza del professor Riccardo Argenziano, ha approvato il bilancio dello scorso anno con la proposta di fissare un dividendo di lire 1400 per ognuna delle 485 mila azioni costituenti il capitale sociale. *(f. a.)*

La Sovrintendenza non concede l'autorizzazione alla spettacolare scalata

«La cupola di Novara non si tocca»

NOVARA — La scalata alla cupola di San Gaudenzio non si farà. La spettacolare manifestazione, prevista per questo pomeriggio alle 17 dal Gruppo Grotte di Novara per festeggiare il decennale di fondazione, è stata bloccata all'ultimo momento con un intervento della sovrintendenza alle Belle Arti. La mancata autorizzazione, a poche ore dall'iniziativa, ha colto di sorpresa gli organizzatori.

«Quello che è successo è almeno sconcertante — commenta il presidente del sodalizio Enrico Camaschella —. *Avevamo avvertito le Belle Arti a fine marzo. Successivamente abbiamo inviato una lettera nella quale spiegavamo in modo dettagliato i tempi e la meccanica dell'iniziativa»*.

Al Gruppo Grotte aggiungono che per salire e scendere dalla cupola dell'Antonelli sarebbero stati utilizzati esclusivamente supporti naturali. I due capi della corda tesa fra cupola e campanile dell'Alfieri sarebbero stati avvolti e assicurati attorno alle strutture murarie senza bisogno di alcun supporto artificiale che potessero intaccare le strutture stesse.

«Adesso, a poche ore dall'iniziativa, le Belle Arti ci hanno richiesto un parere di un tecnico specializzato che attesti che non ci sono pregiudizi e rischi per i monumenti. I tempi tecnici purtroppo non ci consentono più di dare una risposta».

Ma allora questo è solamente un rinvio o una rinuncia definitiva alla manifestazione per la quale c'era tanta attesa in città? *«Ancora non sappiamo* — risponde Camaschella —. *Alcuni soci che si erano dati da fare per l'organizzazione sono rimasti amareggiati»*.

m. g.

■ Il concorso parco-scuola Ticino

OLEGGIO — Si svolge questo pomeriggio nella sede del Parco del Ticino la premiazione del 3° concorso «Parco-Scuola» riservato agli studenti delle scuole medie. Sono stati attribuiti tre premi, a pari merito, alle seguenti classi: 3F della media *Derjus* di Oleggio, 3G e 1L della scuola media statale di Trecate. Il primo premio consiste in una somma di 400 mila lire per l'acquisto di libri e materiale didattico. Il secondo premio (250 mila lire) è andato alla 3E della media Tudini di Cameri. Terzo premio infine (150 mila lire) alle 2A della scuola *Bellanti* di Borgoticino. Accanto alle ricerche tradizionali, è stato particolarmente apprezzato l'audiovisivo realizzato dalla scuola media di Oleggio. *(a. g.)*

■ In Lomellina nasce «Nutrinatura»

MORTARA — Si chiama «Nutrinatura» la nuova iniziativa dell'assessorato all'ecologia e del WWF Lomellina. Si tratta di un mercato che da oggi proporrà agli abitanti della Lomellina una scelta alternativa e genuina di prodotti coltivati in modo naturale. *«La nostra iniziativa* — spiega Luigi Zanetti, responsabile del WWF — *intende offrire una concreta possibilità di agricoltura alternativa, priva dell'uso di fitofarmaci che la nostra zona purtroppo ben conosce»*. Il mercato avrà sede a Mortara in piazza della Libertà. *(a. s.)*

Stasera a Novara prima finale con gli spagnoli del Liceo di La Coruña

L'Hockey vuole la Coppacampioni

NOVARA — E' giunto il momento anche per la grande finalissima europea dell'hockey su pista. Dopo gli ottimi incontri con il Voltregà, il Reus ed il Barcellona questa volta gli azzurri sono chiamati ad esprimersi contro un altra realtà del roller: stasera infatti la formazione del Liceo Calz. Oviedo di La Coruña.

La prima partita è in programma stasera sulla pista novarese del Palasport di viale Kennedy, il ritorno si terrà il 25 giugno a La Coruña sulla pista che a settembre ospiterà i campionati del mondo.

Una partenza in parte sfavorevole ma che potrebbe rilanciare gli azzurri in senso positivo, come è avvenuto nel quarti di finale con il Barcellona. Una gara tutta da giocare e che in parte sarà la fotocopia degli scontri sin qui disputati nella finalissima del campionato italiano con il Roller Monza. La formazione spagnola, infatti, come tipo di gioco per la classe dei singoli assomiglia a quella brianzola.

C'è un grosso portiere, Rueives, con due difensori che non hanno bisogno di ulteriore citazione: Alabart e Rubio, con Pujalte e Celso pronti al cambi. In attacco il notissimo Daniel Martinazzo con al fianco Avenila e Figueroa. Un complesso forte sotto tutti gli aspetti anche se non irresistibile come lo erano gli squadroni degli Anni Settanta.

Il Consorzio Gorgonzola Hockey Novara non ha mai nascosto le sue intenzioni in merito al massimo torneo europeo. E' l'unico trofeo che manca nella gloriosa bacheca novarese e tutta la stagione è stata improntata sul raggiungimento di questo traguardo.

Chiediamo al tecnico azzurro, Jaime Cardoso, le sue impressioni su questa finale. *«Non reputo tanto importante* — afferma — *la prima gara sotto l'aspetto del punteggio numerico. Basterà vincere in quanto tutto si risolverà quindici giorni dopo in Spagna. Noi puntiamo ad una duplice vittoria che faccia scattare per la prima volta il nome italiano nel libro d'oro di questa competizione»*.

Il Novara impegnato in questo momento su due fronti non può essere penalizzato a livello fisico? Abbiamo girato la domanda al professor Volpe e al dottor Graziano che dirigono gli specifici settori, tanto importanti in questa lunghissima stagione. *«Tutto è stato ben programmato* — rispondono — *e non ci volevo l'infortunio a Bernardini che ci ha tolto la possibilità di un importante cambio. Comunque le ultime prove hanno dimostrato che i giocatori sono in una buona condizione»*.

Per quanto riguarda la cornice è previsto il tutto esaurito al Palasport malgrado l'aumento dei prezzi praticati nella zona dei numerati. I tifosi stanno facendo la corsa in grande per garantire, al palazzetto, una coreografia senza precedenti. La partita sarà trasmessa, in diretta, a partire dalle 21 anche dall'emittente privata «Video Nord». La stessa tv curerà il collegamento fra il palazzetto e uno schermo di cinque metri per quattro installato nella centrale piazza Martiri. *«E' uno scontro a livello mondiale* — dice il presidente novarese Luciano Uberto — *con in pista oltre ai nostri "tridati" campioni del calibro di Martinazzo, Rubio, Alabart, Pujalte ed il portiere Vuelles»*.

La terza partita di play off tra Novara e Roller Monza, in programma martedì sera, è stata posticipata a mercoledì sera, per evitare la concomitanza degli europei di calcio. **Liliano Laurenzi**

Premio a Liliano Laurenzi

NOVARA — La consegna del premio intitolato al Elso Ferrara non poteva avere cornice più prestigiosa di un palazzetto dello sport gremito per la finale di coppacampioni. Il riconoscimento con il quale *Radio Azzurra* premia un personaggio del mondo sportivo per ricordare il tecnico prematuramente scomparso è stato assegnato quest'anno al giornalista Liliano Laurenzi. La consegna avverrà questa sera prima della partita con il Liceo.

«Lilla» è il veterano dei giornalisti sportivi novaresi. Puntuale testimone dei maggiori avvenimenti, potrebbe scrivere la storia dello sport novarese nel dopoguerra. Un avventura, alla quale tiene particolarmente, e vorrebbe raccontare, è la conquista della Coppa dei campioni da parte dell'hockey Novara.

r. a.

■ Il Briga nel Liechtenstein

BRIGA NOVARESE — Si inizia domenica la serie di trasferte internazionali delle squadre appartenenti al settore giovanile dell'Associazione Calcio Briga. Il primo viaggio (a metà Ascona, nel Canton Ticino, dove la formazione dei pulcini affronterà quella dei coetanei svizzeri. Particolarmente interessante si annuncia l'appuntamento di domenica 26 a Vaduz, dove gli allievi ed i giovanissimi incontreranno le rispettive nazionali di categoria del Principato di Liechtenstein. Domenica 26, infine, gli esordienti brighesi si confronteranno ad Hochst in Austria con squadre austriache, tedesche, svizzere e italiane. *(f. a.)*

■ Sul Lago Maggiore squadre dei Mondiali?

VERBANIA — L'azione avviata lo scorso anno da un comitato di cui fanno parte le amministrazioni comunali di Stresa, Belgirate, Baveno e Verbania, per ottenere il soggiorno sul Lago Maggiore di una nazionale di calcio fra quelle partecipanti ai mondiali del 1990, ha segnato un passo avanti. Luca Scolari, portavoce del comitato, dice che si è intensificato l'impegno di Luigi Mussotto, responsabile logistico del comitati di organizzazione locale, per una visita sul lago. *«Mussotto* — dice Scolari — *compirà il mese prossimo una serie di sopralluoghi e verifiche ad impianti sportivi e ricettivi. Se l'esito sarà favorevole la Federazione Italiana Gioco Calcio includerà la nostra zona fra quelle suggerite alle Federazioni straniere»*. *(a. c.)*

■ Baseball verso la serie A

NOVARA — Big-match al Provini, alle 16 ed alle 21 fra Tosi Novara e Ronchi, le capoliste dei due gironi di serie B di baseball. Due formazioni che hanno fin qui perso una sola partita fra quelle disputate ed i pronostici generali indicano come le favorite per la finale dei playoff che varranno la serie A. I ragazzi di Guillazoni si presentano a questo impegno dopo la sosta forzata dell'ultimo week-end quando il maltempo non ha permesso di giocare a Redipuglia. Il Ronchi invece viene da due successi ottenuti in trasferta contro il Sanremo a dimostrazione della forza della compagine giuliana che ha nel parco lanciatori i migliori elementi. *(r. a.)*

USATO DIESEL

il fascino dell'affare.

Sì, questo è il momento di acquistare un'auto diesel usata.
Il perché è molto semplice: l'arrivo dei turbo nuovi, il rinnovo dei parchi auto aziendali recenti, rendono le auto diesel d'occasione molto, molto convenienti.
Ma c'è anche dell'altro: un'auto diesel usata è un grande affare per il basso costo del carburante, perché non subisce più la prima forte svalutazione, perché permette di accedere ad una categoria di auto superiore ad un prezzo inferiore ed infine è l'auto in più, ideale per la famiglia.
Ma non è finita: **solo fino al 30 giugno** in Succursale Fiat Novara avrete i seguenti vantaggi:
- **Superbollo per un anno compreso nel prezzo**
- **Finanziamento agevolato Savafincar al tasso fisso del 6%***

Allora se cercate un affare, scegliete un'auto diesel d'occasione in Succursale Fiat Novara.

* In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da Savafincar.

SUCCURSALE FIAT NOVARA
Viale G. Cesare 207/211 PER PARLARE SERIAMENTE DI USATO. Tel. 458145

E' stato stabilito il cartellone dell'Estate Novarese

Dalla Norma a Barbarossa

L'opera lirica sarà rappresentata domenica 19 e martedì 21 nel chiostro della Canonica
Tre i concerti dei cantautori: Luca Barbarossa, Francesco Guccini e Luca Carboni

Francesco Guccini, Luca Carboni e Luca Barbarossa: i tre cantautori si esibiranno a Novara il 23 giugno, il 20 luglio e il 7 settembre nel vecchio stadio di via Alcarotti

NOVARA — Pronta al decollo l'Estate Novarese. Il calendario di iniziative organizzato dall'assessorato comunale per la cultura, musica e giovani ormai è diventato una radicata tradizione. Uno stimolante *cocktail* di appuntamenti che propone vari generi di intrattenimento: musica lirica, leggera, jazz e rock; spettacoli di cabaret, café chantant e danze popolari; mostre e visite guidate alla «scoperta» della città. Un totale di ventisette serate di cultura e spettacolo che saranno offerte al pubblico da domenica prossima al 15 settembre, alle quali si aggiungeranno le settanta proiezioni all'aperto che dal 1° luglio al 31 agosto si svolgeranno nel cortile del Broletto.

Anche quest'anno toccherà alla lirica, che avrà due recite in più rispetto alla passata stagione, inaugurare il «cartellone» generale: si comincerà con la «Norma» di Bellini, che verrà rappresentata domenica 19 e martedì 21 giugno nel chiostro della Canonica (S. Maria). E sarà ancora questo spazio suggestivo del centro storico, per l'indisponibilità del Teatro Coccia, il «tempio» cittadino del melodramma in fase di restauro, ad ospitare, nell'ordine, «Il barbiere di Siviglia» (26 e 28 giugno); i «Carmina Burana» di Carl Orff (30 giugno e 1° luglio); la «Lucia di Lammermoor» (5 e 7 luglio). Allestimenti che a buon diritto possono essere considerati novaresi: non è corpo di ballo sono infatti dell'Istituto «Brera».

Saranno ancora musicisti del «Brera» ad aprire il 20 giugno, con l'intervento dell'«Artistry Jazz Band», al Broletto, le esibizioni di jazz, che dal 25 al 27 luglio culmineranno con un rainfestival in Piazza delle Erbe. Una «tre giorni» nella quale riscontreremo artisti di fama internazionale: la formazione di Franco D'Andrea ed i trii di Steve Lacy e Mal Waldron. Chiuderà questa rassegna il musicista novarese Nicola Stranieri, che sarà accompagnato dal suo quartetto.

Altro «piatto forte» dell'«Estate Novarese 88» saranno i concerti dei cantautori nel vecchio stadio di via Alcarotti. Una parata di «big» che si aprirà il 23 giugno con Francesco Guccini: per questo appuntamento è già iniziata la pre-vendita dei biglietti in vari punti della città. Sarà quindi la volta di Luca Carboni (20 luglio) e Luca Barbarossa (7 settembre).

Chiotta e significativa novità di quest'anno sarà la «Settimana nei cortili», programmata dall'11 al 16 luglio: in quattro cortili della Novara patrizia del Sei-Settecento si svolgeranno concerti di musica varia, con la partecipazione di musicisti locali, del «Brera» e della «Veja Masca», e l'organizzazione dei giovani della «Showdown».

Paolo Beretta ed Antonella Custer, due artisti novaresi, terranno un primo concerto il 14 luglio nel chiostro della Canonica: torneranno ancora, in settembre, per una serata di café chantant.

Il mese di agosto si aprirà all'insegna del cabaret: dall'8 al 13, «Gli Alcuni», con Zucca e Lella Costa, si esibiranno sul sagrato della chiesa di Sant'Eufemia. Si proseguirà con il tradizionale appuntamento di Ferragosto con il folclore internazionale: danze popolari russe sono previste in Piazza Martiri.

Pietro Benacchio

■ L'orchestra del Regio a Bogogno

BOGOGNO — Dopo i Filarmonici di Torino e il coro del teatro Regio, sarà di scena questa sera, sul piazzale della chiesa di Sant'Agnese, l'orchestra sinfonica Rossini dello stesso Regio. Anche questa manifestazione rientra nel quadro dei festeggiamenti per l'80° anniversario della fondazione del corpo musicale Santa Cecilia, la banda locale, nota per le sue esibizioni in tutta la provincia. Il programma comprende ancora un concerto di musica leggera (rock, pop, melodie e liscio) di Marco Finotto, una serata in onore del corpo bandistico bogognese e un concerto della fanfara dei bersaglieri.

(f. a.)

All'Isola San Giulio il festival di musica antica

Una sera, in mezzo al lago con le melodie d'altri tempi

ORTA — Torna puntuale, per la quinta edizione, il Festival Cusiano di musica antica: un appuntamento entrato ormai nella tradizione.

Dal 16 al 26 giugno, nove concerti. Il primo, quello di apertura, si terrà nella Basilica dell'Isola. Sarà in scena l'Insieme Vocale e Strumentale «L'Homme Armé» di Firenze che, per la tematica «Secoli di Polifonia», eseguirà brani composti tra il XII e il XVI secolo. La sera successiva (sempre alle 21,15, sala Tallone), Marinella Pennicchi (soprano) e Federico Marincola (liuto e chitarrone) daranno vita a «Melodie e Suoni dall'Europa del XVI e XVII secolo».

Si continua nella sala Tallone con musica italiana e francese del Quattrocento con l'«Ensemble Ars Italica», sabato 18 giugno e poi, domenica, il «Virtuoso ritrovato», il gruppo vocale da camera trentino che, vestendo costumi d'epoca, canterà i madrigali di Contino e Marenzio. Martedì, 21 giugno, la serata è dedicata a «Federico II di Svevia reale ed immaginario» con l'Ensemble Mediterraneo di Milano diretto da Roberto Gini, che presenterà musiche di Dufay, Landini, Machaut, Perotin, Anonimo del Codice Squarcialupi. Mercoledì 22 giugno, alle 21,15, nella sala Tallone, Giorgio Zagnoni (flauto) e Alessandro Specchi (clavicembalo) daranno vita a «Il flauto e le armonie barocche». Sarà quindi la volta del «Cantar sonando tra il '600 e '700» con l'Ensemble Concerto di Milano diretto da Roberto Gini. Le musiche sono di Strozzi, Vivaldi, Scarlatti e Haendel. Venerdì 24 giugno, non più all'Isola, ma nella chiesa di Santa Maria Assunta, il «Viener Hornquartett», famoso per la sua presenza in festival internazionali, si esibirà nella tematica «Richiami d'Austria: il corno viennese». Per l'ultimo concerto il ritorna sull'Isola, a villa Tallone, per «Una notte alla Corte del Califfo di Cordova». Di scena, per questo gran finale, l'Ensemble di Danze tradizionali del Libano e il Gruppo di musica araba Ziryab.

Il biglietto per ciascun concerto costa 8 mila lire comprensivo del traghetto sul battello della Società di Navigazione. L'abbonamento per tutti i concerti con posto riservato è di lire 80 mila lire.

F. s.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento CARONTI Alberto. Il Cancelliere della Cancelleria del Tribunale di Verbania

RENDE NOTO

che il giorno 30 giugno 1988, alle ore 12,40 avanti il G.D. dell'assegnato fallimento, Dr. Antonino La Maita, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili:

lotto n. 1 - Comune di VERBANIA, fraz. Zoverallo.

a) nel condominio «Palazzina 12/A», Area Catasto Rustico fg. 40, mapp. 223/18, are 10,20 in Via Zoverallo, già distinta al mapp. 29/I, APPARTAMENTO di primo piano, n/c tre locali, cucina, bagno e ripostiglio, con n/c due balconi, con annesso cantina part. a 70,20 dell'intero condominio. Denuncia all'UTE di Novara con scheda T-7/4606, rep. 19-9-1973.

b) AUTORIMESSA, piano terra, distinta col n. 2, part. a 15,90 millesimi dell'intero condominio. Denunciata all'UTE di Novara con scheda T-7/4607, rep. 19-9-1973, ora accatastata al N.C.E.U. al fg. n. 27, via Zoverallo, mapp. 143/2, piano terra, cat. C/6, cap. 20, R.C. L. 340. Con residuo mutuo capitale di L. 2.007.448.

CONFINI APPARTAMENTO: appartamento Tortora Lucia, vano scala, cortile, appartamento Invernizzi Bac, area comune.

CONFINI AUTORIMESSA: area comune, autorimessa Tortora Lucia, vano scala, cortile salvo se più confini dell'intero condominio in ragione di 60,80 millesimi.

lotto n. 2 - Comune di OMEGNA.

a) Prato arborato da individuare nel vigente Catasto Terreni alla partita n. 382, fg 23, mapp. 138, cl. 2, are 1.80, R.D. L. 0,84 e R.A. L. 0,33.

b) Porzione di fabbricato, non censito nel Catasto Urbano, da individuare nel vigente Catasto Terreni alla partita n. 805, fg 34, mapp. 61 sub 2, sito in via alla Chiesa, P.T.-1, cat. C/6, classe 1, mq. 14, R.C. L. 90, rappresentata da due locali uno soprastante l'altro, non ancora censiti nel N.C.E.U. ma denunciato con scheda D n. 0365/799 pervenuta all'UTE di Novara in data 5-7-1973.

COERENZE DELLA PORZIONE DI FABBRICATO: via alla Chiesa, proprietà Bruna Andrea e proprietà Caforio a due lati.

CONDIZIONI DI VENDITA:

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in due lotti al prezzo base indicativo mediante: di L. 99.000.000 (lire novantanovemilioni) a LOTTO N. 1 e L. 41.600.000 (lire quarantunmilioni seicentomila) a LOTTO N. 2.

2) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata in carta legale di L. 5000, entro i giorni 27-6-1988 alle ore 13,00 allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione sotto procedura mediante assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere Fallimentare del Tribunale di Verbania.

3) La offerta in aumento non inferiore ognuno a L. 3.000.000 (tre milioni) per il LOTTO N. 1 ed a L. 1.000.000 (un milione) per il LOTTO N. 2.

4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese imposte e tasse, ma escluse quelle, sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli inviti alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore, Dr. Aldo Sala, studio in Verbania, Viale Azari n. 4 - Tel. (0323) 504.720.

Verbania, 20 aprile 1988

IL DIRIGENTE LA CANCELLERIA
Dr. G. Sacco

Sono in distribuzione presso le casse dei supermercati BORGODUE e 5GIEMME le tessere gratuite che, tutti i LUNEDI' ai pensionati, danno diritto allo sconto del 6%.

SUPERMERCATI
borgodue 5giemme
VIA CLARICINI, 21 - BORGOMANERO VIA PAOLO III - GOZZANO

COMUNE DI MACUGNAGA

Provincia di Novara

Si rende noto che con deliberazione n. 40 del 31-3-1988 del Consiglio Comunale è stata adottata variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

Detta variante rimarrà depositata per giorni 30 consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso

L'ASS. ANZIANO
F.to Tonietti Luigi

PRETURA DI ARONA

Il pretore di Arona in data 24-11-87 ha pronunciato la seguente sentenza contro:

SIMONELLI Stefano, n. Arona il 26-12-54 ivi, via Conte Vaccina 24

IMPUTATO

del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver emesso, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in Arona ed altrove, tra il 10/3 e il 20-3-87 n. 6 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 16.721.455, senza che presso la banca trattaria esistessero fondi sufficienti.

Casi grave per il numero e l'importo degli assegni.

OMISSIS
P.Q.M.

Letti gli artt. 483, 488 C.P.P. dichiara Simonelli Stefano colpevole del reato ascrittogli e ritenuta la continuazione e concesse le attenuanti generiche lo condanna alla pena di mesi 2 di reclusione e L. 400.000 di multa, oltre alle spese processuali concedendo i doppi benefici di legge.

Ordina che estratto della presente sentenza venga pubblicato per una volta sul quotidiano La Stampa e la quindi divieto di emettere assegni bancari e postali per anni due.

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Arona, 31-5-88

IL CANCELLIERE
(dr. F. Sdoucci)

CS AGENTE ACCREDITATO IBM

RICERCA
per le filiali di Omegna e Novara

ANALISTA PROGRAMMATORE

Si richiede
- conoscenza del S/36 e/o S/38 IBM dei linguaggi RPG II e RPG III
- esperienza nello sviluppo e nell'installazione di procedure aree della distribuzione e della produzione

Inviare curriculum dettagliato a:
C.T.S. srl
via IV Novembre 197 - 28023 CRUSINALLO

Salumificio operante in Piemonte, Lombardia, Liguria, cerca per espansione commerciale

UN ISPETTORE VENDITE

Offre: inquadramento economico adeguato, incentivi. Per informazioni telefonare al 0321 825.726 ore ufficio

Azienda prodotti alimentari CERCA
RAPPRESENTANTE
già introdotto, per la zona di Novara inquadramento Enasarco
Tel. 0321 92.562

Le mostre d'arte

NOVARA — Oltre alla monografia sul ciclo di pitture murali del Getsemani di Casale Corte Cerro, opera del pittore ginevrino Theodore Strawinsky, che verrà presentata lunedì alle 18 in vescovado, questo appuntamento culturale sarà seguito dall'inaugurazione di una mostra, sempre dedicata al maestro, ospitata dalla galleria **La Canonica**, vicolo Canonica 5. La rassegna resterà aperta fino al 25 giugno (ore 16-19). Si conclude domani alla galleria **La Cruna**, portici Duomo 4, la personale del grafico leccese Rocco Coronese: da giovedì lo spazio sarà dedicato alla mostra postuma dell'acquarellista novarese Franco Germani.

Alla **Rotarosa** di via Andrea Costa 3 prosegue fino al 30 giugno la collettiva dei grandi maestri contemporanei: Annigoni, Alfieri, Brindisi, Borghese, Bonfantini, Bueno, Corneille, Cazzaniga, Cascella, Casalnari, Crepaldi, De Pisis, Dova, Guttuso, Guidi, Migneco, Maccari ed altri.

Da martedì 14 a giovedì 23 giugno, in **saletta Albertina** espone le tele di Guido Sebastiani. Ultimi giorni per la mostra dell'espressionista Pier Giorgio Prandi, ospite della galleria **La Sfinge**, Corso Italia (Palazzo Orelli). Oggi alle 17 si inaugura alla galleria **Sorrenti**, piazza Giovanetti 4/A, una mostra di disegni del borgomanerese Franco Rasma, che resterà aperta fino al 28 giugno. Il panorama artistico cittadino si completa con la mostra in omaggio allo scultore novarese Angelo Cattaneo, che oggi alle 17 aprirà i battenti nella Sede del **Quartiere Centro**, in corso Italia 48.

Interessanti appuntamenti anche in provincia. Nel Cusio, la galleria **Spriano** di Omegna, via Cattaneo 18, propone le opere dell'astrattista Haiao Chin, italo-cinese, una mostra-omaggio per il decennale della morte di Antonio Calderara e Galliano Mazzo.

p. ben.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sesso sfrenato (ore rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19,20; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Cenerentola. Or.: 15,25; 17,05; 18,45; 22,05.
FARAGGIANA: Nikita - Spie senza volto. Or.: 20,25; 22,15.
VITTORIA: Indagine ad alto rischio. Or.: 20,15; 22,15.
VIP: Miracolo sull'8ª Strada. Or.: 20,15; 22,15.
ASALDO: Ho sentito le sirene cantare. Or.: 20,30; 22,15.
S. CUORE: Tre scapoli e un bebè. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: L'insostenibile leggerezza dell'essere. Or.: 20,30; 22,30.

BORGOMANERO

MODERNO: China girl. Or.: 20; 22.
NUOVO: Il replicante. Or.: 20; 22.

CAMERI

CRISTOFORI: Bye bye bye. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Love dream, con C. Lambert. Or.: 20,30; 22,30.
CINE 1: Salvatore, con Mia Farrow. Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Monsicario, Gran Casinò.

GATTINARA

ITALIA: Il signore del male. Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Chi protegge il testimone.

TRECATE

VITTORIA: Topo Gallino. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Il piacere della lattuga (luce rossa). Or.: 21,15; 22,15.
ARISTON: Dei ciornie, con Marcello Mastroianni. Or.: 20,15; 22,30.
VIP: Urla del silenzio. Or.: 20; 22,30.
SOCIALE (Intra): Un biglietto in due, con Steve Martin. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Quella villa in fondo al parco, con David Warbeck. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Cenerentola.
ESTORIL: Top model.
MARCONI: China girl.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Febbro*, corso Vallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: *Galli*, via Pietro Micca.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: *Romerio.*
Castelletto Ticino: *Comunale.*
Massino Visconti: *Vicari.*
Ghemme: *Cassina.*
Serravalle Sesia: *Passerini.*
Varbania (Suna): *Orsenigo.*
Ghiffa: *Lazzari.*

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 80.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.527; **Gas** 591.401; **Enel** 33.261; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Rencis 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bono 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara, corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona**: v. Bancora 60/a, tel. (0322) 41.700.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

LAGO MAGGIORE
vicinanze prossima uscita autostrada
VENDESI
RISTORANTE PIZZERIA
con annesso due alloggi, parcheggio privato. Giardino. 120 posti estemi, 70 interni.
Tel. 0323 848.042 dopo ore 18,30

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

AZIENDA VINICOLA NOVARESE
CERCA AGENTE
per Novara e provincia.
Scrivere Publikompass 329 - 10100 Torino

Parrucchiere
JEAN LOUIS DAVID
Diffusion - ARONA
cerca
PERSONALE QUALIFICATO
Tel. 0322 42.386 - ARONA
viale Repubblica 34

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.533

Schiarita nella vertenza per la carenza di personale in ospedale

Maxi-reparti al S. Andrea

E' la proposta contenuta nell'ipotesi d'accordo raggiunta tra sindacalisti e amministratori dell'Usl - Altri accorgimenti per «recuperare» infermieri

VERCELLI — Prima schiarita nella difficile vertenza tra sindacato e Usl: è stata raggiunta un'ipotesi d'accordo che, se reggerà alle verifiche della prossima settimana, aprirà la strada ad una serie di interventi di riorganizzazione dei servizi ospedalieri.

L'incontro decisivo è cominciato l'altra sera ed è proseguito fino a tarda notte. Nucleo dell'accordo è l'accorpamento di alcuni reparti per recuperare personale infermieristico. Sul tavolo delle trattative, che proseguono da mesi, il problema della carenza di organici costituisce infatti lo scoglio maggiore e si riflette su tutto l'apparato dei servizi.

Se il Sant'Andrea è da tempo in difficoltà per la carenza di personale, la situazione rischia di esplodere con i primi turni di ferie. A questo proposito, però, i sindacalisti fanno osservare che la vertenza non è stata costruita «ad hoc» soltanto per i mesi estivi, ma l'emergenza si acuisce in questo periodo di qui la necessità di prendere alcuni provvedimenti sui quali poi continuare il discorso del riordino dei servizi.

Come recuperare personale in breve tempo? L'accordo contempla alcuni possibili accorpamenti di reparti in modo da concentrare le zone dove è richiesta una costante assistenza. Si è fatta l'ipotesi di unire Otorinolaringoiatria con Oculistica, Reumatologia con Traumatologia ed anche Reumatologia donne con il reparto uomini. In questo disegno rientrano gli accorgimenti suggeriti dal sindacato per rendere più razionale l'uso delle sale operatorie.

Cgil, Cisl e Uil (in campo sono scesi anche i segretari provinciali Comella, Di Criscio, Berdino) fanno osservare che sono stati finora i medici i più restii ad affrontare la questione. Dice Cesare Berdino: *«Vogliamo risolvere al più presto la vertenza perché il servizio sanitario coinvolge tutti. Invitiamo non solo i medici ma anche i partiti ad aiutarci nelle nostre iniziative: la salute non riguarda solo i pazienti del Sant'Andrea»*.

Altro accorgimento è il recupero di quelle infermiere che non lavorano in corsia, ma sono state destinate a compiti di amministrazione. Almeno venti persone potrebbero essere riportate nei reparti, con un innegabile vantaggio sia per i pazienti sia per il personale. Il sindacato vorrebbe partire subito con questa iniziativa mentre il Comitato di gestione sposterebbe l'inizio dei provvedimento fra due mesi, per consentire che i sostituti delle infermiere trasferite abbiano il tempo sufficiente ad essere addestrati.

Pier Giorgio Comella, segretario della Cgil, giudica soddisfacente l'ipotesi di accordo: *«Siamo disposti ad affrontare la verifica dell'intesa fin da lunedì e, al più tardi, entro venerdì sera. Poi passeremo gradualmente ad esaminare l'altro grosso problema del riordino di tutti i servizi del Sant'Andrea»*.

Intanto il sindacato è impegnato, sempre sul fronte dell'assistenza, con il Comune. L'amministrazione comunale deve infatti affrontare il problema delle competenze socio-assistenziali all'Unità sanitaria: lo prevede una legge (che sino ad ora non è mai stata attuata) in base alla quale il Comune deve cedere all'Usl personale e servizi. Il sindacato avverte che non accetterà *«un trasferimento parziale che andrebbe a scapito del servizio e degli assistiti»*.

Daniele Cabras

Il terzo Corpo d'Armata oggi «invade» Vercelli

VERCELLI — Dopo le prove, che nei giorni scorsi hanno provocato qualche disagio agli automobilisti per la chiusura di alcune strade, è arrivato il «giorno dell'Artiglieria»: sull'ideale palcoscenico di via XX Settembre oggi gli artiglieri del Terzo Corpo d'Armata celebrano la loro festa.

Il programma della manifestazione, che s'inizierà alle 10, prevede la sfilata di mezzi storici, in servizio nell'Esercito durante il primo conflitto mondiale, e materiale bellico austriaco, preda di guerra; mezzi italiani americani e inglesi utilizzati dal 1950 al 1950 e «corazzati» impiegati dalle truppe italiane in Africa nell'ultimo conflitto. A cavalcioni della parentesi storica, un artigliere a cavallo, nella divisa della seconda metà dell'800, suonerà il silenzio.

Accanto alle armi di un tempo, sfileranno moderni cingolati, tra cui «pezzi» di coproduzione anglo-italiana-tedesca. Sorvoleranno la zona gli elicotteri, compiendo anche due passaggi a volo radente.

Gli onori militari ai gonfaloni della città e della Provincia e al labaro del «Nastro Azzurro» concluderanno la manifestazione. Durante la cerimonia, la sorella della Medaglia d'oro Aldo Maria Scalise consegnerà la Bandiera di guerra al 12° gruppo specializzato «Biella».

Per dare spazio alla manifestazione, dalle 9 di oggi è vietata la circolazione in Largo D'Azzo, via Giovanni Italia, via XX Settembre, via Derna, corso De Gregori, viale della Rimembranza nel tratto tra via Massaua e piazza Solferino. Una nota polemica: la lega degli obiettori di coscienza di Vercelli ha preso posizione contro la manifestazione. **d. ca.**

Dopo le amministrative, i partiti in cerca di alleanze

Per la giunta di Gattinara dc e pci corteggiano i verdi

L'intesa è ancora lontana - Il Consiglio non si riunirà prima di luglio

GATTINARA — Dopo le elezioni amministrative, le segreterie dei partiti hanno ricominciato le riunioni per dare vita alla nuova giunta, anche se ci vorrà tempo per arrivare a un'intesa e il Consiglio non sarà probabilmente convocato prima di luglio.

«Per primi — dice Gian Piero Bertolo, segretario della dc — *interpelleremo i socialisti, compagni di cordata nella passata legislatura. E' nostra intenzione ricomporre il quadripartito ma non escludiamo la possibilità di ampliare la maggioranza»*.

L'allusione, tutt'altro che oscura, è rivolta ai verdi, che con i due seggi acquisiti hanno un ruolo strategico.

E il «verde» Luciano Cigolini dice: *«Sono i partiti interessati che devono venire incontro al nostro programma e non viceversa. Su alcuni punti non siamo disposti a transigere: sono l'ecologia, l'agricoltura, l'urbanistica, la sanità. La campagna che ci sia maggiormente a cuore, e per la quale ci batteremo a fondo, è il risanamento del territorio con l'eliminazione o, per lo meno, la riduzione dei terreni incolti»*.

La difficoltà più grande per un possibile inserimento dei verdi nella maggioranza sembra l'incompatibilità di questo gruppo con i liberali. E' proprio di questi giorni una polemica tra i due partiti, che ha avuto risonanza fin nella sede della segreteria provinciale del pli, intervenuta a sostegno dell'operato dell'assessore liberale uscente, Giorgio Alliata.

Il pci non ha riposto le speranze di comporre una giunta di sinistra. *«Il partito che ha presentato il programma più attivo* — sostiene il segretario comunista Franco Agazzone — *è stato il nostro. Se riusciremo a costruire, con socialisti e verdi, una maggioranza di programma potremo far qualcosa»*. Ma i rappresentanti del garofano non sembrano propensi a cogliere il messaggio. Sergio il responsabile del partito socialista gattinarese, Ezio Fiorucci. *«Credo che la linea migliore da seguire sia la continuazione del programma impostato dalla passata amministrazione, che incomincia a dare buoni frutti»*.

Anche il socialdemocratico Ezio Filippone è per il ripristino della vecchia coalizione. Valentino Guglielmino, dell'msi, ha dichiarato che sarà *«all'opposizione ma nell'interesse di Gattinara»*.

Arnaldo Colombo

■ Foglizzo presidente dell'Inps provinciale

VERCELLI — E' stata affidata al sindacalista biellese Renzo Foglizzo, di 63 anni, la presidenza del comitato provinciale di Vercelli dell'Inps. Foglizzo ha alle spalle un quarantennio di militanza sindacale, e succede al vercellese Franco Corallì. *(Ansa)*

■ Dibattito sul futuro del Vercellese

VERCELLI — Oggi, alla Camera di commercio, con inizio alle 9.15, si svolge il convegno *«Un ponte oltre l'inverno»*, dibattito sul futuro del Vercellese: lo organizza il centro studi trinese «Agorà». Sono previsti interventi, tra gli altri, di Giovanni Bonetti, presidente della Confcommercio, Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato, Piero Franzi, presidente del Consorzio agrario, Eugenio Piazza, presidente dell'Associazione Industriale, Fabio Pistella, direttore dell'Enea, Gianni Zandano, presidente del «San Paolo», Gianni Vattimo, docente universitario, Emanuela Savio, presidente del Federagrario. Le conclusioni saranno affidate al ministro Emilio Colombo. *(d. ca.)*

■ Nuova farmacia in corso Matteotti

VERCELLI — E' stata inaugurata la nuova sede della farmacia comunale n. 3 di corso Matteotti 7. L'Azienda farmaceutica del Comune gestisce anche la farmacia di viale Rimembranza, di Strada per Torino e di viale Garibaldi. L'Azienda, costituita 25 anni fa, è presieduta da Dario Colombo. *(g. b.)*

■ Festa della birra in piazzale Montefibre

VERCELLI — Festa della birra da oggi in piazzale Montefibre: la organizza il comitato rionale di Porta Torino. La festa terminerà domenica 19. *(g. b.)*

Ex campioni, politici e giornalisti protagonisti al «Robbiano»

Doppia festa con il pallone

I veterani della Pro hanno battuto (4 a 2) il Grenoble, campione mondiale «over 40» Anche il sindaco e il vicesindaco in campo per aiutare la piccola Evelin Porcaro

VERCELLI — Con il patrocinio dell'ente di promozione sportiva Uisce si sono svolte in città due partite di calcio dal sapore di «revival» che hanno attirato al «Robbiano» un buon pubblico di appassionati.

La squadra dei veterani della Pro Vercelli, affiliata all'Uisce, ha battuto la formazione del Grenoble «over 40», campione del mondo di categoria, per 4 a 2. Per i vercellesi hanno segnato Caramaschi, Valdinoci, Bonni e l'ex optometrista Francesco Zandano, convertitosi dall'atletica al calcio.

Le formazioni si erano già affrontate due volte nell'86 a Vercelli vincendo sempre i bianchi (1 a 0) mentre in Francia i transalpini si erano presi la rivincita: 2 a 2.

La formazione dei veterani Pro Vercelli-Uisce è partita per Arles dove disputerà oggi un incontro con una squadra della città gemellata con Vercelli. Fanno parte della comitiva indimenticabili campioni come Colombo, Fontana, Pirovano, Ferrante, Bosisio, Jussich, Benassi, Picardi, Bonni, D'Auria, Valdinoci, Caramaschi, Bissanco, Moscatelli e Adami.

E campioni della Pro Anni Sessanta-Settanta (Lamberti, Ferrante, Jussich) erano in campo anche l'altra sera, sempre al «Robbiano», nell'amichevole fra i giornalisti (pure affiliati all'Uisce) e una «mista» di dirigenti e di allenatori della Pro.

Hanno giocato, fra gli altri, il sindaco Fulvio Bodo il vicesindaco Angelo Fragonara, il direttore sportivo della Pro Francesco Laghi (che ha sfoggiato tocchi di antica classe) e i dirigenti Marco Pracasso, Alberto Rigalone e Fernando Lombardi.

Si è imposta la mista della Pro (3 a 1) con due gol di Moreo e uno di Ivaldi: il primo tempo era finito 1 a 0 per i giornalisti con rete di Zanella. Il ricavato delle offerte libere del pubblico è stato affidato all'Aido di Gattinara che lo consegnerà alla famiglia di Evelin Porcaro, la bimba che ha subito il trapianto del fegato. **f. l.**

Vercelli. Il sindaco Fulvio Bodo in azione durante la partita contro la formazione «mista» della Pro (Foto Renato Crespi)

Questa sera a Lisbona prima finale di Coppa Cers contro il Paco de Arcos

L'Amatori alla conquista dell'Europa

L'incontro di ritorno è in programma il 25 - Il trofeo continentale è l'ultimo, importante obiettivo della stagione - Tra i gialloverdi mancherà Enrico Mariotti, partito per il servizio militare

VERCELLI — Stasera prima finale della Coppa Cers a Lisbona: i vercellesi affronteranno i portoghesi del Paco de Arcos. Il ritorno è in programma il 25, in città. La conquista del trofeo europeo (paragonabile alla Coppa Cers del calcio) non è soltanto una grossa occasione per salvare, da parte dell'Amatori, una stagione andata per traverso, ma anche per cercare di risollevare le sorti della società oppressa da un pesante deficit.

L'impresa non è facile. Il Paco de Arcos è una formazione di notevole valore: si è classificata al terzo posto nel campionato lusitano che si è recentemente concluso. La squadra vercellese ha però i numeri per riconquistare l'ambito trofeo che ha già vinto una volta. I gialloverdi devono però superare l'ostacolo psicologico rappresentato dall'esclusione dalla finale per il titolo italiano da parte del Roller Monza. Un altro ostacolo è rappresentato dall'assenza di Enrico Mariotti, partito in questi giorni per il servizio militare (a Orvieto, nella Compagnia atleti): la mancanza del giocatore rischia di rivelarsi una breccia pericolosa nello schieramento dell'Amatori.

La conquista della Cers potrebbe rappresentare un incentivo per convincere i vercellesi a dare il loro contributo a sostegno della società. Come è noto l'Amatori sul piano finanziario naviga in cattive acque. I dirigenti, a questo proposito, sono categorici: o si trovano 150 milioni entro il 31 luglio, oppure il club sarà costretto a smobilitare. Pesa soprattutto il totale complessivo del passivo che ammonta a 350 milioni.

Come trovare questa cifra a tambur battente? Va scartata subito l'ipotesi di vendere giocatori perché verrebbe automaticamente meno l'interesse degli sponsor verso la squadra. Rimane il pubblico e la speranza che gli sportivi sottoscrivano gli abbonamenti «super», da un milione, e quelli ordinari, anticipatamente. **f. l.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: **Quella villa in fondo al parco.**

PRINCIPE: **Il pranzo di Babette.**

VIOTTI: **Colors (Colori di guerra)**, con Sean Penn e Robert Duvall.

PIAZZALE MONTEFIBRE: Si apre oggi nel tardo pomeriggio la «Festa della Birra», organizzata dal Comitato Carnevalesco di Porta Torino. La manifestazione si protrarrà fino a domenica 19 giugno.

PISCINA «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.659): apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19; alla sera ballo liscio con l'orchestra Visconti.

GATTINARA

ITALIA: **Il signore del male.**

GHEMME

ITALIA: **Montecarlo, Gran Casinò**, con Massimo Boldi.

MOSTRE A VERCELLI

CENTRO CULTURALE «STUDIO» (via Gioberti Ferrara 69): termina domani la mostra «Rinati sulla gioventù» di Ken Damy, testo di Aldo Busi. Orario: 17-19,30.

GALLERIE «LE ARCATE» (via Duomo 1): s'inaugura, domani alle 18, la collettiva di tre artisti vercellesi: Roberto Fantinati, Carmen Salerno e Vera Vaccari. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 26 giugno, con orario dalle 17 alle 20.

PALAZZO CENTORI: termina domani la mostra fotografica del Primo Concorso fotografico regionale indetto dall'Ente nazionale sordomuti, sezione di Vercelli, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli. Orario 10-12 e 17-19.

POZZUOLO ARTE (via Dante 89, interno galleria Viotti): si chiude domani la mostra di Mose Bianchi. Orario 10-12,30 e 17-20.

FARMACIE

Usai 45 - Vercelli: Belvedere, corso Randaccio 4, tel. 64.144.

Usai 50 - Ghemme (No): Contessa Zita Cassina, via Novara 49, tel. 0163 840 243, e **Serravalle Sesia (Vc)**: Dott. Pio Pasteris, corso Matteotti 277, tel. 0163-459.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 942.000; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 809.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.021.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle 14,45 (variato):

Agip, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Esso**, corso De Rege; **Ip**, via Walter Maiocco; **Tamoil**, SS 11; **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, via Poggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Fratelli Bracciani, via Codone; **GPL**: **Vercelli Tamoil**, tangenziale SS 11.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.052 - 54.747.

Publikompass: Publikompass, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

BIANDRATE
Uscita Casello AUT. TO-MI

SVENDO TUTTO

oaks by FERRE
CLOSED BASIC
BALL
KATHARINE HAMNETT LONDON

VESTIFRANCHI

Domani il tradizionale appuntamento di primavera

La Burcina è in festa

Attese migliaia di persone - In programma gare sportive, passaggio di auto storiche, mostre e concerti - Rammarico degli organizzatori per la pioggia che ha rovinato la fioritura dei rododendri

Biella. Un'immagine dell'ultima festa che si è tenuta nel Parco della Burcina (Foto Fighera)

BIELLA — Per la settima volta, domani, la Burcina [illegible] in festa. Anche quest'anno l'assessorato alla Cultura della città di Biella in collaborazione con i comitati di quartiere di Favaro, Oremo e Vandorno, hanno organizzato una grande festa popolare. Per tutto il giorno i viali della riserva naturale creata ai confini tra Biella e Pollone cinta un secolo fa da Felice Piacenza, grande industriale e intenditore di botanica, ospiteranno gare sportive, mostre e concerti.

Se, come [illegible] meteorologi, il tempo sarà favorevole, il parco [illegible] invaso da migliaia di biellesi. Peccato però che le abbondanti piogge di maggio abbiano danneggiato la fioritura dei rododendri: la Burcina dunque non avrà quindi il migliore dei suoi «abiti da festa».

Il via alla sagra sarà dato alle 9,30 dalla gara podistica, diventata ormai una tradizione per la [illegible] partecipazione.

Alle 10,30 in piazza S. Rocco, ai piedi della Burcina di Pollone, arriveranno le auto d'epoca che sfileranno per il parco inerpicandosi dai cancelli della regione Gallinit. Seguirà alle 11,45 la messa. Alle 12,15, al punto di ristoro allestito nel parco, saranno in distribuzione generi alimentari.

Alle 12,30 sarà inaugurata la mostra di pittura «Il paesaggio biellese» e l'esposizione di alberi in rame del noto artista biellese Franco Romani.

Durante il pomeriggio [illegible] le bande musicali del Favaro e del Vandorno, mentre lungo i viali della passeggiata dei rododendri sarà possibile ammirare un'esposizione di prodotti tipici della Valle Elvo raccolti dalla Pro loco di Pollone.

Il pomeriggio di festa sarà chiuso da un secondo passaggio in Burcina delle auto d'epoca che questa volta sosteranno all'interno del parco. Dalle 13,30 funzionerà un servizio di autobus in regione Gallinit che porteranno il pubblico fino all'altezza della passeggiata.

m. al.

E il parco cambia «look» con i ciliegi giapponesi

BIELLA — Il patrimonio botanico della riserva naturale della Burcina si è arricchito quest'anno di una decina di ciliegi giapponesi. Dice la direttrice Nicoletta Furno: *«Abbiamo provveduto a mettere a dimora, nei pressi della cascina Bigotta, una decina di piante da fiore, che contribuiranno ad aumentare la varietà cromatica del parco in quella zona molto verde. Inoltre, abbiamo provveduto anche a sostituire le acacie danneggiate o uccise dal maltempo. Sul versante del Favaro si è infine proceduto ad un'opera di rimboschimento piantando alcune querce».*

E' questo l'inizio di un progetto, già approvato dalla commissione di gestione del parco, che porterà qualche variazione nel «look» della grande riserva. Ad esempio è stato notato che con il passare del tempo la «valle dei rododendri» presentava una fioritura quasi monocromatica. E' stato deciso così di mettere a dimora, entro la prossima primavera, un certo numero di piante dai fiori bianchi e rosa.

La commissione ha anche già approvato il progetto di restauro della «casa blu», l'edificio di fronte al laghetto che sarà trasformato in un centro con gli uffici del guardaparco e una sala esposizioni.

Da qualche giorno è entrato in vigore il regolamento regionale della riserva. L'accesso al parco sarà consentito solo ai pedoni, è vietato abbandonare rifiuti, accendere fuochi, raccogliere fiori. Non è consentita inoltre alcuna forma di cattura di animali, mentre la raccolta di funghi e di prodotti del sottobosco sarà consentita solo al martedì e al venerdì a chi sarà in possesso dell'autorizzazione.

m. al.

DOVE VA L'INDUSTRIA BIELLESE

Api, un progetto di sviluppo per affrontare l'Europa '92

«Aumentare gli associati e predisporre una strategia unitaria» - I servizi per il futuro

BIELLA — Allo scopo di *«sviluppare, ancor di più, la cultura imprenditoriale del Biellese»*, acquisendo una più ampia rappresentatività in provincia e in regione, l'Associazione piccole e medie industrie (Api) ha elaborato un ambizioso progetto di sviluppo della durata di cinque anni (dal 1988 al 1992), le cui premesse si fondano sulla necessità di *«ridefinire»* gli obiettivi dell'associazione: [illegible] a tappe semestrali, ognuna delle quali rappresenterà uno scalino.

Per fare il passo successivo *«sarà necessario avere i piedi ben saldi sullo scalino inferiore»* dicono i dirigenti Api: vale a dire, di aver raggiunto in pieno i risultati volta a volta prefissati.

Il traguardo è chiaro, e l'ha reso esplicito il presidente Pier Gianni Mazza, nei giorni scorsi, durante l'assemblea generale degli associati: *«Vogliamo vedere l'Api e le piccole-medie imprese locali preparati insieme al traguardo della liberalizzazione delle frontiere [illegible] nel 1992»*.

Fin dal gennaio 1991 (con un [illegible] di anticipo rispetto all'entrata in vigore del mercato unico europeo), l'Associazione imprenditoriale intende aver raggiunto un numero di associati superiore di due volte e mezzo a quello attuale (che è di circa 250), completando nel contempo una serie di servizi piuttosto impegnativi, che vanno dalla «piattaforma strategica» ai supporti operativi in materia di contabilità generale, societaria, fiscale, finanziaria, bancaria, valutaria e gestionale; alla consulenza industriale sull'automazione e commerciale sul marketing; saranno sviluppati i settori del personale, dell'informatica, della comunicazione e dell'ambiente: le aziende verranno assistite anche in materia assicurativa ed un settore si occuperà della raccolta dei dati generali.

Per illustrare ancor meglio questo *«piano quinquennale»*, Pier Gianni Mazza ha aggiunto che esso si propone con l'opportuna gradualità prefissata, *«di esplorare le esigenze generali del mercato e degli associati, verificando la possibilità di fornire l'importante serie di servizi annunciata al solo fine di amalgamare in modo più stretto e motivante gli associati e di dare la possibilità alle aziende di disporre di tutti i servizi necessari alla gestione»*.

«Realizzato il progetto — dice il presidente Api — *la nostra associazione avrà tutte le carte in regola per porsi quale unico punto di riferimento fra le associazioni artigiane e le unioni industriali»*. Un trait-d'union, quindi, a rappresentare *«complementarità sul territorio nel supporto delle imprese, e non concorrenza. Una complementarità* — prosegue Mazza — *data dalla specializzazione, e la nostra deve essere sempre a favore della piccola e media impresa. Non possiamo correre il rischio di sperperare energie»*.

Il primo passo del *«piano quinquennale»* stava ovviamente nella sua approvazione: [illegible] è venuta — unanime — dall'assemblea generale. Il presidente Mazza e i suoi colleghi dell'Api possono quindi stare tranquilli: lo sviluppo dell'associazione e associativo, anche se il raggiungimento del traguardo della *«nuova Api per gli Anni Novanta»* richiederà certamente impegno e costanza.

Corradino Pretti

■ A Trivero la fiera di S. Quirico

TRIVERO — Ricorre la fiera di San Quirico, un appuntamento ormai diventato tradizionale per il centro biellese. La manifestazione, inaugurata ieri pomeriggio con l'apertura della rassegna-mercato, si terrà fino a lunedì nei pressi della chiesa di Matrice.

A completare il quadro figura una nutrita serie di manifestazioni dopo i giochi popolari che si sono tenuti ieri sera. Nel pomeriggio alle 15 è in programma l'esibizione-dimostrazione di ginnastica artistica degli atleti della società triverese mentre alle 18 saranno di scena i boscaioli che daranno vita alla gara di taglio dei tronchi.

Domani i festeggiamenti proseguiranno alle 15 con il concerto tenuto dalla Cigliano big-band che sarà seguita alle 20,30 dalle proiezioni degli audiovisivi «Arrivederci Patagonia» e «Valle d'Aosta». *(d. p.)*

E' accaduto nei giorni scorsi a Serravalle, il pretore di Varallo è già intervenuto

«Scioperate? Allora vi licenzio»

Senza lavoro diciotto dipendenti di tre aziende tessili collegate - Le donne protestavano perché da gennaio non ricevono lo stipendio - Intervento dei sindacati e del sindaco Marzia Saini

SERRAVALLE — Diciotto dipendenti di tre aziende tessili, le Mce, Nge, Sed, distinte come ragione sociale, ma tutte con sede nel centro valsesiano in via Della Negra 49, sono state licenziate nei giorni scorsi perché, stando alle organizzazioni sindacali, *«hanno scioperato in segno di protesta contro il mancato pagamento dei salari»*.

Inoltre, l'amministratore delegato delle ditte valligiane Negro, nonostante la convocazione all'ufficio provinciale del lavoro, l'altro pomeriggio non si è presentato all'incontro, ribadendo in pratica, l'intenzione ad attuare il provvedimento. Da qui il sorgere di una controversia che avrà anche dei risvolti giuridici in quanto il titolare delle ditte è stato citato in giudizio.

La complessa vicenda ha preso l'avvio a gennaio quando le 38 dipendenti, tutte donne, della Mce-Nge-Sed (i tre laboratori operano nella confezione di pantaloni), a fine mese, non hanno ricevuto la busta paga. Spiega Ferruccio Baravelli della Cisl: *«Con Negro si è aperto un braccio di ferro che è continuato fino ad ora. Dall'inizio dell'anno alle lavoratrici sono stati consegnati solo acconti. L'amministratore si è difeso sostenendo che vanta dei crediti cospicui e che quindi si tratta di una temporanea mancanza di liquidi. Ma non è la prima volta che accade un fatto simile. Insomma abbiamo cercato di fissare una riunione per proporre, eventualmente, una dilazione: regolarmente si rifiuta di parlare con noi. Considerato che la situazione non si sbloccava abbiamo perciò deciso di proclamare uno sciopero ad oltranza»*.

Prosegue Baravelli: *«A fronte dell'agitazione Negro ha offerto a 14 operaie, nel caso di un loro rientro in fabbrica, il pagamento delle spettanze. Di queste 14 hanno ripreso il lavoro mentre alle altre 4 che si sono rifiutate e alle 14 in sciopero è stata inviata la lettera di licenziamento»*.

Immediata è stata la risposta degli esponenti di Cgil e Cisl che oltre a chiedere all'ufficio provinciale del lavoro un incontro con il titolare, hanno interessato del caso il sindaco di Serravalle Marzia Saini e la pretura di Varallo. Aggiunge Baravelli: *«Abbiamo inoltre invitato il primo cittadino ad intervenire mentre alla magistratura abbiamo presentato una denuncia nei confronti del Negro per comportamento antisindacale. I licenziamenti, infatti, sono motivati dalla partecipazione allo sciopero delle lavoratrici»*. Lunedì è stabilito in municipio un incontro tra le parti mentre il pretore di Varallo ha fissato per venerdì 17 una prima udienza.

Ma quello della Mce-Nge-Sed non è l'unico caso che riguarda il settore industriale a Serravalle. Infatti un nuovo intoppo è sorto per il passaggio delle cartiere del gruppo Fabocart (Arbatax, Chisti, Coatze, Serravalle, Toscolano) ai nuovi proprietari. Come aveva annunciato, in cordata Bontempo-Rumanazzi-Rinaldini, l'unica ad aver presentata un'offerta per tutti e cinque i complessi, esclusa nelle varie assegnazioni, ha presentato ricorso al tribunale di Roma. L'istanza è stata accolta dal presidente della prima sezione Carlo Izzo che, giudicando *«inammissibile l'offerta»*, a scopo cautelativo ha posto sotto sequestro le aziende.

Roberto Eynard

■ Code dall'auto è grave

BIELLA — Un [illegible] di Mongrando, Giovanni Travaglini, di 40 anni, è ricoverato all'ospedale di Biella.

Secondo i primi accertamenti della polizia sarebbe rimasto vittima di un singolare incidente: sarebbe caduto per l'improvvisa apertura della portiera dall'auto.

■ Pensionato derubato

OROGLIA — Un uomo, presentatosi come «ispettore comunale» alla pensionata Maria Allera, 81 anni, abitante a Oroglia, l'ha derubata di tutti i risparmi, circa otto milioni.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Regina della notte
MAZZINI: Chi protegge il testimone.
ODEON: Colors.
SOCIALE: Maurice.

BORGOSESIA

SOCIALE: La storia fantastica.

CANDELO

VERDI: Domani accadrà.

COGGIOLA

ITALIA: Dentro la notizia.
ENNIO: film a luce rossa
RADAR: L'intoccabile.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Le vie del Signore sono finite.
PIAZZA NUOVO MERCATO: spettacolo del Circo Lina Orfei ore 17 e 21.30

PRAY

EXCELSIOR: China girls.

SERRAVALLE

COREO: La rapina.

VARALLO

SOTTORIVA: Salto nel buio.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trivero, via Roma 61, tel. 45.16.61; **Rosazza, Pollone, Candelo.**
Usl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 69, tel. 34.158; **Riassio, Pettinengo, Coggiola.**
Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo:** Ansaldi, corso Limbasco 25, tel. 51.180

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 920.901; **Mongrando** 566.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 206.154; **Varallo** 50.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un servizio di [illegible] funzionante tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, assembramenti di pericolo ai semafori, osservazioni botaniche ecc.

BENZINAI

Servizio automatico di rotazione: **Biella:** via Milano 22, piazza Adua, via Lessona 66, via Piacenza 37, corso Europa 2; **Autorimessa Lancia** via Torino 53 e **A.B.C.** di via Cavour 15; **Borgosesia:** via Varallo, via Veneto; **Cossato:** stazione Masserano; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella: via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.769

I principali appuntamenti nel Biellese e in Valsesia

Weekend con musica, moda e teatro

VARALLO — Musica, moda, teatro ed appuntamenti folcloristici aprono il fine settimana in Valsesia e nel Biellese. Questa sera, nella suggestiva cornice del centro civico XXV Aprile, verrà consegnato a **Varallo** il premio «Orazio Musica». La statuetta in bronzo verrà consegnata al tenore Max René Cosotti, [illegible] locale del «belcanto» ormai pienamente affermato.

«Borgo Moda» è invece la proposta che il comitato manifestazioni di **Borgosesia** ha in cartellone, sempre questa sera alle 21, in piazza Mazzini. La sfilata, organizzata in collaborazione con alcuni negozianti del centro valsesiano, vedrà la partecipazione del cabarettista Luca Danieli.

Nel Biellese sono gli studenti delle medie di **Masserano** a [illegible] in scena, in serata alle 21 nel teatro comunale, una sacra rappresentazione dal titolo «Ludus Danielis». Alcuni brani della Bibbia saranno collegati con canti in latino, musiche d'epoca ed ombre cinesi. Al Ricetto di **Candelo** prosegue ancora per un giorno la mostra di Armando Savil, mentre alla Rovella della frazione Vaglio di **Biella** i quadri di Silvana Siclari rimarranno esposti sino a lunedì 20.

A **Valdengo** fervono i preparativi per il gemellaggio con i due centri di Mercallo e Meolo in programma domani. Oggi il protagonista dei festeggiamenti sarà lo sport, con un incontro di calcio alle 17,30.

A **Sandigliano** si svolge la celebrazione del 5° anno di attività del gruppo bandistico: questa sera alle 21 concerto nel salone delle feste.

d. p.

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248
Sab. 11 RINGO STORY
Dom. 12 RUDY BRASS
Tutti i venerdì sabato e domenica
DISCOTECA CON RADIO STUDIO 104

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.400

G.S. IMMOBILIARE
A 5 minuti da Cossato villa indipendente con terreno circostante mq 700 circa composta da 7 locali + 3 locali rustici, doppi servizi, 2 autorimesse. Possibilità ricavo di 2 unità indipendenti. Libera al rogito - vendesi. Tel. 015 927.365
COSSATO - v. Pajetta 18

Progetti Programmi
SOFTWARE
realizzato e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

Ristorante
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. (015) 8491623
COLAZIONI
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente
caldo e accogliente
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
LUNEDÌ RIPOSO SETTIMANALE

in POLLONE
recupero della prestigiosa residenza del pittore «LORENZO DELLEANI»: 4 unità immobiliari indipendenti con giardini in uso esclusivo, ampie aree a verde, posizione incantevole con vista panoramica

Studio d'architettura MASSERANO Arch. Gaspare
Per informazioni e visita sul posto rivolgersi all'Impresa:
Costruzioni VALLECERVO di MARTINER T. Dario & C. s.n.c.
BIELLA - Via T. Galimberti 24 - Telefono 015 403.398

Perché una pensione non basta.

12,25%
è il rendimento della gestione PRESS al 31.12.87. 75 punti sopra l'inflazione
Anche quest'anno, buone notizie per le migliaia di persone che hanno sottoscritto una polizza PRESS, la Previdenza Speciale SAI. Nel periodo 1.1.87 - 31.12.87 il suo rendimento, certificato dal revisore della Arthur Andersen & C. s.r.l., è stato del 12,25% contro un'inflazione annua del 4,67%. Un risultato brillante e una concreta soddisfazione economica per tutti coloro che hanno puntato su PRESS per il loro futuro, perché la SAI garantisce da sempre ai propri assicurati PRESS ben l'80% del rendimento realizzato.
PRESS è un'assicurazione previdenziale che in pochi anni e con investimenti anche minimi, costanti e quindi programmabili, vi consente di costruire un capitale o una pensione che si rivaluterà ogni anno. Pensata per il vostro futuro, PRESS è anche un ottimo investimento per il presente. Per due ragioni.
1) I versamenti sono deducibili a norma di legge dalla denuncia dei redditi fino a Lire 2.500.000 annue.
2) Ogni anno, le somme che avete versato vi verranno rivalutate dei cospicui rendimenti PRESS. La tabella qui sotto vi dimostra infatti che PRESS assicura di anno in anno al vostro capitale un futuro al di sopra di ogni inflazione.
1987: un anno brillante di gestione PRESS.
PRESS: una gestione brillante negli anni.

Ma PRESS è ancora di più. Perché alla sicurezza di un futuro economicamente sereno e di un presente finanziariamente vantaggioso, aggiunge tutta la tranquillità che solo vi può dare una vera assicurazione sulla vita: SAI. Parlatene presto con uno dei 3700 Consulenti SAI presenti in ogni parte d'Italia.
BIELLA
Agenzia Generale
Viale Roma, 10/A
Tel. 355403
COSSATO
Agenzia Generale
Piazza Mercato, 36
Tel. 927245
Subagenzie:
PONZONE - Via Provinciale, 177/A - Tel. 777340
ANDORNO - Via Cav. di Vittorio Veneto, 113 - Tel. 472914
OCCHIEPPO INF. - Via Papa Giovanni, 2 - Tel. 590927
MONGRANDO - Via Roma, 8 - Tel. [illegible]